anno L - n. 47 - lire 200
18/24 novembre 1973
RADIOCORRIERE TV
Enzo Biagi presenta i casi di coscienza
Anna Maria Gambineri la popolare annunciatrice della TV
I covi della lirica: questa volta Modena

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 47 - dal 18 al 24 novembre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Anna Maria Gambineri è stata recentemente insignita del Premio « Personaggio '73 » per aver conservato inalterata la sua popolarità in quindici anni di attività televisiva. Nelle prossime settimane presenterà sul piccolo schermo, dal Teatro Petrarca di Arezzo, il concerto dei premiati del concorso polifonico, e nel '74 le sarà quasi certamente affidata la conduzione di una rubrica per ragazzi. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

L'opera di Zandonai

« Egregio direttore, sono la figlia di Riccardo Zandonai ed ho alcune considerazioni da esporle in merito alla sua risposta al lettore Simonati (comparsa sul n. 41 del Radiocorriere TV*). Anzitutto una precisazione sulla data di composizione, che è 1909 e non 1912 come riportano gli scarsi e parziali elenchi dei lavori sinfonici di mio padre. Inoltre esiste almeno una edizione discografica (della cui copertina le accludo fotocopia): Odeon LDC 529, microsolco cm 25 (incisa in Brasile!). Il brano è stato molte volte eseguito soprattutto all'estero e questo mi dà lo spunto per un'ultima considerazione, piuttosto amara, che noi italiani troppo spesso la nostra musica la ignoriamo o, peggio, la critichiamo a tavolino! Il fatto che non esistano edizioni discografiche italiane del pezzo né incisioni RAI depone a tutto demerito nostro e non del brano stesso, visto che all'estero esso è stato sempre bene accolto pur non attingendo certo a valori eccelsi (a proposito, quali per lei? forse Bach o Stockhausen o altri...?). Le porto via ancora un minuto per il caso del tutto analogo del* Concerto romantico *per violino e orchestra scritto da mio padre nel 1919, alla cui prima esecuzione negli Stati Uniti il critico Parker scrisse (nel* Musical America*, 2-7-1921): " ... Un lavoro che, secondo la mia opinione, deve prendere un posto permanente nel repertorio violinistico. E'... quello che io considero il più bello dei nuovi concerti per violino. Frugate la letteratura violinistica vecchia e trovatemi, ad esempio, un 'adagio' di maggiore profondità e bellezza di quello del secondo tempo! Si può, ma solo risalendo a quelli di Beethoven e di Brahms ".*

Di questo concerto non esistono incisioni, signor direttore, ma è significativo che anch'esso come tanti altri sia studiato ed eseguito laddove l'arte è considerata un fatto soprattutto spirituale e culturale e non esclusivamente commerciale; tempo fa (il 18 ottobre) il Concerto romantico *è stato ancora una volta eseguito, e, guarda caso, in Giappone! Ringraziandola per l'attenzione, le porgo distinti saluti »* (Tarquinia Jolanda Zandonai - Rovereto).

« Egregio direttore, mi riferisco alla lettera del lettore Alessandro Simonati di Siniscola e alla sua risposta pubblicate sul n. 41 del Radiocorriere TV *per informare, da studioso del mio grande concittadino, che il poemetto sinfonico* Serenata medievale *di Riccardo Zandonai è stato terminato a Pesaro il 2 novembre 1909 per essere eseguito per la prima volta nel gennaio 1911 nella Sala della Filarmonica di Trento con l'orchestra cittadina diretta da Vincenzo Gianferrari. L'edizione di Ricordi risale al 1912 e la partitura in microfilm si trova a Roma, nell'archivio musicale della Radiotelevisione Italiana.*

Eseguita numerosissime volte, specie sotto la guida dell'autore, la Serenata medievale *per violoncello e piccola orchestra è stata trasmessa anche per radio almeno una volta — trovo annotato: Auditorium di Roma, 12 settembre 1940, concerto diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del violoncellista Antonio Saldarelli — nonché incisa su disco, Voce del Padrone, nel 1940, con l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Karl Schuricht. Risulta ovvio poi, da parte mia, l'auspicio di una maggiore diffusione della produzione zandonaiana la quale, oltre le opere liriche, annovera altre composizioni sinfoniche come* Quadri di Segantini, Concerto romantico, Concerto andaluso, Alberghi delle Dolomiti, Primavera in Val di Sole, Autunno fra i monti, Rapsodia trentina *e così via.*

La ringrazio per l'attenzione » (Alberto Petrolli - Rovereto).

A proposito di Désirée

« Egregio direttore, ho letto, di passaggio, la risposta al signor Casareto di Genova sul Radiocorriere TV *n. 31. Desidero precisare (anche per il sig. Casareto): a) in enciclopedie e libri di storia si parla in genere di Carlo XIV Bernadotte; questo è il nome assunto come re degli Svedesi, dei Goti e Vendi; b) il re attuale non è " propaggine " ma " ramo diretto " di Carlo XIV, attraverso Gustavo V, Oscar II, Carlo XV, Oscar I; c) nella Bernadotteska Gravkoret in Riddarholmskyrkau, a Stockholm, la Superga svedese, davanti alla tomba di Carlo XIV, vi è quella di " Desideria ", la buona sua moglie e regina; tomba semplice come essa fu »* (K. M. Rydberg - Torino).

Uno scherzo?

« Egregio direttore, sul Radiocorriere TV *n. 39, un gruppo di ascoltatori di Napoli dicono che la RAI non si rinnova mai e che trasmette sempre la " bar-*

segue a pag. 4

STOCK

quando vince il migliore

lettere al direttore

segue da pag. 2

bosa " Supersonic *alla sera oppure* Batto quattro, *o* Pomeriggio con Mina, *ecc.*

Bene! Queste persone si firmano " ascoltatori della radio ": ma lo sono veramente? Se ascoltano la radio e poi le scrivono saltando fuori con quella sortita vuol dire che della radio e delle sue trasmissioni non ne hanno capito niente.

Io credo (o forse spero) che quella lettera sia più che altro uno scherzo. Non è possibile che oggi, alle porte del 2000 d. C., si continui a pensare che personaggi come Mina, Bramieri, Franco Torti, Elena Doni e trasmissioni come Hit Parade, Per voi giovani, *ecc., siano comparabili con quelle lagnose e rompenti commedie. Se quegli " ascoltatori " di Napoli " ascoltassero " meglio le commedie che già vengono trasmesse (delle quali io sono profano), forse scoprirebbero del buono!*

Concludendo, oltre a complimentarmi con lei per la sua perfetta risposta già pubblicata, vorrei ricordare per l'ennesima volta che la radio è un momento di svago, di liberazione dai mille problemi e pensieri di ogni giorno. Noi accendiamo la radio non per lambiccarci il cervello nel tentativo di capire quelle strane commedie, ma per sentire della musica piacevole ed orecchiabile, oppure, se vogliamo, della musica impegnata di autori e interpreti di talento (sempre moderna, naturalmente), ma comunque sempre " musica ".

Chi ascolta i dischi o la radio non è una persona ignorante o superficiale, è solo una persona convinta che nella vita bisogna anche sapersi creare degli attimi sereni, attimi che la radio è in grado di offrire con la sua musica.

Per questo dico: più Mina, più Santo e Johnny, più Beatles, più Aretha Franklin e Fitzgerald, più Joe Cocker, più musica " brasilera " e meno chiacchiere! P.S. - Non pensi che io sia totalmente contrario a quelle che chiamo " chiacchiere ". La radio è e resta pur sempre un mezzo di informazione di massa, ma con moderazione, che diamine! » (Damino Ceriani - Passirana di Rho, Milano).

La TV per gli anziani

« *Gentile direttore, dato che il* Secondo TV *fino alle 21, ora di inizio delle trasmissioni, rimane inutilizzato, perché nel pomeriggio, come si fa sul* Nazionale *per i ragazzi, non fate un programma intitolato* La TV per gli anziani, *non per i vecchi, ché qualcuno potrebbe offendersi? In questo programma potreste trasmettere giorno per giorno una opera, un vecchio film, un'operetta, ecc., e fareste felici e contenti una massa enorme di telespettatori. Lanci la proposta di questo programma sul* Radiocorriere TV; *sono sicuro che tutti coloro che hanno superato gli ...anta aderiranno con entusiasmo (per la giornata dedicata ai vecchi film mi prenoto fin d'ora per un film che ho sempre desiderato rivedere:* Femmine del mare *con Jack Holt e Ralph Graves, sarà possibile?). Mi voglia scusare per lo sfogo, per il disturbo e per gli errori* » (Andrea Martelli - S. Pietro di Caridà).

Mimì Bluette

« *Egregio direttore, le sarei grata se potesse dirmi l'autore del romanzo* Mimì Bluette, fiore del mio giardino. *Era un romanziere in voga 50-55 anni fa, ai miei tempi...* » (A. Giudici - Vesternate).

L'autore del romanzo è Guido da Verona, nato nel 1881 e morto nel 1939. Di origine ebraica, acquistò una certa fama ponendosi sulla scia di D'Annunzio. Alle prime avvisaglie della persecuzione razziale, si suicidò. *Mimì Bluette, fiore del mio giardino*, il romanzo che gli dette la celebrità, fu scritto parte in italiano e parte in francese, e pubblicato nel 1917. Altre note opere di Guido da Verona (il cui cognome, in realtà, era semplicemente Verona) sono *Colei che non si deve amare* (1910), *Sciogli le trecce, Maria Maddalena* (1920), *Lettere d'amore alle sartine d'Italia* (1924).

Quel tango

« *Egregio direttore, mi trovo nella necessità di chiedere la consulenza di un tecnico per un problema che, se pur semplice, tuttavia attualmente è di non facile risoluzione. Cerco il titolo esatto di un tango degli anni '30-'40. Ne ricordo solo qualche frase, che le trascrivo: " Ti parlerà di me la mia canzone - e un giorno ti dirò amore amor! ". Se volesse indicarmi anche quale Casa discografica lo distribuisce attualmente, ne sarei lietissimo. E, in caso ciò sia impossibile, a chi potrei rivolgermi per averne almeno una registrazione? L'interesse per un tale tango è nato* [illegible]*: il famoso psichiatra viennese Viktor E.*

segue a pag. 6

Tutti dicono di essere buoni a Natale. Ma quanti sono sinceri?

Buoni si nasce.
Non bastano le feste per far diventare tutti buoni.

Asti Cinzano ha un certificato di nascita in regola, corredato dalla Denominazione di Origine Controllata.

E solo chi ha questa garanzia può dire, sinceramente, di esser stato prodotto con un'uva particolare, coltivata sulle colline dell'Astigiano.

L'uva moscato, quella che dà all'Asti la sua caratteristica fragranza naturale. E lo speciale sapore delicatamente dolce che si accompagna così bene al dolce di Natale.

Quel dolce che voi avete preparato con tanta cura e che sarebbe un peccato sprecare con uno spumante qualunque.

Non è tutt'Asti quel che spuma.

Lo sa bene la Cinzano che ha una storia di oltre due secoli e che, da decenni, prepara con tanta cura vero Asti per le vostre feste.

Buon sangue non mente.

Asti Cinzano

Anno dopo anno nel vivo della festa.

lettere al direttore

segue da pag. 4

Frankl nei lunghi anni di prigionia ad Auschwitz ricorda — nell'opera Uno psicologo nei Lager *— di aver pianto una sera ascoltando le note di un tango. Nel medesimo giorno, in una baracca poco lontana, ma irraggiungibile, sua moglie festeggiava il ventiquattresimo compleanno. Non la vide più! Conosco Frankl personalmente da anni, e qualche mese fa, a Vienna, sono riuscito — nonostante il comprensibile dolore che provava — a fargli canticchiare il motivo del tango. Subito mi è tornato alla mente il breve testo italiano che le accludo. Vorrei regalare a Frankl la musica ed il canto del tango: so che ne sarebbe letteralmente entusiasta»* (Eugenio Fizzotti - Salerno).

Il titolo della canzone è *Un giorno ti dirò*; l'autore Gorni Kramer. Di incisioni discografiche ce ne sono state molte, a 78 e a 45 giri. Attualmente, però, la canzone è fuori catalogo, non risulta cioè in circolazione nelle discoteche. Potrà trovarla, eventualmente, in qualche vecchio stock di seconda mano. Lo stesso discorso vale per lo spartito musicale.

Le opere di Viviani

«Gentile direttore, nel n. 28 del Radiocorriere TV *leggo, nella rubrica "La prosa alla radio", la presentazione di* 'O vico *di Raffaele Viviani, che già, se non vado errato, ebbi modo di apprezzare anni fa alla televisione, interpretato da Mariano Rigillo, Franco Sportelli ed altri che non cito perché la memoria non mi soccorre. Ho cercato invano un'edizione, completa o parziale, delle opere di Viviani: mi vuole aiutare lei?»* (Pino Orioli - Pontremoli).

L'edizione più ampia, anche se non completa, delle opere teatrali di Raffaele Viviani (1888-1950) è quella pubblicata nel 1957 a Torino dall'ILTE. L'edizione, in due volumi, è a cura di Lucio Ridenti, con prefazione di Eligio Possenti, introduzione biografica di Spaini e saggio critico di Vito Pandolfi. Tutte le commedie contenute nel *Teatro di Raffaele Viviani* (è questo il titolo dell'opera) sono precedute da note introduttive a cura di vari studiosi e seguite da notizie sulla loro composizione e sulla rappresentazione.

Gui e la «Beatrice»

«Egregio direttore, nell'esauriente presentazione della belliniana Beatrice di Tenda *(*Radiocorriere TV *n. 41, pag. 108), si leggeva verso la fine: "Fra le pagine che furono notate subito dalla critica, citiamo... ecc.". Seguivano una dozzina di brani, ultimo dei quali l'aria "Ah: la morte cui m'appresso" con questo rilievo: "'tagliata' da Vittorio Gui nella famosa esecuzione dell'opera a Palermo, nel 1959, e rimpiazzata da un passo corale tratto dal bellissimo terzetto 'Angiol di pace'".*

A proposito di questo importante quanto discusso "rifacimento" operato dal maestro Gui, sono in grado di fare alcune utili precisazioni... autografe. Da me interpellato per lettera, l'illustre maestro romano, che il 14 settembre ha doppiato l'invidiabile traguardo degli 88 anni, così mi rispose nel marzo 1969: "Con animo pervaso dal più grande rispetto e con tutte le precauzioni del caso, mi misi al lavoro e ricostruii la splendida scena dell'incontro tra le due donne, Beatrice e Agnese. Di mio, intendiamoci bene, non ci misi che l'armonizzazione e la strumentazione... Dopo l'incontro delle due donne — nel corso del quale Beatrice, ormai sulla soglia della morte, trova la forza di perdonare alla perfida Agnese — cosa si poteva trovare che non disturbasse la commozione, che non offendesse la verità tragica della vicenda, se non qualche cosa di sommesso, di dolce, di commosso? Mi venne in mente quest'idea, buona o cattiva che fosse: utilizzare la melodia divina del precedente terzetto Beatrice-Agnese-Orombello che ha inizio sulle parole 'Angiol di pace'. Era, secondo me, come il richiamo al perdono. O meglio, il vero 'motivo del perdono' che, come miracolo luminoso, veniva a sciogliere tutti i nodi brutali, follemente legati dalla crudeltà e dall'ingiustizia umana. Tutto si risolveva in luce! E allora perché non finire l'opera con il ritorno di questo miracolo musicale? Ma cantato da chi? I tre personaggi erano ormai passati nell'alta zona del silenzio; rimaneva, come nel perfettissimo dramma greco, il 'coro'. Per la verosimiglianza non mi vennero scrupoli; c'era una massa di astanti, com'è indicato nel libretto stesso. Potevano benissimo, nella penombra, quasi dissolversi in nebulose figure pressoché incorporee e — voltando le spalle al pubblico, per non distrarlo con attrazioni visive — pietosamente inginocchiati, mentre il lugubre corteo del carnefice con gli aiutanti si avvia, insieme ai condannati, verso la porta d'uscita, mormorare dolcemente il 'motivo del

segue a pag. 8

km più economici
più agili
più divertenti

È la macchina che consuma meno. Paga le tariffe più basse per il bollo, l'assicurazione, in autostrada, in garage, dal meccanico. È la più piccola "4 posti" e la più comoda delle piccole auto. Per questo snellisce il traffico e moltiplica le possibilità di posteggio. Maneggevole come un go-kart: in città arriva prima lei e non vi stanca. Vi fa risparmiare molto senza privarvi di nulla.

FIAT

Oggi si può avere in 3 settimane. Anche con vendita rateale SAVA. Anticipo minimo L. 130.000 (tasse escluse). Assicurazione SAI interamente ratealizzabile.

lettere al direttore

segue da pag. 6

perdono', denso di bellezza melodica e assurto a profondo significato etico. Tutta qui la storia del cosiddetto 'rifacimento' da me apportato al finale della Beatrice di Tenda. *Rifacimento che, prima a Palermo, poi a Venezia quindi a Genova, ov'ebbi la ventura di dirigere l'opera, il pubblico parve apprezzare. Tra tante cose che mi hanno legato nella vita con vincoli d'amore, questa passione mia per la* Beatrice, *questa causa d'arte e di giustizia insieme, mi hanno tentato più che molte altre cose. Ora vorrei, prima di chiudere gli occhi, che, almeno gl'italiani, s'accorgessero di questa ingiustizia passata e amassero questa opera che è viva, viva, viva come ancor pochi sanno e sospettano "* » (Arnaldo Marchetti - Lugano).

Diventare cameraman

« Egregio direttore, la prego di comunicarmi — per mio eventuale orientamento — quali requisiti occorrono per intraprendere la professione di " cameraman ", le sedi in cui vengono effettuati i corsi, la loro durata, la spesa a carico dei partecipanti e ogni altra utile notizia che riterrà opportuna indicarmi » (Alfredo Boni - La Spezia).

Risponde il nostro redattore Giuseppe Bocconetti:

« In Italia esiste una sola scuola per l'avvio alla professione del cameraman ed è l'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione, con sede a Roma, via della Vasca Navale 58. Può rivolgersi a questo indirizzo per più precise e dettagliate informazioni riguardo all'iscrizione, le tasse, i libri e quant'altro le interessa sapere. Per quanto ne so io, all'Istituto si accede dopo avere conseguito la licenza di scuola media inferiore. La durata dei corsi è di cinque anni, al termine dei quali si consegue un diploma equivalente a tutti gli effetti di legge al diploma di scuola media superiore. Immagino che lei voglia sapere anche del " poi ", e cioè quali prospettive di impiego esistano nel nostro Paese una volta abilitati alla professione. Quando se ne presenti la necessità, la RAI-Radiotelevisione italiana bandisce dei concorsi. Il titolo di studi necessario è quello della scuola media superiore, ma i licenziati dall'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione godono di una qualche preferenza, e la ragione mi sembra ovvia. Una volta ammessi al concorso, i partecipanti debbono superare un primo esame preliminare e i prescelti vengono poi avviati a un corso teorico-pratico, a totale carico dell'azienda, della durata di uno o due mesi. Ultimato il corso, i candidati dovranno sostenere un'altra prova, in base alla quale si stabilisce una graduatoria a punteggio. Se il posto vacante di cameraman è uno, spetta al primo classificato, se sono due ai primi due, e così via, seguendo rigorosamente la classifica. Devo dirle che, almeno per l'immediato futuro, non è previsto alcun concorso del genere. Naturalmente, di scuole che preparano in via privata giovani desiderosi di intraprendere una qualsiasi delle specializzazioni televisive, ve ne sono molte, almeno una in ogni grande città. So che si paga, ma non sono in grado di indicare l'entità delle rette. Per le specializzazioni cinematografiche (attore, regista, scenografo, operatore, tecnico del suono ecc.) esiste, sempre a Roma, il Centro Sperimentale di Cinematografia: vi si accede per concorso e sempre con il titolo di scuola media superiore ».

Il cinque maggio

« Egregio direttore, riferendomi alla piccola illustrazione pubblicata a pag. 58 del numero 21-27 ottobre del Radiocorriere TV, *illustrazione sotto la quale si legge " La prima edizione dell'ode* Il cinque maggio *uscita a Lugano nel 1822 con la versione latina a fronte ", mi sembra sia il caso di segnalare che detta illustrazione — come si può constatare guardando con una lente la piccola immagine — riproduce il frontespizio e l'antiporta figurata dell'edizione " Capolago. Per Vincenzo Borsa. MDCCCXXXII " (non quindi 1822). Inoltre l'edizione di Lugano detta del 1822, con testo latino a fronte, ma apparsa senza data, è stata recentemente attribuita da Ireneo Sanesi all'anno 1829; per cui la prima edizione del* Cinque maggio *risulterebbe quella compresa nel volumetto stampato a Torino, da Mariotti, nel 1823, con il titolo* Cinque inni sacri e un'ode di A. M. milanese. *Come prima edizione a sé del* Cinque maggio *si hanno le due piccole pubblicazioni coeve del 1828, a Firenze, coi tipi del Batelli, ed a Livorno, coi tipi di Zanobetti. La piccola incisione di Napoleone che figura nella vostra illustrazione, è l'identica riproduzione di quella che appare come antiporta nell'esemplare di Firenze del 1828 (e forse anche in quello di Livorno; però non ho avuto per questo secondo la possibilità di confrontare) »* (Ferdinando Gerra - Roma).

5 minuti insieme

Come si scrive per la TV

ABA CERCATO

Un lettore di Firenze mi scrive: « Credo di avere idee e talento per poter scrivere dei testi da far realizzare in televisione, ma ho il dubbio che lo spettacolo televisivo sia condizionato dai mezzi meccanici e da situazioni particolari la cui conoscenza sia essenziale per lo scrittore. In definitiva, come si fa a scrivere per la televisione? ». Mi riesce difficile dare una risposta, necessariamente complessa, nel breve spazio di questa rubrica. C'è però un libro, credo unico nel suo genere, che approfondisce proprio questo argomento e che potrebbe essere consultato per una spiegazione più completa. Si tratta di *Un copione per vedere* di Lelio Golletti edito da Marotta di Napoli. Ho lavorato diverse volte e ho avuto quindi occasione di parlare di questo argomento con Golletti, un regista televisivo che già molti anni fa pubblicò un primo libro sulle tecniche della produzione di spettacoli televisivi, un volume che, dopo oltre 20 anni, può ormai considerarsi superato. Questo suo nuovo lavoro ha un titolo che a prima vista può sembrare ermetico, ma la perplessità è subito sciolta in apertura da una frase del famoso regista Griffith, l'inventore del montaggio cinematografico: « ... il compito che mi propongo è di farvi " vedere " »; in tal senso il titolo *Un copione per vedere* si trasforma da enigmatico in programmatico. Infatti l'autore si propone di affrontare il problema della visualità televisiva proprio dal punto di vista del copione, sostenendo che l'immagine comincia a nascere sulla pagina scritta. Su questo argomento Golletti scrive, tra l'altro, che secondo una convenzione che traeva origine dai tempi ormai lontani delle trasmissioni in diretta (nelle quali l'immagine era faticosamente e fortunosamente inseguita, mentre la parola aveva facile libertà di volo, come d'altronde alla radio), le scene senza dialogo erano meno convincenti di quelle dialogate. Oggi, invece, è esatto il contrario: il dialogo che è quasi sempre solo informativo, è la parte più debole del dramma; quando sopraggiunge l'azione, con o senza commenti sonori e musicali, la tensione giunge al suo culmine. Un altro luogo comune da rivedere, dice Lelio Golletti, è che la televisione si possa esprimere bene solo con i primi piani a causa delle piccole proporzioni dello schermo televisivo. Il dramma *Il pensiero* di L. Andreiev chiude con un campo lungo la scena finale, quella di maggior rilievo, nella quale si vede il protagonista, Enrico Maria Salerno, che vaneggia per il tormento del suo insoluto dramma interiore; ebbene, l'espressione delle emozioni e dei segreti pensieri era perfettamente comprensibile malgrado che essa fosse stata rappresentata da un ampio totale sul « piccolo schermo ». Naturalmente più vaste sono le aree mostrate dal totale e meno visibili sono i dettagli; d'altra parte più ampio è il totale e meno utile è la lettura dei particolari. Nella prima parte del volume di Golletti sono indicati gli strumenti e i metodi più utili alla composizione di uno spettacolo televisivo, passando in rassegna i vari elementi costruttivi, dai dialoghi alla musica, dai trucchi alle luci. La seconda parte del libro è riservata a tre complete sceneggiature televisive di carattere e stile diversi, che hanno la funzione di esempio, di applicazione pratica. Il complesso delle nozioni tecniche e teoriche risulterebbe di scarsa utilità pratica, per chi intendesse scrivere per la televisione, senza una verifica organica e esemplificativa. L'ultima sceneggiatura, che è stata tratta da *Il silenzio del mare* di Vercors, oltre ad essere corredata da abbondanti note che al pari delle due precedenti sceneggiature hanno la funzione di spiegare quasi rigo per rigo l'applicazione di regole e teorie, è ulteriormente arricchita da un'idea che mi pare nuova, cioè quella di affiancare al testo letterario una elaborazione teatrale ed una versione televisiva dello stesso soggetto. Giunto a questo punto del libro credo che il lettore dovrebbe ormai sapere tutto.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Musica verità

panna per raderti Gillette®

dalla parte dei piccoli

Oggi si combatte tanto per la liberazione della donna dai pregiudizi che spesso si dimentica che anche gli uomini ne sono vittime. C'è chi non vuole regalare al proprio bambino una bambola e chi gli proibisce di giocare alla cucina. E se si parla di sferruzzare, poi... Ad esempio la signora Giovanna R. di Milano mi scrive: « Mio figlio ha dieci anni. E' robusto, vivace, ama gli sport e i giochi violenti. Ma l'altra sera mi ha chiesto di insegnargli a lavorare a maglia. Può immaginare la mia sorpresa. Gli ho chiesto come gli fosse venuta in mente una cosa simile e lui mi ha detto che quando alla sera guardiamo la TV lui si annoia e le sue sorelle invece si divertono a sferruzzare. Devo aggiungere che mio marito alla sera lavora e il ragazzo passa le serate con noi donne... ».

La signora Giovanna non deve preoccuparsi affatto. Perché un « maschio » non dovrebbe lavorare ai ferri, se ne ha voglia? Pensi che proprio a Milano c'è un asilo dove tutti i bambini, maschi e femmine, lavorano ai ferri: fanno fodere, cuscini, pupazzi... e tra un po' avranno finito per foderare tutto il loro asilo di maglia colorata. La cosa addestra le dita, le scioglie, insegna a contare, a prendere le misure, dà la soddisfazione di vedere qualcosa di bello uscire dalle proprie mani. E se questo esempio non basta le cito una notizia di cronaca di questi giorni: un famoso giocatore americano di rugby ha scritto un libro, *I segreti del piccolo punto spiegati agli uomini*. Il libro va a ruba e molti ragazzi hanno dichiarato che ora non si vergognano più ad aiutare la mamma nei lavori domestici.

Dalla parte delle bambine

Dalla parte delle bambine è il titolo di un libro che Elena Gianini Belotti ha appena pubblicato presso Feltrinelli. La Gianini Belotti dirige il Centro Nascita Montessori di Roma fin dal 1960, ossia fin dalla sua istituzione, e insegna alla Scuola Assistenti Infanzia Montessori. Nel suo libro ella indica come la tradizionale differenza di caratteri tra maschio e femmina non sia dovuta a fattori « innati » bensì a « condizionamenti culturali » che l'individuo subisce nel corso del suo sviluppo. Così non esistono lavori maschili e lavori femminili, qualità maschili e qualità femminili, ma solo lavori umani, qualità umane. L'operazione da compiere, scrive Elena Gianini Belotti, « non è quella di formare le bambine a immagine e somiglianza dei maschi, ma di restituire a ogni individuo che nasce la possibilità di svilupparsi nel modo che gli è più congeniale, indipendentemente dal sesso cui appartiene ». Solo così la vita migliorerà per tutti. Ma perché poi il libro è solo « dalla parte delle bambine? ». Perché in genere le bambine sono meno favorite dai pregiudizi correnti che attribuiscono all'uomo una posizione di privilegio.

Signornò

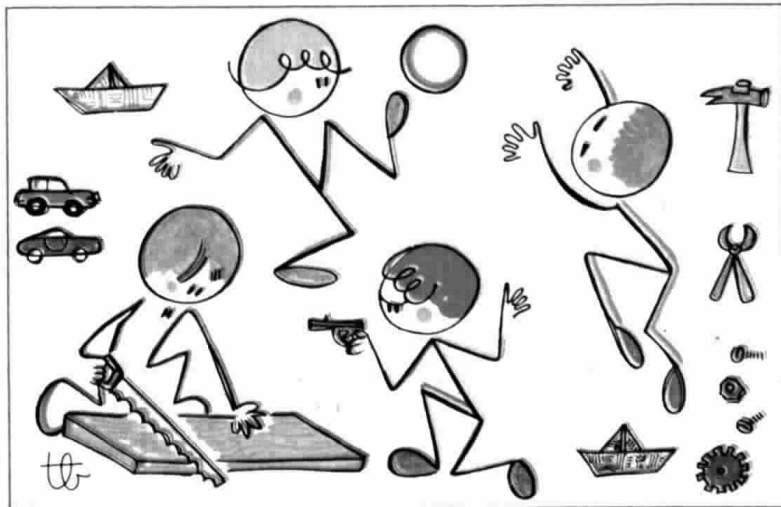
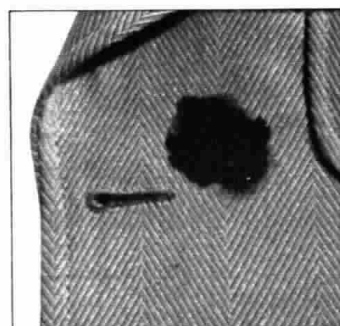
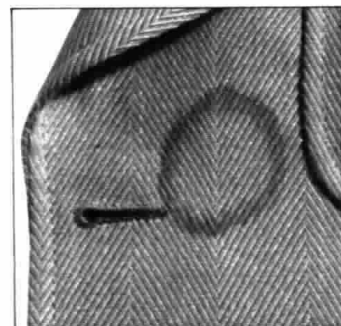
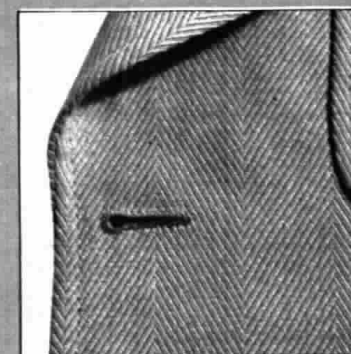
Signornò è una storia per bambini di Luciano Jolly, un insegnante arrivato alla scuola dopo aver fatto vari mestieri, dallo scaricatore al meccanico, dal venditore al macchinista nelle ferrovie, al traduttore. E *Signornò* è una moderna interpretazione delle fatiche di Ercole. Le vecchie fatiche tutti le conoscono e se non se le ricordano le possono ritrovare sui libri di scuola. Ma le nuove fatiche sono poi quelle che ognuno di noi deve combattere, in qualsiasi epoca gli capiti di vivere: come quella di avere a che fare con una madre e con un padre, con un maestro e con la ricerca di un lavoro. Il libro è un'allegoria dei mali che opprimono gli uomini — tra cui, non ultimo, il denaro — ed è pieno di speranza per un mondo costruito sull'uguaglianza e sulla solidarietà. Tra l'altro spende anche una buona parola in favore della donna. Pieno di trovate divertenti, rapido, tagliente, *Signornò* è pubblicato da Einaudi.

Una ragazzina di nome Sooney

Una furba ragazza scopre di aspettare un bambino e si fa sposare dal suo ragazzo. Ma il bambino nasce troppo presto così il giovanotto sa che non è suo. Il bambino — che è poi una femmina di nome Sooney — viene affidato ad una megera. Questo è l'antefatto del romanzo di Suzanne Clauser, *Una ragazzina di nome Sooney*, pubblicato a Londra nel 1972, che sta riscuotendo molti consensi. Ora l'editore Bompiani lo presenta al pubblico italiano. La storia è più per grandi che per piccoli, ed è la storia di una adozione. Sooney infatti, dopo aver trascorso l'infanzia in solitudine, avendo per unici compagni gli animali selvatici e la verga della vecchia tutrice, viene affidata dallo sceriffo ad una coppia senza figli. Il romanzo descrive con delicatezza e penetrazione il difficile e graduale adattamento reciproco. Le piccole cose di tutti i giorni assumono significati reconditi, si caricano di lontane angosce, di segrete speranze. Perché un'adozione è una cosa difficile ma è anche un'avventura che scalda il cuore.

Salvagente e seggiolone

Assomiglia per metà a un salvagente e per metà a un seggiolone avveniristico: è l'ultimo ritrovato in fatto di sicurezza per i bambini che viaggiano in automobile. E' stato inventato in Francia e studiato per i bambini tra i sei e i ventotto mesi. Il bambino siede su un seggiolino morbido riempito di una sostanza che attutisce gli urti ed ha sulle gambe un grosso cuscino in vinyl che gli circonda il corpo, un po' come il tavolinetto di un seggiolone, o come mezzo salvagente di gomma. Il tutto consente al bambino di stare ad un'altezza sufficiente per vedere dal finestrino.

Teresa Buongiorno

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici dal titolo « Come e perché », in onda tutti i giorni sul Secondo Programma alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LE NAVI DI NEMI

La studentessa Paola Serrano, ci scrive: « Durante una gita scolastica a Roma abbiamo visitato il Museo delle Terme dove è conservato quanto rimane delle navi di Nemi: la guida ha accennato ad un culto cui le navi sarebbero state collegate. Di che culto si tratta? ».

Che le navi siano state costruite da Caligola per ospitare, in un grandioso santuario galleggiante, l'antichissimo culto di Diana nemorense è forse la più suggestiva delle tante ipotesi. Ma sembra più probabile che le due grandissime e sontuosissime navi non fossero che un'appendice galleggiante della fastosa villa dell'imperatore. Il culto di Diana era a Nemi preromano. Il folto bosco — *nemus Dianae* — ospitava appunto l'antichissimo santuario della dea: un recinto entro il quale sorgevano vari tempietti ed un'ara votiva. Era questo il santuario intorno al quale si riunivano i popoli latini che facevano capo alla « lega di Ferentina »: il centro insieme religioso e politico del Lazio dal 6° al 4° secolo a.C. Sacerdote di questo santuario era il *rex nemorensis*: per antica tradizione, uno schiavo fuggitivo che avesse sfidato e ucciso in combattimento corpo a corpo il suo predecessore. Questo singolare e crudele rito si ricollega ai sacrifici umani che, in epoca antichissima, si facevano a Sparta durante le feste di Artemide-Diana.

GLI OCCHI DEI GATTI

Ed ecco ora la domanda che ci rivolge Silvia Pontedera, una bambina di Novara: « Sarei curiosa di sapere perché gli occhi dei gatti, di notte, brillano come tanti lumicini ».

Bisogna sapere che nel nostro occhio costruito per vedere sia di giorno che di notte, la membrana più interna, cioè la retina, contiene sia cellule grosse e ovali chiamate « coni », che cellule allungate dette « bastoncelli ». Le prime servono per la visione diurna e cromatica, cioè a colori, le seconde per la visione crepuscolare in bianco e nero. Nella retina degli animali notturni, le cellule visive sono prevalentemente bastoncelli. Il gatto domestico deriva da quello selvatico che è indubbiamente una specie notturna. Nulla da meravigliarsi dunque che anche il suo occhio presenti questa struttura. Ma, inoltre, negli animali che conducono vita notturna e, di conseguenza, anche nel gatto, esiste una particolare formazione, chiamata il « tapetum lucidum », posta dietro la retina. Si tratta di una struttura complessa, formata da 12 strati di cellule con formazioni fibrillari e di fibre longitudinali che si intersecano in vario modo. Queste fibre e fibrille riflettono la luce in tutte le direzioni e ne risulta una particolare iridiscenza che si manifesta con il caratteristico scintillio degli occhi nell'oscurità. Perché gli occhi degli animali notturni siano fosforescenti occorre che sia presente una certa quantità di luce, anche minima. Ed infatti, pur se noi abbiamo l'impressione di trovarci al buio completo, di solito è sempre presente una piccolissima quantità di luce. Se invece ci si trovasse nel buio assoluto, gli occhi degli animali notturni e quindi anche quelli del gatto, non sarebbero luminosi.

LA VIA DELLA SETA

Da Gorizia il signor Emilio Galimberti scrive: « In un interessantissimo articolo che ricostruiva la vita di Carlo Magno, ho letto dell'esistenza di una " via della seta ". Potrei sapere cosa significa? ».

Con « via della seta » s'intende la lunga strada carovaniera che percorreva l'intero continente asiatico, battuta in su e in giù dai convogli dei mercanti d'Asia e d'Europa che vendevano e compravano la preziosissima seta. Questo tessuto era infatti, per gli antichi, genere di estremo lusso, sia nel mondo orientale-ellenico che in quello romano. Al punto che la seta pura era pagata esattamente a peso d'oro. Questo in grandissima parte dipendeva dal fatto che il suo segreto era rimasto in mano ai cinesi, unici e lontanissimi produttori, e quindi sul prezzo del prodotto veniva a gravare il lunghissimo estenuante viaggio per reperirlo. Il grande mercato della seta si svolgeva nel paese degli Issedoni, a metà strada tra Cina ed Europa, nell'arida e larga valle del fiume Tarim, nel Turkestan orientale. Là, dopo sette mesi di cammino, arrivavano i mercanti cinesi dalle lontane province del nord ad incontrare i loro acquirenti egiziani, persiani, greci e poi romani, provati anch'essi da un viaggio altrettanto lungo. Tali contatti commerciali tra Cina e Occidente sembra risalgano al 5°-4° secolo a.C. Essi continuarono per molto tempo, anche se non sempre si percorse la strada cui abbiamo accennato. Gli antichi, infatti, conobbero vie alternative per il loro commercio: il geografo Tolomeo intorno al 150 d.C., descrive una « via del Gange », con mercato a Palibotra, facente capo, attraverso il Tibet, alle province orientali della Cina. Un'altra via, tutta sul mare, è indicata dall'erudito Pausania, contemporaneo di Tolomeo: suo approdo, l'isola di Seria, il nostro Tonchino. Conferma ci viene da una notizia antichissima di fonte

cinese, secondo cui due ambascerie romane, nel 166 e nel 226 d.C., sarebbero giunte, appunto, fino al Tonchino.

PERCHE' IL CIELO E' AZZURRO

Un bambino di Ascoli Piceno Valerio Anselmi: « Potreste dirmi perché il cielo è azzurro e perché, a volte, pur non essendoci la luna, ci si vede anche di notte? ».

Nella luce solare sono presenti radiazioni di diverse lunghezze d'onda, ossia, in parole più semplici, la luce solare contiene, mescolati insieme, tutti i colori. Prima di arrivare a terra, la luce del sole passa attraverso l'atmosfera, incontrando, nel suo cammino, le molecole: le particelle, cioè, che la costituiscono. Queste si comportano come piccoli specchi, che deviano la luce in una direzione diversa da quella di provenienza. Questa deviazione non è uguale per tutti i colori, ma è quasi nulla per il rosso e massima per l'azzurro. Quindi un fascio di luce solare che incide sull'atmosfera, conterrà, man mano che l'attraversa, sempre meno luce blu, che, deviata dalla direzione originale, viene rinviata in tutte le direzioni del cielo colorandolo, appunto, di azzurro. Se non vi fosse l'atmosfera, il cielo sarebbe nero e le stelle sarebbero visibili anche di giorno. Quando invece nell'atmosfera sono presenti gocce di acqua o polveri, il cielo appare quasi biancastro, perché queste deviano ugualmente tutti i colori. La luce bianca non è altro, infatti, che l'insieme di tutti i colori. Ciò spiega perché in montagna, dove l'atmosfera è più sgombra da impurità, il cielo è di un azzurro cupo, mentre all'orizzonte, dove vi è una maggiore quantità di pulviscolo, è di un azzurro sbiadito. Il chiarore del cielo, in notti senza luna, è dovuto a diversi fenomeni: parte della luce notturna proviene dalle stelle, ma in parte è da attribuirsi anch'essa all'atmosfera terrestre. I gas atmosferici dissociati durante il giorno dalla radiazione solare, si ricombinano durante la notte, liberando quella debole energia, che produce, appunto, l'illuminazione notturna.

L'ETA' CRITICA DELLE DONNE

Non sono poche le donne che ci hanno scritto per sapere « a quale età inizia la menopausa, come si manifesta, da quali disturbi è caratterizzata ».

La menopausa è preceduta, accompagnata e seguita da una serie di disturbi locali e generali.

Solo il 25% delle donne supera questa fase della vita senza alcun disturbo. Per quanto riguarda l'epoca di comparsa della menopausa, esistono molte variazioni: individuali, familiari, di razza, di zone geografiche, essendo il fenomeno legato a fattori costituzionali e genetici. Così ad esempio la menopausa è più precoce nelle popolazioni del Sud, e più tarda nelle popolazioni del Nord. Comunque generalmente la menopausa insorge tra il 45° ed il 47° anno di età: se compare prima dei 40 anni si parla di menopausa precoce: se compare dopo i 50 anni si parla di menopausa tardiva.

Questo periodo di adattamento da parte della donna ad una nuova situazione ormonale ha una durata dai 3 ai 5 anni. I sintomi che si riscontrano in questa fase della vita sono vari e multiformi.

Sintomi cardiovascolari: vampate di calore, turbe circolatorie, aritmia cardiaca, crisi pseudoanginose, variazioni della pressione arteriosa.

Sintomi neuropsichici: facile irritabilità, instabilità emotiva, insonnia, stato psiconeurotico, cefalea, emicrania.

Sintomi osteoarticolari: l'artralgia menopausica che colpisce di preferenza le articolazioni del ginocchio, la mano e il polso. L'osteoporosi della menopausa caratterizzata da una rarefazione ossea per demineralizzazione.

PERCHE' I CAVALLI DORMONO IN PIEDI

« Vorrei sapere da voi », scrive una ragazza di Asti che si chiama Maria Grazia Voto, « perché il cavallo dorme in piedi e per quale motivo durante il sonno non cade a terra ».

Innanzitutto non è affatto vero che il cavallo dorma solo in piedi. Esso può dormire stando in posizione eretta, ma nella realtà dorme più spesso sdraiato. Inoltre dorme a lungo e (anche se in diverse riprese) ha bisogno di 8-9 ore di sonno nelle 24 ore. Se gli si impedisce di dormire il cavallo mostra stati ansiosi e maggior aggressività: si scatenano cioè vere e proprie turbe psichiche.

Per quanto riguarda poi il fatto che i cavalli, o meglio gli equini in generale perché la questione riguarda anche muli e asini, non cadono quando dormono in piedi, la ragione è da ricercarsi nella particolare conformazione degli arti. Quelli anteriori sono perfettamente verticali nel segmento che segue l'articolazione del gomito. Per questo la pressione dovuta al peso del corpo su tali arti si esercita al centro dei raggi ossei. Perciò gli arti medesimi non cedono al peso che li sovrasta.

Gli arti posteriori, poi, sono articolati in modo tale da formare due grandi angoli aperti in senso inverso l'uno all'altro. La corda femore-metatarsica fa sì che i due grandi angoli siano solidali uno con l'altro; inoltre bloccando la rotula impedisce che essi si chiudano facendo cadere l'animale.

Il mantenimento inoltre del tono muscolare anche durante il sonno concorre al mantenimento della stazione eretta anche quando l'animale dorme.

Sai trasformare un piatto abituale in un piatto più ricco?

I Sottaceti e i Sottoli Saclà sono la piccola ricchezza della tua tavola, tutti i giorni, perchè ti aiutano a trasformare un piatto abituale in uno più ricco e più appetitoso.

sottaceti sottoli **SACLA'**: *una piccola ricchezza*

la posta di Padre Cremona

Ricerca di verità

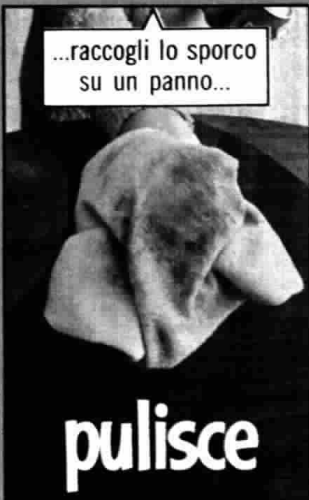
« Io penso che l'atto sessuale è un atto secondo natura, un'esigenza anche di natura, immessa quindi da Dio nella natura umana. Ora, io non trovo né nel Vangelo né nella Bibbia alcuna norma che ammetta l'attività sessuale solo nel matrimonio. Posto che quest'ultimo, assieme alla procreazione, ha come fine primario il " remedium concupiscientiae " (mutuo conforto), non capisco perché dovrebbero beneficare di questo " remedium " solo gli ammogliati » (V. De Col Tana - Treviso).

Ho letto attentamente, caro amico, la sua lettera, troppo lunga, in verità, ma interessante e sincera. Non abbia timore. Anche se l'avessi pubblicata tutta, nessuno si sarebbe scandalizzato. Di questi tempi...! Non c'è ragione, dunque, di tacere il suo nome. Lei, con la riserva di potersi sbagliare, crede di poter rivendicare la legittimità di una attività sessuale al di fuori del matrimonio, anche perché pensa di non trovare nella Bibbia alcun ordinamento contrario al riguardo; giudica la teologia morale priva di sincerità, perché, dice, « la vecchia arriva fino al grottesco e la nuova oltrepassa i limiti della libertà più ampia ». A questa morale attribuisce l'allontanamento dalla Chiesa di molti, specialmente dei giovani. La sua esposizione è una legittima ricerca di verità nel campo morale e le riconosco di toccare problemi scottanti e che questa delicata materia, oggi, deve essere trattata con maggior profondità e serenità, ridimensionando gratuite valutazioni ed eliminando complessi e tabù del passato. Ma lo spazio è poco per accennare appena questo tema. Entro, dunque, nel vivo del suo discorso. Certo, l'atto sessuale è un atto secondo natura, un'esigenza di natura immessa da Dio nella natura umana, ma finalizzata alla procreazione e la procreazione si attua in una istituzione divina, il matrimonio, che comporta l'unione stabile tra l'uomo e la donna, sempre per volere di Dio oltre che per ragioni realistiche (la famiglia come ambiente vitale). Da quando la concupiscenza carnale si è sottratta al controllo della intelligenza e della volontà, l'uomo ha sofferto questa divaricazione: da una parte ha continuato a riconoscere la bontà dell'istituzione familiare, dall'altra ha cercato di soddisfare il suo istinto sessuale libero da ogni freno morale, come gli veniva, sovente depravandosi e imbestialendosi. Ma siamo sinceri: nonostante la millenaria storia del vizio, chi può dire che esso si sia imposto come regola legittima alla coscienza umana? Chi, anche oggi, non ne teme il dilagare, la contraffazione che opera nella struttura morale e fisiologica dell'uomo? Si può dire: « Non necessariamente un rapporto sessuale fuori del matrimonio si deve considerare disordinata depravazione; è lo sfogo di un istinto naturale legittimo e controllato... ». Ma io leggo la Bibbia e la Bibbia riflette il profondo dell'uomo: « Iddio creò l'uomo a sua immagine, ad immagine di Dio lo creò, maschio e femmina lo creò. E Dio li benedì e disse loro: " Prolificate, moltiplicatevi e riempite il mondo... " » (Gen. 1, 27). La differenza complementare dei due sessi è in rapporto con questa benedizione fecondatrice di Dio che è l'istituzione matrimoniale. La funzione sessuale dell'uomo non è altro che una carica di amore totale, direi infinito, nel senso che come ha determinato l'atto così si prolunga al di là dell'atto e coinvolge non solo il corpo, ma la parte più preziosa dell'uomo, l'anima, dove le azioni umane diventano paradivine. Il piacere a sé, separato da questa concezione totale, diventa episodio quasi brutale, frutto dell'egoismo. Dirò che nemmeno la castità deve essere considerata come una virtù a sé. Diventerebbe arido stoicismo. La castità è in funzione dell'amore: un giovane conserva l'integrità morale del suo corpo per poterne fare un dono più prezioso, per amare di più, per affinare persino il piacere fisiologico. Sbaglia chi considera la castità come una frustrazione delle aspirazioni fisiologiche dell'uomo. E' vero, invece, il contrario: chi non rispetta il proprio corpo, chi si dà all'incontinenza, finisce per esaurire lo stesso piacere. L'uso e l'abuso di eccitanti cui la dissolutezza del costume ricorre oggi, lo dimostra largamente. Né è vero che nel Vangelo e negli altri libri ispirati non si ammetta la legittimità dell'attività sessuale solo nel matrimonio. Gesù restaura ed esalta la dignità del matrimonio come Dio lo istituì nell'unità e nella indissolubilità. E mentre si esalta la dignità del matrimonio, si esalta l'eccellenza della verginità, come offerta totale non solo del cuore, ma anche del corpo a Dio per motivo di amore. Si rilegga il capitolo XIX di S. Matteo dove sono trattati matrimonio e verginità. San Paolo condanna ripetutamente l'impudicizia, oltre le gravi deviazioni del sesso. Perché, afferma, « il corpo non è per la fornicazione, bensì per il Signore e il Signore per il corpo ». E aggiunge: « Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo?... Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che abita in voi? » (I Cor. VI, 12). L'Apostolo condanna l'intemperanza sessuale del mondo ellenistico (Rom. I, 24) e gli abusi della vita sessuale (Gal. V, 19) escludendo dal Regno di Dio fornicatori, adulteri, effeminati, sodomiti. Insomma, la spiritualità cristiana unisce il piacere sensibile al dovere della responsabilità procreativa nella famiglia.

Alleluia

« A quale lingua appartiene e quale è il significato della parola Alleluia? » Roberto Carducci - Attigliano).

E' parola della lingua ebraica e significa: « Lodate Jahvé », cioè Dio. E' un grido di evviva con il quale si iniziavano e si concludevano alcuni salmi.

Padre Cremona

VERMI INTESTINALI

Molti lettori ci hanno scritto pregandoci di spiegare loro qualche nozione riguardante i vermi intestinali.

Nell'Europa Centrale e nelle altre zone a clima temperato gli elminti o vermi parassiti hanno minore importanza, come agenti di malattia, rispetto ai batteri; però, in condizioni insolite (come hanno dimostrato le due guerre mondiali), dei vermi banali come gli ascaridi e gli ossiuri possono moltiplicarsi tanto da diventare un pericolo o una piaga per gran parte della popolazione. Altri elminti come l'echinococco, la fasciola e la trichinella, compaiono attualmente solo sporadicamente o in rare epidemie, ma non hanno esiti patologici particolarmente seri. L'aspetto più complesso delle malattie causate da elminti si presenta nei Paesi tropicali e subtropicali, dove compaiono particolari specie altamente patogene (cioè generatrici di malattia) e grandemente diffuse.

La diagnosi delle verminosi o elmintiasi nella maggior parte dei casi può venire accertata con la dimostrazione delle uova o delle larve dei vermi ad un esame delle feci al microscopio.

L'infezione da ascaridi o ascaridiosi è diffusa su quasi tutti i territori abitati del mondo, e di solito ha un decorso benigno, ma in alcuni casi può mettere in serio pericolo finanche la vita.

Il quadro clinico dell'ascaridiosi è molto vario: a volte l'embrione del verme può migrare addirittura nei polmoni dando luogo ai cosiddetti infiltrati polmonari, per fortuna di breve durata e di solito innocui, raramente evolvendo verso il quadro di una vera e propria polmonite. In questo caso è possibile rinvenire nello sputo le larve di ascaridi.

L'infestione intestinale da ascaridi è la forma più diffusa dell'ascaridiosi. Molte volte decorre senza alcun disturbo. Spesso invece l'ascaridiosi intestinale si presenta con dolori addominali periodici, disturbi digestivi e alterazioni dei movimenti dell'intestino ed inoltre, specialmente nei bambini, disturbi di vario genere a carico del sistema nervoso.

Infezioni particolarmente maligne possono causare una vera enterite (cioè una infiammazione dell'intestino), che colpisce, con sintomi che ricordano il colera, tutto l'intestino tenue o si limita ad anse intestinali riempite di vermi, per cui spesso può essere simulata una appendicite. Minacciose per la vita sono le forme di ascaridiosi che si accompagnano ad un quadro tossi-infettivo particolare con tendenza allo shock con disturbi a carico del cervello e collasso circolatorio.

Qualche rara volta i vermi si possono aggrovigliare in maniera da determinare l'occlusione di questo o quel tratto dell'intestino; in tal caso sarà necessaria — come è facile intuire — l'opera di un chirurgo.

A volte i vermi possono finire nelle vie biliari e provocare quella che si suole chiamare una colangite ovvero una infiammazione delle vie biliari. A volte sono stati descritti casi di ascaridiosi in soggetti umani che ospitavano più di 1000 ascaridi!

Le femmine del verme (Ascaris lumbricoides) sono di regola lunghe da venti a trenta centimetri e grosse circa quanto una matita. I maschi sono più sottili e raggiungono una lunghezza di 14-20 centimetri. Un'ascaride femmina deposita giornalmente 200.000 uova circa.

La prima parte dello sviluppo delle uova avviene nel terreno abitualmente. Le uova diventano poi capaci di trasmettere l'infestione solo se dalla cellula uovo viene fuori una larva (cioè un embrione del verme). Questo sviluppo presuppone la presenza di ossigeno, un certo calore ed una certa umidità. Dalle uova ingoiate fuoriescono nell'intestino tenue gli embrioni o larve del verme, che penetrano nella parete intestinale e quindi emigrano con la corrente sanguigna fino al fegato, al cuore, ai polmoni, ecc.

Nella diffusione della malattia hanno molta importanza soltanto le uova disseminate con le feci umane. Gli ascaridi vengono assunti dall'uomo in parte con l'ingestione di vegetali crudi concimati (insalata, crescioni, ravanelli, fragole, frutta caduta) in parte passano in bocca con i piccoli detriti del terreno.

La intensità e la frequenza dell'ascaridiosi dipendono principalmente dalle modalità locali di trattamento delle feci, in secondo luogo dal clima (umidità, calore, grado di assolamento) e dal tipo di terreno. Nelle condizioni quali si verificano in campagna e nei sobborghi, l'infezione da ascaridi viene mantenuta dalla concimazione dei giardini col contenuto di materie provenienti dai pozzi neri e compare frequentemente con infestioni a carattere familiare; di solito, in campagna è più intensa che nelle città provviste di fognature efficienti. Talvolta però anche le popolazioni cittadine possono venire colpite intensamente se le loro verdure provengono da campi irrigati e concimati con acque non purificate.

Nell'infanzia, nei paesi di campagna, le infezioni da detriti del terreno svolgono un ruolo predominante, proprio come nei Paesi in via di sviluppo, ove l'uso di latrine è sconosciuto. Il fatto che i bambini siano di solito colpiti in maggior misura degli adulti è verosimilmente in rapporto alla loro maggiore esposizione al contagio (contatti col terreno, con le immondizie).

Le uova di ascaridi vengono uccise dalla siccità e dall'irradiazione solare, ma possono resistere a lungo su terreno ombreggiato e resistere anche d'inverno, almeno se la temperatura non è molto rigida. Sembra che le uova mantengano il loro potere infestante fino a tre anni dall'emissione.

Le uova sono particolarmente resistenti alla formalina e al sublimato. Nelle fosse delle latrine le uova rimangono vive per parecchi mesi e fino anche ad un anno.

La cura dell'ascaridiosi si fa a base di olio di chenopodio, la cui componente attiva è nota sotto il nome di ascaridolo. Anche la esilresorcina è una sostanza molto utile e addirittura preferibile all'olio di chenopodio perché meno tossica. Trattasi di una sostanza bianca cristallina che viene somministrata sotto forma di capsule che si sciolgono nell'intestino tenue. Dopo l'assunzione del vermifugo si deve procedere all'assunzione di un purgante salino.

La profilassi è legata essenzialmente alla modificazione degli usi del concime: sostituzione delle feci umane, per quanto è possibile, con concime artificiale, purificazione delle acque luride che si usano per la irrigazione delle piantagioni di ortaggi.

Sulla lattuga, che è una delle fonti più importanti di infestione ascaridiotica, le uova non si possono allontanare completamente né col lavaggio né si possono uccidere con aggiunta di aceto. Sui ravanelli e sulla frutta caduta, le uova possono venire distrutte dalla immersione in acqua calda; già a 60°-70° le uova di ascaridi muoiono in pochi secondi.

Mario Giacovazzo

ORIETTA BERTI vi regala 100 lire per fare la prova "resistenza splendore" di Gloglò

ritagliate questo buono e portatelo al vostro negoziante, potrete acquistare una confezione di cera Gloglò con 100 lire di sconto!

Cera Gloglò ha lo splendore più resistente che abbia mai visto... impronte, strisciate, righe, non sono più un problema... basta una passata e il pavimento torna a risplendere!

Johnson

SUPER

Gloglò

NUOVA FORMULA MIGLIORATA DI GLO CÒ

Gloglò più splendente, più resistente, più duratura!

Le storie dei Duchi d'Urbino

POESIA D'ARCHIVI

Quante belle storie sono ancora nascoste negli archivi italiani, se solo ci si desse la pena di rispolverare le vecchie carte! Maria Bellonci ha mostrato quale frutto si può ricavare dall'uso intelligente dei documenti d'archivio, quando si abbia l'animo di rivivere il passato con senso poetico. Su questa strada s'è messa Giovanna Solari, della quale l'editore Mondadori pubblica un libro affascinante: *22 storie dei Duchi di Urbino tra il Sole e la Luna* (pagg. 419, lire 4500).

Un seguito di personaggi, uomini e donne, ambientati in epoche diverse, con caratteri, gusti, estrosità diverse, tutti colti nel loro particolare, in quel nesso intimo che collega gli spiriti al loro tempo, ma anche al passato, alla terra che abitano e della quale formano parte inscindibile. Solo la sensibilità femminile sa intuire certi rapporti, di per sé oscuri, ma che acquistano evidenza in relazione a mille altri elementi, alcuni dei quali sembrerebbero imponderabili. Abbandonandosi al proprio estro, Giovanna Solari rivive gli uomini e le cose che racconta: la sua frase spezzata, allusiva, la tecnica della ricostruzione psicologica del documento si prestano meravigliosamente a rendere l'effetto. Il capitolo « Federico Dux » dedicato a Federico da Montefeltro, è un esempio eccezionale del suo modo di narrare. Ecco la descrizione di Urbino:

« Urbino non è invecchiata attraverso i secoli. Fisicamente illesa, simile ad allora, ha conservato l'impronta del passato, l'integrità delle sue forme originarie, i suoi freschi incolumi colori. Non innamorarsene è impossibile: per il fascino delle sue strade e delle sue pietre, il sentore dolce che la campagna alita addosso, l'incanto dell'aria lucida e levigata. Per risplendere in tutta la sua bellezza essa esige un vento pulito che la spazzi oppure una nevicata sotto la quale gli scenari cittadini acquistano un punto di grazia bruegeliana amabilmente illustrata da una popolazione piena di misura, di grazia, di felicità, una popolazione che potrebbe essere anzi è quella di Federico e continua a godersi il sapore di un'esistenza a metà strada tra la libertà campagnola e le convenzioni urbane. Era bello abitare a Urbino ed era naturale che gli umanisti si dessero la voce e vi confluissero come alla capitale non soltanto di una splendida munificenza ma anche del più eclettico cosmopolitismo intellettuale ».

Ed ecco il ritratto di Giuliano Della Rovere, papa Giulio II:

« L'aggettivo cui gli ambasciatori più frequentemente ricorrono per descrivere la figura fisica e morale di Giulio II, papa Della Rovere, è " terribile ", inteso nel senso squisitamente rinascimentale di straordinario, eccezionale, come sublimazione della personalità individuale.

" Terribile ", tanto per cominciare, in certa nervosa maestosità del portamento, nella faccia inquisitiva, negli occhi di fuoco. " Il riso non gli passa il gozzo " o perlomeno ride raramente e se anche gli venisse fatto di ridere non se lo permetterebbe ben sapendo che buona parte del suo prestigio sta appunto in questa grinta niente affatto accomodante.

" Terribile " nella barba " che pare un orso ".

" Terribile " nell'energia, nella resistenza fisica " et in ogni cosa ". " Non stima ni fredo ni neve ". Si capisce ch'è di razza robusta, pescatori liguri di Anguissola, gente da secoli abituata al mare e alle fatiche. Nei viaggi va a piedi e a cavallo " schifando i pericoli ", piogge torrenziali, strade impraticabili, fiumi straripati, sentieri sul filo del precipizio, e sempre in testa a tutti, sempre con gli staffieri straccati appresso, " sempre col li speroni in pede ".

" Terribile " nell'attività. Martin Lutero che lo avvicinò a Roma ne rimase impressionato. Nelle sue memorie scrisse che Papa Giulio si alzava prima dell'alba, sbrigava gli affari per alcune ore, dopo di che instancabilmente si occupava di interessi secolari, guerre, edifici, monete e giocava a tric trac.

" Terribile " nella volontà. " Quello li veniva in mente besognava che havesse facto et andava in persona a le importantie donde bisognava ".

" Terribile " nella collera che spesso si abbatteva sui collaboratori scattando come la lama di un coltello a serramanico. " Poltronazzo, asinazzo — urlava — furfantone, cerretano, gran bestia, mala rogna, capestro de forca, cialtronaglia, cagone maledetto! ", randellando addosso ai famigli l'inseparabile bastone. Possedeva un turpiloquio fioritissimo, insolenze che "sarebbe schiattato a non dirle". " Terribile " nell'appetito. Si concentrava sulle pietanze senza mai distoglierne gli occhi, per evitare distrazioni. " Oh — esclamavano i famigli — è una cosa terribile come manza Sua Santità! ".

" Terribile " nella dannatissima scienza di fare la guerra. Mai desiderò morire nel proprio letto. Aveva scelto il nome di Giulio perché ammirava Giulio Cesare. E a Michelangelo che gli chiedeva se nella statua che doveva raffigurarlo avesse da mettergli un libro nella mano sinistra, " macché libro " ringhiò, " una spada voglio ": frase che se anche non è stata pronunciata, come alcuni sostengono, è psicologicamente e moralmente vera. A conti fatti, del personaggio Giulio Della Rovere aveva la stoffa e anzi gliene avanzava ».

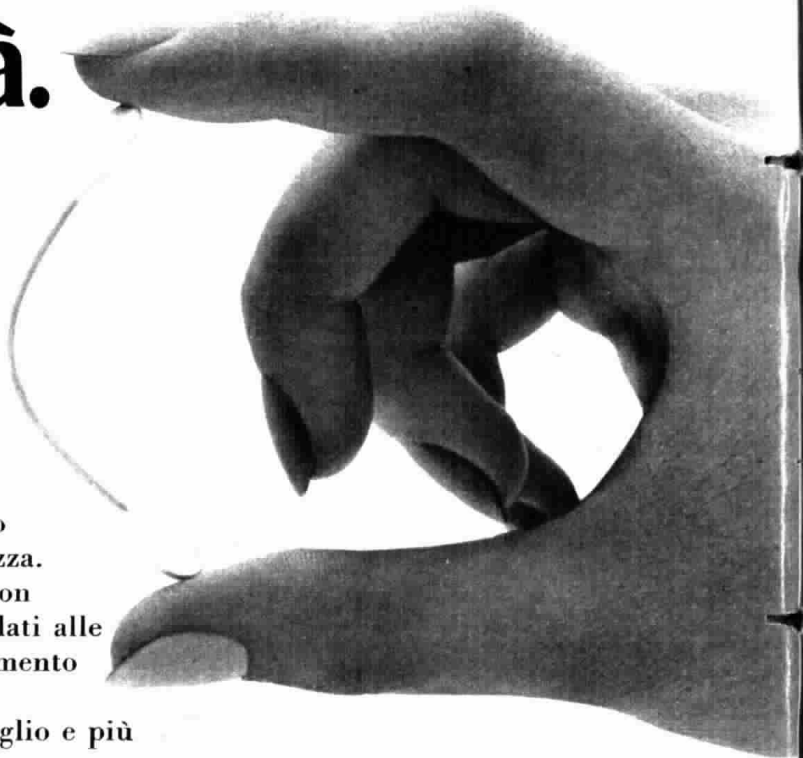
Questo libro, tutto sommato, concerne due famiglie, i Montefeltro e i Della Rovere, che si succedettero nel ducato di Urbino: ma quelle due dinastie sono un microcosmo della vita italiana e un punto di riferimento per una storia che va molto oltre i confini del minuscolo Stato.

Italo de Feo

in vetrina

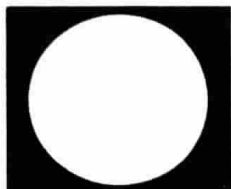
Storia della Chiesa

Huber Jedin: « Storia del Concilio di Trento » (volume terzo). *Il terzo volume dell'opera fondamentale sul Concilio di*

segue a pag. 22

Prima arrivano i germi. Poi i cattivi odori. Poi le infezioni. Poi?

Dipende anche da cosa farete voi, perché oggi come oggi il mondo è dei germi. Le prove? Eccole. Entrate nel soggiorno dopo aver avuto ospiti e respirate profondamente: da che cosa credete sia causata quell'aria pesante e viziata che sentite? Da migliaia di germi sospesi nell'aria in piccolissime gocce. Un'altra prova? Andate in cucina e sollevate il coperchio della pattumiera: da cosa credete sia causata la puzza che sentite? Dai germi: in questo caso fermenti e muffe che la provocano favoriti dal caldo e dall'umidità. Credete forse di essere al sicuro in bagno? Non illudetevi. Tanto per cominciare ci sono da neutralizzare gli "effetti" degli impianti sanitari; poi, non avete mai sentito parlare del "fungo dei piedi"? E' quel fastidioso disturbo dovuto all'invisibile muffa che si forma sui pavimenti dei bagni e sui basamenti delle docce (causata dai germi, naturalmente). E che non vi venga in mente di chiedere aiuto per telefono: avete idea di quante volte al giorno si prende in mano la cornetta? Sapete che basta un colpo di tosse per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sanissima ma inconsapevolmente portatrice di germi? E' giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E' altrettanto giusto, però, da parte nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.

La "prova-microscopio" dà ragione a CRUSAIR.

Vista al microscopio anche una superficie pulita rivela la presenza di numerosi germi.

La stessa superficie, sempre al microscopio, dopo che è stato spruzzato CRUSAIR.

Spray disinfettante deodorante CRUSAIR elimina i germi, distrugge i cattivi odori. Nell'aria e sulle superfici.

Autorizzato dal Ministero della Sanità - N. 7764

Alle radici d'un dramma

Il caso ha voluto che la Storia di Napoli di Antonio Ghirelli arrivasse in libreria proprio al momento giusto: quando cioè, trascorso il tempo delle emozioni e del pietismo più facile, il dramma della città si propone, in più equilibrate prospettive, all'attenzione di tutto il Paese, come vicenda emblematica del deterioramento d'un paesaggio naturale e umano, d'un ambiente sociale, più semplicemente di una civiltà. E proprio la Storia di Ghirelli è il libro adatto per indurre alla riflessione, per suscitare nell'opinione pubblica sdegni non viscerali ma sacrosanti.

L'autore infatti ricostruisce il passato della città, dalla conquista spagnola all'Unità d'Italia, con l'intento preciso di rintracciarvi le ragioni del presente: un'analisi che si nutre in pari misura di una approfondita documentazione e d'una conoscenza dell'anima di Napoli possibile soltanto ad un napoletano. Ma la forza più autentica e originale del saggio è nella passione civile, nella lucida rabbia di cui è pervaso: non è soltanto l'uomo di cultura ma il cittadino consapevole a indagare la grandezza e caduta d'una civiltà antica e raffinata. Si leggano, a questo proposito, le pagine assai belle in cui Ghirelli si propone a interprete della « napoletanità », in cui tenta una radiografia « attuale » dell'anima napoletana.

Giornalista notissimo che ha saputo esprimere anche in un ambiente emotivo qual è quello del calcio il proprio illuministico culto della ragione, narratore di scrittura raffinata, Ghirelli raggiunge forse in questa Storia di Napoli il massimo risultato d'una attività assidua e coerente, sostenuta da un amore tenace per la verità scomoda, da un odio altrettanto tenace per il conformismo e il luogo comune.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Antonio Ghirelli, l'autore della « Storia di Napoli » edita da Einaudi

in vetrina

segue da pag. 20

Trento segue il precedente a distanza di più d'un decennio. I motivi di ciò sono stati di due tipi. L'uno è stato l'evento della storia della Chiesa che nessuno poteva prevedere quando fu terminato il secondo volume di quest'opera: il Concilio Vaticano II. Come storico della Chiesa di notorietà internazionale Hubert Jedin fu fatto partecipare fin dagli inizi ai lavori preparatori per questo concilio ecumenico e vi fu impegnato dal principio alla fine durante lo svolgimento d'esso. Il condividere l'esperienza del Vaticano II significò per l'autore una possibilità di acquisire conoscenze di prima mano, che ridondano a vantaggio di quest'opera.

Hubert Jedin ha presentato nella « Premessa » l'altro e anteriore motivo: la difficoltà, che il non competente difficilmente riesce a rappresentarsi, di prendere visione la più possibile completa delle fonti. Corrisponde alla coscienziosità dell'autore l'esprimere, com'egli fa, la speranza tanto modesta che « una esposizione complessiva, seppure gravata di deficienze, possa costituire non già un ostacolo, ma un sussidio per lo studio ulteriore del Concilio di Trento ». Il docente di storia crede invece di poter dire in proposito che avrebbe costituito un ostacolo non rimovibile per un lungo periodo per la conoscenza del Concilio di Trento il fatto che Jedin non avesse pubblicato l'opera.

Hubert Jedin ha raggiunto lo scopo di offrire, al di là degli interessi della ricerca scientifica, un « contributo all'orientamento ecumenico come all'interpretazione delle dottrine di fede definite a Trento », contributo la cui importanza attuale è manifesta. Il periodo trattato (1547-1552) è di interesse del tutto particolare per il lettore: in esso si decise definitivamente che la frattura nella fede, originatasi in Germania, divenisse una scissione nella Chiesa. In esso cadono i dibattiti e le trattative decisivi del Concilio: in essi tra l'altro si vennero a discutere proprio quei punti di controversia, che furono di portata tanto determinante per la prassi religiosa dei primi decenni dopo la riforma, quali indulgenze, penitenza ed unzione degl'infermi, eucarestia, comunione sotto le due specie, sacrificio della messa, voti dei religiosi, sacramento dell'Ordine e celibato. Chiunque prenda sul serio la fede cristiana, a qualunque confessione appartenga, sa quanto siano vivi e presenti molti di questi temi. (Ed. Morcelliana, 602 pagine, 9000 lire).

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Rivogliono Mina

L'edizione '73 di « Ieri e oggi », condotta da Arnoldo Foà, ha registrato un ascolto medio di tre milioni e 700 mila telespettatori e un indice di gradimento pari a 74. Il massimo gradimento (77) si è avuto per le puntate che hanno avuto ospiti Catherine Spaak-Johnny Dorelli e Milva-I Gufi-Evi Maltagliati. Nel corso dell'indagine del Servizio Opinioni fra i telespettatori, alla richiesta di specificare quale personaggio o quale trasmissione gradissero rivedere in « Ieri e oggi » gli intervistati hanno così risposto: (personaggi) Mina, Raimondo Vianello, Mario Riva, Nino Manfredi, Walter Chiari, Gino Bramieri, Adriano Celentano, Eduardo De Filippo, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Alberto Sordi, Enrico Montesano; (trasmissioni) « Canzonissima », « Il Musichiere », « Studio Uno » e « La cittadella ».

Mozart e le sue belle donne

Si sono concluse a Torino le riprese di « Mozart in viaggio verso Praga », dal romanzo di Morike. Fermatisi a riposare in un villaggio, il musicista e la moglie vengono invitati a trascorrere la giornata in una splendida villa. La gentilezza squisita del padrone di casa, la presenza di un gruppo di giovani e graziose signore, l'allegria degli altri ospiti offrono alla coppia una parentesi serena che interrompe la monotonia e la fatica del viaggio. Una breve storia in cui Morike rievoca la vita di Mozart, la sua umanità e la sua filosofia della vita. Nella foto, tre delle interpreti: Carmen Scarpitta, Germana Carnacina Silvana Panfili.

Il record di Elisabetta

Il personaggio di Elisabetta regina, interpretato da Glenda Jackson, nella serie televisiva prodotta dalla BBC, ha raccolto un gradimento di 84. La figura della grande regina, così come è emersa dalla ricostruzione televisiva, è stata apprezzata dagli intervistati dal

Glenda Jackson: è piaciuta al pubblico nel ruolo di Elisabetta

Servizio Opinioni della RAI più per le capacità dimostrate nell'esercizio delle sue funzioni di sovrana che per le caratteristiche della donna. Il personaggio, che ha suscitato sentimenti di ammirazione, di stima e di simpatia, ma anche di compassione e di pena per il suo mancato realizzarsi di donna, è stato giudicato soprattutto intelligente, abile in politica, dispotico ed autoritario.

Glenda Jackson, che sarà prossimamente riproposta sui teleschermi in un'imitazione di Loretta Goggi, sta attraversando in Italia un momento di particolare popolarità per il successo ottenuto dal film « Un tocco di classe », in cui interpreta un ruolo di attrice brillante, e per un film che ha girato recentemente a Roma sotto la guida del regista Damiano Damiani.

In "corta" si dorme di più

Gli italiani, con la conquista della « settimana corta », dormono di più al sabato e la domenica. Questa logica e legittima conseguenza ha trovato riscontro nell'abbassamento dell'indice di ascolto dei programmi radiofonici mattutini. « Buongiorno con... » — per esempio — che normalmente registra un ascolto superiore ai due milioni, il sabato raggiunge a malapena il milione e la domenica i 700 mila ascoltatori.

Questa rubrica, che va in onda tutti i giorni, è stata recentemente definita « cultura in pillole » per le frasi celebri che vengono inserite tra un disco e l'altro di canzoni. Frasi e proverbi sono letti da attrici di prosa come Marella Romano, Gioietta Gentile, Delia Valle, Maddalena Gillia e Angela Marsili.

« Buongiorno con... », in onda tra le 7,45 e le 8,15 sul Secondo, presenta ogni mattina una coppia di cantanti dei quali vengono eseguite cinque canzoni tratte dal loro più recente repertorio. Yves Montand e Tony Astarita sono stati nel marzo '72 la prima coppia di « Buongiorno con... » nella sua rinnovata edizione.

Non si uccide due volte

Nando Gazzolo è il protagonista di « Un marito », una commedia in tre atti di Italo Svevo, adattata e diretta per la TV da Fulvio Tolusso, attualmente in lavorazione negli studi televisivi di Milano. Altri interpreti della commedia di Svevo, del quale ricorre quest'anno il 45° anniversario della morte, sono Ottavia Piccolo, Elena Zareschi, Mario Feliciani, Dario Mazzoli, Annamaria Lisi, Armando Alzelmo e Itala Martini. La scenografia è curata da Filippo Corradi Cervi; costumi di Emma Calderini.

Gazzolo interpreta il personaggio dell'avvocato Federico Arcetri che dieci anni prima ha ucciso, perché responsabile di adulterio, la moglie Clara. Dopo essere stato assolto nel processo, Arcetri ha sposato Bice, che tenta di amare nonostante il ricordo e il rimpianto della prima moglie. La madre di Clara porta a Federico alcune lettere che proverebbero un tradimento di Bice: il primo impulso dell'uomo è di uccidere ancora, ma poi si rende conto che non esiste un amore che giustifichi il delitto. Bice infatti non aveva tradito il marito, anche se era stata sul punto di farlo: le lettere erano un atto di vendetta della madre di Clara che da anni aspettava di colpire Federico.

I funghi di Lupo

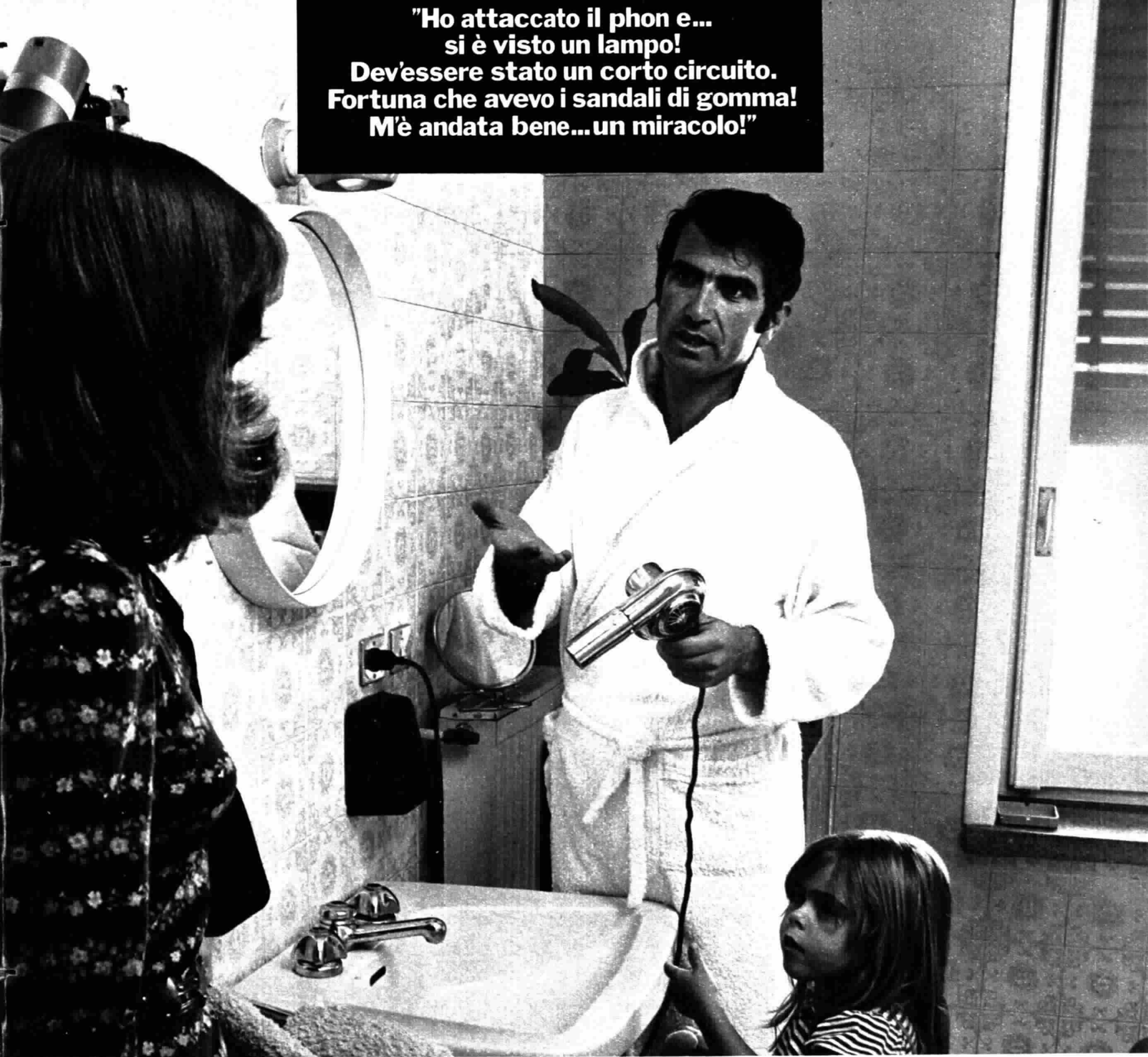
Un'altra commedia televisiva per Alberto Lupo: l'attore, che ha interpretato di recente « Gli uomini preferiscono le brune » di Robert Lamoureux e « Non è tempo di commedia » di F. W. Behrman (ancora da programmare), sta infatti registrando negli studi di Milano « Pasticcio di funghi », un giallo brillante dell'olandese Manuel Van Loggen. Completano il cast del lavoro, diretto e adattato per la TV da Anton Giulio Majano, Maresa Gallo, Enzo Tarascio, Maria Pia Di Meo, Franco Ferri e Gianni Musy.

Jeanne, stanca del marito Edward (Alberto Lupo), un professore di micologia, la scienza che studia i funghi, decide di sopprimerlo con l'aiuto dell'amante, Albert. A incoraggiare i due complici nel loro progetto arriva un misterioso individuo, sedicente « commesso viaggiatore in omicidi », che dietro la promessa di un lauto compenso si offre di aiutare gli amanti a eliminare Edward, sostituendo un fungo commestibile con uno velenoso. Il piano, che prevede inevitabilmente anche la morte della giovane assistente del professore, Helen, va però in fumo. A questo punto, la vicenda si complica per una serie di colpi di scena fino all'imprevedibile finale.

Mafia '800

« Le maschere nere » è il titolo di un radioromanzo d'appendice, incentrato su un'organizzazione « mafiosa » dell'Ottocento che, articolato in quindici puntate, si sta realizzando a Trieste. Regista e adattatore di questo radioromanzo del mattino è Leonardo Cortese; protagonisti della vicenda Massimo De Francovich, Marisa Belli, Laura Carli e Angela Baggi. La novità di questo adattamento radiofonico è rappresentata dalla partecipazione di Franco Nebbia in veste di presentatore e di voce commentatrice della vicenda.

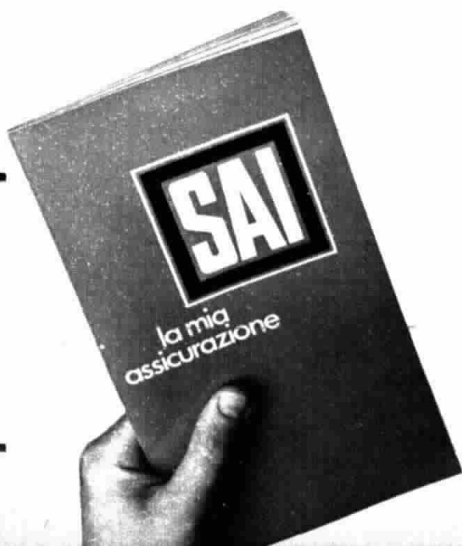
Paul Feval, prolifico autore di romanzi d'appendice, non smentisce la sua vena in questo feuilleton in cui la ricerca di un erede per una grande fortuna è la felice occasione per un complicatissimo viaggio attraverso una Parigi misteriosa e fantastica del secolo scorso: dai sobborghi del sottoproletariato ai conventi di suore ove si nascondono le pupille dell'alta nobiltà, ai saloni sontuosi delle case patrizie, agli ambigui giochi dei corridoi dei ministeri e delle banche. Lui, il giovane e impetuoso Roland, riuscirà a ritrovare il suo titolo nobiliare con un'ingente fortuna, a sposare la bella Nita, che lo ama, e a sconfiggere la setta delle « Maschere nere » che lo perseguitava.

"Ho attaccato il phon e...
si è visto un lampo!
Dev'essere stato un corto circuito.
Fortuna che avevo i sandali di gomma!
M'è andata bene...un miracolo!"

A quanti miracoli hai diritto?

Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI e si chiama "La mia Assicurazione."

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire per te stesso e i tuoi famigliari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della SAI.

Kennedy die

Un atteggiamento di Kennedy durante un discorso. Nell'altra foto a destra, il presidente degli Stati Uniti in visita in Italia. A dieci anni dalla scomparsa, il ricordo di lui è ancora vivissimo nell'opinione pubblica americana

ci anni dopo

Non dimenticano le sue verità

Il 22 novembre 1963 il presidente della «nuova frontiera» fu ucciso a Dallas: che cosa resta di lui fra gli americani

di Rodolfo Brancoli

New York, novembre

Oggi avrebbe 56 anni e forse avrebbe ripreso il suo posto al Senato per lo Stato del Massachusetts, una volta lasciò capire al fratello Edward di avere questa intenzione. O forse si sarebbe dedicato all'insegnamento scrivendo diffusamente della sua esperienza e raccogliendo attorno a sé, nel centro culturale che progettava di far costruire vicino a Harvard, le migliori intelligenze d'America, i giovani studiosi di storia, di economia, di diritto. Certamente sarebbe stato uno dei punti di riferimento obbligati della vita pubblica americana, ascoltato e rispettato, non si sarebbe appartato e isolato, non avrebbe saputo disinteressarsi dei problemi della nazione.

Ma sono passati dieci anni da quel colpo di fucile che in una chiara mattina di novembre uccise a Dallas John Kennedy, e stampa e televisione si chiedono che cosa resti del giovane presidente che aveva promesso all'America una « nuova frontiera ». La ricorrenza è insomma l'occasione per ripensare una esperienza incominciata fra tante speranze, non solo in questo Paese, e conclusa così drammaticamente, in un modo che ancora autorizza sospetti e domande inquietanti perché la ragione si rifiuta istintivamente di credere all'azione di un pazzo isolato. I giornali gli dedicano le copertine, tornano immagini note, bambini che giocano alla Casa Bianca (Caroline ha oggi 16 anni, John jr 13), barche a vela a Hyannis Port, Jacqueline per mano al marito, il presidente che cammina solitario sulla battigia davanti all'oceano... E altre immagini, ancora: il pellegrinaggio ininterrotto ad Arlington, alla tomba semplice sulla cima della collina, nel cimitero che raccoglie le spoglie degli eroi caduti nei 200 anni di storia di questo Paese (e vicino un'altra tomba, quella del fratello Robert, anche lui assassinato cinque anni più tardi, a ricordare il tremendo tributo richiesto a questa famiglia da una società che conserva un fondo di irrazionale violenza, e tensioni che non è facile allentare).

Ha scritto Jacqueline per un mensile: « Quando arrivò alla presidenza fu un momento in cui il mondo sembrò nuovo, quando era giusto sperare e le speranze sembravano potersi realizzare... egli dettò a ciascuno attorno a lui un desiderio di eccellere... Poi tutto ciò che egli aveva messo insieme, come pure i sogni di molti, vennero ridotti in frammenti... non dobbiamo lasciarci paralizzare dalla tristezza, egli non lo avrebbe voluto... Per coloro che hanno condiviso i suoi giorni è troppo doloroso guardare indietro: ma per i giovani può essere di aiuto... i problemi sono così difficili ora, l'uomo sembra così debole in questa era tecnologica, c'è la tentazione dell'abbandono e della rassegnazione. Ma allora io penso a Jack, la chiara luce di quei giorni. Egli sarebbe più vecchio ora, e più saggio, ed egli conserverebbe ancora il suo profondo convincimento che i problemi possono essere risolti dagli uomini ».

Il ricordo, anche nelle parole di alcuni fra i suoi più stretti collaboratori, si fa struggente. Le ferite di questa tragedia nazionale non si sono ancora rimarginate, a distanza di anni c'è ancora la sensazione di una perdita, la morte di un uomo giovane ha spazzato via i sogni di una generazione. Così, in un Paese travagliato da una grave crisi politica e alle prese con seri problemi sociali, quella di John Kennedy diventa una mitica età dell'oro in cui tutti erano, o si sentivano, più buoni e generosi. Pressato fra una realtà quotidiana di scandali e malgoverno e i dettami sempre sentiti della morale puritana, l'americano torna al periodo kennediano come a un paradiso perduto per un peccato collettivo, un simbolo di perfezione raggiungibile, la prova che si può essere migliori. La forza del mito e il trascorrere del tempo portano a una trasfigurazione nell'animo popolare che resiste anche quando la ragione mostra i limiti di una esperienza e lo storico mette in luce errori e incertezze.

Così il ricordo avviene su due piani, uno popolare in cui la forza del rimpianto è nettamente prevalente e acritica, un sentimento profondo anche se sembra alimentarsi di motivazioni superficiali e divistiche (la bellezza, la gioventù, i piccoli figli, una moglie elegante, una grande e ricca famiglia segnata da grandi trage-

Non dimenticano le sue verità

Il presidente con un gruppo di studenti nel giardino della Casa Bianca. A destra, Kennedy con due capi indiani durante la campagna elettorale che lo portò alla presidenza

Ancora alla Casa Bianca, con le delegate dell'Associazione dei Club delle donne di colore. In alto, Kennedy ricevuto da Paolo VI in Vaticano, nel luglio 1963

die...) e un piano più razionale e articolato che vede gli storici e i commentatori politici alle prese con il tentativo di collocare nella giusta dimensione i tre anni della presidenza Kennedy, i « mille giorni » segnati dall'errore dello sbarco a Cuba, dalla crisi per i missili sovietici nell'isola dei Caraibi, ma anche dall'avvio della distensione e, sul piano interno, dall'avvio della desegregazione e della lotta alla miseria e alla discriminazione.

Ovviamente l'elemento di maggior contrasto resta il Vietnam. Quando Kennedy andò al potere c'erano attorno a Saigon 2000 consiglieri americani, quando morì tre anni dopo i « consiglieri » erano diventati 18 mila ma ancora si limitavano ad accompagnare e assistere le pattuglie sudvietnamite, non prendevano parte attiva al conflitto. E' con Johnson cioè che la guerra del Vietnam diventa una guerra americana con mezzo milione di uomini impegnati nelle risaie e nelle foreste. Lo storico si chiede cosa avrebbe fatto Kennedy, e poiché la storia non si fa con i « se » la domanda è destinata a restare senza risposta. Però i documenti ammassati in un magazzino in attesa che si dia il via alla costruzione della « Kennedy Library » (20 milioni di carte, mezzo milione di metri di pellicola, 1100 « memorie » scritte di testimoni, 65 mila fotografie) mostrano che il presidente non aveva raccolto il suggerimento del generale Taylor di inviare truppe da impegnare in combattimento, e mostrano anche che egli aveva respinto la raccomandazione dei consiglieri militari di bombardare il Nord Vietnam.

Il comportamento di Kennedy dopo il fallito sbarco alla « baia dei Porci » mise in luce una capacità autocritica, una disponibilità a riconoscere l'errore: perché non credere che se fosse vissuto la pagina tragica del Vietnam sarebbe stata scritta nella storia americana in modo diverso?

La maggioranza degli americani sembra crederlo, è significativo che gli uomini di Nixon abbiano pensato di fabbricare documenti falsi per far risalire a Kennedy responsabilità che non sono sue. Sul piano interno il nome di Kennedy resta legato al movimento per i diritti civili, all'impetuoso moto di liberazione dei negri che è solo il momento più significativo di quell'impegno sostanziato di generosità e di altruismo che il presidente aveva chiesto al suo Paese e in particolare alle generazioni più giovani. Anche qui il riconoscimento dell'esiguo bilancio legislativo viene temperato dall'esiguità del tempo a disposizione: con l'elezione del 1964 l'autorità del presidente sarebbe certo cresciuta, al Congresso sarebbero probabilmente arrivati uomini nuovi, forse il secondo mandato avrebbe visto i successi che l'esperienza di Johnson seppe conseguire proprio sul terreno legislativo.

In realtà la revisione critica sembra applicarsi più ai kennediani che a Kennedy, più cioè al gruppo che attorno a Johnson finì con il coinvolgere l'America nel conflitto vietnamita e venne travolto dal moto di protesta che scosse l'America nella seconda metà degli anni '60. Erano « i migliori e i più brillanti » — come li definisce un fortunato libro di spietata analisi degli errori commessi dal gruppo di intellettuali portati alla Casa Bianca da Kennedy — ma intelligenza e preparazione non bastarono a fronteggiare e incanalare le forze del cambiamento, sollecitate a muoversi ma lasciate senza guida politica. Il fatto è però che anche i « migliori e i più brillanti » rimasero senza guida, i computers non possono sostituire una leadership politica.

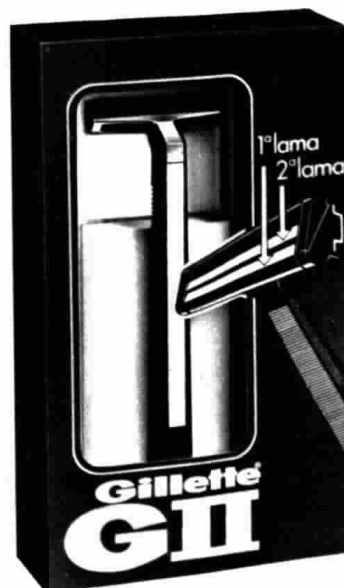
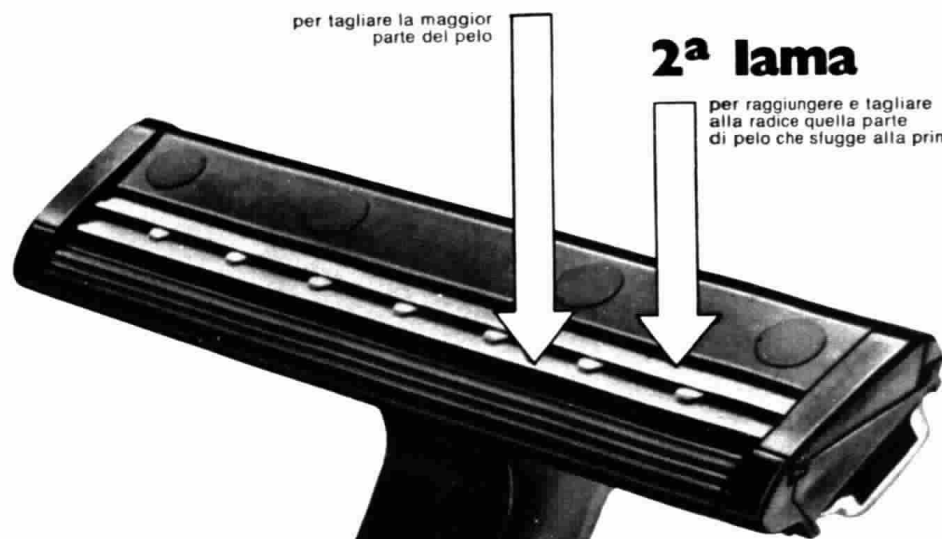
Altri mettono a confronto l'idealismo kennediano e il pragmatismo nixoniano in politica estera, e c'è chi dice che l'idealismo del primo non avrebbe mai consentito le aperture al mondo comunista del secondo. Ma, senza sottovalutare gli errori che l'idealismo e una malintesa concezione universalistica della nazione hanno finito per far compiere alla classe dirigente americana, neppure si può scordare che Kennedy andò al potere mentre a Berlino si costruiva il muro e a Cuba si istallavano missili.

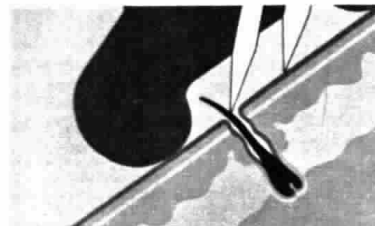
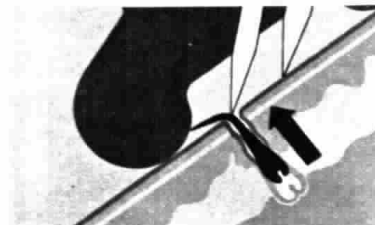
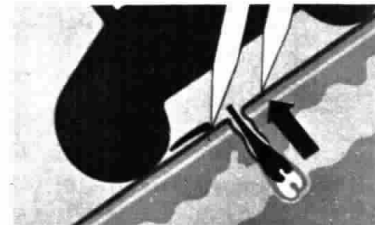
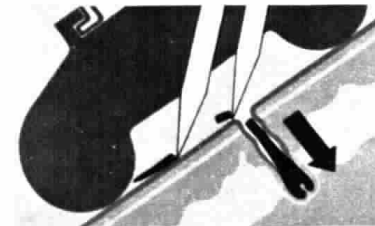
Kennedy è cioè figlio del suo tempo, un tempo di timido inizio di superamento della guerra fredda, così come Nixon e Breznev riflettono l'evoluzione intervenuta nei rapporti fra i due sistemi e anche all'interno dei due sistemi.

Che poi la classe dirigente sovietica si trovi più a suo agio con un Nixon questo è probabile: un idealista con fermi principi è sempre un interlocutore più scomodo per un regime antidemocratico. Forse il legato più importante lasciato da Kennedy è proprio questo idealismo (peraltro senza illusioni, come Kennedy amava ripetere), e una lezione di moralità del potere tanto più avvertita in questo momento di grave crisi dell'istituto della presidenza, dopo che il rapporto fiduciario fra presidente e Paese è stato infranto in modo così macroscopico. Johnson dovette ricorrere alla falsificazione dei rapporti dal Golfo del Tonchino per impegnare militarmente gli Stati Uniti nel Vietnam. E Nixon (Watergate a parte) ha bombardato in segreto per un anno e mezzo la Cambogia, pur dichiarando pubblicamente che gli Stati Uniti rispettavano la neutralità di quel Paese. Ma quando Kennedy disse che a Cuba c'erano i missili, i missili nell'isola caraibica c'erano davvero: e questo gli americani se lo ricordano.

Rodolfo Brancoli

Gillette® GII il primo rasoio bilama*

Due lame per la rasatura più profonda e sicura che Gillette vi abbia mai dato.

Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasoi convenzionali

2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo piega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle

3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e

4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.

Una rasatura più sicura:
le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo, ma anche con maggior sicurezza.
Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse in una cartuccia sigillata.

Gillette® GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio

Kennedy dieci anni dopo

Nikita Krusciov e John F. Kennedy al tempo del loro incontro-scontro di Vienna: è il giugno 1961

Non lo ricordano per cancellare Krusciov

Krusciov negli Stati Uniti: in visita ad una fattoria dello Iowa e al Palazzo di Vetro dell'ONU. E' il famoso episodio della scarpa adoperata come strumento di protesta

di Francesco Mattioli

Mosca, novembre

Una fiamma non arde a Novo Devicij sulla tomba di Nikita Sergheievich Krusciov, che fu dal 1953 al '64 primo segretario del PCUS e presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, che fu per mille giorni l'interlocutore — difficile, instabile, ragionevole, dogmatico, schizofrenico, coraggioso — di John F. Kennedy, presidente degli Stati Uniti. Compagno di strada da Cuba della Baia dei Porci a Cuba dei missili ritirati, da Berlino del muro al bando degli esperimenti nucleari, dal Laos all'incontro-scontro di Vienna.

Sotto il muro rosso del monastero delle « nuove vergini » dalle guglie d'oro, tra il fiume e lo stadio, dove gli eredi spodestatori di Krusciov permisero, quasi clandestina, la sepoltura del « pensionato al merito » Nikita Sergheievich, solo un nome ricorda il successore di Giuseppe Stalin che ne denunciò i delitti e che, zigzagando tra sbruffonerie e intuizioni, tra il suo temperamento, le opposizioni e gli infortuni in serie, tra l'agricoltura in dissesto e la rottura con la Cina, tuttavia sospinse il sistema sovietico su cammini di coesistenza pacifica con l'Occidente con una svolta, ben percettibile anche se incompiuta, dalla guerra fredda, negli anni stessi in cui un giovane presidente riscuoteva la nazione americana da torpori interni e da vicoli ciechi di politica estera.

Il cippo a Novo Devicij, commissionato dalle figlie Julia e Helena proprio a Neizveztnij — lo scultore che un Krusciov al colmo e del potere e della collera maltrattò in pubblico a una mostra al Manège come un « degenerato » —, non è pronto, forse non vedrà mai la luce. Ai pochi che lo visitano nel suo studio nella vecchia Mosca Neizveztnij mostra il bozzetto — un fregio di foglie e un piccolo profilo del fu numero uno, a incorniciare un quadrato diviso esattamente in due, una parte piatta l'altra concava, i chiari e gli scuri di Nikita Sergheievich — e lo ripone: non può ottenere pietra per realizzarlo al naturale. Dalle condanne intermittenti del « bezkulturnij» (l'« incolto ») Krusciov, la repressione dell'arte non allineata ha ben progredito sotto i nuovi inquilini del Kremlino.

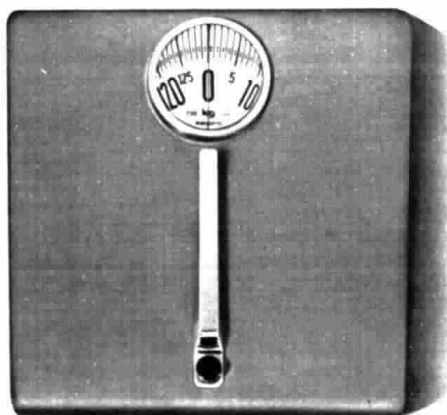
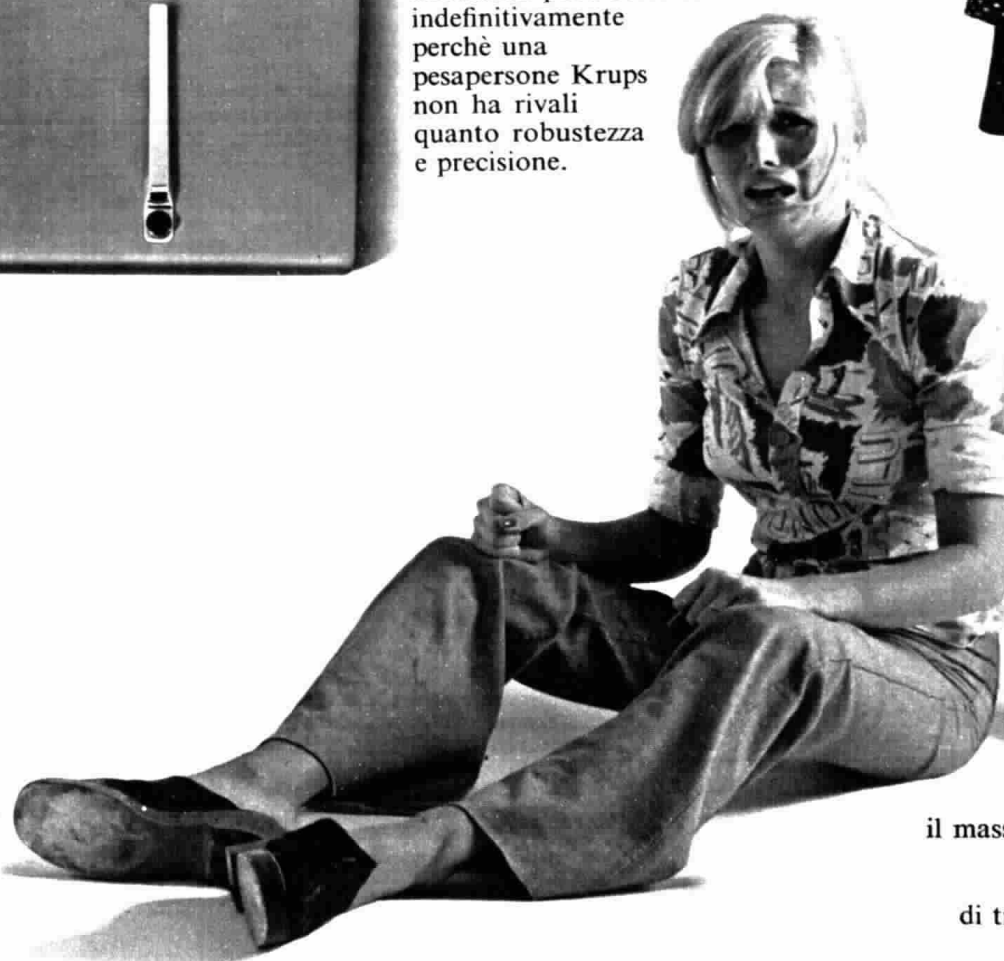
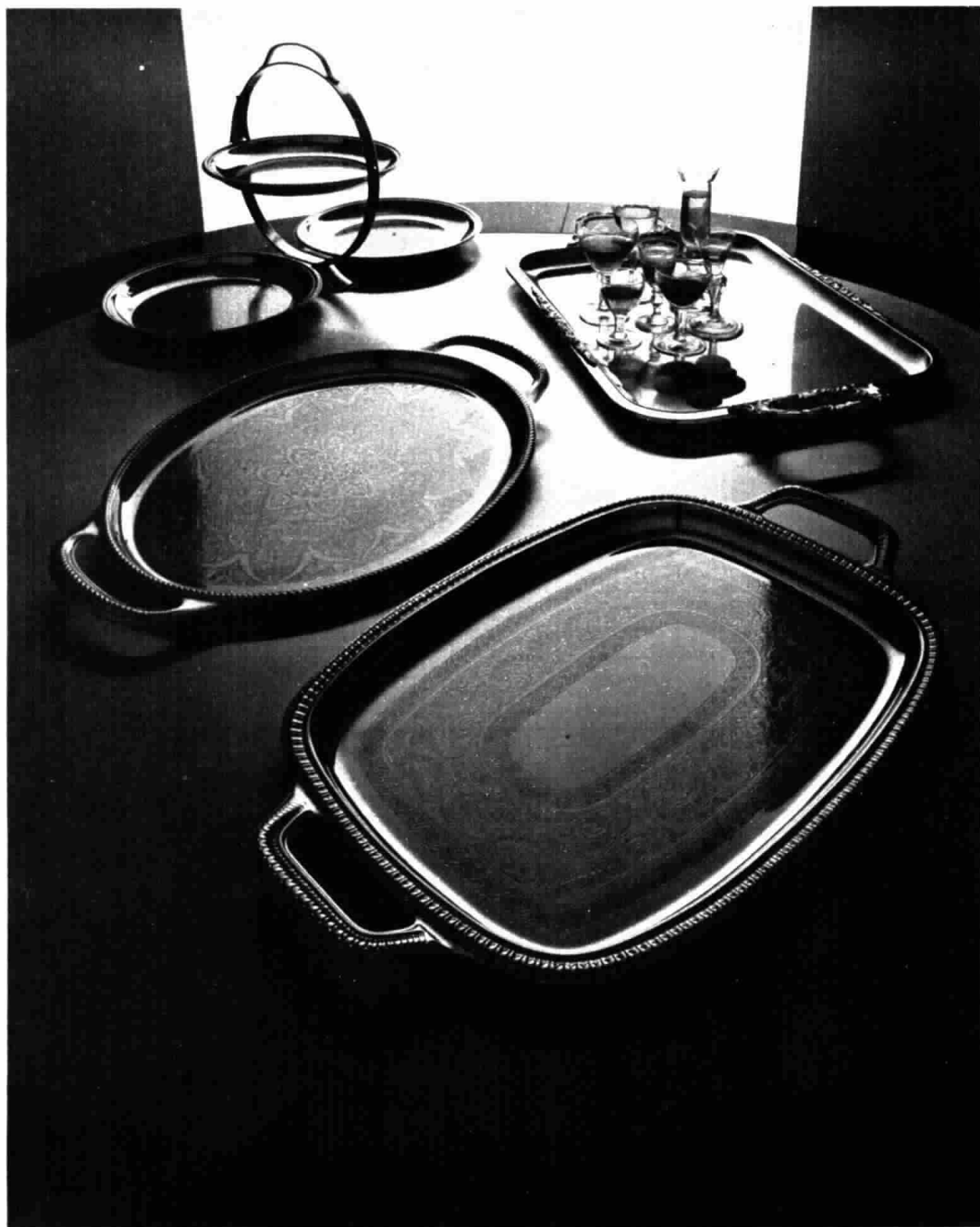
Il regime sovietico marcia su strade di distensione con l'Occidente, con gli Stati Uniti in particolare: ma questa linea ufficialmente nasce, non dagli anni di Kennedy e Krusciov, ma di Breznev e Nixon; parte dal « programma di pace » del 24° Congresso del PCUS del '71, e i suoi sviluppi sono attribuiti essenzialmente al « personale contributo » del compagno Breznev all'attuazione del « programma ».

Il Kremlino di oggi ha meno impaccio magari a parlare di Stalin che non di Krusciov che operò la rottura con l'eredità di Stalin, tra l'altro, in politica estera. L'unica rottura di cui è rimasta inoltre traccia, almeno in apparenza: da gran tempo la destalinizzazione è una pagina chiusa dentro casa, i processi, gl'internamenti nei campi e manicomi criminali sono ripresi, e un capo della polizia politica, Yuri Andropov, ha ripreso posto nel Politburò, primo dopo Lavrentij Beria. In politica estera la distensione viene portata avanti, sia pure nel contesto — che Breznev ribadisce ad ogni passo — di lotta ideologica che ha da continuare: anzi la politica estera, condotta con più rigore e determinazione dai capi post-kruscioviani, si salda a quella del pugno di ferro interno e della ripristinata totale subordinazione dei « Paesi fratelli » europei dell'Est alla strategia di Mosca, secondo linee originali per lo meno. E' una politica la quale, consapevolmente, va verso il ravvicinamento con gli Stati Uniti e l'Occidente per raggiungere obiettivi di sviluppo attraverso la cooperazione economica e tecnologica e, al tempo stesso, proprio « per evitare » il ricorso ad altri strumenti per conseguirli: e cioè la liberalizzazione interna e un allentamento di guardia nel Patto di Varsavia.

Linee che Nikita Sergheievich non ebbe mai l'acume, o la sfrontatezza, né le condizioni globali favorevoli, per teorizzare o praticare apertamente, finendo per vivere pericolosamente nella spola tra una tesi e il suo opposto, tra atti di pace e ultimatum gradassi, tra il vaticinio di seppellire il capitalismo e l'acquolina per le « cose » del capitalismo, che ad esempio invidiò girando per l'America come un saltimbanco. E certo linee che il presidente Kennedy non avrebbe accettato con lo stesso « realismo » del suo successore, l'uomo da lui sconfitto, Richard Nixon.

La storia, ci hanno detto, non procede per salti. Forse ci troviamo oggi a un punto obiettivamente più avanzato di ieri, ma in ogni caso questo oggi non può prescindere da quel passato, non è nato

segue a pag. 32

Partecipare alla nuova grande iniziativa della Krups - l'industria tedesca all'avanguardia dei piccoli elettrodomestici e apparecchi per la casa - é semplicissimo: acquista da uno dei tanti rivenditori Krups, li trovi ovunque, un articolo Krups per esempio una affettatrice o una pesapersone o un casco per la messa in piega... Fanne dono alla donna che ti é più cara e goditi in santa pace il regalo Krups. Il regalo Krups te lo abbiamo accennato consiste in una donna: la tua donna che grazie alla Krups avrà più tempo da dedicarsi: quindi potrà essere più bella, più curata, più riposata; e avrà più tempo da dedicarti: quindi sarà ancora più affettuosa, più disponibile, più "tua". Krups insomma ti regala una donna nuova! Miracolo? Parliamo piuttosto di tecnica d'avanguardia, tecnica tedesca.

Per esempio, una pesapersone Krups è la più efficace e conveniente delle cure dimagranti perchè consente alla donna, ma anche all'uomo, di avere ogni giorno la propria situazione peso sotto controllo e lo consente indefinitivamente perchè una pesapersone Krups non ha rivali quanto robustezza e precisione.

Non lo ricordano per cancellare Krusciov

segue da pag 30

da zero. E forse eventi separati da un decennio solo, anche se frenetico, non danno vita a distinte ere, ma ad aspetti di un'unica, quale apparirà alla storia. Quanto intrinsecamente aggressiva era la linea del presidente democratico, quella « nuova frontiera » ingloriosamente battezzata nei Caraibi, capace di rimettere un Paese in moto, ma originante l'« interminabile tristezza » della guerra vietnamita? Quanto globalmente pericolosa per il mondo è la linea del presidente repubblicano, che a tutte le apparenze distaccandosi dal credo conservatore dei '50 punta alla distensione con le cattedrali marxiste, e in realtà opera tuttora dentro gli equilibri bipolari della guerra fredda, mentre il mondo si muove tra più poli e più voci, o solo mezze voci come quella europea o quella della Cina?

Oggi non è di moda John F. Kennedy nel suo stesso Paese, come nell'Unione Sovietica non è affatto di moda Nikita Sergheievich Krusciov. Dei successori sovietici agli zar, che hanno preceduto l'attuale, Breznev, è anzi il più in oblio o svillaneggiato. E dell'apice breve del suo mondo assai poco è rimasto. Quel mondo che il caso gli dette di sovrastare insieme a pochi altri, e anzi insieme all'unico altro, proprio Kennedy, entrambi in ragione di responsabilità e potenza più grandi, non certo in ragione dell'essere i migliori (c'erano Mao Tse-tung, Nehru, De Gaulle), ed entrambi come nel formalismo di una pala trecentesca coperti dall'unico mantello di un pontefice romano che sul mondo soffiava spirito con la robustezza dei profeti, non esegesi con la pedanteria dei don Ferrante. Un mondo rimpicciolito, forse di comodo, che oggi appare un mondo propedeutico, il mondo prima dell'esplosione, delle forze emergenti, dei pericoli nuovi e dei nuovi compromessi per evitare il peggio all'umanità, convincendola strada facendo ad accettare la sua razione di male e di veleni.

Quando Nikita Sergheievich diceva « l'Unione Sovietica è entrata nel comunismo » era una smargiassata non scientifica. Quando l'ha ripetuto l'ingegnere Breznev, nelle feste di dicembre scorso per il cinquantenario dell'Unione, è sembrato più serio: ma sotto il nuovo come sotto il vecchio capo l'Unione Sovietica non ha ancora strutture per ottenere « da ciascuno secondo le proprie capacità », né può permettersi di dare « a ciascuno secondo i suoi bisogni ». Può solo, di tempo in tempo, riscrivere da capo la sua storia, abbattere busti e innalzarne di nuovi.

Finché l'Unione Sovietica non fa i conti sul serio con Nikita Sergheievich, non c'è posto per Kennedy nella storiografia né nella memoria della gente. Quando i sovietici vogliono, sanno adattare anche la cronaca a favore delle persone considerate « amiche »: un esempio per tutti, Watergate per i sovietici — anche per i seri — è un complotto sì, ma « antisovietico », teso a colpire, in Nixon, il « programma di pace » del 24° Congresso e il « personale contributo » del compagno Breznev. « Basterebbe che Nixon battesse un pugno sul tavolo », ebbe a dire un'alta autorità sovietica a un cittadino, « e tutta questa storia finirebbe nel nulla ». Curioso, se gli americani si stanno autosquartando vivi proprio per bandire dalla loro vita nazionale il caso di presidenti che credano sufficiente il pugno battuto sul tavolo.

Nixon viene rispettato e lodato, protetto e ritoccato nell'immagine pubblica, come l'interlocutore di Breznev. In termini di coerenza, non si bada a spese: le stesse grandi firme multinazionali, additate responsabili per il « golpe » in Cile, dopo il quale Mosca ha rotto le relazioni diplomatiche con Santiago, sono anche i veicoli più attivi — oggi come oggi — di quel flusso di crediti e tecnologia di cui l'URSS ha bisogno per uscire da un ristagno endemico e un ritardo crescente della sua economia rispetto a quella americana, sono le parti meno interessate a « interferenze » nella vita interna altrui, tipo porre domande sui diritti dell'uomo nell'Unione Sovietica, sono in altri termini gli interlocutori più spicci e rispettati della « distensione » vista dal Kremlino.

Per l'interlocutore di Kennedy non c'è spazio in questo manovrare complicato: e quindi non c'è posto, « tout court », per John F. Kennedy. Fino a che alla fiamma di Arlington, su sulla collina dalla parte bassa del fiume, la stessa dove il Pentagono si acquatta, non corrisponderà una fiamma a Novo Devicij, tra le mura rosse del monastero che Pietro il Grande costruì per chiudervi sua sorella, dove Nikita Sergheievich riposa accanto a Cechov, lontano dal Kremlino dove hanno risistemato Stalin, non sarà consigliabile nell'Unione Sovietica commemorare il presidente assassinato a Dallas.

Francesco Mattioli

Quel giorno *dedicato a Kennedy va in onda martedì 20 novembre alle 22,10 sul Nazionale TV.*

STAR BENE PER VIVERE BENE

COME ALIMENTARSI D'INVERNO

Con il sopraggiungere della stagione fredda ritorniamo ai cibi grassi. Ma non è sempre necessario, anzi a volte può essere dannoso. Vediamo perchè.

D'inverno l'uomo ha bisogno di un maggior numero di calorie.
Con l'abbassarsi della temperatura, i nostri pasti cominciano a diventare più consistenti dal punto di vista energetico: cominciamo a preferire cibi più grassi mentre aumenta il consumo delle bevande alcooliche che, pur non possedendo capacità nutritive, sono alimenti che generano calore.

La maggiore quantità di cibi, in termini energetici, viene soltanto in parte utilizzata dal nostro organismo per consumi immediati; il surplus di energie viene trasformato in grasso di deposito; questo è il motivo per il quale il nostro peso subisce d'inverno un incremento di qualche chilo. Nulla di catastrofico, beninteso; ma quei chili in più rappresentano comunque un affaticamento per il nostro organismo in quanto si tratta di grassi che non hanno alcuna funzione vitale se non quella di essere delle sostanze da usarsi in casi di emergenza. Ora, chiaramente, non esistono problemi di emergenza nella nostra società, in quanto nessuno di noi corre il rischio di rimanere digiuno per giorni.

Quando sentiamo sotto la pelle l'adipe accumulatasi perché abbiamo depositato una quantità di grassi superiore ai nostri effettivi bisogni, dobbiamo pensare che queste sostanze sono state depositate anche intorno agli organi interni e si sono infiltrate anche fra le cellule dei vari organi, dove possono creare dei problemi. Tutti sappiamo che quando c'è un aumento di grassi nel sangue sotto forma di colesterolo o di trigliceridi, le arterie ne rimangono danneggiate; lo stesso si verifica quando aumenta il grasso di infiltrazione nel cuore o nel fegato.

D'inverno dovremmo quindi regolare la nostra alimentazione in rapporto alle nostre effettive necessità. La bilancia è un ottimo strumento per verificare se, lasciandoci trasportare dal nostro « istinto invernale », stiamo mangiando più di quanto sia necessario. La bilancia però non ci dice se stiamo esagerando con le bevande alcooliche; queste infatti non hanno alcuna influenza sul peso del nostro organismo, ma determinano, più del surplus di cibi, danni talvolta irreparabili.

Una alimentazione non adeguata ai nostri bisogni provoca anche problemi di digestione che si fa più difficoltosa e più lenta, specialmente quando nella nostra alimentazione prevalgono cibi grassi e pesanti.

In questi casi, oltre ad adeguare la dieta ai nostri reali bisogni, è necessario aiutarci con quei preparati medicinali ad azione digestiva, perfettamente tollerati dal nostro organismo perché basati sull'armonico apporto di sostanze vegetali.

Giovanni Armano

Alcune popolazioni, a cui il progresso tecnologico non ha ancora procurato sufficienti difese contro il freddo, aiutano l'organismo a combattere le temperature rigide con alimenti ad alto contenuto calorico.

Non sempre chi arrossisce dopo mangiato è un timido

Quante volte, dopo mangiato, abbiamo notato degli strani arrossamenti in viso, in particolare al naso e agli zigomi?

Ma perché questo fenomeno avviene più spesso dopo aver mangiato, specialmente in persone che amano chiudere il pranzo con bevande alcooliche? Bisogna dire che l'alcool svolge un'azione tossica sul fegato, liberando delle sostanze che alterano proprio i meccanismi di regolazione del tono dei capillari.

Per questo, se dopo mangiato notiamo degli strani arrossamenti sul viso, dobbiamo pensare che alcune sostanze tossiche, derivate da ciò che abbiamo mangiato e bevuto, agiscono sulla circolazione. Il fenomeno degli arrossamenti ci dice, in questo caso, che il fegato non riesce a neutralizzare in tempo queste sostanze e che, quindi, alla base del fenomeno, ci può essere anche una disfunzione epatica. In questo caso, la nostra prima preoccupazione deve essere un'alimentazione sana, ma dobbiamo anche aiutare il fegato e quindi la nostra digestione.

Un digestivo semplice, fortemente alcoolico, non serve certamente anzi, può essere dannoso.

Per questo oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace.

È molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo capace di una duplice azione: sullo stomaco, stimolando la digestione, e sul fegato, riattivandolo e liberandolo anche dalle sostanze che sono, come abbiamo visto, alla base di quei rossori post-prandiali.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

Colesterolo: un nemico dell'uomo moderno

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del cosiddetto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi. Si trova solo in farmacia.

E' VERO CHE UN LASSATIVO VALE L'ALTRO?

Una buona parte della popolazione adulta è affetta da stitichezza. Certo, contro la stitichezza ci sono i lassativi. Molti pensano che un lassativo valga l'altro perché non si preoccupano del meccanismo di azione ma solo del risultato. L'assuefazione è dovuta alla abitudine delle pareti intestinali alle sostanze chimiche.

Per questo è necessario l'uso di lassativi che agiscano fisiologicamente, cioè in modo naturale: i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio, agiscono naturalmente ristabilendo il flusso della bile nell'intestino.

La bile, come è noto, è la sostanza stimolante naturale dell'intestino. La sostanza naturale che facilita lo svuotamento regolare dello intestino.

Ma non basta. Una buona funzione intestinale parte da un regolare funzionamento dell'intero apparato gastro-intestinale. Ed è sull'intero apparato che i Confetti Lassativi Giuliani agiscono, per un'azione completa, lassativa e depurativa liberandoci dai problemi della stitichezza.

Preparati prevalentemente a base di estratti vegetali, i Confetti Lassativi Giuliani agiscono naturalmente ristabilendo il flusso della bile nell'intestino.

Aut. Min. San. 3621 - 3699 - Aut. Med. Prov. PT 1055

Da questa settimana alla televisione «Un caso di coscienza», una serie di cinque trasmissioni curata da Enzo Biagi

Quando la vita ci impone scelte tremende

« Quando l'uomo è solo » è il titolo del primo servizio. Biagi ha intervistato anche l'attore Van Johnson: da dieci anni lotta contro il tumore che lo ha colpito

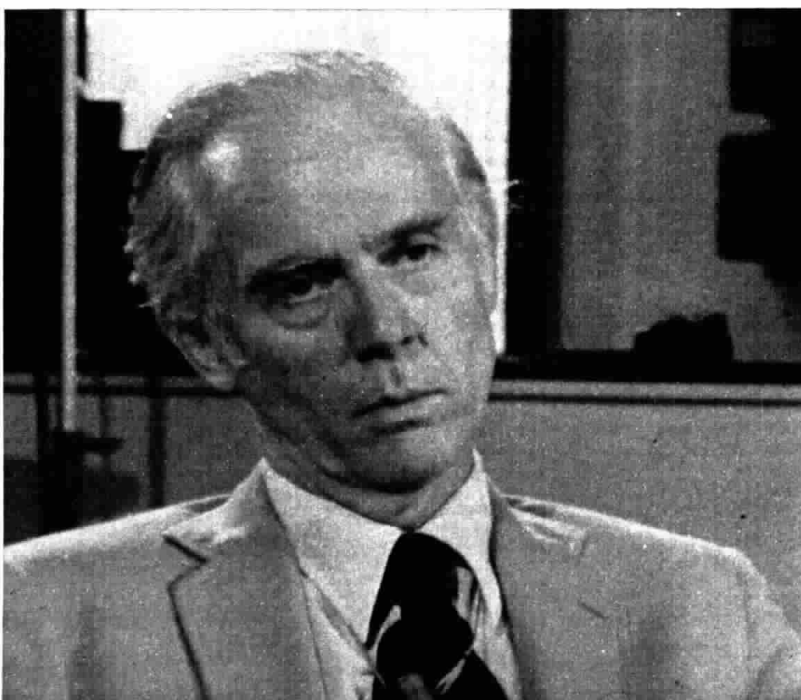
di Carlo Maria Pensa

Milano, novembre

Enzo Biagi lo conosco da almeno vent'anni. Da quando anche lui scriveva commedie, ed erano belle commedie. Aveva già allora quel gusto dell'essenziale che nel lungo esercizio giornalistico, poi, in posti di sempre maggiore responsabilità, sarebbe andato coltivando fino a raggiungere un senso quasi perfetto delle proporzioni. E' un dono di pochi. Dire ciò che importa veramente dire, perché chi legge o ascolta arrivi subito alla realtà degli avvenimenti e alle verità dei personaggi.

Anche nella vita, non solo nella professione, Biagi è così. Il suo discorso si colorisce nella calata bolognese, ma tira solo alla sostanza delle cose. Adesso mi deve parlare della nuova serie di cinque trasmissioni che ha inventato e curato per i Servizi culturali della TV. Il titolo, *Un caso di coscienza*, fa una certa impressione, rivela un impegno allarmante. Ma a Biagi, per spiegarmi quel che — insieme con Franco Campigotto, con l'operatore Rodolfo Schianni, con i montatori Giancarlo Raineri e Tommaso La Pegna — ha fatto in questi cinque-sei mesi di lavoro qua e là nel mondo, bastano dieci minuti: una corsa in ascensore andata e ritorno dal quinto piano del palazzo RAI di Milano, un ape-

segue a pag. 37

Altri personaggi che appaiono nella prima puntata: qui a fianco lo scrittore Robert Anderson; nell'altra foto a destra il giornalista Stewart Alsop con la moglie

Stewart Alsop con la famiglia: colpito da leucemia, ha descritto nei suoi articoli la disperata lotta contro il male. Parlando della sua vita ha detto a Biagi: « Penso che Dio mi ha trattato ragionevolmente bene »

Nella seconda puntata, « Guerra senza onore », apparirà Ernest L. Medina, protagonista del terribile episodio di My Lai in Vietnam. Sotto: Biagi intervista il generale Massu. Nell'altra foto in basso, ancora Biagi a colloquio con Henri Alleg

Tra le testimonianze che ascolteremo quella della signora Jael Wartenbaker: aiutò il marito Charles, condannato senza speranza da un tumore, a togliersi la vita

DOM BAIRO
DOM BAIRO
elisir amaro
A.D 1452
DOM BAIRO

Quando la vita ci impone scelte tremende

segue da pag. 34

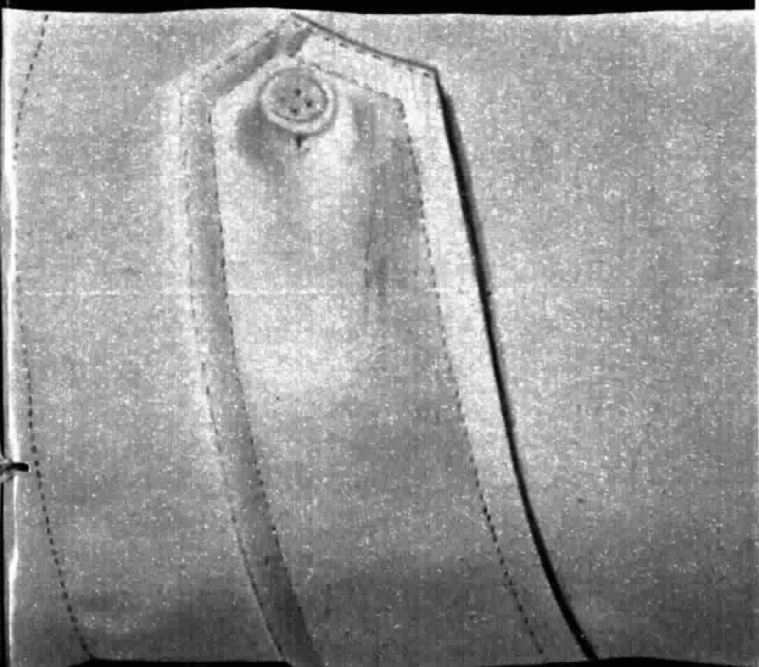
ritivo al bar. E' un'idea semplice: semplice e importante come la vita. L'uomo e la propria coscienza di fronte ad alcuni dei più drammatici aspetti dell'esistenza. Il cancro e l'eutanasia, la tortura e la strage, il contrasto tra gli affetti privati e la fede politica, il terrorismo, l'esilio per motivi ideologici. Ci siamo dentro tutti. Magari soltanto come spettatori; ma dentro ci siamo e ne soffriamo perché tutti facciamo parte di questa epoca e di questa società pagando il benessere, che esse ci offrono, con la continua paura di dovere anche noi, da un momento all'altro, risolvere un caso di coscienza.

Il cancro, una condanna. Fino a qualche anno fa non si osava nemmeno scriverla, quella parola, sui giornali: un male inguaribile, si diceva. Ma era una inutile viltà. Biagi, ovviamente, non se ne occupa dal punto di vista medico; fa parlare chi, pur essendone colpito o pur vivendo accanto a una persona cara che ne sia colpita, ha il coraggio di parlarne. Meglio sapere o ignorare? Meglio rivelare la verità o meglio tacerla? Il titolo del servizio, *Quando l'uomo è solo*, esprime con tragica asciuttezza la gravità del caso di coscienza. Biagi ha intervistato diverse persone, note e meno note. (Tutte le trasmissioni si articolano attraverso una fitta sequenza di interviste: niente colore attorno all'immediatezza della cronaca).

Poco più di due anni fa Stewart Alsop mancò, per la prima volta da che fa il giornalista, all'appuntamento di quelle centinaia di migliaia di lettori che ogni settimana cercano nella rivista *Newsweek* la sua opinione sugli affari della politica internazionale. Quella volta non scrisse né di Nixon, né di Breznev, né di guerra nel Vietnam, ma della guerra — disperata — ch'egli aveva intrapreso contro la leucemia, il cancro del sangue. I medici gli avevano dato pochi mesi, forse pochi giorni. Ora, sono già due anni, con la morte addosso. A Biagi ha dichiarato: « Ho avuto una vita piacevole, ho fatto un buon matrimonio, ho messo al mondo sei splendidi ragazzi. Penso che Dio mi ha trattato ragionevolmente bene ». La stessa forza, la stessa serenità di Van Johnson: sì, proprio l'attore che abbiamo visto in tanti film (da *Le bianche scogliere di Dover* a *Bastogne*, a *Miracolo sotto la pioggia*), con quella sua aria di ragazzone americano che non vuole invecchiare (è nato nel 1916). Un primo intervento chirurgico lo subì nel '63, l'anno dopo sarebbe toccato a un altro grande di Hollywood, John Wayne. Anche Van ha « saputo ». Subito. Ma è convinto che « per vivere occorre anzitutto volerlo, con ostinazione, con entu-

segue a pag. 39

Ancora nel servizio « Guerra senza onore » ascolteremo le testimonianze di Apolonio de Carvalho, esponente comunista seviziato in Brasile, e dell'etnologa Germaine Tillon. Nella foto qui a fianco: Artur London con la moglie Lise. Appariranno nel terzo servizio « I giorni del dubbio »

aveva ragione il farmacista
contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali
e muscolari
ecc.
Dott. GIBAUD
INELCO®
la linea più completa
di articoli elastici in lana

Quinta puntata, « Il cuore è lontano »: parlano gli esuli politici. Qui Biagi intervista il musicista greco Mikis Theodorakis

Quando la vita ci impone scelte tremende

segue da pag. 37

siasmo ». E quando Biagi gli domanda a che cosa attribuisca questa sua vittoria insperata, la risposta, bellissima, è: « Penso a Dio; è un buon chirurgo ». E poi: « Ringrazio il Signore ogni sera. Faccio il bilancio: uno di più ».

Tra le altre testimonianze troviamo quella di Jael Wartenbaker: aiutò il marito, Charles, condannato senza appello, a togliersi la vita. E quella — la più struggente, a mio avviso, perché impastata di una malinconica tenerezza — dello scrittore Robert Anderson. Il denaro, il successo, una sua commedia, *Tè e simpatia*, trionfante sui palcoscenici e sugli schermi; ma lo strazio, nel cuore, d'aver vissuto gli ultimi cinque dei suoi sedici anni di matrimonio, con la moglie, Phyllis, malata di cancro; e d'aver taciuto, nel sospetto angosciante che lei, a sua volta, pur sapendo, tacesse.

Rassegnazione? No; tuttavia, può esserci una maniera, illudendo se stessi e gli altri, per accettare il male, quando il male arriva dalle forze misteriose della natura. Ma quando viene dall'uomo e soltanto dall'uomo? La tortura, la strage: il tema del secondo servizio, « Guerra senza onore ». E' come ripiombare, di schianto, nel buio del Medioevo, in una folle geografia senza civiltà. Qui ascolteremo le voci di chi sopravvisse a quell'orrore e di chi lo esercitò. Il caso di coscienza diventa l'abisso di un agghiacciante problema morale. « La tortura degrada colui che la infligge ancor più di colui che la subisce »: sono parole di un ufficiale francese, il generale Jacques Paris de Bolladière. Ma il suo collega Jacques Massu, quello dei parà in Algeria negli anni Cinquanta, lo contesta: « Non si tratta di umiliare il prigioniero. Noi non abbiamo mai cercato di avvilire, con l'abiezione, l'avversario... Nessuno ha mai cercato di fare una tortura per rappresaglia, una tortura di sterminio, una tortura di offesa alla persona, ma semplicemente d'infliggere una sofferenza fisica a titolo di prevenzione, diciamo così ».

Tutto sommato, sono le « ragioni » di un militare. Le ribadisce un altro personaggio di queste storie tremende, Ernest L. Medina. Attualmente è il vice presidente d'una industria di elicotteri, ma nella primavera del 1968 comandava una compagnia americana a My Lai, nel Vietnam, e ricevette l'ordine di uccidere « non meno di cento persone », come sarà scritto, poi, negli atti della Corte marziale che lo assolverà. Che cosa è rimasto, in lui, di quelle giornate? « Ho passato sedici anni e mezzo in servizio. Sono stato molto orgoglioso di indossare l'uniforme. Penso di non avere screditato la divisa ».

Dietro a queste dichiarazioni può darsi che ci sia una logica; ma, evidentemente, è un meccanismo mentale che noi, uomini della strada, non riusciamo a capire. Cercherà di spiegarcelo il professor Pierre Vidal Marquet, che ha pubblicato un saggio sull'argomento. Anche Henri Alleg ha scritto un libro, *La question*, che ha strabiliato il mondo; nel '57 Alleg dirigeva un quotidiano ad Algeri, i paracadutisti di Massu lo arrestarono e lo condussero a El Biar: « Una vera e propria fabbrica di dolori », dice. Poi, da comunista pertinace, fa i suoi « distinguo » tra le torture dei parà francesi e quelle delle polizie dei Paesi dell'Est.

Infine, oltre all'etnologa Germaine Tillon, promotrice d'una commissione che documentò le violenze nel Nord Africa, Biagi ha avvicinato un altro esponente comunista, il brasiliano Apolonio de Carvalho, seviziato, con altri compagni, nei primi mesi del '70 e liberato in seguito al sequestro dell'ambasciatore tedesco da parte dei guerriglieri.

La fede politica si paga duramente, dunque. Lo confermerà Lise London Ricol nel terzo servizio, che s'intitola « I giorni del dubbio » per esprimere il caso di coscienza di chi si trova a dover scegliere tra l'amore e l'ideologia. Lise è la moglie di Artur London, il vice ministro degli Esteri cecoslovacco processato nel 1952; riabilitato nel '55, decorato nel '68, nel '70 è stato privato della cittadinanza. Ora è un uomo fisicamente spento; eppure le convinzioni sono rimaste quelle di sempre. Era innocente, e ci fu un momento che la sua Lise, rabbrividendo, lo credette un traditore: « Non potevo non approvare che un governo socialista si difendesse dai suoi nemici anche all'interno ». Una donna eroica o una donna spietata? Chissà: forse semplicemente una donna.

Il servizio comprenderà anche un incontro con Nilde Jotti, che fu, negli anni più intensi della lotta, la compagna di Togliatti.

A questo punto dovremmo ancora dire della quarta e della quinta puntata. Sintetizziamo. In « La morte senza volto » sono analizzati scopi, cause e giustificazioni morali degli atti di terrorismo: ricostruzione dell'attentato a Reinhard Heydrich, il « Reichprotektor » della Boemia e della Moravia, eliminato nel '41 da un gruppo di patrioti; interventi di un esponente dell'esercito rivoluzionario irlandese e di Giorgio Amendola che rievoca l'attentato antinazista di via Rasella. In « Il cuore è lontano », sugli esuli politici, la parola è a Isabel Allende, la figlia del defunto presidente cileno, al compositore greco Mikis Theodorakis, a Jiri Pelikan, l'ex direttore della Radio televisione cecoslovacca che dovette lasciare il suo Paese quando i carri armati sovietici entrarono in Praga.

Le cinque trasmissioni non passeranno inutilmente sui teleschermi. Quantomeno — penso — ci insegneranno che la sofferenza non è un « privilegio » di pochi, e, soprattutto, che il dialogo più difficile, per l'uomo, è sempre, e sotto qualsiasi bandiera, quello con se stesso. Cioè con la propria coscienza.

Carlo Maria Pensa

Un caso di coscienza *va in onda mercoledì 21 novembre alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Alcune tra le metamorfosi di Loretta in « Formula 2 »: eccola nelle vesti di Glenda Jackson, Raffaella Carrà, Mina, Marcella, Paola Pitagora e Amalia Rodriguez

Una popolare coppia televisiva è al centro di «Formula 2», il nuovo varietà del sabato sera

Alighiero e Loretta insieme per imitare

Alighiero e Loretta durante una pausa delle registrazioni posano per il fotografo davanti agli studi di via Teulada. A sinistra, Loretta soubrette con il balletto. Le musiche di « Formula 2 » sono di Enrico Simonetti

Otto puntate con altrettanti ospiti musicali introdotti da Enrico Simonetti: sono Massimo Ranieri, Ornella Vanoni, Celentano, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Johnny Dorelli, Katina Ranieri e Milva. Testi di Amurri e Verde, regìa di Eros Macchi

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

Dopo la pausa del « giallo », il sabato sera torna ad essere da questa settimana la sede privilegiata del varietà televisivo visto che da quest'anno *Canzonissima* si trova collocata alla domenica pomeriggio. *Formula 2* è la nuova formula escogitata per intrattenere piacevolmente gli appassionati del genere: i « due », nella fattispecie, sono due beniamini del grande pubblico: Alighiero Noschese e Loretta Goggi, l'accoppiata (occorre dire vincente?) di tutte le otto trasmissioni del programma.

Che cos'è *Formula 2*? Vediamo di darne una succinta radiografia. Diciamo subito che non si tratta di uno spettacolo musicale ma di un vero e proprio varietà, dove le canzoni ci saranno sì, ma avranno un loro posto ben preciso e deteminato. Vogliamo dire che saranno la salsa in un piatto la cui sostanza è costituita d'altro, principalmente dalle imitazioni, dagli sketch, ecc.? Le imitazioni innanzitutto. Imita lui, Noschese, che è il maestro indiscusso e indiscutibile del genere, a prova di imitazione, lui, dall'alto della sua più che ventennale esperienza; imita lei, Loretta Goggi, che cominciò a provarci nel varietà *La freccia d'oro* e poi nella *Canzonissima* del '72 (che ha decretato la sua popolarità) e che insomma nel campo femminile si è conquistata un suo diritto di esclusività. E va da sé che la Goggi, nello spettacolo, non si limita ad imitare, ma canta, balla, recita, ecc. ecc. La formula di *Formula 2* è nata del resto così, naturalmente, una volta messi assieme i due personaggi che ne sono i mattatori in esclusiva. La sola altra presenza fissa è quella di Enrico Simonetti (l'autore delle musiche), che ha il compito di introdurre i cantanti

segue a pag. 42

Alighiero e Loretta insieme per imitare

segue da pag. 41

di volta in volta ospiti dello spettacolo.

E veniamo appunto alla partecipazione dei cantanti, che saranno otto in tutto, quante le puntate del varietà. Citiamoli tutti: Massimo Ranieri, Ornella Vanoni, Adriano Celentano, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Johnny Dorelli, Katina Ranieri, Milva. Ognuno di essi proporrà un brano del suo repertorio, improvviserà qualcosa, ma soprattutto sarà così paziente da sopportare uno « scherzo » che i due mattatori gli infliggeranno. Staremo a vedere.

Musica, poi balletto. Il coreografo è Don Lurio, che ha studiato per *Formula 2* dei balletti in chiave umoristica, una cosa abbastanza insolita ma perfettamente in linea con lo spettacolo (avremo, per esempio, un balletto che si intitola « Spray » e che illustrerà situazioni divertenti relative ai mille usi dello spray, oppure un altro che si intitola « Luci », costruito con lo stesso criterio).

Abbiamo citato l'autore delle musiche e il coreografo; citiamo gli autori dei testi, che sono Amurri e Verde, e il regista, che è Eros Macchi. Le scene sono firmate da Zitkowsky e i costumi da Corrado Colabucci. Quanto alla sigla, che è cantata ovviamente da Loretta Goggi, si chiamerà *Molla tutto*: e qui la soluzione nuova è costituita dall'uso della carta (da strappare, assicurano i realizzatori) per le scene e i costumi.

Si diceva che la parte più corposa di *Formula 2* è data dalle imitazioni che di volta in volta i due mattatori proporranno. Ne vedremo un buon centoventi, scelte su un numero molto più grande. Centoventi personaggi della vita pubblica italiana e non italiana sfileranno dunque sul nostro teleschermo « doppiati » dalle voci e dai volti di Noschese e della Goggi. Una galleria amplissima di ritratti che è anche un quadro del costume contemporaneo. Ma le imitazioni non saranno solo di questo tipo. Per ogni puntata del varietà è prevista infatti la presentazione di una specie di « minicommedia », della durata di pochi minuti, nella quale i due protagonisti di *Formula 2* imiteranno ognuno sei, sette e perfino otto personaggi « tipici » (poniamo, un certo tipo di professore o un certo tipo di zitella). Una galleria di figure altrettanto folta che si aggiunge a quella dei personaggi con nome e cognome: nell'insieme questo vasto complesso di « numeri » (anche solo dal punto di vista quantitativo) dà un'idea dell'impegno produttivo che ha messo in gioco la realizzazione del-

Qui accanto, Noschese scende da un aereo accolto da una schiera di belle ragazze: è l'imitazione di Henry Kissinger. Nelle altre due foto a sinistra Alighiero durante il trucco

Da sinistra: Enrico Simonetti, il regista Eros Macchi, Loretta Goggi e Iva Zanicchi durante le prove. A fianco Loretta canta e balla nel romantico ruolo della Rossella O'Hara di « Via col vento »

la trasmissione, i cui tempi di lavorazione sono stati del resto ritardati dalla malattia che ha recentemente colpito Noschese.

I « numeri » delle imitazioni sono più o meno equamente divisi tra Alighiero Noschese e Loretta Goggi. Chi li ha visti lavorare assieme nello studio romano dove si registra la trasmissione assicura che il loro accordo è perfetto. Certo la Goggi è relativamente nuova al mestiere di « imitatrice », al contrario di Noschese che ha alle spalle una lunghissima attività. Per questo non suonerà strano dire che il loro rapporto è un po' quello dell'allieva e del maestro. Un maestro prodigo di consigli, ci assicurano, per un'allieva già molto smaliziata.

Napoletano, Alighiero Noschese ha esordito nello spettacolo ventidue anni fa. Una carriera lunga e intensissima, soprattutto in questi ultimi anni, durante i quali egli ha alternato teatro, televisione e cinema (ha un contratto in esclusiva con De Laurentiis). Dell'imitazione si può dire che in qualche modo egli ne è l'inventore, nel senso che ha saputo imprimere a questo particolarissimo genere « minore » dello spettacolo un timbro personalissimo. Cerchiamo di spiegarci. Nelle imitazioni di Noschese il trucco e l'acconciatura hanno un ruolo tutto sommato poco rilevante, anche se aiutano lo spettatore a riconoscere il personaggio in questione. Quello che conta è la capacità vocale e mimica di Noschese di suggerire con pochissimi tratti un personaggio o, meglio, quello che

segue a pag. 44

Qui accanto: Noschese imita Jader Jacobelli. Al centro: Lello Bersani falso e vero a confronto. Nell'ultima foto a destra Alighiero e Loretta sono diventati Richard Burton e Liz Taylor

Alighiero e Loretta insieme per imitare

segue da pag. 43

è specifico e tipico di un personaggio. Ma questa capacità non basta, perché isolare i tratti tipici di un personaggio è anche una faccenda di studio, e non stupisca la parola grossa. Come nasce dunque una imitazione di Noschese?

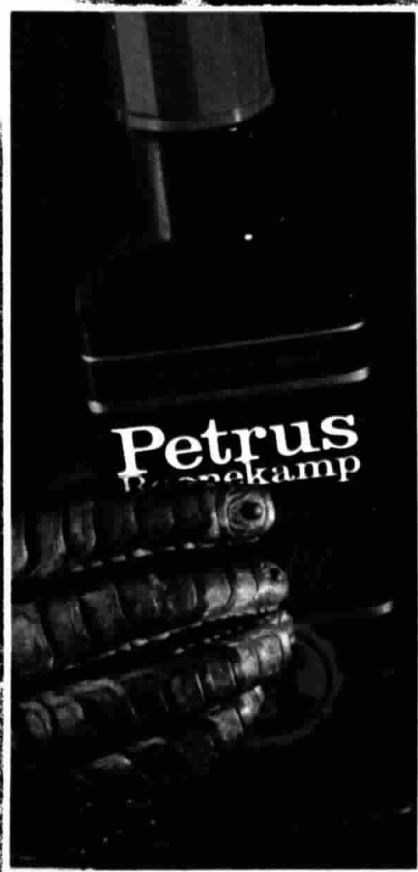
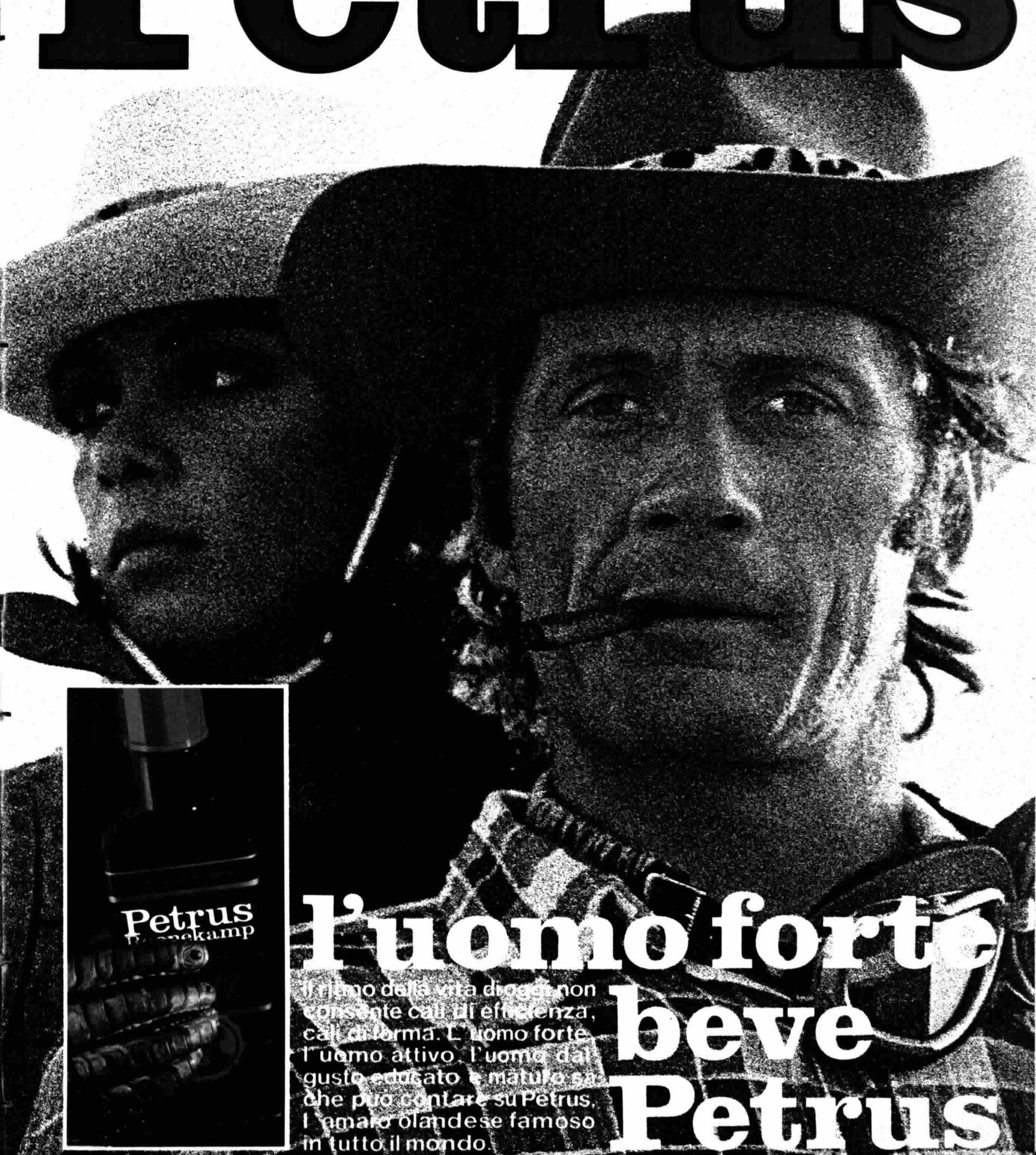
Nasce intanto nel privatissimo « laboratorio » che il popolare attore ha attrezzato allo scopo. Qui, servendosi di registratori audio e video, egli ha accumulato un vasto patrimonio di suoni e di immagini che gli servono da base per costruire i vari ritratti. La precisione e la secchezza dei quali nascono da uno studio fatto quasi al microscopio, dove l'acutezza dell'analisi psicologica si accompagna allo scrupolo della documentazione. Per questo i suoi « numeri » sono qualcosa di più di semplici imitazioni, sono degli schizzi fortemente caratterizzati, più veri, ha detto una volta qualcuno, dei modelli reali, proprio perché tendono a isolare i tratti caratteristici, lasciando da parte quelli che invece sono ovvii. In questo senso Noschese è un vignettista che disegna i suoi ritratti servendosi non di una matita ma della sua faccia e della sua voce.

A tutto ciò occorre aggiungere il senso dell'umorismo e dello spettacolo che Noschese ha affinato in questi lunghi anni di attività. Un umorismo che ha l'inconfondibile tono della satira, feroce e irriverente: una cosa che non poteva non procurargli, in qualche occasione, delle grane. Ma Noschese, e questo è noto, ama le vittime della sua irriverenza satirica, che del resto quasi sempre gli hanno mostrato la loro simpatia. D'altra parte egli resta essenzialmente un uomo di spettacolo, il che vuol dire, soprattutto, saper capire che una buona imitazione deve principalmente poter divertire, essere un fatto di spettacolo immediatamente percepibile e consumabile come tale dal pubblico.

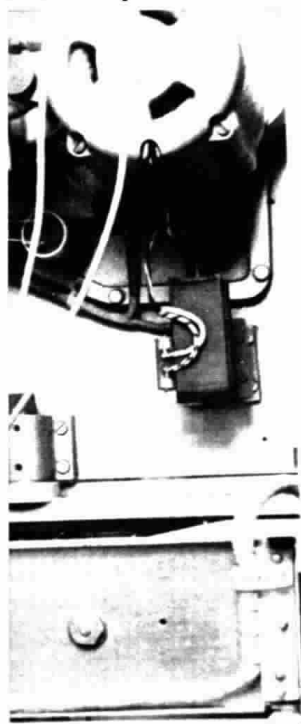
Salvatore Piscicelli

Ancora un personaggio celebre rievocato dalla Goggi con il balletto: è la scrittrice francese George Sand. Nelle otto puntate Loretta e Alighiero daranno vita in tutto a centoventi imitazioni

Formula 2 *va in onda sabato 24 novembre alle 21 sul Nazionale TV.*

amaro Petrus

Pantèn Hair Spray
lacca pulita

Da questa settimana aumentano le ore di trasmissione sul quarto e quinto canale. I programmi saranno uguali in tutta Italia

I centri per la trasmissione via filo dispongono oggi di attrezzature modernissime. Finora i distretti serviti dalla filodiffusione sono quarantuno

Il rilancio della filodiffusione

di Antonino Fugardi

Roma, novembre

Anche la filodiffusione ha raggiunto la sua maturità. Sono ormai lontani i tempi — più o meno venti anni or sono — quando la maggior parte della gente, sentendo parlare di trasmissioni radio effettuate lungo i cavi telefonici, riteneva che per poterle ascoltare bisognava stare con il ricevitore all'orecchio. Ed altrettanto lontane le difficoltà che costringevano a limitare la filodiffusione solo alle metropoli tipo Roma, Milano, Torino, Napoli. Addirittura remote poi le esigenze tecniche che richiedevano particolarissime condizioni per gli allacciamenti.

Oggi la filodiffusione è entrata nella coscienza dell'ascoltatore, e soprattutto di colui che ama la musica e gradisce ascoltarla quando gli pare e piace con limpidezza di suoni e senza interferenze. Si sa benissimo che non c'è alcun bisogno di stare con il cornetto del telefono all'orecchio, dato che l'ascolto avviene mediante un apparecchio che non costa neppure molto; e si sa anche che si paga un canone piuttosto modesto e che qualunque abbonato al telefono può ottenere l'allacciamento purché risieda nell'ambito di uno dei distretti telefonici serviti dalla filodiffusione, puntualmente elencati dal *Radiocorriere TV* nelle pagine dedicate ai programmi di questo servizio, che attualmente sono 41 ma che presto aumenteranno.

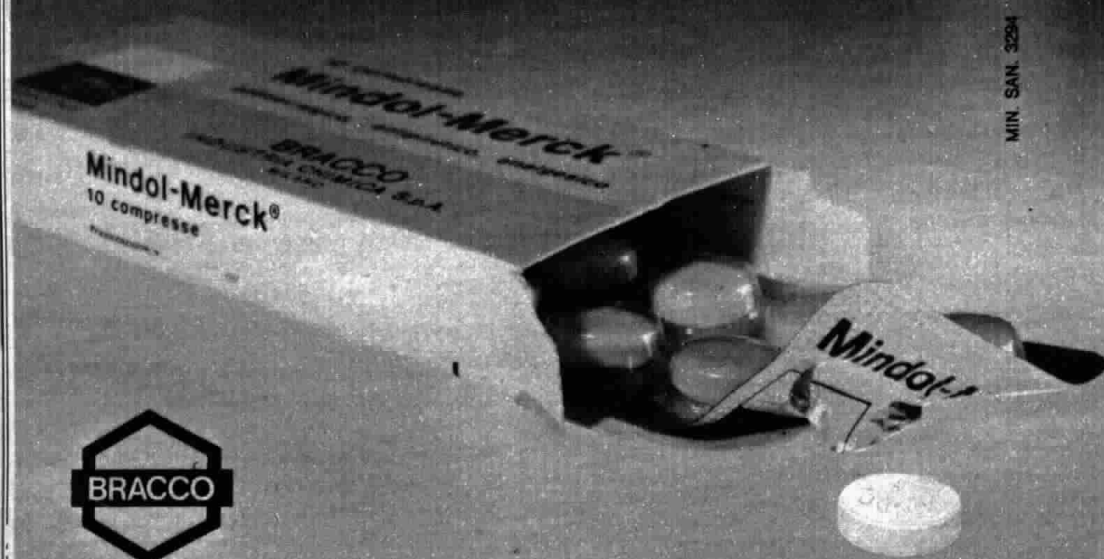
Giusto, quindi, che trascorso il periodo della crescita e della sperimentazione, tutta la struttura delle trasmissioni via filo fosse modificata per renderla idonea alle più vaste aspettative del pubblico. Così, diventata maggiorenne sotto ogni punto di vista, la filodiffusione ha indossato la sua « toga virilis », annunciando i propositi di una attività più intensa e più seducente a partire dal 18 novembre.

Come si sa i cavi del telefono vengono occupati solo in parte dalle voci degli abbonati che parlano, dato che queste voci hanno una frequenza di onde sonore relativamente bassa. Rimangono libere le zone dove poter convogliare segnali ad alta frequenza e qui vengono avviate le trasmissioni radiofoniche suddivise in sei canali, tutti senza interferenze e ad alta fedeltà acustica. Mediante appositi filtri, da installare sia nella centrale telefonica sia presso l'abbonato, le ricezioni avvengono con una modulazione pulitissima in qualunque ora del giorno e della notte, realizzando una specie di ecologia sonora che provvede ad eliminare, grazie al tipo di trasmissione, ogni elemento inquinante.

Fino a qualche tempo fa non era agevole però predisporre programmi che potessero occupare tutti e sei i canali a disposizione. Perciò — a poco a poco — nel corso degli ultimi anni si era provveduto a trasmettere sui primi tre canali i corrispondenti tre programmi della radio, e cioè il nazionale, il secondo ed il terzo; sul sesto canale solo stereofonia; sul quarto e sul quinto blocchi musicali, rispettivamente di musica classica e di musica leggera, da ripetersi nel corso della giornata.

La trasmissione dei normali programmi radiofonici serviva a dare agli utenti la possibilità di un ascolto pulito. Il sesto canale metteva in grado gli appassionati della musica stereofonica di udire quanto di meglio offriva la produzione attraverso le scelte e le elaborazioni del laboratorio di stereofonia della RAI che funziona a Torino, dotato di attrezzature che sono tra le più perfette del mondo e di personale qualificato al massimo livello. Il quarto canale irradiava lungo i fili sette ore di musica operistica, sinfonica, da camera, corale, liturgica, ecc. dalle 8 alle 15, che ripeteva poi dalle 17 alle 24. Le due ore di intervallo venivano occupate da una sintonia con il sesto canale, cioè da trasmissioni stereofoniche ascoltabili però, sul canale, anche in monofonia. Il quinto canale, infine, trasmetteva un primo blocco di musica leggera (suddiviso in quattro rubriche) dalle 7 alle 13, poi lo ripeteva dalle 13 alle 19 e quindi lo replicava una terza volta dalle 19 all'una di notte. In sostanza il servizio del quarto canale copriva sedici ore, ma forniva solo sette ore di programmi originali (le altre nove essendo replica e stereofonia) ed il quinto canale dava 18 ore di trasmissione, ma solo 6 di programmi originali, essendo le altre 12 tutte di repliche.

C'era poi un altro inconveniente. Il programma di una giornata del quarto e quinto canale non poteva essere irradiato contemporaneamente su tutte le reti telefoniche attrezzate per la filodiffusione. Tanto è vero che i programmi di una certa settimana riguardavano solo diciannove centri della Lombardia, delle Tre Venezie e della Toscana. Gli abbonati di altri tredici centri della Liguria, dell'Emilia-Romagna e delle Puglie dovevano aspettare la settimana successiva per poterli ascoltare; quelli della Campania e della città di Venezia due settimane; ed infine quelli della Sicilia e della Sardegna tre settimane. Questo obbligava gli appassionati della filodiffusione a conservare per più settimane uno stesso numero del *Radiocorriere TV* che è l'unico giornale in Italia a pubblicare i programmi completi della filodiffusione. Un semplice fastidio, ma con il daffare che si ha oggi un fastidio non da poco.

segue a pag. 48

Il rilancio della filodiffusione

segue da pag. 47

Dal 18 novembre cambia tutto, non nei primi tre canali che seguono il destino della radio e nemmeno nel sesto che continua a trasmettere in stereofonia, ma nel quarto e nel quinto che costituiscono un po' l'emblema della filodiffusione.

Prima d'ogni cosa è stata abolita la suddivisione in zone. Settimana per settimana i programmi sono gli stessi per tutti i centri dove c'è la filodiffusione (solo Cagliari avrà un programma proprio per il quarto canale fino a quando saranno terminati i lavori del secondo ponte radio che è in allestimento). Ogni giorno ha un programma proprio, e nel corso della giornata non ci sono repliche, di modo che le ore di trasmissione coincidono con i programmi originali. Si comincia alle 8 e si termina alle 24, tanto sul quarto che sul quinto canale. Sedici ore di servizio per ciascuno, e per ciascuno quattordici ore di programmi originali e due di stereofonia. La stereofonia del quarto va in linea come sempre dalle 15 alle 17. Nel quinto invece occupa le ultime due ore, dalle 22 alle 24, costituendo una doppia novità poiché prima la stereofonia non era prevista sul quinto canale, e poi perché è dedicata prevalentemente alla musica leggera, che fino al 18 novembre era limitata, solo sul sesto canale, al martedì, al giovedì e al sabato per un'ora al giorno.

La dilatazione dei programmi a quattordici ore al giorno ha portato ad una revisione della struttura delle trasmissioni tanto del quarto che del quinto canale. Il quarto canale ha predisposto due « scalette », cioè due successioni di rubriche, una per le settimane pari e l'altra per le settimane dispari. Ciascuna ha in comune il *Concerto d'apertura* alle 8 e alle 17, sempre uno diverso dall'altro. Poi giostrano in modo diverso le altre rubriche fondamentali, e cioè *Presenza religiosa nella musica, Ritratto d'autore, Il disco in vetrina, Musiche del nostro secolo, Scene d'opera, Musiche di danza e di scena, Canti di casa nostra, Itinerari operistici, Antologia di interpreti*, ecc. Ogni giornata si chiude con il *Concerto della sera*. In tal modo gli appassionati dei concerti ne possono ascoltare ben ventuno alla settimana, senza contare quelli della stereofonia. I criteri della scelta delle musiche sono rimasti gli stessi, tenendo però conto dell'affinamento e dell'evoluzione dei gusti, in modo da procedere ad un graduale aggiornamento dei brani, aprendo le trasmissioni anche agli autori più recenti e discussi. Il quarto canale conserva la sua abitudine di annunciare all'inizio e alla fine di ogni esecuzione i nomi degli autori e degli interpreti, oltre naturalmente al titolo, a differenza del quinto canale che invece preferisce, alla fine di ogni rubrica, ricordare che « sono stati trasmessi brani di... », elencando uno dopo l'altro gli autori ma non i titoli. Il quinto canale, inoltre, non fa distinzione tra settimane pari e settimane dispari, e nemmeno fra un giorno e l'altro della settimana. Comincia sempre con *Invito alla musica*, prosegue con *Meridiani e paralleli* (musiche d'ogni genere e di tutti i Paesi), quindi mette in linea *Intervallo* (orchestre, cantanti e complessi, musiche varie, soprattutto da film) a cui fanno seguito *Colonna continua* (prevalentemente jazz), *Il leggio* (musiche per orchestra), *Scacco matto* (pop, underground, new rock, ecc.) e *Quaderno a quadretti* (jazz commerciale e storia del jazz). Quindi le due ore di stereofonia.

Come per la musica del quarto canale, anche per la musica leggera del quinto le scelte non si basano sull'estrema attualità, ma tengono conto delle preferenze di un pubblico composito per gusti, età, cultura. Ciò ha portato, in tutti e due i canali, l'impegno dei selezionatori (che non sono pochi e tutti espertissimi) ad orientarsi prevalentemente sulla qualità delle esecuzioni, compiendo quindi anche opera educativa. Opera educativa che si estende alla competenza e alla sensibilità, dato che i brani sono scelti in modo da non rompere il ritmo delle trasmissioni e quindi consentire che i passaggi da un brano all'altro e da una rubrica all'altra avvengano senza bruschi ed irritanti cambiamenti di impasti sonori, di tempi e di stile.

Perciò, entrando nella sua maturità la filodiffusione non ha voluto compiere solo uno sforzo quantitativo e tecnico con la centralizzazione e l'estensione dei programmi, ma anche realizzare un impegno di sostanza mettendo il pubblico in grado di ascoltare il meglio della musica di ogni tempo nel più limpido e depurato modo che la tecnica delle trasmissioni radio possa oggi offrire.

Antonino Fugardi

Da questa settimana, con l'aumento delle ore di trasmissione, alla filodiffusione sono dedicate otto pagine. Vedere alle pag. 120-127.

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Anche i capelli grassi sono 'normali'. Perché oggi li combattiamo?

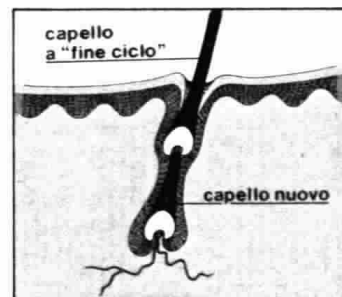
L'evoluzione nella cura dei capelli è il risultato di una maggiore coscienza igienica dell'uomo moderno.

Ho notato che in autunno perdo più capelli del solito. E' questo un fatto normale o capita soltanto a poche persone? E perchè?

Anche i capelli hanno un loro bioritmo, cioè una loro periodicità. Abitualmente perdiamo un centinaio di capelli al giorno sostituiti da nuovi, così come ogni giorno rinnoviamo miliardi di cellule dei tessuti del nostro organismo.
Vi sono, però, particolari periodi dell'anno, i cosiddetti cambiamenti di stagione, che coincidono con i mesi di marzo-aprile e ottobre-novembre in cui i cambiamenti sono più bruschi e comportano problemi di adattamento del nostro organismo alle mutate condizioni climatiche.
In questi periodi possiamo notare, fra l'altro, anche una maggiore caduta di capelli: in genere quelli invecchiati o meno resistenti che, comunque, vengono sostituiti da capelli nuovi e quindi più forti.

Anche i capelli sono sensibili ai cambiamenti di stagione

Ogni volta che mi pettino perdo qualche capello e, per fortuna, non sono calva. Immagino quindi che ci sia un ricambio naturale dei capelli. È così? E se sì, quanto tempo dura un capello umano?

Ogni giorno cadono dai 15 ai 150 capelli: si tratta di un fenomeno del tutto naturale. Non si diventa calvi perchè, fortunatamente, ogni capello che cade (almeno sino a una certa età) è rimpiazzato da uno nuovo che nasce proprio dallo stesso follicolo e che cresce di circa un centimetro e mezzo al mese.
La durata di ogni singolo capello dipende dalla zona del cuoio capelluto da cui nasce.
I capelli più longevi durano sei, sette anni, quelli che resistono meno cadono dopo circa quattro anni e mezzo.

Meccanismo di rinnovamento del capello

Il mio problema è quello dei capelli ostinatamente grassi. Ciò che mi stupisce poi è che, più li lavo, più diventano grassi. Perchè succede così? È normale?

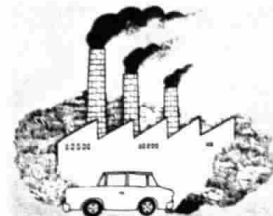
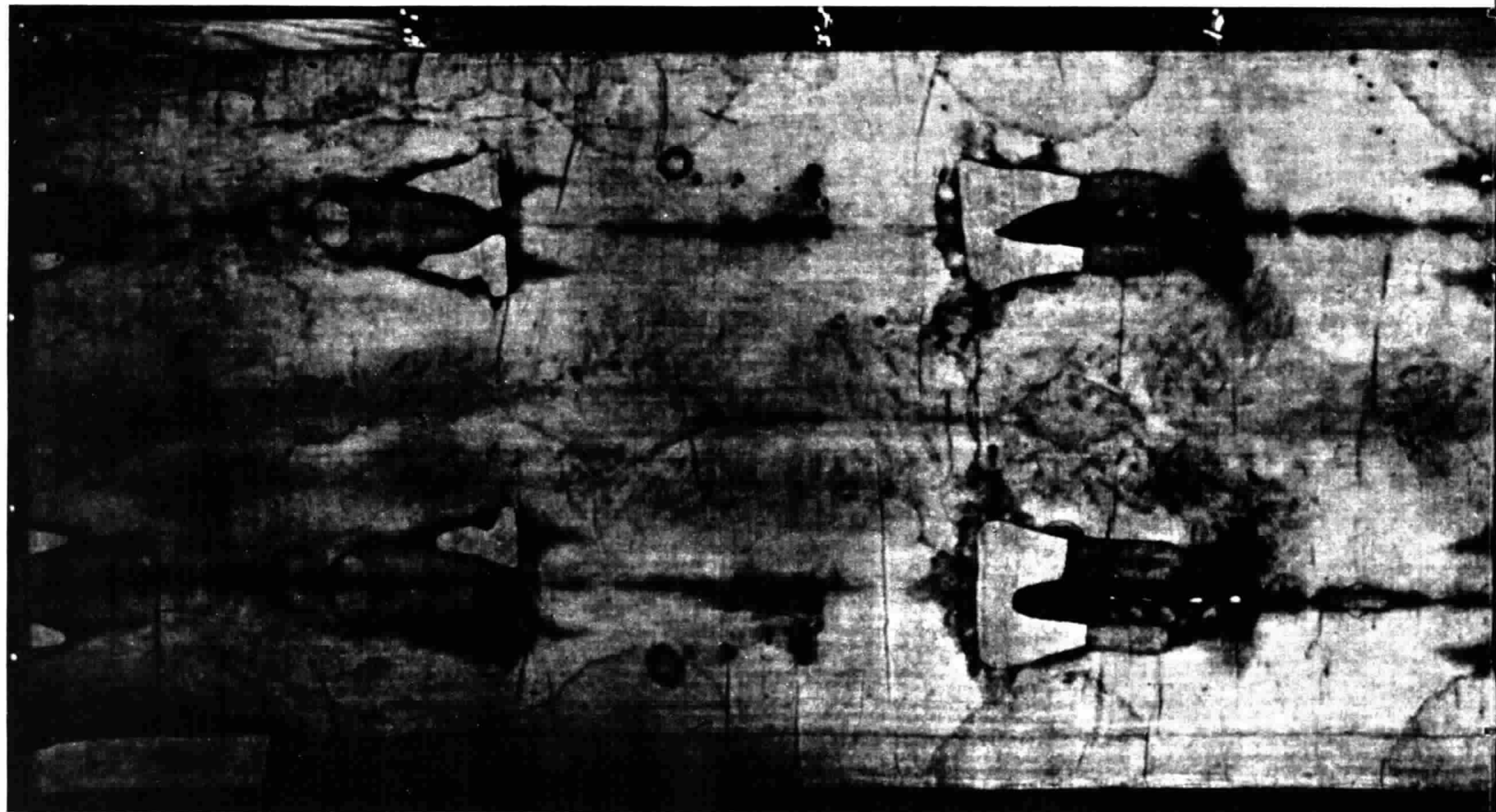
La reazione dei suoi capelli è quella che in gergo si chiama « effetto stoppino ». Probabilmente lei usa uno shampoo troppo energico che, sgrassando i capelli violentemente, li rende aridi e, per reazione, mette in moto una eccessiva produzione di sebo (grasso) da parte delle glandole sebacee.
Si inizia così un ciclo esasperato e senza fine per cui si rendono necessari lavaggi più frequenti che però stimolano una sempre più copiosa produzione di sebo. Un vero e proprio circolo vizioso.
Il problema va affrontato usando shampoo adeguati studiati appositamente per capelli grassi.

Anni fa era diffusa la moda di impomatarsi i capelli con olii o brillantine. Oggi invece i capelli grassi sono un problema. Io lo sento in modo particolare e non so come risolverlo. Cosa può consigliarmi?

Il problema dei capelli grassi è, oggi, uno dei più sentiti e maggiormente diffusi.
È bene però precisare subito che tutti i capelli sono « normalmente » grassi. Un leggerissimo strato di untuosità è infatti condizione ottimale per avere capelli soffici e ben pettinabili. Il capello, come molti sanno, nasce dal follicolo, un sacchetto che si trova nel cuoio capelluto in cui glandole particolari riversano continuamente una sostanza grassa detta « sebo ».
Questa sostanza, spandendosi sul cuoio capelluto, ne ricopre la superficie con una pellicola che ha funzione protettiva.
Questa stessa sostanza può però essere nociva se prodotta in eccesso, in quanto ostacola la « respirazione » del cuoio capelluto e trattiene impurità, sostanze tossiche, microbi,ecc. conferendo al capello, cosiddetto grasso, quell'aspetto sporco e attaccaticcio che crea uno stato di disagio in chi, come lei, ha cura della propria persona e della propria immagine.
È comprensibile quindi che lei senta in modo particolare il suo problema, a cui però la scienza ha ormai trovato una soluzione.
I Laboratori Lachartre, che da anni sono all'avanguardia nello studio dei problemi dei capelli, ritengono che i capelli grassi debbano essere trattati con shampoo speciali.
Affermano che un buon shampoo, per essere adeguato e efficace, deve eliminare perfettamente la sporcizia ed il grasso in eccesso ma non alterare, per un'azione troppo energica, la struttura biochimica del capello e del cuoio capelluto.
Su queste indicazioni i Laboratori Lachartre hanno messo a punto due shampoo specifici, Hégor al biozolfo per capelli molto grassi e Hégor al cedro rosso per capelli grassi.
Questi due shampoo-trattamento associano all'azione detergente i benefici effetti di componenti ricavati da sostanze naturali e realizzano un'azione sgrassante, graduale ed equilibrata, che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.
Nel caso di capelli molto grassi come i suoi, le consiglio di usare inizialmente Hégor al biozolfo, formulato proprio per ridurre in modo graduale la untuosità eccessiva dei capelli. Una volta stabilizzata la situazione, potrà passare allo shampoo Hégor al cedro rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.
Potrà trovare i due tipi di shampoo consigliati in farmacia, come del resto tutti gli shampoo speciali della linea Hégor.

Schema di follicolo, sacchetto cutaneo da cui ha origine il capello

Il mio problema è un certo formicolìo che avverto sovente alla testa pur avendo cura dei miei capelli e lavandoli frequentemente. Può dipendere il formicolìo dal fatto che ho capelli un po' grassi?

Il formicolìo alla testa può avere cause diverse.
Se è sporadico e di brevissima durata, di solito è dovuto a reazioni vasomotorie dei capillari del cuoio capelluto; se è episodico, e in rapporto a particolari circostanze, può essere di natura allergica. Nella maggioranza dei casi, il formicolìo alla testa è dovuto però a impurità trattenute dai capelli, specialmente se sono grassi come i suoi.
Come saprà, il grasso del cuoio capelluto e dei capelli è in gran parte costituito dal sebo che, per il suo alto grado di viscosità, tende a trattenere il pulviscolo atmosferico che precipita sui nostri capelli composto di non poche sostanze irritanti, come piombo, catrame, anidride solforosa, ecc.
Queste sostanze, quando non sono completamente eliminate con una adeguata pulizia, ottenuta con speciali shampoo trattamento, possono infiltrarsi nei pori del cuoio capelluto o sulla sua stessa superficie svolgendovi una azione irritativa che può essere avvertita come formicolìo.

Il capello tende a trattenere le impurità presenti nell'atmosfera

Nel negativo fotografico (quest'immagine è stata realizzata a luce di Wood) si rivela nitidamente il volto dell'Uomo della Sindone. In alto, una visione completa della Reliquia conservata a Torino. Le fotografie sono di Judica Cordiglia

In di alla TV l'O della

Monsignor Jose Cottino, responsabile dei Cappellani palatini che hanno in custodia la Reliquia, illustra in questo articolo il significato religioso dell'eccezionale avvenimento del 23 novembre

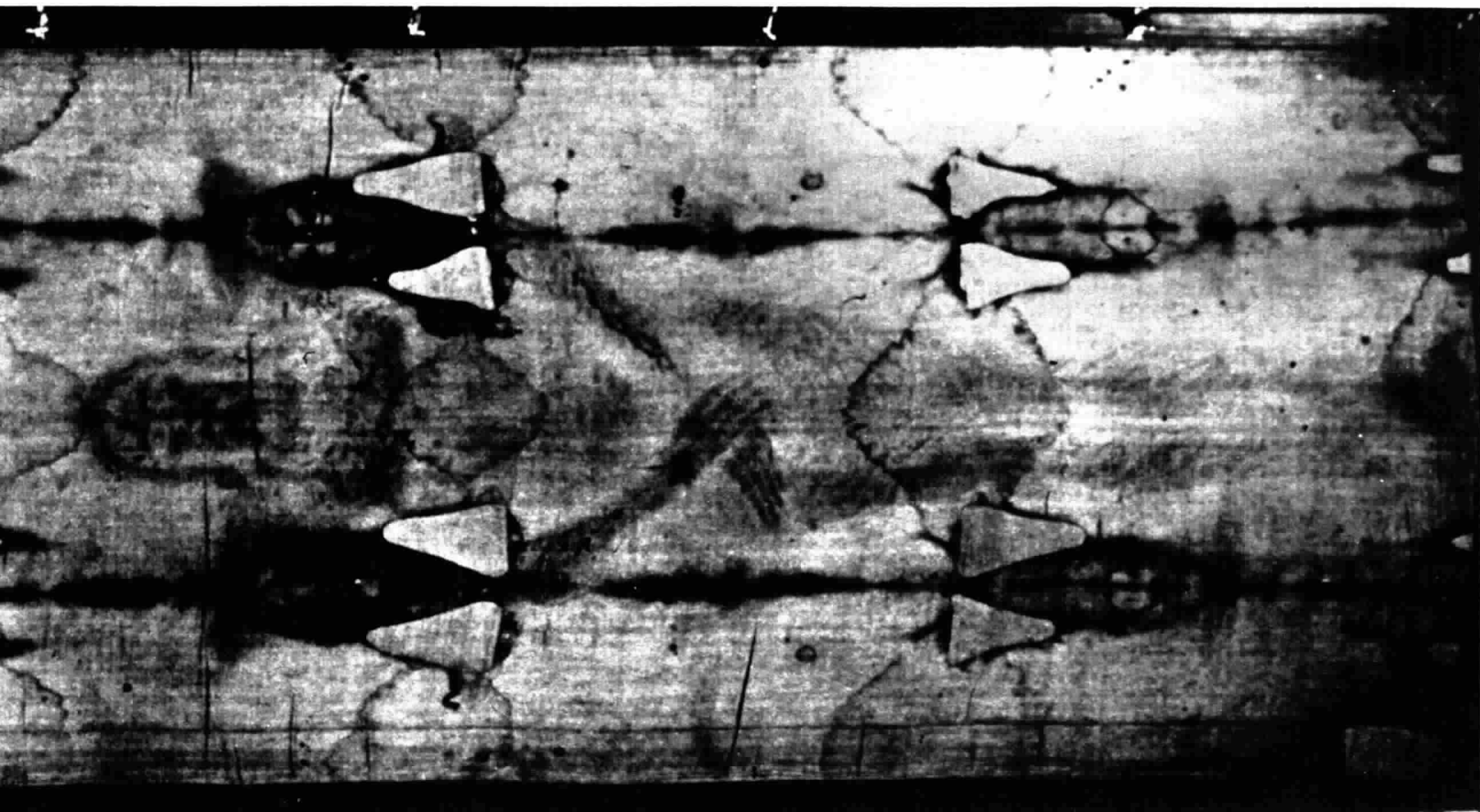
di Jose Cottino

Torino, novembre

La Sindone di Torino è una tela di lino spigato, cioè tessuta a spina di pesce, misurante m 4,36 di lunghezza per 1,10 di larghezza. Chi ne guarda la fotografia è colpito da otto grandi macchie nerastre con dei triangolini bianchi di tessuto diverso. Queste macchie con altre anneriture minori formano due linee brunastre che corrono simmetriche e parallele a poca distanza dai due bordi longitudinali del Lenzuolo stesso.

Questa devastazione e i rammendi relativi sono la conseguenza di un incendio scoppiato nel 1532 nella Cappella di Chambéry dove la Sindone, proprietà della Casa Savoia, era in antico custodita.

Quando l'occhio si è reso conto di queste grandi macchie, può allora scorgere inquadrata dalle due linee scure parallele la doppia impronta (anterio-

retta
stensione
Sindone

re e dorsale) di un corpo umano composto nell'atteggiamento della sepoltura. Ma l'Uomo sindonico presenta, con un realismo impressionante, le stigmate tradizionali della Passione di Cristo: i segni del casco di spine con cui fu per burla incoronato, le impronte abbinate del « flagrum » romano usato per la flagellazione, lo squarcio del costato prodotto dalla lancia del soldato, i fori dei chiodi che trapassarono il pugnetto delle braccia e la pianta dei piedi.

Le impronte del corpo sono di un colore brunoseppia, più o meno marcate, senza contorni definiti, mentre il sito delle piaghe ha una coloritura carminio pallido.

L'occhio deve lentamente abituarsi alla ricerca delle impronte, che sono difficili a distinguersi subito sul fondo della tela ingiallita dai secoli, affumicata dagli incendi e anche coperta di macchie di vario genere, tra le quali più evidenti quelle dell'acqua usata per spegnere l'incendio del 1532.

Fu la fotografia, nel 1898, a dare un'immagine più nitida, più chiara, più raccolta della Sindone. Il processo fotografico offrì anzi una emozionante scoperta: le impronte del Lenzuolo di Torino erano in realtà un perfetto negativo di un corpo umano, negativo che nessun pittore, fosse anche stato un genio sconosciuto, poteva perfettamente riprodurre manualmente, secoli prima che il concetto stesso di negativo entrasse nel bagaglio delle cognizioni umane con l'invenzione della fotografia.

Fu così che, sviluppando la lastra e stampando il negativo della Sindone, dal fondo della tela, che si presenta totalmente nera, balza netta e inequivocabile un'immagine positiva, quella dell'Uomo sindonico, di una modellatura anatomica perfetta, dal

segue a pag. 52

Una veduta dall'esterno della Cappella del Castello ducale di Chambéry: qui anticamente era conservata la Sindone, passata in proprietà dei duchi di Savoia nel 1453. Nel 1532 la Reliquia fu danneggiata da un incendio che devastò la Cappella

In diretta alla TV l'Ostensione della Sindone

segue da pag. 51

volto solenne e triste nello stesso tempo, gli occhi chiusi che pure sembrano guardare nel profondo dell'anima. Quel volto che Pio XI descriveva così, in una memorabile udienza ai partecipanti della VI Settimana biblica nel 1936: « Qualche cosa di veramente mirabile: una bellezza così virile, così robusta, così veramente divina; una serenità così triste, così delicatamente triste e soprattutto uno sguardo che non esiste, eppure sorprende, si vede. Non esiste perché le palpebre sono abbassate, tuttavia non è un volto cieco, ma pieno di luce, di sguardo nascosto che vi raggiunge pure dietro le palpebre. Impressionante per noi il ricordo del più bel volto che abbia dipinto, nella " Ultima Cena " Leonardo da Vinci, sovrumano genio delle belle arti. E' la stessa cosa: il volto dipinto da Leonardo ha gli occhi non chiusi, ma coperti e tuttavia è un volto radioso. Se volete, parlando di quella che più propriamente si chiama bellezza umana, è fin troppo graziosa, fino a divenire un poco meno imponente. Questa della Sindone è una bellezza impressionante nella sua magnificа solidità e solennità ».

Sorge a questo punto spontanea la domanda: « Allora il Lenzuolo di Torino è veramente la Sindone, che Giuseppe d'Arimatea comperò la sera del Venerdì Santo e con la quale fu avvolto il corpo martoriato di Cristo? ».

La tradizione plurisecolare, la « scoperta » fotografica, le induzioni dei sindonologi (archeologi, medici, fisici, chimici, ecc.) ci consentono di esprimere, con sufficiente sicurezza, un parere positivo. E' vero che molti aspetti di questo lenzuolo di lino (che è stato definito un po' ironicamente « il capo di biancheria più discusso del mondo ») rimangono ancora misteriosi ed inesplorati. La ricerca può e deve continuare, anche con l'aiuto delle recenti fotografie a colori, che possono offrire un eccellente materiale di studio.

Come fu autorevolmente detto nel 1° Convegno Internazionale dei Cultori della Sindone, tenuto a Roma nel 1950: « Sia autentica o no questa Immagine, ciò non interessa la fede. Noi non escludiamo alcuna fondata obbiezione. Ma se serenamente ci sarà concesso di convincerci che il volto, le piaghe, i segni della corona di spine, lo squarcio del costato sono quelli stessi che noi sappiamo per fede, se tutto questo sarà possibile, diremo: Signore, grazie di esserti fatto a noi più vicino! ».

Proprio in questa prospettiva, per aderire inoltre a innumeri richieste che gli pervenivano, il cardinale Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino, attuale responsabile della conservazione della Sindone, ha chiesto alla RAI che del Lenzuolo di Torino venisse fatta una Ostensione televisiva.

Non si tratterà di un documentario o di una ripresa filmata. La Sindone verrà presentata ai milioni di telespettatori in ripresa diretta. La telecamera è l'occhio dell'uomo moderno. Noi potremo vedere con maggiore chiarezza, in tutti i suoi particolari, la Reliquia torinese più di quanto non potessero le folle che si assiepavano sulla piazza Castello o passavano a torme nella Cattedrale, durante le Ostensioni tradizionali passate. Soprattutto potremo « leggerla » la Sindone, attraverso l'aiuto discreto e suggestivo della presentazione, che verrà premessa dalla regia alla Ostensione vera e propria. La parola stessa di Paolo VI, che ha assicurato un suo messaggio, e quella del cardinale Pellegrino ci inviteranno a meditare sul significato profondamente religioso di questo avvenimento.

E forse un nuovo messaggio di sofferta speranza ci raggiungerà dal Lenzuolo incontaminato, che un ignoto mercante di Gerusalemme affrettatamente tagliò dal grosso rotolo di lino la tarda vigilia del Sabato Santo e nel quale è rimasta misteriosamente parlante la memoria della passione e della risurrezione di Cristo.

Paul Claudel, ammiratore convinto e poeta finissimo del Volto sindonico, ha scritto che l'Uomo, il cui negativo appare sul Lenzuolo di Torino, è il « risuscitato » del 1898, quando la fotografia ne rilevò la « immagine terrificante e sublime » e che Egli è « apparso » a un gran numero di persone nelle Ostensioni del 1931 e 1933. Il video amplierà questa « apparizione » il 23 novembre 1973 a milioni di uomini.

Qualunque sia la loro disposizione interiore, questo documento eccezionale non potrà non captarne l'attenzione e provocarli alla ricerca.

Jose Cottino

L'Ostensione della Sindone viene trasmessa venerdì 23 novembre alle 21 sul Nazionale TV.

Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti, fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto <u>sosia</u> di un importante uomo politico.

Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne beva un goccetto, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

A Vincenzo Bellini è dedicata la terza puntata TV di «Voci per tre grandi»

I concorrenti belliniani, fra parentesi l'aria che interpreteranno: Cristina D'Alpino, soprano (Scena della pazzia da « Il pirata »), John Van Zelst, baritono (Ah, per sempre io ti perdei, « Puritani), Giovanna Gangi, soprano (Oh quante volte, « Capuleti e Montecchi »), Fiorella Pediconi, soprano (Ah non credea mirarti, « Sonnambula »), Alessandro Corbelli, baritono (Sì, vincemmo, « Pirata »), Emiko Maruyama, soprano (Casta diva, « Norma »)

La luce delle sue "melodie lunghe"

di Laura Padellaro

Milano, novembre

In campo, questa volta, ai belliniani. Difficile il compito della giuria, più duro certamente di quello assolto nelle passate trasmissioni dagli esperti di Puccini e Donizetti. Per cantare Bellini non bastano la voce bella, la tecnica pulita, il gusto, il senso ammaliziato dello stile. Occorrono uno stato di grazia, una luce ininterrotta d'emozione se si vuol cogliere la singolarissima qualità di un'arte sulla quale, dall'Ottocento

segue a pag. 57

OGNI BOTTIGLIA E' UN ORIGINALE

Originale è tutto ciò che l'uomo fa per l'uomo,
facendo rivivere nel suo lavoro
i modi artigianali di un tempo,
con antica sapienza,
per dare all'uomo un prodotto vero: un originale.

Quando bevete un brandy René Briand Extra,
pensate a questo.
Nel vostro bicchiere non c'è un brandy comune.
C'è un "originale".

Brandy
RENÉ BRIAND
EXTRA
la legge della qualità

La luce delle sue "melodie lunghe"

segue da pag. 55

Per cantare le opere del compositore catanese non bastano la voce bella, la tecnica, il gusto. Occorre uno stato di grazia particolare. Ecco perché, questa volta, il compito della giuria sarà più difficile. Bellini «eterno innamorato dell'amore» e la sua musica nel giudizio di Liszt, Verdi e Wagner. La lunga fatica del comporre spiegata in una lettera ad un amico

ai nostri giorni, la musicologia ha sparso tanti inchiostri. Non basta la perfetta organizzazione vocale, non soccorrono le conquistate astuzie del cantante di mestiere: Bellini è un autore che il palcoscenico non insegna. Sfugge all'esperienza, allo studio meditato l'aureola celeste che splende sulla melodia belliniana e la rende inuguagliabile.

Fu avvicinata, l'arte di Bellini, a quella di Petrarca, di Raffaello, di Leopardi: ma il raffronto non ne chiariva, neppure per approssimazione, la speciale sostanza.

Nel secolo scorso la critica, in Italia e altrove, recò scarsi contributi alla conoscenza della produzione musicale belliniana che, per essere succinta (dieci opere in tutto, senza contare qualche rifacimento), non imponeva, fra l'altro, ricognizioni particolarmente lente. Si parlava di Bellini con amore strepitoso ma deviante. Finalmente, ai nostri giorni i critici e i biografi italiani, movendo dalla nuova interpretazione di Ildebrando Pizzetti, hanno ricostruito nella sua grandezza la figura del musicista siciliano.

Breve la vicenda biografica. Nato a Catania il 3 novembre 1801 da un organista di nome Rosario che discendeva da ceppo abruzzese (la famiglia Bellini appare verso il 1660 nei registri di Torricella Peligna, in provincia di Chieti), Vincenzo Bellini fu discepolo al Reale Collegio di San Sebastiano, a Napoli, di Nicola Antonio Zingarelli con il quale aveva studiato, fra gli altri, il Mercadante. A ventiquattro anni Bellini scrive la sua prima opera, *Adelson e Salvini*, a trentaquattro muore a Puteaux, presso Parigi, il 23 settembre 1835. Nel suo catalogo d'artista, tre capolavori assoluti: *Sonnambula*, *Norma*, *Puritani*. Le altre opere, in cui il musicista non raggiunge la desiderata perfezione, sono rischiarate da lampi, più o meno frequenti, di genialità: si veda, nel *Pirata*, il quintetto « Parlarti ancor per poco », nei *Capuleti e Montecchi* la romanza di Giulietta, nella *Straniera* il duetto Alaide-Arturo, in *Bianca e Fernando* il coro « Tutti siam? », nella *Zaira* il terzetto del primo atto, nella *Beatrice di Tenda* l'ultima aria e cabaletta.

Una vita rapida, più breve di quella di Mozart, che si chiude con una morte misteriosa, com'era avvenuto all'autore salisburghese. Mentre Parigi è ancora scossa di entusiasmo per i *Puritani*, l'ultima opera belliniana, andata in scena al Teatro Italiano il 25 gennaio 1835 con la Grisi, il « divino » Rubini, il Tamburini e il Lablache, il musicista si ammala: un ascesso al fegato che Bellini scambia per disturbi noti, per uno di quei malesseri ricorrenti che gli recano sofferenza ma a cui ha finito per abituarsi. Nella villetta di Puteaux, messa a disposizione dai coniugi Levys, l'infermo passa le sue ultime giornate, solo. Una strana proibizione dei padroni di casa impedisce l'accesso nella stanza dell'ammalato perfino agli amici intimi. Mercadante che, angustiato, si reca a visitare Bellini si vedrà chiudere la porta in faccia. Il Carafa per entrare dovrà spacciarsi per il medico di corte (ma giungerà troppo tardi). Il medico vero, Luigi Montallegri, urterà contro il « carattere capriccioso del maestro » il quale pretendeva, così dissero, di « regolare le cure ». Un concorso di circostanze avverse segna la catastrofe. Voci allarmanti sconvolgono Parigi: Bellini sta morendo. E Bellini, in quel momento, è un « maestro di cartello », un compositore alla moda. I letterati francesi conoscono le sue opere, Balzac nei *Mémoires de deux jeunes mariées*, uno dei suoi romanzi più noti, descrive la morte di Louise e fa cantare al personaggio, nel delirio dell'ultima agonia, « qualche aria italiana dai *Puritani* e dalla *Sonnambula* ».

Il 23 settembre, il barone d'Aquino, giovane « attaché » dell'Ambasciata napoletana a Parigi, corre a Puteaux, bussa disperato alla porta della silenziosa villetta dei Levys. « Alle cinque e dieci minuti circa », annota il d'Aquino nel suo diario, « tutto fradicio per la pioggia, batto alla casa. Nessuno risponde. Spingo il cancello, lego il cavallo e m'introduco nella casa che sembra affatto deserta. Trovo Bellini sul letto e mi sembra addormentato... ma la sua mano è gelida. Non riesco a credere alla spaventosa verità... Rientra il giardiniere e mi dice che il signor Bellini ha reso l'anima alle cinque e che, essendo il signore e la signora Levys partiti per Parigi, era dovuto uscire per chiamare gente e per procurarsi dei ceri... Stordito, smarrito, corro in fretta da Lablache, in via dei Tre Fratelli, donde la notizia fatale si sparge per tutta Parigi... ».

Morto senza conforto di fede o di amicizia, Vincenzo Bellini ebbe esequie regali. Scriveva Rossini in una lettera all'avvocato Filippo Santocanale, amico del musicista scomparso, in data 3 ottobre: « Ho la dolorosa soddisfazione di dirvi che le esequie del defunto amico si sono fatte con amore generale, con una premura straordinaria in tutti gli artisti e con la pompa che potrebbe essere sufficiente anche per un re: duecento voci eseguirono la messa funebre, i primi artisti della capitale concorsero a gara a cantare nei cori; dopo la messa ci mettemmo al cammino per il cimitero (dove riposerà il corpo del povero Bellini sino a nuovo ordine), una banda militare di centoventi professori scortava il convoglio, ogni dieci minuti un colpo di tam-tam rimbombava: e vi assicuro che la folla di gente, il dolore che si vedeva pinto in tutte le figure era inesprimibile; non posso dirvi quanto era grande la simpatia che aveva qui ispirata il povero amico ».

Nel 1876 la salma di Bellini veniva portata dal cimitero del « Père Lachaise » alla cattedrale di Catania. Si concludeva così la vicenda mortale del musicista siciliano che Arrigo Heine aveva soprannominato « un sospiro in scarpine da ballo » (fece poi ammenda di quella sua taglientissima ironia in cui forse si celava l'invidia per il fascino che Bellini esercitava su tutta Parigi). « Di persona esile e slanciata, con certi movimenti graziosi e civettuoli, sempre azzimato; figura regolare, capelli biondo chiari quasi dorati, pettinati a piccoli anelli; fronte nobile, spaziosa, alta; naso profilato, occhi languidi e azzurri; bocca ben proporzionata, mento rotondo. I lineamenti avevano qualcosa di vago e senza carattere, come il latte; e quel volto lattiginoso prendeva a volte un'espressione agrodolce, di tristezza ». E' ancora Heine che parla. Eppure Vincenzo Bellini riuscirà a conquistare i suoi nemici. Si farà luce grazie soprattutto alle preziose testimonianze del fedelissimo amico di Bellini, Francesco Florimo, sulle pieghe nascoste di un'anima eccezionalmente sensibile, di un temperamento bruciante agitato senza tregua dalla passione. Considerato dapprima un donnaiolo (anche per colpa di certe dichiarazioni dello stesso musicista il quale si definiva « volubile come il vento ») Vincenzo Bellini si mostrerà poi, a indagatori più sottili, quello che veramente era: un « eterno innamorato dell'amore » da accomunare a Stendhal e a Musset per un culto dell'eterno femminino che è di tutti i più teneri cuori. Gli amori di Bellini ebbero un'intensità ora spiritualizzata, ora più sensuale: ma si risolsero in due grandi esperienze sentimentali che segnarono l'esistenza del musicista: Maddalena Fumaroli e Giuditta Cantù. Ragazza di finissima famiglia, la Fumaroli morirà di crepacuore nel 1834, un anno prima di Bellini, sempre innamorata del biondo siciliano conosciuto a Napoli. La Cantù in-

segue a pag. 58

Laura Bonaparte, presentatrice del concorso televisivo « Voci per tre grandi ». La rassegna va in onda dall'Auditorium RAI di Milano

La luce delle sue "melodie lunghe"

segue da pag. 57

vece sopravviverà al musicista, alla passione che li aveva travolti entrambi. Sposata a quel Ferdinando Turina il quale si era mostrato acquiescente fino al ridicolo (regalerà alla moglie e al « ragazzo spaesato » che frequentava la sua casa una berlina, perché si divertissero a viaggiare insieme mentre egli attendeva ai suoi affari) Giuditta Cantù conquistò Bellini con un'unica mossa involontaria: un improvviso rossore.

Si farà luce sull'artista, oltre che sull'uomo. Liszt aveva parlato di Bellini, dopo una rappresentazione dei *Capuleti e Montecchi*, in questi termini: « Occorreva tutta la pigrizia di immaginazione, tutta l'indolenza di quel giovane e amabile gentiluomo biondo, delicato, fragile ch'era Bellini, con la sua aria di tisico, la sua elegante e malinconica disinvoltura, occorreva tutto questo perché si perpetuassero le vecchie abitudini dell'opera italiana, senza chiedersi se ciò era compatibile con le concezioni intellettuali del nostro secolo, con le nostre pretese di verità, o per lo meno di verosimiglianza drammatica ». E Wagner, di rincalzo, si scagliava contro Bellini, contro quell'opera « fiacca » che aveva fatto ribollire il sangue a Berlioz. Eppure sarà Wagner a scrivere della *Norma*: « Coloro che sentono, qui, solo l'usuale facilità melodica italiana non sono degni di considerazione. Questa musica è nobile e grande, semplice e ampia nello stile. Il solo fatto che abbia stile la rende importante nel nostro tempo di esperimenti informi ».

Quanto spendesse di energie Bellini nel comporre ci è rivelato da un prezioso documento: la lettera che il musicista si diceva avesse scritto a un amico palermitano, Agostino Gallo. Autentica o no (si tratta di una « vexata quaestio ») essa conteneva pensieri veri di Bellini. Ecco un passo, riportato da tutti i più importanti biografi belliniani: « Poiché io mi sono proposto di scrivere pochi spartiti, non più di uno l'anno, ci adopro tutte le forze dell'ingegno. Persuaso, come sono, che gran parte del loro buon successo dipende dalla scelta di un tema interessante, dal contrasto della passione, dai versi armoniosi e caldi di espressione, non che dai colpi di scena, mi dò briga prima di tutto di avere da pregiato scrittore un dramma perfetto e quindi ho preferito a chiunque il Romani, potentissimo ingegno fatto per la drammatica musicale. Compiuto il lavoro, studio attentamente il carattere dei personaggi, le passioni che li predominano, e i sentimenti che esprimono. Invaso dagli affetti di ciascuno di loro, immagino di essere divenuto quel desso che parla, e mi sforzo di sentire e di esprimere efficacemente alla stessa guisa. Conoscendo che la musica risulta di varietà di suoni e che le passioni degli uomini si appalesano con toni diversamente modificati, dall'incessante osservazione di essi ho ricavato la favella del sentimento per l'arte mia. Chiuso quindi nella mia stanza, comincio a declamare la parte del personaggio del dramma con tutto il calore della passione e osservo intanto le inflessioni della mia voce, l'affrettamento e il languore della pronunzia in questa circostanza, l'accento insomma e il tono dell'espressione che ha la natura dell'uomo in balia delle passioni, vi trovo i motivi ed i tempi musicali adatti a dimostrarle e a trasfonderle in altri per mezzo dell'armonia. Li gitto tosto sulla carta, li provo al clavicembalo, e quando ne sento io stesso la corrispondente emozione, giudico di esserci riuscito. In contrario torno all'ispirarmi finché abbia conseguito lo scopo ».

Venivano fuori così, dunque, i capolavori di arcana purezza, le pagine idilliache e quelle patetiche, i passi eroici, le lunghe melodie di cui Verdi, per primo, ha parlato? « Bellini, è vero, è povero quanto alla strumentazione e all'armonia, ma ricco di sentimento e di una malinconia che gli è propria e non appartiene che a lui solo! Anche nelle sue due opere che si conoscono meno, come la *Straniera* e il *Pirata*, vi sono delle lunghe, lunghe melodie come nessuno ne ha fatto prima di lui... ».

Nella trasmissione belliniana di questa settimana figurano due esempi sublimi di melodie « lunghe » che basterebbero, da soli, a consacrare il genio del musicista: « Ah non credea mirarti » dalla *Sonnambula* e « Casta Diva » dalla *Norma*. Per non interrompere il fluire prezioso di tali melodie occorre sentirne, come avveniva a Bellini quando componeva, la « corrispondente emozione ». Occorre essere, insomma, in uno speciale stato di grazia. Il compito dei cinque esperti sarebbe arduo anche se a cantare, sotto l'occhio gelido delle telecamere, non fossero i novellini, ma i più sapienti interpreti della musica belliniana.

Laura Padellaro

Voci per tre grandi *va in onda giovedì 22 novembre alle ore 21,30 sul Nazionale TV.*

l'appuntamento quotidiano

PARMIGIANO-REGGIANO

Per il tuo bambino che ha diritto al meglio della qualitá

ci vuole un alimento ricco di proteine nobili
di vitamine naturali, di calcio, di fosforo
e di tutte le sostanze indispensabili
per un sano e armonico sviluppo fisico e intellettuale
A tavola e nelle merende un alimento sempre pronto
un formaggio completo, magro, altamente digeribile
per la sua lunga e naturale stagionatura
dal sapore prezioso e delicato
Una genuinità che nasce dal meglio della natura

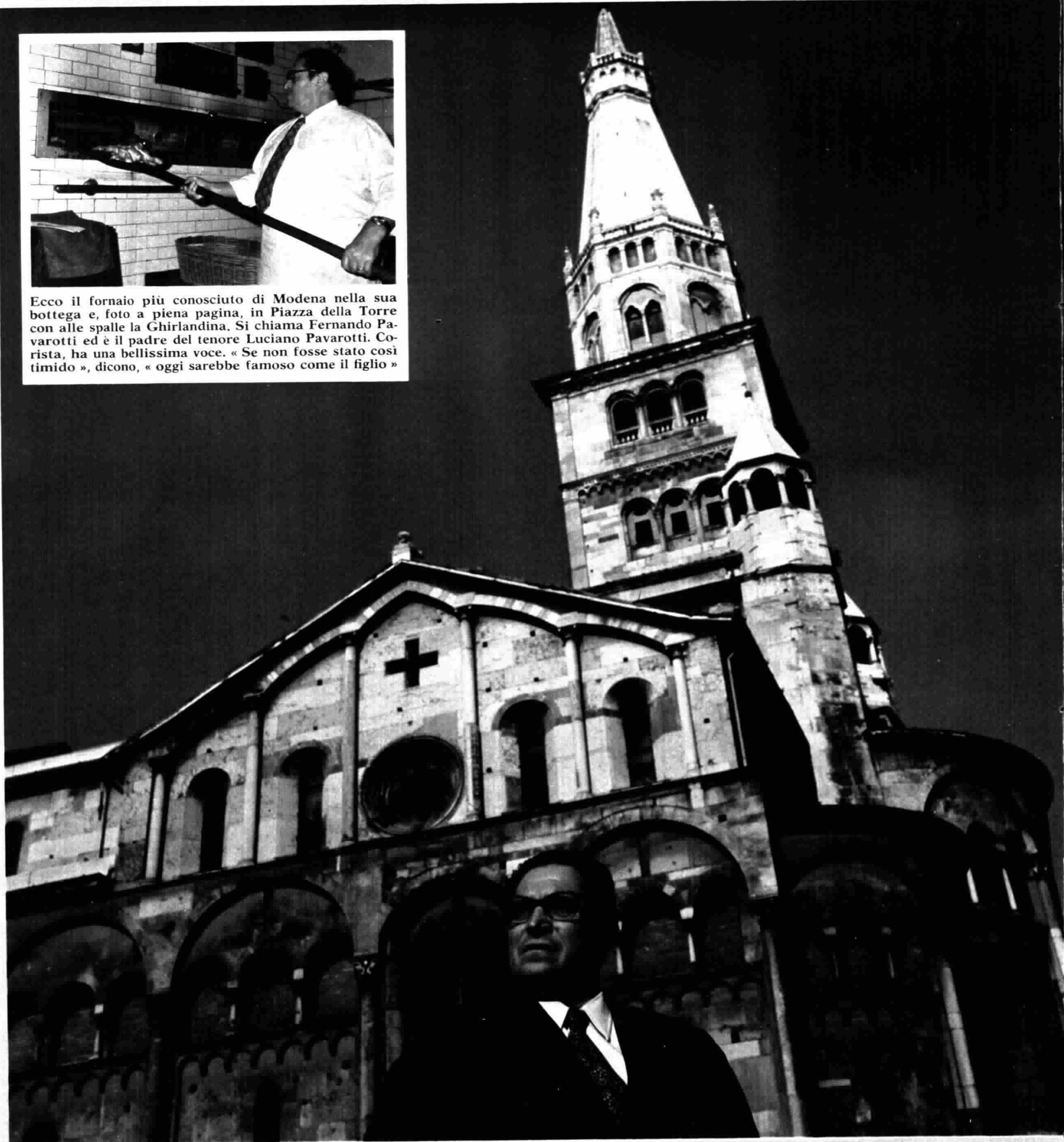
**Per lui, per te, per tutti
l'appuntamento quotidiano
Parmigiano-Reggiano**

Consorzio Parmigiano-Reggiano

Campione Mondiale dei Formaggi: sette secoli di genuinitá e di gusto

I covi della lirica Viaggio alla riscoperta dei luoghi dove il melo

Modena tiene

Ecco il fornaio più conosciuto di Modena nella sua bottega e, foto a piena pagina, in Piazza della Torre con alle spalle la Ghirlandina. Si chiama Fernando Pavarotti ed è il padre del tenore Luciano Pavarotti. Corista, ha una bellissima voce. « Se non fosse stato così timido », dicono, « oggi sarebbe famoso come il figlio »

dramma è vivo ed è tuttora passione quotidiana malgrado la crisi

a distinguersi

Il teatro di Modena **La tradizione teatrale di Modena è solida e antica. I primi spettacoli risalirebbero al 1539. In quell'anno fu ricavato nel granaio del Palazzo comunale un teatro detto « della Spelta ». Qui si sarebbe tenuta una prima mondiale, quella della commedia armonica « Anfiparnaso » del polifonista modenese Orazio Vecchi, considerata da queste parti un tentativo primordiale di opera lirica, forse precedente a quella della Camerata fiorentina. Nel 1838 fu decisa la costruzione dell'attuale Comunale, portata a termine in soli tre anni, nel 1841, per un prezzo tutto compreso di 722.210 lire e 4 centesimi. Fu opera dell'architetto di corte, il modenese Francesco Vandelli, e vi lavorarono tutti modenesi: il sipario è di Adeodato Malatesta, gli impianti meccanici di Giuseppe Manzini. La capienza è di 1200 posti con un record di 1380 biglietti venduti per una « Traviata » con la gloria modenese Mirella Freni. Al termine dell'attuale stagione, marzo '74, il teatro sarà chiuso per restauri**

Se talvolta dal loggione scende una disapprovazione meno che dignitosa, subito la platea domanda: «Stasera in teatro ci sono i parmigiani?». L'ambiente però si riscalda nei dintorni: da Sassuolo a Rovereto sul Secchia i circoli di appassionati sono attivissimi

di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Bosio

Modena, novembre

No, la marcia dell'*Ida* no. E' meglio il " Va pensiero ", è più collaudato. Perché rischiare di fare brutta figura? ». L'attesa è breve. Un cenno, e venti flauti dolci intonano con decisione la celebre aria verdiana. L'esecuzione è accurata, il ritmo quello giusto, qualche lievissima incertezza sulle note alte non guasta l'insieme. Non c'è neppure l'imbarazzo quando si tratta di staccare una mano dallo strumento per girare i fogli dello spartito. Uno spartito che è scritto su venti quaderni, perché i flauti dolci sono venti strumenti di plastica acquistati nei grandi magazzini (« l'anno scorso costavano 1700 lire, quest'anno sono arrivati a 2000 », mi diranno poi), e i « professori dell'orchestra » sono solo dei « professorini » di dieci anni, venti scolari delle elementari ugualmente divisi tra bambini e bambine. « Auditorium », l'aula della « V D » della scuola elementare sperimentale di Spilamberto, in provincia di Modena, un istituto statale pilota per l'insegnamento delle materie artistiche, e tra queste larga parte è dedicata appunto all'educazione musicale.

segue a pag. 62

Modena tiene a distinguersi

segue da pag. 61

I musicisti sono figli dei muratori e dei falegnami delle due cooperative di Spilamberto, spina dorsale dell'economia del paese noto anche per l'aceto balsamico. Il loro approccio alla materia è stato ispirato dalla loro semplicità e genuinità di giovanissimi, che preferiscono scrivere la « marcia dell'Ida » e non dell'Aida, un po' per togliere quel che di estraneo hanno i nomi propri esotici o in disuso e molto per avvicinarli assai di più a se stessi, sentire questi personaggi come amici propri. « I risultati sono incoraggianti », mi dice la loro insegnante di musica, la maestra Lavinia Zerbini. « Oggi, questi bimbi sono in grado di scriversi la musica da soli e di rieseguirla. Inoltre, si sono associati in un circolo vero e proprio ».

E' la prima volta che ci si imbatte in un club non di amici della lirica, ma di « amichetti ». Si riuniscono nella cantina di Cesare Vaccari, un ragazzino vispo che per i compagni è promettente almeno quanto Toscanini. E' lui ad

Bruno Cernaz, critico musicale della « Gazzetta di Modena » e appassionato di lirica. A sinistra, la pittrice Cristina Roncati: attualmente si sta dedicando a una ricerca su scenografie sperimentali di opere contemporanee, in particolare di Schoenberg e di Dallapiccola (« Il prigioniero »)

ascoltare gli iscritti, a guidarli e a correggerli. Le tesserine sono ritagliate con le forbici in un cartoncino verde, con tutti i dati scritti a mano. Hanno validità triennale. « L'abbiamo fatto per consolidare il nostro sodalizio », racconta Cesare. « Farle annuali ci sembrava troppo poco ». Lì, nel covetto, hanno fatto esperimenti interessanti. La sorpresa maggiore Lavinia Zerbini l'ha avuta una mattina che i ragazzi eseguirono in classe la cavalcata delle Walkirie. La musica l'avevano trascritta ascoltando alla televisione la pubblicità di una azienda petrolifera. Da quella sera gli esperimenti si moltiplicarono: il mattino di Grieg fornito da un olio alimentare, la sinfonia del *Guglielmo Tell* da una lavatrice e anche una musica sconosciuta fornita da una lacca. « Solo che quelli che la suonano non sanno mica suonare », hanno raccontato alla maestra una mattina. Infatti una volta trascritte le note e rieseguita la melodia, si sono accorti che la posizione delle mani così come appariva nello short pubblicitario non era quella giusta.

• • •

« L'episodio dei bambini non è casuale: dei rapporti tra lirica e giovanissimi sentirà parlare assai spesso. Qui le cose si fanno con serietà. Prendiamo le distanze: è una fortuna che Parma sia stretta tra Modena e Reggio da una parte e Piacenza dall'altra, altrimenti gli appassionati

segue a pag. 64

Lo stato maggiore del Lirica Club. Da sinistra: Clio Xella, decoratore (il più votato degli eletti); Leone Magiera, direttore d'orchestra e marito di Mirella Freni, gloria lirica modenese insieme con Pavarotti (presidente); Giovanni Tumminello (segretario)

Camilla Merzi, maestra elementare e appassionata di lirica: « Il Comunale di Modena », precisa, « non è il Regio di Parma »

Giuseppe Gherpelli, coordinatore delle attività musicali dell'Associazione Teatri emiliani e romagnoli con Giancarlo Gatti, direttore del Comunale di Modena. Alle loro spalle un frammento del vecchio sipario del teatro

Modena tiene a distinguersi

segue da pag. 62

della lirica emiliani si vedrebbero degradati a rango di complesso folkloristico ». Il mio interlocutore è tagliente. Tiene a mantenere il riserbo sulla propria identità: non perché tema la discesa dei parmigiani sulla città, ma perché non vuole che debbano essere i modenesi ad andare a una prima crociata che non sentono. La lirica qui non è un fatto viscerale, ma razionale. In teatro, quando c'è il fiasco non si fischia. Se qualche volta dal loggione scende una disapprovazione meno che dignitosa, dalla platea si guarda in su, si scruta con l'occhio e si grida « Stasira xaghè i pramsan? », « Stasera ci sono i parmigiani? ». A Modena, insomma, ci si proibisce ogni accesso d'impulsività. Qualche esempio. Le glorie locali, Luciano Pavarotti e Mirella Freni, sono più applauditi all'estero che qui; coloro che vorrebbero la città divisa in due schiere dietro all'una e all'altro vengono zittiti come tifosi di calcio sacrileghi. Anche per il « Lirica Club », l'unico circolo di appassionati modenesi, non si fanno eccezioni: è ospitato in due stanzette messe a disposizione dal vice presidente, Paolo Gibertini (ricco titolare di una catena di distributori di benzina), per le quali (gli affari sono affari) si fa pagare un canone sia pure modesto (« ma che razza di mecenate o appassionato è? », obbietta un socio. « Meglio pagare, che dover essergli grati in altra maniera », ribatte un altro). Per evitare il sospetto che il club potesse passare per filo-pavarottiano magari solo perché in Emilia c'è il debole per il do di petto e quindi per i tenori, ecco che a presiederlo è stato chiamato il maestro Leone Magiera, marito della soprano Mirella Freni. In questi termini è chiaro perché lo stesso « Lirica Club » viva stentatamente: non c'è spazio per la mozione dei sentimenti. « Aggiunga pure », dice Magiera, « che qui la politica teatrale conduce una vita culturale intensa e gelosa. Gelosa al punto che il teatro per i nostri concerti ce lo dobbiamo affittare, e questo viene concesso al nostro club solo a prezzi esorbitanti per noi, e per giunta con il divieto di fare biglietteria, cioè dobbiamo far entrare la gente gratis. E questo vuol dire tagliarci le gambe. Vittima di questo disincantamento dei modenesi è stato lo stesso padre di Luciano Pavarotti, Fernando: quando faceva il cascherino del fornaio e la mattina alle cinque se ne andava in bicicletta per le consegne cantando a pieni polmoni, veniva protestato dagli abitanti del suo quartiere che chiedevano al suo datore di lavoro di dargli una lavata di capo, affinché non disturbasse più.

Il teatro di Carpi

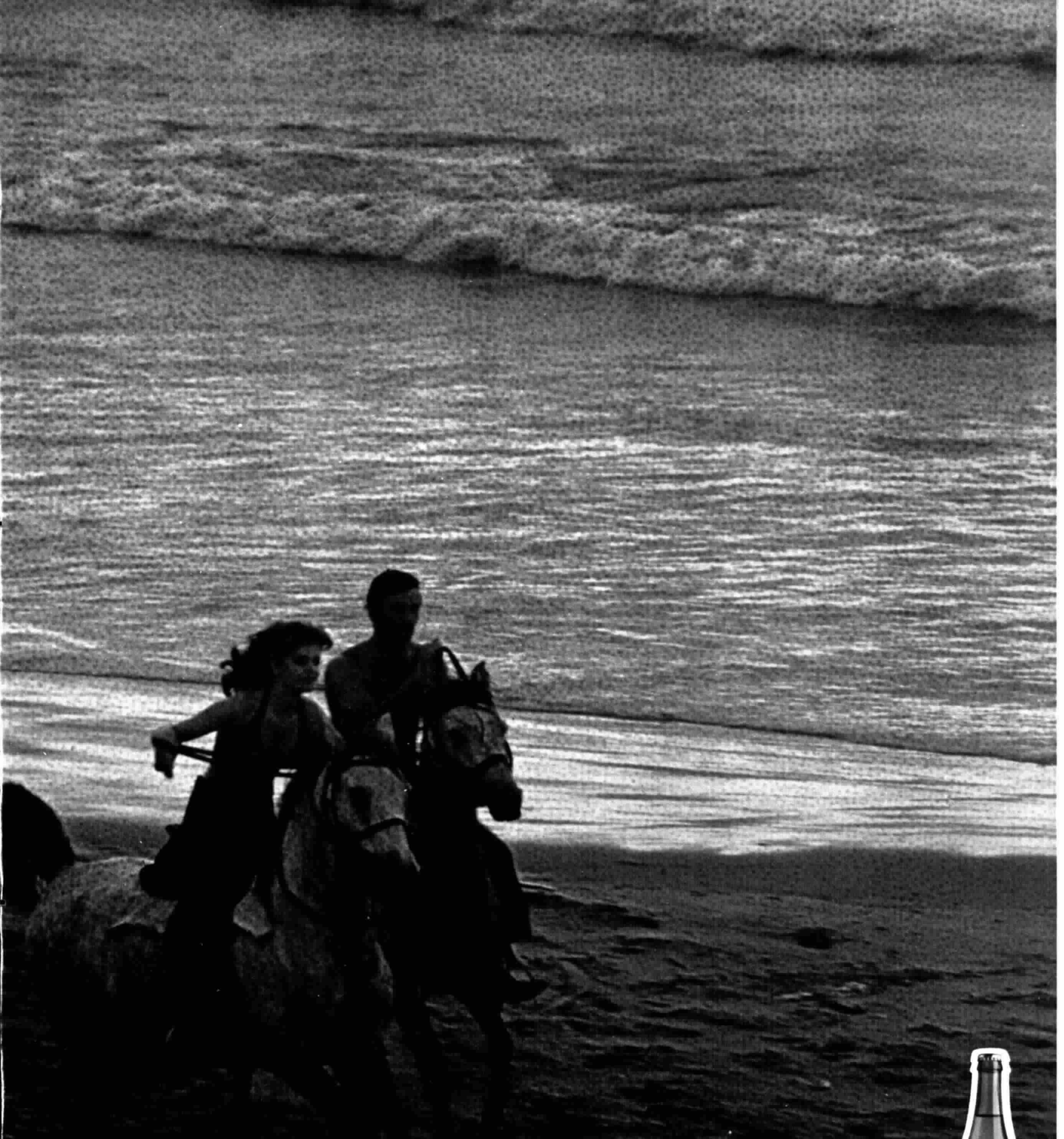
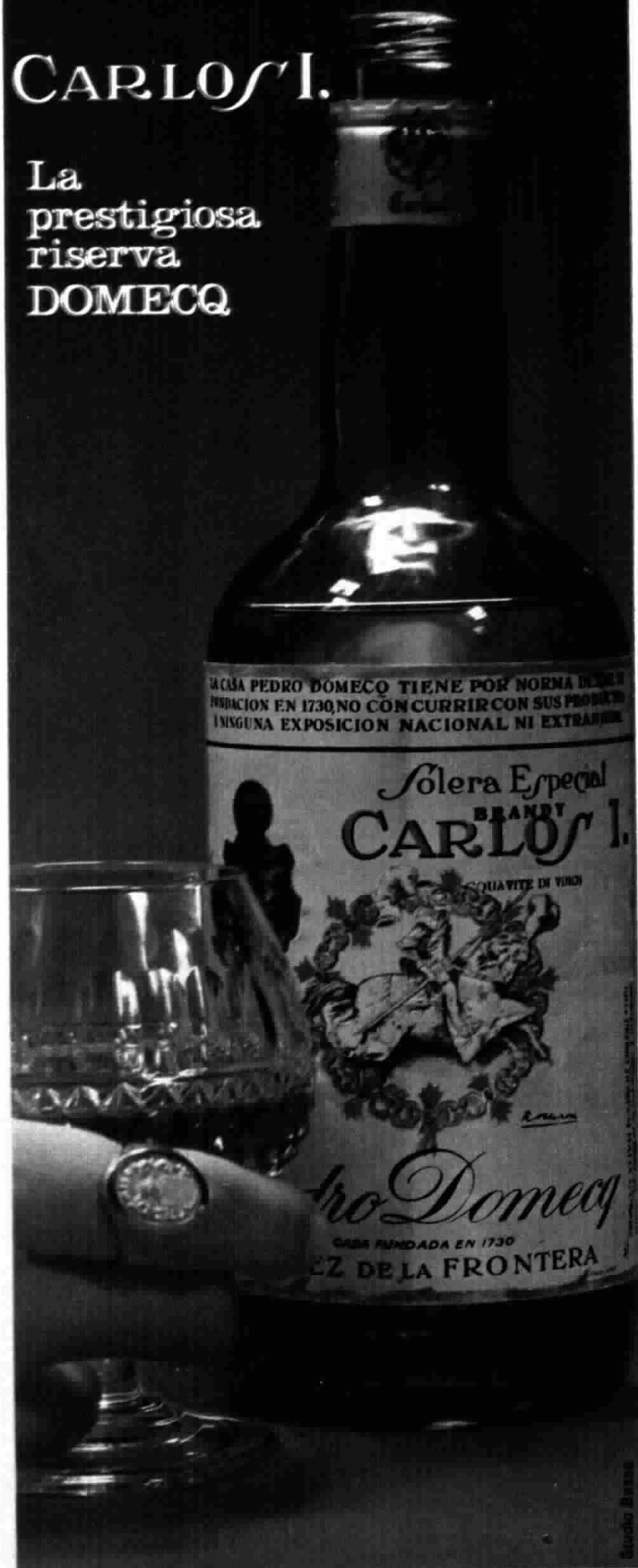
Nell'interno del teatro di Carpi, dietro il sipario, sul palcoscenico, c'è una lapide: « Colla soavità del canto, la Borghi-Mamo, la Fioretti, Mongini, Guicciardi, Cotogni, Capponi e colla maestria della danza la Beretta e Poggiolesi fecero nell'agosto 1861, del nuovo teatro municipale di Carpi, la reggia dell'arte. A ricordo 1862 ». Questa lapide fu posta l'anno dopo l'inaugurazione, avvenuta nel 1861 l'11 agosto. La prima pietra fu posta a partire dal 1857 e il teatro fu realizzato su disegno di un architetto carpigiano Claudio Rossi. L'ultima opera lirica qui rappresentata è il « Don Giovanni » di Mozart, tre anni fa. Onorio Campedelli, il sindaco, promette di riprendere le rappresentazioni liriche quando potrà contare su uno stanziamento tale da garantire una rappresentazione ineccepibile. Tra gli esordienti di fama nel settore della concertistica il Quartetto Italiano. Tamagno ha cantato qui e non a Modena

Liana e Roberto Malagoli nella piazza principale di Sassuolo. Malagoli, proprietario di un negozio d'abbigliamento maschile, è l'animatore del circolo Amici della lirica della cittadina modenese

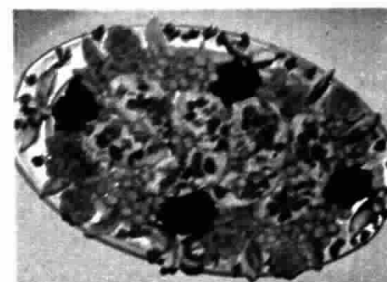
Rovereto. Gisella Bertoli, cassiera e segretaria del circolo culturale Amici della lirica Giuseppe Verdi: la Bertoli ospita nella sua casa tutte le voci celebri che accettano di cantare « gratis, perché soldi non ne abbiamo » a Rovereto

• • •

Qual è la ragione di questo razionalismo freddo e distaccato con cui qui a Modena si guarda alla lirica, nel cui giro sinora ho incontrato solo esseri passionali e sanguigni? Secondo Bruno Cernaz, critico musicale della *Gazzetta di Modena*, il merito va anche all'Ater, l'organismo nuovo sorto una decina di anni fa, uno dei pochi esperimenti diversi e positivi avvenuti nel campo della lirica. L'Ater è l'associazione tra i teatri emiliani e romagnoli, una forma di collaborazione che ha rivoluzionato il rapporto tra la lirica e il suo pubblico. « La primissima forma di collaborazione, il presagio dell'Ater, se così si può dire », dice Cernaz, « risale al 1959 ». In quell'anno Modena prese *Il duca d'Alba* di Donizetti dal Festival dei due mondi di Spoleto, dove era stato presentato con la regia di Luchino Visconti. L'ente di Bologna, trovandolo un bello spettacolo, lo richiese, in cambio offrendo un suo *Lohengrin*. Poi dopo un'analoga collaborazione tra Modena e Reggio, si arrivò nel 1964 alla fondazione dell'Ater, cui inizialmente aderirono Modena, Reggio Emilia, Ferrara e, via via, altri teatri. Oggi, per il settore della lirica l'Ater riunisce anche Piacenza, la stessa Bologna, Ravenna, Cesena, Carpi, Budrio, Cento, Sassuolo, Mirandola e la stessa Parma, buon'ultima per via della « pretesa » superiorità del Regio, ma che alla fine ha ceduto. Quali i risultati? Giuseppe Gherpelli, coordinatore delle attività musicali regionali dell'Ater, ne elenca almeno quattro. « Innanzitutto la mancata polverizzazione delle iniziative ». Poteva accadere che nel giro di 100 chilometri, lungo la via Emilia, si potessero organizzare tre diverse edizioni di *Rigoletto*, all'insaputa l'una dell'altra. Di qui ne discende immediatamente un vantaggio economico per l'abbassamento dei costi (l'Ater nella prossima stagione ha in cartellone 21 recite della *Traviata* sparse per tutta la regione), un migliore livello artistico (più prove per un maggior numero di recite), un diverso contenuto culturale dei cartelloni che non sono più limitati alle opere di sicuro rendimento, e un più razionale

segue a pag. 66

l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani
perchè elimina le scorie azotate disintossicando l'organismo
terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre
Decreto N. 2006 del 5-5-65
FIUGGI

Modena tiene a distinguersi

Il dietologo Giorgio Fini. E' figlio del celebre Telesforo

Filetti di tacchino alla Vecchi

A Modena non lo sanno, ma Giorgio Fini, erede dell'impero gastronomico del Telesforo, è dietologo. La specializzazione l'ha presa tre anni fa. Per la verità dietologo lo è quasi per caso, se non controvoglia, come per caso si è laureato in medicina in piena seconda guerra mondiale. Il suo negozio al centro, all'epoca in cui vissero i suoi genitori, Telesforo, il padre, e Giuditta, la madre, ha ancora oggi una saletta per la degustazione. Molti anni fa i suoi erano intimi di Beniamino Gigli amico di famiglia. In quella stessa saletta Gina Cigna, soprano, andava a mangiare frettolosamente e parcamente, prima della recita, mettendo i piedi sul termosifone per sollevarsi dalla tramontana.

Giorgio Fini, appassionato di lirica, ma combattuto con la mancanza di tempo, confessa di non essere mai stato alla Scala e di essere andato solo l'anno scorso all'Arena di Verona, su insistenza degli amici. Scioccato dallo spettacolo, dal colpo d'occhio d'insieme, decise di « liricizzare » una sua vecchia ricetta.

« Ero incerto se battezzarla con il nome di Giovanni Bononcini musicista del '700, modenese », dice Giorgio Fini, « poi ho optato per Orazio Vecchi ». Così a 48 anni, ha fatto la sua prima cosa non controvoglia, ma per caso: saldava un vecchio debito con la lirica.

Ecco la ricetta. Per ogni commensale preparare un filetto di tacchino, far rosolare in padella con burro per circa metà cottura.

Prendere una pirofila e disporre sotto ogni filetto la pasta sfoglia dandogli la forma del filetto stesso, sopra il filetto, una fetta di prosciutto crudo tagliata fine, una fetta di emmenthal e lamelle di tartufi freschi. Spolverizzare con parmigiano grattugiato. Aggiungere al sugo un po' di panna e mettere al forno per ultimare la cottura per circa 5-10 minuti. Si può presentare direttamente in pirofila o anche in piatto.

segue da pag. 64

impiego dei fondi statali. « I risultati sul piano della diffusione sono lusinghieri », aggiunge Giancarlo Gatti, direttore del Teatro Comunale di Modena. Questo è l'unico teatro di tradizione che ha il 3° turno per tutta la stagione (qui ce l'ha solo l'ente bolognese), che fa pagare 1000 lire ai giovani sotto i 21 anni per qualsiasi ordine di posto, anche per le prime, e che fa sconti del 50 per cento ai gruppi di lavoratori (superiori alle 10 persone) o ai pensionati. « Si assiste al commovente fenomeno », dice Gatti, « di coppie di pensionati che finalmente a 65 anni, dietro presentazione dei libretti di pensione possono entrare in quella platea che da giovani o da fidanzati non sono riusciti a frequentare ».

● ● ●

« Bene, tutto vero e tutto giusto. Ma allora perché anche l'Ater incappa in infortuni tipici dell'impresario privato? ». La domanda è di uno di quegli appassionati che fanno parte per sé, anzi per la lirica, senza appartenere né a circoli né a conventicole. « Modena è corretta? Bene, purché non ci scambino per materassi. A Parma per una *Norma* che non andava han cambiato tre tenori e alla fine hanno chiamato Corelli. Qui, con una *Carmen* dell'anno scorso da sbellicarsi (i cantanti facevano quello che potevano, il coro era inesistente, le comparse vennero sostituite all'ultimo momento con degli studenti perché le altre avevano scioperato per un aumento della paga oraria), abbiamo fatto solo un silenzio di gelo! Molto più seri i ragazzini ». Tornano in ballo i giovanissimi. Nel 1971 a una prova generale di *Tosca* aperta alle scuole, come si alza il sipario i frugoletti di 8-12 anni che per la prima volta andavano all'opera non trattengono un « ooohohohohoh » di meraviglia. Il direttore, Mario Gusella, si interrompe, si gira verso la platea e tuona: « Se non si fa silenzio, sospendo lo spettacolo. Lo dico soprattutto ai maestri che avrebbero dovuto educare gli alunni a star zitti ». Una vocina replica: « Ma siamo bambini! ».

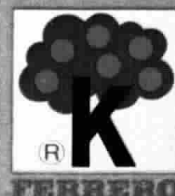
Riferisco l'episodio a Roberto Malagoli, presidente del circolo Amici della lirica di Sassuolo. Lo riferisco a lui perché la rassegnazione del circolo nel capoluogo è più che compensata da una vivacità pirotecnica dei centri della provincia. Ma soprattutto perché a Sassuolo si è fatto, nel Teatro Carani, secondo per capienza solo a quello di Piacenza con i suoi 1328 posti a sedere, lo spettacolo di un bambino solo per bambini. Il bambino autore, magari era di lusso, essendo Mozart. L'opera era una favola pastorale, *Bastiano e Bastiana*, che Mozart scrisse a soli 12 anni per il teatro di burattini dello scienziato filosofo viennese Anton Mesmer. Lo spettacolo durava 45 minuti, il teatro traboccava. Una grossa soddisfazione per gli iscritti al circolo sassuolese, che pensano di essere stati gli unici ad allestire completamente un'opera lirica. Non solo riuscirono a mettere insieme un coro e un'orchestra, ma passarono notti insonni nella sede del circolo vicino a piazza della Rosa e al Palazzo Ducale, gioielli architettonici della città, per allestire le scene

segue a pag. 68

+ LATTE
– CACAO

Kinder è fatto così
perchè la mamma possa darlo
in tutta tranquillità
ai suoi ragazzi.
Per lei Kinder
è tanto buon latte...
per loro è tutto cioccolato
e che cioccolato!
Ecco perchè Kinder
mette d'accordo
genitori e ragazzi.

Kinder è confezionato
in "porzioni-merenda"
pratiche, tascabili,
protette una per una
per un'igiene sicura.
Ecco il vantaggio
delle barrette Kinder.

K ® FERRERO

Kinder, l'alimentazione "più" per gli anni verdi

Modena tiene a distinguersi

Lezione di musica nella scuola elementare di Spilamberto. L'insegnante è Lavinia Zerbini (col maglione giallo). Anna Curzi (in camice nero) si occupa invece delle materie tradizionali. Dopo la teoria i bambini si esercitano per ore con i flauti dolci

segue da pag. 66

e fare i costumi. Perché questo sforzo per una sola rappresentazione e per di più riservata ai bambini? La risposta di Malagoli non è priva di acutezza: « E' ora di smetterla di contrabbandare come lirica per giovani una lirica che in realtà è solo buona per adulti, limitandosi ad aprirla gratis o a prezzo ridotto per i minorenni alle matinée o alle prove generali ». Che senso ha far assistere i giovanissimi gratis di mattina o alle prove generali a *Werther, Manon, Tosca?* « Noi qui siamo del parere », continua Malagoli, « che i giovani vadano avvicinati alla lirica magari facendogli pagare un biglietto pieno ma per opere adatte a loro, che non mancano ». E cita gli esempi di *Pierino e il lupo* di Prokofiev e dello stesso *Bastiano e Bastiana* del bambino prodigio Mozart.

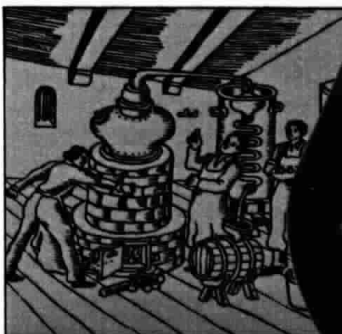
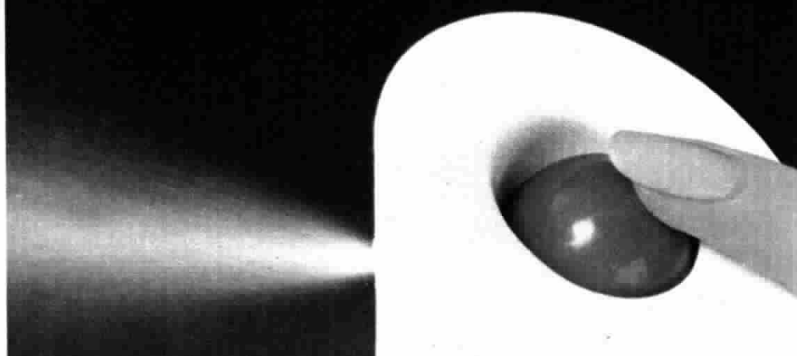
Quel successo premiò l'attività di un circolo, come quello di Sassuolo, pieno di iniziative. 130 iscritti, tra cui il tipografo perché così fa un buon prezzo sui volantini e i manifesti, il giornalaio che ce la mette tutta per fare un po' di pubblicità mettendo assieme ai giornali i programmi e gli annunci, e una volontà di fare non indifferente, se è vero, come è accaduto, che sono riusciti a strappare alle autorità militari dell'Accademia di Modena la loro « dépendance » costituita dall'imponente palazzo ducale di Sassuolo affrescato splendidamente dal Boulanger, per eseguire un concerto che riempì sale normalmente occupate da una decina di uomini. Un'attività condotta anche diplomaticamente, con un occhio all'industria giovane e ricca come quella di Sassuolo (il circolo consegna la « piastrella d'oro »: l'ultima il 31 ottobre è andata a Mario Del Monaco), e modernamente: Roberto Cesti, in ottobre, ha organizzato una rassegna di melodramma in film, proiettando *La Traviata, Lucia di Lammermoor* e *La mia canzone al vento.*

Certamente l'attività di questi circoli è favorita anche dal fatto che la stessa Modena e la provincia sono ricchissime di teatri. Nel capoluogo, per un certo periodo, intorno alla metà dell'Ottocento, ci sono stati anche 5 o 6 teatri funzionanti contemporaneamente, per un totale di tremila posti. Oggi forse l'erede dei duchi di Modena (capitale oggi dell'automobilismo sportivo) Roberto di Lorena, modenese al punto che a Parigi sembra faccia l'industriale automobilistico, se passasse per la sua città non la riconoscerebbe visto che in attività è rimasto solo il Comunale. Ma in compenso è rimasta attivissima la provincia. Teatri sono a Carpi, Mirandola, Fiorano, Novi, San Felice, Concordia, e fatalmente intorno fioriscono iniziative. Ma la passione è così autentica, che uno dei più importanti circoli della provincia, cui è riconosciuta una leadership quasi indiscussa, è nato a Rovereto sul Secchia, un grosso centro, privo di teatro.

• • •

Il paese è lindo, nelle case si riverbera il benessere portato dalla maglieria, un'industria a domicilio il cui perno è nella vicinissima Carpi. Il Secchia qui è un fiume pensile, passa a una quota superiore a quella di certe case, soprattutto le più vec-

segue a pag. 70

col cuore
si vince
Grappa Piave
cuore del distillato
Da sempre, Grappa Piave vince col cuore, perchè in ogni bottiglia di Grappa Piave c'è solo il cuore del distillato, ottenuto nelle antiche distillerie di Conegliano Veneto. Vinci anche tu col cuore antico di Grappa Piave.
1870
Grappa
Piave
Luigi Vannucchi, interprete della serie di Caroselli TV "col cuore si vince", storie di uomini che vincono col cuore.
ODG

Modena tiene a distinguersi

segue da pag. 68

chie. Il complesso d'inferiorità per la mancanza di teatro è passato presto. Il merito va a un giovane, Fausto Ferrari, imbianchino, aiutato dalla biblioteca comunale nella sua fatica di presidente del circolo Giuseppe Verdi, e alla cassiera-segretaria, Gisella Bertoli 58 anni. A Ferrari va riconosciuto un discorso nuovo sulla funzione dei circoli. A luglio, in una riunione emiliana, i circoli decisero a Rovereto di collaborare sul modello dell'Ater. I concerti organizzati sarebbero stati fatti girare tra i vari circoli, per alleviare le spese e migliorarne il livello. Quella riunione precedeva un raduno nazionale che si svolse poi a Verona. Lì, commentano amaramente a Rovereto, si fece un passo indietro. Forse perché era la prima volta, il primo raduno, ma la tribuna veronese fu presa come una passerella per i vari circoli che preferirono parlare di sé piuttosto che organizzare una forma qualsiasi di collaborazione. « Speriamo », dicono, « che l'anno prossimo si faccia meglio, soprattutto a livello regionale ». Ma il personaggio vero e autentico di Rovereto è Gisella. Ex telefonista, ora sarta, la Bertoli è sempre stata appassionata di lirica. Ansiosa di sapere e di migliorarsi, l'anno scorso si è presa la licenza di terza media. Consapevole della difficoltà di richiamare grosse voci a cantare gratis in un paese dove non c'è un teatro ma una sala chiamata « New tropical » », li ospita nella casa che si è costruita con i suoi risparmi; cucina loro i « maccheroni al pettine », una pasta fatta con l'aiuto dei pettini dei telai dell'Ottocento, organizza una specie di premio in natura (che si aggiunge al « rovere d'oro ») fatto di passeggiate per assaggi di burro e uva. La sua consolazione è sentirli, questi ospiti, al piano di sopra, la mattina mentre lei prepara la colazione che cantano per fare una specie di prova casalinga. Per le sue camere nitide e ospitali sono passati Fedora Barbieri, Luisa Maragliano, Norma Palacios, Beniamino Prior, Rita Talarico, Wilma Vernocchi. La sua aspirazione è quella di fare un giorno, della sua casa, un lascito, un'oasi per le voci anziane e stanche. Il suo rammarico, l'avere una casa troppo piccola per poter essere trasformata in teatro sia pur minuscolo per la sua città.

Giancarlo Santalmassi

il Barone Rosso presenta: dixi piatti in polvere

Knorr oro

così nuovo che non sappiamo

se chiamarlo ancora dado!

Nuovo Knorr Oro:
avevi mai visto un dado così?
Per la prima volta un dado ti dà il vero sapore del brodo di manzo ristretto.
Guardalo bene: è una nuova e ricca ricetta con carne di manzo (e si vede!).
E adesso provalo.

Nuovo Knorr Oro.
Vero sapore del brodo di manzo ristretto.

Provalo:
c'è carne di manzo e si vede!

Nuova confezione: 6 vaschette "sigillate" a sole L. 190

Amaretto di Saronno
è pensare
anche agli altri

Con i sub in Australia

LA BARRIERA DI CORALLO

Lunedì 19 novembre

Formazioni coralline » è la denominazione di quei banchi calcarei edificati, prevalentemente nelle zone degli arcipelaghi nell'Oceano Pacifico, da colonie di coralli costruttori (madrepore). La Norfolk International Production ha realizzato una serie di telefilm le cui storie sono legate al suggestivo ambiente delle barriere coralline australiane. La serie s'intitola, appunto, *La grande barriera*.

Diamo un'occhiata all'impostazione generale della serie ed agli interpreti principali. Siamo nel Queensland, stato dell'Australia nord-orientale, sul golfo di Carpentaria nel Pacifico. La General Trust Corporation ha allestito la goletta « Endeavour » per effettuare ricerche di carattere scientifico nella zona della Grande Barriera corallina. A bordo vi sono cinque persone: tre sommozzatori, Kip Young (Ken James), Jack Meurauki (George Assang) e Steve Gabo (Harold Hopkins), il comandante Ted King (l'attore Joe James) e la dottoressa Tracey Deane, consulente scientifica (Rowena Wallace).

Questi sono i personaggi fissi, cui si aggiungono, di volta in volta, gli attori ospiti. Nella prima puntata, che si intitola *Diamanti neri*, ve ne sono due: Malcolm McLead nel ruolo di Mike, e Vic Ley in quello di Ron.

Mike e Ron sono due sommozzatori « dilettanti » i quali si sono calati a grande profondità nella zona della barriera corallina. Ad un certo momento i due amici sono colpiti da malore. Kip, Jack e Steve, nel frattempo, in attrezzatura subacquea, hanno lasciato la goletta e, in canotto di gomma, si sono diretti al punto in cui devono tuffarsi per l'esplorazione quotidiana. Ad un tratto vedono salire a galla il corpo di un uomo in tenuta da sommozzatore. E' Mike, ed è svenuto. Jack si accorge subito che l'uomo è colpito da embolia gassosa da azoto. Bisogna riportarlo immediatamente giù, almeno a trenta metri, e sottoporlo a decompressione d'emergenza.

A bordo dell'Endeavour la dottoressa Tracey riceve un messaggio radiofonico dalla polizia costiera che segnala nella zona della barriera corallina la presenza di due pescatori di frodo di coralli. Due individui già noti alla polizia per le loro precedenti imprese; si chiamano Mike Steward e Ron Grampien, vanno alla ricerca di coralli.

Mike è stato portato a bordo e, riprendendo i sensi, chiede notizie del suo amico Ron, rimasto sul fondo. Kip e Steve si tuffano immediatamente, mentre il comandante della goletta, Ted King, cerca di far parlare il sommozzatore ripescato. Altro che dilettanti! Pesca di frodo di coralli neri in acque vietate. Il corallo nero si trova a grande profondità, per pescarlo bisogna essere molto abili ed allenati. I coralli neri hanno molto pregio, sono preziosi e rari, per questo vengono chiamati « diamanti neri ».

La vicenda di Mike e di Ron ha risvolti imprevisti ed emozionanti, cui fa da sfondo una splendida scenografia naturale. La fotografia è luminosa e suggestiva e la colonna sonora è di grande efficacia.

Le sceneggiature dell'intera serie sono state tratte da racconti di Valerie Taylor, studiosa del mondo sottomarino.

Ken James (Kip Young) e George Assang (Jack Meurauki) sono tra gli interpreti della serie « La grande barriera » di cui verrà messa in onda lunedì la prima puntata

Una nuova serie di Disneyland

PAPERINO E L'ORSO

Domenica 18 novembre

Inizia una nuova serie di *Disneyland*, costituita da telefilm, documentari e cartoni animati. Apre il ciclo uno dei più famosi personaggi creati da Walt Disney, un anatroccolo petulante, intraprendente e stizzoso: proprio lui, Donald Duck, come risulta segnato all'anagrafe della Walt Disney Production e da noi conosciuto e amato da circa cinquant'anni sotto il nome molto più semplice e caratteristico di Paperino.

La divertente storia s'intitola *Paperino al parco Brownstone*. Si tratta di un parco nazionale che si estende per parecchi chilometri in una delle zone più ridenti della California tra boschi, prati, colline, fiumi e laghi.

Brownstone offre ai visitatori molte attrazioni e la possibilità di praticare sport piacevoli, niente affatto difficili né faticosi. Si può, per esempio, trascorrere un pomeriggio seduti sulla riva fiorita di un lago e pescare trote d'argento che guizzano a fior di acqua con certi balzi da far invidia agli acrobati del circo equestre.

Si può fare un po' di corsa campestre, ginnastica a corpo libero, saltare, giocare a nascondino. Nel parco vi sono moltissimi animali, tutti in libertà e per i quali la presenza dell'uomo non deve costituire motivi di paura. Questo significa che è proibito cacciare, mettere trappole o molestare comunque gli animali selvatici.

Poi vi sono gli orsi, che costituiscono veramente l'attrazione più simpatica e popolare di Brownstone. Bonaccioni, giocherelloni e golosi, sono sempre al seguito di comitive di turisti, specialmente delle più numerose e in modo particolare di quelle che arrivano con bei cestini colmi di cibarie. Il « ranger », ossia il guardiano del parco, è davvero disperato. Non fa che gridare: « Per favore, signori visitatori, non date da mangiare agli orsi ». E corre ad attaccare cartelli dappertutto.

Intanto ecco arrivare in automobile il nostro amico Paperino, il quale dovrà tra non molto prendere il posto del ranger e diventare così, ufficialmente, guardiano del parco nazionale Brownstone. Per il momento deve far pratica e lui, poverino, ce la mette tutta, dimostrandosi attento, premuroso, cordiale e servizievole sia con i visitatori sia con gli animali.

Tuttavia — non si crederebbe — c'è qualcuno che mette la pazienza del bravo Paperino a dura prova, qualcuno che vorrebbe per forza cacciarlo nei guai. E' quel burlone di Humphrey, che ama definirsi « capogruppo » degli orsi di Brownstone, solo perché è grande e grosso quanto la casa forestale. Humphrey ha scommesso con i suoi compagni di farla in barba al nuovo allievo-ranger. Vedremo quali saranno le reazioni del nostro Paperino.

Il film è ricco di trovate e di situazioni l'una più divertente dell'altra. Ci sono le visite ai luoghi più suggestivi di Brownstone, mentre Paperino cerca di tenere a mente tutte le notizie che il ranger dà ai turisti: « Sapete, fino a non molti anni fa, c'era un solo parco nazionale; oggi ne abbiamo più di trenta, e così, decine di milioni di persone ci visitano ogni anno. E tutti vogliono sapere, ci pongono domande. Ebbene, signori, davanti a tanto interesse io mi tolgo il cappello ». E nel cappello, infatti, tiene nascosta la lista delle risposte da dare ai turisti curiosi.

Passano i mesi, l'estate è finita, e con i primi freddi autunnali il parco si chiude, gli animali si ritirano nelle loro tane, e il ranger se ne va in pensione. Paperino è solo a Brownstone. Gli orsi ballano e il grosso Humphrey dondola il testone e canticchia: « A noi due, signor guardiano! ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 18 novembre

DISNEYLAND. Nel mondo della fantasia, dell'avventura e della natura, è una nuova serie della Walt Disney Production la cui prima puntata è costituita dal film a cartoni animati *Paperino nel parco di Brownstone* diretto da Hamilton S. Luske.

Lunedì 19 novembre

ALBUM DI VIAGGIO presentato da Simona Gusberti, con la regia di Kicca Mauri Cerrato. Argomento della puntata: « In questo momento nel mondo ». Si parla dei fusi orari, che vengono illustrati con disegni di Boselli. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e la prima puntata, dal titolo *Diamanti neri*, della serie *La grande barriera*.

Martedì 20 novembre

LE STORIE DI GIROMINO: *La casa sull'albero*. Giromino è riuscito a scappare dalla grotta dei Lupiganti e si è rifugiato in una casetta costruita nel tronco di un albero dove vivono tre graziosi personaggi, il pappagallo Loreto, la gattina Candida e la scimmietta Teresa con i quali il ragazzo fa subito amicizia. Per i ragazzi andrà in onda *Occhio allo schermo*, programma di giochi e domande sul cinema presentato da Febo Conti e Adler Gray.

Mercoledì 21 novembre

TANTO PER GIOCARE, rubrica presentata da Lucia Scalera con la regia di Eugenio Giacobino. Il mestiere di cui oggi si parlerà è quello del decoratore. Quindi Lucia insegnerà ai bambini a decorare — con piccole conchiglie, figurine ritagliate, foglie secche, fregi eseguiti col pennarello e così via — un pannello di polistirolo (che costa poco e si trova facilmente) da tenere nella propria cameretta. Il programma dei bambini comprende inoltre un racconfino a pupazzi animati dal titolo *Un segreto* della serie *Piccolo paese* prodotto dalla BBC. Per i ragazzi andranno in onda il cartone animato *Operazione talpa* della serie *Napo, orso capo* e il documentario *Lo stagno del castoro* di Jack Nathan.

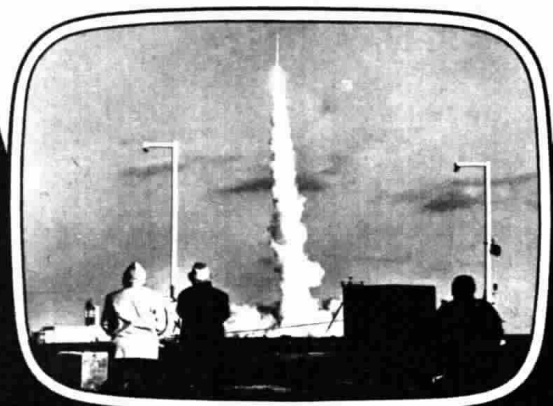
Giovedì 22 novembre

IL PIANETA DEI DINOSAURI a cura di Mario Maffucci, consulenza scientifica di Giovanni Pinna. Terza puntata: *I dominatori del pianeta*. Verrà ricostruito l'ambiente naturale del dinosauro nel periodo giurassico, quando questo animale era il dominatore della Terra. Seguirà la terza puntata del programma *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro* a cura di Luciano Pinelli e presentato da Paolo Giaccio.

Venerdì 23 novembre

LA SCATOLA NERA, telefilm della serie *Nel Paese dell'Arcobaleno* sarà seguita dalla rubrica *Il nonno racconta* a cura di Mino E. Damato che presenterà un servizio dal titolo *All'ombra di Nuvolari*. Interesserà in modo particolare gli appassionati di gare automobilistiche.

Sabato 24 novembre

I PALLONI è il titolo dell'interessante puntata che andrà in onda oggi per la rubrica *Colpo d'occhio*, ideata da Patrick Dowling e diretta da Clive Doig. La presentano, con grazia e vivacità, Pat Keysell, Tony Hart e Ben Benison. Per i ragazzi, appuntamento con Topo Gigio nel programma di giochi musicali *Quando il topo ci mette la coda* con Franco Nebbia. Testi di Terzoli e Vaime, regia di Franco Dama.

TV 18 novembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Pio X in Desio (Milano)
Santa Messa
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — Domenica ore 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

meridiana

12,30 Oggi le comiche
— **Le teste matte: Confusione sul set**
Distribuzione: Frank Viner
— **Un'idea geniale**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di George Marshall
Produzione: Hal Roach

12,55 Canzonissima anteprima
presentata da **Maria Rosaria Omaggio**
Regia di Romolo Siena

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Ananas fresco Costa d'Avorio - Rabarbaro Zucca - Sughi Gran Sigillo - Orologi Omega - Casa Vinicola Barone Ricasoli - Last Cucina - Amaretto di Saronno)

13,30 TELEGIORNALE

14-15 A - Come Agricoltura
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Marcella Curti Gialdino

16,15 Segnale orario
Prossimamente
Programmi per sette sere
Girotondo
(Organi elettronici Giaccaglia - Pento-Nett - Carrarmato Perugina - Mupi Giocattoli - Nuovo All per lavatrice)

Ritorna Paperino in « Disneyland » (16,30)

la TV dei ragazzi

16,30 Disneyland
Paperino al parco Brownstone
Regia di Hamilton S. Luske
Una Walt Disney Prod.

pomeriggio alla TV

Gong
(Pentole Moneta - Giocattoli Antonelli - Milkana Oro - I Dixan)

17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Gong
(Pigiami Ragno - Dentifricio Tau Marin - Piselli De Rica - Nuovo All per lavatrice)

17,45 90° minuto
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '73
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
con **Mita Medici**
Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
Settima puntata
Tic-Tac
(Bambole Italo Cremona - Liquore d'erbe Ruska - Istituto Geografico De Agostini - Formaggio Parmigiano Reggiano - Televisori Sinudyne - Brandy Vecchia Romagna - Vim Clorex - Caramelle Elah)
Segnale orario

19,20 Campionato italiano di calcio
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— *Confezioni regalo Vecchia Romagna*
Telegiornale sport

ribalta accesa

Arcobaleno 1
(Dentifricio Valda F3 - Tè Star - Tovaglie e lenzuola Canguro - Cioccolatini Perni-gotti)
Che tempo fa
Arcobaleno 2
(Wella - Amaro Petrus Boonekamp - Kinder Ferrero - Philips Registratori - Olio Sasso - Scuola Radio Elettra)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
Carosello
(1) Top Spumante Gancia - (2) Aspirina effervescente Bayer - (3) Sette Sere Perugina - (4) Zoppas Elettrodomestici - (5) Sottaceti e Sottoli Saclà
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.H.A. - 2) M.G. - 3) Produzione Montagnana - 4) Film Leading - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV
— *Chinamartini*

(Il Nazionale segue a pag. 78)

SANTA MESSA - DOMENICA ORE 12

ore 11 e 12 nazionale

Questa settimana la Santa Messa verrà trasmessa dalla parrocchia S. Pio X in Desio una cittadina della fascia industriale milanese che raccoglie problemi sociali, pregi e difetti della industrializzazione. Legata da sempre alle sorti di Milano, ha dato i natali a papa Pio XI. Domenica ore 12 *presenta successivamente, nella sua prima parte, per il ciclo sull'evangelizzazione e sui sacramenti, il « segno magico ». Di fronte al crescente interesse verso la realtà extra-umana si cerca di rimettere nel loro giusto significato, secondo un metro filosofico-religioso, quelle aspirazioni che l'uomo ha sempre avuto di andare al di là delle limitazioni naturali con pratiche magiche. Su questa esigenza è possibile inserire, come rispondenti all'anima moderna, più autentici valori soprannaturali. Nella seconda parte viene presentato un filmato sugli attrezzatissimi laboratori di restauro dei musei vaticani.*

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 18 nazionale

Carlo Giuffrè è uno degli ospiti di questa settima puntata di « Canzonissima » che rivedrà impegnati otto dei sedici « big » che hanno superato il primo turno eliminatorio. Per quanto riguarda la gara vera e propria essa si preannuncia particolarmente interessante per il fatto che saranno di fronte alcuni dei cantanti popolari come Orietta Berti, Mino Reitano Gianni Nazzaro, I Vianella. Degli otto partecipanti alle puntate sei supereranno il turno. Nella foto il balletto dello spettacolo musicale. (Il servizio di Pippo Baudo sui retroscena e le anticipazioni della trasmissione è alle pagine 156-158)

A COME AGRICOLTURA

Roberto Bencivenga cura il settimanale dedicato a problemi e attualità dell'agricoltura

ore 14 nazionale

I recenti avvenimenti, sopratutto l'improvvisa scarsità nelle scorte di grano, gli aumenti dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali e il continuo aggravarsi della bilancia commerciale con l'estero, le prospettive di carenze di prodotti primari come la carne che si fa sempre più rara nel mondo, hanno posto all'opinione pubblica molti interrogativi sulle scelte di fondo che il Paese deve fare per garantire gli approvvigionamenti alimentari. A come Agricoltura, *il settimanale a cura di Roberto Bencivenga imposta la sua ricerca e la sua indagine su questi interrogativi di attualità, cercando nello stesso tempo di fornire ai produttori agricoli suggerimenti sull'orientamento delle produzioni e sulla riduzione dei costi di produzione. Secondo gli ultimi dati del Servizio Opinioni della RAI, la rubrica ha un gradimento di 73, con punte di 74.*

SAMURAI®

IL CAREZZADENTI

Samurai, lo stuzzicadenti in morbida betulla giapponese. Morbido, per non irritare, flessibile, sottile, a doppia punta, per una nuova igiene della vostra bocca. Samurai, il carezzadenti.

TV 18 novembre

N nazionale

(segue da pag. 76)

21 — NAPOLEONE A SANT'ELENA

Sceneggiatura in quattro puntate di Giovanni Bormioli

Consulenza del Prof. Carlo Zaghi

Quarta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Napoleone *Renzo Palmer*
Marchand *Silvio Anselmo*
Saint Denis *Varo Soleri*
Gran Maresciallo Bertrand *Walter Maestosi*
Generale Montholon *Umberto Ceriani*
Albine de Montholon *Giuliana Calandra*
Cipriani *Paolo Rovesi*
Fouché *Luigi Casellato*
Don Vignali *Gualtiero Isnenghi*
Dottor Antonmarchi *Berto Gavioli*
Fanny Bertrand *Mila Vannucci*
Sir Hudson Lowe *Sergio Rossi*
Montchenu *Giuseppe Fortis*
Dottor Arnott *Aldo Barberito*
Il narratore *Arnoldo Foà*

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Vittorio Cottafavi

Doremì

(Pronto Johnson Wax - Orologio Revue - INA Assicurazioni - Cioccolato Duplo Ferrero - Vernel - Vov)

22,20 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Regista Raoul Bozzi

Break 2

(Lampade Osram - Molinari - Cordial Campari)

23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

pomeriggio sportivo

15 — Riprese dirette di avvenimenti agonistici

18,40 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,20 La quarta sedia

di Tonino Guerra e Lucile Laks

Personaggi ed interpreti:

Emilio *Aroldo Tieri*
Luisa *Giuliana Lojodice*

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Antonella Cappuccio

Regia di Mario Ferrero

(Replica)

21 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Invernizzi Invernizzina - Crema liquida Johnson & Johnson - Calzaturificio di Varese - Budini Royal - Biancheria per la casa Cassera - Amaro Ramazzotti - Casco asciugacapelli Braun)

— *Bagno schiuma Fa*

21,20 IL POETA E IL CONTADINO

Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi

di Jannacci, Cochi, Renato, Clericetti e Peregrini

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Giuseppe Recchia

Seconda puntata

Doremì

(Camicie Ingram - Dash - Amaro Dom Bairo - Olio dietetico Cuore - Cera Overlay - Cioccolato Nestlè)

22,20 Racconti italiani del '900

a cura di Luigi Baldacci

I passi sulla neve

di Mario Soldati

Sceneggiatura e dialoghi di Giuseppe Fina

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Andrea *Carlo Alighiero*
La moglie di Andrea *Vittoria Lottero*
Il padre di Andrea *Carlo Bagno*
Un cameriere *Alfredo Dari*
Andrea a 18 anni *Roberto Chevalier*
Franco Bortolotti *Pier Paolo Nicola*
Il professore *Angelo Alessio*
Lina *Loretta Goggi*
Il proprietario del ristorante *Luciano Donalisio*
Un autista *Adolfo Geri*

Scene di Davide Negro

Costumi di Cino Campoy

Regia di Giuseppe Fina

23,20 Prossimamente

Programmi per sette sere

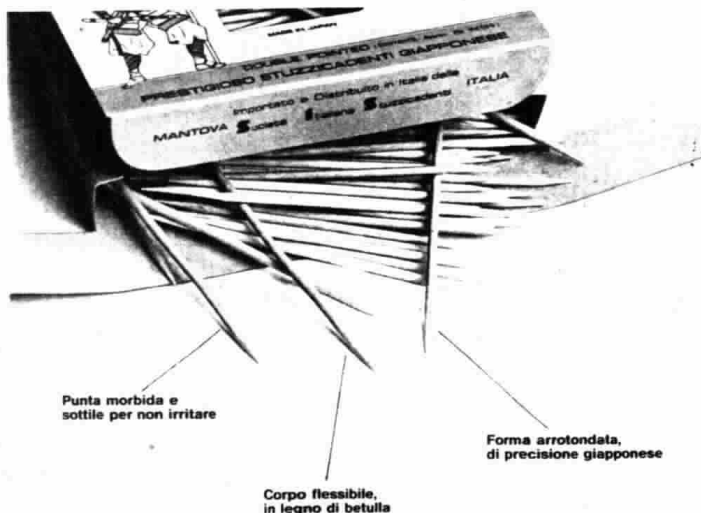
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Im Krug zum grünen Kranze
Volkstümliches Unterhaltungsprogramm
Verleih: Telesaar

19,45 Civilisation
Eine Sendereihe von Kenneth Clark
7. Folge: « Macht und Gehorsam » Gegenreformation und Barockzeitalter
Verleih: BBC

20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Äbtissin M. Pustet

20,40-21 Tagesschau

NAPOLEONE A SANT'ELENA - Quarta ed ultima puntata

Renzo Palmer (Napoleone) con Arnoldo Foà che è il « narratore » dello sceneggiato

ore 21 nazionale

Dopo avere tentato in tutti i modi di farsi richiamare in Europa, Napoleone si rende conto di non avere alcuna possibilità di lasciare Sant'Elena vivo. Dimenticato dai suoi ex compagni e sostenitori, abbandonato via via anche da quelli che lo avevano seguito nella prigionia, si rassegna a vivere la sua esistenza di esiliato cercando di evitare conflitti con il governatore inglese. Pur senza accettare ufficialmente la sorveglianza militare, smette di nascondersi e accetta le piccole gioie che gli offre l'isola: fa rimettere a posto il giardino della sua casa, lavorandoci egli stesso. Esce per lunghe passeggiate a cavallo, fingendo di non vedere l'ufficiale inglese che lo sorveglia a distanza. Durante una di queste passeggiate, Napoleone si sente male: sono i primi sintomi della malattia che lo porterà alla tomba.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Riprende il calcio di serie A dopo la pausa internazionale che ha visto gli azzurri impegnati a Londra contro l'Inghilterra. Il turno (siamo giunti alla quinta giornata) non è tra i più interessanti, se si escludono un paio di incontri come Fiorentina-Napoli e Cagliari-Bologna. In particolare la partita di Firenze dovrebbe risultare molto accesa. Sono infatti sette anni che fra le due squadre (sul campo del Comunale) non si verifica un pareggio. Negli ultimi due anni hanno vinto i fiorentini ma nei due anni precedenti si era sempre imposto il Napoli. Il Bologna, invece, ha sempre perduto a Cagliari da cinque tornei consecutivi ed è riuscito a vincere in Sardegna una volta sola, otto anni fa. Anche le altre partite in programma sono per tradizione favorevoli alle squadre di casa con l'unica eccezione del Milan che contro il Vicenza è riuscito quasi sempre a vincere e per il Verona che, all'Olimpico, contro la Roma ha ottenuto risultati alterni.

IL POETA E IL CONTADINO - Seconda puntata

ore 21,20 secondo

Cochi, il poeta ricco e sognatore, Renato il contadino modesto e con la testa sulle spalle: ecco il secondo appuntamento della serie « fra due persone che non dovevano incontrarsi ». Apre l'elenco degli ospiti di questa sera la soubrette Evelyn Hanack con il ballerino della Scala Gianni Brezza; l'angolo dei cantanti è riservato a Memo Remigi (Amare e poi scordare) *e a Nicola Arigliano* (Quando cambia la luna). *Partecipano inoltre alla trasmissione Felice Andreasi con uno dei suoi bizzarri monologhi, Enzo Robutti, Narcisa Bonatti e Claudio Sforzini.*

RACCONTI ITALIANI DEL '900 - Passi sulla neve

ore 22,20 secondo

Passi sulla neve *è tratto da un racconto di Mario Soldati. La vicenda è ambientata a Torino e ne è protagonista un professionista cinquantenne, Andrea. Non va molto d'accordo con la moglie, sicché un giorno decide di andare da solo al ristorante. Lo stesso dove era solito recarsi anche suo padre quando litigava con la moglie. Matrimonio sbagliato il suo, matrimonio sbagliato quello del padre. Seduto al tavolo del ristorante, Andrea ritorna indietro nella memoria, alla sua infanzia, alla sua giovinezza, alla sua prima fidanzata, Lina, di cui soltanto ora afferra il significato che avrebbe potuto avere nella sua vita. Nevica. Andrea torna nel parco dov'era solito incontrarsi con Lina. Si abbandona ai ricordi. Sente dei passi, ma non si volta. Per un momento si domanda se i sogni possono realizzarsi, se il passato può tornare. Quando riesce a vincere l'emozione, si volta, ma non c'è nessuno. Scorge, però, le impronte di passi femminili che conducono alla grande magnolia ai piedi della quale un tempo, lui e Lina, trascorrevano intere giornate, tenendosi per mano e confidandosi ogni segreto sentimento. Ma oltre la magnolia quei passi non vanno. Di chi erano? E perché non proseguono in nessun'altra direzione? Il racconto è stato sceneggiato e diretto da Giuseppe Fina.*

radio

domenica 18 novembre

calendario

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Esichio, S. Massimo, S. Tommaso.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,57; a Milano sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,51; a Trieste sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,35; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,49; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1786, nasce a Eutin il compositore Carlo Maria von Weber.

PENSIERO DEL GIORNO: Le schiocchezze che si fanno sono talvolta rimediabili; quelle che si dicono sono irrimediabili. (A. Berthet).

Il violinista Leonid Kogan suona nel « Concerto della Domenica » dedicato a Beethoven e diretto da Rudolf Kempe alle 18,15 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. **10,30** Liturgia Orientale in Rito Armeno. **14,30 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15** Liturgia Orientale in Rito Ucraino. **19,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali », passi scelti dall'oratoria sacra d'ogni tempo, a cura di P. Igino Da Torrice: « P. Semeria: una celebrità discussa (1867-1931) ». **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Brève homélie pontificale. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Aus der Okumene, von Paul-Werner Scheele. **21,45** Vital Christian Doctrine. **22,30** Panorama misional. **22,45 Ultim'ora:** « Il Divino nelle sette note », testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: « Il Dies Irae nella musica » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Valzer campagnoli. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. **9,30 Santa Messa.** 10,15 Orchestra d'archi **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Piastri. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette italiane. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **14** Informazioni. **14,05** Cineorgano. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Dischi vari. **14,55** da Izmir: Radiocronaca dell'incontro internaz. di calcio: Turchia-Svizzera valevole per la qualifica ai Campionati del mondo 1974. **16,45** Musica richiesta. **17,15** Dos Palomitas e via cantando. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Firenze sogna. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Note zigane. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Il porto degli addii.** Storia drammatica in tre atti a lietissimo fine e in linguaggio mafioso, di Ruggero Jacobbi. Carmelia: Ketty Fusco; Rodrigo: Cesare Ferrario; Ivano: Vittorio Quadrelli; Palacios: Fabio Barblan; La guardia: Mario Bajo. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. **14,35** Musica pianistica. **Carl Nielsen:** Cinque studi per pianoforte op. 3; « Humoresque-Bagatelles » op. 11 (Pianista Arne Skjold Rasmussen). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15 Igor Strawinsky:** Ebony Concerto (Orchestra « Columbia Jazz Combo » diretta dall'Autore); Scherzo alla russa (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati). **15,30 Sadko ».** Leggenda lirica in sette quadri di Nikolai Rimsky-Korsakov. Sadko: G. Nelepp; Volkhove: E. Choumskaia; Lioubava: V. Davidova; Néjata: E. Antonova; L'oceano, re dei mari: S. Krassovski; Sopiel: S. Koltipine; Douda: A. Peregoudov; Un Varègue: M. Reizen; Un indiano: I. Kozlovski; Un veneziano: P. Lissitsian - Solisti, Coro e Orchestra del Gran Teatro di Mosca diretta da N. Golovanov. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali. **Schwetzinger Festspiele 1973** (Pianista Claudio Arrau); **Ludwig van Beethoven:** Sonata in re maggiore op. 10 n. 3; Sonata in fa minore op. 57 « Appassionata »; **Franz Liszt:** Sonata in si minore (Registrazione effettuata il 20-5-1973). **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 184: Molto presto - Andante - Allegro (Orch. da camera di Mainz dir. Gunther Keher) • Gioacchino Rossini: La cenerentola: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch) • Hector Berlioz: Il carnevale romano, ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolf) • George Gershwin: Rapsody in blue (Pf. Ronald Smith - Orch. « London Festival Symphony » dir. Thomas Greene)

6,50 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Schubert: Alfonso ed Estrella: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Heribert Hesser) • Anton Dvorak: Valzer in re bem. magg. (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino) • Ermanno Wolf-Ferrari: La Dama Boba: Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santi)

7,20 Le novità di ieri

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Riflessioni sulla Sindone. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,55 **IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: I PROFETI**

11,10 **NAPOLI RIVISITATA**
Un programma realizzato da **Achille Millo**
con **Roberto De Simone**
Partecipano **Marina Pagano** e **Franco Acampora**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (6°)
(Replica)

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

12,44 Sette note sette

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **GRATIS**
Settimanale di spettacolo
condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **Federica Taddei e Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco
condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Rudolf Kempe
Violinista **Leonid Kogan**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture op. 72; Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

19,15 Intervallo musicale

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **GIGLIOLA CINQUETTI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,45 **Sera Sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA**
Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali
a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,45 **CONCERTO DEL QUARTETTO DI ROMA**
Gabriel Fauré: Quartetto in do minore op. 15 n. 1 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo - Adagio - Molto allegro

22,15 **ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE GENERALE**
di **Francesco Burdin**
Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
1° e 2° puntata
con: Giampiero Biason, Luciano Delmestri, Fulvia Gasser, Franco Jesurum, Lidia Koslovic, Dario Penne, Sergio Pieri, Ariella Reggio, Lia Corradi, Giorgio Valletta, Lidia Braico, Liana Darbi, Gianfranco Saletta, Giusi Carrara, Vanna Posarelli, Luciano D'Antoni, Gianni Gnesutta
Regia di **Giorgio Pressburger**

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 Palco di proscenio
— Aneddotica storica
Al termine:
Prossimamente
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
Buonanotte

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Adriano Pappalardo e Tony Del Monaco**
Tu, E' ancora giorno, Come bambini, Un uomo molte cose non le sa, In America • Che pazzia, Parla tu cuore mio, Un'ora fa, A Maria, Cronaca di un amore

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Baldan: Sundust (Blue Marvin With Arp Sinthesyzer) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Godley-Creeme-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Don Mc Lean: And I love you so (Don Mc Lean) • Dibango: Soul Makossa (Manu Dibango) • Calabrese-Donà-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Alan Price: O lucky man (Alan Price) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli)

9,14 Complessi d'autunno

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Ricciarelli Perugina*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— *All lavatrici*

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Le belle canzoni d'amore

12,30 **Aroldo Tieri** presenta:
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Dufour caramelle*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
Claude (Gianfranco Plenizio) • Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Ali di carta (Ugolino) • And I love you so (Don McLean) • Diario (Equipe 84) • Get down (Gilbert O'Sullivan) • Uomo libero (Michel Fugain) • Come bambini (Adriano Pappalardo) • Una notte tra noi due (Michele Lacerenza)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
China grove (The Doobie Brothers) • My town (Slade) • One way ticket to anywhere (The Osmonds) • Mardy gras day (Manfred Mann's Earth Band) • Jessica (The Allman Brothers Band) • Nowhere to run (Tina Harvey) • The ballroom blitz (The Sweet) • From Great Britain to Los Angeles (Abert Hammond) • Tornare a credere (New Trolls Atomic System) • Le cose della vita (Antonello Venditti) • Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Infiniti noi (I Pooh) • When you smile (Roberta Flack) • I know what I like (Genesis) • Sorrow (David Bowie) • The cover of rolling stone (Dr. Hook & The Medicine Show) • Oh no, not! My baby (Rod Stewart) • Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Superman (Doc e Prohibition) • Stealin (Uriah Heep) • I shall sing (Art Garfunkel)

— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — *Oleificio F.lli Belloli*

17,45 Intervallo musicale

17,55 Bollettino del mare

18 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '73
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
con **Mita Medici**
Testi di **Paolini** e **Silvestri**
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Romolo Siena**
Settima puntata

19,15 **ORCHESTRE ALLA RIBALTA**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)
Parenzo-Romanoni: Chissà (Noris De Stefani) • De Lorenzo-Olivares: Quello che trovo in te (Tony Dallara) • Spanio-Estrel: Un amore ossessionante (Diana e Nadia) • Da Vinci-D'Esposito: Sempre (Carmelo Pagano)

21,40 **I GRANDI TEATRI LIRICI NAZIONALI**
a cura di **Bruno Cagli**
4. Il Metropolitan di New York

22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Georgia Moll (ore 6)

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Antologia di interpreti**

9,05 **INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *Poesia di Bartolo Cattafi. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Gottfried Heinrich Stölzel: Concerto grosso in re maggiore (a quattro cori) (Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Redel) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Pianista Clara Haskil - Orchestra Filarmonica dell'Aja diretta da Willem van Otterloo) • Paul Hindemith: Sinfonia in si bemolle maggiore per «Concert-Band» (Orchestra Philharmonia diretta dall'Autore)

11 — **Musica per organo**
Dietrich Buxtehude: Due Preludi e Fughe, per organo (Organista Marie-Claire Alain) • Paul Hindemith: Concerto op. 46 n. 2, per organo e orchestra (Organista Alessandro Esposito - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Nicolai Rimski-Korsakov: Le Coq d'or, suite dall'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Edvard Grieg: Peer Gynt, dalla suite n. 1 op. 46 (musiche di scena per il dramma di Ibsen) (Süddeutsches Sinfonieorchester diretta da Theodor Bloomfield)

12,10 La mostra dell'Art Déco a Londra. Conversazione di Ruggero Battaglia

12,20 **Itinerari operistici**
DA GOUNOD A SAINT-SAËNS
Charles Gounod: Mireille: «O légère hirondelle» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Georges Bizet: La jolie fille de Perth: «Quand la flamme» (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra «London Symphony» diretta da Edward Downes) • Léo Delibes: Lakmé: «Dans la forêt» (Gianna D'Angelo, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestra dell'Opéra-Comique diretta da Georges Prêtre) • Ambroise Thomas: Hamlet: «Partagez-vous mes fleurs» (Soprano Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno) • Jules Massenet: Thais: «Dis-moi que je suis belle» (Soprano Leontyne Price - London Symphony Orchestra diretta da Edward Downes) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Printemps qui commence» (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali)

---

13 — **ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND**
diretta da **Georg Szell**
con la partecipazione del violinista **David Oistrakh** e del violoncellista **Mstislav Rostropovich**
Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 • Anton Dvorak: Due Danze slave: in do minore op. 46 n. 7 - in la maggiore op. 46 n. 5 • Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra

14 — **Children's Corner**
Alfredo Casella: Undici pezzi infantili (Pianista Rodolfo Caporali) • Sergej Prokofiev: A summer day, suite infantile per piccola orchestra op. 65 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

14,30 **Concerto del pianista Wilhelm Kempff**
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 16 per pianoforte op. 31 n. 1 • Franz Liszt: Sonetto n. 104 del Petrarca, da «Années de pèlerinage» • Franz Schubert: Sonata in la minore n. 16 op. 42 per pianoforte

15,30 **La violenza**
Due tempi di **Giuseppe Fava**
Compagnia del Teatro Stabile di Catania
La parte civile:
Rosalia Juculano, vedova Alicata — Ida Carrara
Venero Alicata, il figlio ucciso di Rosalia — Leo Gullotta
Gli imputati:
Emanuele Crupi — Turi Ferro
Amedeo Barresi — Michele Abruzzo
Rosario Vacirca — Guido Leontini
Luciano Verzi, detto piccione — Giuseppe Lo Presti
Filippo Giacalone, detto cristiceddu — Umberto Spadaro
Antonino Gagliano — Franco Sineri
Giacomo Colosi — Ignazio Pappalardo
I testimoni:
Anna Laurini, vedova Strano — Franca Manetti
Adriana Miceli — Fernanda Lelio
Luciano Salemi — Giuseppe Pattavina
Salvatore Licitra — Carmelo Leontini
Virna Santalco, vedova Florena — Fioretta Mari
La giustizia:
Il procuratore — Elio Zamuto
L'avvocato difensore — Andrea Bosic
Il carabiniere — Giacomo Anastasi
Musiche originali di Nino Lombardo
Regia di **Giacomo Colli**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
La linea ligure nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento
a cura di **Elio Gioanola** e **Edoardo Villa**
3. Ceccardo Roccatagliata Ceccardi e Mario Novaro

18,30 **I classici del jazz**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Francesco Durante: Concerto in fa minore, per archi e basso continuo (Revis. di V. Negri-Bryks): Un poco andante; Allegro - Andante - Amoroso - Allegro (Complesso «I Musici») • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Violinista Alan Loveday - «The Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) • Claude Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra Sinfonica di Boston e New England Conservatory Chorus diretti da Claudio Abbado)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
La fine della monarchia in Spagna
a cura di **Domenico Novacco**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti cattolici anglo-americani dell'Otto-Novecento
a cura di **Pier Carlo Ponzini**
3. Gerard Manley-Hopkins

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
La tempesta del Paradiso
Cronaca immaginaria di una disputa tra scrittori antichi
Programma di **Roberto Cantini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri**

22,15 **Dave Brubeck e il suo complesso**

22,30 I cento anni della «Saison». Conversazione di Gabriele Armandi

22,35 **Musica fuori schema,** a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

22,50 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 19 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 17 novembre)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbonese
1° parte
(Replica)

13 — Ore 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Lozione Clearasil - Scotch Whisky W5 - Salumificio Montorsi - Telefunken - Pasticcini Bel Bon Saiwa - SAO Cafè)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
4ª trasmissione (Folge 3)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a shop (II parte) - 15,20 *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie at the changing of the guard (II parte) - 15,40 *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Where is Robot Five? (II parte) - 5ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - **Comunicare ed esprimersi,** a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **Introduzione al linguaggio fotografico** - (3°) Fotografia e informazione, a cura di Carlo Bavagnoli - Regia di Fernando Armati

16,40 Scuola Media Superiore
Tecnica e Arte - Un programma di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Valerio Volpini - Collaborazione di Livia Livi - Testi di Luigina Rossi Bortolatto - Regia di Angelo Dorigo - (3°) **La ceramica**

per i più piccini

17 — Album di viaggio
a cura di Teresa Buongiorno
In questo momento nel mondo
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Patatine Junior San Carlo - Lacca Libera & Bella - Bambole Italo Cremona - Rowntree Kit-Kat - Costruzioni Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 La grande barriera
Prima puntata
Diamanti neri
Personaggi ed interpreti:

Ted King	*Joe James*
Tracey Deane	*Rowena Wallace*
Kip Young	*Ken James*
Steve Gabo	*Harold Hopkins*
Jack Meurauki	*George Assang*

Regia di Peter Maxwell
Prod.: Norfolk International - Ansett Transport Industries

ritorno a casa

Gong
(Caramella Ziguli - Last Cucina - Mars barra al cioccolato)

18,45 Tuttilibri
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

Gong
(Gloglò Johnson Wax - Mattel S.p.A. - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Costruzioni Lego)

19,15 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il restauro ieri e oggi
a cura di Brando Giordani
Realizzazione di Piero Badaloni

(Il Nazionale segue a pag. 84)

ORE 13

ore 13 nazionale

In Italia ogni anno almeno trecento persone muoiono perché avvelenate dai funghi e diverse migliaia sono ricoverate in ospedale con gravi sintomi di avvelenamento. Come si possono riconoscere i funghi mortali o molto velenosi? A questo interrogativo cerca di rispondere oggi la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli. Il servizio è realizzato da Aurelio Addonizio e Marinella Cortese. Nel nostro Paese crescono circa 20 mila specie di funghi. Di questi soltanto cinque tipi sono mortali, 12 molto velenosi e 30 lievemente velenosi. Le specie commestibili sono circa mille, mentre per il resto si tratta di funghi o immangiabili per cattivo odore, o perché coriacei o legnosi, o perché hanno poca consistenza. A parlarne in studio è mons. Luigi Baldassi, professore di lettere ed alto prelato della basilica romana di Santa Maria Maggiore, esperto micologo, il quale mostra alcuni esemplari di funghi mangerecci e velenosi da lui raccolti, spiegandone le caratteristiche, anche con l'ausilio di diapositive e cartelli. Inoltre fornisce preziosi consigli a coloro che abitualmente raccolgono funghi o che si vogliono dedicare alla raccolta dei miceti. « Chi va in cerca di funghi », consiglia mons. Baldassi, « deve conoscerli o almeno farsi accompagnare da qualcuno che li conosca. Cercando funghi, se non si è più che pratici, è consigliabile raccogliere unicamente quelli di cui si è sicuri. E non fidarsi mai delle credenze popolari della moneta d'argento che diventa marrone quando il fungo è velenoso, del sale che diventa giallo se sparso sulle lamelle in presenza di veleno eccetera ». Quindi fornisce ricette su come cucinare i funghi.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Comunicare ed esprimersi (I ciclo).
In questa seconda trasmissione del ciclo si invitano i bambini a raccontare un fatto di cui sono stati spettatori. I vari racconti assumono una fisionomia singolare, sia perché accentuano certi elementi dimenticandone altri, sia perché assumono colore e tonalità diversi. Si vuole aiutare i bambini a intuire come ciascuno dia una impronta personale al racconto, pur rimanendo legato a una espressione che abbia un reale significato per chi ascolta. (La trasmissione verrà replicata martedì 20 alle 10,30; venerdì 23 alle 16 e sabato 24 alle 10,30).

MEDIE: Introduzione al linguaggio fotografico: fotografia e informazione.
Oggi l'informazione giornalistica passa sempre più attraverso le immagini fotografiche. Quali problemi pone l'uso della fotografia ai fini dell'informazione? Questo il tema della puntata di oggi, la quale inizia con un montaggio di fotografie realizzate tra la fine del secolo scorso e la metà del nostro, su temi di carattere sociale. Il resto della puntata è occupata da un servizio girato presso la redazione di un settimanale ad ampia diffusione, con l'intervento del redattore capo, del grafico e di un fotografo. (La trasmissione verrà replicata martedì 20 alle 10,50).

SUPERIORI: (Vedi sabato 24).

TUTTILIBRI - Settimanale di informazione libraria

ore 18,45 nazionale

Proseguendo nelle sue trasmissioni, che vogliono offrire al pubblico televisivo la possibilità di un costante aggiornamento sulle principali novità librarie italiane e straniere, la rubrica Tuttilibri *presenta questa settimana nel servizio d'apertura, intitolato « I diritti dei bambini », una scelta di pubblicazioni recenti che hanno per oggetto l'infanzia e la prima fanciullezza. Eccone gli autori e i titoli: Elena Gianini Belotti,* Dalla parte delle bambine *(editore Feltrinelli); René A. Spitz,* Il primo anno di vita *(Armando); George Boas,* Il culto della fanciullezza *(La Nuova Italia); Autori vari,* I diritti dei bambini *(edizioni Emme). Nella sezione « Libri di narrativa », curata da Giulio Nascimbeni, si parla dell'ultimo libro di Pier Paolo Pasolini (Calderon, edito da Garzanti), di* Cabala bianca *di Gian Dàuli ripubblicato da F. M. Ricci a Parma e di* La fine della Babilonia, *un famoso testo di Guillaume Apollinaire riproposto dalle Edizioni del Formichiere. Per la « Biblioteca in casa » viene segnalato il volume che raccoglie la produzione poetica di Andrea Zanzotto (Poesie, editore Mondadori). Conclude la rassegna la panoramica sulle novità.*

SAPERE: Il restauro ieri e oggi

Brando Giordani ha curato la puntata

ore 19,15 nazionale

Quando si cominciò a discutere dei modi e delle possibilità di salvare la « Pietà » di Michelangelo, dopo il folle gesto che sembrò averla irrimediabilmente danneggiata, una équipe televisiva coordinata dal giornalista Brando Giordani seguì nel laboratorio di restauro della Città del Vaticano il paziente e sensibile lavoro di ripristino diretto dal direttore dei Musei Vaticani prof. Deoclecio Redig de Campos. Sapere, *con questa puntata curata dallo stesso Brando Giordani, sviluppa il tema con l'intento di far conoscere al vasto pubblico, oltre al lungo e difficile lavoro che da anni si compie in questo campo di difesa e di salvezza delle opere d'arte, i nuovi mezzi e le tecniche, di cui oggi ci si serve e non solo nella sezione dei marmi, portata così tristemente alla ribalta. Il laboratorio è diviso in sei sezioni: pittura, mosaici, arazzi, marmi, calchi, ceramiche e vasi.*

TV 19 novembre

N nazionale

(segue da pag. 82)

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Alka Seltzer - Pantèn Hair Spray - Formaggio Starcreme - Dinamo - Golia Bianca Caremoli - Curtiriso - Grappa Julia - Agfa-Gevaert)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Coricidin Essex Italia - Ciliegie Fabbri - Ariel - Ortofresco Liebig)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Triplex Elettrodomestici - Biscotti al Plasmon - Caffè Qualità Lavazza - Cera Liù - Invernizzi Invernizzina - President Reserve Riccadonna)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Girmi Gastronomo - (2) Oro Pilla - (3) Philips Televisori - (4) Ovomaltina - (5) Issimo Confezioni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) M.G. - 3) Audiovisivi Demas - 4) Epta Film - 5) Jet Film

— *Brandy Stock*

21 — LA GLORIOSA AVVENTURA

Film - Regia di Henry Hathaway

Interpreti: Gary Cooper, David Niven, Andrea Leeds, Reginald Owen, Broderick Crawford, Kay Johnson, Russell Hicks, Vladimir Sokoloff

Produzione: Samuel Goldwyn

Doremì

(Dash - Amaro Averna - Biscotti Mellin - Fonderie Luigi Filiberti - Sottilette Extra Kraft - I Dixan)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

Break 2

(Jägermeister - Bureau du Cognac - Collants Bloch)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— **La scelta della professione**

L'industria alimentare

a cura di Massimo Scalise

Regia di Claudio Duccini

— **Il cinema ride in dialetto**

I « grandi » di Napoli

a cura di Tommaso Chiaretti

Realizzazione di Pasquale Satalia

— **Invito allo sport**

Baseball

a cura di Giuseppe Lizza

Regia di Armando Tamburella

18-18,40 TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Francesco Falcone

— **Arte**

La città medioevale (2°)

a cura di Stefano Ray

Regia di Pier Francesco Bargellini

— **Economia**

Ricostruzione e aiuti economici

a cura di Giancarlo Origgi

Regia di Paolo Luciani

21 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Dato - Preparato per brodo Roger - Whisky Johnnie Walker - Pizzaiola Locatelli - Servizi da tavola Richard Ginori - Orzobimbo - Lozione Linetti)

21,20 I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Doremì

(Sole Piatti Liquido - Brandy Vecchia Romagna - Scatto Perugina - Creme bellezza Atkinsons - Samer Caffè Bourbon)

22,20 Stagione Sinfonica TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Roman Vlad

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 86 in re maggiore:* a) Adagio - Allegro spiritoso - b) Capriccio (Largo) - c) Minuetto (Allegretto) - d) Finale (Allegro con spirito)

Direttore **Franco Caracciolo**

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Lelio Golletti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Salto mortale

Die Geschichte einer Artistenfamilie

In den Hauptrollen:

Gustav Knuth, Hans Söhnker, Gitty Djamal, Hans-Jürgen Bäumler, Horst Jansen u.s.

Diese Folge spielt in « Bern »

Regie: Michael Braun

Verleih: Bavaria

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

lunedì

LA GLORIOSA AVVENTURA

ore 21 nazionale

Dopo La dama e il cowboy, *trasmesso alcune settimane fa, ancora un film dedicato al Gary Cooper « divo » di popolarità mondiale del decennio 1930-'40, e uno dei più noti fra quelli di cui egli fu protagonista in quel periodo.* La gloriosa avventura *è datato 1939, e il suo titolo originale è* The real glory. *Cooper lo interpretò avendo accanto David Niven, Broderick Crawford, Andrea Leeds, Reginald Owen, Kay Johnson, Russell Hicks e parecchi altri attori e caratteristi di qualità, sotto la direzione di un regista esperto come Henry Hathaway; il quale, per realizzare la pellicola, si servì di una sceneggiatura scritta da Jo Swerling e Robert R. Presnell e basata sull'omonimo romanzo di Charles L. Clifford. Alla colonna musicale e alla fotografia pensarono due specialisti di grande prestigio, Alfred Newman e Rudolph Maté (quest'ultimo doveva diventare in seguito un regista abbastanza conosciuto e quotato).* The real glory *è un film d'avventure di stampo classico. Avventura fine a se stessa, come allora usava: ben calibrata nei suoi ritmi e nei suoi effetti, ricca di colpi di scena e di risvolti drammatici, e puntualmente avviata verso l'immancabile lieto fine. Lo sfondo sul quale l'avventura si svolge è quello delle isole Filippine. Qui, negli anni del famoso incendio di San Francisco (cioè all'inizio del secolo), lo stato maggiore americano decide di ritirare le sue truppe per verificare se gli abitanti siano in grado di difendersi da soli contro i terribili pirati che infestano i luoghi, e che la credenza popolare considera dotati addirittura di poteri soprannaturali. Restano soltanto alcuni ufficiali, fra i quali un coraggioso tenente medico. Partiti i « protettori », i pirati non tardano a scatenarsi terrorizzando e uccidendo. Gli ufficiali rimasti cercano di addestrare gli abitanti alla disciplina militare e all'uso delle armi, senza tuttavia ottenere risultati apprezzabili. Il fatto è che, per poter combattere e difendersi con efficacia, i « nativi » dovrebbero prima di tutto liberarsi dalle irragionevoli paure che nutrono per i loro avversari, e che paralizzano ogni loro comportamento: interviene allora il giovane ufficiale medico, il quale, usando abili stratagemmi e ignorando talvolta gli stessi ordini del proprio comandante, riesce infine a rimuovere le cause del terrore. Così, al momento decisivo, egli può mettersi alla guida di uomini trasformati in veri e coraggiosi combattenti, e ottiene insieme a loro la definitiva e trionfale vittoria non soltanto contro i pirati ma contro la stessa paura che paralizzava gli isolani.*

TVM '73

ore 17 secondo

La consueta rubrica dedicata alla « Scelta della professione » affronta oggi le possibilità di occupazione nell'ambito del settore alimentare, un tipo d'industria che l'avvento di nuove tecniche ha trasformato da un'attività quasi esclusivamente artigianale ad un lavoro più razionalizzato. Va quindi in onda la terza puntata di « Il cinema ride in dialetto »: questa è la volta del dialetto napoletano, di cui un vasto pubblico ha imparato a conoscere ed apprezzare l'autenticità attraverso i suoi grandi interpreti, Totò, i tre De Filippo, Sophia Loren ecc., e che riesce a rispecchiare in tutte le sue sfumature e modi di dire la movimentata e spesso tormentata vita di Napoli. Qui il popolo è nobile di sentimenti ma provato da mille disgrazie, ad un tempo furbo ed intelligente, in qualsiasi occasione pronto a trovare il modo per « arrangiarsi ». Infine lo spazio che la trasmissione riserva settimanalmente allo sport è dedicato al baseball, un gioco molto diffuso in America e che, da qualche tempo, sta prendendo piede anche da noi.

TVE - Programma di educazione permanente

ore 18 secondo

Continua con questa trasmissione, dedicata al nucleo della città medioevale, il programma di arte iniziato la scorsa settimana con una trasmissione sull'organismo urbano della città medioevale mediante la « lettura » di Lucca. In questa puntata la guida alla decodificazione del nucleo della città medioevale sarà offerto dalla Piazza dei Miracoli a Pisa. Si vuole mettere in evidenza attraverso queste due trasmissioni lo strettissimo rapporto esistente tra il « popolo » dell'età comunale e la città. Infatti è interessante sottolineare che i cittadini si riconoscono nella città, si identificano in essa e vogliono offrire la loro immagine, idealizzata, attraverso la bellezza dell'organismo urbano: nei monumenti il cittadino cerca di simbolizzare se stesso e di partecipare alla costruzione della « città ».

Proseguirà poi, con una puntata sulla ricostruzione, la serie di « Economia ». Argomento della trasmissione è la situazione in cui si trovò il nostro Paese nel 1945, alla fine della guerra. Bisognava ricostruire le abitazioni e le fabbriche distrutte e rimettere in funzione i vari settori produttivi. Di fronte a questo compito pesantissimo gli interventi statali si articolarono in due fasi. Nella prima, che durò fino al 1947, gli interventi furono di carattere temporaneo e volti a garantire la sopravvivenza della popolazione. Nella seconda fase gli interventi furono invece programmati per bloccare l'inflazione e riaprire gli scambi con l'estero.

STAGIONE SINFONICA TV: Nel mondo della sinfonia

ore 22,20 secondo

Il ciclo dedicato alle sinfonie di Franz Joseph Haydn continua questa sera sotto la bacchetta del maestro Franco Caracciolo sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. In programma figura la Sinfonia n. 86 in re maggiore, op. 52 n. 2 *(1786), che è la quinta delle sei sinfonie composte dal musicista austriaco per i « Concerts de la Loge Olympique » di Parigi frequentati dai framassoni. Gli abbonati, che pagavano annualmente due luigi d'oro, si distinguevano per una medaglia al collo raffigurante una lira d'argento su sfondo celeste. Tra i lavori haydniani di questo periodo spiccano quelli soprannominati* L'ours, La poule *e* La reine; *mentre quello trasmesso oggi non vanta alcun titolo: è tuttavia considerato come uno dei momenti creativi più fortunati di Haydn tra il 1785 e l'86. E' qui molto interessante il movimento lento, un « capriccio », con caratteristiche che ricordano ora la forma della sonata, ora quella del rondò.*

radio

lunedì 19 novembre

calendario

IL SANTO: S. Ponziano.

Altri Santi: S. Massimo, S. Crispino, S. Fausto, S. Barlaam.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,57; a Milano sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,50; a Trieste sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,34; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,48; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Vienna il compositore Franz Schubert.

PENSIERO DEL GIORNO: Il linguaggio è stato lavorato dagli uomini per intendersi tra loro, non per ingannarsi a vicenda. (A. Manzoni).

Ilaria Occhini è Milady nella riduzione de « I tre moschettieri » che va in onda alle ore 9,50 sul Secondo e, in replica, alle ore 17,55 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina », segnalazione dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema, di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Les libertins du XVIIème siècle, par M. de Grève. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Was ist nach dem Tod? (3), von Joseph Ratzinger. **21,45** Crosscurrents: the Vatican and the World. **22,30** Hechos y dichos del laicado catolico. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Antico Testamento, con commento di P. Giuseppe Bernini - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Franco Mannino:** Suite da un'opera immaginata - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da George Singer; **Gerhard Maasz:** Musica secondo Wilhelm Busch « Der Hahnenkampf » - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'Autore. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Folklore rumeno. **13,25** Orch. di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti: Mstislav Rostropovich, violoncello. **Robert Schumann:** Concerto per violoncello e orchestra in la minore op. 129 - Orchestra Philharmonia di Leningrado diretta da Guennadi Rozhdestvensky. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Musette. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** A tempo di charleston. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Musiche di Erik Satie:** « Jack in the Box ». Ouverture postuma (composta nel 1900) (Elaborazione orch. di Darius Milhaud) (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); « Socrate ». Dramma sinfonico in tre parti per voci e orchestra su dialoghi di Platone, tradotti da V. Cousin (1918) (Socrate e Phedon: Eric Tappy, tenore; Alcibiade: Dusan Pertot, tenore; Phedre: Etienne Bettens, basso - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); « Messe des pauvres » per orchestra, coro e organo (1895) (Orchestrazione di David Diamond) (Organista Hans Georg Sulzberger - Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer). **21,20** Juke-box. **22** Informazioni. **22,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Johann Christian Bach, Claudio Cavadini, Andreas Pflüger, Maurice Ravel. 18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». Emissione retoromancia. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. **Antonio Vivaldi** (elabor. Nachez): Concerto in sol minore per violino e orchestra (Laurent Jaques, violino - Direttore Bruno Amaducci); **Gian Francesco Malipiero:** Dialoghi per viola e orchestra (quasi concerto) (Violista Ernst Wallfisch - Direttore Peter Wettstein). **20,45** Rapporti '73: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** La terza pagina: « La breve stagione » di Dylan Thomas. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Allegro, Adagio - Vivace - Adagio - Allegro (« I Musici ») • Ottorino Respighi: Trittico botticelliano, per piccola orchestra: La Primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Bedrich Smetana: Dai boschi e dai prati della Boemia, da « La mia patria » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelik) • Pietro Mascagni: La gavotta delle bambole (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Moritz Moszkowsky: Habanera (Pianista Mario Ceccarelli) • Fritz Kreisler: Capriccio tzigano per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Francisco Tarrega: Tango (Chitarrista Narciso Yepes) • Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, fagotto e corno: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Firkusny e Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) • De Sanctis-Romanelli: Mare, mare, mare, mare (Ada Mori) • Casu-Giulifan: Fucco di paglia (Little Tony) • Beretta-Ferrari-Guarnieri: Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Beretta-Caravati-M. e F. Reitano: La rondine e l'angelo (Mino Reitano) • E. A. Mario: Maggio si' ttu (Angela Luce) • Modugno: Vecchio frak (Domenico Modugno) • Musikus-Mescoli: Serena (Raymond Lefèvre)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Tin Tin Alemagna*

14 — **Giornale radio**
Zibaldone italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Armando Adolgiso**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Ortolani-Valachi: theme (Django e Bonnie) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Polizzi-Natili-Pallesi: Caro amore mio (I Romans) • Dozier-Holland: I can't help myself (Donnie Elbert) • Longo-Davoli: Indimenticabile (Gianni Davoli) • Wertmuller-Rota: Canzone arrabiata (Anna Melato) • Mogol-Battisti: La collina dei ciliegi (Lucio Battisti) • Anonimo: El condor pasa (Fausto Papetti) • Amendola-Gagliardi: Accanto a chi (Peppino Gagliardi) • Kaplan: Harmony (Wess) • Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi) • Coggio-Baglioni: Amore' bello (Claudio Baglioni) • Bergman: We shall dance (Demis) • Longo-Limiti-Martelli: Djamballa (Il mio tempo arriverà) (Luciana Turina) • Yepes: Giochi proibiti (Chit. Bruno Battisti D'Amario)

17,55 **I TRE MOSCHETTIERI**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio

D'Artagnan padre	Carlo Ratti
D'Artagnan	Franco Graziosi
Rochefort	Massimo Mollica
Milady	Ilaria Occhini
Porthos	Carlo Hinterman
Aramis	Warner Bentivegna

Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 **I Protagonisti**
MAURIZIO POLLINI
a cura di **Michelangelo Zurletti**

18,40 Programma per i ragazzi
ABRACADABRA - PICCOLA STORIA DELLA MAGIA
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Il libro del mese: L'omaggio a Elio Vittorini della rivista fiorentina « Il Ponte ». Intervengono Luigi Baldacci e Geno Pampaloni - Rodolfo Paoli: Letteratura tedesca dell'esilio - Aldo Rossi: Poesie di Nelo Risi e Bartolo Cattafi

21,45 **CONCERTO DELLA « RHEINISCHER KAMMERORCHESTER » DI COLONIA**
Direttore **Albert Kocsis**
Georg Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore, per viola e archi: Largo - Allegro - Andante - Presto (Solista Vidor Nagy) • Johann Christian Bach: Concerto in re maggiore op. 13 n. 2, per pianoforte e archi: Allegro con spirito - Andante - Allegro molto (Solista Csilla Szabo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore, per violino, pianoforte e archi: Allegro - Adagio - Allegro molto (Albert Kocsis, violino; Csilla Szabo, pianoforte)
(Registrazione effettuata il 6 dicembre 1972 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'« Accademia Filarmonica Romana »)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
« Psiche e coscienza: una collana di testi per lo studio della psicologia. Colloquio di **Piergiacomo Migliorati** con **Mario Ubaldini**

23,05 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi e Giorgio Onorato**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Carl Maria von Weber: Peter Schmoll: Ouverture (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Vincenzo Bellini: La favorita: « Spirto gentil » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Edward Downes) • Giuseppe Verdi: La Traviata: « Libiam, libiamo nei lieti calici » (Montserrat Caballé, sopr.; Carlo Bergonzi, ten. - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Georges Prêtre) • Giacomo Meyerbeer: Roberto il diavolo: « Idole de ma vie » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande e Coro del Teatro di Ginevra dir. Richard Bonynge)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio

D'Artagnan padre	Carlo Ratti
D'Artagnan	Franco Graziosi
Rochefort	Massimo Mollica
Milady	Ilaria Occhini
Porthos	Carlo Hinterman
Aramis	Warner Bentivegna

Regia di **Andrea Camilleri**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)
Si' na mana (Claudio Villa) • Sembrano cosacchi (Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni) • 'A freva (Mario Merola) • Inquietudine (Patrizia Desi) • Un mosaico (Vittorio Sforzi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Pocket Coffee Ferrero*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dibango: Soul makossa (Manu Dibango) • Facchinetti-Negrini: Infiniti noi (I Pooh) • Aloise: Una piccola poesia (Baby Regina) • Canfora-Amurri: Sexy (Minnie Minoprio) • Green-Hodges: Love and happiness (Al Green) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Koelewijn: Clap your hands and stamp your feet (Bonnie St. Claire) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Mersia) • Lablion-Limni-Cirino: Aria di casa nostra (Django & Bonnie Chit.)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Niccolò Machiavelli
Sintesi della vita e delle opere
a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
8. Il mito del Borgia
Prendono parte alla trasmissione: Fernando Cajati e Renato Cominetti
Regia di **Flaminio Bollini**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bruno Martino, Sandra Milo, Franca Valeri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** (Replica)

— *Pasticceria Algida*

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Helping hand (Foghat) • Songs of praise (Roy Wood) • I shall sing (Arthur Garfunkel) • Baby please don't go (Budgie) • Oh no, not! my baby (Rod Stewart) • And Wherefore (Strawbs) • Yesterdays children (Artie Kaplan) • China grove (The Doobie Brothers) • E poi... (Mina) • Ma perché (I Dik Dik) • Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Proprio io (Marcella) • Tornare a credere (N. T. Atomic System) • Sto male (Ornella Vanoni) • My town (Slade) • I know what I like (Genesis) • Half breed (Cher) • Dancing on a Saturday night (Barry Blue) • Time fades away (Neil Young) • Standin' on a mountain (Seals & Crofts) • Butterfly (N. T. Atomic System) • Pick up the pieces (Hudson-Ford) • Dance to the music (Keef Hartley Band) • I'm waiting for the man (Lou Reed) • From great britain to Los Angeles (Albert Hammond) • Sad Joy (Manfred Mann Earth Band) • Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Ballroom blitz (The Sweet) • Candle in the wind (Elton John) • Higher and higher (Strider) • House party (J. Geils Band) • Oglenon (Lafayette Afro Rock Band)

— *Crema Clearasil*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,40 Dal Teatro dell'Arte di Milano
Jazz dal vivo
con la partecipazione dei **New Orleans Joymakers**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Filomusica**

9,25 *L'amicizia di Leopardi con Antonio Ranieri. Conversazione di Sandro Paparatti*

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10 — **Concerto di apertura**
Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore (Toccata XI): Allegro - Presto - Partita « alla lombarda » - Fuga (Organista Giuseppe Zanaboni) • Giovan Battista Bassani: Serenata da « Languidezze amorose » (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Antonio Bazzini: Quartetto in do maggiore, per due violini, viola e violoncello: Adagio, Allegro risoluto - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivo) - Finale (Allegro deciso) (Strumentisti dell'Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana: Pietro Moretti e Carlo Bettarini, violini; Giorgio Origlia, viola; Carlantonio Radice, violoncello)

11 — **Trasmissione inaugurale dell'anno radioscolastico 1973-74 per le Scuole Elementari e Medie**

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Interpreti di ieri e di oggi**
VICTOR DE SABATA e KARL BÖHM
Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orchestra dei Berliner Philarmoniker diretta da Victor De Sabata); Festliches Praeludium op. 61 (Orchestra dei Berliner Philarmoniker diretta da Karl Böhm)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Sylvano Bussotti: La curva dell'amore, per sestetto vocale (Sestetto vocale « Luca Marenzio »); Marbre per archi (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone); Per tre sul piano n. 3, dai « Sette fogli » (Pianisti Antonio Ballista, Sylvano Bussotti e Bruno Canino); Voix de femme, da « Deux pièces de chair », per mezzosoprano e orchestra da camera (Mezzosoprano Cathy Berberian - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris)

13 — **La musica nel tempo**
PERSONAGGI INGLESI
di **Sergio Martinotti**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Frédéric Delius: On hearing the first cuckoo in spring (Ascoltando il primo cucù in primavera) (Orch. « Royal Philharmonic » dir. Thomas Beecham) • Ralph Vaughan Williams: da A pastoral symphony (3° Sinfonia): I tempo: Allegro moderato (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); da A sea symphony (1° sinfonia): 3° tempo: Scherzo - The waves (Sheila Armstrong, sopr.; John Carlo Case, bar. - Orch. e Coro « London Philharmonic » dir. Adrian Boult); da A London symphony (2° Sinfonia): 2° tempo: Lento (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult) • Benjamin Britten: Quattro Interludi marini, da « Peter Grimes »: Dawn (1° atto) - Sunday morning (2° atto) - Moonlight (3° atto) - Storm (1° atto) (Orch. Philharm. di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201 • Sergei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per vl. e orch. • Arthur Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2

15,35 **Tastiere**
François Couperin: Quattro Pezzi per clav. - Libro IV (ordre XXVII) • Muzio Clementi: Sonata op. 7 n. 3

16 — **Itinerario strumentale nel barocco italiano**
Giuseppe Torelli: Sonata in re magg. con tr. • Tomaso Albinoni: Due Balletti op. 3 per due vl.i e bs. cont.: n. 5 in re min. - n. 6 in fa magg. • Francesco Geminiani: Concerto grosso in re min. op. 5 n. 12 « La Follia » • Arcangelo Corelli: Sonata op. 5 n. 9 per vl. e bs. cont. • Francesco Manfredini: Concerto in re magg. per due tr.e, archi e bs. cont.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto dell'Edward Tarr Brass Ensemble**
Giovanni Gabrieli: Quattro Canzoni • Matthew Locke: Music for His Majesty's Sackbuts and Cornetts • Heinrich Ignaz Franz Biber: Sonata Sancti Polycarpi a otto voci
(Reg. eff. il 1° giugno dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione del « Festival di Schwetzingen 1973 »)

17,50 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18 — Il mercatino di Emile Zola. Conversazione di Mario Vani

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Le malformazioni del feto causate da farmaci - L. Gratton: Le buche nere: nuovi studi e scoperte - E. Malizia: Il sonno e la sua funzione rigeneratrice - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7: Allegro molto - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò (Pianista Frederic Gulda) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Quartetto in mi bemolle minore op. 30, per archi: Andante sostenuto, Allegro moderato - Allegretto vivo e scherzando - Andante funebre e doloroso, ma con moto - Finale (Quartetto Borodin)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
SIEGFRIED
Opera in tre atti di **Richard Wagner**
(Seconda giornata della Trilogia « L'Anello del Nibelungo »)
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra del Festival di Bayreuth

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Teatro Sudamericano, oggi**
Topografia di un diseredato
di **Jorge Diaz**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre D'Amico
Prendono parte alla trasmissione: Carlo Bagno, Ennio Balbo, Paula Bellini, Tino Bianchi, Marcello Bonini Olas, Dina Braschi, Emilio Cappuccio, Renato Cominetti, Remo Foglino, Nestor Garai, Francesco Gerbasio, Loris Gizzi, Claudio Guarino, Renato Montanari, Raffaella Panichi, Domenico Perna Monteleone, Winni Riva, Gioacchino Soko, Giser Tani, Edoardo Toniolo, Aleardo Ward
Musiche a cura di Vittorio Gelmetti
Regia di **Sandro Rossi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 20 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il restauro ieri e oggi
a cura di Brando Giordani
Realizzazione di Pietro Badaloni
(Replica)

13 — Oggi disegni animati
— **Le avventure di Gustavo**
Gustavo uomo pratico
Regia di Lajos Remenyik
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
— **I figli degli antenati**
Scolpire, che passione!
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Penne Grillo Walker - Biscotti al Plasmon - Arredamenti Sbrilli - Riso Gran-Gallo - Magazzini Standa - Salumificio Negroni)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
4° *trasmissione* (Folge 3)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Que d'eau!* (9° trasmissione) - 15,20 *L'alchimiste* (10° trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (3° trasmissione)

16 — Scuola Elementare
(II ciclo) Impariamo ad imparare - **Numeri sì, numeri no** - La risposta è ancora giusta - Problemi a più soluzioni, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Egidio Luna, Carlo Alberto Montrone - Regia di Milo Panaro

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **La casa per l'uomo** - (3°) Casa e ambiente interno, a cura di Fausto Bidone, Francesco Brancaccio - Regia di Antonio Menna

16,40 Scuola Media Superiore
Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi-Indrio, Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliana Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (3°) **Il significato di algoritmo**

per i più piccini

17 — Le storie di Giromino
di Beatrice Solinas Donghi
La casa sull'albero
Personaggi ed interpreti:
Giromino — *Fulvio Ricciardi*
Il Cantastorie — *Antonella Bottazzi*
Candida, gatta bianca — *Claudia Lawrence*
Loreto, pappagallo — *Giorgio Caldarelli*
Teresa, la scimmietta — *Mariella Fenoglio*
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Silvia Garbagnati
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Coricidin Essex Italia - Riso GranGallo - Mattel S.p.A. - Lievito Pane degli Angeli - Editrice Giochi)

la TV dei ragazzi

17,45 Occhio allo schermo
Un programma di giochi e domande sul cinema
presentato da Febo Conti e Adler Gray
Regia di Salvatore Baldazzi

ritorno a casa

Gong
(Autopiste Policar - Nué battericida ambienti - Miscela 9 Torte Pandea)

18,45 La fede oggi
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

Gong
(Svelto - Starlette - Maglieria Stellina - Olivoli Saclà)

19,15 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Francesco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
4° *puntata*

(Il Nazionale segue a pag. 90)

martedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Numeri sì, numeri no (II ciclo).

In questa seconda trasmissione si introduce il problema a più soluzioni, allo scopo di facilitare la tendenza degli scolari ad imparare in modo creativo e di valorizzare il « pensiero divergente » realmente produttivo sia sul piano esistenziale sia su quello culturale. (La trasmissione verrà replicata mercoledì 21 alle 10,30; sabato 24 alle 16 e lunedì 26 alle 10,30).

MEDIE: La casa per l'uomo - Casa e ambiente interno.

In questa puntata si fa entrare il ragazzo nell'interno della casa. Si fa conoscere la serie di problemi tecnici, formali, funzionali e sociali che occorre risolvere nella realizzazione o nella migliore utilizzazione degli spazi interni. La puntata, dopo un'ampia carrellata illustrativa degli esempi più famosi e più significativi di interni costruiti oggi dall'uomo, si conclude affrontando il problema fondamentale per la vita socio-familiare dell'uomo, dello spazio interno, inteso anche come bene sociale cui tutti i cittadini devono accedere. (La trasmissione verrà replicata mercoledì 21 alle 10,50; venerdì 23 alle 16,20 e sabato 24 alle 10,50).

SUPERIORI: (Vedi venerdì 23).

LA FEDE OGGI

L'eremo costruito da padre Charles de Foucauld nel deserto. Arturo Paoli parlerà della sua esperienza nelle comunità dei « Piccoli fratelli » nel Sahara e in Argentina

ore 18,45 nazionale

Nella trasmissione odierna i redattori de La fede oggi, *a cura di Angelo Gaiotti, interrogano in studio Arturo Paoli dei « Piccoli fratelli » di padre De Foucauld. Egli darà una testimonianza cristiana della sua esperienza di 25 anni di vita religiosa prima nel deserto del Sahara poi in Argentina: sarà l'esperienza di un uomo, che, prima nella meditazione mistica, poi nel pieno della problematica convivenza sociale dell'America Latina e più particolarmente dell'Argentina, ha portato avanti una convinzione ed una partecipazione cristiana. Autore di alcuni libri, tra cui « Incontro difficile », « Dialogo della liberazione », « La radice dell'uomo », Paoli è esponente di quell'impegno cristiano che trova tanto terreno operativo nel turbolento aspetto di molte regioni del mondo. La famiglia religiosa a cui appartiene l'interlocutore d'oggi, impegna i suoi membri a vivere tra le persone, in mezzo a loro, per testimoniare la comunione umana e cristiana.*

SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Quarta puntata

ore 19,15 nazionale

Il ritorno al governo di Francesco Crispi nel 1893, dopo una breve parentesi, segnò la ripresa di quella politica di prestigio e di espansione coloniale iniziata con l'adesione, nel 1882, dell'Italia alla Triplice Alleanza. Questa contribuì a rendere consapevoli e a far coagulare quelle tendenze nazionalistiche, ancora generiche, che fermentavano nel Paese. Ma bisogna arrivare al 1910 perché nasca l'idea di convocare a Firenze un primo congresso dei nazionalisti italiani con il proposito di unificare le varie correnti nazionalistiche ed attirare sul movimento l'attenzione dell'opinione pubblica. Il congresso accolse giovani e meno giovani di varia provenienza ideologica e politica per discutere di socialismo e classi proletarie, di nazionalismo ed azioni proletarie, di irredentismo e nazionalismo. Da quel convegno uscì l'Associazione Nazionalistica: da confuse premesse nasceva un movimento politico.

TV 20 novembre

N nazionale

(segue da pag. 88)

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Liquigas - Mars barra al cioccolato - Bambole Furga - Carpenè Malvolti - Lacca Libera & Bella - Formaggio Milione - Somat - Magnesia S. Pellegrino)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Aperitivo Cynar - Scatto Perugina - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Doppio Brodo Star)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Grappa Fior di Vite - Doria Biscotti - Dash - Bonomelli Miller - Trattori agricoli Fiat - Lacca Protein 31)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Fernet Branca - (2) Prodotti Dr. Gibaud - (3) Pizzaiola Locatelli - (4) Dufour - (5) Gruppo Industriale Ignis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Master - 2) Arno Film - 3) Miro Film - 4) Miro Film - 5) Miro Film

— *Elettrodomestici Ariston*

21 — LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

La donna ragno

da un racconto di Sir Arthur Conan Doyle
Sceneggiatura di Bertram Millhauser
Personaggi ed interpreti:
Sherlock Holmes — *Basil Rathbone*
Dottor Watson — *Nigel Bruce*
Ispettore Lestrade — *Dennis Hoey*
Adrea Spedding — *Gale Sondergaard*
Adam Gilflower — *Arthur Hohl*
Regia di Roy William Neill
Produzione: Universal Motion Pictures

Doremì

(Lacca Cadonett - Upim - Stock - Panificati Linea Buitoni - Lavatrici AEG - Knorr)

22,10 Quel giorno

Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Giuseppe Gonni
Regia di Paolo Gazzara

La morte di John F. Kennedy

Break 2

(Camicie Ingram - Cutty Sark Scotch Whisky - Amaro Montenegro)

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

18 — TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Francesco Falcone

— **Arte**
La città medioevale (2°)
a cura di Stefano Ray
Regia di Pier Francesco Bargellini

— **Economia**
Ricostruzione e aiuti economici
a cura di Giancarlo Origgi
Regia di Paolo Luciani
(Replica)

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,40 Notizie TG

18,50-19,10 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

21 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Margarina Foglia d'oro - Formitrol - Cento - Vernel - Grappa Bocchino - Creme Pond's - Motta)

21,20 LUCI DI BROADWAY

Un programma di Raffaele Andreassi
con la collaborazione di Mauro Calamandrei

2° - Dal musical alla prosa

Doremì

(Air Fresh solid - Cafè Paulista Lavazza - Aqua Velva Williams - Spic & Span - Distillerie Moccia - Elettrodomestici Ariston)

22,20 Storie inventate

da Emo Bohun

Avventura a Zeleznè

Sceneggiatura di Juraj Holan
Interpreti: Kveta Fialova, Emil Horvath, Jiri Tomek, Anna Griessova, Oldo Zeman
Regia di Jozef Zachar
Produzione: Televisione Cecoslovacca di Bratislava

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tanz auf dem Regenbogen
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
Mit: Eleonore Weisgerber, Relja Basić, Sigfrit Steiner, Eckart Aschauer, Rosl Mayr, Hannelore Cremer u.a.
2. Folge
Regie: Roger Burckhardt
Verleih: Le Réseau Mondial

19,55 Skigymnastik
Von und mit M. Vorderwülbecke
6. Lektion
Verleih: Telepool
(Wiederholung)

20,25 Aus dem sozialen Leben
Eine Sendung von Sandro Amadori

20,40-21 Tagesschau

CHE TEMPO FA

ore 20,25 nazionale

La rubrica televisiva sulle previsioni meteorologiche sta per compiere sei anni di vita. In questo periodo, il col. Bernacca (cui s'affianca ora anche il col. Barone) ha insegnato agl'italiani tutto o quasi sul tempo. Bernacca dice che la rubrica, *con l'andare degli anni, ha finito con l'interessare anche l'economia del Paese, nella misura in cui, in vista del bello e del cattivo tempo, le grandi industrie, i ministeri, i negozianti, tutti insomma programmano le vacanze e i fine-settimana.* Che tempo fa *va in onda due volte al giorno, poco prima del* Telegiornale *delle 20,30 e a chiusura del* Telegiornale *della notte. Ancora tutti i giorni, dal lunedì al sabato, alle ore 13, con un bollettino letto da un'annunciatrice. Il sabato e la domenica, invece, i dati vengono elaborati e illustrati da uno dei due esperti.*

LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES: La donna ragno

ore 21 nazionale

Questa volta, con « La donna ragno », Holmes è alle prese con una banda di truffatori: il mistero nasce da una serie di suicidi notturni (commessi secondo una stessa modalità: si gettano dalla finestra in pigiama) di persone che, trovandosi in cattive condizioni finanziarie, avevano sottoscritto polizze sulla vita in cambio di forti prestiti. Queste polizze vengono offerte da una società composta dal prof. Moriarty e una donna bella quanto abile. Ve ne è abbastanza per insospettire Holmes: il suo cervello, che, come egli stesso dice, si ribella ad ogni forma di stasi, si mette prontamente in azione. Il puntiglio professionale lo porta così ad abbandonare ogni forma di indolenza e a gettarsi nell'azione per risolvere il mistero: abbandona perfino il suo tipico abbigliamento (travestendosi da indiano) e la sua ferrea logica riesce a venire a capo della intricata vicenda.

QUEL GIORNO: La morte di John F. Kennedy

ore 22,10 nazionale

Era una giornata piena di sole e la gente festosa ai lati della strada stava applaudendo il leader della « nuova frontiera », come se serpeggiasse nei presenti l'intenzione di smentire chi aveva previsto che Dallas, « città reazionaria del sud », avrebbe accolto con freddezza il giovane presidente degli Stati Uniti d'America, il quale aveva voluto recarsi nell'importante centro industriale del Texas vincendo le incertezze e le perplessità che, fino alla vigilia del viaggio, da più parti gli erano state manifestate. John Kennedy era sceso pochi minuti prima dall'aereo e, dopo lo scambio di saluti con le autorità del luogo, aveva preso posto sull'auto che si era immessa nel corteo, diretto alla sede della camera di commercio, quando risuonarono i colpi di fucile che impressero una svolta alla storia degli USA e forse del mondo. Il tragico 22 novembre 1963 verrà rievocato oggi dalla rubrica televisiva Quel giorno, *a cura di Andrea Barbato e Aldo Rizzo, con la collaborazione di Giuseppe Gonni e la regia di Paolo Gazzara. L'evento sarà ricostruito sulla base delle riprese che la troupe diretta da Furio Colombo ha realizzato sul posto. Verranno quindi discusse in studio le ripercussioni nella politica interna ed estera americana.* (Servizio alle pagine 26-32).

NUOVI ALFABETI

ore 18,50 secondo

Questa settimana Nuovi Alfabeti, *la rubrica per i sordi a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca, affronta l'argomento dell'inserimento del sordo nel mondo del lavoro. La legge del 2 aprile 1968 n. 482 regola l'assunzione al lavoro degli invalidi civili creando l'obbligo per le aziende private medie e grandi, e per gli enti pubblici, di assumere invalidi civili in misura proporzionale al numero dei propri dipendenti e, quindi, anche i sordi che rientrano in questa categoria. Questa legge, che amplia e perfeziona la normativa precedente, ha portato indubbi vantaggi ma non è esente da critiche. Il servizio, realizzato da Claudio Duccini, le individua e cerca di fare il punto sulla situazione.*

LUCI DI BROADWAY - Seconda puntata: Dal musical alla prosa

ore 21,20 secondo

Dopo la puntata dedicata in particolare ai grandi musical che hanno dato lustro per anni alla vivace vita artistica di Broadway, l'odierna trasmissione si occupa del teatro di prosa e dei problemi che si trova ad affrontare in un momento di crisi della società americana. Spicca, nel corso della puntata, una intervista concessa in proposito da Arthur Miller. Raffaele Andreassi, regista del programma, ha inoltre intervistato alcune tra le più note e significative personalità di Broadway, tra cui gli autorevoli critici Atkinson e Kaufman, il compositore Sidney Rome (che scoprì, tra l'altro, Barbra Streisand) e Irving Caesar, librettista di No, no Nanette *e collaboratore di George Gershwin.*

STORIE INVENTATE: Avventura a Zelezné

ore 22,20 secondo

Un pittoresco entomologo, una moglie ancora piacente, un « farfallone »: solito triangolo, solita avventura durante la solita vacanza. Questo il tema del telefilm della serie « Storie inventate ». La coppia si trova nella classica crisi di un rapporto logorato dal tempo: lui, sempre a caccia di farfalle, lei, una donna ancora bella che, evidentemente, non si sente unico oggetto di attenzione del marito, ma si trova in una posizione secondaria rispetto alla passione scientifica. Facile è, allora, abbandonarsi ai giuramenti di amore eterno di un altro uomo: ma l'amore è breve. Delusa a tal punto da non voler riprovare con altri, la donna, nel tentativo di rientrare nella solita vita matrimoniale avrà ancora una sorpresa.

radio

martedì 20 novembre

calendario

IL SANTO: S. Benigno.

Altri Santi: S. Ampelo, S. Caio, S. Ottavio, S. Solutore, S. Edmondo, S. Silvestro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,36 e tramonta alle ore 17,56; a Milano sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,33; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,48; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1752, nasce a Bristol il poeta Thomas Chatterton.

PENSIERO DEL GIORNO: Le parole eleganti non sono sincere; le parole sincere non sono eleganti. (Lao-Tse).

Valeria Moriconi, protagonista di « Tovarich » di Jacques Deval in onda per la serie « Una commedia in trenta minuti » alle 14,10 circa sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini: Valori mistici nella musica sinfonica: Brahms: « Requiem tedesco ». Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Teologia per tutti », di P. Pasquale Magni: « Rapporti con la scienza biologica » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Echos missionnaires. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Was ist nach dem Tod? (4), von Joseph Ratzinger. **21,45** Christian Life in the early Centuries. **22,30** Actualidad teologica. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bella la musica. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Appuntamento con Charles Aznavour e Rika Zarai. **13,25** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna discografica a cura di Alberto Rossano. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** The Spotnicks. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori russi. **21** Firme sorridenti: Lucien e Sacha Guitry. Galleria di umoristi a cura di Toni Pezzato. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi Musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Christoph Willibald Gluck:** « Orfeo e Euridice », Opera in due parti (Seconda parte). Orfeo: Maria Minetto, contralto; Euridice: Basia Retchitzka, soprano; Amore: Luciana Ticinelli, soprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Johann Sebastian Bach:** Partita n. 6 in mi minore (Pianista Lotte Jekeli); **Clément Jannequin:** « Ce mois de mai »; **Claudin de Sermisy:** « Au joli bois » (Quintetto vocale « Voces novi mundi »: Carole Mc Grath e Susan Lovegrove-Graziano, soprani; Marilyn Turner, contralto; Vincenzo Manno, tenore; Orazio Mori, baritono); **Manuel Ponce:** Variazioni sulla « Folia de Espana » (Chitarrista Aldo Minella). **20,45** Rapporti '73: Letteratura. **21,15-22,30** Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: La regina delle fate, suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondò - Cornamusa - Danza delle fate - Ciaccona (Complesso strumentale « Camerata Bariloche » diretto da Albert Lysy) • Christian Cannabich: Pastorale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Luigi Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 35 n. 6: Allegro assai - Andante - Presto, Minuetto, Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini) • Robert Schumann: Hermann e Dorotea, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Claude Debussy: Fêtes, dai « Notturni » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Igor Strawinsky: Circus polka (Orchestra Sinfonica della CBC diretta da Igor Strawinsky)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Paul Dukas: Villanella, per corno e pianoforte (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte) • Nicolò Paganini: Romanza in la maggiore, per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Frédéric Chopin: Variazioni, sul duetto « Là ci darem la mano », dal « Don Giovanni » di Mozart, per pianoforte e orchestra (Pianista Vittoria Milicesku - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • Ultime foglie (Gigliola Cinquetti) • Sciocca (Fred Bongusto) • Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Comm'è bella a' stagione (Fausto Cigliano) • Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Come le viole (Franck Pourcel)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Improvvisazione a ruota libera di **Faele e Pazzaglia**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Aroldo Tieri** presenta:
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Mira Lanza*

14 — **Giornale radio**

Una commedia in trenta minuti
VALERIA MORICONI in « **Tovarich** » di **Jacques Deval**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone - Regia di **Franco Enriquez**

14,40 **CANZONISSIMA '73,** a cura di **Silvio Gigli** con **Rosanna Canavero**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Dischi e notizie presentati da **Carlo Massarini**

16 — **IL GIRASOLE**
Programma mosaico a cura di **Francesco Savio** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Armando Adolgiso**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

17,55 **I TRE MOSCHETTIERI**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *2º episodio*
D'Artagnan: Franco Graziosi; Di Treville: Corrado De Cristofaro; Porthos: Carlo Hinterman; Aramis: Warner Bentivegna; Athos: Dario Mazzoli; Jussac: Giorgio Naddi; De La Chesnaye: Marcello Bonini Olas; Re Luigi XIII: Giuseppe Pertile; Un moschettiere: Massimo Dapporto
Regia di **Andrea Camilleri** (Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 **CONCERTO IN MINIATURA**
Soprano **Fulvia Ciano**
W. A. Mozart: Il flauto magico: « Ah lo so, più non m'avanza » • G. Puccini: Gianni Schicchi: « O mio babbino caro » • R. Zandonai: I cavalieri di Ekebù: « Vattene! Se una lacrima soltanto »
Baritono **Luigi Pizzamiglio**
U. Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » • G. Verdi: Macbeth: « Pietà, rispetto, amore » • R. Leoncavallo: Zazà: « Zazà, piccola zingara » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. **Tito Petralia**)

18,40 Programma per i ragazzi
MONGIUÀ! MONGIUÀ! MONGIUÀ!
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Carlo Magno: Carlo Alighiero; Un soldato: Dante Biagioni; Guido di Borgogna: Alfredo Bianchini; Rudello: Roberto Chevalier; Il cantastorie: Nino Dal Fabbro; Il portatore: Werner Di Donato; Il mendicante: Gianni Esposito; Un facchino: Rinaldo Mirannalti; Foschina: Anna Maria Sanetti ed inoltre: Alessandro Berti, Ugo Chiti, Enrico Del Bianco, Mirio Guidelli, Vivaldo Matteoni - Musiche di Gino Conti - Regia di Marco Lami

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1973)
Cadile-Beretta-M. Reitano: La vita è una canzone (Mino Reitano) • Spanio-Estrel: Un amore ossessionante (Nadia e Diana) • Trapani-Balducci: Una donna (Scala Mercalli) • Cavalli: La felicità (Robertino) • Da Vinvi-D'Esposito: Sempre (Wanna Leali) • Danpa-Dammicco: Un uomo solo (I Bisonti)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **I Masnadieri**
Melodramma in quattro atti di Andrea Maffei
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Massimiliano	Bonaldo Giaiotti
Carlo	Gastone Limarilli
Francesco	Mario Petri
Amalia	Rita Orlandi Malaspina
Arminio	Ferrando Ferrari
Moser	Antonio Zerbini
Rolla	Walter Artioli

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Mannino**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 135)

Nell'intervallo (ore 23 circa):

— **OGGI AL PARLAMENTO**

— **GIORNALE RADIO**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi e I Beatles**
Amendola-Gagliardi: L'amore • Valente-Bovio: Signorinella • Amendola-Gagliardi: Ciao • Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera • Amendola-Gagliardi: Un amore grande • McCartney-Lennon: Hey Jude • Harrison: Something • McCartney-Lennon: All together now; Yesterday; Hello, good bye
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 2° *episodio*

D'Artagnan	Franco Graziosi
Di Treville	Corrado De Cristofaro
Porthos	Carlo Hinterman
Aramis	Warner Bentivegna
Athos	Dario Mazzoli
Jussac	Giorgio Naddi
De La Chesnaye	Marcello Bonini Olas
Re Luigi XIII	Giuseppe Pertile
Un moschettiere	Massimo Dapporto

Regia di **Andrea Camilleri**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
'A canzone 'e Napule (Claudio Villa) • L'immensità (Milva) • Vino amaro (Gianni Nazzaro) • Ritornelli inventati (Gli Alunni del Sole) • Sempre (Gabriella Ferri) • Questo nostro grande amore (Fred Bongusto)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 Giornale radio

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Godley-Creeme-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo... (Marcella) • Aloise: Stanotte sto con lei (Waterloo) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Borzelli-Corfull: L'anima nuda (Exploit) • Beretta-Reitano: L'abitudine (Mino Reitano) • Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Record-Davis: The coldest days of my life (Chi-Lites) • Baldan: Sundust (Blue Marvin)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30)
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 RADIOSERA

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **L'arca di Noè**
Un programma di **Franco Franchi** e **Giangiacomo Bogogna**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Cale: After midnight (Eric Clapton) • McDonald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • Jagger: My friend John (Chris Jagger) • Holder-Lea: My town (Slade) • Van Morrison: I shall sing (Arthur Garfunkel) • Holland-Dozier: Nowhere to run (Tina Harvey) • Kaplan: Sweet song of mine (Artie Kaplan) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • De Scalzi-D'Adamo: Tornare a credere (Nt Atomic System) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Price-Peverett: Ride, ride, ride (Foghat) • Hammond-Hazlewood: Names, tags rumbers and labels (Albert Hammond) • Zesses-Fekari: Let me come down easy (Stoney) • King-Goffin: Oh no, not! my baby (Rod Stewart) • Genesis: I know what I like (Genesis) • Dr. John: Mardy gras day (Manfred Mann) • Hildebrand-Winhauer: Money making machine (Rattles) • Silverstein: The cover of rolling stone (Dr. Hook & The Medicine Show) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Bella: Proprio io (Marcella) • Entwistle: Gimme that rock 'n'roll (John Entwistle) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Korner: Sweet sympathy (Alexis Korner) • Taupin-John: Candle in the wind (Elton John) • Betts: Jessica (Allman Brothers) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Farina-Cini-Lusini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Jackson-Smith: Higher and higher (Strider) • Gotterer-Feldman-Goldstein: Sorrow (David Bowie) • Stewart: Dance to the music (Keef Hartley Band)
— *Panettone Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Massimo Villa** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

23,40 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Filomusica**

9,25 *Mitologia del West: il western durante la II guerra mondiale. Conversazione di Tito Guerrini*

9,30 **Le Sinfonie per archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 3 in mi minore: Allegro di molto - Andante - Allegro; Sinfonia n. 7 in re minore: Allegro - Andante amorevole - Minuetto e Trio - Allegro molto (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 « Linz »: Adagio, Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Pierre Gaviniés: Concerto in fa maggiore op. 4 n. 2, per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro (Violinista Claire Bernard - Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Paul Dukas: La Péri, balletto. Fanfare pour précéder « La Péri » - « La Péri », poema danzato (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Gli altri e noi, a cura di Silvano Balzola e Gladys Engely, con la partecipazione del prof. Ferdinando Montuschi

11,30 Centenario della nascita di Guelfo Civinini. Conversazione di Ferruccio Monterosso

11,40 **Musiche di Georg Friedrich Haendel**
Suite in re minore n. 3 per cembalo: Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e Variazioni - Presto (Clavicembalista Thurston Dart); Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra: Allegro - Andante - Adagio, Allegro (Organista Albert De Klerk - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Anthon van der Horst)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
I viandanti
Opera in un atto (Azione di Vittorio Andreaus)
Musica di Salvatore Allegra

Il poeta	Gino Sinimberghi
Il soldato	Vittorio Sanipoli
Il bevitore	Luciano Alberici
La cortigiana	Dora Minarchi
La vergine	Leda Celani
Il viandante	Ferruccio Mazzoli
Il locandiere	Raffaele Giangrande
Il giocatore	Renzo Giovanpietro

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore
Maestro del Coro Giulio Bertola

13 — La musica nel tempo
GOFFREDO PETRASSI: LA FEDE NELLA FORMA
di **Gianfranco Zàccaro**
Goffredo Petrassi: Concerto n. 1 per orchestra: Allegro - Adagio - Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francisco Savin); Trio per archi (Trio à cordes Français: Gerard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello); Concerto n. 7 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Colin Davis
Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orchestra Sinfonica della BBC) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante con moto - Alla polacca (Clarinettista Gervase de Peyer - London Symphony Orchestra) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto (Orchestra da camera inglese) • Igor Strawinsky: La sagra della primavera, quadri della Russia pagana: L'adorazione della terra - Il sacrificio (London Symphony Orchestra)

16 — **Liederistica**
Karl Loewe: Quattro Ballate (Josef Greindl, basso; Hertha Klust, pianoforte) • Johannes Brahms: Cinque Lieder op. 32 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte)

16,30 **Pagine pianistiche**
Sergei Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36 (Pianista Vladimir Horowitz) • Frédéric Chopin: Tre Mazurke op. 7 (Pianista Adam Harasiewicz)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **Concerto della pianista Ornella Vannucci-Trevese**
Ferruccio Busoni: Sei Preludi op. 37: n. 2 Andantino sostenuto - n. 3 Andante con moto - n. 4 Allegretto (in carattere di danza) - n. 6 Moderato (in carattere d'un corale) - n. 8 Allegro moderato - n. 12 Andantino; Due Elegie, da « Sette nuovi Pezzi »: Corale (« Choralvorspiel ») - Berceuse

18,30 **Musica leggera**

18,45 **GLI INVALIDI NELLA SOCIETA' D'OGGI**
a cura di **Giuseppe Tolla**
2. Nuovi mezzi e tecniche di cura

19,15 Concerto della sera
Niccolò Jommelli: Trio-Sonata in re maggiore, per flauto, oboe e clavicembalo (Trio di Milano) • Robert Schumann: Sei duetti per mezzosoprano e baritono (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte (Pianista Maureen Jones) • Camille Saint-Saëns: Settimino op. 65 per tromba, archi e pianoforte (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Sergei Rachmaninov: Suite n. 2 op. 17 per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **QUINTA SETTIMANA DELLA NUOVA MUSICA IN CHIESA DI KASSEL**
Hans Peter Haller: Variationen per organo con elaborazione elettronica (1973) (Werner Jacob, organo - Studio Sperimentale della Fondazione Heinrich Strobel - Regia del suono Hans Peter Haller) • Wolfgang Wiemer: Kontexturen per soprano, basso, tromba, batteria, organo e nastro magnetico (1972) (Uta Spreckelsen, soprano; Erik Stumm, basso; Statis Mogenis, tromba; Siegfried Fink, batteria; Wolfgang Wiemer, organo - Direttore Klaus Martin Ziegler) • Hans Darmstadt: Media vita per voci e strumenti modulati elettricamente (1970-'73) (Solisti del Complesso vocale di Kassel; Werner Jacob, organo - Direttore Klaus Martin Ziegler) • Werner Heider: Stundenbuch per dodici voci e dodici strumenti a fiato (1972) (Complesso strumentale e Coro della Chiesa Oskar di Stoccolma diretti da Torsten Nilsson)
(Registrazione effettuata il 26 aprile 1973 dalla radio di Francoforte)

22,20 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**

22,40 Libri ricevuti

22,55 Il Conrad di Emilio Cecchi. Conversazione di Giovanni Passeri
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.
0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PREMIATI LA 3M ITALIA E IL GRUPPO LEPETIT

Il mondo più qualificato della pubblicità sul punto vendita — tecnici e imprenditori che operano non soltanto in Milano ma in tutta Italia — ha partecipato alla manifestazione che ha avuto luogo in Milano, alla Terrazza Martini, per la consegna del Premio Punto d'Oro alla 3M ITALIA S.p.A. e al Gruppo LEPETIT S.p.A.

La manifestazione è stata presieduta dal dr. Claudio Procaccini, presidente dell'Associazione Pubblicità Punto Vendita, che ogni anno bandisce questo Premio e con la sua attività contribuisce al potenziamento di questo particolare settore della pubblicità.

Medaglie d'oro sono state conferite alle aziende produttrici Karl Steiner e Robots nonché ai designers che hanno manifestato il più alto livello di creatività nel campo della pubblicità sul punto vendita.

TV 21 novembre

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Francesco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
4° puntata
(Replica)

13 — Ore 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(S.I.S. - Piselli Findus - Yoplait - Ava lavatrice - Maionese Sasso - Shampoo Libera & Bella)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,40 Insegnare oggi
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
La vita nella scuola
Regia di Alberto Ca' Zorzi
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesareo, Assunto Quadrio
L'ambiente educativo

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - **Alla scoperta della natura** - (2°) Differenza nelle cose, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Paola Turrini - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media
Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - **La canzone gastronomica,** di Sandro Brugnolini - Regia di Priscilla Contardi

16,40 Scuola Media Superiore
Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pacini - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier e Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (3°) **Strumenti astronomici**

per i più piccini

17 — Tanto per giocare
Un programma di Emanuela Bompiani Positano
Presenta Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino

17,15 Piccolo paese
Un segreto
Soggetto e pupazzi di Gordon Murray
Distribuzione: BBC

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Baravelli Jackson - Harbert S.a.s. - Latteria Centrale Val di Non - Lima trenini elettrici - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 Napo, orso capo
Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
Operazione talpa
Distr.: C.B.S.

18,15 Lasciamoli vivere
Lo stagno del castoro
Un documentario di Jack Nathan
Prod.: « Free to Live - Productions LTD » - Canada

ritorno a casa

Gong
(Pocket Coffee Ferrero - Shocking Line Edison - Panificati Linea Buitoni)

18,45 Opinioni a confronto
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Gong
(BioPresto - Formaggio Tigre - Conad - Finish Soilax)

19,15 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Canzone popolare e cambiamento sociale
a cura di Sabino Acquaviva e Roberto Leydi
con la collaborazione di Laura Benzi
Regia di Mario Morini
4° puntata

(Il Nazionale segue a pag. 96)

mercoledì

ORE 13

Federica Taddei partecipa alla rubrica

ore 13 nazionale

Come e dove è nato il fumetto, che cosa ha rappresentato e rappresenta nel costume italiano, è l'argomento della puntata di Ore 13. *Il servizio, realizzato da Graziella Civiletti, Mirella Fulvi e Federica Taddei, traccia una breve storia del fumetto con particolare riferimento al nostro Paese. In studio ne parla Sergio Trinchero, uno studioso del fumetto che ha scritto anche dei libri sull'argomento. Partendo dal musical, dalle comiche e dai cartoni animati, come predecessori dei fumetti, Trinchero spiega che, mentre per il musical e il cinema dovranno passare venti anni prima che diventino d'autore, il fumetto ha subito qualità artistiche e pittoriche. Si passa, quindi, ad esaminare il cammino che il fumetto ha compiuto per giungere in Italia e le trasformazioni che ha subito (didascalie prolisse, censure, alterazione del racconto ai fini esaltativi di un certo tipo d'uomo) prima e dopo la seconda guerra mondiale. A questo punto Arnoldo Foà legge il decalogo scritto da F. T. Marinetti nel 1939 su un certo tipo di tematica obbligatoria dell'epoca e al quale dovevano ispirarsi gli autori di fumetti. Col dopoguerra il fumetto cambia, si evolve, gli autori sono alla ricerca di una nuova tecnica pittorica, di nuovi spazi, di nuove dimensioni. E ne dà un esempio Bonvi, autore di nuovi personaggi, il quale disegna alcuni fumetti in studio. Mostra, cioè, come nascono le strisce che conquistano sempre più spazio sui giornali.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Alla scoperta della natura (I ciclo).

Il titolo di questa seconda trasmissione del ciclo è « differenza nelle cose ». Si tratterà questa volta di far riflettere il bambino sulle differenze e sulle uguaglianze. (La trasmissione sarà replicata giovedì 22 alle 10,30).

MEDIE: Oggi cronaca: la canzone gastronomica.

In questa trasmissione si affronta il tema della canzonetta che nasce per essere venduta e diffusa, e che pertanto è spesso costituita da pochi contenuti elementari cui il pubblico medio reagisce positivamente. Entro certi limiti la canzone di consumo può rappresentare un canale di sfogo per una serie di tensioni; il problema nasce quando questo modello diventa sostitutivo di ogni altra esperienza intellettuale. (La trasmissione verrà replicata giovedì 22 alle 10,50; sabato 24 alle 16,20 e lunedì 26 alle 10,50).

SUPERIORI: Il cielo: introduzione all'astrofisica - Strumenti astronomici.

La ricerca astronomica si basa principalmente sul telescopio ottico usato insieme alla fotografia e sul radiotelescopio. Nel corso di questa puntata i telespettatori vedranno come funziona il famoso telescopio di Monte Palomar in California e come funziona il radiotelescopio di Arecibo in Portorico, il più grande strumento astronomico che esista oggi nel mondo. (La trasmissione verrà replicata giovedì 22 alle 11,10).

OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

Nella rubrica Opinioni a confronto *che periodicamente chiama attorno ad un tavolo studiosi ed esperti per affrontare in forma semplice, quasi familiare, temi di largo interesse si parla questa sera del problema delle carceri. Questo scambio di opinioni rientra nello spirito e negli obiettivi della rubrica, in quanto ripropone in uno studio televisivo argomenti che sono oggetto di conversazioni frequenti non solo nelle nostre famiglie. Il sottosegretario alla Giustizia Erminio Pennacchini, il magistrato Antonino Loiacono e lo studioso di psicologia Luigi Meschieri, nella conversazione diretta da Giuseppe Bozzini, parlano di un diverso modo di far scontare le pene e del come favorire un più rapido recupero umano e civile dei detenuti per un loro reinserimento nella società.*

SAPERE: Canzone popolare e cambiamento sociale Quarta puntata

ore 19,15 nazionale

La maniera di raccontare varia nel tempo e nelle diverse culture. La cultura popolare privilegia l'espressione orale contro l'espressione scritta, tipica della cultura borghese. Questa puntata esamina appunto la canzone popolare dal punto di vista delle differenze fra cultura orale e cultura scritta. Analizzando le forme ricorrenti della cultura popolare ci si sofferma sull'esempio della « ballata ». All'altro estremo della evoluzione culturale, la cultura di massa non si presenta come cultura scritta ma audiovisiva, che ha sostituito alla parola l'accoppiamento suono-immagine. Ciò ha riflessi importanti nel consumo « popolare » della musica leggera.

TV 21 novembre

N nazionale

(segue da pag. 94)

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Caffè Mauro - Olio semi di soja Lara - Ricciarelli Perugina - Svelto - Pannolini Lines 75 - Amaro Dom Bairo - Venus Cosmetici - Confetto Falqui)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Cachet dr. Knapp - Aperitivo Rosso Antico - Arredamenti componibili Germal - Camomilla Montania)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Confezioni regalo Vecchia Romagna - Bel Paese Galbani - Macchine per cucire Singer - Margarina Star Oro - Cera Overlay - Caffè Hag)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Lubiam Confezioni Maschili - (3) Brionvega Radio Televisione - (4) Caffè Splendid - (5) Super Lauril per lavatrice

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Gamma Film - 3) M. G. - 4) Recta Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

— *Endotèn Helene Curtis*

21 — UN CASO DI COSCIENZA

Un programma a cura di Enzo Biagi
con la collaborazione di Franco Campigotto
Prima puntata
Quando l'uomo è solo

Doremì

(Grappa Fior di Vite - Rank Xerox - Coperte di Somma - Miele Ambrosoli - Linea Cosmetica Rujel - Aperitivo Cynar)

22 — Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2

(Grappa Julia - Ebo Lebo - Biscotti al Plasmon)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— **Educarsi alla salute**
Le intossicazioni voluttuarie
a cura di Alessandro Ciocci
Regia di Guido Gomas

— **Testimonianze dello spirito**
La comunità di Taizè
a cura di Giorgio Straniero e Gabriele La Porta
Consulenza di Giuseppe Rovea
Regia di Santi Colonna

— **L'economia cos'è**
L'occupazione
a cura di Alberto Zuliani
Regia di Alessandro Sartori

18-18,40 TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Francesco Falcone

— **Arte**
La città medioevale (3°)
a cura di Stefano Ray
Regia di Pier Francesco Bargellini

— **Economia**
La riforma agraria
a cura di Giorgio Amadei
Regia di Paolo Luciani

21 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(L'Assorbibilissima Kaloderma - Vini Bolla - Cioccolato Duplo Ferrero - Pressatella Simmenthal - Manufatti in Cuoio - Camomilla Sogni Oro - Last Casa)

— *Ricciarelli Perugina*

21,20 40 PISTOLE

Film - Regia di Samuel Fuller
Interpreti: Barbara Stanwyck, Barry Sullivan, Dean Jagger, Robert Dix, Eve Brent
Produzione: 20th Century Fox

Doremì

(Fabello - Whisky Ballantine's - Ananas fresco Costa d'Avorio - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Gala S.p.A. - Cera Grey)

22,40 Una scultura in fabbrica

di Sandro Cane e Giuditta Rinaldi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Thibaud
Die Abenteuer eines Kreuzritters
10. Folge
Regie: Jospeh Drimal
Verleih: Le Réseau Mondial

19,55 Die Kunst des Restaurierens
Ein Film von Wolfgang Tichy

20,10 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

mercoledì

UN CASO DI COSCIENZA
Prima puntata: Quando l'uomo è solo

Enzo Biagi ha curato la trasmissione con la collaborazione di Franco Campigotto

ore 21 nazionale

Quali problemi di coscienza, oltre a quelli terribili della sofferenza e della impossibilità di una lotta efficace, deve affrontare l'uomo di fronte al suo più grande nemico, il cancro? Il malato è meglio che sappia o che ignori? E chi gli sta vicino, è meglio che taccia o che gli sveli la verità? È conviene tentare il tutto per tutto col rischio di anticipare il momento della fine, o ricorrere a qualche palpiativo che conduca « serenamente » alla morte o addirittura « aiutare » il destino a farla finita per sempre? Ma il male è poi veramente una « sentenza senza appello »? A questo e a vari altri interrogativi Enzo Biagi tenterà di dare una risposta; anzi, la farà dare direttamente da persone che hanno vissuto e vivono la realtà di questo dramma: l'attore Van Johnson e il giornalista Stewart Alsop, che combattono tenacemente la loro battaglia già data perduta; il commediografo Robert Anderson, che assistette la moglie condannata; la signora Jael Wertenbaker, che non ebbe il coraggio di opporsi alla decisione del marito sofferente di rinunciare alla vita. (Servizio alle pagine 34-39).

TVM '73

ore 17 secondo

Di particolare interesse è, nell'odierna puntata, il servizio dedicato alle intossicazioni cosiddette voluttuarie, quelle cioè provocate da elementi quali il fumo, la droga e l'alcool. A questo proposito ci si sofferma sulle dimensioni del fenomeno, sui danni derivanti dall'abuso di queste sostanze e sulle possibili prevenzioni, specie per quanto riguarda i bambini e gli adolescenti. La presentazione della Comunità di Taizé è il tema del secondo servizio di oggi. I preti protestanti che si trovano a Taizé, un paesino della Francia, tentano di far vivere lo spirito ecumenico a giovani di tutte le religioni che si recano lì da tutto il mondo per trascorrere periodi di riflessione e di vita comunitaria. Proprio a Taizé, nel '74, verrà celebrato il primo Concilio dei giovani, una tappa essenziale nel cammino dell'umanità verso l'incontro spirituale di tutti i cristiani. Infine, la rubrica affronta il tema dell'occupazione della manodopera, problema sempre scottante e direttamente collegato allo stato di salute dell'economia.

40 PISTOLE

ore 21,20 secondo

Va in onda un film girato nel 1957 da Samuel Fuller, noto per alcune pellicole interessanti quali Verboten, La tortura della freccia *e* La vendetta del gangster, *e interpretato da Barbara Stanwyck, Barry Sullivan e altri attori di sicuro richiamo. La vicenda raccontata in* 40 pistole *si impernia su Jessica, una ricca proprietaria di Tombstone, la quale ha una singolare guardia del corpo, composta da quaranta uomini. Un agente federale, Glenn Barrel, viene inviato con due suoi fratelli nella città per indagare su alcuni recenti atti di violenza. Morris, fratello minore di Jessica, ferisce un povero diavolo e Glenn costringe lo sceriffo Logan ad arrestarlo. In seguito a una compiacente testimonianza, Morgan viene prosciolto. Glenn tenta, senza successo, di ristabilire la verità. Morris uccide uno dei fratelli di Glenn e Jessica gli suggerisce di arrendersi, ma il giovane tenta di fuggire e Glenn lo uccide. Jessica può ora avere un dialogo con Glenn e forse, con l'amicizia di lui, cambiare vita.*

radio

mercoledì 21 novembre

calendario

IL SANTO: S. Rufo.

Altri Santi: S. Celso, S. Clemente, S. Demetrio, S. Onorio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,37 e tramonta alle ore 17,55; a Milano sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,32; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1694, nasce a Parigi Voltaire.

PENSIERO DEL GIORNO: L'indipendenza del pensiero è la più nobile aristocrazia. (A. France).

Rita Della Torre è fra le cantanti ospiti del «Mattiniere» che va in onda alle ore 6 sul Secondo Programma. Presentatore è Adriano Mazzoletti

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «A tu per tu con i giovani», dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - «La Porta Santa racconta», figure ed episodi degli Anni Santi, a cura di Luciana Giambuzzi - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Le Pape et l'Audience générale. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. **21,45** Report from the Vatican. **22,30** La Audiencia general del Papa. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bella la musica. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Canzoni romane. **13,25** Softy sound con King Zeran. **13,40** Orchestre varie. **13,55** Informazioni. **14** (Da Atene): Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio: Grecia-Svizzera. **15,40** Solisti strumentali. **16** Informazioni. **16,05 La radice quadrata.** Atto unico di Giorgio Buridan. L'infermiera: Maria Conrad; Il generale: Alfonso Cassoli; La contessa: Maria Rezzonico. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. **16,35** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Passeggiata in nastroteca. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Melodie di ieri. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. **21 ...E mi sont Carlo Porta, milanes.** Radioscene della vita di Carlo Porta, a cura di Maria Azzi Grimaldi. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La «Costa dei barbari».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». **14** Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». **17** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **Giuseppe Verdi:** Notturno «Guarda che bianca luna» per tre voci, flauto e pianoforte; **Leos Janacek:** Leggenda per violoncello e pianoforte; **Aaron Caplet:** «Inscriptions champêtres» per coro femminile a cappella; **Manuel De Falla:** «El Retablo De Maese Pedro», tratto da «El Ingenioso Cavallero Don Quijote de la Manca» di Miguel de Cervantes. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Liriche di Alban Berg.** Sieben frühe Lieder (Bethany Beardslee, soprano - Orchestra Sinfonica Columbia). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** «Novitads». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Aimo presenta momenti delle «Giornate di musica da camera nuova» di Witten, edizione 1973. **Tim Souster:** «Spectral» per viola, sistema di ritardo e tre sintetizzatori - Complesso Intermodulation di Cambridge; **Krzysztof Penderecki:** «Ecloga VIII» per sei voci maschili - Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Clytus Gottwald. **20,45** Rapporti '73. Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Benedetto Marcello: Introduzione, Aria e Presto (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Franz Schubert: Rosamunda, ouverture (Orchestra Sinfonica dei Concerti di Stato Ungherese diretta da Andras Korody) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Larghetto maestoso - Allegretto moderato (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Riccardo Muti) • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**

(II parte)

François Couperin: Sonata a tre «La visionnaire» per oboe, violino, fagotto e cembalo (Complesso di strumenti antichi «Ricercare» di Zurigo) • Joaquin Turina: Sinfonia sivigliana: Panorama - Sul Guadalquivir - Festa a San Juan de Aznalfarache (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ataulfo Argenta)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Tessuto-Salerno: Giovane amore (Mario Tessuto) • Scandolara-Castellari: Domenica sera (Mina) • Fiorelli-Ruccione: Serenata celeste (Claudio Villa) • Anonimo: Amore mio non piangere (Anna Identici) • Pisano-Alfieri: Carrettiere napulitano (Sergio Bruni) • Daiano-Zara: Storia di periferia (I Dik Dik) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Testa-Sciorilli: Non pensare a me (Caravelli)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **SPECIAL**

OGGI: GIANRICO TEDESCHI

Testi di **Gianrico Tedeschi**

Regia di **Filippo Crivelli**

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**

Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

Obras: Wounded knee (Los Cachaos) • Rozenstraten-Vascal-Rendall: Shalom, shula, shalom (Ronnie Podlas) • Albertelli-Riccardi: Tetti rossi di casa mia (Milva) • Facchinetti-Negrini: Infiniti noi (I Pooh) • Bottazzi: Tanto per parlare (Antonella Bottazzi) • Venditti-Giuliani-Venditti: Ciao uomo (Antonello Venditti) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Limiti-Cavallaro: Amore amaro (Marisa Sacchetto) • Pace-O'Sullivan: Era bella (I Profeti) • Serengay-Vecchioni-Chiaravalle: Cicati cikà (Le Figlie del Vento) • Cucchiara: Molly may (Tony Cucchiara) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni • Monti-Zauli: Alleluia e Sartana (Orchestra e coro Elvio Monti)

17,55 **I TRE MOSCHETTIERI**

di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 3° *episodio*

Aramis	Warner Bentivegna
D'Artagnan	Franco Graziosi
Porthos	Carlo Hinterman
Athos	Dario Mazzoli
Planchet	Giampiero Becherelli
Bazin	Emilio Marchesini
Mousqueton	Enrico Bertorelli
Bonacieux	Franco Scandurra

Regia di **Andrea Camilleri**

(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 **NOVITA' ASSOLUTA**

Flashback di **Guido Piamonte**

Richard Strauss: «Arabella» — Dresda, Staatsoper, 1° luglio 1933

18,40 Programma per i ragazzi

PRIMA VI CUNTO E POI VI CANTO

Viaggio musicale nel Sud, a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Otello Profazio

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,30 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri a cura di **Pina Carlino**

Testi di **Giorgio Zinzi**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**

Il gioco sulla scala

Radiodramma di **Pia D'Alessandria**

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Daniele	Aldo Reggiani
Anna	Angela Pagano
Rosa	Francesca Siciliani
La nonna	Edda Soligo
Alberto	Iginio Bonazzi
Hans	Mario Brusa
Madre di Anna	Anna Bolens
Giovanni	Emilio Cappuccio
Madre di Daniele	Anna Caravaggi
Una voce maschile	Alberto Marchè
Un'altra voce maschile	Antonio Lo Faro
Una voce femminile	Evelina Gori
Un'altra voce femminile	Linda Scalera
La ragazza inglese	Dina Braschi

Regia di **Ernesto Cortese**

22 — **Gli hobbies**

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 **CONCERTO OPERISTICO**

Baritono **Giulio Fioravanti**

Soprano **Gloria Davy**

Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto: Sinfonia • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu» • Claude Debussy: L'enfant prodigue: Aria di Lia • Ruggero Leoncavallo: Zazà: «Zazà, piccola zingara» • Giacomo Puccini: Turandot: «Signore ascolta» • Giuseppe Verdi: La Traviata: «Di Provenza il mar, il suol»; Otello: «Ave Maria» • Ambroise Thomas: Amleto: Brindisi • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: «D'amor sull'ali rosee» - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Dik Dik e Memo Remigi**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
L. Cherubini: L'osteria portoghese: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L. Rosada) • W. A. Mozart: Il flauto magico: « Ach, ich fuhl's » (Sopr. P. Lorengar - Orch. Filarm. di Vienna dir. G. Solti) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Il pallor funesto, orrendo » (M. Callas, sopr.; T. Gobbi, bar. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafin) • R. Leoncavallo: I Pagliacci: « No, pagliaccio non sono » (Ten. C. Bergonzi - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

3° episodio

Aramis	Warner Bentivegna
D'Artagnan	Franco Graziosi
Porthos	Carlo Hinterman
Athos	Dario Mazzoli
Planchet	Giampiero Becherelli
Bazin	Emilio Marchesini
Mousqueton	Enrico Bertorelli
Bonacieux	Franco Scandurra

Regia di **Andrea Camilleri**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
E così per non morire (Ornella Vanoni) • A serenata 'e Pulecenella (Sergio Bruni) • Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • L'aquila (Lucio Battisti) • Pazza idea (Patty Pravo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Bruno Martino**, **Sandra Milo**, **Franca Valeri**, **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Aloise: Una piccola poesia (Marisa Sannia) • King: Mary my love (Jonathan) • Riccieri-Cassia-Bonfanti: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Jagger-Richard: Sad day (The Rolling Stones) • Loy-Altomare: Insieme a te tutto il giorno (Loy-Altomare) • Bixio-Lepore: Lettera da un carcere femminile (Malia Rocco) • Vecchioni-Serengay: Cicati cikà (Le Figlie del Vento)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Strawbs: And wherefore (Strawbs) • Van Morrison: I shall sing (Arthur Garfunkel) • Entwistle: Gimme that rock 'n' roll (John Entwistle) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Kaplan: Sweet song of mine (Artie Kaplan) • Osmonds: One way ticket to any where (The Osmonds) • Dylan: A hard rain's a gonna fall (Bryan Ferry) • Williams: Baby please don't go (Budgie) • Dossena-Farina-Lusini-Cini-Migliacci: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • De Scalzi-D'Adamo: Tornare a credere (I New Trolls) • Honder-Lea: My town (Slade) • Clements: Meet me on the corner (Lindisfarne) • Ahlander: Come on (N.Q.B.) • Reed: I'm wait for the man (Lou Reed) • Cale: After midnight (Eric Clapton) • Young: Time fades away (Neil Young) • Wolf Justman: Don't try to hide it (J. Geils Band) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Brewer: We're an american band (Grand Funk) • Seat: Standing on a mountain top (Seals e Croft) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Hammond-Hazlewood: Down by the river (Albert Hammond) • Blue-De Paul: Dancing in a saturday night (Barry Blue) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Genesis: I know what I like (Genesis) • Wood: Songs of praise (Roy Wood) • Goffin-King: Oh no, not! My baby (Rod Stewart) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet)
— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,40 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Filomusica**

9,25 *Classicità e modernità di Federico Tozzi. Conversazione di Renzo Bertoni*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il vostro domani, a cura di Pino Tolla

10 — **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Brahms: Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marcel Cervera, violoncello; Pier Narciso Masi, pianoforte) • Carl Loewe: Liriche su testi di Wolfgang Goethe: Lynceus, der Türmer, auf Fausts Sternwarte singend, op. 9 - Ich denke dein, op. 9 - Gottes ist der Orient, op. 22 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Mikail Glinka: Trio pathetique in re minore: Allegro moderato - Scherzo (Vivacissimo) - Largo - Allegro con spirito (Trio « I Nuovi cameristici »: Franco Pezzullo, clarinetto; Giorgio Menegozzo, violoncello; Sergio Fiorentino, pianoforte)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
A ognuno il suo mestiere: « L'idraulico », a cura di Carlo Romano, Giuliano Malizia e con la collaborazione di Consuelo Priasco

11,40 **Archivio del disco**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante - Allegro con anima - Andante cantabile - Valse - Allegro moderato - Finale: Andante maestoso, Allegro vivace (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Willem Mengelberg)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Girolamo Arrigo: Episodi per soprano e quattro flauti (Silvya Brigham, soprano; Severino Gazzelloni, flauto): Serenata (Chitarrista Bruno Battisti D'Amario) • Francesco D'Avalos: Invocazione da 2 frammenti di Shelley per voce femminile, flauto, violoncello e pianoforte (Irene Oliver, soprano; Conrad Klemm, flauto; Alfredo Stengel, violoncello; Mario Caporaloni, pianoforte) • Armando Gentilucci: Diacronie 1970, per violini e archi (Violinista Guido Furini - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone); Elegie per violino, violoncello e pianoforte (Trio Città di Milano: Leonardo Leonardi, pianoforte; Mauro Catalano, violino; Gilberto Manenti, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**
DAL CLIPPER « ALMAZ »
di **Claudio Casini**
Nikolai Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9: Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Da Shéhérazade, suite sinfonica op. 35: Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa (London Symphony Orchestra diretta da Pierre Monteux)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Robert Schumann**
IL PARADISO E LA PERI
Oratorio per soli, coro e orchestra
Gundula Janowitz e Luciana Ticinelli Fattori, soprani; Julia Hamari e Anna De Luca, mezzosoprani; Ursula Boese, contralto; Lajos Kozma e Ennio Buoso, tenori; Lothar Ostenburg, baritono; Robert El Hage, basso
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Herbert Albert**

16 — **Capolavori del Novecento**
Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni: Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Bela Bartok e Ditta Bartok-Pasztory, pianoforti; Harry Baker e Edward Rubsam, percussioni) • Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Prélude - Interlude - Finale (Christian Lardé, flauto; Colette Lequien, viola; Marie-Claire Jamet, arpa) • Ferruccio Busoni: Preludio e Fuga in re maggiore (Pianista Emile Gilels)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18 — **Le Sinfonie per archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 11 in fa minore: Adagio, Allegro molto - Scherzo (Comodo) - Schweizerlied - Adagio - Minuetto e Trio - Allegro molto (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Tesori archeologici scoperti nell'Unione Sovietica - R. Manselli: Un profilo dell'Alto Medioevo delineato dallo storico Georges Duby - L. Villari: La teoria economico-sociale del pensatore francese del '700 François Quesnay - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Nicolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò galante (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Piero Bellugi) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82: Molto moderato; Allegro moderato - Andante mosso quasi allegretto - Allegro molto (Orchestra Sinfonica della Radio di Stato Danese diretta da Erik Tuxen)

20,15 **IL PENSIERO OCCIDENTALE E LA CINA MODERNA**
5. La riscoperta della tradizione a cura di **Lionello Lanciotti**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
a cura di **Alberto Basso**
Ottava trasmissione
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. IV n. 1 per violino e archi (Violinista Felix Ayo - Complesso « I Musici ») • Johann Sebastian Bach: Concerto in sol maggiore BWV 980 per clavicembalo solo (Clavicembalista Egida Giordani Sartori) • Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore op. IV n. 6 per violino e archi (Violinista Felix Ayo - Complesso « I Musici ») • Johann Sebastian Bach: Concerto in sol minore BWV 975 per clavicembalo solo (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. VII n. 11 per violino e archi, 2° Libro (Violinista Giovanni Guglielmo - Complesso « I Virtuosi di Roma » diretto da Renato Fasano) • Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore BWV 594 (Organista Hans Heintze)

23 — **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Canzone popolare e cambiamento sociale
a cura di Sabino Acquaviva e Roberto Leydi
con la collaborazione di Laura Benzi
Regia di Mario Morini
4ª puntata
(Replica)

13 — Nord chiama Sud
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Preparato per brodo Roger - Kambusa Bonomelli - Vestro vendita per corrispondenza - Olio di oliva Dante - Somat - Formaggio Philadelphia)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Cronache italiane
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radioteleivsione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a shop - 15,20 *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie at the changing of the guard - 15,40 *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Is he in London? (Iª parte) - 6ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare
(II ciclo) Impariano ad imparare - **Libere attività espressive** - (2°) Bassorilievo, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Daniela Palladini - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **Le conquiste della tecnica** - (3°) Elettricità: Dietro l'interruttore, a cura di Francesco De Salvo, Bruno Ghibaudi, Modestino Sensale - Regia di Renzo Cerrato

16,40 Scuola Media Superiore
La retorica nella cultura d'oggi, a cura di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Mario Petrucciani, Valerio Volpini - Regia di Luigi Costantini - (3°) **Il linguaggio dell'informazione**

per i più piccini

17 — Alla scoperta degli animali
Un programma di Michele Gandin
La zanzara

17,15 La palla magica
La storia dell'uomo delle caverne
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Fila Giotto Fibra - Toy's Clan - Motta - Effe Bambole Franca - Banana Chiquita)

la TV dei ragazzi

17,45 Il pianeta dei dinosauri
a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Terza puntata
I dominatori del pianeta

18,15 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
a cura di Luciano Pinelli
Presenta Paolo Giaccio
Terza puntata

ritorno a casa

Gong
(Organi elettrotronici Bontempi - Cera Overlay - Idro Pejo)

18,45 Sapere
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gaulle
Testi di Nicola Caracciolo
Realizzazione di Tullio Altamura
3ª parte

Gong
(Manetti & Roberts - Tortellini Star - Dato - Ciocc-Ovo)

19,15 Io sottoscritto: cittadini e burocrazia
Un programma di Aldo Forbice
Realizzazione di Maricla Boggio

(Il Nazionale segue a pag. 102)

CRONACHE ITALIANE - Arti e Lettere

ore 14 nazionale

Arti figurative, mondo letterario e musicale, ovvero quanto può essere contrassegnato dall'impegno e dalla partecipazione alla vita culturale: ecco in sintesi il quadro, o meglio il contesto sul quale si impernia la rubrica di Arti e lettere *del* Telegiornale, *firmata da* Antonio Donat-Cattin *e da* Luciano Luisi. *Questo appuntamento televisivo (ogni giovedì, ore 14) si propone di offrire un panorama aggiornato degli avvenimenti culturali più significativi della settimana e intende assolvere ad una serie di esigenze legate al dibattito estetico, sempre vivace ed articolato nel* nostro *Paese.*

Non è possibile fare delle anticipazioni sui programmi della rubrica, che esce come supplemento speciale di Cronache Italiane, *dedicato alle arti e alle lettere. Infatti essa è fondamentalmente vincolata all'attualità e l'arco delle scelte, sempre vaste e complesse, comporta spesso decisioni al di là degli schemi di una qualsiasi prevedibilità. Il Premio Nobel Asturias, due volte esule dal Guatemala, di passaggio a Roma qualche mese fa, fu intervistato, senza alcun preavviso, in circostanze fortunose. Così fu per Miró, il famoso pittore catalano, di cui Arti e lettere offrì un incontro in esclusiva nel gennaio scorso.*

La trasmissione, intesa come settimanale ragguaglio degli avvenimenti artistici e letterari di maggiore spicco, intende quindi portare avanti un contributo di informazione e di chiarificazione (a livello nazionale, ma oggi anche a livello regionale), cogliendo quanto di più notevole e stimolante va svolgendosi nella vita artistica e culturale del Paese.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Libere attività espressive (II ciclo).

Questo ciclo di trasmissioni prende spunto dalle disposizioni espressive del bambino per arricchirle e potenziarle con la presentazione di tecniche e materiali diversi. Questa puntata si occuperà delle tecniche di bassorilievo e dei plastici. (La trasmissione verrà replicata venerdì 23 alle 10,30).

MEDIE: (Vedi venerdì 23).

SUPERIORI: La retorica nella cultura d'oggi - Il linguaggio dell'informazione (Prima parte).

Per catturare l'attenzione del consumatore e stimolare in lui una risposta positiva il messaggio pubblicitario ricorre a un numero limitato ma estremamente variabile di trucchi persuasivi. Questa puntata e quella che la seguirà sullo stesso argomento la prossima settimana, analizzando la struttura del linguaggio pubblicitario e i suoi particolari procedimenti di persuasione, propongono un repertorio dei mezzi retorici impiegati dai pubblicitari per introdurre le merci nella psicologia dei consumatori. (La trasmissione verrà replicata venerdì 23 alle 11,10).

SAPERE: De Gaulle - Terza parte

Un tipico atteggiamento di De Gaulle

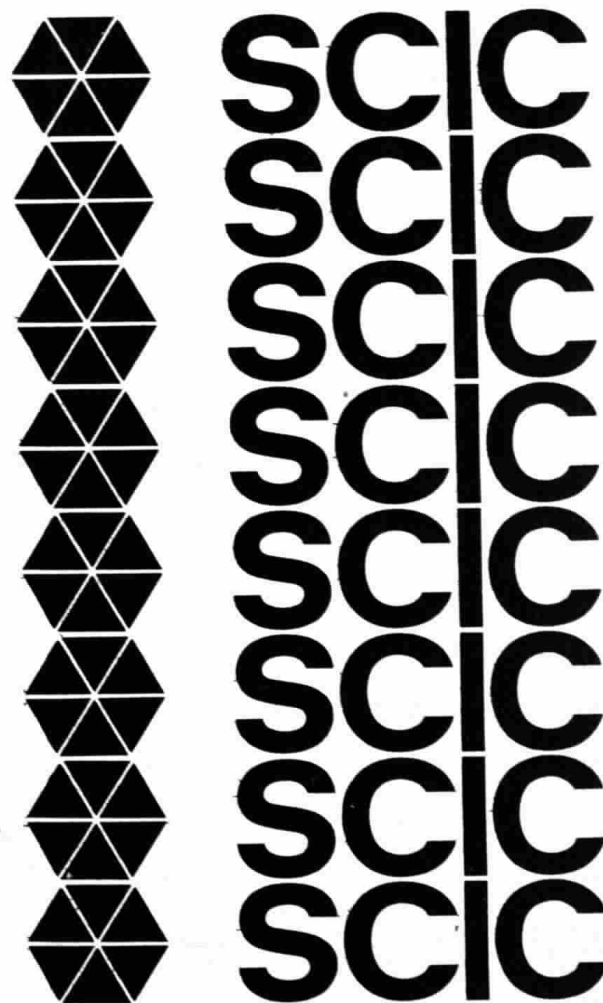
ore 18,45 nazionale

La terza e ultima trasmissione della serie dedicata a Charles De Gaulle ricostruisce le grandi linee della sua politica interna ed estera. Sono ripercorse, così, le tappe di attuazione del disegno gollista di fare di nuovo della Francia il punto di riferimento e il polo di attrazione di numerosi Paesi del mondo: l'uscita dalla NATO, la creazione di una forza atomica autonoma, le relazioni riallacciate o strette con i Paesi socialisti e quelli afro-asiatici. Un disegno che aveva nel regime interno, instaurato dopo il putsch che aveva portato De Gaulle al potere, il suo supporto più importante. La repubblica presidenziale fortemente caratterizzata da elementi personalistici, il rapporto con il popolo basato sui referendum, l'esaltazione degli elementi tecnici del governo e dell'efficienza come risolutivi dei contrasti economici e politici, il potere dei grandi apparati finanziari e industriali pubblici e privati: sono le componenti del « regime gollista » che si pose per un momento come un modello di gestione della società europea. Con le giornate del maggio 1968 che decretarono la fine dell'illusione di aver pacificato una società profondamente turbata da contraddizioni e incertezze e che segnarono l'inizio del declino politico di De Gaulle, si conclude la trasmissione.

IO SOTTOSCRITTO: CITTADINI E BUROCRAZIA

ore 19,15 nazionale

Un vasto interesse continua a suscitare il programma di Aldo Forbice sui rapporti tra cittadini e burocrazia. In questo numero viene presentato un tema di grande attualità che interessa direttamente diversi milioni di cittadini: la pensione. Data la complessità del tema, Io sottoscritto *ha « scelto » un particolare aspetto di questo problema, quello dei ricorsi di pensione. Quali sono i casi in cui un cittadino può presentare un ricorso? Come può accertare se sono stati commessi errori o « ingiustizie »? Nel filmato viene ricostruita la storia emblematica di un ricorso all'INPS. Il numero viene completato dal servizio « Un'auto da buttare ».*

TV 22 novembre

N nazionale

(segue da pag. 100)

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Varta Super Dry - Amaro Petrus Boonekamp - Olà - Selac farina lattea Nestlé - Rex Elettrodomestici - Industria Coca-Cola - Segretariato Internazionale Lana - Carrarmato Perugina)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

(Esso Uniflo - Biscotto Mellin - Pentolame Aeternum - Caffè Hag)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Ringo Pavesi - Scottex - Piselli Cirio - Vini Barbero - Olivetti - Strega Alberti Benevento)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Scic Cucine - (2) Calze collant Ergee - (3) Grappa Piave - (4) Orologi Longines - (5) Invernizzi Invernizzina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Pubblicità Beldi - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Cinemac 2 TV - 4) Zea Film - 5) Studio K

— *Ava Lavatrici*

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con la DC

Doremì

(Guaina 18 Ore Playtex - Bonheur Perugina - Confezioni Facis - Prodotti Danusa - Aperitivo Aperol - Spic & Span)

21,30 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

VOCI PER TRE GRANDI

Rassegna di giovani cantanti in onore di **Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini**

Terza trasmissione

dedicata a **Vincenzo Bellini**

Norma: Sinfonia

Soprano **Cristina D'Alpino:** *Il Pirata:* « Scena della pazzia »; Baritono **John Van Zelst:** *I Puritani:* « Ah, per sempre io ti perdei »; Soprano **Giovanna Gangi:** *I Capuleti e i Montecchi:* « Oh quante volte »; Soprano **Fiorella Pediconi:** *La Sonnambula:* « Ah non credea mirarti »; Baritono: **Alessandro Corbelli:** *Il Pirata:* « Sì, vincemmo »; Soprano **Emiko Maruyama:** *Norma:* « Casta diva » *I Puritani:* « Ah dolor! »

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi**

Maestro del Coro Giulio Bertola

Presenta Laura Bonaparte

Cronaca delle votazioni: Aba Cercato

Testi di Francesco Benedetti

Scene di Armando Nobili

Costumi di Maria Letizia Amadei

Regia di Roberto Arata

Break 2

(Distillerie Toschi - Whisky Teacher's - Orologi Omega)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

18,30 Protestantesimo

a cura di Roberto Sbaffi

Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura di Daniel Toaff

21 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Pasticcini Bel Bon Saiwa - Apparecchi fotografici Kodak - Asti Cinzano - Ente Nazionale Cellulosa e Carta - Olio di semi vari Giglio Oro - Cintura elastica Sloan - Cera Emulsio)

21,20 Cinema d'animazione

— Sirena

Regia di Raoul Servais

Distribuzione: Opera Mundi

— Tandem

Regia di Béla Ternovszky

Produzione: Hungaro Film

— *Amaro Petrus Boonekamp*

21,35 RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da **Mike Bongiorno**

Regia di Piero Turchetti

Doremì

(Dentifricio Tau Marin - Stiracalzoni elettrico Reguitti - Mandarinetto Isolabella - Super Lauril per lavatrice - Poltrone e divani UnoPi - Brodo Liebig)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegersöhne und ich

Eine Familiengeschichte mit Heli Finkenzeller u. Hans Söhnker

6. Folge: « Doppelhochzeit »

Regie: Wolfgang Jugert

Verleih: Polytel

19,55 Himalaja

Indiens Grenze gegen Mao

Ein Bericht von Gisela Bonn

1. Teil: Mönche u. Soldaten auf Vorposten »

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

giovedì

VOCI PER TRE GRANDI

ore 21,30 nazionale

Si conclude questa sera la prima parte del concorso lirico « Voci nuove » che la televisione italiana dedica all'arte di tre grandi operisti: Puccini, Donizetti, Bellini. Dalla prossima settimana s'inizierà la seconda parte, nella quale i diciotto cantanti che hanno partecipato alle tre prime trasmissioni si ripresenteranno per essere giudicati da cinquanta telespettatori estratti a sorte nelle città di Lucca, Bergamo, Catania. La puntata di questa sera, dedicata a Bellini, vedrà scendere in campo quattro soprani e due baritoni: Cristina D'Alpino, Giovanna Gangi, Fiorella Pediconi, la giapponese Emiko Maruyama, John Van Zelst, Alessandro Corbelli. I sei concorrenti interpreteranno pagine dal Pirata, *dai* Puritani, *dai* Capuleti e Montecchi, *dalla* Sonnambula, *dalla* Norma. *Sul podio il maestro Armando La Rosa Parodi che dirigerà in apertura di concerto una pagina popolarissima, spesso eseguita scissa dal contesto dell'opera: la « Sinfonia » della* Norma. *A chiusura della manifestazione l'Orchestra e Coro di Milano della RAI eseguiranno « Ah dolor! » dai* Puritani *(l'ultimo capolavoro belliniano che andò in scena nel gennaio 1835 al Teatro Italiano di Parigi con interpreti famosi quali la Grisi, il tenore Giovambattista Rubini, il Tamburini, Luigi Lablache). Maestro del coro è Giulio Bertola. Ospite della serata belliniana sarà Domenico Danzuso, critico musicale del giornale* La Sicilia *di Catania. Gli esperti chiamati a giudicare i concorrenti sono il maestro Rolando Maselli, istruttore del Coro al Massimo-Bellini di Catania, il maestro Armando Romano, vice direttore artistico del medesimo teatro, il maestro Giuseppe Patané, uno fra i più reputati direttori d'orchestra, il maestro don Giosuè Chisari, organista e insegnante di storia della musica presso il Liceo Musicale di Catania e conservatore del Museo Bellini, il soprano Maria Gentile, una cantante lirica del repertorio belliniano. Presentatrice dello spettacolo, firmato per la regìa da Roberto Arata, è Laura Bonaparte.* (Servizio alle pagine 55-58).

PROTESTANTESIMO

ore 18,30 secondo

La puntata odierna prende lo spunto dal 25° anniversario della fondazione del Consiglio ecumenico di Ginevra, per esaminare la posizione dei protestanti all'interno dell'ecumenismo. Il dialogo e la conseguente revisione di alcune posizioni dogmatiche da parte di religioni che per secoli si sentivano portatrici di verità assolute hanno permesso il superamento di ogni divergenza da guerra fredda: tappe fondamentali di ciò furono l'apertura agli ortodossi sovietici e la partecipazione dei cattolici. La prima parte della trasmissione sarà dedicata appunto alla rievocazione storica; successivamente, in studio, si cercherà, attraverso un dibattito, di approfondire il ruolo della religione protestante nell'ecumenismo.

SORGENTE DI VITA

ore 18,45 secondo

Questa settimana la rubrica tenterà, con l'aiuto in studio di un esperto, il rabbino della comunità israelitica di Napoli, di presentare, esemplificandolo, un tema di cui nel corso degli anni si è perso l'esatto significato: la cabala. Nella tradizione ebraica essa consisteva in una interpretazione della Bibbia, nell'ambito di una mistica, di una corrente di pensiero, che vuol giungere a Dio con schemi logico-razionali. Ma, mentre fino al secolo scorso era di vasto interesse, in seguito non solo questo interesse si è andato perdendo, ma se ne sono anche dimenticati gli schemi razionalistici: infatti le regole del ragionamento rimanevano patrimonio esclusivo di quei pochi proseliti delle sette cabalistiche.

CINEMA D'ANIMAZIONE

ore 21,20 secondo

Due i cartoni animati di oggi: Tandem *dell'ungherese Béla Ternovszky e* Sirena *del belga Raoul Servais. Il primo racconta di Zim e Zum, due ragazzi stanchi e disincantati che mentre vagano per la strada trovano un tandem. Nasce tra loro una discussione per stabilire chi dei due dovrà montare sul sellino anteriore. Naturalmente quello che siede dietro si guarda bene dal pedalare, sicché cambiano continuamente di posto, ma non risolvono il problema. Un vagabondo, in cambio di una mancia, accetta di occuparsi lui della guida del tandem. Zim e Zum, sistemati sul sellino posteriore, pedalano sino a perdere il fiato. L'altro cartone in programma è ambientato invece in uno spaventoso porto dove una goletta è tenuta prigioniera da gigantesche gru e da feroci creature preistoriche, simili a uccelli. Nell'orrore di questo scenario fantastico un marinaio si innamora di una sirena. Ma il loro amore non potrà mai realizzarsi.*

RISCHIATUTTO

ore 21,35 secondo

Il gioco di Mike Bongiorno tocca questa sera il traguardo della centotrentaquattresima puntata: da quando è cominciato, s'intende. Della serie 1973-'74, che è la quinta, siamo al quarto numero. Si può già dire che il meccanismo delle novità apportate al regolamento ha preso a funzionare con la necessaria lubrificazione. Dai primi sondaggi, il pubblico sembra non disapprovare la « nuova » formula; per cui è abbastanza facile prevedere che, anche in questa edizione, gli indici d'ascolto e di gradimento rimarranno agli alti livelli di sempre. Ciò si desume anche dal fortissimo numero di domande per partecipare al gioco: secondo un calcolo, approssimativo ma certamente attendibile, le « cartoline » (che poi, in realtà, sono, il più delle volte, lettere lunghissime) arrivano a una media di circa 12 mila in un anno. Lombardia, Campania, Piemonte, Toscana sono le regioni dove c'è la maggior densità di aspiranti. Un dato che conforterà gli spettatori culturalmente più esigenti: dall'inizio di Rischiatutto *ad oggi s'è andata via via registrando una progressione qualitativa nelle materie preferite.* (Servizio alle pagine 139-145).

radio

giovedì 22 novembre

calendario

IL SANTO: S. Cecilia.

Altri Santi: S. Filemone, S. Marco, S. Stefano, S. Prammazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,38 e tramonta alle ore 17,55; a Milano sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,48; a Trieste sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,31; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore lo scrittore Jack London.

PENSIERO DEL GIORNO: Il pensiero è la nobiltà dell'uomo. (A. France).

Livia Cerini anima con Augusto Bonardi e Magda Schirò « Radio domani » alle 20,10 sul Secondo. Testi e regia sono di Umberto Simonetta

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Pagine dalla « Messa per la festa di S. Cecilia » per soli, coro e orchestra, di F. J. Haydn. Interpreti: Maria Stader, soprano; Marga Höffgen, contralto; Richard Holm, tenore; Joseph Greindl, basso. Orchestra Sinfonica e Coro della « Bayerischer Rundfunk » diretti da Eugen Jochum. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - « Tavola Rotonda »: « I molti problemi che prospetta quest'anno la Giornata per l'emigrante » - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Musique religieuse polyphonique, par Mgr Rigaud, évêque de Auch. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Gewissensfreiheit im Staat als Recht zum Bekenntnis, von Paul Mikat. **21,45** Issues and Ecumenism. **22,30** Identidad cristiana en un mundo en evolucion. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione: « L'enigma della vita in E. M. Remarque », di P. Pasquale Borgomeo - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese. **8,45** E' bella la musica. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Celebri tanghi. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Raffaele Pisu e Pinuccia Galimberti presentano: **« Amorevolissimevolmente ».** Radio-appuntamento semi-romantico, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klainguti. **16,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Arie d'opera. **Gioacchino Rossini:** « Il barbiere di Siviglia, « Ecco ridente in cielo »; **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Don Giovanni »: « Il mio tesoro intanto »; **Charles Gounod:** « Faust », « Salve dimora, casta e pura ». Tenore Tullio Pane - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Temi da film. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI. « Porte aperte allo Studio 1 ». Primo Concerto. **Max Reger** (1873-1916): Concerto in fa minore op. 114 per pianoforte e orchestra (1910); **Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791): Sinfonia n. 29 in la maggiore KV 201 (1774); **Albert Roussel** (1869-1937): Concerto per piccola orchestra op. 34 (1926/27) (Pianista Maria Gloria Ferrari - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Eric Bauer). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Joseph Haydn:** Sonata in la bem. magg. (Denyse Rich, pianoforte); **V. Righini:** Sonata concertante per due clarinetti, due corni e due fagotti; **Hans Martin Linde:** Musica da camera per flauto dolce e chitarra; **C. Cavadini:** Sonatina per tromba sola; **Benjamin Sacha Horowitz:** Suite n. 2. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Musiche per organo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15** Vecchia Svizzera italiana. Partecipano Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **21,45** Ballabili. **22,15-22,30** Folclore svizzero.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto per l'orchestra di Dresda: Allegro - Largo non molto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Claudio Abbado) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro vivace, dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Nikolai Rimski-Korsakov: Sadko, quadro musicale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Liszt: Valzer di bravura (Pianista France Clidat) • Robert Schumann: Finale: Vivace, dal « Quartetto in mi bemolle maggiore » per pianoforte e archi (Quartetto « Pro Arte ») • Mikail Glinka: Variazioni sul « Don Giovanni » di Mozart (Arpista Ossian Ellis) • Pablo de Sarasate: Zingaresca, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra RCA Victor diretta da William Steinberg)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro) • Daiano: I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Calise-Rossi: Nun è peccato (Peppino Di Capri) • Bigazzi-Bella: Io domani (Marcella) • Morelli: ... E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Galdieri-Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Improvvisazione a ruota libera di **Faele** e **Pazzaglia**
Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Sette note sette

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta **Renzo Nissim**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Crema Clearasil*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Dischi e notizie presentati da **Carlo Massarini**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Memories are made of this (Ray Conniff) • Diario (Equipe 84) • Teacher I need you (Elton John) • Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Get down (Gilbert O'Sullivan) • Storia di periferia (I Dik Dik) • Te vojo bene (I Vianella) • Close to you (Dionne Warwick) • L'uomo (Osanna) • Che cosa c'è (Ornella Vanoni) • Perché ti amo (Camaleonti) • Io straniera (Mia Martini) • The coldest days of my life (Chi-Lites) • Forever and ever (Demis Roussos) • Birds of fire (The Mahuishnu Orchestra)

17,55 **I TRE MOSCHETTIERI**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° episodio

D'Artagnan	Franco Graziosi
Aramis	Warner Bentivegna
Athos	Dario Mazzoli
Porthos	Carlo Hinterman
Planchet	Giampiero Becherelli
Bonacieux	Franco Scandurra
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi

Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 **I Protagonisti**
PABLO CASALS
a cura di **Michelangelo Zurletti**

18,40 Programma per i ragazzi
MONGIUÀ! MONGIUÀ! MONGIUÀ!
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Carlo Magno: Carlo Alighiero; Il guerriero: Dante Biagioni; Guido di Borgogna: Alfredo Bianchini; Rudello: Roberto Chevalier; Il cantastorie: Nino Dal Fabbro; Il portatore: Werner Di Donato; Foschina: Anna Maria Sanetti e: Alessandro Berti, Ugo Chiti, Enrico Del Bianco, Gianni Esposito, Mirio Guidelli e Rinaldo Mirannalti
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1973)
Corvi-Panzuti: Alleluja (Mauro Giordani) • Parenzo-Romanoni: Chissà (Noris De Stefani) • Caruso-Di Paola: Mi dicevi (Gianni Lacommare) • Lejour-Palma: Ho già pronta la valigia (Manila) • Lombardi-Braconi: E' giorno, è notte (Gianni Giuffrè) • Bassetti-Sandoli: Fantastica Venezia (Nilla Pizzi)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la DC

21,45 **LE SCIENZE FANTASTICHE**
a cura di **Paolo Bernobini**
1. La medicina e gli stregoni

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Marcella (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni e Fausto Cigliano**
Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore • Lauzi-Carlos: Dettagli • Calabrese-Donà-Lama: Sto male • Califano-Beretta-Reitano: Una ragione di più • Tenco: Vedrai • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje • Donizzetti: Me vojo fa 'na casa • Russo-Nutile: Mamma mia che vo' sape' • Faraone-Ruggeri: Lu primm'ammore • Anonimo: Lu cardillo
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° *episodio*

D'Artagnan	Franco Graziosi
Aramis	Warner Bentivegna
Athos	Dario Mazzoli
Porthos	Carlo Hinterman
Planchet	Giampiero Becherelli
Bonacieux	Franco Scandurra
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi

Regia di **Andrea Camilleri**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Panzeri-Rastelli-Sciorilli: Non si fa l'amore quando piove (Gigliola Cinquetti) • Carrisi: Risveglio (Al Bano) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Mogol-Battisti: Vendo casa (I Dik Dik) • Albertelli-Soffici: Cosa penso di te (Mina)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Molinari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Morricone: La cosa buffa (Nicola Samale) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Michalke-Lysy: This is love (Joe Curtis) • Bixio-Cherubini: Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Harrison: Give me love (George Harrison) • Evangelisti-Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Michaele-Sebastian: He (Today's People)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Radio domani**
Radiocronache del nostro futuro con **Augusto Bonardi, Livia Cerini** e **Magda Schirò**
Testi e regia di **Umberto Simonetta**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Wood: Songs of praise (Roy Wood) • Holder-Lea: My town (Slade) • Van Morrison: I shall sing (Arthur Garfunkel) • Bown: Chicago's got me (Andy Bown) • Kaplan: Yesterdays children (We are one) (Artie Kaplan) • Henley-Frey-Nixon: Out of control (Eagles) • Mc Donald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • Fiddler: Rising sun (Medicine Head) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Migliacci-Farina-Dossena-Lusini-Cini: Vidi che un cavallo ((Gianni Morandi) • Medley: Twist and shout (Triton's Johnny) • King-Goffin: Oh no, not! my baby (Rod Stewart) • Moroder-Bellotti: Today's tomorrow (Crush) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • De Scalzi: Butterfly (N. T. Atomic System) • Winwood-Capaldi: Empty pages (B.S.T.) • Chinn-Chapman: Ballroom blitz (The Sweet) • Bella: Proprio io (Marcella) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Genesis: I know what I like (Genesis) • Dylan: A hard rain's a gonna fall (Bryan Ferry) • Cale: After midnight (Eric Clapton) • Holland-Dozier: I can't help myself (Donnie Elbert) • Young: Time fades away (Neil Young) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Manston-James: Gerdundula (Status Quo) • Allman: Wasted words (Allman Brothers) • Kaye-Kaplan: I wanna hear rock'n roll music (Nob) • Hensley: Stealin' (Uriah Heep) • Williams: Baby please don't go (Budgie)
— *Glove Jeans and Jackets*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Raffaele Cascone** presenta:
Popoff
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,40 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Filomusica**

9,25 *Shaikh Fèvzi, poeta persiano dei Balcani. Conversazione di Osvaldo Ramous*

9,30 **Le Sinfonie per archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro vivace - Andante - Presto; Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore: Allegro - Minuetto e Trio - Prestissimo (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

10 — **Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Fantasia op. 79, per flauto e arpa (Christian Lardé, flauto; Marie-Claire Jamet, arpa) • Albert Roussel: Suite op. 14: Prélude - Bourrée - Sicilienne - Ronde (Pianista Jean Doyen) • Arnold Schoenberg: Serenata op. 24 per sette strumenti e voce di basso: Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto del Petrarca n. 217 - Scene di danza - Romanza - Finale (Louis Jacques Rondeleux, basso; Guy Deplus, clarinetto; Louis Montaigne, clarinetto basso; Paul Grund, mandolino; Paul Stingl, chitarra; Luben Yordanoff, violino; Serge Collot, viola; Jean Huchot, violoncello - Direttore Pierre Boulez)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Sergius Yakobson: Il collezionista russo di cinquanta Picasso e trentotto Matisse

11,40 **Presenza religiosa nella musica**
Franz Schubert: Magnificat in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Vienna e «Akademie Kammerchor» diretti da Max Goberman) • Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, archi e organo (Contralto Krystyna Szostek-Radkova - Orchestra da Camera della Filarmonica di Varsavia diretta da Karol Teutsch) • Johann Sebastian Bach: «Komm, Jesu, Komm», mottetto («Berliner Motettenchor» diretto da Günther Arndt)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Niccolò Castiglioni: Concerto per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis); Figure mobili per voce e orchestra (Soprano Ingrid Schwerin - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

---

13 — **La musica nel tempo**
ANTIPASTI E DESSERT DELLA CUCINA ROSSINIANA
di **Aldo Nicastro**
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 3 in do maggiore (versione per orchestra d'archi): Allegro - Andantino - Allegro; Sonata a quattro n. 4 in si bemolle maggiore (versione per orchestra d'archi): Allegro vivace - Andantino - Allegretto («I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone); Giovanna d'Arco, cantata (Renata Scotto, soprano; Walter Baracchi, pianoforte); Da Péché de vieillesse: Prélude inoffensif - Ouf! les petits pois - Une caresse à ma femme; Un petit train de plaisir (Pianista Aldo Ciccolini)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Robert Schumann: 5 Stücke im Volkston op. 102 (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Adolf von Henselt: Concerto in fa minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Pianista Michael Ponti - Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Othmar Maga)

15,15 **Ritratto d'autore**
Gaetano Pugnani
Sonata a cinque in si bemolle maggiore (Quintetto Boccherini); Due Sonate op. III per violino e clavicembalo (rielab. di R. Castagnone): Sonata n. 1 in sol maggiore - Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo); Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

16,15 **Il disco in vetrina**
Carl Maria von Weber: Der Freischütz: «Leise, leise, fromme Weise» • Richard Strauss: Arabella: «Der ist der Richtige - Aber der Richtige» • Franz Lehár: Eva: «Wär es auch nichts als ein Augenblick» (Soprano Pilar Lorengar - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Walter Weller) • Jules Massenet: Werther: «Werther Werther, qui m'aurait dit, je vous écris de ma petite chambre» • Georges Bizet: Carmen: «La voilà! La voilà!» - «L'amour est un oiseau rebelle» • Jacques Offenbach: La Périchole: «Tu n'es pas beau, tu n'es pas riche. Je t'adore, brigand»; «O mon cher amant, je te jure» (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande e Coro del Grande Teatro di Ginevra diretti da Alain Lombard) (Disco **Decca**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — La storia di via XX Settembre a Roma. Conversazione di Pasquale Pennisi

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

19,15 **Concerto della sera**
Anton Dvorak: Sestetto in la maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli: Allegro moderato - Dumka - Furiant - Finale (Tema con variazioni); Allegretto grazioso quasi andantino (Quartetto Dvorak e Strumentisti del Quartetto Vlach)

19,50 **Lo Straniero**
Dramma in due atti
Testo e musica di **ILDEBRANDO PIZZETTI**

Il Re Hanoch	Nicola Rossi Lemeni
Sua figlia Maria	Maria Chiara
Lo Straniero	Giampaolo Corradi
Scedeur	Lorenzo Testi
Il falco	Franco Ricciardi
Il rosso	Piero De Palma
Esaù	Mario Borriello
Il pietra	Sergio Pezzetti
Il vecchio	Giovanni Amodeo
Il vecchione	Alfredo Colella

Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Coro di Voci Bianche diretto da Egidio Corbetta
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 134)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gaulle
Testi di Nicola Caracciolo
Realizzazione di Tullio Altamura
3ª parte
(Replica)

13 — Ore 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Pizza Star - Lacca Libera & Bella - Birra Peroni - Pocket Coffee Ferrero - BioPresto - Terme di Recoaro)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
5ª trasmissione (Folge 4)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Est pris qui voulait prendre* (11ª trasmissione) - 15,20 *Le faux naïf* (12ª trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (4ª trasmiss.)

16 — Scuola Elementare
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — La gallina
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Pirouli e i suoi amici**
Prod.: Gandia Film
— **Iacek e i suoi cani**
Prod.: Film Polski
— **Memorie di un cacciatore**
Prod.: Pannonia Filmstudio

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Nuovo All per lavatrice - Organi elettronici Giaccaglia - Pento-Nett - Carrarmato Perugina - Mupi Giocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 Nel Paese dell'Arcobaleno
Terzo episodio: **La scatola nera**
Personaggi ed interpreti:
Billy ... *Stephen Cottier*
Nancy ... *Lois Maxwell*
Pete ... *Byckley Petawa Bano*
Regia di Richard Gilbert
Prod.: Manitou per la C.B.C. e A.B.C. Television

18,15 Il nonno racconta
Un programma di Mino E. Damato con la collaborazione di Franca Rampazzo
All'ombra di Nuvolari
di Rosario Pacini
Realizzazione di Maricla Boggio

ritorno a casa

Gong
(Pasticcini Bel Bon Saiwa - Lima trenini elettrici - Dentifricio Colgate)

18,45 Spazio musicale
a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani
Bacerò la sua bocca, Jokanaan
Musiche di R. Strauss e P. I. Ciaikowski
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino
Gong
(Pannolini Pòlin - Pronto Johnson Wax - Formaggio Caprice des Dieux - Sole Piatti Liquido)

19,15 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La stampa femminile
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 Telegiornale sport
Tic-Tac
(Chinamartini - Calzature Umberto Romagnoli - Patatina Pai - Lacca Cadonett - Biol per lavatrice - Olio semi di soja Teodora - Soc. Nicholas - Kinder Ferrero)
Segnale orario
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
Arcobaleno 1
(Preparato per brodo Roger - Orologi Garel - Pasticceria Algida - Olà)
Che tempo fa

(Il Nazionale segue a pag. 108)

ORE 13

ore 13 nazionale

Circa cinque anni fa la rubrica In casa, *affidata alle stesse persone che si occupano di* Ore 13, *realizzò un servizio per verificare ciò che succede a un marito che assiste al parto della moglie. Una coppia di sposini, Giovanni e Marcella, che attendevano il primo figlio, si prestarono all'esperimento e così Giovanni, indossato il camice bianco, entrò in sala parto, dopo aver seguito molto da vicino la moglie durante il periodo di gestazione, per assistere al lieto evento. Quindi raccontò la sua esperienza e le sue emozioni. A distanza di cinque anni* Ore 13, *la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce, per la regia di Claudio Triscoli, ha voluto verificare quali conseguenze quella esperienza ha avuto nei rapporti tra marito, moglie e figlio con un servizio realizzato da Aurelio Addonizio, Rosetta Longo e Francesca Pacca. Naturalmente il discorso viene allargato in studio, dove sono presenti alcune coppie di coniugi, il prof. Lucio Zichella della clinica ostetrica dell'Università di Roma, la signora Antonia Cantoni, presidente della Federazione Nazionale delle Ostetriche e la signora Maria Luisa Baroni Rusticali, professoressa di educazione fisica che si dedica alla ginnastica delle partorienti. Le risposte delle coppie sull'argomento sono diverse, mentre il prof. Zichella afferma che la presenza del marito in sala parto, specialmente quando non vi è un preventivo e perfetto accordo tra i coniugi, può limitare l'autonomia della donna e rappresentare, così, un aspetto negativo. In Italia, comunque, non sempre è possibile permettere ai mariti di assistere al parto per la mancanza, nella maggior parte dei casi, di attrezzature adeguate. Tuttavia, nei casi in cui è stato possibile fare entrare il marito in sala parto, si è potuto constatare il sorgere di rapporti affettivi nuovi tra il padre, la madre ed il figlio.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

[illegible]EMENTARI: (Vedi lunedì 19).

[illegible]DIE (Vedi martedì 20). Alle ore [illegible], in replica da giovedì 22: **Le conquiste della tecnica; Elettricità: Dietro l'interruttore.**

Partendo da un famoso fatto di cronaca (la mancanza di corrente elettrica a New York nel 1965), la trasmissione affronta il problema dell'indispensabilità dell'energia elettrica in ogni momento della nostra vita. La puntata si sofferma sui procedimenti usati per ottenere un migliore sfruttamento delle fonti energetiche tradizionali e sull'allestimento delle centrali nucleari che rappresentano la grande riserva di domani. La trasmissione si conclude con un accenno alle possibilità di sfruttamento di nuove fonti di energia.

SUPERIORI: In replica da martedì 20: **Informatica: il significato di algoritmo.**

Perché si possa risolvere un problema servendosi del calcolatore, è necessario individuare un metodo di soluzione che sia esprimibile in una ben definita successione di passi elementari, ognuno dei quali deve essere operativamente eseguibile: occorre cioè un « algoritmo risolutivo ». In questa trasmissione vengono descritte le diverse fasi, dalla « analisi del problema » alla « programmazione » dell'algoritmo. (La trasmissione verrà ancora replicata sabato 24 alle 11,10).

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

« Bacerò la tua bocca, Jokanaan »: fin dal titolo la settima puntata di Spazio musicale, *a cura del maestro Gino Negri e presentata da Patrizia Milani, si annuncia piuttosto elettrizzante. Si tratta infatti di mettere a fuoco il terribile personaggio [illegible] Salomè, figura principale dell'omonima [illegible] in un atto scritta nel 1905 da Ri[illegible] Strauss su libretto ricavato dal [illegible]ramma di Oscar Wilde. Vedremo Birgit Nilsson nei veli della perfida figliastra di Erode (la quale aveva osato tentare Jokanaan, ossia Giovanni il Battista). La celebre cantante, in tre diversi interventi, cercherà però di rendere meno aspra la provocante figura di Salomè. Fra gli ospiti d'onore interverrà anche Franca Valeri, che parlerà del brano più popolare del lavoro straussiano, ossia della « Danza dei sette veli »: l'eccitante numero di « spogliarello » che la scatenata femmina improvvisa selvaggiamente davanti ad Erode per ottenere poi la testa del profeta Jokanaan su un vassoio d'argento. Sarà quindi la volta di Gianni Magni, che si esibirà in un'interpretazione molto particolare del personaggio di Erode nel musical « Jesus Christ Superstar ». Infine, in un colloquio tra il maestro Negri e Patrizia Milani, torneranno in discussione gli amori sbagliati e tutta la torbida vicenda che ha per protagonista Salomè.*

SAPERE: La stampa femminile - Quinta puntata

ore 19,15 nazionale

I problemi del doppio ruolo della donna (che si divide tra casa, famiglia e lavoro) sono diversi e fondamentali, ma i settimanali femminili raramente se ne occupano. La realtà viene così, spesso, sfuggita, la lettrice non ritrova la sua reale condizione, ma è portata a vivere le maternità celebri, la vita di casa di attrici, cantanti o comunque di persone lontanissime da lei. La disoccupazione femminile o la condizione della donna che lavora in casa e fuori sembra non riguardare questa lettrice immaginata dai « femminili », occupata soltanto a truccarsi, vestirsi ed al pettegolezzo sulla vita privata di personaggi famosi. Questa stampa, inoltre, asseconda il pregiudizio antico secondo il quale esisterebbero i lavori femminili e quelli maschili. Fatti ed accadimenti altrui inoltre ammoniscono: la deputatessa o il medico donna abbandonano la loro professione per dedicarsi completamente al marito e ai figli, ed in genere alla donna non si addice un posto di responsabilità, perché la sua mente e il suo cuore sono sempre occupati nelle faccende domestiche e familiari. La donna sarebbe insomma incapace per struttura mentale di conciliare i due ruoli, e posta di fronte ad una scelta, dovrebbe preferire rimanere « donna », cioè moglie, madre e casalinga. Questo sembra essere il taglio prevalente che, ai problemi della donna, danno i settimanali femminili. La puntata si propone di verificare criticamente la portata di tali affermazioni.

N nazionale

(segue da pag. 106)

Arcobaleno 2
(Brooklyn Perfetti - Margarina Maya - Quattro e Quattr'Otto - Caffè Suerte - Thermocoperta Lanerossi - Amaro Cora)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Elettrodomestici Ariston - (2) Panforte Sapori - (3) Vini Folonari - (4) Istituto Geografico De Agostini - (5) Orzoro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Studio K - 3) Arno Film - 4) Studio Pubblicità Beldi - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

— *Miscela 9 Torte Pandea*

21 — LA SANTA SINDONE
Ripresa televisiva della Cerimonia dell'esposizione a Torino di uno dei più antichi documenti della Cristianità
con l'intervento del Cardinale Arcivescovo Michele Pellegrino
Commento di Fortunato Pasqualino
Ripresa di Carlo Baima

Doremì
(Preparato per brodo Roger - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Grappa Libarna - Svelto - Poltrone e divani UnoPi - Marrons Glacés Silvestre Alemagna)

21,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Dove va il mondo?
di Piero Angela
Seconda puntata

22,30 Incontro con Michel Fugain e Le Big Bazar
Presenta Maria Rosaria Omaggio
a cura di Velia Magno
Regia di Lelio Golletti

Break 2
(Dinamo - Bonheur Perugina - Scotch Whisky W5)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

2 secondo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **Noi nell'Europa**
Lavoratori senza passaporto
a cura di Guido Fucili e Angelo Sferrazza
Regia di Santo Schimmenti

— **TVM risponde**
a cura di Fernando Floriani
Regia di Furio Angiolella

— **Un monumento, una città**
La fortezza di Palmanova
a cura di Luisa Valeriani
Regia di Giuliano Tomei

18-18,40 TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

— **Arte**
La città medioevale (3°)
a cura di Stefano Ray
Regia di Pier Francesco Bargellini

— **Economia**
La riforma agraria
a cura di Giorgio Amadei
Regia di Paolo Luciani
(Replica)

21 — Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Avon Cosmetics - Certosino Galbani - Castor Elettrodomestici - Aperitivo Rosso Antico - Sette Sere Perugina - Biancheria Frette - Knorr)

— *I Dixan*

21,20 IL DILEMMA DEL DOTTORE
Una tragedia di **Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione televisiva di Flaminio Bollini
Personaggi ed interpreti:
Sir Colenso Ridgeon *Renato De Carmine*
Sir Patrick Cullen *Emilio Cigoli*
Sir Ralph Bloomfield Bonington *Gianrico Tedeschi*
Cutler Walpole *Gianni Agus*
Jennifer Dubedat *Leda Negroni*
Louis Dubedat *Pino Micol*
Blenkinsop *Fernando Cajati*
Minnie Tinwell *Daniela Gatti*
La prima infermiera *Liliana Sangiuliano*
Il giornalista *Luciano Melani*
Il segretario della galleria *Francesco Paolo D'Amat*
Scene di Claudio Roberti
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Flaminio Bollini

Nell'intervallo:

Doremì
(Pannolini Lines 75 - Piselli Findus - Brandy Florio - Scmat - Aperitivo Cynar - Wilkinson Bonded)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Land aus Wasser
Filmbericht aus Holland
Verleih: NJS

19,45 Theodor Kardinal Innitzer
Dokumentarspiel von Florian Kalbeck
Bearbeitet von Hermann Lanske
Die Personen und ihre Darsteller:
Innitzer *Josef Meinrad*
Weinbacher *Wolfgang Gasser*
Von Papen *P. Hoffmann*
Ein Philharmoniker *E. Waldbrunn*
und andere
1. Teil
Regie: Hermann Lanske
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

LA SANTA SINDONE

ore 21 nazionale

I telespettatori avranno la possibilità di vedere in ripresa diretta una reliquia finora gelosamente conservata in una cappella del Duomo torinese, la Santa Sindone, vale a dire la tela che si crede sia servita da sudario al Cristo dopo la deposizione dalla croce e che, in realtà, reca impresse le impronte del corpo d'un uomo crocifisso. Sono impronte d'un realismo impressionante, che riproducono le stigmate tradizionali della passione di Gesù Cristo: i segni della corona di spine postagli in testa per scherno dai giudei, le striature prodottegli sul busto dalla flagellazione, l'apertura nel costato fattagli dal soldato Longino, i fori dei chiodi che gli trapassarono mani e piedi. La Santa Sindone, venuta in possesso della Casa Savoia, fu da sempre oggetto di venerazione e ritenuta dai fedeli l'autentico sudario del Cristo. Questa credenza venne rafforzata, nel 1898, da una fotografia della reliquia: infatti la prova fotografica dimostrò che le impronte del Lenzuolo di Torino erano un perfetto negativo d'un corpo umano, negativo che nessun pittore avrebbe potuto riprodurre manualmente. Da allora la reliquia è divenuta una delle più famose e venerate nel mondo, anche se difficilmente accessibile ai fedeli. Ora l'Arcivescovo di Torino, per aderire a innumerevoli richieste, ha chiesto alla RAI che della Sindone venga fatta un'ostensione televisiva. (Servizio alle pagine 50-52).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
Dove va il mondo? - Seconda puntata

ore 21,30 nazionale

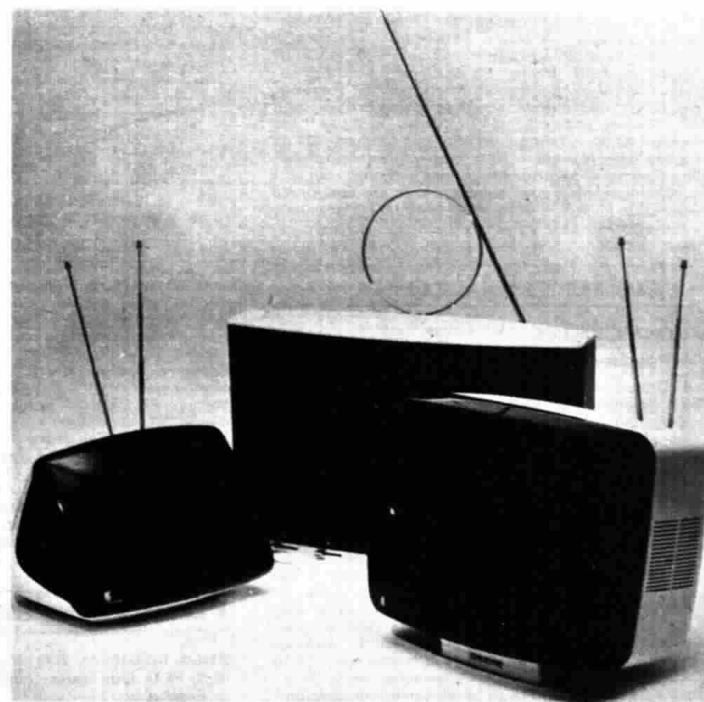
Argomento dell'odierna puntata del programma di Piero Angela sono le fonti di energia (in primo luogo i giacimenti petroliferi) su cui si basano le prospettive di sviluppo tecnologico della società contemporanea. Secondo calcoli attendibili, vengono consumati attualmente non meno di centomila litri al secondo di benzina, e il consumo tende a salire di anno in anno. I pozzi petroliferi, sfruttati a un tale ritmo, sono prossimi all'esaurimento in varie parti del mondo, come in America; in altre parti (il problema è diventato di scottante attualità proprio in questi giorni) la produzione e la vendita del petrolio sono sottoposte a ipoteche di carattere politico. Il problema di fronte al quale ci troviamo oggi è dunque quello di trovare fonti di energia sostitutive del petrolio, valutandone attentamente i costi e anche i rischi di produzione: è noto infatti che l'energia nucleare, se da un lato offre vantaggi enormi, presenta dall'altro il mortale pericolo delle scorie radioattive.

IL DILEMMA DEL DOTTORE

Renato De Carmine e Leda Negroni in una scena della tragedia di Bernard Shaw

ore 21,20 secondo

Bernard Shaw rivolge questa volta gli strali acuminati della sua spietata indignazione morale contro l'ipocrisia che spinge spesso certi esponenti del mondo degli « arrivati » ad ammantare di altruismo, di senso del dovere e di dedizione alla propria missione gli egoismi più sordidi. Protagonista della vicenda è Sir Colenso Ridgeon, un medico di chiara fama, al quale è stato di fresco concesso il titolo di baronetto. Confidando proprio nella qualità e nei meriti professionali e morali consacrati in maniera tanto solenne dall'ambita onorificenza, si rivolge a lui la bella moglie di un pittore, Jennifer, per scongiurarlo di salvare la vita del marito, che la donna ritiene un grande artista. Sir Ridgeon non fatica a convincersi che Louis è davvero un pittore eccezionalmente dotato, ma si rende conto anche che è individuo privo di scrupoli: egoista, bugiardo, persino bigamo. Dovendo scegliere — preso com'è dai suoi molteplici impegni — tra lui e Blenkinsop, il più sfortunato dei suoi amici medici, malato di tubercolosi, Sir Ridgeon non esita, dunque, ad abbandonare Louis, per curare invece il suo ben più meritevole collega. Secondo il previsto, Louis muore ben presto. Ciò consente a Sir Ridgeon di confessare finalmente a Jennifer le vere ragioni per le quali, a dispetto delle apparenti motivazioni etiche, ha abbandonato il pittore al suo fatale destino. Ciò che lo ha spinto a sciogliere il dilemma a favore di Blenkinsop non è stato tanto il desiderio di salvare l'onesto collega, quanto la speranza di poter sposare al più presto la bella vedova di Louis. E quando scoprirà di aver praticamente « ucciso » invano il pittore — dal momento che Jennifer, seguendo il consiglio del marito, si è immediatamente risposata — il baronetto, con cinica ironia, deve alla fine concludere che, tutto sommato, il suo è stato « un assassinio puramente disinteressato ». (Servizio alle pagine 173-174).

radio

venerdì 23 novembre

calendario

IL SANTO: S. Clemente papa.

Altri Santi: S. Felicita, S. Lucrezia, S. Trudone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,40 e tramonta alle ore 17,54; a Milano sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,30; a Roma sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce a Cadice il compositore Manuel de Falla.

PENSIERO DEL GIORNO: Le sciocchezze che meno possiamo perdonare agli altri sono appunto quelle che avremmo potuto fare anche noi. (J. Roux).

Il pianista Maurizio Pollini partecipa al Concerto Sinfonico diretto da Eliahu Inbal che va in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Petino: « Agostino, cantore della resurrezione della carne » - « Ritratti d'oggi »: « Il Prof. Giuseppe Lazzati, Rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore », di Gianni Cagianelli - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Croire en l'Eglise, par Ch. Wackenheim. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Bericht aus slawischen Zeitschriften, von P. Robert Hotz. **21,45** Scripture for the Layman. **22,30** Comentario de Actualidad. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **7,35** L'invito - Itinerari di fine settimana. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 Lo zingaro barone,** selezione dall'operetta di Johann Strauss. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **13,50** Valzer. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: Ciclo di introduzione ai **« Promessi Sposi »,** a cura di Felicina Colombo e Carlo Castelli. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. **16,45** Ballabili. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Aperitivo alle 18. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Flauti e chitarre venezuelani. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** La Radio Svizzera Italiana all'Olympia di Parigi - Recital di Mireille Mathieu. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. **22,40** Vedettes internazionali. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi Musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Giuseppe Verdi: **« Don Carlos »,** Selezione dall'opera. Filippo II: Nicolai Ghiaurov; Elisabetta di Valois: Renata Tebaldi; Don Carlos: Carlo Bergonzi; Principessa Eboli: Grace Bumbry; Rodrigo: Dietrich Fischer-Dieskau; Un monaco: Tugomir Franc; Conte di Lerma: Kenneth MacDonald; Tebaldo: Jeannette Sinclair; Un araldo: John Wakefield; Una voce d'angelo: Joan Carlyla - Orchestra e Coro dell'Opera reale del Covent Garden diretta da Georg Solti. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Suona la Civica Filarmonica di Lugano. **20,30** Dischi vari. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15** Récital del tenore Carlo Gaifa. Al pianoforte Alberto Soresina. **Francesca Caccini:** « Dov'io credea le mie speranze vere »; **Alessandro Stradella:** « Così amor, mi fai languir »; **Giacomo Antonio Perti:** a) « Scioglie ormai le nevi e geli », b) « Dolce scherzo »; **Sandro Fuga:** a) « La Vergine sotto la croce »; **b)** Avvertimento al peccatore »; c) « Meditazione della Passione del Salvatore » (dalle Sacre canzoni); **Bruno Bettinelli:** « La preghiera del musico »; **Alberto Soresina:** a) « O Donna gloriosa »; b) « Con tutto 'l cuor laudar » (da Canti spirituali); **Gian Francesco Malipiero:** « Inno a Maria, nostra Donna »; **Vieri Tosatti:** « Il giovane Werther »; **Laslo Spezzaferri:** « Il rododendro ». **21,40** Parata di successi. **22,10-22,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in sol maggiore « Mannheimer »: Allegro - Larghetto - Presto (Die Wiener Solisten diretti da Wilfried Boetcher) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Erik Kleiber) • Giuseppe Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Quintetto a fiati di Filadelfia) • Henry Purcell: Suite of dramatic music (revis. di A. Coates): Rondò - Aria lenta - Aria - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 5 in mi minore (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Georges Bizet: Finale: Allegro vivace dalla « Sinfonia in do maggiore » (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
John Bull: Pavana e Gagliarda: « Il conte di Salisbury », per cembalo (Clavicembalista Thurston Dart) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arpista Bernard Galais) • Anton Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Sono cosa tua (Patty Pravo) • Amore dove sta (Tony Cucchiara) • La grande risposta (Giovanna) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Tu si' 'll'ammore (Gloria Christian) • Dimmi di no (Alberto Anelli) • L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Lefèvre)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Pino Caruso** presenta:
Il padrino di casa
di **D'Ottavi** e **Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **SPECIAL**
OGGI: LANDO BUZZANCA
a cura di **Antonio Amurri**
Regia di **Cesare Gigli**
(Replica)
Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Azvedo-Lawrence: Delicado (Werner Müller) • Mattone-Migliacci: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Calderon-Limiti: Viva noi (Mocedades) • Lordan: Apache (Rod Hunter) • Riccardi-Albertelli: Lamento d'amore (Mina) • Soffici-Albertelli-Daiano: Un giorno insieme (Nomadi) • Hazlewood-Hammond: It never rains (In southern California) (Albert Hammond) • Sacchi-Michetti: Brividi d'amore (Nada) • Vitalis-Haubrich: Superman (Doc and Prohibition) • Leali: Samantha (Fausto Leali) • Morricone: La cosa buffa (Ennio Morricone) • Hardin: Reason to believe (Rod Stewart) • Stills: For what it's worth (Cher) • Polito-Bigazzi-Savio: Vent'anni (Massimo Ranieri) • Battisti-Mogol: Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento) • Pascal: Things are changing (José Feliciano) • Trovajoli-Simoni: Rossana, dal film « Sette uomini d'oro » (Santo & Johnny)

17,55 **I TRE MOSCHETTIERI**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5° *episodio*

Planchet	Giampiero Becherelli
D'Artagnan	Franco Graziosi
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi
Di Treville	Corrado De Cristofaro
Buckingham	Carlo Ratti
La regina Anna	Lucia Catullo

Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

18,10 **I Protagonisti: RENATA SCOTTO**
a cura di **Giorgio Gualerzi**

18,40 Programma per i ragazzi
ANNA FRANK OGGI
Il cammino del « Diario di Anna Frank » nel mondo, a cura di Rosa Claudia Storti
Regia di Marco Lami

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **Giornale radio**

21,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Eliahu Inbal
Pianista **Maurizio Pollini**
Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115; Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (andantino grazioso) - Allegro vivace; Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Moderatamente lento-Vivace - Romanza (moderatamente lento) - Scherzo (vivace) - Lento-Vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
I soccorsi per la fauna in difficoltà. Conversazione di Gianni Luciolli

22,35 **Romantico: Pino Calvi e la sua orchestra**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con The Supremes e Patrick Samson**
Paradise, I guess I'll miss the man, La voce del silenzio, I keep it hid, All I want, Ballerai, Povera ricca ragazza, Su su non pianger più, Dille sì, Io da te voglio amore
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Carlos Antonio Gomes: Guarany: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli) • Giuseppe Verdi: Oberto, conte di San Bonifacio: « Sotto il paterno tetto » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) • Alfredo Catalani: La Wally: « Già il canto fervido » (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir. Fausto Cleva - M° del Coro Ruggero Maghini) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » (Ten. Placido Domingo - Orch. della Deutsche Opern di Berlino dir. Nello Santi)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5° *episodio*
Planchet — Giampiero Becherelli
D'Artagnan — Franco Graziosi
Costanza Bonacieux — Ornella Grassi
Di Treville — Corrado De Cristofaro
Buckingham — Carlo Ratti
La regina Anna — Lucia Catullo
Regia di **Andrea Camilleri**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pezzo zero, Chi sono io, L'amore è un tormento, Il problema più importante, Lacreme napulitane, Love story

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Chapmann-Chinn: The ballroom blitz (The Sweet) • De Santis-Michetti-Paulin: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Venditti: Le tue mani su di me (Antonello Venditti) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey and Dover) • Zagato-Garvarentz: Se domani il mondo crollerà (Marta Lami) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Ruzicka: The dealer (Christie) • Calabrese-Aznavour-Garvarentz: Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • Casadei-Mucciol: La ragnatela (Orchestra Casadei)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Ottimo e abbondante**
Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
De Paul-Blue: Dancin' on a saturday night (Barry Blue) • Amander: Come on (N.Q.B.) • Kaplan: Sweet song of mine (Artie Kaplan) • Osmonds: One way ticket to nowhere (The Osmonds) • Dean-Capps: Half-breed (Cher) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Mann: Mardi gras day (Manfred Mann's Earth Band) • Hudson-Ford: Pick up the pieces (Hudson-Ford) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Migliacci-Farina-Dossena-Lusini-Cini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Holder-Lea: My town (Slade) • Mc Cartney: Live and let die (Paul Mc Cartney and Wings) • Lussel-Medley: Twist and shout (Triton's Johnny) • Zesses-Fekari: Let me come down easy (Stoney) • Entwistle: Gimme that rock 'n roll (John Entwistle) • De Scalzi: Butterfly (N. T. Atomic System) • Van Morrison: I shall sing (Art Garfunkel) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Scandolara-Castellari: Precisamente (Corrado Castellari) • Chinn-Chapman: Ballroom blitz (The Sweet) • Silverstein: The cover of Rolling Stone (Dr. Hook & Medicine Show) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • Korner: Sweet symphaty (Alexis Korner) • Hodges-Green: Here I am (Al Green) • Blue-De Paul: Dancing on a saturday night (Barry Blue) • Bella: Proprio io (Marcella) • Paulin-De Santis-Michetti: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Weiss-Baum: Music music music (Theresa Brewer) • Reed: I'm waiting for the man (Lou Reed) • Johnston: China grove (Doobie Brothers) • Hammond-Hazlewood: From Great Britain to L.A. (Albert Hammond) • Stewart: Dance to the music (Keef Hartley Band)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Popoff**
Numero speciale sulla musica italiana
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

23,40 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 terzo

8 ,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Filomusica**

9,25 *Neuschwantein, castello fiabesco e malinconico. Conversazione di Nino Lillo*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza, a cura di Maria Grazia Puglisi, Lucio Bianco e Salvatore Ricciardelli

10 — **Concerto di apertura**
Henry Purcell: Ciaccona in sol minore (Orchestra da camera « Jean François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore, per flauto, violino, archi e basso continuo da « Tafelmusik », parte 1°: Largo - Allegro - Grazioso - Allegro (Hans-Martin Linde, flauto; Thomas Brandis, violino - Orchestra da Camera della Schola Cantorum di Basilea diretta da August Wenzinger) • Ernst Bloch: Concerto grosso, per orchestra d'archi e pianoforte obbligato: Preludio - Dirge (Canto funebre) - Pastorale e danze rustiche - Fuga (Pianista Alberto Bersone - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Raccontiamo il nostro mondo
1. Il quartiere, a cura di Anna Maria Sinibaldi Berardi e Giovanna Sibilia. Regia di Clemente Crispolti

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto del Quintetto Boccherini**
Antonio Bazzini: Quintetto in fa maggiore: Allegro - Adagio appassionato - Scherzo - Finale (Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Arrigo Benvenuti: Fiordi d'arancio, tre poesie di Eugenio Montale per voce e pianoforte: Lasciando un « dove » - Ezekiel saw the wheel - La trota nera (Liliana Poli, soprano; Luca Passaglia, pianoforte); Invenzioni (Pianista Sergio Cafaro) • Azio Corghi: Intavolature per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Eugenio Bagnoli)

13 — **La musica nel tempo**
SCHOPENHAUER COME EDUCATORE
di **Diego Bertocchi**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orch. « Wiener Philharmoniker » dir. Karl Böhm) • Franz Joseph Haydn: da La Creazione: « La rappresentazione del Caos » (Raffaele: Walter Berry; Uriele: Fritz Wunderlich - Orch. Filarmonica di Berlino e Coro « Wiener Singverein » dir. Herbert von Karajan - M° del Coro Reinhold Schmidt e Helmut Froschauer) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: Finale atto 1° (Don Ramiro: Luigi Alva; Dandini: Renato Capecchi; Alidoro: Ugo Trama; Cenerentola: Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Londra « Scottish Opera Chorus » dir. Claudio Abbado - M° del Coro Arthur Oldham) • Richard Wagner: Tristan und Isolde: Atto II - Scena II (duetto « O sink herniedere ») (Tristano: Ludwig Suthaus; Isolde: Kirsten Flagstad; Brangäne: Blance Thebon - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wilhelm Furtwaengler)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **MAHLER SECONDO SOLTI**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore « Tragica » (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)

16 — **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**
Jan Pieterszoon Sweelinck: Fantasia cromatica in re minore • Erasmus Widmann: The Madrigali • Orlando Di Lasso: Tre canzoni • Lodovico Grossi da Viadana: La Padovana, canzone a otto voci • Michael Praetorius: Ballet des coqs • Johann Hermann Schein: 4 Danze dalla raccolta « Banchetto musicale »

16,30 **Avanguardia**
Krzysztof Penderecki: Dies irae, oratorio per soli, coro e orchestra, alla memoria delle vittime di Auschwitz (Stefania Woytowicz, soprano; Wieslaw Ochman, tenore; Bernard Ladysz, basso - Orch. e Coro della Filarmonica di Crakovia dir. Henryk Czyr - M° del Coro Janusz Przybylski)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Le Sinfonie per archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sinfonia n. 8 in re magg. (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

17,50 **Concerto della « Rheinischer Kammerorchester » di Colonia** diretto da **Albert Kocsis**
G. F. Haendel: Concerto grosso in sol min. op. 6 n. 6 • J. S. Bach: Concerto in re min., per due vl. e archi (Solisti l'Autore e Michael Stricharz) (Reg. eff. il 6-12-1972 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'« Accademia Filarmonica Romana »)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Manganelli: « Il libro dei vagabondi » - A. Debenedetti: Susan Sontag e « Il kit della morte » - Note e rassegne: La mostra del Seicento lombardo: C. Massa intervista G. Testori

19 ,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per clavicembalo, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Clavicembalista Zuzana Ruzickova - Orchestra « I Cameristi di Praga » diretta da Vaclav Neumann) • Olivier Messiaen: Trois petites liturgies de la Présence Divine, per coro femminile e orchestra: Antienne de la Conversation intérieure - Dieu présent en nous - Séquence du Verbe - Cantique Divin - Dieu présent en lui-même - Psalmodie de l'ubiquité pour Amour - Dieu présent en toutes choses (Paul Jacobs, pianoforte - John Canarina, onde Martenot - Orchestra New York Philharmonic e Coro femminile « Choral Art Society » diretti da Leonard Bernstein)

20,15 **VECCHIE E NUOVE DROGHE**
2. La motivazione farmacologica
a cura di **Eugenio Pároli**

20,45 Il mondo letterario di Virginia Woolf. Conversazione di Elena Croce

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'esilio di Ovidio**
Programma di **Gabriella Leto**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Adolfo Geri
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 24 novembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La stampa femminile
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
5ª *puntata*
(Replica)

13 — Oggi le comiche
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Il Music Hall
con Charlie Chaplin, Larry Semon, Charlie Murray, Ben Turpin, Marie Prevost
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Last Cucina - Ananas fresco Costa d'Avorio - Rabarbaro Zucca - Sughi Gran Sigillo - Orologi Omega - Casa Vinicola Barone Ricasoli - Casco asciugacapelli Braun)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,45 Scuola aperta
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(Replica di martedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media
(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore
(Replica di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — Colpo d'occhio
su **« I palloni »**
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling
con Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

17,30 Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto

Girotondo
(Costruzioni Lego - Patatine Junior San Carlo - Lacca Libera & Bella - Bambole Italo Cremona - Rowntree Kit-Kat)

la TV dei ragazzi

17,45 Topo Gigio presenta:
Quando il topo ci mette la coda
Testi di Terzoli e Vaime
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

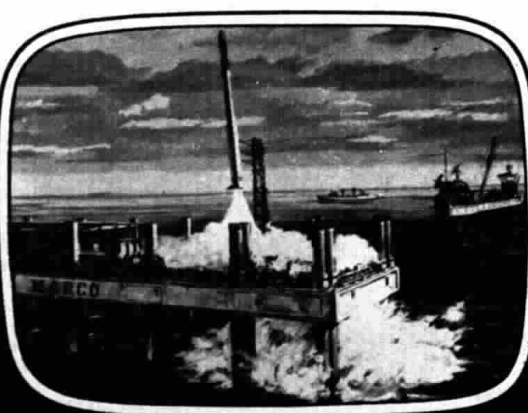
Gong
(Formaggino Ramek Kraft - Piselli De Rica - Pentole Moneta - Giocattoli Antonelli)

18,40 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbonese
2ª *parte*

Gong
(Milkana Oro - I Dixan - Pigiami Ragno - Dentifricio Tau Marin)

19,10 Sette giorni al Parlamento
a cura di Luca Di Schiena

19,35 Tempo dello Spirito
Conversazione di Padre Luca Brandolini

(Il Nazionale segue a pag. 114)

SCUOLA APERTA

La rubrica si è occupata delle scuole preparatorie dello spettacolo. Nella foto una ripresa all'Accademia Nazionale di Danza

ore 14 nazionale

Il programma a cura di Vittorio De Luca e Lamberto Valli che si occupa settimanalmente dei problemi educativi è giunto quest'anno alla sua terza edizione. Vari ed attuali sono stati gli argomenti trattati nel corso di quest'ultimo anno: dalla riforma della scuola alle nuove esperienze di educazione permanente, non esclusi i problemi di educazione vera e propria. La rubrica si è poi occupata della situazione attuale in ogni tipo di scuola, dai licei alle scuole professionali fino agli istituti tecnici. Non si è neppure tralasciato il problema dell'Università, la cui soluzione si fa di anno in anno più urgente, e, con questo, la scelta dell'orientamento professionale. Il giovane infatti, in questo momento particolarmente delicato, non trova sempre l'aiuto nella scuola, e, d'altra parte, anche quando gli viene lasciata la possibilità di scoprire le sue attitudini, gli vengono spesso a mancare indicazioni valide ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. A questo proposito, Scuola aperta *ha realizzato dei servizi su nuovi mestieri e settori in probabile sviluppo. Nel '74 sono poi previsti dibattiti fra le varie componenti della scuola: giovani, insegnanti, famiglie. Le discussioni verranno affiancate da servizi che si varranno di un aggiornato materiale documentario.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: In replica da martedì 20. **Vuoi provarci anche tu? (II ciclo).**

In questa puntata che viene trasmessa in appendice al programma Numeri sì, numeri no, *si parlerà di oggetti utili per il Natale; si mostrerà ai bambini come sia semplice, con un po' di fantasia, preparare i biglietti per gli auguri.* (La trasmissione verrà replicata ancora lunedì 26 alle 10,45).

MEDIE: (Vedi mercoledì 21).

SUPERIORI: In replica da lunedì 19 e martedì 20: **Tecnica e arte: la ceramica (Prima parte).**

Si esaminano le tecniche di lavorazione della ceramica. Vedremo illustrato storicamente lo sviluppo di quest'arte singolare, suggestiva e antichissima: confronteremo le espressioni del passato e di oggi, vedremo i rapporti tra ceramica e arte figurativa e le possibilità dell'intervento della ceramica nella divulgazione autenticamente culturale. (La trasmissione verrà ancora replicata lunedì 26 alle 11,10).

SAPERE - L'alpinismo

ore 18,40 nazionale

Nella seconda puntata della monografia L'alpinismo *della rubrica* Sapere *vengono esposte le varie tecniche di salita per le ascensioni « su roccia » e « su ghiaccio » e vengono rievocate alcune delle imprese più ardue di scalatori famosi tesi alla conquista di vette quasi irraggiungibili. La montagna richiama gruppi sempre più numerosi di appassionati e questo fenomeno pone gravi problemi per il soccorso alpino nel caso di incidenti. I gruppi di ricerca di alpinisti smarriti, i soccorsi ai sepolti dalle valanghe, i mezzi per intervenire con le maggiori probabilità di riuscita sono illustrati con riprese dal vero.*

SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

ore 19,10 nazionale

Operare da tramite fra il « Paese reale » e il « Paese legale », promuovere l'informazione e la formazione dell'opinione pubblica sull'attività politica e legislativa del Parlamento, illustrare — in termini di linguaggio televisivo — gli argomenti più importanti dibattuti nelle due assemblee: ecco la funzione di Sette giorni al Parlamento, *la rubrica diretta da Luca di Schiena e coordinata da Dino Basili e Giulio Colavolpe, che va in onda il sabato alle ore 19,10 sul Programma Nazionale ed è replicata sul Secondo a chiusura dei programmi. Questa funzione è ancora più esaltata dal « taglio » che il settimanale ha acquistato soprattutto negli ultimi anni, presentando servizi e inchieste filmate, dibattiti in studio, interviste e documentazioni sui temi di maggior rilievo affrontati dalla Camera e dal Senato: parlamentari di tutti i gruppi, presidenti di commissioni, membri del governo sono stati messi a confronto con rappresentanti sindacali, di categoria, uomini della strada, per la verifica di quello che si è fatto o che resta da fare. I grandi problemi delle riforme, degli impegni programmatici, dei provvedimenti di più vasto interesse e di più largo respiro (basti citare le riforme dei codici, l'ordinamento penitenziario, il lavoro a domicilio, la riforma del diritto di famiglia, i provvedimenti urgenti per l'università, la questione delle nuove centrali elettriche) sono stati, di volta in volta, approfonditi e divulgati dai giornalisti parlamentari della RAI, con il contributo di qualificati collaboratori esterni.*

N nazionale

(segue da pag. 112)

ribalta accesa

19,50 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Caramelle Elah - Televisori Sinudyne - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Vim Clorex - Formaggio Parmigiano Reggiano - Bambole Italo Cremona - Liquori d'erbe Ruska - Istituto Geografico De Agostini)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno 1

(SAO Cafè - Candy Elettrodomestici - Formaggio Parmigiano Reggiano - Lebole)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Olio Sasso - Wella - Amaro Petrus Boonekamp - Kinder Ferrero - Philips Registratori - Scuola Radio Elettra)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Sottaceti e Sottoli Saclà - (2) Top Spumante Gancia - (3) Aspirina effervescente Bayer - (4) Sette Sere Perugina - (5) Zoppas Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) D.H.A. - 3) M.G. - 4) Produzione Montagnana - 5) Film Leading

— *Mon Cheri Ferrero*

21 — Alighiero Noschese

presenta

FORMULA 2

Spettacolo musicale di Amurri e Verde

con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Don Lurio

Scene di Zitkowsky

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

Prima puntata

Doremì

(Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Vov - Orologio Revue - INA Assicurazioni - Cioccolato Duplo Ferrero - Vernel)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

Una città possibile

di Emilio Ravel

Prima puntata

Break 2

(Cordial Campari - Lampade Osram - Molinari)

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa - Sport

2 secondo

18,15-19 Insegnare oggi

Ricerca sulle esperienze educative

a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery

La vita nella scuola

Regia di Alberto Ca' Zorzi

Coordinamento di Pier Silverio Pozzi

Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesareo, Assunto Quadrio

Verso l'educazione permanente

21 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Casco asciugacapelli Braun - Budini Royal - Biancheria per la casa Cassera - Amaro Ramazzotti - Calzaturificio di Varese - Invernizzi Invernizzina - Crema liquida Johnson & Johnson)

21,20 DENTRO LA CASA DELLA VECCHIA SIGNORA

Sceneggiatura e regia di Giacomo Battiato

(Liberamente tratto da « The Superflous Mansion » di Stevenson)

Personaggi ed interpreti:

Paul Somerset — *Felice Andreasi*
Margherita — *Adriana Alben*
Mr. Jones — *Luigi Carani*

Produzione: Politecne Cinematografica S.p.A.

Doremì

(Cioccolato Nestlé - Dash - Amaro Dom Bairo - Olio dietetico Cuore - Cera Overlay)

22,40 I cavalieri del cielo

Sceneggiatura di Jean Michel Charlier

Personaggi ed interpreti principali:

Michel Tanguy — *Jacques Santi*
Ernest Laverdure — *Christian Marin*
Nicole — *Michele Girandon*

Regia di François Villiers

Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière

23 — Sette giorni al Parlamento

a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Befreiung der Frau in der Kirche findet nicht statt, solange...

Ein Film von Reinhold Iblacker SJ
Eine Diskussion über die Stellung der Frau in der Kirche bisher und über Möglichkeiten einer stärkeren aktiven Präsenz in der Zukunft
Verleih: Polytel

20 — Theodor Kardinal Innitzer

Dokumentarspiel von Florian Kalbeck
Bearbeitung und Regie: Hermann Lanske
In der Titelrolle: Josef Meinrad
2. Teil
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

FORMULA 2

ore 21 nazionale

Formula 2 è il nuovo spettacolo di varietà che occuperà, per otto sere, il posto lasciato vuoto il sabato da Canzonissima. *Protagonisti, anzi mattatori, di tutte le puntate sono Alighiero Noschese, che proporrà una vastissima scelta delle sue imitazioni, e Loretta Goggi, reduce dal successo della* Canzonissima *dello scorso anno, che oltre ad affiancare Noschese nelle imitazioni balla, canta e recita. Una quindicina sono i personaggi che i due conduttori dello spettacolo propongono al pubblico in questa puntata di apertura. Ospite della serata è il cantante Massimo Ranieri.* Molla tutto *è il titolo della sigla della trasmissione che è interpretata da Loretta Goggi, la quale è anche autrice delle parole della canzone* Pomeriggio con te, *da lei stessa interpretata questa settimana. Le coreografie di* Formula 2 *sono firmate da Don Lurio (il balletto della prima puntata si intitola* Scorpio*), mentre i testi sono di Amurri e Verde e la regia di Eros Macchi. Autore delle musiche è Enrico Simonetti, che prende personalmente parte allo spettacolo.* (Servizio alle pagine 40-44).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Una città possibile

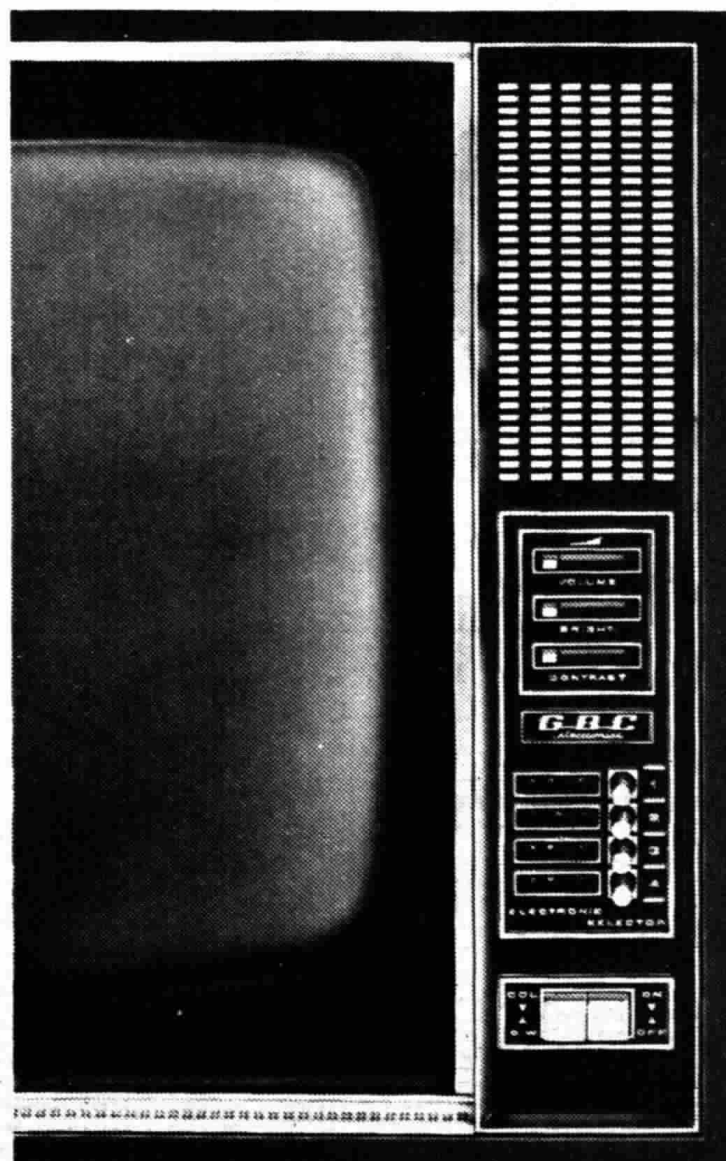
Un'immagine dell'inchiesta di Emilio Ravel sui problemi della vita nelle città

ore 22,15 nazionale

Va in onda la prima puntata di un'inchiesta realizzata da Emilio Ravel (un giornalista che i telespettatori ricorderanno come curatore del settimanale TV 7*) sui problemi della vita democratica nei grandi centri urbani. Nella megalopoli contemporanea il cittadino, in genere un ex contadino inurbato, è costretto a condurre un'esistenza anonima e alienante, senza poter influire in nessun modo sulle decisioni che vengono prese dai gruppi oligarchici della comunità in cui egli vive e lavora. A soffrire maggiormente di questa situazione è la famiglia (padre assente, madre che lavora fuori di casa) che nella città industrializzata ha ormai perduto i suoi connotati tradizionali. Ma non bisogna generalizzare: esistono infatti, fortunatamente, esempi di una controtendenza, quella che si rifiuta di considerare la famiglia come un semplice nucleo di consumo. Ravel ci indica alcuni di questi esempi nella prima puntata della sua inchiesta, descrivendoci la vita di un gruppo di famiglie di Rimini che hanno deciso di unirsi mettendo in comune una parte del tempo, dei beni, dell'esperienza. Seguiamo questa comunità nei suoi sforzi per darsi una migliore e più umana organizzazione. Altri esempi di partecipazione alla vita comunitaria vengono documentati in una scuola e in una fabbrica di Modena.* (Servizio alle pagine 176-182).

DENTRO LA CASA DELLA VECCHIA SIGNORA

ore 21,20 secondo

Un nuovo ciclo di film curati dai Programmi Sperimentali della TV incomincia questa sera con Dentro la casa della vecchia signora, *diretto da Giacomo Battiato. Trent'anni appena compiuti, numerosi documentari industriali e due film,* La nuova miseria *e* La gabbia, *già realizzati, Battiato ha non solo diretto ma anche sceneggiato* Dentro la casa della vecchia signora, *ispirandosi liberamente al racconto di R. L. Stevenson* The Superflous Mansion. *E' la storia, ambientata alla fine del secolo scorso, in un'Inghilterra più di fantasia che reale, di un pittore di scarsa fortuna al quale una vecchia e bizzarra signora offre in prestito una ricca casa affinché egli possa dipingere senza problemi. Il pittore, Paul Somerset, vi si installa ringraziando la buona sorte, ma ben presto la solitudine e la noia lo spingono a cercare d'affittare una parte della casa. I suoi inquilini sono un signore anziano e malandato, Jones, e la sua governante, Margherita: per settimane Paul non riesce a incontrarli né a vederli, ma intanto le sue notti sono turbate da inspiegabili rumori e da strane apparizioni, che lo angosciano al punto di impedirgli di dipingere. Paul seduce Margherita e scopre che Jones è in realtà un folle costruttore di bombe e organizzatore di attentati. Ma la rivelazione, anziché respingerlo, lo coinvolge sempre più a fondo in un rapporto di seduzione in cui giocano la sensualità di Margherita e la violenza autoritaria e distruttiva di Jones; e questa sorta di « educazione » alla violenza raggiunge infine l'effetto di indurre Paul a offrirsi come esecutore materiale di un attentato che egli compie senza capire il senso del proprio gesto, senza vedere che tutto era stato minuziosamente preparato, studiato e organizzato fin dal momento in cui Jones e Margherita l'avevano « scelto » come padrone di casa. Tenuto su toni metaforici e grotteschi, il film è una parabola intorno alla manipolazione psicologica dell'artista piccolo borghese, debole, ambiguo e suscettibile d'essere trasformato in servo ideale da chi sappia sfruttarne a fondo la disponibilità. Interprete principale di* Dentro la casa della vecchia signora *è Felice Andreasi, affiancato da Luigi Carani e Adriana Alben. La fotografia è di Dido Mariani e la colonna musicale di Tito Fontana.*

radio

sabato 24 novembre

calendario

IL SANTO: S. Flora.

Altri Santi: S. Crisogono, S. Crescenziano, S. Firmina, S. Maria.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,41 e tramonta alle ore 17,53; a Milano sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,29; a Roma sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1632, nasce ad Amsterdam il filosofo Benedetto Spinoza.

PENSIERO DEL GIORNO: E' peggio perdonare a tutti che non perdonare a nessuno. (Abbé de la Roche).

Il pianista Earl Hines suona in « Jazz concerto » alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charrier - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Devant le petit écran. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Wort zum Sonntag, von Franziskus Eisenbach. **21,45** The Week in review. **22,30** La semana en el mundo. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Incontro con le Humphries Singers. **13,25** Melodie senza età. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **18** Informazioni. **18,05** La chanson romande. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musette. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** La torre di Pisa, questa antica malata, di Vittorio Campetti e Francesco Travaglia. **20,30** Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I « vaudevilles » di Antoscia Ceconte - Radiocomposizione di Gastone Da Venezia - Seconda parte. **22** Ritmi. **22,15** Informazioni. **22,20** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Willy Krancher:** Moderato mesto e Allegro con brio dalla « Sinfonia 1953 »; **Claudio Cavadini:** Divertimento per orchestra d'archi op. 16; **Luciano Chailly:** Toccata per archi; **Alexander Glazunov:** Concerto in mi bemolle maggiore per sassofono alto e orchestra d'archi. **12,45 Claudio Monteverdi** (Revisione Denis Stevens): Madrigali. Interpreti: Patricia Clark e Ursula Connors, soprani; Jean Allister, contralto; Edgar Fleet e Leslie Fyson, tenori; John Frost, basso; Harold Lester, clavicemb. Accademia Monteverdiana. Direttore Denis Stevens. **13,10** Pagine cameristiche. **Robert Schumann:** Allegro op. 8; **Okuma Dan:** Danza dei passeri; **Toshi Ichiyanagi:** « Music for piano II »; **Dimitar Sagaev:** Refrain de Rodopp. **13,30** Corriere discografico. **13,50** Il nuovo disco. **Igor Strawinsky:** Petruska. **14,30** Musica sacra. **A. M. Zotradovic:** « Magnificat »; **Antonio Teixeira:** « Guadete, astra », Mottetto per ogni tempo; **Jan Zach** (trascr. e realizz. Miloslav Klement): Mottetto in re minore « De Passione Christi ». **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo programma. **17,10** Complessi leggeri. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae. **Béla Bartok:** Scene ungheresi; **Max Zehnder:** « Mouvements pour cordes » (1970); **Paolo Castaldi:** « Doktor Faust » per orchestra (1969). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Pietro Locatelli** (arrang. Alfred Moffat): Sonata in si bemolle maggiore per violino e pianoforte; **Otmar Nussio:** Arabesca per tromba e pianoforte (dedicata a H. Hunger 1971); **Willy Schneider:** Suite per tromba sola (1970); **Igor Aksjonov:** Preludio per quattro timpani. **20,45** Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in fa maggiore (a cura di Rudolf Gerber): Allegro - Andante affettuoso - Tempo di Minuetto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Sergei Prokofiev: Cenerentola, suite n. 1 dal balletto: Introduzione - Pas de chat - Baruffa - La fata madrina e la fata dell'Inverno - Mazurka - Cenerentola va al ballo - Il valzer di mezzanotte di Cenerentola (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Hugo Rignold) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) • Alexander Borodin: Notturno, dal Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Italiano) • Pablo de Sarasate: Jota aragonesa, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Brooke Smith, pianoforte) • Jean Absil: Petite suite: Marcia - Racconto - Carosello (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Negrini-Ferilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Genovese: Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Russo-Iglio: Preghiera 'e marenaro (Nino Fiore) • Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Testa-Renis: Grande, grande, grande (Bill Conte)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **CONCERTINO**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Perdura il mistero del pianeta Marte
Colloqui con Guglielmo Righini

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Ricciarelli Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Festival Molière**
Presentazione di **Cesare Garboli**

Il misantropo
Commedia in cinque atti
Traduzione di Flaminio Bollini

Alceste, innamorato di Celimene	Aroldo Tieri
Filinto, amico di Alceste	Nino Dal Fabbro
Oronte, altro innamorato di Celimene	Mario Scaccia
Celimene	Franca Nuti
Eliante, cugina di Celimene	Ileana Ghione
Arsinoe, amica di Celimene	Elena Da Venezia
Acasto	Gianni Bonagura
Clitandro	Giacomo Piperno
Basco, valletto di Celimene	Renzo Bianconi
Du Bois, valletto di Alceste	Franco Giacobini
Una guardia	Gino Donato

Commenti musicali a cura di Cesare Brero
Regia di **Flaminio Bollini**
(Registrazione)

19,15 LE CANZONI DI TONY CUCCHIARA

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz
Jazz concerto
Due pionieri a Chicago: Jimmy Noone e Earl Hines

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,25 Il giardino del mondo. Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Franca Nuti (ore 17,10)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rosalino e I Profeti**
Strade su strade, Principessa, Senza sogni senza amici senza casa, Confuso è poco, Figlio mio padre mio, Io perché io per chi, Un perdigiorno, L'amore mi aiuterà, Ventiquattro ore, Odissea d'amore
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
9,14 Complessi d'autunno
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LILLA BRIGNONE in « **La Parigina** » di **Henry Becque**
Traduzione di Roberto Rebora
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Morire tra le viole, Non si vive in silenzio, Sugli sugli bane bane, Frenesia, Un sogno tutto mio, A retirata d'e marenare

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1955
In redazione: Adriano Mazzoletti
I cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lami, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti
Al pianoforte Franco Russo
Per la canzone finale Nicola Arigliano con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sauro Sili
Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 Le belle canzoni d'amore
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Cartney: Live and let die (Wings) • Mogol-Battisti: Il nostro caro Angelo (Lucio Battisti) • Cole: Thank the lord (Tom Jones) • D'Andrea-Ferrari: Tutto è facile (Gilda Giuliani) • Piccoli-Califano: Il guerriero (Mia Martini) • Lorenzi-Mogol: Bambina sbagliata (Formula 3) • Jovine: Il veliero (Marco Jovine) • Kaplan: Steppin' stone (Artie Kaplan) • Musso-Balducci-Janne: Lady Anna (The Queen Anne Singers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Carlo Dapporto** presenta:
L'uomo in frac
con **Violetta Chiarini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Le grandi interpretazioni vocali**
a cura di **Angelo Sguerzi**
« **SANTUZZA** »

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DETTO « INTER NOS »**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

19 — **LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **I Puritani**
Melodramma in tre atti di Carlo Pepoli
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Elvira — Mirella Freni
Lord Arturo Talbot — Luciano Pavarotti
Sir Giorgio Walton — Bonaldo Giaiotti
Sir Riccardo Forth — Sesto Bruscantini
Enrichetta di Francia — Mirella Fiorentini
Sir Bruno Robertson — Mino Venturini
Lord Gualtiero Walton — Giovanni Antonini
Direttore **Riccardo Muti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 134)

22,45 **GIORNALE RADIO**
23 — Bollettino del mare
23,05 **Raffaele Cascone** presenta:
Popoff
24 — **GIORNALE RADIO**

Rosalino (ore 7,40)

3 terzo

8,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Filomusica**

9,25 *Margaret Anderson, una donna scomoda. Conversazione di Angela Bianchini*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Scrittori nella scuola: Alessandro Manzoni, rievocato da Carlo Bo, a cura di Elio Filippo Accrocca

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Erich Kleiber) • Edouard Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra: Prélude (Lento), Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino con moto), Allegro presto - Andante, Allegro vivace (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Roberto Benzi)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Le fonti del « Nerone » di Hubay

11,40 **Musica corale**
Anton Bruckner: Messa in mi minore, per coro e strumenti (Coro e strumentisti di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ruggero Maghini)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Gian Francesco Malipiero: Concerti per orchestra: Esordio - Concerto di flauti - Concerto di oboi - Concerto di clarinetti - Concerto di fagotti - Concerto di trombe - Concerto di tamburi - Concerto di contrabbassi - Commiato (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Sinfonia n. 11 « Delle cornamuse »: Energico, ma mosso, non troppo però - Lento - Gaio - Molto mosso, ma marcando il tempo (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

13 — **La musica nel tempo**
IL SUCCESSO DI SPALLE
di **Mario Bortolotto**
Isaac Albeniz: Iberia, quattro quaderni: 1° quaderno: Evocaciòn - El puerto - Fête - Dieu à Séville; 2° quaderno: Rondeaña - Almeria - Triana; 3° quaderno: El Albaicin - El Polo - Lavapies; 4° quaderno: Màlaga - Jérez - Eritaña (Pianista Gino Gorini)

14,30 **INTERMEZZO**
Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso, ma non troppo) (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Arthur Rother) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20: Scena (Moderato) - Danza dei cigni - Scena (Andante) - Danza ungherese - Scena finale (Allegro agitato, alla breve, moderato, maestoso) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

15,35 **Pagine pianistiche**
Robert Schumann: da « Bünte blätter » op. 99: n. 1 Nicht schnell mit Innigkeit - n. 2 Sehr rasch - n. 3 Ziemlich langsam - n. 4 Schnell - n. 5 Ziemlich langsam sehr gesangswoll - n. 7 Sehr langsam - n. 8 Langsam - n. 10 Präludium, energisch (Pianista Jörg Demus) • Claude Debussy: En blanc et noir, tre pezzi per due pianoforti: Avec emportement - Lent et sombre - Scherzando (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus)

16 — **Civiltà musicale europea: la Spagna**
Luis Tomas de Victoria: Messa: « Vidi speciosam » (« Regensburger Domchor » diretto da Hans Schrems) • Enrique Granados: Tonadillas (Francine Girones, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Isaac Albeniz: Concerto in la minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Ricordo di Ingeborg Bachmann. Conversazione di Maria Luisa Spaziani

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 Taccuino di viaggio
18 — **Fogli d'album**
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto della sera**
Franz Xaver Richter: Quartetto in si bemolle maggiore op. 5 n. 2, per archi (« Concentus Musicus » di Vienna) • Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte « Duo » (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lessona, pianoforte) • Karol Szymanowsky: Maski, tre pezzi op. 34 (Pianista Martin Jones)
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Riccardo Muti**
Igor Strawinsky: Apollon Musagète: Naissance d'Apollon - Variation d'Apollon - Pas d'action (Apollon et les 3 Muses: Calliope, Polymnie e Terpsichore) - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux (Apollon et Terpsichore) - Coda (Apollon et les Muses) - Apothéose • Ferruccio Busoni: Turandot, suite op. 41: Alle porte della città - Truffaldino - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e Finale alla turca • César Franck: Sinfonia in re minore: Lento-Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orch. Sinf. di Roma della RAI

23,05 Orsa minore
Il colpo riflesso
di **Giuseppe Cassieri**
Giorgio Mendel — Mario Maranzana
Gli « esperti » — Checco Rissone, Gianni Bortolotto, Bianca Toccafondi
La segretaria — Ida Meda
Regia di **Sandro Rossi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

programmi regionali

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 7,30-8 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-**15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e giovedì: Al vostro servizio; Mercoledì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Rassegna di pittori e scultori del Trentino-Alto Adige, di Gian Pacher. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Incontro con i Centri Culturali della Regione, di Elio Fox. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, del prof. Franco Bertoldi.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani, di Sandra Tafner. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Musica da camera. Violinista Uto Ughi. Al pianoforte Tullio Macoggi - G. Tartini: Sonata in sol min. « Trillo del diavolo »; M. De Falla: Suite su temi popolari spagnoli. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Trento in un vecchio album » di Gian Pacher.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, di don Armando Costa e don Mario Bebber. 15,15 « Deutsch im Alltag » - Corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15 « Il Rododendro ». Programma di varietà. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: L vedl Diàler III; Merdi: Taràta e Taratòn; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: L'ert te nostes ciàses ladines; Venderdi: Piante da ornaméint da tegnir da ite via; Sada: L'empurtanza dla discuscion danter nosta jënt.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Complesso « Umberto Lupi e i Flash » e Trio di S. Boschetti. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi ». Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar ». Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di C. Noliani - « Il diaul » di N. Cantarutti (2°) - Quartetto « Stella alpina » di Cordenons - « Canti del popolo triestino » - Compl. dir. A. Casamassima. 16,10 Concerto del soprano A. Merni Morico e del pianista L. Picotti - Liriche di H. Duparc e M. Ravel (Reg. eff. l'8-1-1973 dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste durante il concerto per i « Venerdì Musicali Italiani ». 16,30-17 Canzoni in dialetto veneto e friulano del Repertorio UNCLA 1973. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'econ. - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,10-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Appunti per una storia dell'editoria regionale » a cura di M. Cecovini e F. Costantinides (7°-8°) - Partecipano Andreina Ciceri, Alfeo Mizzau e Dino Menichini - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Il Tagliacarte » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasm. parlata e musicale a cura di R. Curci con: « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. « Tipi strani » di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,15-17 A. Smareglia: « Nozze istriane » - Opera in tre atti - Interpreti: M. Chiara, C. Zardo, A. Maddalena, R. Bondino, A. Cassis, E. Jancovich - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. M. Wolf-Ferrari - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. il 17-2-1973 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori regionali. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi ». Appuntamenti fuori schema presentati da S. Doz. Nell'intervallo: « I Promessi Sposi, una vicenda di sempre » a cura di Silvano Del Missier - Consulenza del prof. Bruno Maier (8°) - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 A. Smareglia: « Nozze istriane » - Opera in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. M. Wolf-Ferrari - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. il 17-2-1973 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: Sergio Sarti - « Missione in Northunbria » - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (3°). 16,05 « Appunti per una storia dell'editoria regionale » a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides (9° e ultima) - Partecipano Domenico Cerroni Cadoresi, Stelio Crise, Riccardo Maetzke, Sergio Zorzon. 16,25-17 A. Smareglia: « Nozze istriane » - Opera in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. M. Wolf-Ferrari M° del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. il 17-2-1973 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora dalla Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Gorizia - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,20 « La Cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Cori della Regione al XII Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del **giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,25 Tastiera melodica. 15,40-16 Musica varia. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro con la musica, a cura di Alberto Rodriguez. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo », taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Jazz in salotto di Bebo Cara. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Intermezzo domenicale. 19,30-20 Sicilia sport di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: Echi e commenti della domenica sportiva, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Itinerario musicale. 15,30 Un microfono per... 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - Domenica allo specchio. Commenti ai campionati semiprofessionistici.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 La magia in Sicilia, di E. Guggino. 15,30 Orchestre famose. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia viva. Tradizioni e canti siciliani, di A. Uccello. 15,30 Canzoni siciliane del Concorso UNCLA. Complesso diretto da Rosario Sasso. Cantano Silvana Rizza, Aldo Fiore, Alberto Azzara ed Eva Cavallaro. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Concerto del Giovedì, di H. Laberer. 15,30 Oggi cabaret. Dalla terza rassegna nazionale del teatro Cabaret organizzata dall'Azienda Turismo di Cefalù, di Di Pisa e Guardi. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Domani come. Trasmissione di orientamento universitario di F. Giunta e V. Brusca. 15,30 Complessi alla ribalta. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré. 15,30 Qualche ritmo. 16-16,30 Carosello musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 18. November: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt: Märchen aus Ungarn. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,50 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt. - Am Kap der Guten Hoffnung ». 2. Teil. Es liest Oswald Köberl. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Künstlerporträt. 21,05 Kammermusik. XXV. Internationaler Pianistenwettbewerb - Ferruccio Busoni ». Robert Schumann: Carnaval Op. 9; Ferruccio Busoni: Kammer-Fantasie über Bizets Carmen. Janina Fialkowska, Kanada. 21,40 Rendezvous mit Perry Como. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 19. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade: Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Margarete Maultasch ». Hörbild von Franz Hölbing nach dem historischen Roman von Fanny Wibmer-Pedit - 6. Folge. Sprecher: Erzähler - Helmut Wlasak; Markgraf von Brandenburg - Herbert Rhom; Margarete Maultasch - Sonja Höfer; Reinhard III. von Tirol - Luis Oberbacher; Margarete, die Schwiegertochter - Elda Furgler; Herzog Rudolf von Österreich - Kurt Müller-Walden; Kaiser Karl (früher

« Ein Fall für Minkus », Hörspiel von E. König (Sendung am 22.11.73 um 20.15 Uhr). Sprecher (v.l.n.r.): Volker Krystoph, Helmut Wlasak, Sonja Höfer. Regie: Paul Demetz (rechts)

Markgraf) - Franz Nock. Regie: Erich Innerebner. 21,11 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi: Nabucco - Querschnitt. Ausf.: Gabriella Gatti, Caterina Mancini, Mario Binci, Paolo Silveri, Antonio Cassinelli. Chor und Sinfonie-Orchester der Rai. Dir.: Fernando Previtali. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 20. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen und Sagen: - Die Bergfräulein von Martell ». 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. « Maus im Haus ». 17 Nachrichten. 17,05 N.N.-Jan Novak: Gesänge aus dem Mittelalter gesammelt und eingerichtet für Gesang und Gitarre von Jan Novak; N.N.-F. Garcia Lorca: 6 spanische Volkslieder. Ausf.: Anna Baldo, Sopran - Mariano Andreolli, Gitarre. 17,45 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 21. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Dichterworte, vom Verfasser gesprochen. Siegfried Lenz: « Die Strafe » - « Versäumt nicht den Termin zur Freude ». 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: « Alte Seemächte des Mittelmeerraumes ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Salzburger Festspiele 1973. Johann Christian Bach: Symphonie D-Dur, Op. 18 Nr. 4; Dimitri Schostakowitsch: Konzert für Violine und Orchester a-moll, Op. 99; Igor Strawinsky: Der Feuervogel, Ballett. Dirigent: Seiji Ozawa. Solist: Leonid Kogan, Violine. Das London Symphony Orchestra. 21,45 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 22. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: « Alte Seemächte des Mittelmeerraumes ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die weisse Dame » von François A. Boieldieu, « Norma » von Vincenzo Bellini, « Le Jongleur de Notre Dame » von Jules Massenet und « Die lustigen Weiber von Windsor » von Otto Nicolai. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Ein Fall für Minkus ». Hörspiel von Eduard König. Sprecher: Sonja Höfer, Volker Krystoph, Helmut Wlasak. Regie: Paul Demetz. 21,27 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 23. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. N.N.: « Der Riese Vielfrass »; Helmut Höfling: « Die Königin mit den tausend Füssen ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher. 20,40-20,55 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,10-21,20 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise. 21,20-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 24. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Dichterworte, vom Verfasser gesprochen. Siegfried Lenz: « Die Strafe » - « Versäumt nicht den Termin zur Freude ». 11-11,30 Wilhelm Rudnigger erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Johann Pezelius: Intrade; Cesario Gussago: La Fontana; Georg Fr. Händel: Petite Suite; Andrea Gabrieli: Ricercare; Gerhard Maasz: Feldmusik in F; Claude Dubuis: Pieces pour cuivres; Ronald Lo Presti: Miniatura for Brass Quartett; Delibor Brazda: Suite in 3 Sätzen für 4 Bläser; Henry Purcell: Voluntary in C-Dur. St. Gallener Instrumental Ensemble (Blechbläserquartett) - Dir.: Robert Favre; 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Lotto. 18,48 Iles Aichinger: « Die Maus ». Es liest: Tatjana Schneider-Palkovits. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik der Alpenregion. Bandaufzeichnung einer öffentlichen Veranstaltung im Kursaal von Oberstdorf am 11. März 73. Die verbindenden Worte spricht Wastl Fanderl. 21,55 Zum Abschluss etwas Besinnliches. 21,58-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 18. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Klavirska glasba Frédérica Chopina. Andante spianato in velika briljantna poloneza v es duru, op. 22; Fantazija v f molu, op. 49. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder - Zvesti tovariši ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Sonje Sever napisala Mariza Perat. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Revija solistov. 16 Šport in glasba. 17 - Zadnji pogovor ». Radijska drama, ki jo je napisal Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18 Nedeljski koncert. Nikolaj Rimski-Korsakov: Sadko, simfonična slika op. 5; Franz Joseph Haydn: Koncert št. 2 v d duru za rog in orkester; Ferruccio Busoni: Izbiranje neveste, suita. 18,45 Mojstri jazza. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke. 21. Oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Nikša Njirić: Rumena prelijepa zora. Orglar Andjelko Klobučar. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1972 v Opatiji. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 19. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del).

Darijan Božič je avtor Audiospectruma, na sporedu v petek, 23. XI ob 18.50 v oddaji Sodobni slovenski skladatelji

7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). « Potopljeno mesto Spina ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Glas in orkester. Maurice Ravel: Shéhérazade, tri pesnitve za alt in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. Alojz Srebotnjak: Dnevnik - Štrekljevi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 20. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Veseli motivi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinista Mario Ferraris in Angelo Ephrikian, violončelista Antonio Pocaterra in Ennio Miori, klavičembalistka in orglarka Maria Isabella De Carli. Alessandro Stradella - pred. Angelo Ephrikian: Sonate št. 15 v d duru, št. 16 v a molu, št. 17 v d duru in št. 18 v a molu. 18,55 Dvoglasne popevke. 19,10 Slovenski znanstveniki na univerzi (7) - Učka Ščuka - Kerže ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Figarova svatba, opera v štirih dejanjih. Prvo in drugo dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Luigi Toffolo. Opero smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 15. decembra lani. V odmoru (21,20) - Pogled za kulise », pripravlja Dušan Pertot. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 21. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol): Pogled v naravo « Jesen je tu ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Clemencic - Kecskés: René Clemencic - kljunasta flavta, Andras Kecskés - teorba in lutnja. Skladbe Jacoba van Eycka, Giovannija Picchija ter neznanih avtorjev. S koncerta, ki ga je priredil 2. maja letos kulturni krožek Italija-Avstrija. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Leif Segerstam. Gustav Mahler: Simfonija št. 6 v a molu (pred. Erwin Ratz). Simfonični orkester RAI iz Turina. 21,50 Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 22. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. Alojz Srebotnjak: Dnevnik - Štrekljevi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji naše dežele: Ivan Grbec, pripravlja Milko Rener. 19,10 Božanska komedija v prevodu Andreja Capudra (8) - « V zemeljskem raju », pripravil Alojz Rebula. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Dva pisatelja - dve gledanji na svet. 21,20 Znani pevci. 21,45 Skladbe davnih dob. Clément Jannequin: Il estoit une fillette; Petite nymphe folastre; La Guerre; Las, povre cœur; Le chant des oiseaux. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 23. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol): « Zdaj pa zapojmo! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Darijan Božič: Audiospectrum. Orkester Slovenske filharmonije vodi Oskar Danon. 19 Klavirska medigra. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Anna Gruber « Gospod Jonatan ». 19,25 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodita Nicola Rescigno in Leone Magiera. Sodeluje tenorist Luciano Pavarotti. Orkester in zbor dunajske Opere ter orkester in zbor New Philharmonia. 21,35 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 24. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violončelist Libero Lana, pianist Roberto Repini. Robert Schumann: Phantasiestücke, op. 73. 18,40 Glasbena panorama. 19,10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Krminu. 19,40 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Mreža in zvezde ». Radijska igra, ki jo je napisal Miroslav Košuta. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA PHILHARMONIA DI LONDRA DIRETTA DA

Carlo Maria Giulini

PIANISTA CLAUDIO ARRAU

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore, « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto; **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante, Più adagio, Tempo I - Allegrettto grazioso, un poco più presto; **M. de Falla:** El sombrero de tres picos, suite n. 2 dal balletto: I vicini (Seguidillas) - Danza del mugnaio (Ferruca) - Danza finale (Jota)

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI, op. 65 in re minore: Corale; Andante sostenuto; Allegro molto - Fuga - Finale, Andante (Org. Hedda Illy Vignanelli); **J. Stanley:** A trumpet tune (Org. Edward Power Biggs); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra: Allegro moderato - Largo - Allegro molto (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

10,10 FOGLI D'ALBUM

S. L. Weiss: Tombeau sur la mort de M. Compte de Logy — Due Minuetti (Chit. Andrés Segovia)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Borodin: Danze polovesiane, da « Il Principe Igor » (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

11 Claudio Abbado:

LE SINFONIE DI BRAHMS

Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Più andante, Allegro non troppo, con brio (Orch. Filarm. di Vienna)

11,50 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimo: Contrasto tra cittadino e contadino: canto popolare toscano (Complesso caratteristico di voci e strumenti); **Anonimi:** Tre canzoni popolari bresciane: Pio' béla stagione dé l'anno - Minèta a la finestra - El Pieròt de la montagna (Coro « La Rocchetta » di Palazzolo sull'Oglio dir. da Renzo Pagani); **Anonimo:** Cattivo custode (folklore ligure, Imperia) (Compagnia « Sacco »); **Anonimo:** 'Ndrezzata, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'isola di Ischia (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Anonimo:** Quattro canti del delta padano (rielab. Benedetto Ghiglia): Ma che gran coda - Fa' la nanna - Mié mama - La strada polverosa (Sopr. Adriana Martino, clavicembalo Mariolina De Robertis, trombone tenore Giancarlo Becattini, batteria Roberto Zappulla, c.basso Peppe Carta)

12,30 RECITAL DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

F. Chopin: Preludio n. 25 in do diesis minore op. 45 — Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 — Due Mazurke op. 68: n. 2 in la minore (Lento) - n. 1 in do maggiore (Vivace) — Ballata n. 1 in sol minore op. 23; **C. Debussy:** Images - II serie: Cloches à travers les feuilles (Lent) - Et la lune descend sur le temple qui fût (Lent) - Poissons d'or (Animé)

13,15 ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **P. Generali:** I baccanali di Roma: « Non temete i sommi dei » (Msopr. Luisella Ciaffi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **V. Fioravanti:** Le nozze per puntiglio: Sinfonia (Revis. di Terenzio Gargiulo) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **G. Farinelli:** La locandiera: « Era il ciel sereno e bello » (Bar. Giuseppe Zecchillo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **P. Guglielmi:** La virtuosa di Mergellina: « Vaga mano » (revis. di Emilia Gubitosi) (Sopr. Maria Della Spezia, ten. Ennio Buoso, bar. Renzo Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **F. Paër:** Griselda: « Alla natia capanna » (revis. Rate Furlan) (Bar. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf Ferrari) — Sargino: « Che fate voi là » (revis. Rate Furlan) (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Giovanna Fioroni, bar. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf Ferrari); **G. Rossini:** Demetrio e Polibio: « Questo cor ti giura amor » (Sopr. Francina Girones, msopr. Carmen Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

14,10 Claudio Abbado:

LE SINFONIE DI BRAHMS

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo, L'istesso tempo ma grazioso - Allegretto grazioso (quasi Andantino), Presto, tempo I - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Berlino)

15-17 GIOACCHINO ROSSINI

Il Barbiere di Siviglia

Melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini - Atto I

Il Conte D'Almaviva	Luigi Alva
Bartolo, tutore di Rosina	Fernando Corena
Rosina	Fiorenza Cossotto
Figaro	Sesto Bruscantini
Basilio, maestro di musica	Ivo Vinco
Fiorello, servitore d'Almaviva	Renato Borgato
Berta, cameriera di Bartolo	Maja Sunara
Un ufficiale	Angelo Degl'Innocenti

Direttore **Nino Sanzogno**

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

M° del Coro Ruggero Maghini

17 Claudio Abbado:

LE SINFONIE DI BRAHMS

Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orch. della Cappella di Stato di Dresda)

17,40 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

J. S. Bach: Magnificat in re maggiore (BWV 243) (Sopr.i Lee Venora e Jennie Tourel, tenore-contralto Russel Oberlin, ten. Charles Bresler, bs. Norman Farrow - Orch. « New York Philharmonic » e Coro « The Schola Cantorum » dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Hug Rose); Missa in sol maggiore (BWV 236) « Missa brevis », per soli, coro e orchestra (Sopr. Elly Ameling, contr. Birgit Finnilä, ten. Theo Altmeyer, bs. William Reimer, oboe solista Helmut Winschermann - « Deutsche Bachsolisten » e « Westfälische Kantorei Herford » dir. Helmut Winschermann - M° del Coro Wilhelm Ehmann)

18,40 FILOMUSICA

G. P. Telemann: Suite concertante in re magg. per violoncello e archi: Ouverture - La trompette - Sarabande - Rondeau - Bourrée - Courante et double - Gigue (Vc. Betty Hindrichs - Orch. da Camera della Radiodiffusion Sarroise dir. Karl Ristenpart); **F. J. Haydn:** Ein' Magd, ein' Dienerin, cantata (Sopr. Gertraut Stoklassa - Mainz Chamber Orch. e « The Purcell Singers » dir. Günther Kerr); **G. Rossini:** Sonata a 4 n. 2 in la magg.: Allegro - Andantino - Allegro (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone); **J. S. Bach:** Sonata in sol magg. n. 6 per organo: Vivace - Lento - Allegro (Org. Karl Richter); **W. A. Mozart:** Sinfonia in do magg. K. 73: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)

20 INTERMEZZO

P. I. Ciaikowski: Suite n. 1 in re min. op. 43 per orchestra: Introduzione e Fuga - Divertimento - Intermezzo - « Marche miniature » - Scherzo - Gavotta (Orch. « New Philharmonia » dir. Antal Dorati); **F. Liszt:** Fantasia ungherese, per pianoforte e orchestra (Pf. Shura Cherkassky - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **O. Respighi:** Fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

21,15 GIACOMO PUCCINI

La Bohème

Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Rodolfo	Luciano Pavarotti
Schaunard	Gianni Maffeo
Benoit	Michel Sénéchal
Mimì	Mirella Freni
Parpignol	Gernot Pietsch
Marcello	Rolando Panerai
Colline	Nicolai Ghiaurov
Alcindoro	Michel Sénéchal
Musetta	Elisabetha Harwood
Il sergente dei doganieri	Hans Dietrich Pohl
Un doganiere	Hans Dieter Appelt

Direttore **Herbert von Karajan**

Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Deutsche Oper di Berlino - M° del Coro Walter Haagen Groll

(Ved. nota a pag. 134)

23,10-24 Claudio Abbado:

LE SINFONIE DI BRAHMS

Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98: Allegro non troppo - Andantino moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e passionato (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Re di denari (Franck Pourcel); **Il traguardo dell'amore** (Claudio Villa); **Talk to the animals** (André Kostelanetz); **Angelitos negros** (Angel Pocho Gatti); **Non ero io** (Marisa Sacchetto); **A blues serenade** (Enoch Light); **Ebb tide** (Tom Jones); **In the mood** (Ray McKenzie); **Quando lei** (Quartetto Cetra); **I'm in the mood for love** (Earl Grant); **They can't take that away from me** (Ray Conniff); **Tu insieme a lei** (Marcella); **Lady Rose** (Mungo Jerry); **Maria Mari'** (Kurt Edelhagen); **La bamba** (Klaus Wunderlich); **Addio tabarin** (Milly); **Tristeza** (The Zimbo Trio); **Una ragione di più** (G. P. Reverberi); **E quando sarò ricca** (Anna Identici); **Quella strana espressione** (Gruppo 2001); **Fliedermaus Waltz** (International All Stars); **Sognare** (Michele); **Mediterraneo** (Milva); **I saw her standing here** (Gilberto Puente); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **Oh happy day** (Quincy Jones); **Via dei Ciclamini** (Orietta Berti); **Delilah** (Arturo Mantovani)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Ce n'est rien (Julien Clerc); **Norwegian wood** (Ted Heat); **Ho paura** (Ombretta Colli); **Mi sono innamorato di te** (Nicola Di Bari); **El condor pasa** (Los Mayas); **Oh, to be young again** (Ferrante & Teicher); **The yellow rose of Texas** (Artur Fiedler); **Io ti amo alla mia maniera** (Rosanna Fratello); **Tea for two** (Keith Textor); **Cento città** (Eric Charden); **A cowboy work is never done** (Sonny & Cher); **Una striscia di mare** (Fred Bongusto); **Un po' di luna** (Stelvio Cipriani); **Je t'aime** (Ives Montand); **Tu che m'hai preso il cuor da « Il paese del sorriso »** (G. B. Martelli); **St. Nicolas** (Franck Pourcel); **Mother of mine** (Neil Reid); **Didn't it rain** (Mahalia Jackson); **My Lord** (Gilbert Montagné); **Chitarra romana** (Gabriella Ferri); **Cinco de mayo** (Herb Alpert); **Into white** (Cat Stevens); **For the good time** (Boots Randolph); **Blue fox** (John Mayall); **Mercatinu riunali** (Elena Calivà); **Sulla carrozzella** (Odoardo Spadaro); **I think I love you** (Ronnie Aldrich); **Funeral do lavrador** (Chico Buarque De Hollanda); **Manifesto** (Elis Regina); **C'est magnifique** (Stanley Black); **Marthina de Bahie** (C.B.S.)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Time is tight (John Scott); **My chérie amour** (George Benson); **The look of love** (Enoch Light); **... E penso a te** (Franck Pourcel); **L'amore dice ciao** (Walter Wanderley); **On Broadway** (Percy Faith); **Tu t'laisses aller** (Iva Zanicchi); **L'aquila** (Bruno Lauzi); **The fool** (Gilbert Montagné); **The long and winding road** (Nancy Wilson); **Un calcio alla città** (Domenico Modugno); **Impromptu ensemble n. 1** (Eddie Condon); **If I had you** (Earl Hines); **Indian summer** (Coleman Hawkins); **Moten swing** (Charlie Shavers); **I can't get started** (Lionel Hampton); **One o'clock jump** (Benny Goodman); **Wichita lineman** (Sergio Mendes); **By the time I get to Phoenix** (Frank Sinatra); **Where's the playground Susie?** (Charlie Byrd); **Up, up and away** (Dionne Warwick); **Didn't we** (Nick Perito); **Samba pa ti** (Santana Abraxas); **Sa' marina** (Wilson Simonal); **The wedding samba** (Edmundo Ros)

12,30 SCACCO MATTO

The Barbarian (Emerson, Lake and Palmer); **Everyday** (Belland Arc); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Ooh Poo Pah Doo** (Ike and Tina Turner); **Miles from nowhere** (Cat Stevens); **Avevo in mente Elisa** (Gruppo 2001); **Music** (Carole King); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **This feelin' won't last long** (Pollution); **Any man can be a fool** (Rare Earth); **Ti voglio** (Donatello); **The last thing on my mind** (Neil Diamond); **Elijah rock** (Mahalia Jackson); **Amare di meno** (Peppino di Capri); **Ruby** (Ray Charles); **Chin bombay** (Gentle People); **Coraggio e paura** (Iva Zanicchi); **One good man** (Janis Joplin); **Give me a sign** (Gerard Palaprat); **We sing together** (Jeremy Faith); **Non voglio innamorarmi mai** (Gianni Nazzaro); **War King on the road** (Ten Years After); **Unchained melody** (Dionne Warwick); **Le farfalle nella notte** (Mina)

14 COLONNA CONTINUA

Creole love call (Duke Ellington); **My robe will fit me** (Five Blind Boys); **Changes** (Miles Davis); **I shall not be moved** (Ella Fitzgerald); **C jam blues** (Oscar Peterson); **Go down Moses** (Louis Armstrong); **Blues for little « T »** (Lionel Hampton); **Deep river** (The Malcolm Dodds Singers); **Out of the depths** (Mahalia Jackson); **The E and D blues** (Ella Fitzgerald, Duke Ellington); **Del Sasser** (Julian e Nat Adderley); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindextell); **Sweet Sue, just you** (Reinhardt-Grappelly); **A fine romance** (Armstrong-Fitzgerald); **Bloomdido** (Parker-Gillespie); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **I feel pretty** (Brubeck-Desmond); **You're my everything** (Louis Prima e Keely Smith); **Jordu** (Clifford Brown e Harold Land); **I can't stop loving you** (Count Basie); **When I fall in love** (Glenn Osser); **Sunshine superman** (Les Mc Cann); **East of the sun** (Charlie Parker); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **The man with the golden arm** (Jimmy Smith); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **Nature boy** (Bud Shank); **Mc Arthur Park** (Maynard Ferguson); **Scarborough fair canticle** (Paul Desmond); **The shadow of your smile** (Errol Garner)

16 IL LEGGIO

Drum crazy (Ted Heath); **For all we know** (Roger Williams); **What have they done to my song, ma** (Raymond Lefèvre); **Li per li** (Renato Rascel); **Popcorn** (Franck Pourcel); **Caminito** (Carmen Castilla); **South of the border** (Herb Alpert); **E' la vita** (I Flashmen); **Nuages** (Mike Stanfield); **Domenica domenica** (Massimo Ranieri); **Begin the beguine** (Ted Heath - Edmundo Ros); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Vincent** (Gil Ventura); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Los rumberos** (El Bissaro); **Leggenda** (Arturo Mantovani); **Echoes of Jerusalem** (Echoes Of); **Hora staccato** (Le Brug's Harmonicas); **Oye como va** (Tito Puente); **Oh lonesome me** (Count Basie); **Oh Nanà** (Piero e i Cottonfields); **Pow pow** (André Brasseur); **Pais tropical** (Augusto Martelli); **Look at me** (Windows); **Green onions** (Count Basie); **Crocodile rock** (Gil Ventura); **He** (Today's People); **I can't remember** (Petula Clark); **Where or when** (101 Strings); **Hallelujah I love her so** (Frank Sinatra); **But not for me** (Ella Fitzgerald); **I saw you-you me** (W. von Overheit); **Non ho parlato mai** (Mina); **Allegro della Seranata in sol magg. n. 13 K 525** (Waldo De Los Rios); **A very extraordinary sort of girl** (Gilbert O'Sullivan); **I remember Dana** (Lauro Molinari); **Ingenuo** (Baden Powell)

18 SCACCO MATTO

Highway shoes (Dempsey and Dover); **Clapping song** (Witch Way); **Superman** (Doc and Prohibition); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **He** (Today's People); **Speak to me** (Pink Floyd); **Masterpiece** (Temptations); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman and Free Soul); **Give me love** (George Harrison); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Bella mia** (Maurizio Monti); **Forever and ever** (Demis Roussos); **No more mr.nice Guy** (Alice Cooper); **Jumpin' Jack flash** (Thelma Houston); **Love you till tuesday** (David Bowie); **Un giorno insieme** (Nomadi); **Back up against the wall** (Blood Sweat and Tears); **Listen** (Chicago); **Guerriero** (Mia Martini); **The Cisco Kid** (War); **La bambina** (Lucio Dalla); **Itch and scratch** (parte I) (Rufus Thomas), **Hard times good times** (Zoo); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Day tripper** (Randy California); **Part of the union** (Strawbs); **Flight of the phoenix** (Grand Funk Railroad); **Com'è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **The right thing to do** (Carly Simon); **Spanish rey** (Miles Davis)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Cotton tail (Louis Armstrong); **What is this thing called love** (Helen Merrill); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Why do I lie to myself about you?** (Fats Waller); **Paris swing** (Dizzy Gillespie); **It's a sin to tell a lie** (Billie Holiday); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **I hear music** (Dakota Staton); **Evil blues** (Jimmy Rushing); **Little man** (Sarah Vaughan); **Live and love tonight** (Count Basie); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Joy bell** (George Wallington); **My funny Valentine** (Brothers Candoli); **Tangerine** (Sal Salvador); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Da capo - Fine** (Jimmy Giuffrè); **Art Pepper** (Stan Kenton); **Airmail special** (Benny Goodman); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Walk tall - Country preacher - Hummin' - Oh babe** (Julian Cannonball Adderley)

22-24

- **L'orchestra diretta da Percy Faith**
  Brian's song; Shaft; Without you; Diamonds are forever; The summer knows; Sunrise, sunset; Fiddler on the roof
- **Recital del cantante Tom Jones registrato al « Caesars Palace » di Las Vegas**
  Dance of love; Cabaret; Soul man; Uno dei tanti; Delilah
- **Carlos Santana e il suo complesso**
  Everybody's everything; Guajira; Jungle strut; Para los rumberos
- **Canta Shirley Bassey**
  Someday; Bless the beasts and children; And I love you so; The way of love; Day by day; I'd do it all again
- **Blues famosi eseguiti dall'orchestra di Ted Heath**
  St. Louis blues; Memphis blues; Blues in the night; Limehouse blues; Basin Street blues; The jazz me blues; Honky Tonk train blues; Royal Garden blues

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CAGLIARI (escluso il IV canale e le trasmissioni del V canale dalle ore 22 alle ore 24), CASERTA, CATANIA, COMO, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, GENOVA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PISA, PRATO, RAPALLO, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Campra: Ghirlanda, variazioni (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **B. Martinu:** Concerto per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis); **S. Prokofiev:** Suite scita «Ala et Lolly» op. 20 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)
9 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO
C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Otto Klemperer); **M. Clementi:** Sonata in sol minore op. 50 n. 3 «Didone abbandonata» (Pianista Lamar Crowson); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. «Bach» di Monaco dir. Karl Richter)
9,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore «La Poule» (Orchestra Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); **L. van Beethoven:** Dodici variazioni in sol maggiore, su una marcia del «Giuda Maccabeo» di Haendel (Vc. Zara Nelsova, pf. Arthur Balsam); **M. Mussorgski:** Nella camera dei bambini, ciclo di sette liriche (Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter); **E. Chabrier:** Danza slava, dall'opera «Le roi malgré lui» (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **M. Glinka:** Una vita per lo zar: Aria di Sussanin (atto IV) (Ten. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **B. Smetana:** La sposa venduta: Danza dei commedianti (atto III) (Orch. Sinf. di Londra dir. Stanley Black); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)
11 INTERMEZZO
L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **J. Brahms:** Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker - Orch. Sinf. «Concertgebouw di Amsterdam» dir. Bernard Haitink)
12 TASTIERE
A. della Ciaja: Sonata in sol maggiore per clavicembalo; **G. Paisiello:** Sonata «Il richiamo della caccia», per clavicembalo (Clavicembalista Luciano Sgrizzi); **J. S. Bach:** Concerto italiano in fa maggiore, per clavicembalo (Clav. Karl Richter)
12,30 CIVILTA' STRUMENTALE EUROPEA: LA SPAGNA
A. de Cabezón: Tiento de primero tono - Tiento de sexto tono (Organista Montserrat Torrent Serra); **F. Guerrero:** Canite tuba in Sion, antifona («The Canby Singers»); Joaquin Turina: **Danzas fantásticas** (Orch. Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Ataulfo Argenta); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orch. (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
D. Sciostakovich: Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117, per archi: Moderato - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Quartetto Borodin: vl.i Rostislav Dubinsky e Yaroslav Alexandrov, v.la Dmitri Shebalin, v.cello Valentin Berlinsky)
14 LA SETTIMANA DI VIVALDI
A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e organo, op. 21 n. 11 (revis. di G. F. Malipiero) (Mandolinisti Anton Ganoci e Ferdo Pavlinek - «I Solisti di Zagabria» diretti da Antonio Janigro) — Sonata in la maggiore op. 13 n. 4, per flauto e basso continuo, da «Il pastor fido» (Fl. Hans Martin Linde, vc. Garo Atmacayan, clav. Huguette Dreyfus) — Concerto in re minore op. 63 n. 2 per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti «sordini» (V.la Walter Trample, liuto Giuseppe Anedda - «Camerata Bariloche» diretta da Albert Lysy) — Gloria, per soli, coro e orchestra (Sopr. Friederike Sailer, contr. Margarethe Bence - Orch. e Coro «Pro Musica» di Stoccarda diretti da Marcel Couraud)

15-17 G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, melodramma buffo in 2 atti di Cesare Sterbini - Atto II (Il Conte d'Almaviva: Luigi Alva; Bartolo: Fernando Corena; Rosina: Fiorenza Cossotto; Figaro: Sesto Bruscantini; Basilio: Ivo Vinco; Fiorello: Renato Borgato; Berta: Maja Sunara; Un ufficiale: Angelo Degli Innocenti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Nino Sanzogno - M° del Coro Ruggero Maghini); **W. A. Mozart:** Serenata Notturna in re maggiore K. 239 per quartetto solista, timpani e archi (Vl.i Armando Gramegna e Galeazzo Fontana, v.la Enzo Francalanci, cb. Werther Benzi, timpani Michele Messerklinger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **A. Dvorak:** Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Thomas Schippers)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. della Suisse Romande dir. Horst Stein); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo dir. Roberto Benzi); **B. Bartok:** Il principe di legno, suite op. 13 del balletto (Orch. Sinf. Sudwestfunk di Baden-Baden dir. Rolf Reinhardt)
18 MUSICA CORALE
A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca (Sestetto vocale Italiano «Luca Marenzio»); **L. Leoni:** Madrigali a cinque voci: So ben per qual cagione - Tu ti parti - Clori, mi parto - Vorrei scoprire - Voi nemica crudel - Sì, ch'ardo (Org. e clav. Vijnand van de Fool - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)
18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); **G. Donizetti:** Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Benthien: Vl.i Ulrich Benthien e Rudolf Maria Müller, v.la Martin Ledig, vc. Edwin Koch); **D. Cimarosa:** Il matrimonio segreto: «Udite, tutti, udite» (Basso Fernando Corena - Orch del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Paisiello:** La Semiramide in villa: «Potrei dirle» (Sopr. Elda Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); **G. B. Pergolesi:** «Confusa, smarrita» (Sopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **V. Bellini:** I Capuleti e Montecchi: «Se Romeo t'uccise un figlio» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); **R. Schumann:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarneri: Vl.i Arnold Steinhardt e John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Soyer)
20 LA FILANDA MAGIARA
Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari - Musica di ZOLTAN KODALY

La massaia	Erzébet Komlóssy
L'amante	György Melis
Un giovinetto	József Simandy
Il vicino di casa	Zsuza Barlay
Una ragazza	Eva Andor
Un travestito da pulce	Sándor Palcso

Orchestra della Filarmonica di Budapest e Coro diretti da Janos Ferencsik
Maestro del Coro Ferenc Sapszon
21 IL DISCO IN VETRINA
A. Teyber: Liebesschmerz; **F. A. Kanne:** Die traume - Des alten abschied; **N. von Krufft:** An Emma; **V. J. K. Tomasek:** An Linna - Schafers Klaglied - Selbstbetrug (Illusione) - An den mend - Abend-Lied - Rastlose liebe - Wanderers nachtlied; **C. Kreutzer:** Fruhlings laube - Wehmut (Bar. Hermann Pray, pf. Leonard Hokanson) (Disco **Archiv**)
22,05 MUSICA E POESIA
H. Wolf: Quattro lieder, da «51 Gedichte von Goethe»: Mignon I «Heiss mich nicht reden» - Mignon II «Nur wer die Sehnsucht kennt» - Mignon III «So lasst nich scheinen» - Mignon «Kennest du das Land» (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba) — Tre Lieder, da «51 Gedichte von Goethe», aus «Wilhelm Meister»: Harfenspieler I «Wer Sich der Einsamkeit» - Harfenspieler II «An die Türen» - Harfenspieler III «Wer nie sein Brot» (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba).
22,30 CONCERTINO
F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl. Bice Antonioni, pf. Arnaldo Graziosi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pianisti John Browning e Charles Wadsworth); **M. Karlowicz:** Parle moi encore — Avec le nouveau printemps (Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidow); **F. Chopin:** Variazioni brillanti op. 12 sul rondò «je vends des scapulaires» dall'opera «Ludovic» di Ferdinando Herold (Pianista Marcella Crudeli)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica» (Orch. di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); **K. Szymanowsky:** Concerto n. 2 op. 61, per violino e orchestra (Violinista Riccardo Brengola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **E. Varèse:** Offrandes, per soprano, orchestra da camera e percussione (Sopr. Donna Precht - Elementi dell'Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9). Le trasmissioni giornaliere per CAGLIARI sul IV Canale sono pubblicate a pagina 127.

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
My favorite things (Percy Faith); **Sempre sempre** (Peppino Gagliardi); **Soley soley** (The Middle of the Road); **Stompin' at the Savoy** (Ray Conniff); **Un uomo che vale** (Gino Paoli); **Manha de carnaval** (Henry Mancini); **Che d'è 'sta vita** (Lea Massari); **Piri piri** (Los Pasajeros); **Solitude** (Francis Bay); **Any day now** (Burt Bacharach); **Dammi la mano e corri** (Piero Umiliani); **Via del Conservatorio** (Massimo Ranieri); **Babalù** (Los Machucambos); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **Just in time** (Ray Martin); **My way of life** (Shirley Bassey); **I keep on moving** (El Chicano); **Oh lady be good** (Ted Heath); **Peccato** (Wess); **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); **Toot toot tootsie goodbye!** (The Doowackadoodlers); **With a song in my heart** (Werner Müller); **Il tempo di morire** (Lucio Battisti); **Poor cow** (Les Williams); **Vagabondo** (Mario Capuano); **Ah, lavorare è bello** (Lino Toffolo); **Noi** (Paola Musiani); **Lawdy Miss Clawdy** (Joe Cocker)
9,30 MERIDIANI E PARALLELI
Holiday for strings (David Rose); **Gira l'amore (Caro bebè)** (Gigliola Cinquetti); **High society** (Jack Teagarden); **Three coins in the fountain** (George Melachrino); **Noche de ronda** (Los Paraguayos); **Chickerli** (Eugene Tiel); **Down in the valley** (Coro Norman Luboff); **La valse apache** (Maurice Larcange); **C'è qualcosa che non sai** (Ornella Vanoni); **Fox delle gigolettes** (G. B. Martelli); **Aranjuez mon amour** (Paul Mauriat); **Ne me quitte pas** (Jacques Brel); **Sweet and lovely** (K. Clarke e F. Boland); **Solea** (Ramon Montoya); **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); **Granada** (Stanley Black); **Coin de rue** (Juliette Gréco); **Fantasia di motivi da La vie parisienne, La bella Elena e Orfeo all'Inferno** (Vladimiro Wal-Berg); **Canção do mar** (Agostinho dos Santos); **Candomble** (Baden Powell); **The lady in red** (Richard Maltby); **I've grown accustomed to her face** (The Living Strings); **Little old sod shanty** (Frankie Dakota)
11 QUADERNO A QUADRETTI
Moonlight in Vermont (Percy Faith); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Valzer da «La vedova allegra»** (Boston Pops); **Jarabe tapatio** (Arturo Mantovani); **Il tempo d'impazzire** (Ornella Vanoni); **Ate segunda feira** (Chico Buarque de Hollanda); **Tenderly** (Sarah Vaughan); **Cécile, ma fille** (Claude Nougaro); **Erene** (Harry Belafonte e Nana Mouskouri); **Montagne verdi** (Marcella); **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); **Indian summer** (Bud Freeman); **Thinking of you** (Earl Hines); **Day dream** (Johnny Hodges); **Air mail special** (Lionel Hampton); **Halleluja** (Franck Pourcel); **Without a song** (Billy Preston); **I know that you know** (Henri René); **Time on my hands** (Bobby Hackett); **Tea for two** (Ella Fitzgerald); **Carioca** (Chico O' Farrill); **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); **Garota de Ipanema** (Astrud e João Gilberto); **Cha-concha** (Tito Puente); **Cosmic Ray** (Milt Jackson e Ray Charles)
12,30 SCACCO MATTO
Michael Fitzhenry (Andwella); **Shoot out on the plantation** (Leon Russell); **I problemi del cuore** (Mina); **Sly Willie** (Blue Reards); **The world gets better with love** (White Plain); **Salome** (C.C.S.); **Mind your business** (Blue Mink); **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); **You go your way I'll go mine** (Mick Softley); **Road to freedom** (Pops Tops); **I want freedom** (Grand Funk Railroad); **It's not goodbye** (Graham Bond); **Walk like a panther** (Tony Christie); **Sugar sugar** (Sakkarin); **Woodoo child** (Ray Owen's Moon); **Lady love** (Andwella); **The weavers answer** (The Family); **I'm losing you** (Rod Stewart); **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); **Jingles of my mind** (God Father); **Un'avventura** (L. Battisti); **Corner street girl** (Asterix); **You're still my baby** (Ike and Tina Turner)
14 COLONNA CONTINUA
Jumpin' at the woodside (Count Basie); **Mood indigo** (Duke Ellington); **King Porter stomp** (Benny Goodman); **Four brothers** (Woody Herman); **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); **Let's face the music and dance** (K. Clarke-F. Boland); **The stage boy** (N. U. Orleans Rubbish Band); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Hallelujah** (Teddy Wilson); **I'm getting sentimental over you** (Tommy Dorsey); **That's my girl** (Nat «King» Cole); **Deep river** (Johnny Griffin); **She's funny that way** (June Christy); **Indiana** (Barney Kessel); **Rockin' chair** (Roy Eldridge); **Samba de uma nota** (Coleman Hawkins); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Desafinado** (Getz-Byrd); **She's a woman** (Sammy Davis); **Bag's groove** (The Modern Jazz Quartet); **They say it's wonderful** (Sonny Stitt); **Over the rainbow** (Bud Powell); **Just one of those things** (Louis Armstrong); **You'd be so nice to come home to** (Frank Wess); **What is this thing called love** (Thad Jones); **Easy to love** (Gene Ammons); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Tuxedo junction** (The Four Freshmen); **Groovin' hard** (Buddy Rich); **St. Louis blues** (The Dixieland Jazz Group); **Lester leaps again** (Count Basie and Kansas City Five)
16 IL LEGGIO
Un rayo de sol (Jackie Anderson); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Harmony** (Artie Kaplan); **La goualante du pauvre Jean** (Winifred Atwell); **The bridge over troubled water** (Ornella Vanoni); **L'uomo e il mare** (Il Guardiano del Faro); **Parole parole** (Gil Ventura); **The anniversary waltz** (Arturo Mantovani); **I never fall in love again** (J. Dorelli e C. Spaak); **Sound and voices** (G. e M. De Angelis); **Noche** (Nilton Castro); **Cotton tail** (Duke Ellington); **Bewitched bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **Porta una bacione a Firenze** (E. Leoni-E. Intra); **Co-Co** (Kurt Edelhagen); **Cosa si può dire di te** (I Pooh); **You gotta have love in your heart** (The Supremes and The Four Tops); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **Io e te** (Franck Pourcel); **God fearin' man** (Artie Kaplan); **The choo choo samba** (Winifred Atwell); **Io volevo diventare** (Ornella Vanoni); **Crocodile rock** (Elton John); **Vulcano** (Il Guardiano del Faro); **Shoe-shine boy** (Count Basie and Kansas City Seven); **Te quiero dijiste** (Edmundo Ros); **Holly holy** (James Last e coro); **Heveinu shalom eleychem** (E. Leoni-E. Intra); **Spanish Harlem** (Kurt Edelhagen); **Quando una lei va via** (I Pooh); **My world** (Gil Ventura); **Elderberry wine** (Elton John); **Quien sera** (Jackie Anderson); **Drum crazy** (Ted Heath); **L'uva è nera** (I Cugini di Campagna); **One** (Percy Faith); **How do you do** (James Last); **Borriquito** (Kurt Edelhagen)
18 SCACCO MATTO
With a little help from my friends (Joe Cocker); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **My sweet Lord** (Edwin Starr); **Honey pie** (Barbra Streisand); **C moon** (Wings); **Something** (Frank Sinatra); **Yesterday** (José Feliciano); **We can work it out** (Dionne Warwick); **Here comes the sun** (James Last); **All along the watchtower** (Jimi Hendrix); **Any way** (Paladin); **The sailor tale** (King Crimson); **Smoke on the water** (Deep Purple); **Get down and get with it** (Slade); **Silver machine** (Hawkind); **A venture** (Yes); **Take me back to doomsday** (Colosseum); **A new day yesterday** (Jethro Tull); **School's out** (Alice Cooper); **Don't let me down - Get back - I'm loser - Nowhere man - All together now - All you need is love - Come together - Yellow submarine - Run for your life - Day tripper - Hey bulldog - Help - Ob-la-di ob-la-dà - Back in the U.S.S.R. - Hey Jude** (The Beatles)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Frankie machine (Elmer Bernstein); **Generique** (Miles Davis); **Rejected** (Duke Ellington); **Bullitt** (Lalo Schifrin); **The cat** (Jimmy Smith); **The girl from Ipanema, Corcovado** (A. Gilberto); **Someday sweetheart** (Joe Venuti, Ben Stein, Giorgio Vanni, Tony Parisi); **St. James infirmary** (Jack Teagarden); **Basin street blues** (Louis Armstrong); **The sheik of Araby** (Benny Goodman); **Dinah** (Thomas Fats Waller); **Cheek to cheek** (Erroll Garner); **Get off my back** (George Shearing); **Petite fleur** (Sidney Becket); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **Sous le ciel de Paris** (Coleman Hawkins); **Michelle** (Bud Shank); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Bernie's tune - Night at the turntable - Frenesi - Walking shoes** (Gerry Mulligan); **Visitors from Venus - Visitors from Mars - Here's that rainy day** (Modern Jazz Quartet); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Toy room** (C. Corea); **Emotion** (A. Shepp)

22-24
— **Musiche di Cole Porter eseguite dall'orchestra di Frank Chacksfield**
Night and day; Begin the beguine; My heart belongs to Daddy; Wunderbar; In the stil of the night
— **Canta Nancy Wilson**
How I'm a woman; They long to be close to you; The long and winding road; Bridge over troubled water; Make it with you
— **Ray Bryant al pianoforte**
Shake-a-lady; My cherie amour; Spinning wheel; Let it be; Hey Jude
— **Canta Gilbert O'Sullivan**
I hope you'll stay; In my hole; Alone again (naturally); That's love; Can I go with you; I'm love with you
— **Il trombettista Nat Adderley e la sua orchestra**
You, baby; By the time I get to Phoenix; Electric Eel; Early chanson; Denise; Early minor; Halftime

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30: Gravement - Vivement - Marche - Menuets - Tambourin - Marche - Chaconne (Vl.i Jean-René Gravoin e Jean-Francis Manzone, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Clar. Bram Dewilde - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

9 CONCERTO DA CAMERA

L. v. Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 « Degli spiriti »: Allegro vivace e con brio - Largo assai - Presto (Pf. Eugene Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose); **A. Webern:** Tempo lento, per quartetto d'archi (Quartetto Italiano: Vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

9,40 FILOMUSICA

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **C. M. v. Weber:** Il franco cacciatore: « O tristi occhi » (atto III) (Sopr. Annelise Rothenberger - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zanotelli); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **R. Schumann:** Due novellette op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (Pf. Sviatoslav Richter); **G. Martucci:** Due melodie op. 68: n. 1 « Quanti affetti del cor » - n. 2 « Presso un vecchio monastero » (Sopr. Nucci Condò, pf. Giorgio Favaretto); **A. Borodin:** Per le spiagge della tua terra natia (Bs. Nicolaj Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canto d'autunno, op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **F. Schubert:** Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore e Balletto in sol maggiore, dalle musiche di scena per « Rosamunda di Cipro », op. 26 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore: Kräftig - Tempo di Minuetto - Comodo (Scherzando) - Sehr langsam (Misterioso) - Lustig in Tempo und keck im Ausdruck-Langsam (Contr. Helen Watts - Dir. Georg Solti - Orch. Sinf. di Londra - Coro « Ambrosian » dir. John Mac Carthy - Coro « Boys Wandsworth School » dir. Russell Burgess)

12,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET

Sonata n. 1 in sol maggiore op. 2: « L'Henriette », per flauto e continuo (dalle « Sonates mêlées de pièces pour la flûte traversière avec la basse »): Adagio - Allegro - Aria I e II - Presto (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet) — Sonata n. 5 in re maggiore op. 2 « La Chauvet », per flauto e continuo (dalle « Sonates mêlées... ») (Revis. di Jean-Louis Petit): Largo - Allegro - Le « Marc Antoine », aria - Les « Regrets » aria - Fuga. Allegro - La « Dédale » Gavotta (Fl. Gabriel Fumet, clav. Jean-Louis Petit) — Concerto in la minore, per flauto e orchestra d'archi: Allegro - Gavotta I e II (teneramente) - Allegro (Fl. Aurèle Nicolet - « Festival Strings » di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

13,15 ARCANGELO CORELLI

Concerto grosso in sol minore: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minuetto - Tempo di Giga (Vl.i Jean-Pierre Wallez e Nicole Laroque, v.la Annette Queille, vc. Henri Martinerie, clav. Laurence Boulay - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

W. Walton: Concerto per violino e orchestra: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napolitana - Vivace (Vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

14 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore per archi e clavicembalo « alla rustica »: Presto - Andante - Allegro (Complesso « Benedetto Marcello »); « Cessate, omai », cantata (Baritono Laerte Malaguti della Società Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer); Le quattro stagioni, da « Il Cimento dell'Armonia e dell'inventione » op. VIII: Concerto n. 1 in mi maggiore: « La Primavera »: Allegro - Largo - Allegro (danza pastorale); Concerto n. 2 in sol minore: « L'Estate »: Allegro non molto, Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Presto (Tempo impetuoso d'estate); Concerto n. 3 in fa maggiore: « L'Autunno »: Allegro (Ballo e canto de' villanelli) - Adagio molto (Ubriachi dormienti) - Allegro (La caccia); Concerto n. 4 in fa minore: « L'Inverno »: Allegro non molto - Largo - Allegro (Vl. sol. Roberto Michelucci - Orch. da Camera « I Musici »)

15-17 F. J. Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4: « Aurora » per archi: Allegro con spirito - Adagio - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro ma non troppo) (Fine Arts Quartet: vl.i Leonard Sorkin e Abram Loft, v.la Bernard Zaslav, vc. George Sopkin); **J. Brahms:** Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Vl. Henryk Szeryng, pf. Arthur Rubinstein); **R. Strauss:** Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Ob. Frantisek Hantak - Orch. Filarmonica di Brno dir. Jaroslav Vogel); **I. Strawinsky:** Pulcinella, suite dal balletto: Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta con variazioni - Minuetto - Finale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Busoni:** Valzer Danzato, op. 53 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Marcello: Concerto in do minore, per oboe e orchestra d'archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Ob. Lucien Debray - Orch. da Camera « Les Musiciens de Paris »); **J. S. Bach:** Concerto in do maggiore per due clavicembali e archi: Allegro - Adagio - Fuga (Clav.i Gustav Leonhardt e Anneke Uittenbosch - Complesso Strument. « Leonhardt » dir. Gustav Leonhardt); **R. Strauss:** Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Strumentisti dell'Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

18 PAGINE ORGANISTICHE

P. Hindemith: Sonata n. 1 per organo: Mässig schnell - Sehr langsam - Phantasie - Ruhig bewegt (Org. Lionel Rogg); **D. Buxtehude:** Fantasia corale « Nun freut euch, lieben Christen » (Org. Finn Vidéro)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

H. Purcell: The virtuous wife, suite dalle musiche di scena: Ouverture - Song tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II - Finale (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **M. Ravel:** Ma mère l'oye, balletto (Orch. della Società dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

19,10 FOGLI D'ALBUM

I. Albeniz: Tango español; **G. Gombau Guerra:** Apunte betico (Arp. Nicanor Zabaleta)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO

A. Catalani: Dejanice: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Là turbini e farnetichi » (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **A. Boito:** Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **C. A. Gomez:** Salvator Rosa: « Di sposo di padre » (Bs. Federico Davià - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferdinando Guarnieri); **A. Smareglia:** Nozze istriane: « Qual presagio funesto » (Sopr. Nora Lopez - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tito Petralia); **A. Franchetti:** Cristoforo Colombo: « Guarda l'oceano m'è dintorno » (Bar. Attilio D'Orazi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte - Alborada del gracioso; **C. Debussy:** Due danze per arpa e orchestra: Danza sacra - Danza profana (Arp. Alice Chalifoux); **I. Strawinsky:** Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orch. Sinf. di Cleveland)

21 FOLKLORE

Canti e danze della Jugoslavia; Musiche e canti folkloristici dell'Ecuador; Canti folkloristici dell'India; **A. Hovhannes:** Sei canti popolari greci

21,30 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER

J. S. Bach: Suite in re minore, per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga; **L. v. Beethoven:** Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte: Andante, Allegro vivace - Adagio, Allegro vivace (Pf. Friedrich Gulda); **F. Chopin:** Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Pf. Jean Fonda)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Direttore Albert Beaucamp: A. Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9: Preludio (Largo) - Allemanda (Allegro) - Corrente (Vivace) - Gavotta (Allegro) - Adagio, Minuetto (Vivace) (Clav. Laurence Boulay - Orch. da Camera di Rouen); **Pianista Lamar Crowson: M. Clementi:** Sonata in fa diesis minore op. 25 n. 5 per pianoforte: Piuttosto allegro, con espressione - Lento e patetico - Presto; **Pianista Arthur Rubinstein - Violinista Jascha Heifetz - Violoncellista Emanuel Feuermann: J. Brahms:** Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con moto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio non troppo - Allegro molto agitato; **Direttore Antal Dorati: P. I. Ciaikowski:** Suite n. 2 in do maggiore op. 53 per orchestra « Suite caratteristica »: Giuoco di suoni - Valzer - Scherzo burlesco - Sogni di fanciullo - Danza barocca (Orchestra « New Philharmonia »)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Lara's theme (Frank Chacksfield); **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); **You can tell the world** (Simon & Garfunkel); **Wishin' and hopin'** (Artur Smith); **Space captain** (Barbra Streisand); **Au printemps** (Jacques Brel); **End of the world** (Henry Mancini); **La mia libertà** (Ricchi e Poveri); **Lemon tree** (Peter Paul & Mary); **Brother, brother** (Carole King); **Quaggiù in città** (Donatello); **Uakadi-uakadù** (I Nuovi Angeli); **España cani** (James Last); **Yesterdays** (Derek & Ray); **We shall overcome** (parte prima) (Louis Armstrong); **Credo nell'amore** (Dalida); **Prova a immaginare** (Rosalino); **When I fall in love** (Isaac Hayes); **Adieu jolie Candy** (Franck Pourcel); **L'amore dice ciao** (Armando Trovajoli); **Quando l'amore diventa poesia** (Milva); **Marrakesh express** (Crosby, Stills, Nash & Young); **Hora staccato** (Caravelli); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **Born free** (André Kostelanetz); **Where are you going to, my love** (Olivia Newton John); **Midnight cowboy** (Franck Pourcel); **Romeo e Giulietta** (André Kostelanetz); **Zorba's dance** (Frank Chacksfield)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Die Fischerin vom Bodensee (Werner Müller); **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); **Rosamunda** (Banda Blasmusik); **Secret love** (Marty Gold); **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); **Grande, grande grande** (Mina); **Coimbra** (Enoch Light); **Le onde del Danubio** (Boston Pops); **Dream** (Ella Fitzgerald); **Toque de cuadrillas** (Banda Corrida); **Tahiti** (Johnny Poi); **Stella by starlight** (Percy Faith); **Mon grand-père le militaire** (Gilbert Bécaud); **You and the night and the music** (Nelson Riddle); **Wine, women and song** (Helmut Zacharias); **Amici mai** (Rita Pavone); **Yellow submarine** (Boston Pops); **Red river valley** (Cyril Stapleton); **Lady of Spain** (Werner Müller); **Autumn in New York** (Frank Sinatra); **Lisboa antigua** (Don Costa); **Vanessa** (The Living Strings); **Passeggiando per Milano** (Franco Monaldi); **Corrida de jangada** (Elis Regina); **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Manha de carnaval** (Edmundo Ros)

11 QUADERNO A QUADRETTI

On the street where you live (Percy Faith); **I can't get started** (Bobby Hackett); **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); **Bluesette** (André Kostelanetz); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); **Mozart 13: allegro** (Waldo de Los Rios); **Un diadema di ciliege** (Ricchi e Poveri); **Only once** (José Feliciano); **Canto de ossanha** (Elis Regina); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **La filanda** (Milva); **Change partners** (Frank Sinatra); **Flute columns** (Shank-Perkins); **Bojangles of Harlem** (Russ Freeman); **Pee Jay** (Stu Williamson); **Wilkin' shoes** (Gerry Mulligan); **Angel cake** (Stan Levey); **Pagan love song** (The Living Strings); **Singin' in the rain** (Eydie Gormé); **You stepped out of a dream** (David Rose); **All I do is dream of you** (Louis Prima e Keely Smith); **You are my lucky star** (Nelson Riddle); **I've got a feelin' you're foolin'** (Helen Carr); **Temptation** (Ray Conniff); **Domingo em Copacabana** (Elis Regina); **Barandanga** (Mongo Santamaria); **If I steal a kiss** (Frank Sinatra); **Alphanumeric** (Lee Konitz)

12,30 SCACCO MATTO

Baby Ruth (Alex Taylor); **Balla Linda** (Lucio Battisti); **Who needs ya** (Steppenwolf); **Lookin' for fun** (C.C.S.); **Insieme** (Mina); **Summertime blues** (Little Tony); **Song for a star** (Warm Dust); **Walk away** (James Gang); **Questo è amore** (Gli Uh!); **Absolutely sweet Marie** (Bob Dylan); **If you were mine** (Ray Charles); **Life stories** (Cyrana); **Sun was in your eyes** (Peacock); **Let it ride** (McGuinnes Flint); **Katilin** (Strudel); **Big house** (Tear Gas); **Take confort** (Bread); **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); **Yours is no disgrace** (1ª parte) (Yes); **Collage** (Le Orme); **Hell hound** (Sir Lord Baltimore); **Lady love** (Andwella); **Run pebble run** (Jupiter Sunset)

14 COLONNA CONTINUA

People (Wes Montgomery); **Sambop** (Julian « Cannonball » Adderley); **Samba de uma nota so** (Antonio C. Jobim); **Manha de carnaval** (Paul Desmond); **Swing samba** (Barney Kessel); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **What the world needs now is love** (Lawson-Haggart); **Let me off uptown** (Gene Krupa); **Begin the beguine** (Art Tatum); **Moonlight serenade** (Glenn Miller); **And the angels sing** (Lionel Hampton); **Blue star** (Benny Carter); **I cried for you** (Sarah Vaughan); **Pick yourself up** (George Shearing); **Avalon** (Benny Goodman); **Pastel** (Erroll Garner); **Dinah** (Hot Club de France); **Honeysuckle rose** (Nat King Cole); **I may be wrong** (Gerry Mulligan); **Oo-shoo-be-doo-be** (The Double Six of Paris); **Stars fell on Alabama** (Andre Previn); **I can't stop loving you** (Ray Charles); **Ain't misbehavin'** (Sidney Bechet); **Good bait** (Red Norvo); **All or nothing** (Dinah Washington); **After hours** (Glenn Gray); **I'm forever blowing bubbles** (Charlie Ventura); **Take the « A » train** (Duke Ellington); **One o'clock jump** (Count Basie); **Sugar foot strut** (Bob Crosby); **King Porter stomp** (Teddy Hill); **Apple honey** (Woody Herman); **Lover** (Charlie Parker); **How high the moon** (Al Casey); **Celebration** (Buddy Rich)

16 IL LEGGIO

Alone again (naturally) (Augusto Martelli); **Batuka** (Tito Puente); **Il grande mare che avremmo traversato** (Ivano A. Fossati); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Forrò a brasileira** (Altamiro Carrilho); **Il cuore è uno zingaro** (Paul Mauriat); **Mi esplodevi nella mente** (Iva Zanicchi); **Elisa** (Sergio Endrigo); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Borriquito** (Los Amaya); **Rain 2000** (Titanic); **Stompin' and jumpin'** (Count Basie); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Sweet Caroline** (Boots Randolph); **Insensatez** (Wes Montgomery); **Starman** (I Profeti); **Spring roll** (Armando Sciascia); **My romance** (André Kostelanetz); **La cantina** (Theorius Campus); **Grande, grande, grande** (Mina); **Palladium days** (Tito Puente); **Corrida de jangada** (Elis Regina); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Homenagem a Tom Jobim** (Altamiro Carrilho); **Valse de l'adieu** (Paul Mauriat); **Michelemmà** (Enzo Guarini); **Tarantella luciana** (Francesco Anselmo); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Tequila** (Wes Montgomery); **These foolish things** (Frank Sinatra); **Sonhos novios** (Boots Randolph); **Viaggio di un poeta** (Armando Sciascia); **Cachita** (Alan Kate); **Mare maje** (Adriana e Miranda Martino); **The talk of all the USA** (Middle of the Road)

18 SCACCO MATTO

A day in the life (Wes Montgomery); **Blackbird** (Billy Preston); **The long and winding road** (Vince Temperal); **Day tripper** (Otis Redding); **And I love her** (José Feliciano); **Don't let me down** (Tony Osborne); **All my loving** (Herb Alpert); **Let it be** (Maurizio Vandelli); **Eleanor Rigby** (Rare Earth); **Can't buy me love** (Ella Fitzgerald); **The fool on the hill** (Antonio Torquati); **Give the baby anything** (Joe Tex); **Love trap** (Rufus Thomas); **Hot pants** (James Brown); **King Thaddeus** (Joe Tex); **Itch and scratch** (parte 1ª) (Rufus Thomas); **Get on the good foot** (parte 1ª) (James Brown); **You said a bad word** (Joe Tex); **Do the funky chicken** (Rufus Thomas); **Soul power** (James Brown); **Brown sugar - Factory girl - Happy - Jumpin' Jack flash - Paint it black - Rocks off - Sweet black angel - Shake your hips - Tumbling dice - Child of the moon** (Rolling Stones); **Sgt. Pepper's lonely hearts club band - With a little help from my friends - Lucy in the sky with diamonds - Getting better - She's leaving home - Being for the benefit of Mr. Kite** (The Beatles)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Tiger rag (Original Dixieland Jazz Band); **St. Louis blues** (Louis Armstrong); **Caravan** (Duke Ellington); **Sing sing sing** (Benny Goodman); **One o' clock jump** (Count Basie); **Boogie woogie** (Tommy Dorsey); **Caldonia** (Woody Herman); **Cho cho ch'boogie** (Louis Jordan); **Shake rattle and roll** (Joe Williams); **Night train** (Sam Butera); **Moonlight serenade - I know why - A string of pearls - Pennsylvania 65000 - Chattanooga choo choo - In the mood** (Glenn Miller); **Bag P' blues - Nature boy - Carioca** (Bud Shank); **Eli's coming** (Don Ellis); **Wichita lineman** (Freddie Hubbard); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **Peter Gunn** (King Curtis); **Bishop school** (Yusef Lateef); **Blue rondo à la turk - Take five** (Dave Brubeck)

22-24

— **La Kenny Clarke-Francy Boland Big Band**
Let's face the music an dance; I'm all smiles; You stepped out of a dream; I'm glad there is you; Get out of town

— **I Blood, Sweat and Tears**
Save our ship; Django; Rosemary; Song for John; Almost sorry

— **Stan Getz con il chitarrista Charlie Byrd**
Samba dees days; O pato; Samba triste; E luxo so; Baia

— **Canta Tony Bennett**
Something; For once in my life; The shadow of your smile; I left my heart in S. Francisco; Whoever you are, I love you; A place over the sun

— **L'orchestra Lawson-Haggart**
L'amour est bleu; I'm prayin' humble; Seul sur son étoile; Fifty-ninght Street bridge song; Alfie; Wolverine blues; Savoy blues

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 125)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch. della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); **A. Scriabin:** Prometeo, il poema del fuoco op. 60 (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarmonica di Londra e Coro - Ambrosian Singers - dir. Lorin Maazel)

9 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Due Sonate: in la maggiore op. 2 n. 2: Allegro vivo - Largo appassionato - Scherzo (Allegretto) - Rondò (Grazioso) — In re maggiore op. 10 n. 3: Presto - Largo e mesto - Minuetto (Allegro) - Rondò (Allegro) (Pianista Wilhelm Backhaus)

9,40 FILOMUSICA

B. Martinu: Rapsodia-Concerto per viola e orchestra: Moderato - Molto adagio, Allegro (Violista Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini); **G. Paisiello:** Nina, o la pazza per amore: - Il mio ben quando verrà - (Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson); **G. F. Haendel:** Atalanta: - Care selve, ombre beate - (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA dir. Francesco Molinari Pradelli); **W. A. Mozart:** Così fan tutte: - Prenderò quel brunettino - (Sopr. i Nan Merriman e Irmgard Seefried - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Eugen Jochum); **A. Salieri:** Concerto in do maggiore, per flauto, oboe e orchestra da camera: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Raymond Meylan, oboe André Lardrot - Orch. da Camera - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro); **J. Field:** Due notturni: n. 4 in la maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore (Pianista Rena Kyriakou); **C. Debussy:** Petite suite (orchestrazione di Henri Büsser): En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orch. - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard)

11 INTERMEZZO

B. Bartok: Dance suite (1923): Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro) - Orch. Filarmonica di Londra dir. Janos Ferencsik); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

11,40 IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggiore (BWV 1012), per viola pomposa: Prélude; Allemande; Courante; Sarabande; Gavotte I et II; Gigue (Violista Ulrich Koch); **W. A. Mozart:** Quartetto in fa maggiore K. 168 per due violini, viola e violoncello: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)
(Dischi **Turnabout e Philips**)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

P. Attaignant: Sei composizioni per liuto: Tant que vivray (Canzone) - Pavana - Gagliarda - La Brosse (Danza bassa) - Recoupe - Tordion (Liutista Michael Schäffer); **M. A. Cavazzoni:** Ricercare - Secundi toni -, per organo (Organista Giuseppe Zanaboni); **W. Byrd:** The Carmen's whistle, aria e variazioni per virginale (Virginalista Lady Jeans); **A. Willaert:** - O bene mio -, madrigale (Coro - Monteverdi - di Amburgo diretto da Jurgen Jurgens); **O. Ortiz:** Recercada; **G. B. Grillo:** Canzona (Complesso Strumentale - Pro Musica Antiqua - di New York dir. Noah Greenberg); **T. Susato:** Die Post, per 4 cromorni (Cromorni del Complesso strument. - Syntagma Musicum - di Amsterdam dir. Kees Otten) — La Bataille, pavane per 2 cromorni e 2 tromboni (Cromorni Otto Steinkopf e Fritjof Fest, tromboni Harry Barteld e Kurt Federowitz)

13 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Gruppen, per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Aida: - Ritorna vincitor - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. - Royal Philharmonic - dir. Anton Guadagno); **J. Massenet:** Werther: - Pourquoi me réveiller - (Ten. Placido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); **P. Mascagni:** Cavalleria Rusticana: - Voi lo sapete, o mamma - (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **V. Bellini:** Norma: - Casta diva - (Sopr. Elena Souliotis - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

14 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 per flauto e orchestra di archi - Il cardellino -: Allegro - Largo - Allegro (Fl. Jean-Pierre Rampl, clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart) — Sonata a tre in re minore op. 1 n. 12 per due violini e basso continuo - La Follia - (Tema e Variazioni) (Vl.i Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Pocaterra, clav. e organo Mariella Sorelli) — Concerto in do maggiore op. 53 n. 2 per due trombe, flauto, oboe, violoncello, arpa, organo, clavicembalo e archi - per la solennità di S. Lorenzo -: Largo, Allegro molto - Largo e cantabile - Allegro (Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard) — Magnificat, per soli, coro e orchestra (Revis di Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Alberta Valentini, msopr. Bianca Maria Casoni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

15-17 C. Monteverdi: Magnificat a 6 voci e organo (Revis. di Karl Matthaei) (Org. Giuseppe Agostini - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Lobgesang, Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52, per soli, coro, orchestra ed organo (Sopr.i Liliana Rossi Pirino e Orietta Moscucci, ten. Petre Munteanu - Orch. Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Serge Baudo - M° del Coro Giulio Bertola); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: - Leise leise, fromme weise - (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Walter Weller); **G. Bizet:** Carmen: - C'est toi, c'est moi - (Sopr. Leontyne Price, ten. Franco Corelli - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re minore: Allegro brillante - Andantino - Presto scherzando (Orch. da Camera Inglese dir. da Charles Mackerras); **L. Spohr:** Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio - Rondò (Vivace) (Clarinettista Gervase de Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, cuverture fantasia (Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

18 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: TRIO CORTOT, THIBAUD, CASALS

L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97, per pianoforte, violino e violoncello - dell'Arciduca -: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile - Allegro moderato (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, v.cello Pablo Casals)

18,40 FILOMUSICA

H. Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **J. Strauss:** Storielle del bosco viennese, valzer (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli); **J. Brahms:** Sonata n. 1 in do maggiore per pianoforte: Allegro - Adagio - Scherzo - Allegro con fuoco (Pianista Julius Katchen); **A. Berg:** Sette Frühelieder: Nacht - Schilflied - Die Nachtigall - Traumgekrönt - Im Zimmer - Liebesode - Sommertage (Sopr. Catherine Rowe, pf. Benjamin Tupas); **J. Strawinsky:** Dumbarton Oaks, concerto per 16 strumenti: Tempo giusto - Allegretto - Con moto (Strumentisti dell'Orch. Columbia dir. Igor Strawinsky)

20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears - Musica di BENJAMIN BRITTEN

Personaggi ed interpreti:

Oberon	Alfred Deller
Tytania	Elisabeth Harwood
Puck	Stephan Terry (recitante)
Theseus	John Shirley-Quirk
Hyppolita	Helen Watts
Lysander	Peter Pears
Demetrius	Thomas Hemsley
Hermia	Josephin Veasey
Helena	Heather Harper
Bottom	Owen Brannigan
Quince	Norman Lumsden
Flute	Kenneth MacDonald
Snug	David Kelly
Shout	Robert Tear
Starveling	Keith Ragget
Cobweb	Richard Dakin
Peaseblossom (Fate al servizio di Tytania)	John Pryer
Mustardseed (Fate al servizio di Tytania)	John Wodehouse
Moth (Fate al servizio di Tytania)	Gordon Clark
Una fata	Eric Alder

Orchestra Sinfonica di Londra e Coro - Downside and Emanuel Schools - diretti dall'Autore Maestri dei Cori Derrick Herdman e Christian Strover

22 CHILDREN'S CORNER

G. Bizet: Jeux d'enfants, op. 22 (Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16 per viola e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata - Orgia di briganti (Violista Rudolf Barshai - Orch. Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto suite n. 3: Italiana - Aria di corte - Siciliana - Passacaglia (Orch. da Camera - I Solisti di Zagabria - dir. da Antonio Janigro)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sweet charity (Helmut Zacharias); **Come stasera mai** (Marisa Sannia); **The dreamer** (Sergio Mendes); **La mia vita, la nostra vita** (Mario Capuano); **More** (Katyna Ranieri); **La tempesta di mare** (1° tempo) (Roger Bourdin); **Mozart 13: Allegro** (Waldo De Los Rios); **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); **Il volto della vita** (Caterina Caselli); **Ventiquattro ore** (I Profeti); **Una corsa pazza** (Giovanna); **Andalucia** (Buddy Merrill); **See you then** (Ray Charles); **Montagne verdi** (Marcella); **La nostra canzone** (Pino Donaggio); **American pie** (parte 1°) (Don McLean); **Blues pizzicato** (101 Strings); **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Non ... c'est rien** (Ornella Vanoni); **Fly me to the moon** (Fausto Leali); **Red roses for a blue lady** (Arturo Mantovani); **Gentle on my mind** (Aretha Franklin); **Music to watch girls by** (Joe Harnell); **Hitchcock railway** (José Feliciano); **Words** (Johnny Pearson); **Coronation rag** (Winifred Atwell); **Pensiero** (I Pooh); **Misty** (Arturo Mantovani)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Close your eyes (Ted Heath); **Oyos verdes** (Los Indios Tabajaras); **Ritorna amore** (Orietta Berti); **Capita tutto a me** (Marcel Amont); **On the trail** (Ray Conniff); **A pacsirta** (Budapest Gypsy); **Soolaimon** (Les Humphries Singers); **A media luz** (Werner Müller); **It's all over now baby blue** (Joan Baez); **Save the last dance for me** (Ike and Tina Turner); **Mon homme** (Maurice Larcange); **Frin frin frin** (Engelbert Humperdinck); **Col profumo delle arance** (Marisa Sacchetto); **Perfidia** (James Last); **Suonno a Marechiaro** (Sergio Bruni); **El rancho grande** (Orizaba); **Non ho parlato mai** (Mina); **Poppa Joe** (The Sweet); **For Emily whenever I may find her** (Paul Desmond); **Felicidade** (Requinto Gonzales); **Come Juliette et Roméo** (Franck Pourcel); **Banner man** (The Blue Mink); **Anima** (Nicola Di Bari); **Swedish rhapsody** (International All Stars); **La vie en rose** (Percy Faith); **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); **Imagine** (Ray Conniff); **Serenata** (Werner Müller); **Scarborough fair** (Paul Desmond)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Meditation (Herbie Mann); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Sabià** (Antonio Carlos Jobim); **Picasso** (Astor Piazzolla); **Sea of time, sea of holes** (George Martin); **Rainy rainy** (James Last); **Because** (Percy Faith); **Here's to you** (Joan Baez); **Hurry to me** (The Sandpipers); **Per Claudia** (Bruno Nicolai); **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); **You and I** (King Harvest); **It's up to the woman** (Tom Jones); **You've lost that lovin' feeling** (Dionne Warwick); **My way** (Franck Sinatra); **Didn't we** (Engelbert Humperdinck); **Village blues** (John Coltrane); **Indian summer** (Chet Baker); **Walkin'** (Quincy Jones); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **Naima** (John Coltrane)

12,30 SCACCO MATTO

Mi chiamo Antonio... (Formula 3); **This time tomorrow** (Heaven Brass Rock); **8 gennaio 1951** (Claudio Rocchi); **The park** (Uriah Heep); **Dreams** (Madura); **Non dire niente** (Nuova Idea); **Ero io eri tu era ieri** (Mina); **Sandy's blues** (Canned Heat); **Young mother** (Curved Air); **L'aquila** (Bruno Lauzi); **The mule** (Deep Purple); **Candy man** (Hot Tuna); **Bluebird revisited** (Stephen Stills); **Era inverno** (Le Orme); **Ninna nanna** (I Dik Dik); **I put a spell on you** (Audience); **Shackless and chains** (Steppenwolf)

14 COLONNA CONTINUA

'A bumbuniera mia (Enrico Simonetti); **Trallallera** (Maria Carta); **Serpe nera** (Coro Castel di Sangro); **Me compare Giacometo** (Coro Tre Pini); **Riders in the sky** (Arthur Fiedler); **Old Joe Clark** (Pete Seeger); **La bamba** (Digno Garcia); **Joropo** (Compl. caratteristico); **Granada** (Percy Faith); **O morro** (Antonio Jobim); **Tango regina** (James Last); **Dove sta Zazà** (Gabriella Ferri); **Come è bella l'uva fogarina** (duo di Piadena); **Barcarolo romano** (Malia Rocco); **Ricordando Zaclen** (Secondo Casadei); **Dduje paravise** (Giuseppe Anedda); **Home on the range** (coro Mitch Miller); **Toque de santo** (Chiquita Serrano); **Auprès de ma blonde** (Equipe de caveau de la bolle); **Brinca** (Caxinas); **Dobri czardas** (compl. Nazionale di Budapest); **Djelem djelem** (Olivera Vuca); **El humahuaqueno** (Los Machucambos); **The roving gamblers** (The Nashville Ramblers); **Corcovado** (Henry Mancini); **Cape Town** (Riz Ortolani); **Madonnella romana** (Sergio Centi); **Bel oselin del bosch** (Coro la Grangia); **Danse valdôtaine** (coro Penne Nere); **Trescone** (Compl. caratter. Toscano); **Stornelli di Assisi** (Cantori di Assisi); **Mariuli bel mariuli** (Coro Città di Ravenna); **Funiculì funiculà** (Wolmer Beltrami); **Sous les ponts de Paris** (Les Compagnons de la chanson); **Banana boat** (Nuestro Pequeño Mundo); **Payaro campana** (Los Nuevos Paraguayos); **Granadina** (Ramon Montoya); **To Kiparissaki** (Nana Mouskouri); **Betty and Dupree** (Peter Paul and Mary); **Hino de Esporte Club Bahia** (Trio CBS)

16 IL LEGGIO

Panama (Herb Alpert); **Do outro lado da cidade** (Roberto Carlos); **Tico tico** (Xavier Cugat); **Where are you going** (Miriam Makeba); **Ritornerà l'amore** (Brasilian Boys); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Greensleeves** (James Last); **Blue Hawaii** (Ray Conniff); **Midnight special** (Johnny Rivers); **The death of Mr. Garfield** (Derroll Adams); **East Virginia blues** (The New Lost City); **The house of the risin' sun** (Bob Dylan); **Erie Canal** (Pete Seeger); **Go, way from my window** (Felicia Weathers); **Fool on the hill** (Sergio Mendes); **Le castagne sono buone** (Bruno Nicolai); **Dinorah** (Carmen Cavallaro); **Bon anniversaire** (Charles Aznavour); **La solitude ça n'existe pas** (Gilbert Bécaud); **Jump in the line** (Harry Belafonte); **Fiume azzurro** (Mina); **Do you know the way to San José** (Tony Osborne); **Raffaella** (Franco Pisano); **Adagio** (Santo & Johnny); **Lonely** (Laurindo Almeida); **Take a five** (Gilberto Puente); **The way back blues** (Erroll Garner); **True love** (Nancy Sinatra); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); **Consolaçao-Berimbau** (Gilberto Puente); **Soul Street** (Tony Osborne)

18 SCACCO MATTO

I'll never fall in love again - Reach out for me - South american getaway - A house is not a home - I say a little prayer - This guy's in love with you (Burt Bacharach); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **La diligenza** (Fratelli La Bionda); **Vivere ancora** (Gino Paoli); **Sittin' in a tree house** (Marty Robbins); **Walk on by** (Dionne Warwick); **What the world needs now is love** (The Supremes); **Make it easy on yourself** (Percy Faith); **Promises promises** (Al Hirt); **The look of love** (Frank Chacksfield); **Casino royale** (Herb Alpert); **Close to you** (James Last); **April fools** (Aretha Franklin); **Madre fortuna** (Oscar Prudente); **Vado via** (Drupy); **L'uomo che si gioca il cielo a dadi** (Roberto Vecchioni); **Quante volte** (Thim); **Il metrò** (Franchi Giorgetti e Talamo); **Neve bianca** (Mia Martini); **Go down gamblin'** (Blood Sweat and Tears); **I'm a man** (parte I) (Chicago); **Down in the flood** (Blood Sweat and Tears); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Redemption** (Blood Sweat and Tears); **Loneliness is just a word** (Chicago); **Touch me** (Blood Sweat and Tears); **Lowdown** (Chicago); **I don't want your money** (Chicago); **Alone** (Blood Sweat and Tears)

20 QUADERNO A QUADRETTI

At the jazz band ball (Kid Ory's Creole Jazz Band); **Mood indigo** (Duke Ellington); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **Four brothers** (Woody Herman); **Adagio** dal **Concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartet); **I should care - Take five - El condor pasa - Manha de carnaval - My funny Valentine - It is a raggy waltz** (Paul Desmond); **More or less - No more question - Move - Grumblin' of a romantic idea** (Sergio Fanni, Eraldo Volonté, Giorgio Buratti, Sante Palumbo e Lino Liguori); **Cherokee - Fantasia di motivi** (Stan Getz-Lionel Hampton); **Man from Monterey - Angel city blues - Tema dal film - Castelli di sabbia - - Groovin' high** (Dizzy Gillespie); **Colonna sonora del film - Piombo rovente -** (Sweet Smell of Success) (Elmer Bernstein)

22-24

— **Musiche di Burt Bacharach dirette dall'Autore**
The windows of the world; April fools; Freefall; The old fun city (N. Y. sequence); Pacific Coast highway Bond Street

— **João Donato al pianoforte con l'orchestra di Claus Ogerman**
Amazonas; Coisas distantes; O barquinho; Manha de carnaval; Esperança perdida; Flor do Mato

— **Wes Montgomery alla chitarra**
Road song; Greensleeves; Fly me to the moon; I'll be back; Green leaves of summer; Serene; Where have all the flowers gone?

— **Canta Martha Reeves con The Vandellas**
Bless; I want you back; In and out of my life; Hope I don't get my heart broke; No one one there

— **Buddy Rich e la sua orchestra**
Celebration; Groovin' hard; The juicer is wild; Winning the West; Long days journey; Midnight cow boy medley

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. P. Telemann: Suite n. 6 in re minore per oboe, violino e basso continuo (Nürnberger Kammermusikkreis: Kurt Hausmann, oboe; Otto Büchner, violino; Josef Ulsamer, v.la da gamba; Willy Spilling, clavicembalo); **H. Wolf:** Due lieder: Nachtzauber, Eichendorff - Wiegenlied im Sommer, su testo di Reinick (Elisabeth Schwarzkopf, sopr.; Wilhelm Furtwaengler, pf.); **J. Brahms:** Sonata in fa minore op. 34 bis per due pianoforti (Duo pianistico Eric e Tania Heidsieck)
9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: « IL BAROCCO »
G. Legrenzi: Sonata in la minore op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Complesso « Barocco » di Milano diretto da Francesco Degrada: Giuseppe Magnani e Giusto Pio, vl.i; Alfredo Riccardi, v.cello; Gianfranco Spinelli, organo); **D. Buxtehude:** « Herr, ich lasse dich nicht », cantata per tenore, basso, tre tromboni, con due violini, violone e basso continuo (Theo Altmeyer, tenore; Jacob Stämpfli, basso - Complesso « Bach Collegium » di Stoccarda diretto da Helmuth Rilling: Willy Walter, Josef Feck e Lothar Zinke, tromboni; Susanne Lautenbacher e Werner Keltsch, violini; Thomas Blees, violoncello; Martin Gailing, clavicembalo); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Fest » (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **A. Scarlatti:** Sinfonia n. 4 in mi minore, dalle « Sinfonie di Concerto grosso » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)
9,40 FILOMUSICA
J. Sibelius: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 (Corno inglese Luis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. Massenet:** Scenes pittoresques, suite sinfonica n. 4 (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique diretta da Pierre Dervaux); **R. Strauss:** Quattro lieder op. 46, su testo di Rückert (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pf.); **F. Chopin:** Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Conc. del Cons. di Parigi dir. da Stanislav Skrowaczewski); **G. Donizetti:** Parisina: « Ciel, sei tu che in tal momento » (Montserrat Caballé e Margreta Elkins, sopr.i; Tom McDonell, bs. - Orch. Sinf. di Londra e « Ambrosian Opera Chorus » dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John McCarthy); **D. Auber:** La muta di Portici: « Du pauvre seul ami » (Ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Di si felice innesto » (Bar. Renato Capecchi - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Bruno Bartoletti)
11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: « QUARTETTO LENER » E « WIENER PHILARMONISCHES KAMMERENSEMBLE »
W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Charles Draper, clar. - Quartetto Lener: Jeno Lener, Joseph Smilovits, vl.i; Sandor Roth, v.la; Imre Hartmann, vc.); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Wiener Philarmonisches Kammerensemble: Alfred Prinz, clar.; Gerhard Hetzel, Wilhelm Hübner, vl.i; Rudolf Streng, v.la Adalbert Skocic, vc.)
12 PAGINE RARE DELLA LIRICA
C. Monteverdi: L'Arianna: « Lasciatemi morire » (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. da Raymond Leppard); **F. Cavalli:** Ercole amante: Sinfonia atto I - Due ritornelli atto II - Duetto Dejanira e Licco - Sinfonia atto III - Morte di Ercole (Graziella Sciutti, sopr.; Nicola Monti, ten.; Plinio Clabassi, bs. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Artur Rodzinski); **A. Scarlatti:** Il Clearco in Negroponte: « Vengo a stringerti » (Revis. Giacomo Benvenuti) (Ten. Ennio Buoso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); Rosaura: « Quel povero core » (Ten. Luigi Alva - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)
12,30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE DELL'ITALIA OPERISTICA
A. Salieri: Sinfonia in re maggiore « per il giorno onomastico » (Revis. di Renzo Sabatini) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **L. Cherubini:** Due Sonate in fa maggiore per corno e orch. d'archi (Revis. Domenico Ceccarossi) (Cr. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); **A. Rolla:** Concertino in mi bemolle maggiore, per viola e orchestra (Revis. F. Sciannameo) (V.la Luigi Alberto Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); **D. Dragonetti:** Concerto in la magg. per contrabb. e orch. (Revis. E. Nanny) (Contrabb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)
13,30 CONCERTINO
I. Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); **G. Rossini:** Duetto buffo di gatti (Maria Vittoria Romano, sopr.; Elena Zilio, msopr.; Giorgio Favaretto, pf.); **A. Rubinstein:** Ballade (Anton Diakov, bar.; Detlev Wülbers, pf.); **S. Rachmaninov:** Polichinelle (Pf. Marisa Candeloro); **N. Paganini:** I Palpiti (Viktor Tretiakov, vl.; Ludmila Kurakova, pf.)
14 LA SETTIMANA DI VIVALDI
A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 26 n. 3 per violino e archi detto « con violino scordato » (Vl. Piero Toso - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone) — Sonata in do maggiore op. 13 n. 5 per oboe, ghironda e basso continuo, da « Il pastor fido » (Alfred Sous, oboe; René Zosso, ghironda; Walter Stifter, fgt.; Huguette Dreyfus, clav.) — « Pro me caput spinas habet », cantata per mezzosoprano e orchestra (Msopr. Miwako Matsumoto - Complesso strument. del Gonfalone dir. Gastone Tosato) — Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1 per flauto e orchestra « La tempesta di mare » (Fl. Hans Martin Linde - Orch. da Camera di Monaco dir. Hans Stadlmair) — Concerto in si bemolle maggiore op. 45 n. 8 per fagotto, archi e clavicembalo « La notte »: Largo - Andante molto (I fantasmi) - Presto (Il sonno) - Allegro (Sorge l'aurora) (Fag. Paul Hongne - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean François-Paillard)

15-17 G. Frescobaldi: Capriccio sopra la Girolmeta (dai « Fiori musicali ») (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **W. A. Mozart:** Serenata in re maggiore K. 185 (Complesso « Mozart » di Vienna dir. Willi Boskowsky); **L. Spohr:** Concerto in la minore op. 131 per quartetto d'archi ed orchestra: Allegro - Moderato - Adagio - Rondò (Allegretto) (Quartetto Weller - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, suite: Ouverture - Scherzo - Marcia nuziale (Orch. Sinf. di Vienna dir. Eduard van Remoortel); **R. Strauss:** Valzer, da « Il Cavaliere della rosa » (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Lorin Maazel)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo « Didone abbandonata » (Alberto Lysy, vl.; Pedro Saenz, clav.); **G. Rossini:** Dall'Album de Château: Prélude semi-pastoral (Pf. Dino Ciani); **A. Dvorak:** Sestetto in la maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, vl.i; Jaroslav Ruis, v.la; Frantisek Pisinger, vc. e strumentisti del Quartetto Vlach: Josef Kodousez, v.la Viktor Mouzka, vc.)
18 GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e continuo (Frans Brüggen, fl. dir.; Gustav Leonhardt, clav.; Anner Bylsma, v.cello) — Cinque composizioni, per clavicembalo: Allegro in la minore - Passepied in la maggiore e Minuetto - Gavotta in sol maggiore - Concerto in sol maggiore - Minuetto in re maggiore I, II e III (Clav. Günther Radhuber) — Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5 (Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner)
18,40 FILOMUSICA
L. van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72 a) (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quattro duetti per mezzosoprano e baritono (Janet Baker, msopr.; Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Daniel Barenboim, pf.); **J. Brahms:** Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte (André Navarra, vc.; Alfred Holecek, pf.); **A. Berg:** Sonata op. 1 per pianoforte (Pf. Glenn Gould); **H. Wolf:** Due lieder: Gesang Weylas - Gebet (Kirsten Flagstad, sopr.; Edwin MacArthur, pf.); **A. Webern:** Passacaglia op. 1 (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)
20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO
G. Rossini: Serenata (Orch. dell'Angelicum di Milano); **S. Prokofiev:** Sinf. n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. Sinf. di Londra); **A. Scriabin:** Il poema dell'estasi, op. 54 (Orch. Sinf. di Boston); **P. I. Ciaikowski:** Sinf. n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Sinf. di Londra)
21,30 LIEDERISTICA
J. Brahms: Marienlieder op. 22, per coro misto (Coro « Günther Arndt » dir. Günther Arndt); **P. I. Ciaikowski:** 4 liriche: Berceuse - Le Buveur - Le Canari - Deception (Boris Christoff, bs.; Alexander Labinsky, pf.)
22 PAGINE PIANISTICHE
A. Scriabin: Sonata n. 7 in fa diesis maggiore op. 64 (Pf. Roberto Szidon); **A. Schönberg:** Tre pezzi op. 11: Mässiger - Mässiger - Bewegt (Pf. Valeri Voskobojnikov)
22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
B. A. Zimmermann: Sonata per violoncello solo - Rappresentazione - Fase - Tropo - Spazi - Versetto (Vc. Siegfried Palm); **D. Kabalewsky:** Sonata in fa maggiore n. 3 op. 46 per pianoforte (Pf. Ibor Yust)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. C. Friedrich Bach: Sestetto in do maggiore per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo (Alfred Sous, oboe; Günther Kehr, vl.; Gustav Neudecker e Waldemar Seel, cr.i; Reinhold Buhl, vc.; Martin Galling, clav.); **L. van Beethoven:** Sonata in do maggiore op. 102 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, vc.; Frédéric Gulda, pf.); **R. Schumann:** Carnaval op. 9 (Pf. Julius Katchen)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Don't make me over (Burt Bacharach); **L'aquila** (Bruno Lauzi); **Jesahel** (Franck Pourcel); **El humahuaqueno** (Los Machucambos); **True love** (Arturo Mantovani); **Tritsch tratsch** (Wiener Staatsoper); **Dormi amore mio** (Tony Cucchiara); **La casse** (Raymond Lefèvre); **Black magic woman** (Santana); **Chinatown my Chinatown** (Dick Schory); **Nell'oscurità una coppia va da « Il paese dei campanelli »** (Miranda Martino); **Candomble** (Mario Castro Nives); **Que c'est triste Venise** (Franck Pourcel); **Straigh ahead** (Canned Heat); **Sous le ciel de Paris** (The Million Dollar Violins); **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); **Il vento** (Formula Tre); **Boom bang a bang** (Caravelli); **Intermission riff** (Stan Kenton); **Fra le tue braccia** (Marisa Sacchetto); **Son** (Jethro Tull); **The peanut vendor** (Franck Pourcel); **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); **Can Can** (Georges Barrier); **Per te** (Irene Papas); **Che vale per me** (Johnny Sax); **We will** (Gilbert O'Sullivan); **Prendimi tu** (Gina Lollobrigida); **How are things in glocca morra** (Arturo Mantovani)
9,30 MERIDIANI E PARALLELI
September in the rain (Arturo Mantovani); **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); **Io mi fermo qui** (I Dik Dik); **Vagabondo** (Mario Capuano); **Blue spanish eyes** (Ferrante e Teicher); **Mille e una notte** (Gianni Morandi); **La valse bleue** (Mireille Mathieu); **Soleares** (Carlos Montoya); **Samba para Juan** (Nuestro Pequeño Mundo); **Ibabalazie** (Miriam Makeba); **Think about the people** (Osibisa); **On the beach** (James Last); **Ho capito che ti amo** (Nicola di Bari); **Vola vola l'aritornello** (Gabriella Ferri); **Scusame Roma** (Sergio Centi); **7 golden boys** (Armando Trovajoli); **Baja nova** (Baja Marimba Band); **Valzer da « Eva »** (Stelvio Cipriani); **Czardas** (Yoska Nemeth); **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); **Dopo** (I Domodossola); **You've got a friend** (Barbra Streisand); **Martinha da Bahia** (CBS); **Ojos verdes** (Los Indios Tabajaras); **Il tempo d'impazzire** (Ornella Vanoni); **Cocher, ralentis the chevaux** (Yoska Nemeth); **Stai con me** (Mario Capuano); **Ayiko-bia** (Osibisa)
11 QUADERNO A QUADRETTI
Oh, happy day (Quincy Jones); **Manha de carnaval** (Stan Getz); **All I do is dream of you** (Franck Pourcel); **What is life** (The London Festival); **A blues serenade** (Enoch Light); **El condor pasa** (Caravelli); **Strano** (Lara Saint Paul); **Every mile** (Tom Jones); **Sunny** (Ella Fitzgerald); **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); **Good bait** (Dizzy Gillespie); **How high the moon** (Erroll Garner); **Wes' tune** (The Mastersounds); **Joy spring** (Clifford Brown); **Panatela** (Woody Herman); **Don't sleep in the subway** (Percy Faith); **Downtown** (Petula Clark); **I know a place** (Paul Mauriat); **Your love is everywhere** (Jackie Trent); **Call me** (Sarah Vaughan); **Latin velvet** (Tony Hatch); **Samba do avizo** (Baden Powell); **Sabiá** (Antonio C. Jobim); **Copacabana** (Edmundo Ros); **Something** (Booker T. Jones); **Innamorata di te** (Marisa Sacchetto); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland)
12,30 SCACCO MATTO
Lady power (Osanna); **Music is love** (David Crosby); **Black dog** (Led Zeppelin); **Here** (America); **I don't want to be a soldier** (John Lennon); **Knife-edge** (E.L.P.); **Devo assolutamente sapere** (Bruno Lauzi); **Collage** (Le Orme); **A child is coming** (Paul Kantner); **Se non è amore cos'è** (Formula Tre); **Fanny music** (Johnny Winter); **Preludio** (Delirium); **Hope you're feeling better** (Santana); **Mirror train** (Osanna); **It's so hard** (John Lennon); **Rock and roll** (Led Zeppelin); **Sandman** (America); **To Satchmo, bird and other unforgettable friends** (Delirium)
14 COLONNA CONTINUA
Oop-pop-pa-da (Dizzy Gillespie); **Creole love call** (Duke Ellington); **Scoot** (Count Basie); **Memories of you** (Benny Goodman); **Tuxedo junction** (The Four Freshmen); **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); **Mrs. Robinson** (Paul Mauriat); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Cal's pal's** (Gilberto Puente); **Manha de carnaval** (Stan Getz); **Upa, neguinho** (Herbie Mann); **Lady, lady, lady** (Lionel Hampton); **Alone again (Naturally)** (Gilbert O'Sullivan); **Bach's lunch** (Percy Faith); **My cherie amour** (Ramsey Lewis); **Dindi** (Elza Soares); **Whispering** (The Dukes of Dixieland); **April in Paris** (Charlie Parker); **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); **Summertime** (George Auld); **In and out** (Wes Montgomery); **Song sung blue** (James Last); **Shaft (Theme)** (Henry Mancini); **Easy rider's gone** (Liza Minnelli); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Somos novios** (Sacha Distel); **Batuka** (Tito Puente); **Time is tight** (Booker T. Jones); **Da troppo tempo** (Milva); **Sinfonia n. 40 in sol min.** (Waldo De Los Rios); **Sandbox** (Herb Alpert); **Witch Queen of New Orleans** (Tom Jones); **On the street where you live** (Bobby Hackett); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **Bond street** (Burt Bacharach); **Denise** (Nat Adderley); **Speak low** (Stan Kenton)
16 IL LEGGIO
Valzer da « La vedova allegra » (Arturo Mantovani); **Dein ist mein ganzes Herz da « Il paese del sorriso »** (Werner Müller); **Tangolita da « Ballo al Savoy »** (G. B. Martelli); **Cabaret** (Louis Armstrong); **Let the sunshine in** (The Ray Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **I'll never fall in love again** (Ella Fitzgerald); **Affacciativi fimmini beddi** (Elena Calivà); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti bidizzi e setti cosi leari** (Elena Calivà); **Misciu niriu** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivà); **Tamburedddu** (Domenico Modugno); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Seven golden men** (Kenny Clarke & Francy Boland); **I won't dance** (Cortez); **Sweet leilani** (Werner Müller); **El negro Zumbon** (Malcolm Lockyer); **Moonlight serenade** (Boston Pops); **Les moulins de mon coeur** (Henry Mancini); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Canto de ossanha** (Vinicius De Moraes); **Corrida de jangada** (Elis Regina); **Bocoche** (Vinicius De Moraes); **Giro** (Elis Regina); **Canto de cabodo pedra preta** (Vinicius De Moraes); **Full speed ahead** (John Mayall); **Mest have been the devil** (Otis Spann); **Spoonful** (Paul Butterfield Blues Band); **Smokestack lightning** (Howlin Wolf); **The carousel waltz** (Stanley Black); **I love Paris** (Ella Fitzgerald); **A lot livin to do** (André Kostelanetz); **Ciumachella de' Trastevere** (Claudio Villa); **Fiddler on the roof** (Werner Müller); **Can't help lovin that man** (Liza Minnelli); **Bali ha'i** (Frank Hunter); **Valley of the dolls** (Don Costa)
18 SCACCO MATTO
Junkie chase (Curtis Mayfield); **Superstition** (Stevie Wonder); **Remember me** (Diana Ross); **Montego bay** (African People); **Close to you** (Peter Nero); **Alone again** (Augusto Martelli); **My prayer** (Engelbert Humperdink); **Jangada** (Ivano Fossati); **Brasil** (Edmundo Ros); **Canto de osanna** (Elis Regina); **Nana** (Sergio Mendes); **A bençao bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); **Pais tropical** (Wilson Simonal); **Insensatez** (Los Machucambos); **Djamballa** (Augusto Martelli); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **So** (Mina); **La-di-li, la-di-lo** (Jerome); **Love theme da « Il padrino »** (Ray Conniff); **Apache** (Rod Hunter); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Paper mache** (Dionne Warwick); **Raindrops keep fallin on my mead** (Santo e Johnny); **Shaft's cab-ride** (Isac Hayes); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Penelope** (Smiley); **Sittin** (Cat Stevens); **She's a lady** (Frank Pourcel); **Old man Moses** (The Les Humphries Singers); **In a persian market** (Armando Sciascia); **Plata and salud** (Gianfranco Plenizio); **Poppa Joe** (James Last); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **Puerto rico** (Augusto Martelli); **Jambalaya** (The Blue Ridge Rangers)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Anvil chous (Trovatore) (Glenn Miller); **Toccata e fuga in re minore** (Trio Jacques Loussier); **Preludio e fuga in do magg. dal clavicembalo ben temperato** - Libro I (Les Swingle Singers); **Manteca theme. I remember Clifford, Cool breeze** (Dizzy Gillespie); **Humoresque** (Art Tatum); **I hear music** (Hampton Hawes); **Just one of those things** (Oscar Peterson); **Ask me now** (Thelonius Monk); **Titoli, Poker game, San Diego party, Henry leaves, Shake out, Barbara surrender (dal film « Non voglio morire »)** (Johnny Mandel); **Muskrat ramble** (1° Roman New Orleans); **Bloomin** (Marcello Rosa); **Lotar** (Basso-Valdambrini); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Ain't she sweet?** (2° Roman New Orleans); **Nice work if you can get it, Willow weep for me, Mon homme. Lover come back to me. Lady sings the blues. What a little moonlight can do** (Billie Holiday); **Flee as a bird, Oh didn't he ramble** (Louis Armstrong); **In a sentimental mood, Take the Coltrane** (Duke Ellington and John Coltrane); **Broadway babe** (Mercer Ellington)

22-24
- **L'orchestra di Arturo Mantovani**
  Try to remember; It's impossible; Avant de mourir; Je n'aurai pas le temps; Little green apples
- **The Ray Conniff Singers**
  I'd like to teach the world to sing; Baby, I'm a want you; Gypsies, tramps and thieves; Go away little girl; Imagine; Hey girl
- **Il complesso Herbie Mann**
  Comin' home baby; Memphis underground; Philly dog; A man and a woman
- **Canta Albert Hammond**
  Listen to the world; If you gotta break another heart; From great Britain to L.A.; Brand new day; Anyone here in the audience
- **Woody Herman e la sua orchestra**
  Pontieo; Here I am, baby; Light my fire; I say a little prayer; Hush; For love of Ivy; Keep on keepin' on; Impression of strayhorn

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 123)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Glinka: Kamarinskaya (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **J. Suk:** Sommermarchen: Voci della vita della consolazione - Mezzogiorno (Canto del sole) - Intermezzo (I menestrelli ciechi) - Scherzo, Trio (Nel possesso di Phantomi) - Adagio (Notte) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zoltan Fekete)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Chopin: Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2; **I. Paderewski:** Notturno in si bemolle maggiore op. 16 n. 4; **F. Liszt:** Grande studio da concerto in fa minore « La leggerezza » (Pf. Ignace Paderewski); **E. Grieg:** Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, vl.; S. Rachmaninov, pf.)

9,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore: Allegro con brio - Adagio - Prestissimo (Pf. Ingrid Haebler); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **R. De Visée:** Sonata in re minore, per chitarra (Chit. Siegfried Behrend); **W. A. Mozart:** Due arie: « Chi sa, chi sa qual sia », K. 582 - « Nehmt meinen Dank », K. 383 (Sopr. Graziella Sciutti - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Argeo Quadri); **C. M. von Weber:** Oberon: « Ozean du Ungeheuer! » (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. « Royal Opera House » dir. Edward Downes); **R. Strauss:** Arabella: « Sie Wolln mich heiraten » (Lisa Della Casa, sopr.; Dietrich Fischer-Dieskau, bar. - Orch. della Radio Bavarese dir. Joseph Keilbert)

11 INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 35 n. 3: Allegro giusto - Andante - Allegro ma non presto (Orch. da Camera « I Filarmonici di Bologna » dir. Angelo Ephrikian); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra: Moderato - Adagio - Allegro molto (Vc. Ottomar Borwitzsky - Orch. Sinf. di Vienna dir. Peter Ronnefeld)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 78 in do minore: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare »: Adagio, Allegro - Allegretto - Minuetto (Moderato) - Finale (Presto) (Orch. Sinf. di Vienna dir. Fritz Busch)

12,30 AVANGUARDIA

B. Maderna: Concerto per violino e orchestra (Vc. Theo Olof - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Banchieri: Quattro fantasie ovvero Canzoni alla francese: Fantasia I - Fantasia VI in eco movendo un registro - Fantasia XI in dialogo - Fantasia XXI (Complesso di trombe e tromboni dir. Gabriel Masson); **A. Destouches:** Issé, suite dall'omonima pastorale eroica: Ouverture - Air pour les Faunes - Air pour les hesperides - Marche des bergers - Sarabande - Sommeil - Rigaudon I et II - Air tendre - Air pour les trompettes - Passepied I et II (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA PIETRO SCARPINI

A. Scriabin: Sonata n. 8 op. 66: Lento - Allegro agitato; **F. Liszt:** Malediction, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado)

14 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore « Al Santo Sepolcro »: Largo molto - Allegro ma poco (Revis. di Maria Teresa Garatti) (Orch. da Camera « I Musici »); Dixit Dominus, salmo per soli, due cori e due orchestre (Karla Schlean, sopr.; Adele Bonay, contr.; Ugo Benelli, ten.; Gastone Sarti, bs. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro di Vienna dir. Angelo Ephrikian - M° del Coro Hans Gillesberger); Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e clavicembalo, detto « per la SS. Assunzione di Maria Vergine » (Vc. Piero Toso - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)

15-17 G. Gabrieli: Canzon septimi toni - Org. Edward Power Biggs - Complesso di ottoni « Edward Tarr » e Complesso strument. « Gabrieli » dir. Vittorio Negri; **W. A. Mozart:** Sei Minuetti K. 164 - Orch. da Camera « Mozart » di Vienna dir. Willi Boskowsky; **L. van Beethoven:** Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orch.: Allegro - Largo - Finale (Rondò alla polonese) - David Oistrakh, vl.; Mstislav Rostropovich, vc.; Sviatoslav Richter, pf. - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan; **F. Liszt:** Festklänge, poema sinfonico n. 7 - Orch. Filarmonica di Londra dir. Bernhard Haitink; **I. Strawinsky:** Sinfonia di Salmi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Giulio Bertola

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Jommelli: Sonata in do minore per due clavicembali (Revis. di F. Benedetti Michelangeli): Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo II) - Clav.i Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli; **A. Reicha:** Sonata in si bemolle maggiore op. postuma, per fagotto e pianoforte: Allegro - Adagio - Rondò (Allegretto) - George Zukerman, fg.; Ermelinda Magnetti, pf.; **G. Fauré:** Quartetto in mi minore op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro - Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotkovsky, vl.i; Roger Roche, v.la; Roger Loewenguth, vc.

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER - MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

G. F. Haendel: Samson: « O return o God of Hosts » - Contr. Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult; **C. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice: « Amour, viens rendre à mon âme » - M.sopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre; **J. Brahms:** Geistliches wiegenlied op. 91 n. 2, per contralto, viola obbligata e pianoforte - Kathleen Ferrier, contr.; Phyllis Spurr, pf.; Max Gilbert, v.la; **H. Berlioz:** Giulietta e Romeo: « Premiers transports » - M.sopr. Shirley Verrett - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Georges Prêtre; **G. Mahler:** Um mitternacht, da « Cinque Lieder di Rückert » - Contr. Kathleen Ferrier - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Bruno Walter; **G. Donizetti:** Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » - Shirley Verrett, sopr.; Robert El Hage, bs. - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre

18,40 FILOMUSICA

C. Saint-Saëns: Le rouet d'omphale, poema sinfonico op. 31 - Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon; **G. Enesco:** Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 - Orch. Filarmonica di Belgrado dir. Gika Zdrakovitch; **C. Franck:** Preludio, corale e fuga - Pf. Alfred Cortot; **P. Cornelius:** Quattro duetti, per mezzosoprano e baritono: Heimatgedanken, op. 16 n. 1 (testo di August Becker) - Verratene in Liebe (testo di Adalbert von Chamisso) - Ich und du (testo di Hebbel) - Der beste Liebesbrief, op. 6 n. 2 (testo di Hebbel) - Janet Baker, msopr.; Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Daniel Barenboim, pf.; **F. Schubert:** Intermezzo, dall'opera « Notre Dame » - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan; **G. Charpentier:** Louise: « Dépuis le jour » - Sopr. Mirella Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris; **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: « Une dame noble et sage » - M.sopr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden dir. Henry Lewis; **E. Lalo:** Namouna, suite n. 2: Dances marocaines - Mazurka - La sieste - Pas de cymbales - Presto - Orch. National de la RTF Française dir. Jean Martinon

20 G. F. Haendel: Israele in Egitto, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra - Ester Orell e Nicoletta Panni, sopr.i; Elsa Cavelti, m.sopr.; Herbert Handt, ten.; Filippo Maero, bar.; Frederich Guthrie, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Nino Antonellini

21,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

A. Berg: Suite lirica per quartetto d'archi: Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegro misterioso, Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando - Tenebroso - Largo desolato - Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, vl.i; Peter Kamnitzer, v.la; Jack Kirstein, vc.; **B. Britten:** A simple symphony op. 4: Boisterous Bourrée - Playful pizzicato - Sentimental Saraband - Frolicsome finale - « I Musici »; **M. Ravel:** Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto vivo - Meno vivo - Lento - Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA JULIUS KATCHEN

J. Brahms: Quattro pezzi op. 119: in si minore, in mi minore, in do maggiore, in mi bemolle maggiore; **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale; **J. Brahms:** Scherzo in mi bemolle minore op. 4

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6, per archi: Allegro - Andantino - Minuetto - Finale (Allegro con brio) - Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, vl.i; Giuseppe Francavilla, v.la; Giacinto Caramia, vc.; **J. Brahms:** Variazioni e fuga op. 24, su un tema di Haendel - Pf. Julius Katchen; **B. Bartok:** Contrast, per pianoforte, violino e clarinetto: Verbunkos - Pihenö - Sebes - Sue Thomas, pf.; Elliott Rosoff, vl.; Georges Silfiess, cl.

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Till (101 Strings); **Ted meets Ed** (Ted Heath-Edmundo Ros); **In America** (Le Particelle); **Adios** (Bobby Hackett); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Give it time** (The Middle of the Road); **Because of you** (Boots Randolph); **Picasso summer** (Roger Williams); **Suonno 'e fantasia** (Nino Fiore); **Per amore ricomincerei** (Franck Pourcel); **One o'clock jump** (Ted Heath); **Montagne verdi** (Marcella); **La lontananza** (Caravelli); **I love you Samantha** (Cortez); **Night and day** (Frank Sinatra); **Begin the beguine** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Venite orsù sirene** da « **La vedova allegra** » (Claudio Villa); **Brasil** (Ray Conniff); **Goin' out of my head** (Jackie Gleason); **Tumble home** (Monia Liter); **Scale e arpeggi** (Quartetto Cetra); **La mia primavera** (Fausto Leali); **Con te sulla spiaggia** (Gastone Parigi); **Brown sugar** (The Rolling Stones); **Il poeta** (Mina); **Brass jockey** (Dick Schory); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **Embraceable you** (Peter Nero); **Cu cu rru cu cu paloma** (101 Strings)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Tristeza de nos dois (Antonio C. Jobim); **Tu sais** (Georges Chelon); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Noche de ronda** (101 Strings); **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); **American patrol** (Henry Mancini); **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Riders' in the sky** (Norman Luboff); **Lake Titicaca** (Leo Perachi); **Come le viole** (Peppino Gagliardi); **Valzer** da « **Il Conte di Lussemburgo** » (Arthur Fiedler); **Pourquoi mon amour** (Mireille Mathieu); **I've got my love to keep me warm** (The Fontana Concert); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **Coraggio e paura** (Iva Zanicchi); **Incontro** (Bruno Nicolai); **Bon anniversaire** (Charles Aznavour); **Cucaracha** (Baja Marimba Band); **Spanish Harlem** (Aretha Franklin); **Holiday for strings** (David Rose); **Mon homme** (Raymond Lefèvre); **Ritorna amore** (Orietta Berti); **The dreamer** (Sergio Mendes)

11 QUADERNO A QUADRETTI

The house of the rising sun (James Last); **Whisper not** (Quincy Jones); **She's gone away** (Burt Bacharach); **Je dis que rien ne m'épouvente** (New York Philharmonic); **La vie en rose** (Milva); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **June, July and August** (Nancy Sinatra); **Somewhere in your heart** (Frank Sinatra); **Be my husband** (Nina Simone); **Per due innamorati** (Lucio Dalla); **Salutation march** (George Lewis); **Fast blues** (Bechet-Mezzrow); **Symphony in riff** (Tommy Dorsey); **St. Louis blues** (Ted Heath); **Spanish kick** (Charlie Barnet); **A world of whispers** (Percy Faith); **Buddling over** (Helmut Zacharias); **My heart cries for you** (Roger Williams); **The virginian** (Arturo Mantovani); **Cherry Blossom; Cha! Bossa nova** (Percy Faith); **Chrystal illusions** (Sergio Mendes); **Vendemmia di giorno e di notte** (Domenico Modugno); **Rustic samba** (Stanley Black)

12,30 SCACCO MATTO

Waterfall (If); **Comunque bella** (Lucio Battisti); **Green eyed god** (Steel Mill); **Prova a immaginare** (Rosalino); **Heart of gold** (Neil Young); **Up the pool** (Jethro Tull); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **I stand accused** (Isaac Hayes); **Burnin'** (Tucky Buzzard); **I'd love to change the world** (Ten Years After); **Lanterne antiche** (Patty Pravo); **Soledad** (Eric Burdon); **The happy song** (Rita Coolidge); **4.000.000 di anni fa** (I Protagonisti); **The rock** (Atomic Rooster); **Vola** (I Nomadi); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Realtà** (Nuova Idea); **Without you** (Harry Nilsson); **Take me back to doomsday** (Colosseum); **Maena** (I Computers); **Fiore del nord** (I Califfi)

14 COLONNA CONTINUA

Moanin' (Quincy Jones); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **Get out of the town** (K. Clarke-F. Boland); **Ow** (The Double Six of Paris); **Spinning wheel** (Ray Bryant); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond); **Un abraço no Bonfa** (Charlie Byrd); **O pato** (Coleman Hawkins); **Jive samba** (Nat Adderley); **Soulful autumn** (Lionel Hampton); **Spaceman** (Harry Nilsson); **The summer knows** (Percy Faith); **Sugar, sugar** (Ronnie Aldrich); **Wave** (Elis Regina); **Blue skies** (Benny Goodman); **Cheek to cheek** (Lou Levy); **How deep is the Ocean** (Sam Most Group); **Let's face the music and dance** (Urbie Green); **Automatically sunshine** (The Supremes); **Joy** (Percy Faith); **Mexican shuffle** (Bert Kämpfert); **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); **Something's comin'** (Johnny Pearson); **Fly me to the moon** (Arturo Mantovani); **Maybe** (Petula Clark); **A taste of honey** (The Village Stompers); **It night as well be spring** (Jorgen Ingmann); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **I'm coming home** (Les Reed); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **Un grande amore e niente più** (Peppino di Capri); **The continental** (Henry Mancini); **Whispering** (Les Paul); **I get a kick out of you** (Dave Brubeck); **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda)

16 IL LEGGIO

We shall dance (Franck Pourcel); **Estrada branca** (Percy Faith); **Easy to be hard** (Stan Kenton); **Eccomi** (Mina); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Noi due nel mondo e nell'anima** (Bob Callaghan); **Proud Mary** (Nookie Edwards); **Ay cosita linda** (Los Machucambos); **She's a lady** (Franck Pourcel); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Catavento** (Paul Desmond); **I can't stop loving you** (Ella Fitzgerald); **Peanut vendor** (Stan Kenton); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Help me make it trough the night** (Nookie Edwards); **Indian fig** (Bob Callaghan); **Un colpo al cuore** (Mina); **Hey Jude** (Tom Jones); **America** (Paul Desmond); **I love Paris** (Stan Kenton); **Manteca** (Ella Fitzgerald); **Greenback dollar** (Percy Faith); **Ce n'est rien** (Franck Pourcel); **Amore amore amore amore** (I Vianella); **Carmen Brasilia** (Bob Callaghan); **I dream of Naomi** (Nookie Edwards); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **Ti pi tin** (Los Machucambos); **Circles** (Paul Desmond); **Peg o' my heart** (Stan Kenton); **L'ultima occasione** (Tom Jones); **Domenica sera** (Mina); **Adios mariquita linda** (Percy Faith); **Blue concerto** (Franck Pourcel); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **El condor pasa** (Los Machucambos); **Flying home** (Ella Fitzgerald); **Lullaby of Broadway** (Stan Kenton); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Ne me quitte pas** (Tom Jones); **Golden boy** (Percy Faith)

18 SCACCO MATTO

Bang bang (Equipe 84); **Spanish Harlem** (King Curtis); **After all** (David Bowie); **Proposta** (Giganti); **Hey Joe** (Wilson Pickett); **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); **These boots are made for walking** (Nancy Sinatra); **E' la pioggia che va** (The Rokes); **I got you babe** (Etta James); **Viva la libertà** (Bruno Lauzi); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Un ragazzo di strada** (I Corvi); **E penso a te** (Lucio Battisti); **Let the sunshine in** (Julie Driscoll and Brian Auger); **Un uomo come me** (Lucio Dalla); **Mother** (Barbra Streisand); **Fantasia** (Gli Alunni del Sole); **La canzone di Marinella** (Mina); **In fondo al viale** (Gens); **Wichita lineam** (Johnny Harris); **Signore, io sono Irish** (New Trolls); **When I fall in love** (Isaac Hayes); **Poco sole** (Ornella Vanoni); **La la la lies** (I Pooh); **Morire... dormire... forse sognare** (Patty Pravo); **I got a woman** (Jimmy Smith); **Proud Mary** (I Nuovi Angeli); **Soolaimon** (Neil Diamond); **Se mi vuoi lasciare** (Michele); **No esto to depend on** (Santana); **Magari** (Peppino di Capri); **Tutto quello** (I Califfi); **Pata-pata** (Miriam Makeba); **What are you gonna do** (Credence Clearwater Revival); **Come on baby** (Jimmy Smith); **Giorno d'estate** (I Nomadi); **Someday never comes** (C. C. R.)

20 QUADERNO A QUADRETTI

J. D. boogie woogie (Jimmy Dorsey); **Dippermouth blues** (Louis Armstrong e Jimmy Dorsey); **Perdido - Sophisticated swing** (Jimmy Dorsey); **I'm getting sentimental over you - East of the sun - Song of the indian guest - T. D. boogie woogie** (Tommy Dorsey); **Swootie patootie** (Tommy Scott); **There's no you** (Ray Charles); **Lullaby of Broadway** (Tony Bennett); **Clarinet marmalade** (The Dukes of Dixieland); **Get happy - I'm glad there is you - Everytime we say goodbye - Samba da uma nota so** (June Christy); **I should care** (Chet Baker); **Kicks** (June Christy); **Song of the island - One hundred years from today - Zing zang - Let me see** (Bill Perkins); **How long has this been going on? - St. James infirmary - Try to remember - Fantasia di motivi** (Jay Jay Johnson-Kai Winding); **Always - Cheek to cheek - Easter parade - I got my love to keep me warm - Alexander ragtime band** (Billy Eckstyne e Sarah Vaughan); **Ironside; Anderson tapes; Smackwater Jack** (Quincy Jones)

22-24

— **Woody Herman e la sua orchestra**
April showers; Swanee; Dinah; Carolina in the morning

— **Canta Marcella**
Io domani; Una ragazza che ci sta; Sicilia antica; Can the can; Questa è la verità

— **Dave Brubeck con Paul Desmond**
Audrey; Jeepers creepers; Pennies from heaven; A fine romance; Keepin' out of mischief now

— **Canta Helen Merrill con il complesso di Thad Jones**
What is the thing called love; The winter of my discontent; Day dream; It don't mean a thing

— **Stan Kenton e la sua grande orchestra**
Intermission riff; Ambivalence; The peanut vendor

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 1 n. 4 per due violini e violoncello: Adagio - Allegro con spirito - Fuga (Allegro) - Trio Arcophon: Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vl.i; Antonio Pocaterra, vc.; **G. Rossini:** Le gitane - Nicoletta Panni, sopr.; Elena Zilio, m.sopr.; Giorgio Favaretto, pf.; **P. I. Ciaikowski:** Le stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte: Gennaio (Nel camino), Febbraio (Carnevale), Marzo (Canto dell'allodola), Aprile (Bucaneve), Maggio (Notti belle e serene), Giugno (Barcarola), Luglio (Canto del mietitore), Agosto (La mietitura), Settembre (Canto di caccia), Ottobre (In autunno), Novembre (Sulla troika), Dicembre (Natale) - Pf. Gino Brandi

9 IL DISCO IN VETRINA
J. A. Kozeluh: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra: Allegro - Larghetto - Vivace; **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò - Fg. Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Hans Martin Schneidt
(Disco **Deutsche Grammophon**)

9,40 FILOMUSICA
F. Delius: A song of summer - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins; **D. Popper:** Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato - Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento al 2° volume di « Années de pélérinage: Italie »: n. 1 Gondoliera, n. 2 Canzonetta, n. 3 Tarantella - Pf. France Clidat; **H. Berlioz:** Due liriche, da « Nuits d'été » op. 7, su testo di Théophile Gautier: n. 2 La villanelle, n. 3 Le spectre de la rose - Josephine Veasey, m.sopr.; Frank Patterson, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis; **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: « Benvenuto, signore mio cognato » (duetto atto III) - Katia Ricciarelli, sopr.; Placido Domingo, ten. - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni; **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel: Cavalcata della strega (Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

11 MUSICA CORALE
A. Gabrieli: Missa brevis: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest; **G. Croce:** Triaca musicale, a sette voci miste - Sestetto Italiano Luca Marenzio

11,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
J. S. Bach: Partita n. 2 in do minore: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio - Clav. Karl Richter

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BÖHM
F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace; **L. van Beethoven:** Coriolano, ouverture - Berliner Philharmoniker; **W. A. Mozart:** Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito - Orch. Filarmonica di Berlino; **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 - Vl. sol. Thomas Brandis - Berliner Philharmoniker

13,30 CONCERTINO
Gastaldon: Musica proibita - Gastone Limarilli, ten.; Nino Piccinelli, pf.; **C. Salzedo:** Variazioni su un tema nello stile antico - Arp. Susanna Mildonian; **R. Schumann:** Tre romanze per oboe e pianoforte: Moderato - Semplice e affettuoso - Moderato - Basil Reeve, ob.; Charles Wadsworth, pf.; **F. Liszt:** Grand Galop chromatique - Pf. Gyorgy Cziffra

14 SCENA D'OPERA
G. Donizetti: Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio », scena della pazzia (Finale) - Sopr. Elena Souliotis - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Oliviero De Fabritiis; **J. Massenet:** Werther: « Des cris ioyeux », scena della lettera (Atto III) - Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA dir. Georges Prêtre; **M. Mussorgski:** Boris Godunov (orchestraz. di Rimski-Korsakov): « Oh! soffocai », scena della pendola - Bs. Boris Shtokolov - Orch. del Teatro di Stalingrado dir. Sergej Yeltsin; **R. Strauss:** Il cavaliere della rosa: Scena della lettera e Valzer (Atto II) - Alexander Kipnis, bs.; Else Ruzczka, m.sopr.; **R. Strauss:** Salome: « Ah, du wolltest mich » (Scena finale) - Birgit Nilsson, sopr.; Grace Hoffmann, m.sopr.; Gerhard Stolze, ten. - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti

15-17 L. Cherubini: Credo a otto voci - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini; **G. P. Telemann:** Concertino in fa maggiore per violino, due flauti, due oboi, due trombe, timpani, archi e cembalo: Presto - Corsicana (un poco grave) - Allegrezza - Scherzo - Allegro moderato - Polacca - Minuetto - Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ugo Rapalo; **L. van Beethoven:** La vittoria di Wellington, op. 91: Tamburi e trombe inglesi - Marcia inglese - Tamburi e trombe francesi - Sfida ed accettazione - La battaglia - La Sinfonia - Orch. « Morton Gould » dir. Morton Gould; **J. Brahms:** Liebeslieder walzer op. 52 - Elsie Morison, sopr.; Marjorie Thomas, contr.; Richard Lewis, ten.; Donald Bell, bar.; Duo pf.i Vitya Vronsky-Victor Babin; **P. Hindemith:** Trauermusik, per viola e orchestra: Lento, più mosso, a tempo - Poco più mosso - Vivo - Corale « Vor deinen Thron trot'ich hiermit » (Largo) - Vl. Gino Ghedin - Compl. « I Musici »

17 CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola: Entrata - Tempo ordinario di Minuetto - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando e vivace - Adagio - Allegro vivace, Presto - Maxence Larrieu, fl.; Arthur Grumiaux, vl.; Georges Janzer, v.la; **G. Fauré:** Cinq mélodies op. 58, su testi di Paul Verlaine « Mélodies de Venise »: Mandoline - En sourdine - Green - A Clymène - C'est l'extase - Bernard Kruysen, bar.; Noël Lee, pf.; **B. Britten:** Quartetto n. 1 in re maggiore op. 25, per archi: Andante, Allegro, Andante, Allegro - Allegretto con slancio - Andante calmo - Molto vivace - Quartetto « Galimir »: Felix Galimir e Leon Zawissa, vl.i; Karen Tuttle, v.la; Seymour Barab, vc.

18 INTERPRETI DI IERI: VIOLINISTA GINETTE NEVEU
J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro giocoso - Orch. Philharmonia dir. Issay Dobrowen

18,40 FILOMUSICA
G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » - Ten. Placido Domingo - Orch. della Deutschen Oper Berlin dir. Nello Santi; **F. J. Haydn:** Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 11: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo - Quartetto Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper e Karl Maria Titze, vl.i; Erich Weiss, v.la; Franz Kvarda, vc.; **L. van Beethoven:** Romanza n. 2 in fa maggiore op. 20 per violino e orchestra - Vl. Henryk Szeryng - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink; **F. Schubert:** Tre canti per coro maschile: Liebe 1822 - Geist der Liebe - Der Gondelfahrer - « Akademie Kammerchor » dir. Ferdinand Grossmann; **W. A. Mozart:** Sonata in fa maggiore K. 533: Allegro - Adagio non troppo - Rondò - Pf. Walter Gieseking

20 INTERMEZZO
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso) - Orch. Filarmonica di Leningrado dir. Yevgenij Mrawinskij; **F. Chopin:** Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13, per pianoforte e orchestra: Largo non troppo - Kajawiak: Vivace - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

21 TASTIERE
M. G. Rutini: Sonata in la maggiore, per pianoforte (Revis. di Gino Tagliapietra): Allegro spiritoso - Andante - Molto allegro — Sonata in sol maggiore n. 4 op. 7 per pianoforte (Revis. di Aldo Rocchi): Presto - Allegro - Pf. Sergio Perticaroli; **M. Clementi** (Revis. Spada): Sei monferrine, per pianoforte - Pf. Pietro Spada — Duettino in sol maggiore per due pianoforti — Chasse in do maggiore per due pianoforti - Pf.i Pietro Spada e George Darden

21,30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA
D. Puccini: Concerto per clavicembalo o pianoforte e orchestra (Revis. di Frazzi e Tamburini, cadenze di Rodolfo Caporali): Allegro moderato - Adagio - Rondò (Allegro non troppo) - Pf. Rodolfo Caporali - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Laszlo Rooth; **G. Cambini:** Concerto in sol maggiore op. 15 n. 3 per pianoforte e archi: Allegro - Rondò (Allegretto) - Pf. Eli Perrotta - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; **S. Mercadante:** Concerto in mi minore, per flauto e archi (Revis. di Agostino Girard): Allegro maestoso - Largo - Rondò russo - Fl. Severino Gazzelloni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Marcello Panni

22,30 CHILDREN'S CORNER
R. Schumann: Dodici pezzi a quattro mani op. 85, per bambini piccoli e grandi: Marcia del compleanno - Danza degli orsi - Melodia - Intreccio di ghirlande - Marcia croata - Mestizia - Torneo e marcia - Girotondo - Presso la sorgente - Rimpiattino - Marcia degli spiriti - Notturno - Pf.i Gino Gorini-Sergio Lorenzi; **G. L. Tocchi:** Tre canzoni corali, per voci infantili, su testi dell'Autore: Francesco Santo - Canzonetta d'aprile - La guerra dei nani - Pf.i Piera Brizzi e Maria Grazia Barbanera - Coro dei bambini dell'Acc. Filarmonica Romana diretto da Pablo Colino

23-24 CONCERTO DELLA SERA
W. A. Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio - Rondò (Tempo di minuetto) - Vl. Pinchas Zukerman - Orch. da Camera inglese dir. Daniel Barenboim; **C. Debussy:** Tre notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes - New Philharmonia Orch. e The John Alldis Choir dir. Pierre Boulez

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Hernando's hideaway (Werner Müller); **Chitty Chitty Bang Bang** (Arturo Mantovani); **Romantico blues** (Gigliola Cinquetti); **La mattina del giorno dopo** (Tony Cucchiara); **Aquarius** (Jean Claudric); **Misa Luba** (Cyan); **Piazza grande** (Franck Pourcel); **Poor Butterfly** (Frank Sinatra); **Summertime** (Janis Joplin); **Harlem nocturne** (Joe Harnell); **Someone to watch over me** (Ray Conniff); **Il mondo in tasca** (Gino Paoli); **Pontieo** (Woody Herman); **La mia luce** (I Francescani); **Goodbye** (Mary Hopkins); **Komm Zigany** (The Magyar Orchestra); **Mezzo cuore** (Al Bano); **Come rain or come shine** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Lariulà** (Miranda Martino); **Venus** (Mario Capuano); **Na-ia-ta-ta** (Royal Brewery); **La comparsa** (Percy Faith); **Si fa (ma non si dice)** (Milly); **Einzug der Gladiatoren** (Henry Mancini); **Moonlight serenade** (Werner Müller); **If not for you** (George Harrison); **So danço samba** (Sergio Mendes); **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); **Little Louis** (Mungo Jerry)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI
Desafinado (Tito Puente); **Mourir de plaisir** (Michel Sardou); **New Orleans function: Free as a bird — Oh! Didn't he ramble** (Louis Armstrong); **Bulerias** (Carlos Montoya); **Fai presto sole** (Tony e Nelly); **Colonel Bogey** (Henry Mancini); **Träumerei** (Roger Williams); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **Ménilmontant** (Fausto Papetti); **Try the real thing** (The Edwin Hawkins Singers); **Makalayma** (Johnny Poi); **Vitti 'na crozza** (Rosanna Fratello); **Vilia da « La vedova allegra »** (G. B. Martelli); **Reviens, je t'aime** (Sheila); **Ol' man river** (Stanley Black); **Saudade de Bahia** (Baden Powell); **Leaving on a jet plane** (Engelbert Humperdinck); **L'alouette** (Michael Jonesco); **Fandango** (James Last); **Adesso si** (Marisa Sannia); **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **Batucada** (Gilberto Puente); **Oh, what a beautiful morning!** (Ray Conniff); **Gloria** (Raymond Lefèvre)

11 QUADERNO A QUADRETTI
Muskrat ramble (Ray Conniff); **Safranski** (Stan Kenton); **Blue skies** (Chik Webb); **The house of the rising sun** (James Last); **A change of place** (Quincy Jones); **Prelude to a kiss** (Carmen Cavallaro); **Itaca** (Lucio Dalla); **La riva bianca la riva nera** (Iva Zanicchi); **Io non devo andare in via Ferrante Aporti** (Roberto Vecchioni); **Kozmic blues** (Janis Joplin); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Old friends** (Paul Desmond); **Oh Lady be good** (Count Basie); **When the saints go marching in** (Louis Armstrong); **George's dilemma** (Clifford Brown); **Ela me deixou** (Charlie Byrd); **Another day — Monna miss America — Oh woman, oh why — That world be something** (Paul McCartney); **To yelasto pedi** (Hugo Winterhalter); **Andanca** (James Last); **Quindins de yaya** (Stanley Black); **Begin the beguine** (Ted Heath)

12,30 SCACCO MATTO
Lady, hi, Lady ho (Les Costa); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Ti voglio** (Donatello); **Più grande del mio amor** (Roberto Carlos); **Poppa Joe** (The Sweet); **You've got a friend** (Carole King); **Family affair** (Sly and the Family Stone); **Capita tutto a me** (Marcel Amont); **La mia primavera** (Fausto Leali); **Let it be gone** (The Grease Band); **Never been to Spain** (Three Dog Night); **Ma cosa fai** (I Flashmen); **Una bambina una donna** (Gruppo 2001); **Never before** (Deep Purple); **American pie** (parte 1a) (Don McLean); **Mother and child reunion** (Paul Simon); **Piccolo grande amore** (Gens); **White man black man** (James Gang); **Touch me** (Billy Cox); **Help** (Chrysalis); **Una ruga sul mio viso** (Franco Tozzi); **Looking for a place to sleep** (Scots 'n' Soda); **Svenka soma** (If); **I wanna jump** (Ike and Tina Turner)

14 COLONNA CONTINUA
Pacific coast highway (Burt Bacharach); **Space captain** (Barbra Streisand); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Laura** (David Rose); **The boll weevil** (The Texian Boys); **Buffalo skinners** (Jack Elliot); **New camptown races** (The New Tost City Ramblers); **Sweet Betsy from pike** (Pete Seeger); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **La bikina** (Gilberto Puente); **Um dois tres balancou** (Elis Regina); **Contentoso** (Tito Puente); **Huayra muyoj** (Los Calchakis); **Ferias na India** (CBS); **Banana boat** (Harry Belafonte); **Crazé vidé a** (Al Lirvat); **If I want him to receive me** (St. Bartholomew's Brass Band); **Ko ko ro koo** (Osibisa); **Ibabalazie** (Miriam Makeba); **Fado nocturno** (Amalia Rodriguez); **Caninha verde** (Manuel Batista); **Bulerias** (Carlos Montoya); **Alegria de Cadiz** (Antonio Arenas); **El café de chinitas** (Germaine Montero); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **La bela Pinota** (Roberto Balocco); **Su na gondola** (Lino Toffolo); **Giovanass** (Gipo Farassino); **Miezz'a la piazza** (Tony Santagata); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **Bionda bela bionda** (Orietta Berti); **Nanni** (Gabriella Ferri); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Roma capoccia** (Theorius Campus); **Home on the range** (Coro Living Voices); **Roma forestiera** (Sergio Centi); **La cucaracha** (Los Mayas)

16 IL LEGGIO
Baia (Pedro Santa Cruz); **Sometimes bread** (Mongo Santamaria); **El cigarron** (Hugo Blanco); **Mantecadito** (Alberto Beltran); **Baila la rumba sabrosa** (Conjunto Casinò); **Indagine** (Bruno Nicolai); **Barbara** (Armando Sciascia); **Aquarius** (James Last); **Black is black** (Raymond Lefèvre); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Paris canaille** (Raymond Lefèvre); **La première étoile** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Léo Ferré); **Si finisce così** (Luis Enriquez Bacalov); **And the people were with her** (Burt Bacharach); **Metti una sera a cena** (Vince Tempera); **You've lost that lovin' feeling** (Dionne Warwick); **You'll never walk alone** (Mahalia Jackson); **When you're smiling** (Louis Armstrong); **My way** (Frank Sinatra); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Scarborough fair** (Wes Montgomery); **Magenta mountain** (Les Baxter); **I say a little prayer** (Ray Conniff); **E io tra di voi** (Iva Zanicchi); **La mia serenata** (Wolmer Beltrami); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **L'eclisse** (Nini Rosso); **Dans mon ile** (Henri Salvador); **Aceito seu coraçao** (Roberto Carlos); **Berimbau** (Sergio Mendez); **Day-o** (Harry Belafonte); **Chegada de lampeao no inferno** (Ary Toledo);

18 SCACCO MATTO
Via lei via io (I Pooh); **With a little help from my friends** (Herp Alpert); **Mad about you** (Bruce Ruffin); **Allora mi ricordo** (New Trolls); **No time to live** (Brian Auger); **Ram on** (Paul and Linda McCartney); **La cantina** (Antonello Venditti); **The long and winding road** (Vince Tempera); **Reach out for me** (Burt Bacharach); **Geraldine** (Era di Acquario); **Theme one** (Van Der Graf Generator); **Jesus Cristo** (Roberto Carlos); **Non è Francesca** (Formula Tre); **Light my fire** (Johnny Harris); **Let it be** (Joan Baez); **Sguardo verso il cielo** (Orme); **Day dreaming** (Aretha Franklin); **Hold me tight** (King Curtis); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **Marrakesh express** (Crosby, Stills, Nash); **Happy song** (Rita Coolidge); **Cosmo** (Alluminogeni); **Samba e amor** (Chico Buarque de Hollanda); **Yamma Yamma** (Augusto Martelli); **Cosa voglio** (Alunni del Sole); **Vecchio Samuel** (Claudio Baglioni); **Jesus was a carpenter** (Johnny Cash); **Danza dei grandi rettili** (Banco del Mutuo Soccorso); **Gentilezza nella mia mente** (Fred Bongusto); **Signora aquilone** (Theorius Campus); **Gloria** (Michel Polnareff); **Messaggio** (Gruppo 2001); **Fido** (The Byrds); **Quel che conta di più** (I fratelli di Abraxas); **Lazy mable** (Air Mail)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Maynard Ferguson - Zoot - Bill blues - Bags - Art Pepper - Solo for Buddy - Machito (Stan Kenton); **Shaking the blues away - I'm beginning to see the light - A foggy day - A nightingale sang in Berkley square - Love for sale - It's de lonely** (Mel Tormé); **Yardbird suite** (Lee Konitz); **I got rhythm - Stardust** (Quintetto Charlie Christian); **I neper know - Flamingo - Windmills blues** (Matt Matthews); **How high the moon** (Chet Atkins); **I can't get started** (Ray Nance); **Oh lady, be good** (Michel Warlop, Stéphane Grappelli, Eddie South); **Good grove** (Richard « Groove » Holmes); **Ode to Billy Joe** (Jimmy Smith); **Pe-con - My funny Valentine - Fascinating rhythm - Crazy rhythm - Rockin' boogie** (Brothers Candoli); **Say a prayer for me tonight** (Shorty Rogers)

22-24
- **Quincy Jones e la sua orchestra**
  The quintessence; For Lena and Lennie; Hard sock dance; Invitation; The twitch
- **Canta Barbra Streisand**
  The shadow of your smile; Quiet night; I got plentin' of nothin'; Now much of the dream comes true; Second hand rose; The kind of man a woman needs; All that I want
- **Freddy Hubbard alla tromba**
  Clap your hands; Wichita lineman; Hang 'em up; Midnite soul; Soul turn around
- **Canta Harry Nilsson**
  Without you; Coconut; Let the good times roll; Jumpin' into the fire; Gotta get up
- **Edmundo Ros e la sua orchestra**
  Goodmorning starshine; I got life; Where do I go?; Hare krishna (Be in); Aquarius; Hair; Manchester England; Donna

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Cagliari

AVVERTENZA: Gli utenti sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del IV Canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del V Canale dalle ore 22 alle ore 24, pubblicati da pag. 120 a pag. 126 saranno replicati per l'area di Cagliari nella settimana 30 dicembre 1973 - 5 gennaio 1974. I programmi sottoindicati si riferiscono alle trasmissioni previste nella settimana in corso.

IV CANALE (Auditorium)

domenica

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 « Eine kleine Nachtmusik » - Strumentisti dell'Ottetto Filarm. di Berlino; **R. Schumann:** Dodici pezzi a quattro mani op. 85 per bambini piccoli e grandi - Pf.i Gino Gorini e Sergio Lorenzi; **L. Janacek:** Mladi (« Gioventù »), suite per sestetto a fiati - A. Danesin, fl. e ottavino; G. Bongera, oboe; E. Marani, cl.; G. Romanini, cr.; G. Cremaschi, fag.; T. Ansalone, cl. bs.
9 (18) **FILOMUSICA**
R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 - Orch. Filarm. di Vienna dir. G. Solti; **W. A. Mozart:** Cantata K. 429 « Dir, Seele des Weltalls » - H. Cuenod, ten.; H. Salomé, pf. - Coro della Soc. dell'Oratorio di Mulhouse dir. J. Meyer); **M. Ravel:** Miroirs - Pf. W. Haas; **F. Il Grande:** Sonata n. 8 in re min. per flauto e clavicembalo - B. Martinotti, fl.; A. Beltrami, clav.; **J. Brahms:** Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra - Contr. L. West - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Acc. di Vienna dir. H. Knappertsbusch); **K. D. von Dittersdorf:** Quartetto n. 2 in si bem. magg. - Quartetto di Amsterdam; **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si min. op. 61 per violino e orchestra - VI. A. Grumiaux - Orch. des Concerts Lamoureux dir. M. Rosenthal
11,30 (20,30) **INTERMEZZO**
S. Prokofiev: Ouverture russa op. 72 - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. J. Martinon; **K. Szymanowski:** Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra - Sol. H. Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella; **G. Enescu:** Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1 - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen
12,20 (21,20) **A. Roussel:** Sinfonietta op. 52 per orch. d'archi - Orch. da camera « I Musici »
12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
J. G. Albrechtsberger: Partita in fa magg. per arpa e orch. - Arp. A. Lelkes - Orch. Filarm. di Györ dir. J. Sandor; **L. van Beethoven:** da « Le rovine di Atene » op. 113 musica per lo spettacolo festivo di August von Kötzebue: - K. Hirte, br.; A. Auger, sopr. - Orch. Filarm. di Berlino e Coro da Camera della RIAS dir. B. Klee
(Dischi **Hungaroton** e **DGG**)
13,15 (22,15) **CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF SERKIN**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Due romanze senza parole: a) in sol magg. op. 62 n. 1 - b) in do magg. op. 67 n. 4 « La fileuse »; **L. van Beethoven:** Variazioni in do magg. op. 120 su un valzer di Diabelli
14,15 (23,15) **COMPOSIZIONI CORALI DI JOHANNES BRAHMS**
Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra su testo di Goethe - Sol. J. King - Orch. « New Philarmonia » e Ambrosian Singers dir. C. Abbado - M° del Coro J. Mac Carthy

15,30-16,30 **A. Bruckner:** Te Deum in do magg. per soli, coro e orchestra - P. Wells, sopr.; R. Baldani, m.sopr.; W. Hollweg, ten.; P. Meven, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI e Coro della Soc. degli Amici della Musica di Vienna dir. Z. Mehta - M° del Coro G. Lazzari; **L. van Beethoven:** Sinf. n. 4 in si bem. magg. op. 60 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. V. Gui

lunedì

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
N. Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; **E. Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra - Sol. H. Szeryng - Orch. Sinf. di Chicago dir. W. Hendl
9 (18) **FILOMUSICA**
P. De Sarasate: Zingaresca - M. Elman, vl.; J. Seiger, pf.; **R. Schumann:** Kreisleriana op. 16 - Pf. A. Cortot; **G. Verdi:** « La Traviata »: Pura siccome un angelo - M. Carosio, sopr.; G. Bechi, br.; **P. I. Ciaikowski:** Serenata in do magg. op. 48 per archi - Piccola Orch. di Londra dir. L. Jones; **F. Schubert:** « Schwanengesang » - H. Prey, br.; W. Klien, pf.; **A. Dvorak:** Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96 - Quartetto Janacek; **F. Ries:** Concerto n. 3 in do diesis min. op. 55 per pianoforte e orch. - Pf. F. Blumenthal - Orch. da camera di Salisburgo dir. T. Guschlbauer
11,30 (20,30) **INTERMEZZO**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 8 in mi bem. magg. per orch. d'archi; **S. Liapounov:** Rapsodia ucraina op. 28 per pianoforte e orch.; **A. Dvorak:** La Colomba della foresta, poema sinfonico op. 110
12,20 (21,20) **I. Strawinsky:** Quattro Norvegian Moods - Orch. Sinf. C.B.C. dir. dall'autore
12,30 (21,30) **RITRATTO D'AUTORE:** GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Contrappunti per tre archi e orch. - Trio Italiano d'archi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache — Credo di Perugia per coro e orch. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini
13,25 (22,25) **MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH**
Sonata n. 2 in sol magg. per pianoforte - Pf. G. Sacchetti — Secondo trio per violino, viola e violoncello - Trio Italiano d'archi — Sonata per flauto e pianoforte - G. Zagnoni, fl.; A. Beltrami, pf.
14,15 (23,15) **ANTOLOGIA D'INTERPRETI**
ARPISTA NICANOR ZABALETA - I MUSICI

15,30-16,30 **L. van Beethoven:** Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra - VI. I. Oistrakh - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo; **A. Borodin:** Il Principe Igor: Danze Polovesiane - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola

martedì

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
S. Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bem. magg. op. 36 per pianoforte - Pf. V. Horowitz; **A. Dvorak:** Quartetto n. 8 in sol magg. op. 106 per archi - Quartetto Vlach
9 (18) **FILOMUSICA**
R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwaengler; **J. Brahms:** Undici preludi corali op. 122 per organo - Org. R. Noerhen; **W. A. Mozart:** Concerto in fa magg. K. 242 per 3 pianoforti e orchestra - Pf.i R., G. e J. Casadesus - Orch. di Filadelfia dir. E. Ormandy; **C. M. von Weber:** Quintetto in si bem. magg. per cl.tto e archi op. 34 - Cl.tto D. Glazer; Quartetto Kohon; **F. Liszt:** Due Rapsodie ungheresi: n. 15 in la min. - n. 19 in re min. - Pf. E. Laszlo; **S. Rachmaninov:** Danze sinfoniche op. 45 - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Goossens
11,30 (20,30) **INTERMEZZO**
F. Schubert: Ouverture nello stile italiano in re magg. - Orch. della « Staatskapelle » di Dresda dir. W. Sawallisch; **G. Rossini:** Sonata a quattro n. 1 - J.-P. Rampal, fl.; J. Lancelot, cl.tto; G. Coursier, cr.; P. Hongne, fag.; **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Paganini op. 35 - Pf. J. Katchen
12,20 (21,20) **FOGLI D'ALBUM**
F. Delius: A song of summer - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins
12,30 (21,30) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA COLIN DAVIS**
I. Strawinsky: Danses concertantes - English Chamber Orch.; **C. M. von Weber:** Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74 per cl.tto e orch. - Sol. G. de Peyer - Orch. London Symphony; **A. Dvorak:** Serenata in mi magg. per archi - Orch. London Symphony; **W. A. Mozart:** Sinfonia in do magg. K. 200 - English Chamber Orch.
14,05 (23,05) **LIEDERISTICA**
R. Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42 - L. Lehmann, sopr.; B. Walter, pf.
14,30 (23,30) **TASTIERE**
J. P. Rameau: Suite en la (6 pièces pour clavecin) - Sol. R. Veyron-Lacroix; **C. Debussy:** Da Images 1° serie - Pf. A. B. Michelangeli

15,30-16,30 **A. Vivaldi:** Concerto in re magg. op. 10 n. 3 per flauto, archi e basso continuo « Il cardellino » - Fl. A. Danesin - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; **C. Franck:** Sonata in la magg. per violino e pianoforte - L. Kogan, vl.; N. Valter, pf.; **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto: Suite n. 3 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Inbal

mercoledì

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
C. Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini (Orchestraz. di A. Caplet) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia; **S. Prokofiev:** Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67 - Narratore E. De Filippo - Orch. Naz. di Parigi dir. L. Maazel
9 (18) **FILOMUSICA**
E. Chausson: Sinfonia in mi bem. magg. op. 20 - Orch. di San Francisco dir. P. Monteux; **J. Strauss:** 1) Storielle del bosco viennese - 2) Kaiserwalzer - The Philadelphia Orch. dir. E. Ormandy; **P. I. Ciaikowski:** Sonata in sol magg. op. 37 - Pf. S. Perticaroli; **G. B. Pergolesi:** La serva padrona: « Sono imbrogliato io già » - A. Tuccari, sopr.; S. Bruscantini, br. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Simonetto; **L. Cherubini:** Quartetto n. 1 in mi bem. magg. - E. Molinaro e L. Pocaterra, vl.i; C. Pozzi, v.la; G. Petrini, vc.; **L. van Beethoven:** Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pianoforte e orchestra - Pf. A. Rubinstein - Orch. Sinf. of the Air dir. J. Krips
11,30 (20,30) **INTERMEZZO**
F. J. Haydn: Aci e Galatea, Ouverture - Orch. Wiener Barockensemble dir. T. Guschlbauer; **A. Vivaldi:** Concerto in re min. per chitarra, viola d'amore, archi e continuo - N. Yepes, chit.; M. Frasca-Colombier, v.la d'amore - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. P. Kuentz; **M. De Falla:** Noches en los jardines de España - impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - Sol. A. De Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. S. Comissiona
12,20 (21,20) **BEATRICE DI TENDA**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani - Musica di **Vincenzo Bellini**
Filippo Maria Visconti: C. Opthof; Beatrice di Tenda: J. Sutherland; Agnese del Màino: J. Veasey; Orombello, Signore di Ventimiglia: L. Pavarotti; Anichino, Rizzardo del Màino: J. Ward - Orch. Sinf. di Londra « The Ambrosian opera chorus » dir. R. Bonynge - Dir. del Coro J. Mc Carthy

15,30-16,30 **G. F. Ghedini:** Concerto grosso in fa magg. per flauto, oboe, cl.tto, fagotto, corno e archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Previtali; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Maag

giovedì

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwaengler; **A. Bruckner:** Te Deum, per soli, coro e orchestra - M. Stader, sopr.; S. Wagner, contr.; E. Haefliger, ten.; P. Lagger, bs.; W. Meyer, org. - Orch. Filarm. di Berlino e « Chor der Deutschen Oper Berlin » dir. E. Jochum - M° del Coro W. Hagen-Groll
9 (18) **PAGINE ORGANISTICHE**
G. Frescobaldi: Tre Toccate - Sol. G. Zanaboni; **J. Pachelbel:** Corale « Was Gott tut, das ist Wohlgetan » - Org. S. Hildenbrand
9,30 (18,30) **MUSICHE DI DANZA E DI SCENA**
F. Schubert: Rosamunda: Ouverture-Balletto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache; **A. Schoenberg:** Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella
10,10 (19,10) **FOGLI D'ALBUM**
H. Villa Lobos: Tre Studi per chitarra - Chit. T. Santos
10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** ARIE E OPERE ITALIANE DI MUSICISTI STRANIERI (prima trasmissione)
11 (20) **FOLKLORE EUROPEO**
Anonimo: Mirologue parapomariko - Voce maschile e Compl. strumenti caratteristici — Erzherzog Johann Jodler - Duo vocale I. e R. Meixner con Compl. caratteristico — Tanac Vele ruki-Ptanco-Nogi - Voci maschili e strumenti caratt. della Jugoslavia — Doina Mai baiete - Mora di Ian Stanesco - Fedelesul - Fl. campestre L. Damian - Gruppo folkloristico studentesco di Bucarest dir. M. Constantin — Barinya - Voce solista J. Beresoff - Orch. dei Cosacchi del Don dir. S. Jaroff
11,30 (20,30) **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 385 « Haffner » - Orch. Filarm. di Stoccarda dir. K. Munchinger; **F. Poulenc:** Concerto in sol min. per organo, orch. d'archi e timpani - Sol. F. Germani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Maag; **I. Strawinsky:** L'Uccello di fuoco, Suite dal balletto - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet
12,30 (21,30) **CONCERTO DEL TRIO « BEAUX ARTS »**
F. Chopin: Trio in sol min. op. 8 per pianoforte, violino e v.cello; **B. Smetana:** Trio in sol min. op. 15 per violino, v.cello e pianoforte
13,30 (22,30) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
DIRETTORE AUGUST WENZINGER; FAGOTTISTA THOM DE KLERK; PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG; QUARTETTO LOEWENGUTH; DIRETTORE KARL BÖHM

15,30-16,30 **W. A. Mozart:** Concerto in la magg. K. 219 per violino e orchestra - VI. L. Kogan - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Mannino; **L. Cherubini:** Sinfonia in re magg. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Bellugi

venerdì

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
O. Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orch. - Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz; **L. Dallapiccola:** Tartiniana seconda, divertimento per violino e orch. - Sol. S. Materassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Pedrotti; **A. Casella:** Scarlattiana, divertimento su musiche di D. Scarlatti per pf. e piccola orch. - Sol. L. De Barberiis - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo
9 (18) **FILOMUSICA**
C. Debussy (orchestraz. di Henri Büsser): Petite suite - Orch. Jean-François Paillard dir. J.-F. Paillard); **R. Wagner:** Da « Der Götterdämmerung »: « Hoi Hoi! Ihr gibischmannen », « Auf gunter edler gibichung » - Sopr. B. Nilsson, br. D. Fischer-Dieskau, bs. G. Frick - Orch. Filarm. di Vienna dir. G. Solti; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Trio n. 2 in do min. op. 66 per archi e pianoforte - Trio Beaux Arts; **F. Chopin:** Concerto n. 2 in fa min. op. 21 - Pf. A. Rubinstein - Orch. Sinf. di Philadelphia dir. E. Ormandy; **M. Mussorgsky:** Canti e danze della morte - Bs. K. Borg - Orch. Sinf. di Radio Praga dir. A. Klima
11,30 (20,30) **W. A. Mozart:** Sonata in la magg. K. 331 per pianoforte - Pf. I. Haebler; **N. Paganini:** Sonata concertante per chitarra e violino - M. Bauml, cht.; W. Klasing, vl.; **F. Liszt:** Rapsodia ungherese n. 6 in re magg. - Orch. dell'opera di Stato di Vienna dir. A. Fistoulari
12,20 (21,20) **FOGLI D'ALBUM**
F. Geminiani: Concerto grosso in sol min. op. 3 N. 2 - Orch. del Festival di Lucerna dir. R. Baumgartner
12,30 (21,30) **POLIFONIA**
G. Dufay: Adieu m'amour, adieu ma joie - D. Tramontini, sopr.; S. Buetens, ten. - Elementi del compl. voc. e strum. Stanley Buetens — « Veni Creator Spiritus », « Flos florum », « Se la face ay pale » - E. Metzeger Ulrich, sopr.; O. Pingel, ten. - Compl. Collegium Musicum di Krefeld dir. Robert Haas; **J. Des Prez:** Praeter rerum serium: Mille regretz (versione strum. di Thielmann Susato), Cœurs desolez, Tulerunt Dominum - Compl. strum. Musica Antiqua di Vienna e i Madrigalisti di Praga dir. M. Venhoda
13 (22) **IL NOVECENTO STORICO**
L. Janacek: Quartetto « Lettere intime » - Quartetto di Praga; **D. Sciostakovic:** Concerto op. 107 per v.cello e orch. - Vc. M. Rostropovich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Argento
14 (23) **H. Purcell:** Dido and Aeneas, opera in tre atti su testo di N. Tate (da Virgilio)
Didone: S. Verrett; Enea: D. Jordachescu; Belinda: H. Donath; La maga: O. Dominguez; Una donna: R. Cavicchioli; Prima strega: L. Teresita Reyes; Seconda strega: M. Lensky; Uno spirito: C. Lavani; Un marinaio: C. Gaifa
Orch. Sinf. di Torino della RAI e Ambrosian Choir dir. R. Leppard - M° del Coro J. Mac Carthy

15,30-16,30 **S. Prokofiev:** Notte d'Estate - Suite dall'opera « Matrimonio al Monastero » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Feist; **R. Strauss:** Vita d'Eroe - Poema sinfonico op. 40 - VI. solista C. Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Prêtre

sabato

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: Ottetto in fa magg. op. 166 - Fine Arts Quartet e Strumentisti del New York Woodwind Quartet
9 (18) **FILOMUSICA**
M. Ravel: Bolero - Orch. della Soc. dei concerti del Conserv. di Parigi dir. A. Cluytens; **F. Schubert:** Drei Klavierstücke - Sol. W. Gieseking; **N. Paganini:** Concerto n. 1 in re magg. per violino e orch. - Sol. L. Kogan - Orch. Filarm. di Mosca dir. V. Nebolsine; **C. M. von Weber:** Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39 - Pf. G. Macarini Carmignani; **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70 - Orch. London Symphony dir. M. Sargent; **I. Strawinsky:** Le chant du Rossignol, poema sinfonico - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet
11,30 (20,30) **INTERMEZZO**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pianoforte e orch. - Sol. P. Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins; **P. I. Ciaikowski:** Il lago dei cigni suite dal balletto op. 20 - Orch. Filarm. di Varsavia dir. W. Rowicki
12,20 (21,20) **FOGLI D'ALBUM**
M. Albeniz: Sonata in re magg. per arpa - Arpa N. Zabaleta
12,30 (21,30) **F. Schmidt:** Das Buch mit sieben Siegeln (Il libro dei sette sigilli): Oratorio in 2 parti per soli, coro e orch. (dalla « Apocalisse » di San Giovanni Evangelista: J. Patzak; Voce del Signore: O. Wiener, H. Steffek, H. Töpper, E. Majkut, F. Guthrie; org. F. Illenberger - Orch. Filarm. di Monaco e « Der Grazer Domchor » dir. A. Lipp
14,25 (23,25) **ARCHIVIO DEL DISCO**
J. Sibelius: Concerto in re min. op. 47 per violino e orchestra - Sol. Georg Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwaengler

15,30-16,30 **S. Scheidt** (rev. P. Jones): Suite di Battaglia - Philip Jones Brass Ensemble; **A. Vivaldi** (rev. Maria Teresa Garatti): Concerto in si bem. magg. per 2 violini, archi e cembalo - VI.i L. Vicari e A. Apostoli - « I Musici »; **L. van Beethoven:** Sonata in re magg. op. 10 n. 3 - Pf. F. Medori; **C. Debussy:** Children's corner - Pf. D. Ciani

V CANALE (Musica leggera)

Tutti i giorni dalle ore 22 alle ore 24 Musica Leggera

tv svizzera

Domenica 18 novembre

13,30 Telegiornale. Prima edizione (a colori)
13,35 TELERAMA (a colori)
14 Da Lugano: AMICHEVOLMENTE: « Incontro al circo ». Edizione a cura di Marco Blaser e Joyce Pattacini. Regia di Fausto Sassi
15,15 UN'ORA PER VOI (Replica)
16,30 IL MONDO DEL CASTORO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
16,55 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al Cirque d'Hiver di Parigi - 13ª parte (a colori)
17,50 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18 DESTINAZIONE SEGRETA. Telefilm della serie « Seaway acque difficili »
Questo telefilm ha per protagonista una ragazza che, scoperta mentre viaggia clandestinamente su una nave, viene a trovarsi al centro di una vicenda drammatica
18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi. Rolf Gmür, clarinetto; Laurent Jaques e Janine Dazzi, violini; Vladislav Czarnecky, viola; Ferenc Szedlak, violoncello. Ripresa televisiva di Enrica Roffi
19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch
19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori)
La rubrica propone in questo numero la prima di una serie di brevi lezioni sull'organizzazione politica della Svizzera. Le lezioni del dottor Mario Gallino daranno la possibilità alle donne di completare quelle conoscenze che possono permettere una migliore comprensione dei meccanismi che regolano la vita politica della Confederazione elvetica
20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario della serie « Cronache dal pianeta blu ». Realizzazione di Harry Brandt (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. Quarta ed. (a colori)
21 GUERRA E PACE dal romanzo di Leone Tolstoi. Sceneggiatura di Serghei Bondarciuk e Vasilyi Soloviov. Personaggi e interpreti principali: Natascia Rostova: Ludmilla Saveleieva; Pierre Besùhov: Serghei Bondarciuk; Andrèi Bolkonskyi: Vlaceslav Tihonov; Illa Andreievic Ròstov: V. Stanizin; Contessa Rostova: K. Golovko; Nicolai Ròstòv: O. Tabakov; Petia Ròstov: N. Kodin, S. Ermilov; Sonia: I. Gubanova; Nicolai Andreievic Bolkonskyl: A. Ktorov; Principessa Maria: A. Sciuranova; Lisa Bolkonskaia: A. Vertinskaia; Principe Vasilyi: B. Smirnov; Elena: I. Skobzeva; Anatol: V. Lanovol; Dolohov: O. Efremov; Ahrosimova: E. Tiapkina; Anna Scerer: A. Stepanova; Kusutov: Sahava; Tuscin: N. Trofimov; Bergration: G. Ciohonelidze; Denisov: N. Ribnikov. Regia di Serghei Bondarciuk. Quinta puntata (a colori)
Russia, 1812. Pierre Besùhov vaga sul campo dove si preparano le fortificazioni per la battaglia di Borodino. La sera precedente al combattimento, Pierre incontra Andrèi presso i fuochi di bivacco. Andrèi è pero distaccato e lontano. Pierre se ne va con la sensazione che quello è stato il loro ultimo incontro. All'alba la battaglia inizia violenta; Andrèi è colpito da una granata. Ferito gravemente, è trasportato in una baracca e vicino a lui vi è Anatol, al quale stanno amputando una gamba. Un sentimento di amore per tutti gli uomini e di perdono si impadronisce di Andrèi, che sogna la sua infanzia lontana. La battaglia di Borodino finisce senza che né l'uno né l'altro dei due eserciti possa dirsi vinto o vincitore. Borodino rappresenta un grave insuccesso per l'esercito francese che non si riprenderà più. Kutusov prende la decisione di abbandonare Mosca ai francesi e intrappolarli così privandoli dei rifornimenti. I Ròstov lasciano Mosca; all'ultimo minuto offrono i loro carri ai feriti di Borodino, fra i quali c'è Andrèi. La sua presenza è però tenuta nascosta a Natascia. Partendo, già in carrozza, Natascia vede fra la folla Pierre, che, vestito da contadino, ha in mente di uccidere Napoleone.
22 OGGI AL SINODO
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA - Da Ginevra: IPPICA: GRAND PRIX DE SUISSE. 2ª prova. Cronaca parziale (a colori)
23,20 TELEGIORNALE. Quinta ed. (a colori)

Lunedì 19 novembre

18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - SATURNINO CANTAUTORE. Racconto della serie « Le avventure di Saturnino » (a colori) - IL NIDO. Disegno animato - TV-SPOT
18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 7 » (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
20,10 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 ENCICLOPEDIA TV. « La terra, casa dell'uomo ». Un programma di Fabio Bonetti e Luciano Marconi. 5. « Biosfera e tecnosfera: l'aria e l'acqua » (a colori)
22 JESCE, SOLE! Antichi canti napoletani presentati dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare. Regia di Vittorio Barino. Prima puntata
22,30 LA PROVA DECISIVA. Telefilm della serie « S.O.S. Polizia »
Il tenente Ballinger, protagonista della serie di telefilm S.O.S. Polizia, riuscirà a trovare, quanto gli permetterà di far luce sull'assassinio del proprietario di un negozio di abbigliamento
22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 20 novembre

8,40-10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Luganese » - Seconda parte (a colori)
17,30 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Bellinzonese » - Seconda parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
18 Per i piccoli: OCCHI APERTI. 5. « Le scatole ». A cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - IL RAGNO. Documentario della serie « Alla scoperta degli animali » - TEODORO BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 5. « Teodoro in gara col gigante » (a colori) - TV-SPOT
18,55 MATEMATICA MODERNA. « Geometria » - 8ª puntata. Diffusione per i docenti e i genitori (Replica) (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 DIAPASON. Bollettino mensile di informazioni musicali. A cura di Enrica Roffi
20,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 RITRATTO IN NERO. Lungometraggio interpretato da Anthony Quinn, Lana Turner, Sandra Dee, Richard Basehart, John Saxon. Regia di Michael Gordon (a colori)
Il film narra la vicenda di Sheila, moglie dell'armatore Cabot, che ha per amico il medico del marito, David Rivera. Questi, d'accordo con Mason, innamorato di Sheila, sospetta la verità. David ritiene che Mason sia l'autore di certe lettere anonime, in cui l'estensore dichiara di conoscere il nome dell'assassino di Cabot. Tale sospetto spinge il medico a sopprimere Mason. I due amanti credono che ormai nessun pericolo li minacci e si preparano ad iniziare una nuova esistenza. Ma il film prepara nuove sorprese
22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 21 novembre

8,10 e 10 Telescuola: EDUCAZIONE MUSICALE - 2. Nikolai Rimski-Korsakov (1844-1908): « Shéhérazade », suite sinfonica op. 35 (1888). Orchestra della Suisse Romande diretta da Georges Prêtre
18 VROUM. In programma: SUONI ANCHE TU? - 2. « Il flauto ». A cura di Giampiero Boneschi - CHI COSA COME QUANDO? Quiz a premi - IL DOCUMENTARIO. « Lettera dall'isola ». Realizzazione di Ante Viculin (parzialmente a colori) - TV-SPOT
18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Anno Santo », una rivoluzione giubilare? Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 2 DICEMBRE: L'articolo costituzionale sulla protezione degli animali - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 TRE GRANDI AUTORI AMERICANI. 3. « Erano tutti miei figli ». Tre atti di Arthur Miller. Traduzione di Bruno Fonzi. Joe Keller: Mario Carotenuto; Sue Bayliss: Didi Perego; Kate Keller: Anna Miserocchi; Ann Deever: Nicoletta Rizzi. Regia di Marco Leto
22,25 EDUCAZIONE SPECIALE. « Audiologia ». Seconda parte. A cura di Francesco Canova
23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 22 novembre

8,40-9,10 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Locarnese ». Seconda parte (a colori)
10,20-10,50 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Bellinzonese ». Seconda parte (a colori)
17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « La Val Leventina ». Prima e seconda parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - COLARGOL MARINAIO. Racconto della serie « Le avventure di Colargol » (a colori) - VIA COL VENTO. Disegno animato della serie « Coccodè e Chicchirichì » (a colori) - TV-SPOT
18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese « Unit 7 » (Replica) (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali
20,10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber. Regia di Marco Blaser. Primo tempo (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 REPORTER: L'energia verso il 2000. La crisi dell'energia e la ricerca di nuove fonti energetiche negli Stati Uniti. Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppi
Nel servizio si illustreranno le alternative che gli americani stanno cercando ma anche i condizionamenti che impone una nuova concezione di sviluppo economico la quale — a differenza del passato — tiene maggiormente conto dell'uomo e del suo ambiente.
22 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. « Sogno di una notte di mezza estate ». Lungometraggio animato con marionette, tratto dalla commedia omonima di Shakespeare. Regia di Jiri Trnka (a colori)
23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 23 novembre

18 Per i ragazzi: UNA SCUOLA IN RIVA AL MARE. Documentario realizzato da Rolf Clemens - CACCIAVITISSIMO. Racconto con i burattini di Michel Poietti - 4. « La scomparsa dello Sklunk ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - COMICHE AMERICANE: « Il ghiaccio è rotto » con Billy Bevan - TV-SPOT
18,55 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ICONE DELL'ANTICA RUSSIA. Documentario di V. Gourkalenko (a colori)
20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
21 MEDICINA OGGI. « L'infarto miocardico ». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Partecipano: Dott. Tiziano Moccetti e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
21,45 I MERCATI DI PAURA. Telefilm della serie « Agente speciale » (a colori)
Alcuni dirigenti nel ramo della ceramica e della terracotta si trovano al manicomio impazziti. L'unico a trarre vantaggi da questa situazione è un certo Graven, padrone di una fabbrica di ceramiche. Egli asserisce di essere ricorso ad una ditta che fa ricerche di mercato la quale ha trovato la soluzione per migliorare l'azienda. Steed scopre invece qualcosa di diverso.
22,35 JAZZ CLUB. R. Briant al Festival di Montreux 1972. Seconda parte (a colori)
23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 24 novembre

13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 23 novembre 1973)
13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV romanda (a colori)
15,35 PIETRO NENNI RACCONTA. Servizio di Marco Blaser e Joyce Pattacini (Replica del 19 ottobre 1973 (a colori)
16,20 INTERMEZZO
16,35 VROUM. In programma: SUONI ANCHE TU? - 2. « Il flauto ». A cura di Giampiero Boneschi - CHI COSA COME QUANDO? Quiz a premi - IL DOCUMENTARIO. « Lettera dall'isola ». Realizzazione di Ante Viculin (parzialmente a colori) (Replica del 21 novembre 1973)
17,30 Da Neuchâtel: PALLACANESTRO: NEUCHÂTEL-FEDERALE. Cronaca diretta - TV-SPOT
18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrando
20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 GENGIS KAN IL CONQUISTATORE. Lungometraggio interpretato da Stephen Boyd, James Mason, Omar Sharif, Françoise Dorleac, Roberto Morley. Regia di Henry Levin (a colori)
23 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio - Notizie
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Linea Viset *bellezza in libertà*: una novità che promette bene.

(cominciando dal prezzo)

Libertà di un viso sano e luminoso anche al naturale...

Libertà dall'inutile complicazione di mille prodotti diversi...

Libertà di essere e restare belle, senza spese eccessive...

Linea Viset è bellezza in libertà per le donne che badano all'essenziale e basano la bellezza del proprio volto su una cura costante ed attenta dell'epidermide.

Linea Viset è una linea completa di trattamento che dona, in pochi attimi, la sicurezza di un volto perfettamente curato.

Linea Viset è una linea giovane e disinvolta dedicata a tutte le donne, di qualunque età, per offrire una scelta definitiva ed una risposta alle fondamentali esigenze della bellezza.

Pulire, tonificare, proteggere e nutrire: quattro momenti indispensabili per ricreare ogni giorno la freschezza del proprio volto.

Latte detergente viset

Una spuma di morbido latte, appositamente studiata per ogni tipo di pelle.

Toglie dal viso ogni traccia di impurità e residui atmosferici ammorbidendolo e senza intaccare lo strato di protezione naturale ed il delicato equilibrio biologico dell'epidermide.

L. 800

Tonico viset

Una leggerissima lozione rinfrescante che agisce come stimolante della circolazione e ridona elasticità ai tessuti.

Usato durante il giorno, cancella dal viso ogni traccia di stanchezza e distende la pelle affaticata.

L. 800

Crema giorno per pelli normali

Crema semifluida e di pronto assorbimento, perfettamente indicata per pelli "normali e miste".

Dona all'epidermide il giusto grado di idratazione, proteggendola dai dannosi agenti esterni. Rende la pelle trasparente e luminosa ed è base ideale per ogni make-up.

L. 600

Crema giorno per pelli secche

Crema riequilibrante per pelli secche ed ipersensibili, predisposte a frequenti irritazioni e rughe precoci.

I principi attivi mantengono la giusta idratazione cutanea e per il loro potere decongestionante prevengono arrossamenti e desquamazioni.

L. 600

Crema notte viset

Crema nutriente e riattivante per pelli affaticate ed inaridite. Permette una pronta rivitalizzazione del tessuto cutaneo che giunge alla sera impoverito, con frequenti rughe di tensione e fatica.

Rende, inoltre, l'epidermide levigata aumentandone le difese naturali.

L. 600

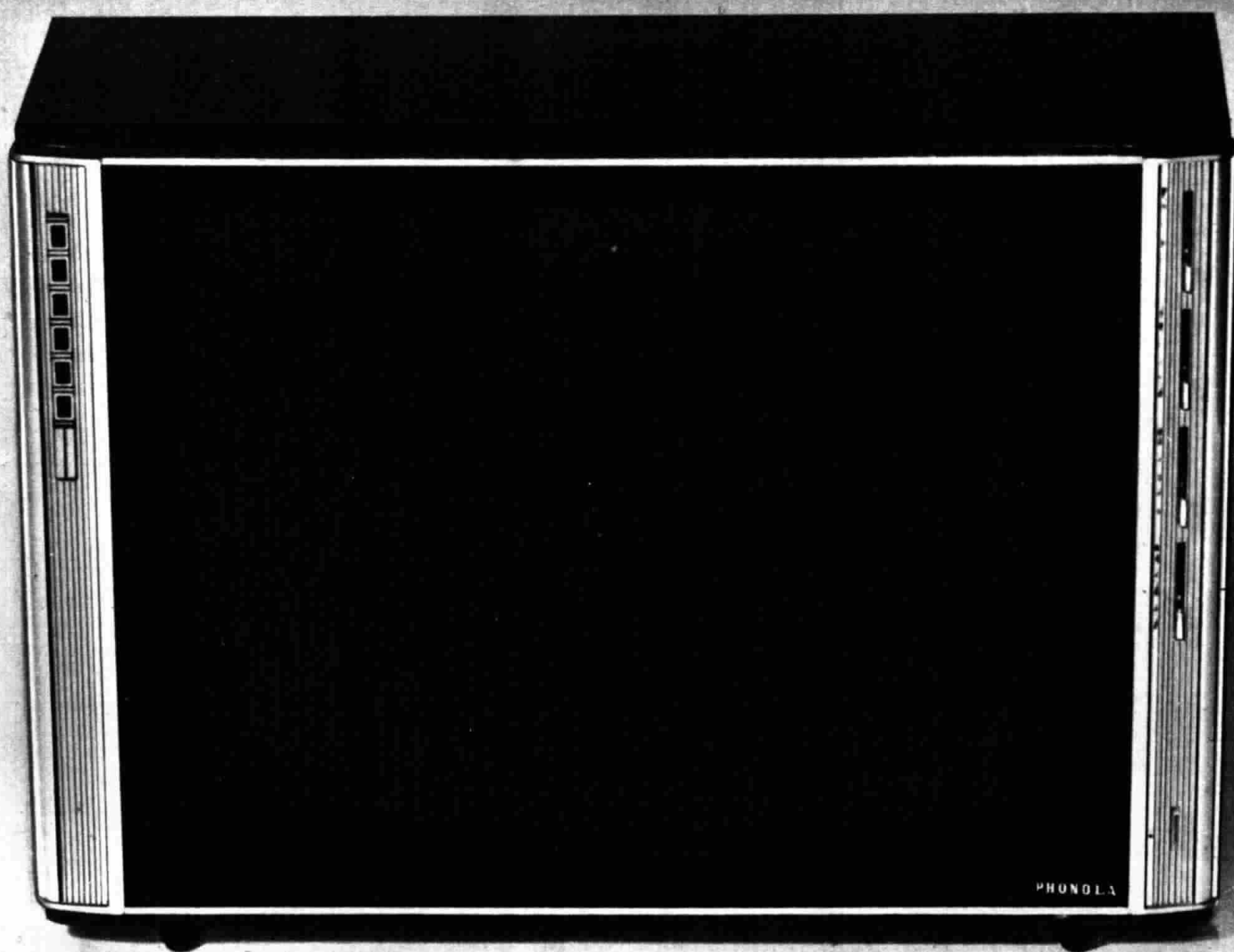
viset

"la cosmesi del domani"

gruppo

RUMIANCA

PHONOLA

il touch control

Sì, il touch control: basta sfiorare il contatto sensibile e il canale cambia.
E' l'ultimo ritrovato della elettronica per il 24" della perfezione Phonola.

PHONOLA

il marchio dei televisori supercollaudat

a cura di Franco Scaglia

Teatro Sudamericano, oggi

Topografia di un diseredato

Due atti di Jorge Diaz (lunedì 19 novembre, ore 21,30, Terzo)

Jorge Diaz, l'autore di *Topografia di un diseredato*, è un cileno dalla complessa personalità letteraria. Scrittore e saggista, proviene dal surrealismo e dalla poesia d'avanguardia. I riflessi di queste esperienze conferiscono a *Topografia di un diseredato* una peculiare animazione e un notevole vigore. La vicenda: un campo di baracche ai margini di una città sudamericana è teatro di una serie di delitti apparentemente inspiegabili. Viene rinvenuto il cadavere di un baraccato che faceva l'informatore della polizia, il giorno dopo quello del capo della polizia locale. I poliziotti si accaniscono contro gli abitanti dei tuguri e li fanno sfollare, ritenendoli implicati nella morte del loro comandante. Un giornalista scopre il nesso tra quei morti e l'evacuazione del campo. Ma non potrà far nulla, perché il principale responsabile è il direttore del suo giornale, proprietario dei terreni sgombrati dai baraccati. I personaggi, pur precisi e concreti, parlano un linguaggio personale e poetico e l'effetto finale è sobrio e contenuto. Nel testo aleggia l'atmosfera dell'*Albergo dei poveri* di Gorki. Quel senso di disperazione continua e lancinante, quella speranza che ogni volta viene messa brutalmente in discussione, la voglia di libertà e di aria pura. Diaz, inoltre, ha ben viva la realtà sociale nella quale vive e opera, i rapporti tra le classi, la violenza continua e pressante dell'imperialismo, l'ottusità ideologica dei gestori del potere e la fondamentale ingenuità di chi si oppone usando come strumenti nient'altro che la buona volontà o la sincerità. Riesce a costruire, Diaz, un testo meritevole di essere portato sulle scene italiane.

Franco Graziosi è D'Artagnan nella riduzione in quindici puntate dei « Tre moschettieri » curata da Francesco Savio, Flaminio Bollini e Andrea Camilleri con la regìa di quest'ultimo

Romanzo sceneggiato

I tre moschettieri

Romanzo di Alessandro Dumas, riduzione e adattamento in 15 puntate di Francesco Savio, Andrea Camilleri, Flaminio Bollini (lunedì 19 novembre, martedì 20 novembre, mercoledì 21 novembre, giovedì 22 novembre, venerdì 23 novembre, ore 9,50, Secondo. Replica ore 17,55, Nazionale)

Alexandre Dumas-Davy de la Pailleterie nacque a Villers-Cotterêts il 24 luglio 1802. Trasferitosi presto a Parigi vi trovò lavoro come copista nella cancelleria del duca di Orléans; e nel frattempo studiava e scriveva. Dopo alcuni tentativi di vaudeville, composti non da solo ma in collaborazione con altri, scrisse *Henri III et sa cour*, nel 1829, che ottenne un grande successo. Dopo *Henri*, *Antony* nel 1831, *La Tour de Nesle* nel 1832, *Catherine Howard* nel 1834, *Don Juan de Marana* nel 1836, *Kean ou le désordre de génie* sempre nel 1836, *Lorenzino* nel 1842 e numerosi altri drammi, commedie e riduzioni per il teatro di suoi romanzi. Ma la sua fama è legata soprattutto a due libri, *Il conte di Montecristo* e *I tre moschettieri*. Morì a Puys, un paese vicino a Dieppe il 5 dicembre del 1870. Di Dumas la radio trasmette *I tre moschettieri* sceneggiato in 15 puntate. « Da centovent'anni », osserva Giorgio Manganelli, « questo libro che Dumas pubblicò nel 1844 assieme a quattro o cinque altri romanzi e racconti, questo libro scritto di furia, rifatto su una prima copia in parte di altra mano, questo falso romanzo storico gremito di dimenticanze, di anacronismi, di astuzie da prestigiatore, di villane ed eleganti manomissioni, questo gioco di società corre di lettore in lettore, ed è fonte inesauribile di indecorosa letizia. Beato colui che per la prima volta si accinge a inseguire le orme di D'Artagnan; beato colui che avendo letto questo libro nell'adolescenza, come accade, in una edizione probabilmente ornata di traumatizzanti illustrazioni, non ne conserva che un confuso ricordo, fatto di generosi e un po' sciocchi duelli, di trame ingegnose, di agevoli uccisioni; attendono costoro alcune ore di indifesa, deliziata lettura: dalla quale non usciranno sotto nessun riguardo uomini migliori o più colti o più saggi ».

Per il ciclo « Festival Molière »

Il misantropo

Commedia di Molière (sabato 24 novembre, ore 17,10, Nazionale)

Il misantropo, composto da Molière nel 1665 e rappresentato l'anno dopo, è uno dei testi più felici del grande autore francese. La commedia non ebbe al suo apparire quei consensi cui Molière ormai s'era abituato, ma fin d'allora suscitò vasta eco nel mondo intellettuale. E' probabilmente, tra le sue opere, quella alla quale sono stati dedicati più studi e analisi. Il tema dell'uomo in contrasto con il mondo nel quale vive e opera non è certo nuovo, ma Molière riesce a svolgerlo con modi e toni davvero originali. Più che le vicende di quel contrasto, osserva Vito Pandolfi, contano la sua natura e il suo sviluppo. Alceste, il misantropo, è innamorato di Celimene che, per quanto leggera e civettuola, mostra di ricambiarlo. Inoltre ha una causa legale per questioni non meglio precisate e nella sua insofferenza per le ipocrisie piccole e grandi imposte dalla vita mondana, urta la vanità del poeta Oronte che vuol fargli apprezzare per forza i suoi versi insulsi. Quel litigio porta ad Alceste solo noie e fastidi perché Oronte si vendica sparlando ampiamente di lui in giro e in più corteggia Celimene. Attraverso un biglietto di Celimene comunicatogli da una pettegola, Alceste si rende tristemente conto che la donna lo considera alla stregua degli altri corteggiatori. Alceste, a questo punto, potrebbe intervenire con forza, mettere a tacere Oronte, ricorrere in appello per la causa in cui risultano chiare senza ombra di dubbio le sue ragioni e potrebbe infine sposare Celimene. Ma non vuole accettare il compromesso: non può tollerare ad esempio che Celimene accetti di sposarlo ma non di seguirlo in campagna dove lui si vuole ritirare in solitudine abbandonando Parigi, la Corte. Così Alceste se ne andrà via da solo, mentre l'amico Philinte non rinuncerà a cercare di guarirlo da quella sua inadattabilità, da quella sua impossibilità di vivere tra gli uomini accettandoli per quel che sono. Alceste vuol considerare gli uomini soltanto per quel che dovrebbero essere, ogni compromesso gli pare spregevole, la sua rivolta attizzata da ogni prova morale cui si sottopone nel corso delle sue esperienze salottiere si fa totale, decisa a costo di apparire grottesca e a volte insopportabile. L'obiettivo di Molière, e qui è la grandezza del *Misantropo*, non è solo quello di mettere alla berlina la vita mondana, la vita di corte. L'ambiente che il grande commediografo osserva con una straordinaria finezza di analisi e con arte incomparabile prefigura il mondo e gli uomini nella loro continua carenza morale.

Una commedia in trenta minuti

La Parigina

Commedia di Henri Becque (sabato 24 novembre, ore 9,35, Secondo)

Per il ciclo « Una commedia in 30 minuti » dedicato a Lilla Brignone va in onda sabato *La Parigina* di Becque. La parigina è Clotilde De Mesnil. Clotilde è una donna carica di impegni: deve mandare avanti la sua casa, badare ai figli, essere affettuosa con il marito, non turbare la suscettibilità di un amante gelosissimo. Ma a Clotilde interessa una sola cosa: progredire nella scala sociale. Le relazioni extraconiugali sono un diversivo, un piacevole gioco, un intermezzo. Non penserebbe mai di lasciare il marito. Il signor De Mesnil è una brava persona: efficiente, onesto, buon padre, compagno affettuoso. Non è un intrigante: e questo è un difetto secondo Clotilde. Se non intervenisse lei, con le sue buone relazioni, De Mesnil non otterrebbe dal ministero delle finanze quell'esattoria che significa l'acquisizione per lui di un buon posto e per lei, Clotilde, una più tranquilla posizione.

Una novità di Pia D'Alessandria

Il gioco sulla scala

Radiodramma di Pia D'Alessandria (mercoledì 21 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Daniele, un giovane architetto, torna per un congresso a Bruxelles, la città nella quale ha trascorso l'adolescenza e ha vissuto le sue prime esperienze. Nelle pause tra una seduta e l'altra del congresso, discorrendo con un vecchio e caro amico, ripercorre con la memoria quel tempo lontano, quei giorni. Il distacco dei genitori tutti presi dagli impegni mondani della loro vita, il padre era un diplomatico, la sua solitudine di ragazzo sensibile e schivo immesso in un ambiente straniero e soprattutto l'incontro con Anna che nel chiassoso festoso di una kermesse si esibiva su un piccolo palcoscenico in tarantelle e canzoni napoletane. Rivive anche la singolare amicizia con la bella e spregiudicata ragazza, la comune nostalgia per la loro terra, per Napoli che a Anna ricordava anche il grande amore della sua prima giovinezza. Chiuso il congresso, Daniele va a ricercare la casa di Anna, non trova la donna, ma ha la rivelazione di quanto abbia influito sulla sua vita quello che sembrava soltanto un innocente gioco di ricordi e di sentimenti. Risospinta dagli appassionati ricordi del ragazzo verso un passato che si era imposta di dimenticare, Anna aveva finito con l'accettare la proposta di un maturo e poco attraente gentiluomo napoletano proprio per poter far ritorno in quella città e per poter così rivedere il giovane che non le apparteneva più ma che continuava ancora ad amare.

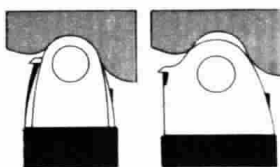
Nuovo Braun Synchron Plus: il primo rasoio a testina compatta.

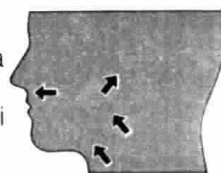
Cosí stretta da radere veramente a fondo.

Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.

Il nuovo Synchron Plus ha la testina piú stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.

(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).

La testina è stata ridotta del 25 % rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura piú a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.

Adesione perfetta anche nei punti piú difficili

Un altro vantaggio assicurato dalla testina piú stretta è quello di raggiungere assai piú facilmente di prima la barba nei punti piú difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.

Estrema facilità d'uso

La testina piú stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.

Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'azione debba essere sfumata (come nel caso barba-basette) o a fondo (rasatura).

BRAUN

Synchron Plus, ti rade a fondo, delicatamente.

73 XBR 2 255

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Da Telemann a Strawinsky

E' una settimana, questa, che si annuncia fin dall'inizio assai ricca di stimolanti incontri. Due sono gli appuntamenti fondamentali della domenica: il primo (ore 13, Terzo) è con Georg Szell. Si tratta ovviamente di ascoltare alcune sue incisioni. Il famoso direttore ungherese è infatti morto il 30 luglio 1970 a Cleveland. Aveva 73 anni. Ne riguste̱remo l'arte interpretativa attraverso le travolgenti sonorità del *Don Giovanni* di Richard Strauss e ancora attraverso due colorite *Danze slave* di Dvorak e il brillante *Concerto in la minore op. 102* di Brahms. Tutto beethoveniano è poi il programma affidato a Rudolph Kempe (domenica, 18,15, Nazionale), con la *Leonora n. 3*, dove si esprimono i drammatici sentimenti di Leonora e Florestano in contrappunti di dolore e di speranza, di amore e di fiducia, seguiti dal *Concerto in re maggiore per violino e orchestra*, di cui è interprete Leonid Kogan.

Più insolita, certamente con qualche felice sorpresa, è la serata in compagnia della Rheinischer Kammerorchester di Colonia, guidata dal violinista Albert Kocsis (lunedì, 21,45, Nazionale). Vi domina il linguaggio teutonico, sì, ma non privo di cantabilità mediterranea del *Concerto in sol maggiore per viola e archi* di Georg Philipp Telemann, contemporaneo di Bach. La trasmissione riserva anche il *Concerto in re maggiore op. 13, n. 2 per pianoforte e archi* di Johann Christian Bach (Lipsia, 1735 - Londra, 1782), il più giovane dei figli di Johann Sebastian e acceso sostenitore della moda italiana con l'intera gamma di artifici, di sentimenti e di virtuosismi sull'esempio dei capricciosi cantanti lirici dell'epoca. Si passerà quindi a un'opera giovanile di Mendelssohn: il *Concerto in re minore, per violino, pianoforte e archi*, scritto nel 1823, quando l'autore aveva 14 anni. Aveva già composto in quegli stessi anni, a partire dal 1820, opere teatrali, sinfonie, pezzi sacri e cameristici, che, se destinati ad esecuzioni casalinghe, annunciavano comunque l'eleganza e il pathos romantico delle future partiture, quali *La Scozzese*, *L'Italiana*, il *Sogno di una notte di mezza estate*.

Un programma dedicato completamente a Robert Schumann ed eseguito dall'Orchestra di Milano della RAI sotto la direzione di Eliahu Inbal (venerdì, 21,15, Nazionale) comprende poi brani frequentemente eseguiti, come l'*Ouverture* dal *Manfred*, la *Quarta Sinfonia* e il pianismo di Maurizio Pollini, interprete che s'impegna calorosamente oggi nel repertorio contemporaneo, ma che dimostra di saper eseguire con altrettanta prontezza il *Concerto in la minore*. Il musicofilo non potrà infine lasciarsi sfuggire una *Sesta* di Mahler diretta da Solti (venerdì, 14,30, Terzo) e tre capolavori nelle mani di Riccardo Muti (sabato, 21,30, Terzo): l'*Apollon Musagète* di Strawinsky, la *Turandot, suite op. 41* di Busoni e la *Sinfonia in re minore* di Franck.

Eliahu Inbal dirige pagine di Robert Schumann nel concerto di venerdì 23 novembre sul Nazionale. Partecipa il pianista Maurizio Pollini

Cameristica

Un elegante Fauré

Tra i più valorosi protagonisti italiani di musica da camera d'insieme, oltre ai bravissimi maestri del Quartetto Italiano, del Trio di Trieste, del Trio di Bolzano e pochi altri ancora, spiccano la pianista Ornella Puliti-Santoliquido, il violinista Arrigo Pelliccia, il violista Luigi Alberto Bianchi

Wilhelm Kempff

e il violoncellista Massimo Amfiteatrov, riunitisi nel Quartetto di Roma. Anche nel *Quartetto in do minore* di Gabriel Fauré (domenica, 21,45, Nazionale) essi hanno fissato l'inconfondibile eleganza, la serenità e la simpatica esuberanza del loro « far musica ».

Raccomanderei altri squisiti momenti in compagnia di Wilhelm Kempff nell'*Opera 31, n. 1* di Beethoven, nel *Sonetto n. 104 del Petrarca* da *Années de pèlerinage* di Liszt e nella *Sonata in la minore n. 16 op. 42* di Schubert (domenica, 14,30, Terzo); mentre si avrà occasione di sentire in un itinerario barocco (lunedì, 16, Terzo) la stupenda tromba di Adolf Scherbaum, nonché il caldo suono de I Solisti di Roma e de I Musici, che si alterneranno in lavori firmati da Torelli, Albinoni, Geminiani, Corelli e Manfredini. Anche martedì sarà un giorno caro agli appassionati del genere cameristico. Alle ore 16 il basso Josef Greindl accompagnato al piano da Hertha Klust, canterà quattro *Ballate* di Loewe (1796-1869), noto anche come « lo Schubert della Germania del Nord »; e il baritono Fischer-Dieskau (al piano Gerald Moore) interpreterà cinque *Lieder* dall'*Opera 32* di Brahms. Alle 16,30 ecco Vladimir Horowitz nella *Seconda Sonata* di Rachmaninov e Adam Harasiewicz nelle *3 Mazurche, op. 7* di Chopin.

In una successiva trasmissione (mercoledì, 16, Terzo), intitolata *Capolavori del Novecento*, segnalo una preziosa e storica incisione della *Sonata per due pianoforti e percussioni* di Bartok, con la partecipazione pianistica dell'autore. Nel medesimo programma il flautista Christian Lardé, la violista Colette Lequien e l'arpista Marie-Claire Jamet eseguono la *Sonata* di Debussy; infine il pianista Emil Gilels interpreta il *Preludio e Fuga in re maggiore* di Busoni.

Corale e religiosa

Le cose divine

La presenza religiosa nella musica, il noto programma del giovedì (11,40, Terzo), riserva quel gioiello di schietti sentimenti che è il *Magnificat in do maggiore* di Schubert, interpretato dai Sinfonici di Vienna e dall'Akademie Kammerchor sotto la guida di Max Goberman. Si passerà poi al clamoroso dramma dello *Stabat Mater* di Vivaldi nell'esecuzione dell'Orchestra da Camera della Filarmonica di Varsavia diretta da Karol Teutsch, con la partecipazione del contralto Krystyna Szostek-Radkova; mentre una pienezza spirituale, al di sopra d'ogni confessione, si avrà all'ascolto del mottetto *Komm, Jesu, komm* di Bach cantato dal Berliner Motettenchor (sappiamo quanto il cantore di Lipsia abbia lavorato con il medesimo fervore sia nell'ambito del rito protestante, sia in quello cattolico).

Consiglierei altri due significativi programmi: il primo nel nome di Anton Bruckner, con la *Messa in mi minore* (sabato, 11,40, Terzo); il secondo in quello di Luis Tomás de Victoria, con la *Messa « Vidi speciosam »* (sabato, 16, Terzo): occasione quest'ultima per meditare sopra lo stile e sopra il pathos di Victoria, che dal Cinquecento ad oggi domina sopra il campo della musica religiosa non solo spagnola, bensì mondiale, dividendone i trionfi con Palestrina: « Uomini cattivi e depravati », egli annotava nella prefazione ai *Salmi* e agli *Inni* dedicati nel 1581 a Gregorio XIII, « usano della musica come di un eccitante per tuffarsi nelle delizie della terra, e non invece per sollevarsi beatamente, per sua intercessione, fino a Dio ».

Contemporanea

Czyr dirige un «Dies irae»

Tra le figure musicali più sane, nel senso che non hanno tradito in alcun modo l'arte del passato e che avanzano invece nelle espressioni attuali senza sganciarsi dal linguaggio di ieri, possiamo senza dubbio porre in primissimo piano il compositore polacco Krzystof Penderecki, nato a Debica il 23 novembre 1933. Penderecki ha studiato e quindi insegnato alla Scuola Superiore di Musica di Crakovia. Le sue creazioni teatrali, sinfoniche e perfino elettroniche conservano sempre un alone di umanità e si reggono sopra intuiti lirici quasi unici di questi tempi. Si tratta di esecutori che non si accostano per la prima volta ad una partitura di Penderecki, ma che hanno avuto frequenti occasioni di studiare le difficili sonorità del compositore polacco, sonorità che presentano problemi di esecuzione non facilmente risolvibili da organici digiuni di esperienze d'avanguardia.

Qualche settimana fa, sempre alla radio, avevamo ascoltato la sua toccante *Passio secundum Lucam*. Adesso, a chi non li dovesse già conoscere, si apriranno in suo nome altri orizzonti drammatici, religiosi, perfino mistici attraverso le fasi del *Dies irae*, scritto in memoria delle vittime di Auschwitz: opera non sacra o liturgica in senso stretto, bensì umana, ricca di contenuti sociali, di impegno civile e artistico. Interpreti di quest'oratorio sono ora l'Orchestra e il Coro della Filarmonica di Crakovia diretti da Henryk Czyr (venerdì, 16,30, Terzo).

Per quanto riguarda la consueta trasmissione di musiche italiane d'oggi (quotidiana, ad eccezione della domenica, 12,20, Terzo), ricordiamo le opere di Bussotti, Allegra, Arrigo, D'Avalos, Gentilucci, Castiglioni, Benvenuti, Corghi e G. F. Malipiero.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Armando La Rosa Parodi

Lo Straniero

Opera di Ildebrando Pizzetti (giovedì 22 novembre, ore 19,50, Terzo)

Allo *Straniero* Ildebrando Pizzetti attese nel periodo che va dal 1922 al 1925. Il compositore, nato il 20 settembre 1880 (in una casa di Borgo Strinato, a Parma), contava, allorché l'opera fu rappresentata nel 1930, cinquant'anni. La sua storia di uomo e di artista era già ricca di molteplici esperienze anche se in essa mancavano (e sarebbero sempre mancati, fino alla morte avvenuta nel 1968) gli estri disordinati che un malinteso criterio giudica inscindibili dal temperamento degli uomini d'arte.

Sposatosi nel 1905 con l'amatissima Maria Stradivari, il musicista troverà, dopo la morte di lei, una seconda non meno amata compagna, Irene Campiglio, che chiamerà con tenero affetto « Riri ». Il secondo matrimonio sarà celebrato nel '25, ossia nel medesimo anno in cui il Pizzetti doveva condurre a termine la partitura dello *Straniero*. Nel catalogo delle sue opere, nel 1930, erano già iscritti titoli destinati alla fama: *La nave, La Pisanella, Fedra, La Sacra Rappresentazione di Abram e d'Isaac, Dèbora e Jaèle*, liriche come *Sera d'inverno, I pastori, La madre al figlio lontano, Passeggiata*, pezzi per pianoforte come *Da un autunno già lontano*, per citare soltanto alcuni lavori pizzettiani, alla rinfusa.

La prima rappresentazione dello *Straniero* avvenne, al Teatro dell'Opera di Roma, il 29 aprile (del '30, come si è detto), sotto la direzione dell'insigne Gino Marinuzzi. I primi interpreti furono Giacomo Vaghi, Gaetano Viviani, Maria Zamboni. Il testo poetico fu apprestato dallo stesso musicista. Nota in proposito Adelmo Damerini: « L'ambiente si colora di note bibliche, è contesto di elementi ellenici e pagani, ma al tempo stesso vi balena in vari momenti il raggio di un nuovo mondo, quello del Nuovo Testamento, e da Jeova siamo condotti a Cristo ». E oltre, nell'analisi dell'opera: « Una personale fantasia impera sulla costruzione formale, nel declamato, nello sfondo armonico e strumentale. Soltanto dei critici sordi e pigri hanno potuto vedervi una ripetizione ovvia di stilemi e di linguaggio; poiché occorre viva penetrazione e consuetudine con tutti i modi espressivi di Pizzetti per vedere come ogni forma di scene teatrali nasce e si distende con nuovo impulso e con nuovi atteggiamenti, tanto da far ritenere lo *Straniero* una opera a sé stante, che si differenzia da ogni altra dello stesso Pizzetti. E' vero che in tale opera non v'è una vera azione, ma tutto si svolge nella " memoria ", a mezzo di racconti, e nella statica situazione dei duetti, fra lo Straniero e il Re Pastore, o tra lo Straniero e Maria, che sono i momenti culminanti ed esaurienti. Si potrebbe pensare che l'opera abbia più aspetto di Oratorio o di Cantata, se non si opponesse a tale giudizio il carattere originario della concezione pizzettiana che è diretta essenzialmente al teatro ».

Fra le pagine più ricordate, oltre a quelle già citate, vi è lo stupendo coro con il quale si chiude il primo atto. Mentre lo Straniero si accinge a riprendere la sua strada, il coro, che a mano a mano unisce le voci di tutti, intona le alte parole in cui si rispecchia il mistero del bene e del male: « Il mondo è grande! E sotto i vasti cieli — tante son terre ed acque, e tante genti — che a sapere ogni cosa il giorno è corto. Ma un grande abisso senza fondo è il cuore umano, e l'uom se ne spaura. Solo vi penetra e vi legge il Dio che sa ogni principio e giudica ogni fine! ». L'edizione dell'opera pizzettiana, in onda questa settimana, è diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi. Fra i cantanti il basso Nicola Rossi Lemeni, uno dei più grandi interpreti del nostro tempo.

Nicola Rossi Lemeni

La trama dell'opera

Atto I - *Il re Hanoch (basso) vanta con commozione agli anziani della tribù di Moab la generosità dello Straniero (tenore): un giovane che, trovato ferito al limitare del bosco, è poi riuscito a salvare il paese dalla carestia e dalla siccità. All'invito di Hanoch di considerare lo Straniero uno della tribù, un gruppo di capi famiglia risponde negativamente. Il più contrario è Scedeur (baritono), invidioso del favore concesso dal re allo Straniero. Quando il giovane, a un tratto, sopraggiunge, lo minaccia e gli si scaglia contro: Hanoch difende lo Straniero, rischiando di essere colpito, e poi chiede perdono all'offeso, offrendogli in sposa la figlia Maria (soprano). Il giovane cade in ginocchio, resta assorto ai piedi del re. Alzatosi, narrerà la sua storia, rivelando la verità: egli è il figlio del re di Tricca e si è macchiato di parricidio per difendere una innocente vergine, sottoposta all'orrenda prova del fuoco nel tempio di Afrodite. Scedeur, trionfante, chiede che lo Straniero venga giudicato secondo la legge. Tristemente il re esorta il giovane ad allontanarsi dal villaggio. Quando la tromba del Vigilatore suonerà, egli dovrà già essere lontano dalla tribù.* Atto II - *Nel silenzio della notte, lo Straniero è pronto a partire. A un certo momento, una donna, con il volto coperto da un velo, lo raggiunge: è Maria, la figlia del re, che gli reca provviste per il viaggio. Lo Straniero, pur commosso, rifiuta il dono che servirebbe soltanto ad allontanare l'ora della sua morte. Maria lo incita a rivolgersi con piena fede a Dio, ma il giovane non conosce il Dio di Israele e non sa pregarlo. Mossa da profonda pietà Maria dichiara di volerlo seguire nell'esilio: invano lo Straniero tenta di dissuaderla. Mentre sorge la prima luce, ecco lo squillo di tromba del Vigilatore. Il popolo accorre, sorprende il trasgressore e si avvede, con indignazione, che Maria è accanto allo Straniero. Il re rampogna duramente la figlia. Per difenderla lo Straniero dice di essere un demonio e sfida gli astanti a lapidarlo. Una pietra lo colpisce a sangue. Incurante del pericolo, Maria non si stacca dal suo fianco. Lo Straniero tenta di ripararla dai colpi, ma la fanciulla spirerà di lì a poco. Il sacrificio di Maria, morta per insegnare agli uomini ad amare, è per lo Straniero una folgorante rivelazione: egli vede, ora, la grandezza di Dio. Inviterà il popolo, ormai placato, a servire in pace il Signore.*

Con Mirella Freni nel ruolo di Mimì

La Bohème

Opera di Giacomo Puccini (domenica 18 novembre, ore 21,15, IV Canale della Filodiffusione)

Nei programmi della Filodiffusione va in onda questa settimana una edizione in microsolco della *Bohème* sulla quale gli esperti di discografia discutono animatamente. Si tratta della recente edizione registrata da Herbert von Karajan con un « cast » di interpreti di primo rango artistico: da Mirella Freni a Luciano Pavarotti, da Ghiaurov a Rolando Panerai.

Come si ricorderà, la prima rappresentazione di quest'opera, che sta, inutile dirlo, fra i capolavori del teatro in musica, avvenne il 1° febbraio 1896 al Teatro Regio di Torino, in una stagione lirica ricca di novità. Il libretto, ispirato al romanzo di Henri Murger *Scènes de la vie de bohème* e al dramma in cinque atti *La vie de bohème* che l'autore francese aveva tratto dal proprio romanzo in collaborazione con Théodore Barrière, recava i nomi di due scrittori teatrali illustri: Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Sul podio, la sera del battesimo dell'opera, Arturo Toscanini che negherà dopo la romanza « Che gelida manina » il bis. Il primo Rodolfo della storia, il tenore Evan Gorga (la prima Mimì fu il soprano Cesira Ferrani), non ebbe dunque la gioia di replicare una fra le più belle pagine del repertorio tenorile, ardua anche per quel « do » acuto che prorompe come uno squarcio di azzurro nel finale della romanza, sulla parola « speranza ». Puccini, sia detto per inciso, allo scopo di evitare ai Gorga il rischio della nota difficile abbassò la parte: e di tale concessione beneficiò anche un altro famoso Rodolfo, il grande Caruso.

A commento della « prima » torinese è rimasta, fra mezzo ai giudizi contrastanti dei critici dell'epoca, la toccante confessione di Puccini: « Io che avevo messo nella *Bohème* tutta l'anima, e l'amavo infinitamente, e amavo le sue creature con una commozione che non so dire, tornai avvilitissimo all'albergo. Avevo in me una tristezza, una malinconia, una voglia di piangere ... Passai una notte cattivissima. E alla mattina ebbi il saluto astioso dei giornali ».

Nell'interpretazione di Riccardo Muti

I Puritani

Opera di Vincenzo Bellini (sabato 24 novembre, ore 20,10, Secondo)

Quest'opera è l'ultima composta da Vincenzo Bellini, prima della sua morte avvenuta il 24 settembre 1835 a Puteaux, nei pressi di Parigi. Andò in scena, al Teatro degli Italiani, il 25 gennaio 1835: cantavano la Grisi, il famoso tenore Rubini, il celeberrimo Luigi Lablache, il Tamburini: destinati tutti, tranne il soprano, a rendere omaggio alla salma del musicista nella Chiesa parigina degli Invalidi, solisti fra 350 cantori diretti da Habeneck.

Il successo della prima rappresentazione fu esaltante. Il libretto l'aveva scritto un nobile bolognese, il conte Carlo Pepoli (rammentato dal Leopardi, legatissimo al poeta di Recanati e al Giordani). Bellini ebbe modo di incontrare il gentiluomo nel salotto della principessa Cristina di Belgioioso, nella casa di rue Montparnasse, luogo di ritrovo, a Parigi, di letterati e musicisti: da Victor Hugo a Liszt, da Alfred de Musset a Chopin, da Heine al Tommaseo. Il consiglio di ricorrere al Pepoli per la scelta dell'argomento fu di Rossini. Ma allorché s'iniziò la collaborazione fra poeta e musicista, le opinioni di quest'ultimo contrastarono subito con ciò che il primo andava facendo. Bellini, con sicuro e ormai maturato istinto teatrale, voleva un libretto che sollecitasse la commozione del pubblico e creasse le condizioni favorevoli alla sua difficile arte di musicista ch'era quella, egli diceva, di « far piangere cantando ». Il Pepoli, invece, non sapeva rinunziare alle sue velleità di letterato e intendeva darne prova nel libretto, ispirato a un famoso romanzo di Walter Scott e, nel contenuto, a un « vaudeville » di François Ancelot e Xavier Boniface Saintine.

Oltre a siffatte difficoltà, il compositore catanese era assillato dai problemi nati dalla maggior consapevolezza ch'egli andava acquistando riguardo alla strumentazione. Scriveva il Bellini al fedele Florimo: « Qui veramente lo strumentare bene è cosa comune. Sono come in Germania: studiano gli effetti dell'orchestra e di tenerla ben nutrita ». E ancora al Florimo: « Ho strumentato come un angelo e n'ho sentito tutto l'effetto ». Fra le pagine al vertice, citiamo la famosa aria del tenore « A te o

Bonaldo Giaiotti è Massimiliano nei « Masnadieri » di Giuseppe Verdi

Interpreti Bonaldo Giaiotti e Gastone Limarilli

I Masnadieri

Opera di Giuseppe Verdi (martedì 20 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Quest'opera verdiana fu rappresentata per la prima volta al Queen's Theatre di Londra il 22 luglio 1847. Il libretto, del « cavaliere » Andrea Maffei (così si legge nel frontespizio della partitura), fu tratto dal famoso dramma di Schiller *Die Räuber*.

Ecco, per brevi cenni la vicenda. Carlo, figlio sbandato del conte Massimiliano di Moor, apprende da una lettera del fratello Francesco che il padre, infuriato per la vita dissipata che egli mena, gli vieta di ritornare a casa. Carlo non si accorge che la lettera è falsa e fa parte del piano ideato da Francesco per sbarazzarsi del fratello e per eliminare poi il vecchio genitore con la notizia, altrettanto falsa, della morte di Carlo. Infatti il conte Massimiliano non regge al dolore e cade esanime. Francesco ha ora via libera e propone alla cugina Amalia, promessa sposa di Carlo, di unirsi in matrimonio con lui. Amalia rifiuta la proposta mentre Carlo, messosi a capo di una banda di masnadieri, si prepara a dare battaglia. In un incontro segreto, nel folto del bosco, Amalia narra, disperata, a Carlo l'accaduto. In realtà il conte Massimiliano non è morto: dopo lo svenimento è stato rinchiuso in una torre per ordine di Francesco. Qui lo troverà Carlo: nascondendogli la sua identità, lo libera; quindi muove con i masnadieri contro il perfido fratello. A stento Francesco si mette in salvo, allorché gli attaccanti irrompono nel castello. La felicità ritrovata a fianco del padre e di Amalia è tuttavia per Carlo di breve durata. I masnadieri gli rammentano il giuramento che lo lega ad essi. Carlo non può sottrarsi e Amalia, non riuscendo a sopportare l'idea di vivere senza di lui, lo prega di ucciderla. Carlo la trafigge con un pugnale, poi va incontro al suo tragico destino.

L'opera è fra le meno fortunate di Verdi. Oggi, tuttavia, gli attenti studi della produzione verdiana meno nota hanno messo in luce i pregi della partitura, spiccanti soprattutto nell'ultimo e drammatico atto.

---

cara », il recitativo e aria di Riccardo « Ah! per sempre io ti perdei », la romanza di Gualtiero Walton « Cinta di fiori » e la famosissima scena e aria di Elvira « Qui la voce sua soave », il coro e quartetto « A te, o cara, amor talora ».

LA TRAMA DELL'OPERA

Lord Gualtiero Walton (basso), *che aveva promesso la mano della figlia Elvira* (soprano) *al colonnello puritano Sir Riccardo Forth* (baritono), *cede al volere della fanciulla, innamorata di Lord Arturo Talbot* (tenore), *partigiano degli Stuardi. Al suo arrivo, Arturo riceve da Lord Walton un salvacondotto con il quale gli sarà sempre possibile lasciare il castello insieme con la sposa. Quindi Walton si accomiata per condurre in Parlamento una prigioniera, ritenuta spia degli Stuardi. Costei è la vedova di Carlo I Stuart, Enrichetta di Francia. Arturo, saputa la verità, l'aiuta a fuggire servendosi del lasciapassare. Quando Elvira sa che Arturo ha lasciato il castello con un'altra donna non regge al colpo e perde la ragione. Compiuta la sua missione, Arturo, condannato a morte per ordine di Cromwell, ritorna di nascosto per spiegare tutto a Elvira. Ma la giovane, fuor di senno, fa accorrere gente con le sue grida strazianti. Per Arturo sarebbe la fine se Elvira, sentendolo minacciato di morte, non riacquistasse di colpo la ragione. Infine un messaggero reca la notizia della sconfitta degli Stuardi. Un'amnistia farà infine riabbracciare i due innamorati.*

---

dischi classici

CON KLEMPERER

Otto Klemperer

« Otto Klemperer era questo: una scienza musicale ineguagliata, una umile pietà associata a una forza, a una potenza che trasfiguravano tutto ». In questo giudizio di Nicole Hirsch si specchia la figura di colui ch'è lecito definire, senza timore di cadere nell'eccesso laudativo, uno dei più grandi direttori d'orchestra del nostro secolo.

Moriva il 6 luglio scorso a Zurigo, alla soglia dei novant'anni (era nato a Breslavia, il 1885). Discepolo di Kwast e di Pfitzner, avrà in Mahler un protettore lungimirante: il protetto, infatti, diffonderà nello spazio di tempo che separa le due guerre le sinfonie mahleriane che il mondo ha assimilato con mezzo secolo di ritardo.

Lettore sovrano dell'opera di Beethoven, il musicista si distingue fra tutti per il rigore che domina in ogni sua interpretazione: una saldezza che permane anche là dove l'emozione intensa, l'impulso drammatico o patetico, spingono gli esecutori a rompere gli argini del gusto. Il rigore di Klemperer, si badi, non è la minuziosa fedeltà al testo, solamente: è la religiosa osservanza dei suoi obblighi di mediatore, il bisogno continuo di rischiarare a ogni passo ciò che avviene nel momento in cui il pensiero musicale s'incarna in una tangibile espressione, nella musica viva. Le interpretazioni di Klemperer, anche le meno grandi, recano il segno della meditazione profonda, della fatica incessante: mai lo tradirono, nella sua carriera di artista, l'immatura riflessione, la concezione tumultuosa.

Una pubblicazione « EMI », lanciata in questi giorni nel nostro mercato, è fra le cose supreme che Klemperer ci ha donato. Il microsolco comprende due pagine brahmsiane: *Un requiem tedesco* e la *Rapsodia per contralto e coro maschile*. Ecco, nel *Requiem*, il senso di austera grandezza che segna il ritorno di Brahms ai modelli del passato, a Bach e a Haendel; ecco situata nel giusto clima quella « tenerezza da gigante », tipica del musicista amburghese, che tanti interpreti oggi scambiano per stanco languore. Nella *Rapsodia*, in questa pagina in cui si ripercuote l'eco del dolore ormai pacificato nella speranza, si ammira la scienza di Klemperer (quel rilevare nella polifonia vocale brahmsiana le « parti di mezzo » quali strutture essenziali dell'edificio musicale), si ammira la capacità di trasportare l'emozione alla somma cima, in quel punto pericolosamente alto in cui interpretare un'opera equivale a ricrearla.

Tecnicamente la pubblicazione, due dischi in album, non è priva di qualche menda. Voglio dire che il « sound » è in certi momenti un po' smorto: non vivo, presente, caldo. Ma vorrei raccomandare a tutti i miei lettori di acquistare ugualmente i due dischi. Klemperer è un gigante, è un maestro: c'insegna a respirare a polmoni pieni. La sigla dei due microsolco è questa: 3C 165-01295/96.

PAGINE PER ARCHI

Giuseppe Verdi

Due pagine per archi, il *Quartetto in mi minore* di Giuseppe Verdi e il *Quintetto n. 2 in si bemolle maggiore op. 87* di Mendelssohn, in un disco che la « Ricordi » pubblica con la sigla SXAM 4222 (serie « I classici della musica classica »). Gli esecutori sono il Quartetto d'archi viennese e il Quintetto della Wiener Philharmonia.

La composizione verdiana rappresentò com'è noto per l'« immenso favoleggiatore » l'incursione in un campo considerato una remota regione per i musicisti italiani: un'area dominata dagli autori d'oltralpe. Fu scritta nel 1873, negli anni cioè di *Aida* e della *Messa da Requiem*: l'autore ne vietò la pubblica esecuzione, in un primo momento, anche se era consapevole di aver creato una pagina d'alto decoro. La mano verdiana acquista qui movenze mozartiane: ed è appunto la capacità di assimilare altri linguaggi che denuncia la forza della tempra musicale dell'operista italiano.

Il *Quintetto op. 87* di Mendelssohn è del 1845: il musicista, pienamente maturo, scrive con « divinissima semplicità »: l'opera è nutrita, fortemente intessuta, elegante. Ascoltate l'« Adagio e lento »: è un modello di bello stile. L'interpretazione è pregevole.

VIVALDI E MARRINER

Vivaldi: *L'Estro armonico, 12 Concerti op. 3*. Due microsolco su etichetta « Argo » interpretati dall'Academy of St. Martin-in-the-Fields, sotto la direzione di Neville Marriner.

Per quanto i notiziari pubblicitari della « Decca » vantino al megafono i meriti di questa pubblicazione, citando anche il giudizio di un recensore di *Gramophone* secondo cui la versione del Marriner sarebbe « definitiva » e i due dischi « un vero tesoro », non mi sembra che l'interpretazione dell'« opus » vivaldiano sia spiccante. Ho sempre scritto con entusiasmo del Marriner e della sua « Academy », ma il complesso inglese non è stato qui pari alla sua giusta fama. Mancano, in quest'esecuzione vivaldiana, i contrasti tra « Tutti » e « Solo », il gioco dei chiaroscuri, la fantasia timbrica, la passione. La sovrana eleganza dei *Concerti op. 3* nei quali il superamento degli schemi formali nasce dall'estro geniale, la grandiosità, la drammaticità di certi accenti sono qui nascoste da un velo opacizzante attraverso il quale il volto mobilissimo del « prete rosso » appare fermo, irrigidito. Nella discografia vivaldiana la migliore interpretazione dell'*Op. 3* resta sinora, a mio giudizio, quella dei Musici. Ma attendiamo al varco i Solisti Veneti che hanno registrato l'*Estro armonico* recentemente. I dischi « Argo », tecnicamente assai buoni, recano la sigla: ZRG 733/4.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Early Music: *Italia, Francia, Borgogna. Musiche di Landini, Jean Veillant, Binchois, Verdelot, Luzzasco Luzzaschi, G. D. da Nola e altri (Early Music Quartet). « Das alte Werk », SAWT 9466.*

Canti gregoriani: Salve festa dies *(Benedettini dell'Abbazia di Saint-Maurice e Saint-Maur Clervaux, Lussemburgo). « Philips », serie Universo, 6580 061, stereomono.*

l'osservatorio di Arbore

I fratelli del Tennessee

Il loro quinto long-playing, *Brothers and sisters*, in due settimane ha raggiunto il primo posto nella classifica dei 33 giri più venduti negli Stati Uniti, mentre il loro ultimo singolo, *Ramblin' man*, è dalla scorsa settimana in testa alla graduatoria dei 45 giri.

In America è il momento degli Allman Brothers, considerati oggi come il miglior gruppo « live » americano, cioè come la miglior formazione da ascoltare dal vivo, il cui successo in centinaia e centinaia di concerti spesso memorabili (il 28 luglio scorso erano in cartellone, insieme con i Grateful Dead e The Band, al pop festival di Watkins Glen, al quale assistette una platea di 600 mila persone) viene ora consolidato dalla felicissima sorte dei loro dischi.

Il sottotitolo non ufficiale dell'ultimo LP degli Allman è « dedicated to a brother », dedicato a un fratello: il disco, nelle intenzioni dei componenti il gruppo, è infatti un tributo a uno dei suoi fondatori, il bassista Berry Oakley, morto nel novembre 1972 dopo essere stato investito da un autobus mentre andava in bicicletta in una strada di Macon, la città della Georgia dove ha sede la casa discografica del complesso.

La storia degli Allman Brothers ha anche un altro lutto: uno dei due fratelli dai quali ha preso nome il gruppo, Duane Allman, è morto anch'egli cadendo da una bicicletta, nell'ottobre del 1971, sempre a Macon. Duane suonava la chitarra, mentre il fratello Gregg, adesso leader della formazione, suona il pianoforte, l'organo e altri strumenti a tastiera. Duane e Gregg, insieme con il chitarrista Dicky Betts e Berry Oakley, si misero insieme nel 1967, quando si trasferirono a Los Angeles per formare un complesso con il batterista Johnny Sandlin, che ora ha smesso di suonare ed è il produttore discografico degli Allman.

I fratelli Allman sono nati a Nashville, nel Tennessee, il centro della country music americana. Il padre, nel 1949, morì e la famiglia nove anni dopo decise di andare a vivere a Daytona, in Florida. Lì, per il Natale del 1958, Gregg ebbe in regalo una chitarra elettrica che pochi mesi più tardi regalò a Duane. Quest'ultimo cominciò a suonare blues, finché pensò di sfruttare lo strumento professionalmente e si unì con Gregg, che nel frattempo aveva imparato il pianoforte, a un complesso della sua scuola.

Più in là, quando i due incontrarono Oakley, Betts e Sandlin, nacquero gli Hourglass, che incisero un paio di long-playing e si sciolsero poi nel 1968. Gregg se ne andò in California, mentre Duane lavorò per un certo periodo a Muscle Shoals, nell'Alabama, dove sono alcuni studi di registrazione fra i più noti d'America, preferiti da molti cantanti e musicisti di rhythm & blues.

Duane incise dischi con Wilson Pickett (che lo soprannominò Skydog), con Clarence Carter, con Arthur Conley, King Curtis, Aretha Franklin e altri grossi nomi. A Muscle Shoals rivide Berry Oakley, e i due decisero di rimettere in piedi la vecchia formazione aggiungendo altri elementi. Nacquero così i primi Allman Brothers: Duane e Dicky Betts alle chitarre, Oakley al basso, Gregg alle tastiere, più due batteristi, Butch Trucks e Jay Johanny Johanson.

Dopo una serie di concerti in giro per gli Stati Uniti, il gruppo incise il primo 33 giri, *Allman Brothers band*, basato soprattutto sui duetti fra la chitarra di Duane e quella di Betts. Venne il secondo LP (*Idlewild South*), poi una nuova serie di tournée e concerti. Negli intervalli Duane suonava in sedute d'incisione con chiunque lo desiderasse, da Delaney e Bonnie a Eric Clapton. Venne quindi il terzo LP, registrato dal vivo al Fillmore East di New York. Dopo il disco seguente (*Eat a peach*), avvenne l'incidente nel quale Duane perse la vita. Nessuno lo sostituì, e il gruppo continuò come quintetto.

Nel novembre 1972 gli Allman decisero di ampliare l'organico e presero un pianista, Chuck Leavell. Due giorni prima del debutto di Leavell, morì Oakley. Ci fu un periodo di crisi, ma poi Oakley fu rimpiazzato con un nuovo bassista, Lamar Williams, e il gruppo riprese il lavoro continuando a registrare l'attuale long-playing, che era rimasto a metà.

Originariamente il disco era intitolato *Lightnin' Rod*, ma il titolo venne poi cambiato in *Brothers and sisters*. Da allora la formazione ha continuato a lavorare senza troppa pubblicità, quasi come se volesse farsi notare il meno possibile dopo tutti i guai passati.

Ai concerti in teatri e locali gli Allman alternarono una serie di esibizioni organizzate per raccogliere fondi per le tribù di Pellirosse statunitensi: la moglie di Betts, Sandy, è un'indiana, e lo stesso Betts è uno dei dirigenti della North American Indians Foundation, un'organizzazione che si occupa appunto di assistere i Pellirosse. Adesso, con un LP e un 45 giri in vetta alle classifiche, sembra che la sfortuna degli Allman Brothers sia finalmente terminata e che ora per il gruppo si stia profilando un successo strepitoso.

Renzo Arbore

Va forte all'estero

Giampiero Anelli, ormai noto col nome d'arte di Drupi, è il primo italiano che sia riuscito a piazzarsi nelle classifiche discografiche angloamericane. Figura infatti tra i « Top 100 » in USA, mentre in Inghilterra si è inserito tra i « Top 50 ». Nato a Pavia nel 1947, Drupi, che prima di divenire cantante faceva l'idraulico, si è sposato diciottenne e ha un figlio, David, di sette anni. Fu bocciato irrimediabilmente al Festival di Sanremo ma nello scorso mese di agosto si è presa una clamorosa rivincita piazzandosi al primo posto della « Hit Parade » francese con « Vado via » (attualmente quinta in classifica). Nuovo idolo della canzone francese, Drupi è definito in Francia « il rivale di Aznavour » e « il Belmondo dai capelli da indiano ».

Presto in Italia i Roxy Music

Saranno presto in Italia i Roxy Music, un complesso inglese formato da Brian Ferry (piano e voce), Eddie Jobson (organo e violino), Phil Manzanera (chitarra), Andy Mackay (sax e oboe) e Paul Thompson (batteria). I Roxy Music sono già stati in Italia, ma ora si presentano con una nuova formazione: Jobson, ex violinista dei Curved Air, ha infatti sostituito Eno il quale, in coppia con Bob Fripp, ha dato vita ad un altro complesso. Ai cinque Roxy si aggiungerà anche John Gustavsson che ha preso, al basso, il posto di John Porter. Il primo 33 giri realizzato dalla nuova formazione uscirà alla fine del mese; nel frattempo Brian Ferry ha lanciato un suo LP intitolato « These Foolish Things » su etichetta « Island ». La tournée italiana dei Roxy Music prevede spettacoli a Torino il 26 novembre, a Treviso il 27, a Bologna il 28 e, infine, a Roma il 29.

pop, rock, folk

Era da tempo che non veniva pubblicato un album del celeberrimo e « glorioso » Coro della Sat. Gli amanti della canzone popolare, del vero folclore, conoscono già da tempo questo straordinario coro che da anni ci propone i nostri più bei canti di montagna e i nostri canti di guerra. Ascoltando questo disco, però, intitolato *Sui monti scarpazi*, non si ha affatto l'impressione di ascoltare cose del tempo andato e di cui forse oggi si debba sorridere: la perfezione musicale raggiunta, il meraviglioso impasto di voci finalmente ascoltabile in una registrazione tecnicamente ineccepibile, la purezza del suono, lo studio dei timbri, un affiatamento eccezionale che rende comprensibile il testo di ogni brano parola per parola, fanno di questo disco uno dei migliori dove si possa « scoprire » la bellezza di canti come *Sui monti scarpazi*, *Che cos'è*, *Ama chi t'ama*, *Poco giudizio* o brani della Resistenza come *Attraverso valli e monti* o *Compagno fucile*. Incredibile che il Coro della Sat non sia formato da professionisti del canto ma anzi da sedici persone che affiancano questa attività alle loro occupazioni e mestieri. Ed è forse nella loro grande passione il segreto dell'emozione che i canti del Coro della Sat ci procurano. Il disco, un album corredato da recensioni e giudizi sul coro e dalle riproduzioni dei testi, è stato pubblicato dalla « RCA » Italiana in versione stereo, n. 10536.

Questa della riproduzione dei testi è la nota dolente anche nel campo della musica pop dove a gran voce si chiede alle case

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **La collina dei ciliegi** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Io e te per altri giorni** - I Pooh (CBS)
3) **He** - Today's People (Derby)
4) **Pazza idea** - Patty Pravo (RCA)
5) **Amore bello** - Claudio Baglioni (RCA)
6) **E mi manchi tanto** - Gli Alunni del Sole (Ricordi)
7) **Satisfaction** - Tritons (Cetra)
8) **Mi...ti...amo** - Marcella (CGD)

(Secondo la «Hit Parade» del 9 novembre 1973)

Stati Uniti

1) **Ramblin' man** - Allman Brothers (Capricorn)
2) **Angie** - Rolling Stones (Rolling Stones)
3) **Heartbeat** - De Franco Family (20th Century)
4) **Half breed** - Cher (MCA)
5) **Midnight train to Georgia** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
6) **Paper roses** - Marie Osmond (MGM)
7) **Knockin' on Heaven's door** - Bob Dylan (Columbia)
8) **Keep on truckin'** - Eddie Kendricks (Tamla)
9) **Free ride** - Edgar Winter Group (Epic)
10) **That lady** - Isley Brothers (T-Neck)

Inghilterra

1) **My friend Stan** - Slade (Polydor)
2) **Nutbush City limits** - Ike & Tina Turner (United Artists)
3) **Daydreamer** - David Cassidy (Bell)
4) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
5) **Eye level** - Simon Park Orchestra (Columbia)
6) **Caroline** - Status Quo (Vertigo)
7) **Ghetto child** - Detroit Spinners (Atlantic)
8) **Sorrow** - David Bowie (RCA)
9) **Knockin' on Heavens' door** - Bob Dylan (CBS)
10) **Laughing gnome** - David Bowie (RCA)

Francia

1) **J'ai un problème** - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
2) **Goodbye my love goodbye** - Demis Roussos (Philips)
3) **Un chant d'amour, un chant d'été** - F. François (Vogue)
4) **Maladie d'amour** - Michel Sardou (Philips)
5) **Vado via** - Drupi (RCA)
6) **Belle** - Christophe (Discodis)
7) **Une bague, un collier** - Ringo (Carrère)
8) **Le plombier** - P. Perret (WEA)
9) **This world today is a mess** - D. Hightower (Decca)
10) **You** - P. Charly (Discodis)

album 33 giri

In Italia

1) **Il nostro caro angelo** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
3) **Storia di un impiegato** - Fabrizio De André (Prod. Ass.)
4) **Selling England by the pound** - Genesis (Charisma)
5) **XVI raccolta di** - Fausto Papetti (Durium)
6) **Gira che ti rigira amore bello** - Claudio Baglioni (RCA)
7) **Pazza idea** - Patty Pravo (RCA)
8) **The dark side of the moon** - Pink Floyd (EMI)
9) **In a glass house** - Gentle Giant (Phonogram)
10) **Altre storie** - Ornella Vanoni (Ariston)

Stati Uniti

1) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
2) **Let's get it on** - Marvin Gaye (Tamla)
3) **Brothers and sisters** - Allman Brothers (Capricorn)
4) **Innervisions** - Stevie Wonder (Tamla)
5) **Los Cochinos** - Cheech & Chong (Ode)
6) **Deliver the world** - War (United Artists)
7) **We're an american band** - Grand Funk (Capitol)
8) **Killing me softly** - Roberta Flack (Atlantic)
9) **Angel Clare** - Garfunkel (Columbia)
10) **The dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)

Inghilterra

1) **Sladest** - Slade (Polydor)
2) **20 explosive hits** - Various Artists (K-Tel)
3) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
4) **I'm a writer not a fighter** - Gilbert O'Sullivan (MAM)
5) **Hello** - Status Quo (Vertigo)
6) **Sing it again Rod** - Rod Stewart (Mercury)
7) **Now and then** - Carpenters (A&M)
8) **And I love you so** - Perry Como (RCA)
9) **Alladin Sane** - David Bowie (RCA)
10) **The rise and fall of Ziggy Stardust and the spiders from mars** - David Bowie (RCA)

Francia

1) **The dark side of the moon** - Pink Floyd (Pathé-Marconi)
2) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
3) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
4) **1962/1966 The Beatles** - Beatles (Pathé-Marconi)
5) **Olymphia: un enfant** - Michel Sardou (Philips)
6) **Recorded live** - Ten Years after (Threshold)
7) **A passion play** - Jethro Tull (Chrysalis)
8) **1967/1970 The Beatles** - Beatles (Pathé-Marconi)
9) **I'm a writer not a fighter** - Gilbert O'Sullivan (MAM)
10) **Selling England by the pound** - Genesis (Charisma)

italiane di fornire con il disco la traduzione, spesso difficile, dei brani contenuti. Ci ha pensato, recentemente, la «Phonogram» che, in un disco dell'etichetta «Charisma», una delle più prestigiose del «settore», ha fatto tradurre e stampare i testi del sesto album del gruppo inglese Genesis. I Genesis sono nati nel 1966, tutti studenti della rigida scuola inglese «Charterhouse School», ma solo nel '70 venne pubblicato il primo album, intitolato *Trespass*. Il leader è praticamente Peter Gabriel, cantante, oboista, flautista e percussionista ma, alla bontà del disco, hanno collaborato un po' tutti: da Tony Banks, uno dei pochi che sappia usare il famigerato moog o sintetizzatore, a Stephen Hackett, chitarrista sorprendente. La musica dei Genesis è inetichettabile, come la gran parte della musica di oggi: atmosfere dolcissime si sposano ad altre fortemente ritmiche se mai rabbiose; melodie semplici si fondono a ricerche di maggiore nobiltà. L'album è intitolato *Selling England by the pound (Vendendo l'Inghilterra alla libbra)*, un nostalgico raffronto tra l'Inghilterra gloriosa e mitica e una certa Inghilterra odierna nella quale confluiscono componenti di consumismo e aspetti di violenza. L'etichetta è: «Charisma» 6369944.

Americanissimo, invece, questo disco di Neil Young, anche se il Canada è la vera patria di questo artista soprannominato il «solitario» da quando si allontanò dai suoi amici Crosby, Stills e Nash. Tranne Stills, gli altri due, però, sono tornati a collaborare con il vecchio amico insieme a pochi ma ottimi elementi. Il disco è registrato dal vivo, ma fortunatamente questo non va a discapito della bontà del suono e della registrazione stessa. Con Neil Young stiamo in pieno «country», respiriamo il profumo della «sua» campagna, aiutati da ispiratissime e belle melodie e ballate. *Time fades away*, questo il titolo dell'album, è appena uscito ma già ha riscosso gli unanimi consensi della stampa anglosassone e americana che ha contribuito a farlo rapidamente salire nelle classifiche degli ellepì più venduti. *Time fades away* di Neil Young è inciso su etichetta «Reprise» numero 54010.

In parte pop e in parte no il nuovo ellepì della vecchia Equipe 84, ricostituitasi con il nome originario dopo il tentativo di chiamarsi «nuova» Equipe 84. La formazione del gruppo (dieci anni di vita) è modificata solo per l'introduzione del bravo Thomas Gagliardoni al posto di Franco. L'Equipe ha il problema «dell'ascolto». Ciò significa che proprio ai gruppi e ai personaggi degli anni Sessanta è difficile farsi ascoltare, visto che i giovani cercano sempre del nuovo e gli altri cercano casomai di riscoprire il vecchio, ma che sia vecchio abbastanza.

A noi, invece, sembra interessante questo disco dell'Equipe intitolato *Dr. Jekyll e Mr. Hyde*, dove da un lato si ascolta la solita Equipe delle canzoni (tuttavia belle) e dall'altro una insospettabile Equipe che «ci prova» proponendo con risultati non del tutto insoddisfacenti una specie di gradevole «pop classico» abbastanza convincente, con l'aiuto di un bravo sax alto argentino, certo Eredia. Un disco che, comunque, si ascolta volentieri e che viene pubblicato dalla «Ariston».

r. a.

Nelle classifiche americane pubblicate da Billboard, è apparso per la prima volta un complesso pop italiano: la Premiata Forneria Marconi al 186° posto. Al gruppo italiano, che attualmente si trova a Londra, la rivista americana dedica un ampio servizio fotografico.

dischi leggeri

L'ANTIPERSONAGGIO

NINNI CARUCCI

Ninni Carucci, tarantino, è un nome nuovo per chi non è addentro alle segrete cose della canzone, perché certo sono sfuggiti certi suoi arrangiamenti e certe sue canzoni interpretate da altri. Ma ora Carucci, che concepisce la musica come un tutto unico, confortato in ciò dalle sue esperienze passate, ha deciso di fare a meno di intermediari ed ha inciso un disco in cui fa tutto o quasi tutto da solo, ad eccezione delle parole e di una parte dell'accompagnamento. Il 33 giri (30 cm «Two Nuns») s'intitola *Il buio, la rabbia, domani*. Ma non è uno dei soliti sfoghi protestatari: qui c'è della buona musica fatta da uno che la conosce (ha studiato in conservatorio) e che tenta un discorso intimo, originale, senza fumisterie e senza voler apparire di più di quanto non sia. Certo gli sarà difficile far giungere la sua voce a tutti senza disporre di un grosso apparato pubblicitario ma quando c'è la sostanza, come nel suo caso, i miracoli sono possibili. E l'antipersonaggio potrebbe alla fine vincere la sua battaglia che è fatta di misura, di buon gusto e di passione vera per il proprio mestiere.

GIOIA DI VIVERE

GILBERT O'SULLIVAN

Gilbert O'Sullivan è uno di quei cantautori che sfuggono ad una precisa collocazione. Si, fa del rock, fa del folk, ma il suo accento è soprattutto sulla melodia che, entro schemi modernissimi, gli permette di sfogare la sua gioia di vivere. O'Sullivan, lo ricorderete, aveva fatto la sua prima timida comparsa un paio d'anni fa in TV. Ora è cambiato completamente: è una stella internazionale ed esprime anche con chiarezza le sue convinzioni. Non a caso il suo nuovo album (33 giri, 30 cm «MAM») s'intitola polemicamente I'm a writer, not a fighter: *Gilbert rifiuta un impegno che vada oltre le sue canzoni, limitandosi a dire ai giovani esattamente il contrario di quanto facevano soprattutto in passato altri. Che si può vivere in pace con il mondo, che non è necessario andarsi a fracassare con la macchina fuori strada, che si può essere felici guardando alla gente con occhio amico. Una delle canzoni del disco,* Get down, *è già stata a lungo un bestseller negli USA e in Inghilterra. Ora è in classifica* Ooh baby. *Ma anche gli altri brani meritano d'essere ascoltati.*

jazz

IL SUONO LATINO

GATO BARBIERI

La differenza è tutta lì. Ai tempi della bossa nova erano i jazzisti americani che si muovevano verso le sonorità latine; ora Miles Davis si sente attratto dai ritmi sudamericani. Per Gato Barbieri è diverso. E' lui a sentire il jazz con anima latina servendosi dello strumento che ha inteso le lezioni di Coltrane e di Coleman. Non a caso è stato Gato a scoprire il percussionista James N'tume, che in *Under fire* (33 giri, 30 cm «Flying Dutchman») ascoltiamo per l'ultima volta insieme a lui prima che si unisse a Davis. La formazione che affianca Barbieri in questo disco è ottimale: Airto Moreira alle percussioni, N'tume alle congas, Roy Haynes ai tamburi, Liston Smith al pianoforte, Stanley Clarke al basso (è il più dotato fra i giovani del momento) e John Abercrombie, l'ultima scoperta in fatto di chitarra elettrica. C'è chi potrà obiettare ascoltando questo disco che le musiche sono facili, che la linea melodica sembra spesso prevalere sull'impegno ritmico. Ma è certo che è un disco tutto da ascoltare da cima a fondo, da godersi per gli interventi improvvisi di Gato che non schiaccia mai con la sua personalità i collaboratori. Un jazz modernissimo, che tuttavia piacerà anche a chi è legato alla tradizione.

B. G. Lingua

I nostri tecnici dicono sempre "Si può fare di più". Perciò il registratore Stereosound è uno dei più potenti del mondo.

In più è Telefunken.

STEREOSOUND

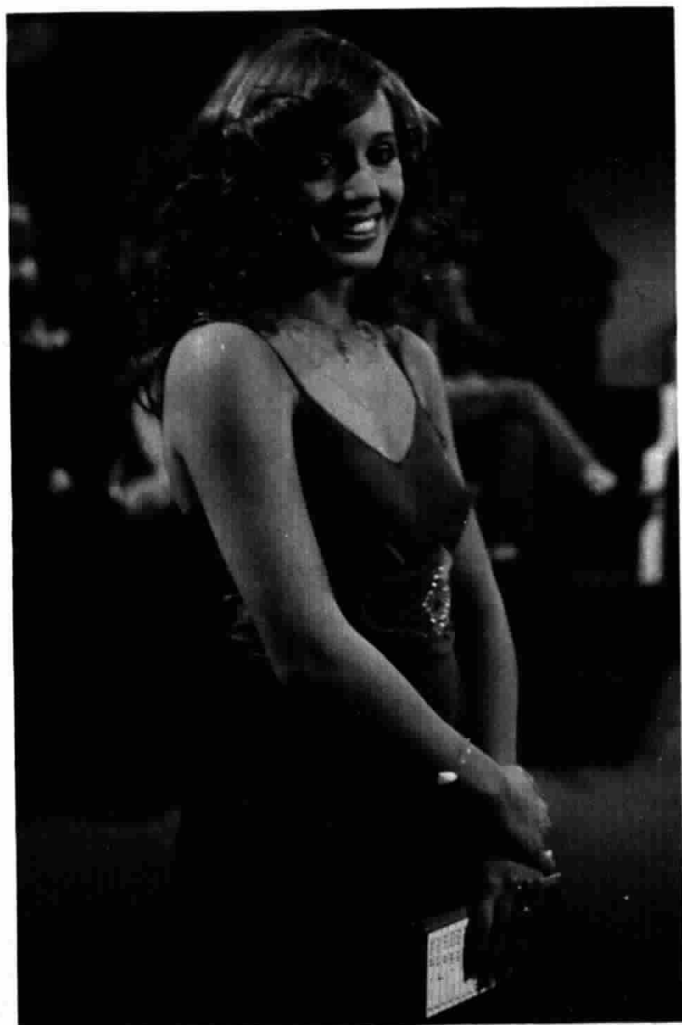
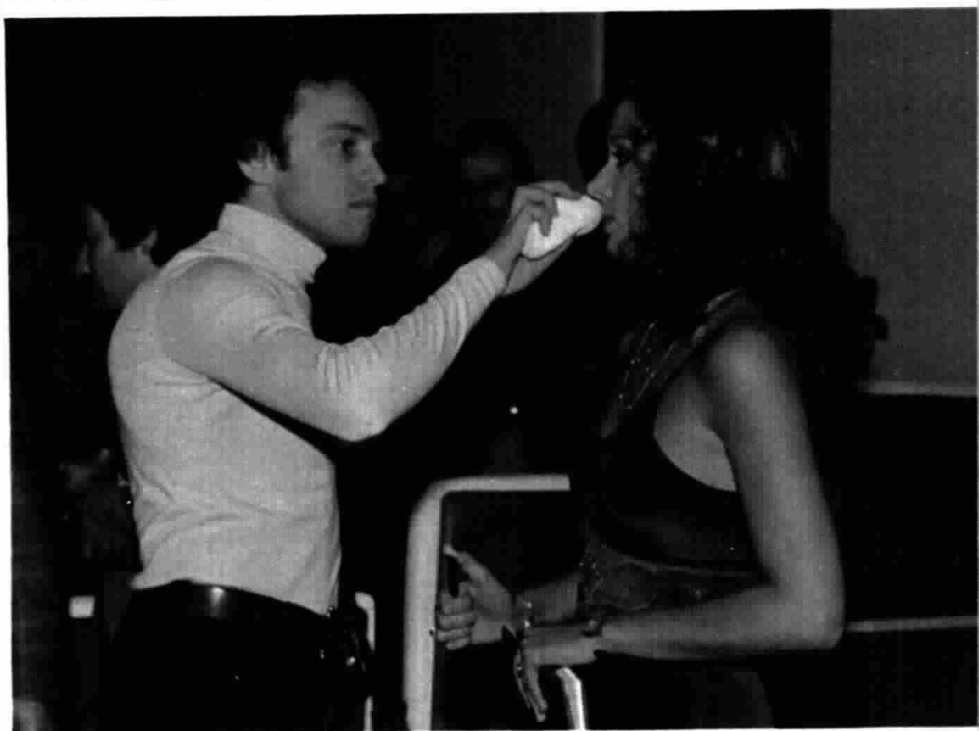
Date le sue limitate dimensioni, questo modello è uno dei più potenti registratori a cassetta oggi in commercio, con una potenza di uscita musicale di 15 watt per canale. Registratore Stereo a caricatori di nastro, funziona a 4 piste. Comandi a scorrimento lineare, contagiri azzerabile a tre cifre, prese per l'allacciamento a radio, giradischi o altro registratore.

Stereosound è uno dei 12 registratori portatili Telefunken: ma tra registratori a cassetta e a nastro, noi produciamo 33 modelli per tutti i gusti e tutte le esigenze.

20 anni di televisione 20 anni di TELEFUNKEN

Tre diottrie in meno e qualche problema in più

Sabina con il fidanzato venticinquenne Curzio Castelli, anche lui studente universitario: « Il nostro è un rapporto basato sulla stima e il rispetto reciproci »

A colloquio con Sabina Ciuffini, sorridente valletta di «Rischiatutto» il giovedì e studentessa impegnata, e con occhiali, il resto della settimana. Il suo «lavoro» alla TV e i programmi futuri

Sabina in trasmissione. « Il mio lavoro è molto semplice: scrivere numeri, porgere buste ». Sopra a destra, ultimi ritocchi al trucco

di Domenico Campana

Milano, novembre

Nello Studio 2 della Fiera, davanti alla platea vuota, Sabina sorride e ascolta il regista Turchetti. « Devi metterti un po' più a destra e un po' dietro, Sabi' », spiega Turchetti, « altrimenti con la telecamera 3 t'impallo ». Interviene un tecnico. « Mettiamo sul pavimento un pezzo di adesivo, così arrivi lì e trovi esattamente il punto giusto ». Sono tutti cortesissimi con Sabina Ciuffini. Fa parte delle ingiustizie dell'esistenza, o forse di segrete giustizie: lei è bella, giovane e affabile, tutti si danno da fare per aiutarla e metterla a suo agio. E' pomeriggio inoltrato, la prova generale del *Rischiatutto* sta per concludersi. I concorrenti, la campionessa Marialuisa Migliari e i due sfidanti, stanno concludendo una vera e propria « partita », per accertare che i meccanismi siano tutti ben oliati. Una partita di nessun valore, naturalmente, ma dove tutto si svolge esattamente come si svolgerà tra poche ore, durante la trasmissione.

I concorrenti sono tranquilli, indifferenti, mentre le cifre s'illuminano nei quadranti sotto la loro cabina. E' in testa la campionessa, ma non si emoziona, e neppure s'impauriscono i suoi avversari. E' soltanto una prova, si sa, vincere o perdere non significa nulla e non offre neppure indicazioni per la serata, dove le domande saranno diverse e diversi i tempi del super-rischio e del passamano. Potessero avere tra poche ore, i concorrenti, la stessa serenità. Adesso conta la preparazione. Stasera, in trasmissione, saranno l'emotività a decidere, la prontezza di riflessi, la capacità di trasformare l'ansia in fredda decisione di vincere.

C'è qualcosa di irreale in questo spettacolo fasullo della prova, la situazione è come capovolta. I veri protagonisti, i veri personaggi attenti sono gli uomini dello Studio, dal regista ai cameramen ai tecnici. Gli altri sono un po' appannati, si risparmiano per la serata, da Mike che fa le domande conscio che non si decide il destino di nessun concorrente a Sabina che ogni tanto va a sedersi su qualche sedia e si guarda il meccanismo del *Rischiatutto* come fosse una spettatrice. Ha un paio di occhiali che, naturalmente, tra poche ore scompariranno.

« Sono miope, certo, lo sono sempre stata », mi dice poco dopo, quando, finita la prova, viene a parlare un poco di sé per i lettori del *Radiocorriere*

segue a pag. 141

Ieri
alle cinque,
Maria
mi ha dato un Ricciarello Perugina
insieme alla mia tazza di tè.
Insolito, il Ricciarello.
Ricciarelli
PERUGINA
Fatti di ingredienti naturali: mandorle, zucchero, miele, uova,
i Ricciarelli Perugina si provano in tre morsi: uno per il sapore,
uno per la tenerezza della pasta, uno per il profumo.
Bianchi o al cioccolato: i Ricciarelli Perugina sono una piccola, eccitante scoperta.
Ricciarelli Perugina, una scoperta.
in confezioni a partire da L. 850
publinter wpt 1/73

Tre diottrie in meno e qualche problema in più

segue da pag. 139

TV. « Mi mancano tre diottrie, mica poco ». Ne parla con disinvoltura, gli occhiali non la imbruttiscono, è una di quelle fortunate che potrebbero permettersi senza danni anche un cornetto acustico. Ma gli occhiali, che ormai porta quasi sempre, sono indice di una maturazione, di un'evoluzione che Sabina sottolinea volentieri. « Ho cominciato il *Rischiatutto* che ero poco più di una bambina, adesso ho ventidue anni. Sono diventata più donna: più insofferente, più esigente, e soprattutto più attenta alle cose sostanziali ».

La sua debolezza non è scomparsa, ma c'è in lei ormai un po' di nervosismo, qualche punta polemica che affiora. La vera Sabina non è la bella ragazza sempre sorridente che gli spettatori sono abituati a vedere il giovedì sera sul video. E' una ragazza che sta affrontando i problemi seri di scelte vitali.

« Come lei sa », dice, « ho accettato di fare *Rischiatutto*, a suo tempo, quasi per gioco; poi la trasmissione ha avuto successo, è diventata il *Rischiatutto* di Mike Bongiorno con Sabina Ciuffini. E così sono stata al gioco, oltre tutto è un lavoro. Anzi è soprattutto questo: un lavoro che mi consente un discreto stipendio e mi lascia tempo libero per studiare. Quest'anno, se va bene, mi laureo in filosofia. Vorrei una tesi in storia contemporanea, ma penso che me ne assegneranno una di filosofia morale. Certo, continuo a dare esami, anzi ne devo dare in questi giorni, non scriva per favore le materie, sa, i chiarissimi potrebbero prendersela, i miei rapporti con i professori sono sempre un tantino delicati, all'inizio del colloquio: loro sono gli studiosi e io la valletta ».

« Si stupiscono un po' », le domando, « si meravigliano, dopo, come mi meraviglio in fondo anch'io a sentirla parlare di cose profonde e dotte? Lei, Sabina, che per essere sinceri sul piccolo schermo appare senza dubbio simpatica ma insomma, come dire... ». « Ebete? », dice lei, « è questo che vuol dire, che sembro ebete? ». « Ma no, che dice, non proprio... ». « Ma certo, lo so ».

Improvvisamente ride. « Che cos'è », domando, « una messa in scena sopraffina, una scelta? ». « La verità », dice Sabi', « è che il mio lavoro è molto semplice: fare la valletta, scrivere numeri, porgere buste, fare la spalla di Mike. Ora Mike non è che lasci un grandissimo spazio. Ciò che lui vuole accanto a sé è una ragazza che assentisca sorridendo ». « Sì », dico, « ma un certo spazio, se si vuole... ». « Ciascuno se lo può prendere? D'accordo. Ma io detesto anche nella vita le donne invadenti, quelle che si danno da fare, che si fanno largo, magari a gomitate. In televisione, poi, se c'è uno spettacolo che non sopporto è quello delle persone che s'impadroniscono del microfono e fanno di tutto per mettersi in vista. E neanche il pubblico le sopporta. Guai alle personalità aggressive, in TV. Così scelgo di essere simpatica a venti milioni di persone e di apparire ebete a qualche centinaio di intellettuali, o presunti tali ».

Mike Bongiorno con la moglie Daniela.
In alto, lo staff di « Rischiatutto »: Bongiorno, Turchetti, Paolo Limiti e Peregrini

Sabina parla sorridendo, ma non senza tensione. Il ruolo di diva televisiva ha aspetti non molto gradevoli per la dottoressa in filosofia morale. Le pesa andare in giro segnata a dito, ed essere considerata soprattutto per la sua avvenenza e popolarità. « Se entro in un grande magazzino so già in anticipo che succede. Cominciano i sorrisetti, le commesse si chiamano e mi additano, le madri danno di gomito alle figlie. Le sento mormorare: " E' una ragazza semplice. E' più bella forse di persona. Sembra anche più magra ". Le madri della media borghesia mi mandano le figlie bambine a darmi la mano e a dirmi che sono simpatica. Poi, naturalmente, gli uomini. Il signore di mezz'età che non ti molla più con gli occhi, il giovane che ti si avvicina e ti dice " bella ", lo studente extraparlamentare che ti fissa con disprezzo ma intanto occhieggia accanito ».

Il discorso si fa spinoso. Per nulla femminista, Sabina è polemica con gli uomini. Non sopporta di essere considerata un bell'oggetto, ma a parte questo ritiene che molti uomini siano ancora troppo complessati o troppo ambigui. « Ne ho ormai incontrati tanti, anche uomini di valore, intellettuali, artisti. Il discorso, con poche varianti, è sempre lo stesso. Invano t'illudi di trovare una guida, un modello. Non dico un essere perfetto, no: ho anch'io le mie debolezze e le ammetto negli altri. Capisco anche gli eccessi, ma quel che mi ripugna è la meschinità. Questa stupida voglia di godersela a qualunque costo. Uomini che vedono le donne solo

segue a pag. 142

Tre diottrie in meno e qualche problema in più

segue da pag. 141

come continua conferma di un loro fascino, di cui seno tanto poco sicuri. Il ragazzo che viene a dirmi: " A parte te, tutte le altre conosciute erano indegne, poco di buono ". Oppure quello che mi telefona per chiedermi un appuntamento tre ore dopo che gli era nato un figlio. Poveri diavoli, esseri meschini ».

Sabina ha cambiato recentemente fidanzato, dopo un lungo legame sentimentale. Il nuovo ragazzo, Curzio Castelli, sta a Milano e studia economia all'università di Torino. Ha venticinque anni. Ha molti punti in comune con il precedente fidanzato ma, secondo la Ciuffini, ha una più chiara visione dei ruoli dell'uomo e della donna. Bisognosa di stima e di autenticità, Sabina è scettica anche sulle nuove generazioni, che fino a qualche tempo fa erano considerate portatrici di un nuovo messaggio, e se non altro di un più profondo rispetto. « Macché, sono peggio dei padri, tutte le donne sono poco di buono meno la madre, la moglie e la sorella ».

« Speriamo in bene, stavolta », dice, « in fondo non ho nulla contro il matrimonio, penso anzi che sia necessario a un certo punto vivere insieme. Avere dei figli. Ma dev'essere considerato un passo serio. Bisogna sapere che ci saranno delle crisi, prima o poi. Per questo è necessario il dialogo. Un dialogo sincero, aperto. Altrimenti tutto va a rotoli ».

Si capisce che per Sabina questo è un anno delicato, di scelte importanti: non solo per la sua vita di donna, ma anche per quella professionale. Desidera nuovi impegni, un lavoro che la soddisfi di più. Le piacerebbe diventare giornalista, o lavorare in televisione, ma con una più larga autonomia. Quest'estate ha presentato alla radio *Un disco per l'estate*, e poi ha convinto i dirigenti a lasciarla provare, la prossima volta, con testi suoi. E' stata anche un poco in vacanza, al mare che adora, all'isola d'Elba e poi in Sardegna, a Palau, sulla barca di amici. Nell'ultimo mese Sabina, che è nata nel territorio andino non molto lontano da Santiago, ha partecipato a manifestazioni contro il « golpe » del Cile leggendo poesie di Neruda. Un'impegno civile che l'ha fatta riflettere ancora di più sulle responsabilità di ciascuno.

Infine, sottoposta al terzo grado, confessa che scri-

segue a pag. 145

SICUREZZA DI PULITO

Ha ragione la Signora Luisa Casali, nurse
di una nota clinica milanese.
Un bucato bianco è già un buon risultato.
Ma non è completo
se manca la sicurezza di pulito.

I dixan danno questa sicurezza perché
sono programmati per ogni tipo di sporco.

**Oltre il bianco,
fino alla sicurezza
di pulito
con i dixan programmati.**

i dixan
sono programmati

è un prodotto Henkel

73.8.5.1

Tre diottrie in meno e qualche problema in piú

segue da pag. 142

ve, da tempo: racconti brevi, poesie. Sogna che sia quella la sua strada, ma non ha la fatua fiducia in sé di tanti dilettanti. Si rende conto che scrivere è difficile, e che è un dono. Si appassiona sempre di più, mentre parla con ritegno della propria verità: ed è davvero diversa dalla bambola televisiva. Le dico: « Ma come può lei, così critica, accettare di impersonare davanti all'Italia il ruolo della donna che dice sempre di sì e sorride? Forse perché è un cedimento che le dà tante cose? ». Sorride a fior di labbra; appartiene a quella categoria di persone che riconoscono il compromesso, e, pur non giustificandolo, lo accettano come inevitabile. Risponde: « Può darsi. Non siamo un po' tutti così? Che dire dell'intellettuale di sinistra "rivoluzionario" che poi lavora in pubblicità? Dello scrittore intransigente che lavora per il miglior offerente? È allora, perché insultarci l'un l'altro? Non siamo eroi. E' giunto il momento di guardare con chiarezza dentro di noi, piuttosto; e di tentare, consapevoli dei nostri limiti, un dialogo e uno sforzo costruttivo ».

Domenico Campana

Rischiatutto *va in onda giovedì 22 novembre alle ore 21,35 sul Secondo televisivo.*

I Nomadi, interpreti della nuova sigla di chiusura

Piccola storia delle sigle finali

Fra le novità della nuova edizione di Rischiatutto *c'è anche la sigla finale. Gli anni scorsi la canzone di chiusura era accompagnata da una « storia » a disegni, ora invece Bongiorno, Limiti e Peregrini hanno deciso di « illustrare » il motivo con una serie di riprese cinematografiche, una specie di minifilm dallo stile simbolico e sognante.*

Anche la canzone è cambiata, ma questa è una « vecchia » consuetudine di Rischiatutto. *Nel '70 la trasmissione salutava i telespettatori con Moustaki, titolo del motivo* Il rischio, *musica dello stesso Moustaki, parole di Annarita Torsello; nel '71 la sigla passò a Peppino di Capri, titolo della canzone* Amare di meno, *gli autori Limiti e Balsamo. La canzone ebbe un buon successo e contribuì anche a rilanciare Di Capri che, sull'onda della rinnovata popolarità, vinse successivamente anche il Festival di Sanremo. Nel '72 fu la volta dei Ricchi e Poveri con* Una musica, *forse il motivo di maggior successo. Autori Limiti e Migliardi.*

Ed eccoci al '73. Anche quest'anno il motivo è stato scritto da Limiti e Migliardi, s'intitola Voglio ridere quando piangerai *ed è affidato ai Nomadi, un complesso molto seguito dagli appassionati di musica folk (è stato il primo gruppo italiano a dedicarsi a questo genere) e ora alla ricerca di una popolarità più vasta. « Nato » sette anni fa il quintetto è formato da Augusto Daolio (voce), Beppe Carletti (organo), Franco Midili (chitarra), Umberto Maggi (chitarra basso) e Paolo Lancellotti (batteria).*

aggiungi una lira e

goditi un Paulista!

fa i conti, tra una tazza di caffè normale e una tazza di cafè paulista,
il migliore dei caffè brasiliani, c'è solo una lira di differenza
non rinunciare ad un caffè buono come paulista per risparmiare una lira

e per aiutarti a fare meglio i conti paulista ti offre

il pesotondo: 200 e 250 gr. netti

La cartolina postale, in questo periodo scheda elettorale per «Canzonissima», ha già un secolo

Cent'anni ma in fondo non li dimostra

Dalla prima serie ufficiale alle versioni illustrate. Fra gli argomenti: amore, satira, guerra, turismo. Boom degli auguri

di Antonino Fugardi

Roma, novembre

Mentre comincia a muoversi la valanga delle cartoline per *Canzonissima* (che in poco più di cinque anni sono passate da oltre 15 milioni a più di 20 milioni e 600 mila), le Poste italiane si accingono a commemorare il centenario della prima cartolina postale emessa il 1° gennaio 1874. Era un cartoncino piuttosto piccolo (cm. 11,5 x 8), color rosa con le scritte in rosso mattone. A sinistra in alto era stampigliato il francobollo con l'immagine di Vittorio Emanuele II, a destra c'era un cerchio per il timbro, in mezzo (sempre in alto) la dicitura « Cartolina Postale ». Nel rigo sottostante c'era il prezzo: dieci centesimi; un po' più sotto lo stemma sabaudo. In basso si poteva leggere: « Nota: su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo ». Per la corrispondenza era riservato tutto il retro.

L'Italia non è stata la prima nazione ad adottare la cartolina postale. Però c'è qualcuno che attribuisce ad un italiano l'idea originaria di questa missiva per brevi comunicazioni. Sembra infatti che sia stato il pistoiese cav. Torello Marini il primo a disegnare nel 1860 un prototipo della cartolina. Per la storiografia ufficiale, però, l'ideatore della cartolina postale è il tedesco Heinrich Stephan, direttore delle Poste germaniche, che alla Conferenza postale di Karlsruhe nel 1865 suggerì di adottare un foglio aperto dove poterci scrivere poche parole. La sua proposta venne bocciata: c'era già parecchio da fare con le lettere, le stampe, i pacchi ed i telegrammi, che non si sentiva proprio il bisogno di altri grattacapi. Ma il 26 gennaio 1869 apparve sul giornale viennese *Neue Freie Presse* un articolo del professor Emmanuel Hermann, docente universitario, nel quale si sosteneva l'opportunità di adottare per la corrispondenza aperta cartoncini da affrancare con un francobollo meno costoso di quello per le lettere. L'idea piacque alle autorità austriache, che il 1° ottobre di quello stesso anno emisero le « Korrispondenz Karten ». La cartolina postale era nata.

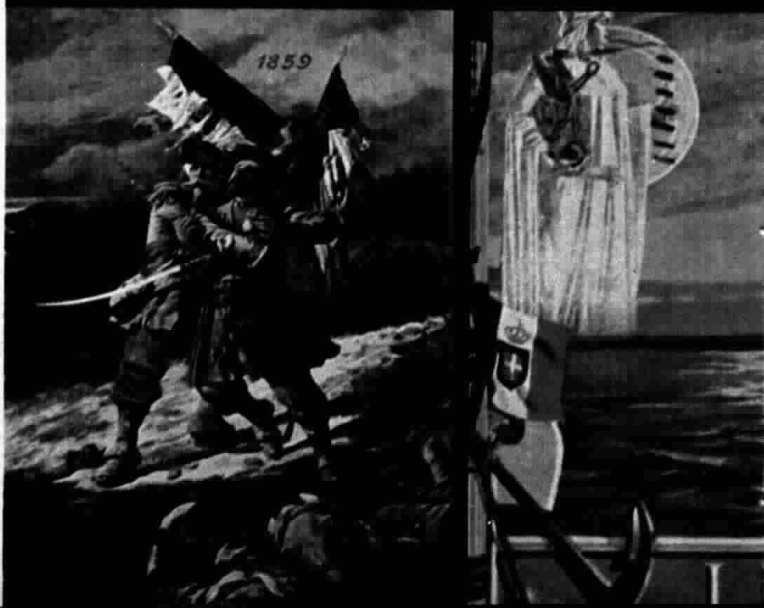
Un anno dopo le cartoline postali entravano in circolazione in Germania, nel Lussemburgo, in Svizzera ed in Gran Bretagna; nel 1872 nella Svezia, in Norvegia e in Russia; nel 1873 negli Stati Uniti, in Francia, in Serbia, in Romania e in Spagna; nel 1874 in Italia e poi, a poco a poco, in tutti gli Stati del mondo.

Veramente l'Italia non tardò oltre quattro anni ad avere la sua cartolina postale. La prima proposta di legge per istituirla risale al 13 marzo 1871, ma decadde per ragioni di equilibrio parlamentare. Una seconda proposta, presentata il 29 gennaio 1872, venne discussa ed approvata solo nel giugno 1873. Poi ci vollero altri sei mesi per la stampa e la distribuzione dei primi esemplari.

« Ottennero subito un grande successo », si legge nella relazione ministeriale sul servizio postale in Italia nel 1874, « e nel primo mese se ne vendettero per lire 173.380 e 70 centesimi. Ma nel mese di febbraio il prodotto scese a lire 59.006 e 5 centesimi e dal marzo al novembre si mantenne tra 60 e 75 mila lire. Solo in dicembre salì a lire 112.291 e 30 centesimi. Ciò dimostra evidentemente che nel primo mese si ebbe un successo di curiosità, ma che presso di noi le cartoline postali, sebbene vivamente desiderate e lungamente aspettate, non sono ancora entrate nell'uso comune, e se si adoperano si è in sostituzione delle lettere, epperò in pregiudizio dell'erario ».

In quel primo anno circolarono in Italia 8 milioni 824 mila e 47 cartoline postali, di cui 1 milione e 600 mila doppie, cioè con ri-

segue a pag. 150

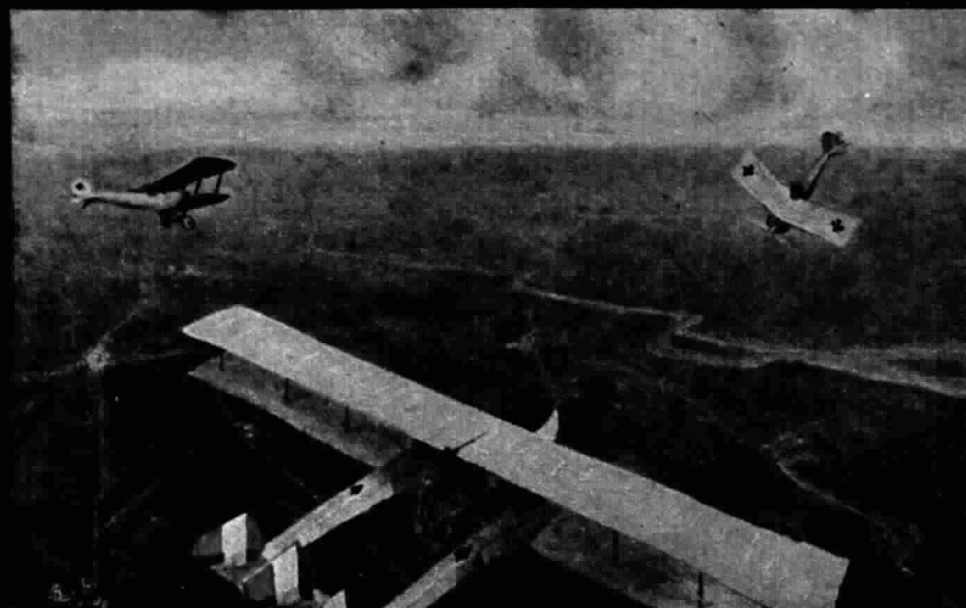
Il Villaggio A

Ghirlande di fiori, delicati volti di fanciulle, tenui acquerelli: le cartoline rispecchiano il gusto dell'epoca

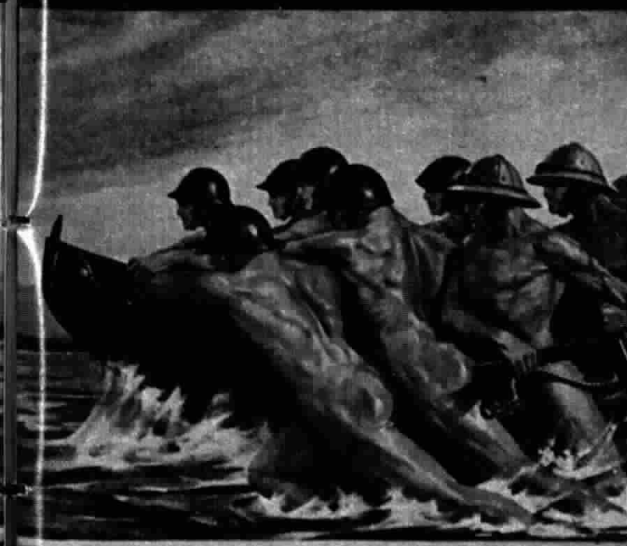
Il romantico inizio di secolo

...ino all'Esposizione di Torino 1911

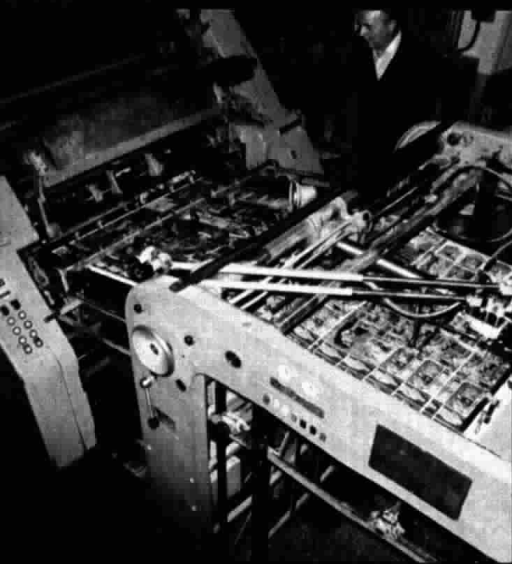
IL PALAZZO DELLA FRANCIA ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1911

Anniversari, esposizioni internazionali: le glorie patrie e l'attualità scientifica tengono banco

Il mito del progresso

Il mondo sta a testa in su per ammirare le prime acrobazie degli aerei. Anche le cartoline si adeguano

Una per ogni occasione

1915. I soldati salutano così le famiglie e le fidanzate a casa. Dietro le immagini retoriche si nasconde la dura realtà della vita in trincea

Squilli di guerra

Cent'anni ma in fondo non li dimostra

Prima fase, preparazione e incisione della lastra (nelle foto in alto). Qui a fianco, le cartoline già stampate passano alla macchina lucidatrice. Sotto, l'operazione del taglio. Nell'altra foto in basso, si procede agli ultimi controlli: le cartoline, divise per serie e soggetti, vengono inscatolate. Le foto sono state scattate nello stabilimento poligrafico Alterocca

Come nascono le cartoline in un complesso tipografico d'oggi

segue da pag. 148

sposta pagata. La maggior parte di queste ultime erano state istituite per la corrispondenza con i sindaci dei Comuni: il cittadino formulava la sua richiesta ed il sindaco gli rispondeva con il cartoncino allegato risparmiando sulla carta e sul francobollo. Erano di formato più grande, avevano le scritte color verde e costavano 15 centesimi.

Durante questi cento anni la cartolina postale ha subito molte trasformazioni. Nel 1879 il francobollo stampigliato venne spostato a destra, recava l'effigie di Umberto I e, caso abbastanza singolare, era di forma ovale e non quadrata. Tornò quadrato nel 1901 con Vittorio Emanuele III di profilo e in stile floreale. Dopo la Grande Guerra aumentò di prezzo fino ad arrivare a 30 centesimi e con Vittorio Emanuele III visto di fronte. Subì numerose stampigliature a seconda delle vicissitudini storiche, cambiò varie volte di colore. Oggi la cartolina postale costa 40 lire, è gialla con le scritte violacee e reca nel francobollo il profilo della Repubblica turrita. Il trionfo della cartolina postale coincise in Italia con il conflitto del 1915-'18. Per venire incontro ai combattenti si stabilì di distribuire gratuitamente a ciascun soldato una apposita cartolina (tre alla settimana). Ma siccome la distribuzione procedeva a rilento, il ministro delle Poste stabilì che i soldati potessero spedire senza francobolli anche le cartoline stampate dai privati. Non l'avesse mai fatto. Gli uffici postali vennero sommersi da una marea di cartoline spedite non soltanto alle famiglie ma anche ai commilitoni che si trovavano in altre zone del fronte. Allora si pensò di ripristinare l'affrancatura

segue a pag. 152

Finalmente!

Guarda... qui c'è anche carne!

ROGER in un dado tutto il sapore del bollito.

Roger: il dado con carne di manzo.

Infatti Roger è il primo dado che contiene anche vera carne di manzo liofilizzata.
Solo Roger vi dà tutto il sapore del bollito!
Aggiungetelo anche a tutti i vostri piatti: sentirete che bontà!

ROGER
IL BRODO CON SAPORE DI BOLLITO

Nella speciale vaschetta "salvasapore."

Luigi Stella, procuratore del poligrafico Alterocca, estrae dalla cassaforte il prezioso album di antiche cartoline salvato dalle bombe che nel 1944 rasero al suolo lo stabilimento

Cent'anni ma in fondo non li dimostra

segue da pag. 150

per la corrispondenza « Fronte per Fronte », conservando la franchigia per quella « Fronte-Paese ». Le cartoline scritte tra soldati diminuirono, ma quelle inviate ai parenti e agli amici si moltiplicarono. « Si ebbero », si legge nella relazione finale della Posta Militare, « esempi di militari che in una sola mandata spedivano più di dieci cartoline, fino al massimo — constatato — di settanta ». Finalmente venne deciso di autorizzare solo le cartoline di Stato, in numero però di sette alla settimana per ciascun soldato. Per chi è appassionato di cifre diremo che nel giugno 1916 venivano spedite dal fronte in media 1 milione e 400 mila cartoline al giorno; nel settembre si era saliti a 1 milione e 850 mila; nel maggio-giugno 1917 a 2 milioni e 700 mila. Poi si registrò un crollo in concomitanza di Caporetto e quindi si risalì: 1 milione e 630 mila nel dicembre 1917; 2 milioni e 320 mila dopo la vittoriosa battaglia del solstizio in giugno. Il favore riservato alla cartolina si spiega non solo con la gratuità ma anche con il fatto che era più rapida perché passava facilmente la censura.

Alcune di queste cartoline militari portavano scritte ed immagini di propaganda. L'idea di inserire illustrazioni nelle cartoline postali (riducendo così lo spazio per la corrispondenza) non era nuova. Il primo esempio risaliva al 1895 con l'emissione di cartoline commemorative del 25° anniversario della presa di Roma. L'anno dopo con lo stesso sistema si celebrarono le nozze del principe ereditario, quindi il traforo del Sempione e poi il cinquantenario (1911) dell'unità d'Italia con vignette patriottiche a colori affidate a pittori e disegnatori allora in auge. Le ultime sono degli anni Trenta: recavano le foto delle « opere del regime » e dopo il 1940 la scritta « Vinceremo ».

Accanto a queste cartoline commemorative « ufficiali » vennero autorizzate quelle « semiufficiali », che venivano fornite in bianco dal Ministero e poi stampate dagli enti interessati. La prima delle « semiufficiali» venne emessa nel 1895 per il monumento alle Cinque Giornate di Milano, seguita da quelle per l'Esposizione d'Arte di Venezia e per il VII centenario di Sant'Antonio da Padova, e quindi via via da molte altre. La loro importanza sta nell'aver aperto la strada alla cartolina postale privata, quella cioè a scopo pubblicitario da affrancare con francobollo ordinario. Per la verità una prima cartolina postale pubblicitaria era apparsa nel 1888, ma non ebbe seguito. Fu dieci anni dopo che cominciò un processo che doveva portare, a poco a poco, a ribaltare la proporzione tra cartoline postali di Stato (cioè quelle con il francobollo già stampigliato) e cartoline postali private pubblicitarie. Fino al 1938 i due tipi di cartolina postale si equivalevano: 94 milioni sia delle une sia delle altre in un anno. Dieci anni dopo le cartoline postali private erano 136 milioni mentre quelle di Stato scendevano a 81 milioni. L'anno scorso le private furono oltre 208 milioni e quelle di Stato circa 16 milioni. La spiegazione è semplice. Da una parte la partecipazione ai vari quiz e concorsi dell'industria e del commercio, compresa *Canzonissima*, e dall'altra il più frequente uso del telefono per le brevi

segue a pag. 154

vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati

Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi

Cent'anni ma in fondo non li dimostra

segue da pag. 152

comunicazioni, delle lettere (salite negli ultimi venticinque anni del 171 per cento) per la maggiore segretezza e delle cartoline illustrate (in un quarto di secolo aumentate del 305 per cento) per la loro eleganza e per il loro significato.

Anche la cartolina illustrata ha origini germaniche. Nel 1870 il tipografo August Schwartz di Oldenburg spedì al collega Berndt di Magdeburgo una specie di cartolina con i colori del reggimento nel quale militava (guerra franco-prussiana) per commemorare l'occupazione di una cittadina francese. Ne furono stampate varie copie che andarono a ruba tra i soldati germanici, orgogliosi di venire raffigurati — con i simboli dei loro reparti — al servizio dell'imperatore.

Pure su questa origine vi sono dissensi. Per gli americani, ad esempio, la prima cartolina illustrata sarebbe nata a New York nel 1867. Per i francesi la prima vera cartolina illustrata andrebbe individuata nel cartoncino disegnato, con saluti ed auguri, spedito nel 1777 da un certo De Maison, probabilmente padre o zio del generale napoleonico divenuto poi marchese durante la Restaurazione. Replicano i tedeschi che tanto valeva allora rifarsi al litografo Miesler che nel 1796 mise in circolazione cartoncini litografati con vedute di Berlino.

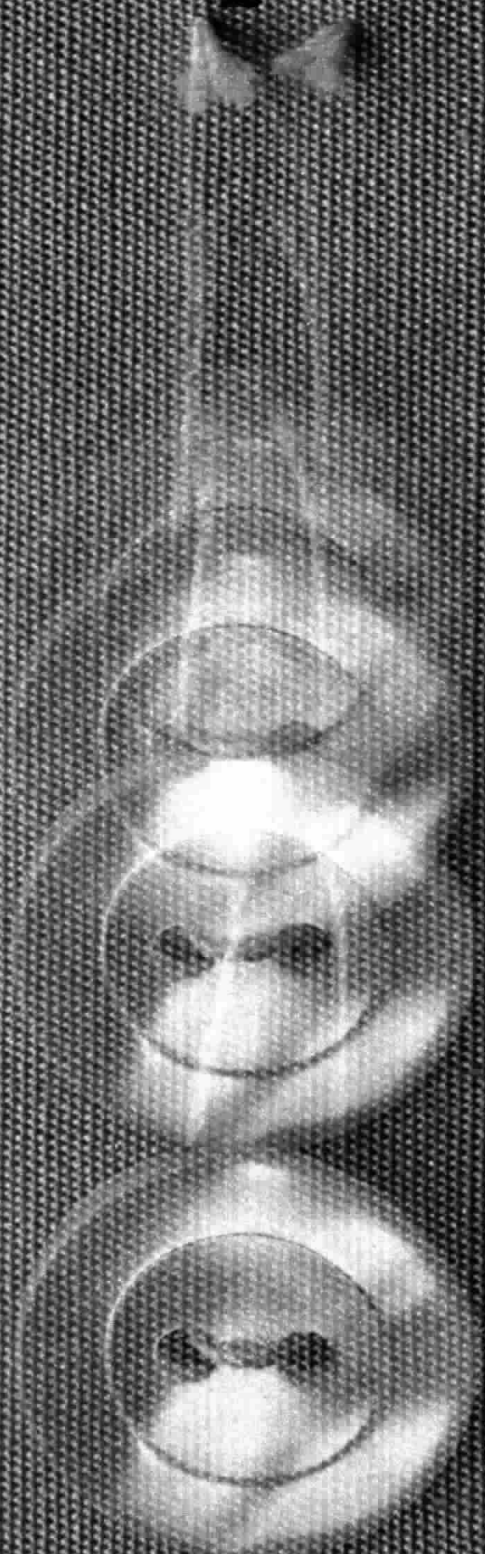
Comunque sia, la cartolina illustrata piacque subito. Anzitutto perché trasmetteva immagini che valevano più di molte parole, secondo poi perché poteva apparire un oggetto elegante e raffinato, ed infine perché era utilissima agli analfabeti e ai semianalfabeti che potevano farsi capire per posta scrivendo solo l'indirizzo e la firma.

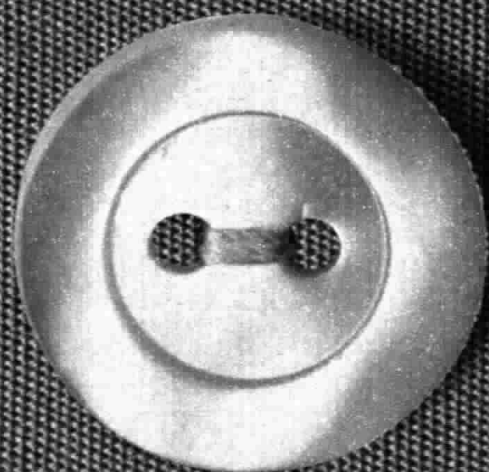
Quando l'amor trabocca

La massima varietà di cartoline postali esplose a cavallo tra i due secoli. Fotografie di innamorati avevano il compito di trasmettere messaggi dal consueto « Ti amo » alle dichiarazioni in versi « Quando l'amor trabocca — Cupido accorre e la sua freccia scocca », attraverso innumerevoli « Vivo per te », « Sperate! », « I tuoi baci mi inebriano!... », « Sempre tuo », « Il sogno della mia vita », ecc. ecc. Raffiguravano signorine (talvolta un po' mature) pienotte, sorridenti, colorite e giovanotti azzimati, ben vestiti, affascinanti, il tutto condito con sguardi languidi e atteggiamenti sospirosi. Durante la guerra 1915-'18 i giovanotti indossarono la divisa militare e le scritte si arricchirono di pensieri rivolti alla patria e alla vittoria.

Quel conflitto rappresentò anche per la cartolina illustrata un momento memorabile. Oltre alle immagini guerresche, si scatenò la moda delle cartoline satiriche, che già erano state messe in circolazione tra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento, talvolta con firme illustri. Ci fu un calo invece delle cartoline cosiddette « audaci » (e talune lo erano veramente) che erano molto appetite durante gli anni della « belle époque », e diminuirono anche le cartoline contestatarie (salvo ad avere una ripresa negli anni Venti) con le quali si mettevano in burla le varie istituzioni, dalla famiglia all'autorità politica e religiosa, dall'educazione alla stessa scienza. Durò pochi anni la moda di cartoline con foto di esponenti dello spettacolo, dello sport e persino della letteratura. Una efficace affermazione invece raggiunsero e poi perfezionarono per oltre mezzo secolo le cartoline di auguri per Natale, Capodanno e Pasqua che ebbero il primo boom intorno al 1912; contemporaneamente emersero le attuali trionfatrici, le cartoline che rappresentano città e paesi. Queste ultime erano state messe in circolazione intorno al 1875 ed erano ben presto piaciute. Ma allora si viaggiava poco e non c'era motivo di scriverle con frequenza. Oggi che il turismo è diventato un fenomeno di consumo, non c'è persona che non voglia dimostrare di essere stata qua e là, in tutte le contrade d'Italia, d'Europa, del mondo. Fa parte della rispettabilità e del prestigio. Ragion per cui le cartoline illustrate, che nel 1937 in Italia avevano registrato un movimento di 223 milioni di pezzi, nel 1972 (insieme con i biglietti da visita, peraltro relativamente pochi) hanno superato i 630 milioni, circa il triplo dell'anteguerra, quasi il doppio di dieci anni fa. Purtroppo però, nella massima parte, vengono gettate via una volta lette, essendo passata la moda, vigorosissima all'inizio del secolo, di farne collezione. Forse l'ultimo grande collezionista di cartoline illustrate è rimasto il pensionato fiorentino Gennaro Arturo Angioletti che nella sua casa di via S. Domenico ha raccolto e catalogato 1 milione e 500 mila cartoline postali e illustrate.

Antonino Fugardi

con un detersivo qualsiasi lavi lavi lavi e poi..

..e poi ricuci

con il detersivo salva-bottoni lavi lavi lavi e il bottone tiene

C'è gente che i soldi li trova per strada. E c'è gente invece che se li fatica lavorando. A questi noi diciamo: quando compri una camicia, una tovaglia o un lenzuolo spendi dei soldi, e vuoi qualcosa in cambio. Che sia buono, che serva per il suo uso - e che duri. Ecco: Ava-lavatrici è il detersivo che fa durare molto di più il tuo corredo. Non danneggia i tessuti anche dopo decine e centinaia di bucati in lavatrice. Persino il filo che tiene i bottoni (quello che tante volte è il primo a cedere) con Ava-lavatrici tiene! Per questo Ava-lavatrici è stato chiamato "il salva-bottoni". Ma forse era più giusto dire "il salva-corredo"!

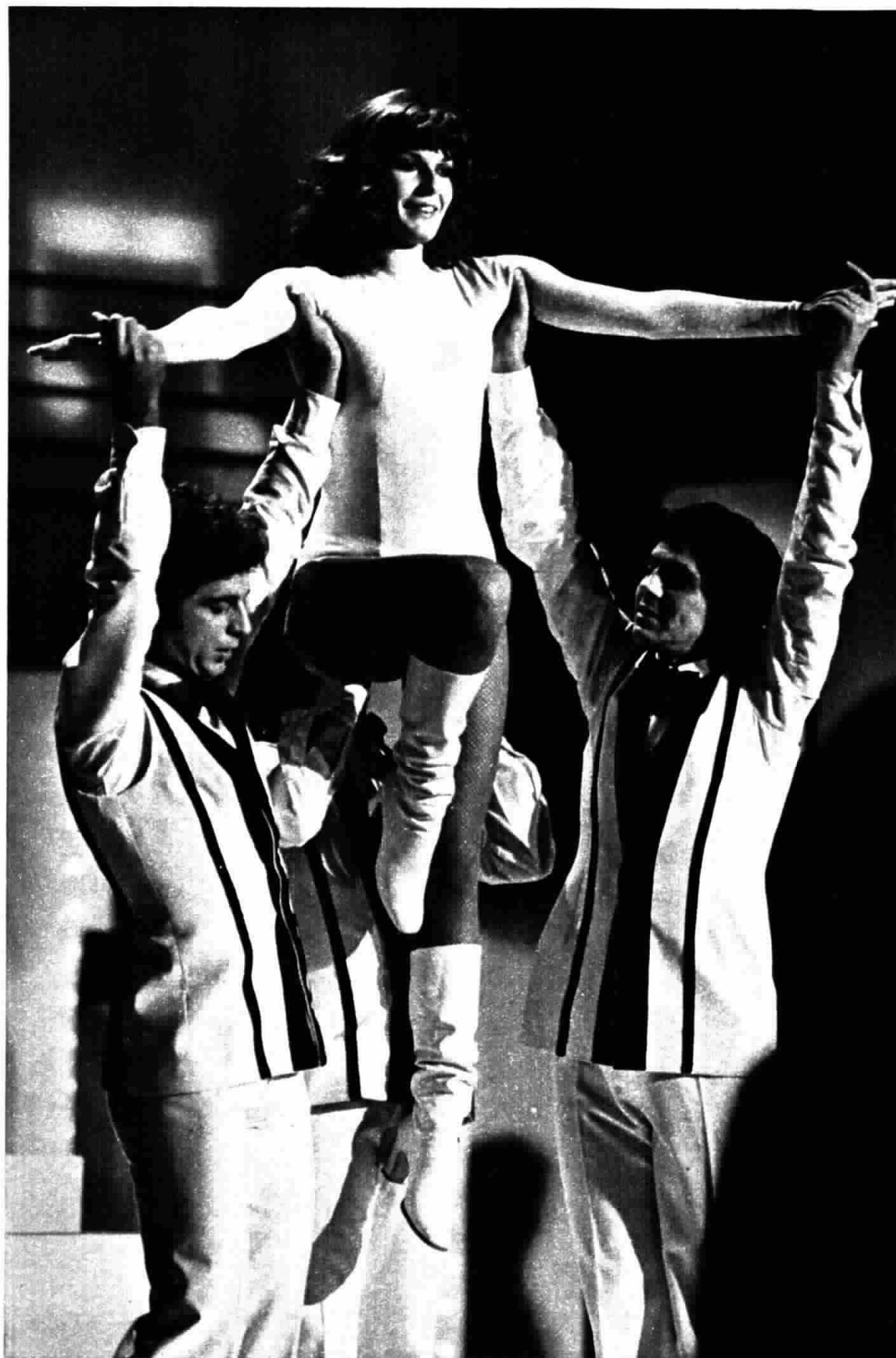
10 profumatori in omaggio e tanti tanti punti del Grande Concorso Mira Lanza

Il peso del Briscolone si fa sentire

di Pippo Baudo

Roma, novembre

Canzonissima, fedele al programma di rendere piacevole e spensierato il pomeriggio della domenica, fa di tutto per rispettare l'impegno e ospita settimanalmente numeri «fuori quota». Dopo la piacevole e apprezzatissima presenza dei cori e delle danze della Marina militare del Mar Nero, a chiudere la puntata scorsa è stato il numerosissimo gruppo di « Viva la gente ». Insomma al Teatro delle Vittorie si realizza, sul piano dello spettacolo, un'autentica distensione internazionale: prima i marinai sovietici, poi il gruppo americano di « Up with people ». Ci manca solo un numero acrobatico cinese e il gioco è fatto. Ospitare tante persone nel nostro teatro non è stato facile, perché si sono contati nelle due ultime settimane circa quattrocento invitati ed il vecchio « Delle Vittorie » sembrava il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite. E' vero, e non si fa retorica quando lo si afferma: il linguaggio musicale è una specie di esperanto che avvicina popoli di ogni latitudine. Volete un esempio?

Il direttore russo Boris è diventato subito un ammiratore di Orietta Berti e ha preteso dalla bella emiliana un disco in omaggio e la ricetta delle sue famose fettuccine, mentre il primo ballerino, che ha sbalordito con le sue piroette, è rimasto incantato dagli occhi profondi di Ombretta Colli. Il gruppo di « Viva la gente » invece si è stupito di meno, perché è già di casa nei nostri studi televisivi. E' un piacere notare l'entusiasmo e la genuinità di questi giovani che girano il mondo non solo per cantare e ballare, ma anche per proseguire gli studi, viaggiando da un capo all'altro del mondo con braccia fraternamente aperte verso tutta l'umanità. Infatti, fianco a fianco, sono giovani di razze diverse in cordiale affettuosa collaborazione, uniti dalla comune volontà di fare musica insieme e di ricercare una pace universale.

Mita Medici sempre più a suo agio nelle inedite vesti di soubrette. Il coreografo Franco Estil e Pippo Caruso, direttore d'orchestra, preparano per lei nuovi numeri

La scorsa puntata ha visto anche due altre prestigiose presenze: Agostina Belli e Silvan. La prima è un volto nuovo per la TV, mentre nel cinema è già una delle attrici più richieste; il secondo è il mago della televisione per eccellenza e le sue prestazioni non finiscono mai di sbalordire. Quello che ho detto domenica scorsa è vero e non è stata una trovata degli autori: effettivamente io conobbi Agostina Belli molti anni fa e la proposi ai dirigenti come valletta di *Settevoci*, ma un produttore cinematografico la portò via, offrendole un vantaggioso contratto pochi giorni prima che Agostina varcasse la soglia degli studi del Teatro della Fiera di Milano. Abbiamo perso una valletta, ma abbiamo dato al cinema un volto pulito, espressivo, ricco di simpatia.

Silvan si è presentato in teatro con il suo segretario, l'unico che conosca i segreti inviolabili del mago: è apparso subito in ottima forma, lietissimo del successo ottenuto di recente con *Sim Salabim*, un programma davvero popolare. E' bello assistere alle prove di Silvan, perché sono quelli i momenti in cui tutti gli addetti ai lavori (cameramen, datori di luce, macchinisti, presentatori) non fanno altro che girare disinvoltamente tra le poltrone per trovare la posizione che consenta finalmente di scoprire i trucchi del diabolico mago. Mai operazione fu così inutile perché, quando pensi di avere trovato il filo dell'inganno, basta un attimo di disattenzione ed eccoti là con un palmo di naso a dire: « Ma non è possibile... eppure mi sembrava... ma come farà! ».

Tra un gioco e l'altro siamo entrati in pieno nella seconda fase della trasmissione. Subito si è scatenata la battaglia tra i cantanti. Avrete notato che il Brisco-

segue a pag. 158

variazioni
su tema unico
La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire
le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.
ouverture
Il buon pranzo comincia dall'antipasto.
Perché non renderlo sempre nuovo e più ricco?
Provate, di volta in volta, ad aggiungervi
qualcuno dei prodotti presentati in questa pagina
(non sono tutti, ma solamente un esempio)
Scegliete pure a caso. Qualunque scelta
è sicura.
Sono specialità originali
della Germania.
Salumi e insaccati originali - Pâté diversi -
Caviale tedesco del Mare del Nord - Verdure sotto
aceto aromatizzato - Aringhe in ben diciotto
salse diverse (dal pomodoro alle spezie esotiche) -
Salse - Vini del Reno, della Mosella, e altri tipici
Per un panorama più completo degli originali
prodotti tedeschi richiedere in omaggio la
"Guida Gastronomica" a:
CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)
MUSICA NUOVA IN CUCINA
ARROW 3 S 101

CANZONISSIMA '73

Prima trasmissione — *7 ottobre*

	VOTI		VOTI
I CAMALEONTI (Come sei bella)	179.903	DELIA (Se stasera sono qui)	113.313
ANNA MELATO (Canzone arrabbiata)	139.787	ROBERTO VECCHIONI (L'uomo che si gioca il cielo a dadi)	84.255
ALUNNI DEL SOLE (...E mi manchi tanto)	121.708	EQUIPE 84 (Diario)	65.721
TONY SANTAGATA (Il pendolare)	121.582		

Seconda trasmissione — *14 ottobre*

	VOTI		VOTI
RICCHI E POVERI (Che sarà)	299.811	ANTONELLA BOTTAZZI (Un sorriso a metà)	110.261
GILDA GIULIANI (Frau Schoeller)	267.752	OSCAR PRUDENTE (Un essere umano)	94.425
FRANCO SIMONE (Mi esplodevi nella mente)	119.015	DIK DIK (Storia di periferia)	77.322
NUOVI ANGELI (Anna da dimenticare)	115.913		

Terza trasmissione — *21 ottobre*

	VOTI		VOTI
CLAUDIO VILLA (Io vivo con te)	364.527	ROMINA POWER (Fragile storia d'amore)	135.243
PEPPINO DI CAPRI (Piano piano, dolce dolce)	249.450	JIMMY FONTANA (Made in Italy)	128.303
CARMEN VILLANI (Come stai)	147.434	DORI GHEZZI (Non ci contavo più)	96.999
		MARISA SACCHETTO (Meravigliosa malattia)	94.820

Quarta trasmissione — *28 ottobre*

	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Semo gente de borgata)	230.386	LANDO FIORINI (Cento campane)	136.188
GIGLIOLA CINQUETTI (Tango delle capinere)	212.678	FAUSTO LEALI (La bandiera di sole)	135.677
MINO REITANO (Una chitarra cento illusioni)	169.508	PEPPINO GAGLIARDI (Sempre sempre)	133.106
		MARISA SANNIA (I sogni son desideri)	126.874

Quinta trasmissione — *4 novembre*

	VOTI		VOTI
ORIETTA BERTI (Quando l'amore diventa poesia)	400.341	LITTLE TONY (Giovane cuore)	182.969
GIANNI NAZZARO (Allegria)	204.428	GIOVANNA (Questo amore un po' strano)	162.444
AL BANO (La canzone di Maria)	183.354	OMBRETTA COLLI (Il muratore)	140.403
		DONATELLO (Malattia d'amore)	134.303

Secondo turno

Prima trasmissione — *11 novembre*

	VOTI		VOTI
GILDA GIULIANI (Serena)	40.000	ALUNNI DEL SOLE (Concerto)	33.000
RICCHI E POVERI (Una musica)	39.000	ANNA MELATO (Dormitorio pubblico)	30.000
TONY SANTAGATA (Vieni cara, siediti vicino)	38.000	FRANCO SIMONE (Con gli occhi chiusi e i pugni stretti)	21.000
I CAMALEONTI (Perché ti amo)	36.000	NUOVI ANGELI (Donna Felicità)	9.000

Supereranno il turno sei concorrenti. A questi voti dovranno essere aggiunti quelli delle cartoline.

Seconda trasmissione — *18 novembre*

ORIETTA BERTI	ROMINA POWER
MINO REITANO	I VIANELLA
LITTLE TONY	FAUSTO LEALI
GIANNI NAZZARO	CARMEN VILLANI

Terza trasmissione — *25 novembre*

GIGLIOLA CINQUETTI	CLAUDIO VILLA
AL BANO	GIOVANNA
JIMMY FONTANA	OMBRETTA COLLI
LANDO FIORINI	PEPPINO DI CAPRI

Terzo turno

Prima trasmissione — *2 dicembre*

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione — *9 dicembre*

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione — *16 dicembre*

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Passerella finale — *23 dicembre*

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima — *6 gennaio*

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.

Tra i protagonisti di sabato 11 novembre: Gilda Giuliani e Tony Santagata

Il peso del Briscolone si fa sentire

segue da pag. 156

lone incomincia a far sentire il suo peso, perché chi l'ha giocato non può più ricorrere al conto personale di 70 mila punti e chi ancora ha tutto intatto il malloppo si riserva di metterlo sul piatto della bilancia all'ultimo momento, quando anche una manciata di voti può essere risolutiva per passare il turno. Così per esempio i Camaleonti e i Ricchi e Poveri potranno partire all'assalto dei veterani, nella terza fase del torneo, con tutti i Briscoloni in saccoccia, mentre, per esempio, Claudio Villa ripartirà da zero.

Dal momento che abbiamo parlato di canzoni, diamo un'occhiata alla scaletta della prossima puntata che vedrà alla ribalta otto big. Il gruppo delle donne è composto da Orietta Berti, che ha spopolato tre settimane fa ottenendo voti a bizzeffe, e Romina Power, decisa a battere in casa il marito Al Bano; nel « gruppo misto » troviamo i Vianella che, con una votazione direi plebiscitaria, hanno superato con estrema facilità il loro primo ostacolo. Incerta la lotta tra gli uomini. Fanno parte della brigata Mino Reitano, un combattente irriducibile già allenato ai cimenti con giurie e cartoline; Gianni Nazzaro che vuole rifarsi del piccolo smacco dello scorso anno e può contare su un repertorio validissimo; Carmen Villani, una cantante che forse non ha tutta la popolarità che meriterebbe; Fausto Leali, che dopo un lungo silenzio intende ritornare sulla cresta dell'onda come lo fu qualche anno fa; e infine Little Tony, il giovane di sempre, l'idolo delle teen-agers di dieci anni fa e di oggi.

Come si può formulare dei pronostici con concorrenti di questa forza? Eppoi chi me lo fa fare? Meglio parlare a risultati già acquisiti, il senno di poi è quello che ti evita di fare brutte figure. Già, per voler fare a tutti i costi la parte del profeta, *Canzonissima* mi è costata una cena per dieci persone. La cosa capitò alla prima puntata, quando profetizzai che l'Equipe 84 avrebbe sicuramente superato la batteria. Maurizio, che è il capo del complesso, per scaramanzia diceva di no e così nacque la scommessa, che ho perso con doppio dispiacere: per la sconfitta in sé e per le conseguenze negative che ha causato ai simpatici amici dell'Equipe, ai quali auguro tanto successo, stavolta però senza scommetterci sopra.

Dovendo fare qualche anticipazione ancora sul prossimo appuntamento poco posso dire sugli ospiti; come avete notato, all'ultimo momento ci sono sempre delle novità. Anche il cast dei cantanti può infatti subire improvvise variazioni, perché il tutto è affidato al capriccio della sorte. Un nome comunque è sicuro, quello di Carlo Giuffrè, fratello di quell'Aldo mio inseparabile compagno di ogni fatica televisiva. Quando ho chiamato casa Giuffrè, Carlo è rimasto sorpreso dell'invito e ha pensato ad un equivoco, insomma che cercassi suo fratello. Al primo giorno di prove Carlo si è presentato in compagnia della bella moglie Lilli, dalla quale attende il secondo figlio, che, se sarà maschio, si chiamerà Vincenzo. Il cinema sta riservando a Carlo Giuffrè momenti di soddisfazione con il filone dedicato alle vedove inconsolabili. I suoi più recenti film sono infatti *Bella ricca vedova cerca anima gemella*, *Vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono* e prossimamente, tanto per cambiare, è prevista una riduzione cinematografica della divertente commedia di Giuseppe Marotta *Vado per vedove*. Cosa farà Giuffrè è ancora da decidere, però posso anticipare che l'attore napoletano si produrrà in due macchiette coloratissime, la prima dedicata alla sua città, la seconda a Palermo.

Prima di chiudere un pensierino a Mita Medici, che è molto piaciuta la settimana scorsa nel balletto sulla tastiera. Come avevo previsto la nostra primadonna sta acquistando sempre maggior sicurezza e Franco Estil, nella veste di coreografo, e Pippo Caruso, in quella di compositore, studiano a ritmo sostenuto nuove composizioni coreografiche. Per quanto riguarda il sottoscritto, dopo la lezione di danza datami da Loredana Furno, sto proseguendo nello studio, i cui risultati comunque si vedranno dopo il 6 gennaio, cioè alla fine di *Canzonissima*. Come vedete rispetto la pazienza dei telespettatori e mi fermo in tempo.

Pippo Baudo

Canzonissima anteprima *e* Canzonissima '73 *vanno in onda domenica 18 novembre alle 12,55 e alle 18 sul Nazionale TV.*

C'è una sola cosa che le nuove forbici Snips non riescono a tagliare: le dita.

Le lingue straniere e gli italiani. Perché è aumentato l'interesse per i corsi in onda sul video e alla radio. Come insegnare l'inglese ai bambini

Carlos de Carvalho, conduttore di « Hallo, Charley! », con i tre bambini che partecipano alla trasmissione TV. Da sinistra: Maria Cristina Withe, Carlo Perry, Michele Kucherov. Il corso è curato da Renzo Titone

La novità di quest'anno si chiama Charley

La trasmissione televisiva, dedicata ai ragazzi dai 7 ai 10 anni, è articolata in trentadue lezioni. Al termine gli allievi avranno arricchito il loro vocabolario di 150 parole, sufficienti per una conversazione elementare. I nuovi corsi che stanno per iniziare

Haydée Politoff e Jacques Sernas. I due attori presentano alla TV « En français », un corso integrativo di francese a cura di Angelo M. Bortoloni, regìa di Lella Siniscalco

di Ernesto Baldo

Roma, novembre

È stato sempre detto che gli italiani si ricordano di imparare le lingue straniere quando hanno già il biglietto aereo o ferroviario in tasca per un viaggio all'estero. Al massimo quindici giorni prima della partenza acquistano i vocabolari italiano-inglese e italiano-francese o i manuali di conversazione dove sono riportate le parole fondamentali e le frasi necessarie per ordinare nelle due lingue un pasto, o acquistare una cartolina, o vivere in albergo.

Oggi questo pressapochismo comincia a scemare. Una buona percentuale di italiani segue corsi di lingua straniera negli istituti specializzati che si sono aperti un po' in tutte le città. Ma certo siamo ancora lontani dall'attuazione di quella regola secondo la quale le lingue si imparano bene soltanto cominciando a praticarle dall'infanzia. Non fosse altro perché la mente del bambino è ancora vergine e la sua memoria trattiene meglio immagini e vocaboli. Proprio tenendo presente questa realtà la televisione ha varato adesso un corso di lingua inglese, *Hallo, Charley!*, per i ragazzi dai sette ai dieci anni. Un corso al quale è stata data una impostazione vivace e non cattedratica. Fino a ieri l'insegnamento delle lingue straniere attraverso i teleschermi era diretto agli studenti delle medie e agli adulti, con successo, bisogna dire, considerando il crescente interesse per l'iniziativa da quando nacque a oggi. Ora anche gli scolari avranno la possibilità di apprendere il lessico fondamentale della lingua di Elisabetta regina.

« Il corso », precisano i realizzatori, « vuole rispondere alla diffusa esigenza di anticipare il contatto del bambino in tenera età con lingue e civiltà straniere, mezzo per la comprensione profonda di

La novità di quest'anno si chiama Charley

Ancora Haydée Politoff e Jacques Sernas in una scenetta di « En français ». Il corso, realizzato a Torino, fa parte delle trasmissioni scolastiche che la RAI manda in onda in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione

tutti gli uomini senza barriere, approfittando della massima plasticità neuropsichica di cui gode il bambino prima dei dieci anni di età ». E aggiungono: « Al termine delle 32 lezioni che compongono questo corso di grado introduttivo ed elementarissimo gli scolari avranno arricchito il loro vocabolario di 150 parole inglesi, quelle essenziali per un allievo della scuola elementare ».

Hallo, Charley! è un programma interamente realizzato in Italia. E mentre sui teleschermi vanno in onda le prime lezioni, negli studi di Cinecittà il regista Armando Tamburella sta preparando le successive. Ciascuna trasmissione si impernia su quattro momenti fondamentali: 1) una scena mirante a presentare una situazione gioiosa su cui si inseriscono espressioni di inglese vivo; 2) un richiamo lampo, mediante cartelli, di alcune strutture linguistiche introdotte nella scena; 3) un gioco mirante a rafforzare gli elementi linguistici di base attraverso un riepilogo in un diverso contesto; 4) un richiamo finale propriamente didattico delle strutture linguistiche presentate esplicitamente all'uditorio dei telealunni.

L'équipe televisiva che realizza *Hallo, Charley!* è ospitata al « Teatro 9 » di Cinecittà dove fino a qualche mese fa si aggirava l'attore americano Burt Lancaster nei panni di Mosè. Per adattarlo alle nuove esigenze, lo studio è stato diviso in tre parti: un ambiente-soggiorno dove prevalentemente agiscono l'attore Carlos de Carvalho, che svolge la funzione di

Lingue straniere in preparazione alla radio

FRANCESE — *Un nuovo corso diretto dal professor Enrico Arcaini è in preparazione: comincerà a gennaio e dovrebbe andare in onda il martedì e il giovedì alle sei e mezzo del mattino sul Nazionale. Sono previste 40 lezioni. Per seguire questo corso di francese è stato realizzato un libro, PROGRESSION, che la « ERI » (Edizioni Radiotelevisione Italiana) metterà in vendita a 3500 lire verso la metà di dicembre.*

INGLESE — *Un nuovo corso diretto dalla professoressa Palmieri è in preparazione: dovrebbe cominciare in aprile.*

TEDESCO — *Un nuovo corso diretto dal professor Arturo Pellis è in preparazione: dovrebbe cominciare in maggio appena concluso quello di francese.*

SPAGNOLO — *Un nuovo corso è in preparazione: dovrebbe cominciare ad ottobre.*

Lingue straniere sui teleschermi

TEDESCO — *Secondo corso per adulti (grado intermedio). E' cominciato il 5 novembre e le lezioni sono previste al lunedì, martedì e venerdì, sul Programma Nazionale, dalle 14 alle 14,30.*

INGLESE — Hallo, Charley!, *trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la scuola elementare. Il corso è cominciato il 6 novembre e le lezioni sono previste sul Programma Nazionale al martedì e al venerdì dalle 15,40 alle 16 e replicate con lo stesso orario il mercoledì e il sabato. Inoltre con l'identico criterio (lezione un giorno e replica il giorno successivo) il corso viene ritrasmesso il mercoledì, giovedì, sabato e lunedì sul Programma Nazionale al mattino dalle 10,10 alle 10,30.*

INGLESE — *Corso per la scuola media. E' cominciato il 5 novembre e le lezioni sono previste il lunedì e il giovedì, sul Programma Nazionale, dalle 15 alle 16 e replicate il martedì e venerdì, sempre sul Programma Nazionale, dalle 9,30 alle 10,30.*

FRANCESE — En Français, *corso integrativo per la scuola media e per le scuole secondarie superiori. Il corso è cominciato il 6 novembre e le lezioni sono previste sul Programma Nazionale al martedì e al venerdì dalle ore 15 alle ore 15,40 e replicate nello stesso orario il mercoledì e il sabato; e al mattino, dalle 9,30 alle ore 10,10, nei giorni di mercoledì, giovedì, sabato e lunedì.*

insegnante, e i suoi tre giovanissimi allievi (tutti quanti parlano perfettamente l'italiano e l'inglese); un ambiente-giardino e un ambiente-negozio. Un negozio, però, che cambia faccia e merce a seconda dei temi delle lezioni. Un giorno funziona da bar, un altro giorno è utilizzato per la vendita di articoli da regalo, un altro ancora come casa degli animali.

Il titolo della trasmissione, *Hallo, Charley!*, è chiaramente personalizzato. Il nome di Charley è stato scelto per identificare l'attore-professore che fa da guida alle lezioni d'inglese. Infatti quando questo personaggio venne scoperto in un teatrino romano dove recitava con una compagnia di studenti britannici, i responsabili del programma rimasero colpiti dal suo « fair play » e dalla sua perfetta dizione. Poi al momento di scritturarlo scoprirono che Charley era chiamato così soltanto dagli amici, mentre per l'anagrafe è Carlos de Carvalho, portoghese di nascita e inglese d'adozione. Potrebbe sorprendere che il maestro d'inglese della televisione non sia nato a Oxford, ma Carlos de Carvalho dimostra già da solo che chiunque può imparare perfettamente l'inglese, anche senza essere nativo dell'isola. D'altro canto prima di arrivare a Roma Charley ha vissuto per anni a Londra dove ha recitato in compagnie specializzate nel repertorio di Shakespeare.

Hallo, Charley! è praticamente la grossa novità del panorama dei corsi di lingue cominciati dai primi giorni di novembre in televisione. Alla radio l'insegnamento delle lingue riprenderà a gennaio con l'inizio di un corso di francese, affidato al professor Enrico Arcaini, ed impostato in maniera nuova rispetto alle precedenti edizioni. Ogni situazione (o gruppo di situazioni) che viene presentata si fonda su problemi di vita reale capaci di interessare un pubblico di giovani studenti o di lavoratori. Le lezioni sono concepite in modo da fornire, attraverso spunti di vita francese, un materiale linguistico sufficiente per intavolare una normale conversazione su temi di attualità. « In sostanza », dice il professor Arcaini, « con questo nuovo corso di lingua francese ci si propone di far apprendere il francese, senza ricorrere alle regole grammaticali, ma facendo penetrare l'ascoltatore nel vivo della lingua stessa, coinvolgendolo nei dialoghi e dandogli la possibilità alla fine di ogni lezione di costruire da solo un testo nuovo su tema noto con le strutture grammaticali e il lessico che avrà memorizzato ».

La novità che caratterizzerà questo corso radiofonico è rappresentata da un test che dovrà servire a verificare il grado di apprendimento raggiunto da ciascun radioalunno. Una serie di cartoline-test saranno a disposizione degli ascoltatori che potranno compilarle e spedirle alla RAI per la valutazione: queste cartoline verranno allegate al volume *Progression*, preparato dal professor Arcaini, per seguire il corso. Inoltre, per stimolare l'interesse dei giovani ad apprendere il francese, i servizi culturali dell'Ambasciata di Francia offriranno dei soggiorni a Parigi a quegli ascoltatori che avranno seguito con maggiore assiduità il corso e risposto con maggiore precisione ai test.

Ernesto Baldo

«Bella Italia»: trasmissione radio per difenderci, tutti insieme, dall'inquinamento

Salvare con l'ambiente la qualità della vita

Alla rubrica possono partecipare, con lettere di denuncia e segnalazioni, anche gli ascoltatori. La situazione nel nostro Paese e nel resto del mondo: qualche drammatico esempio. L'uomo è perduto?

di Lina Agostini

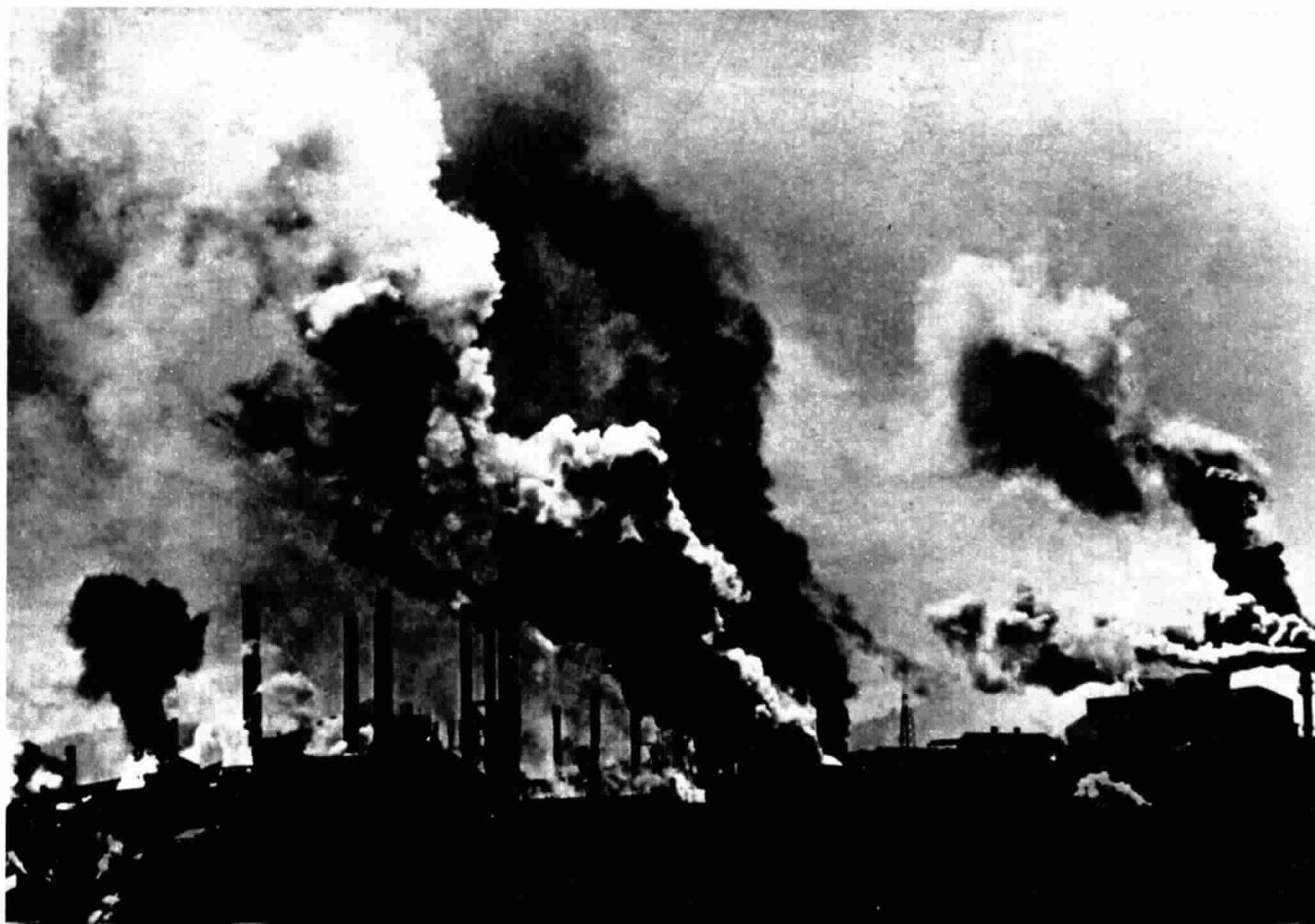
Roma, novembre

Shakespeare nell'*Amleto* lo chiama «pestilenziale congregazione di vapori» e stringe lo sterminato fenomeno dell'inquinamento nei lacci della poesia. Noi, quattrocento anni più tardi, lo chiamiamo ecocatastrofe, terricidio, anatomia patologica planetaria, degradazione ambientale, anarchismo arcadico, pianeta petrolizzato, nube nera, fanghi rossi, oceano malato, megalopoli, scienza della sopravvivenza, coscienza ecologica, inquinamento, smog, sisalvichipuò o, meglio, sisalvichivuole. Tutte definizioni scioccanti a metà tra l'appello disperato e lo slogan pubblicitario per indicare un solo problema: il mondo è proteso verso il suicidio e l'uomo deve fare qualcosa per salvare dalla malattia mortale del progresso quello che un tempo chiamava semplicemente ambiente e che è stato via via ribattezzato habitat naturale, cellula, arca, modulo residenziale.

Per anni il timido abitante di questa « casa » sempre più somigliante alla avveniristica « città verticale » con grattacieli alti ottocento metri e lunghi un chilometro e mezzo, ha visto il suo cielo urbano abbuiarsi per via dello smog; ha storto la bocca degustando bevande adulterate; ha solidarizzato con sincero dolore con i pini in cancrena della costa tirrenica; ha visto con rammarico i corsi d'acqua coprirsi di schiuma biodegradabile; ha accettato con rassegnazione di vaccinarsi contro il tifo in previsione del primo bagno in mare; ha imparato a nuotare in mezzo alla plastica e a smacchiarsi la pelle dal catrame che gli restava addosso insieme alla tintarella estiva.

Poi è arrivata l'ecologia, una scienza che ha raccolto l'ira di chi ha scoperto un nuovo tipo di infelicità nell'alterazione del rapporto tra civiltà umana e natura; il « mea culpa » di quanti sono stati artefici e vittime della corsa tecnologica, industriale, scientifica, economica, demografica, politica, culturale con il traguardo finale dell'inquinamento; le riserve di indignazione rimaste troppo a lungo intatte di fronte all'invasione industriale, alle centrali nucleari, ai megaeroporti, ma soprattutto di fronte alle primavere sempre più silenziose (per estinzione di volatili), ai fiumi inanimati (per sterminio di pesci), a un ulivo gassato, a un bambino deforme.

Grazie a questa nuova scienza l'uomo ha imparato a vivere con una certa disinvoltura nell'inferno dell'informazione ecologica anche se inafferrabile nella sua vastità e ha scoperto, insieme allo sdegno, un volto del tutto inaspettato dell'ambiente in cui vive. Si è accorto inoltre che il mondo gli stava cambiando fra le mani degradandosi e a lui non restava che l'angoscia di vederlo crescere a dismisura, oltre i « limiti dello sviluppo », e sempre meno a misura di uomo. Per documentarsi ha cimiteri di cifre e di notizie crudeli, ha l'avverarsi delle previsioni, la cupa inesorabilità dei dati progressivi. Eccone alcuni: a Londra nel 1952 quasi quattromila persone morirono per una « ondata di smog ». Tokio per potersi espandere scarica quotidianamente sul mare settemila tonnellate di rifiuti solidi. In una città come Milano ogni abitante respira venti milioni di particelle di smog al giorno, mentre dai camini si sprigionano 90 mila chili di anidride solforosa provocando mostri atmosferici quali la neve nera per la presenza di scorie, pioggia acidulata per la dissoluzione dell'anidride solforosa, gocce emulsionate con idrocarburi e detersivi. Negli ultimi cinquant'anni una settantina di specie di mammiferi e di uccelli si sono estinte, e in questo momento corrono il rischio di scomparire 350 specie di vertebrati. Nel 1968 sono stati abbattuti 125.000 orsi polari, mentre uno degli ultimi esemplari di orso Marsicano è rimasto vittima di un incidente automobilistico nel parco d'Abruzzo. I fucili dei cacciatori che rendono la primavera sempre più silenziosa sono in Italia un milione e seicentomila, le reti degli uccellatori facilitano lo sterminio.

segue a pag. 167

Una fotografia che non ha bisogno di commenti. E' stata scattata alla periferia industriale di una grande città degli Stati Uniti. In questo Paese ogni anno vengono « scaricati » nell'aria 173 milioni di tonnellate di materiali tossici

Vuoi il Coupè?

Eh si! Bastano 20 bustine di lame inossidabili Superinox Bolzano per partecipare al **"Grande Concorso Superinox Bolzano".**

Raditi dolcemente, raccogli le bustine e spedisci a "Acciaierie di Bolzano - Bolzano".

Puoi vincere fiammanti automobili (2 coupè e 4 berline!) e 90 simpatici ciclomotori.

L'ultima estrazione avverrà il **15 dicembre 1973** alla presenza dell'Intendente di Finanza.

Affrettati!

Raditi Superinox.

Qualità Bolzano: fortuna in mano

2-73

Salvare con l'ambiente la qualità della vita

segue da pag. 165

Nell'ipotetica graduatoria della corsa all'autodistruzione, l'Italia occupa, purtroppo, un ruolo di assoluto riguardo: siamo i primi in tutto l'Occidente europeo per il volume del petrolio grezzo che lavoriamo, ma gli ultimi per l'estensione dei cinque parchi nazionali che curiamo assai male. Su ogni chilometro delle nostre coste vengono scaricate ogni giorno 122 tonnellate di sostanze inquinanti, nel solo Mediterraneo armatori senza scrupoli scaricano ogni anno 50 mila tonnellate di oli minerali. La massa di residui, concentrata, formerebbe un'isola grande come la Sicilia e la Sardegna unite. Un rapporto del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha stabilito in cinquant'anni il periodo di tempo necessario al ristabilimento di un equilibrio ormai compromesso se cessassero come d'incanto le cause della manomissione.

In Lombardia vi sono fiumi (il Seveso) le cui acque derivano per il 10 per cento dalle sorgenti e per il 90 per cento dai rifiuti domestici e industriali. Da dieci anni nelle acque del Naviglio Grande non viene pescata una trota. Nel Lazio il Tevere si ingrossa ad ogni secondo di dodicimila litri di liquame, ma in provincia di Milano una sola fabbrica « beve » quanto una città di settecentomila abitanti ed i suoi scarichi, secondo gli esperti, per essere rimessi in circolazione senza pericolo andrebbero diluiti secondo un rapporto di duecento parti di acqua sana ad uno di liquame. E' stato sufficiente a volte un cerino acceso « spento » in quell'acqua di scarico per incendiarla e provocare perfino danni alla cancellata in ferro dello stabilimento. Nel sottosuolo di Milano le falde d'acqua un tempo ricchissime ed inesauribili si « abbassano » di un metro all'anno; a Roma le famose fontane sono diventate pantani; a Palermo l'acqua scarseggia e dove ne arriva un po' è mista a sabbia e nauseabonda di cloro; a Firenze « si beve » l'Arno due volte: il fiume si pompa prima del suo ingresso in città quando le sue acque sono più pulite e poi a valle, quando cioè è già stato inquinato con gli scarichi urbani e industriali, il liquido viene depurato e rimesso in circolo nell'acquedotto.

Ma contro le accuse di inquinamento e contro la scoperta quotidiana dei danni arrecati al patrimonio naturale, pubblico e privato, come reagisce l'uomo? Molti credono che basti la ragione a fermare la catastrofe, altri si abbandonano ad una fatalità irriducibile. Fra chi produce e chi distrugge nel mondo degli oggetti c'è una torbida connivenza.

Negli Stati Uniti i geologi alle dipendenze dello Stato sono quindicimila; diciassettemila nell'Unione Sovietica, soltanto un centinaio nel Ghana; in Italia (quattromila frane all'anno), il servizio di Stato ne comprende in tutto sette. Muoiono intere città. Come Venezia che si disgrega in polvere di mattoni, di marmi corrosi dai miasmi che salgono dalla laguna inquinata, dall'atmosfera resa irrespirabile dalle ciminiere fumanti delle industrie di Marghera. Le statue mutilate dalla salsedine fradicia, i palazzetti trinati che affondano, tutto a Venezia inneggia all'atmosfera decadente cara ai suoi scrittori: Ezra Pound, Thomas Mann, Gabriele d'Annunzio. Nella frivola Venezia le maschere festose di Goldoni sono state sostituite da quelle orribili degli operai delle fabbriche; Arlecchino e Pantalone in tuta non più per divertirsi ma per sopravvivere e nella scelta fra i polmoni dei veneziani e i cavalli di San Marco, chi salvare?

segue a pag. 169

Pasquale Chessa e Federica Taddei, i conduttori di « Bella Italia ». Alla trasmissione partecipano ogni settimana personaggi popolari della cultura e dello spettacolo come il poeta Alfonso Gatto, il regista Ugo Gregoretti, gli attori Paolo Villaggio, Nino Manfredi, Monica Vitti

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"

Ma è un affare d'oro. Due fustini in cambio di un solo Dash!

Dash
più bianco non si può

scambio
2 per 1

Visto? Nessuno vuole scambiare perchè Dash lava così bianco che piú bianco non si può.

piú bianco non si può

Salvare con l'ambiente la qualità della vita

segue da pag. 167

Dopo Venezia che affonda, c'è Roma che crolla. Le transenne erette intorno ai monumenti pericolanti ne fanno una città proibita. Il Colosseo, i Fori Imperiali, l'Arco di Costantino aspettano l'opera dei restauratori mentre altri monumenti diventano magazzini. S. Maria di Grottapinta (tardo barocco) trasformata in deposito di legname; S. Barbara dei Librai in via dei Giubbonari attualmente deposito commerciale; S. Filippo Neri in via Giulia in disuso e abbandonata; Ss. Simone e Giuda dietro via dei Coronari ridotta a falegnameria; Oratorio della Clemenza in Trastevere trasformato in deposito di ferramenta; Oratorio di S. Andrea dei pescivendoli, presso il Portico d'Ottavia, totalmente deturpato e abbandonato; Oratorio del SS. Sacramento al vicolo del Piede trasformato in trattoria; S. Stefano Rotondo al Celio con affreschi del Pomarancio in corso di restauro da oltre dieci anni; S. Nicola da Tolentino, con imponente facciata barocca, pericolante.

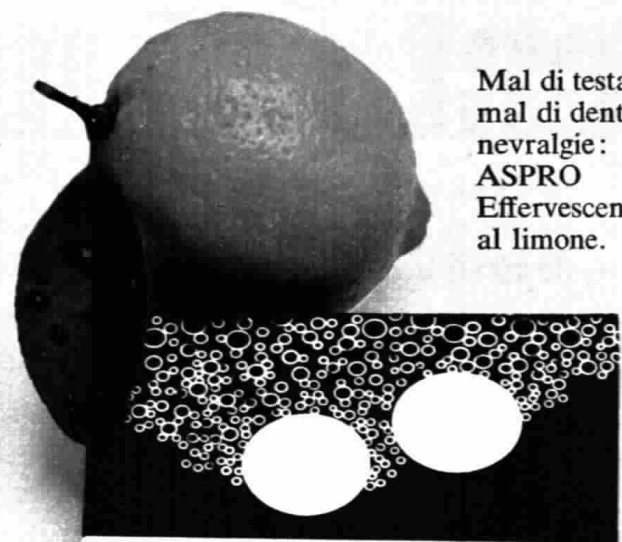
Quando poi la natura risparmia l'arte, l'uomo provvede alla distruzione mediante il saccheggio. Secondo i dati della direzione generale Antichità e Belle Arti, dai 168 furti per complessive 2328 opere d'arte del 1968 si è passati ai 342 furti per 5843 opere nel 1972 e i dati sono destinati ad aumentare.

Ma l'appetito distruttore dell'inquinamento è insaziabile. Nel decennio compreso tra il 1961 e il 1971 quasi mezzo milione di ettari di bosco con una progressione che è culminata nel 1972 in 83 mila ettari rasi al suolo con un danno valutato in base « alla massa legnosa perduta » che sfiora i sei miliardi. Una statistica stilata sulla base di studi rigorosi dice che su 10.604 incendi esaminati nelle cinque estati tra il 1967 e il 1971 soltanto 31 sono imputabili a cause naturali, mentre 1051 (uno su dieci) sono dovuti all'intenzione implicita di voler bruciare tutto. Oltre 3000 poi si debbono a imprudenze varie mentre per i restanti 5000 non si è trovata una precisa catalogazione.

Così l'equilibrio tra l'uomo e l'ambiente è sempre più difficile. Nel 1985 la Terra sarà abitata da cinque miliardi di persone e già oggi due terzi dell'umanità soffre la fame (venti milioni di individui ogni anno muoiono di fame); duecento milioni di automezzi percorrono le strade del mondo; il rumore uccide e quando non uccide causa danni irreparabili. Che cosa ce ne facciamo di un tenore di vita che sale, quando si abbassa la vita? Questa domanda angosciosa se la sono posta anche i realizzatori del programma radiofonico della domenica *Bella Italia* condotto da Pasquale Chessa e Federica Taddei con la partecipazione di personaggi del mondo dello spettacolo come Paolo Villaggio, Monica Vitti, Nino Manfredi, Ugo Gregoretti e poeti come Alfonso Gatto, tutti impegnati ad abbracciare l'immenso fenomeno ecologico e a ridurlo in parole, in storie e in gioco, sia pure serio. A questa « Italia da salvare » possono collaborare anche i radioascoltatori inviando lettere di denuncia, segnalazioni, o richiamando l'attenzione dei responsabili della trasmissione sui problemi legati alla difesa dell'ambiente naturale, culturale e artistico. La responsabilità che l'ecologia ha affidato a tutti noi quando ci ha messo di fronte alla scelta fra la sopravvivenza del lupo d'Abruzzo e una cattedrale gotica è forse l'unica risposta possibile a quello che Léon-Paul Fargue scriveva nel 1937: « L'uomo è perduto, qualunque cosa faccia ».

Lina Agostini

Bella Italia *va in onda domenica alle ore 14 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Lo studio radiofonico di « Bella Italia », il giornalino ecologico della domenica condotto da Federica Taddei e Pasquale Chessa. Nella foto, con Chessa, sono il sonorizzatore Mino Libassi e un tecnico, Marcone

Alla radio «L'Arca di Noè», trasmissione in tredici puntate che ha per

Vanno tanto di moda ma pochi li amano

Cani, gatti, leoni, elefanti raccontano in prima persona le loro esperienze, quasi sempre infelici, a contatto con il «re del Creato». A colloquio con i due autori: «Bisogna persuadere l'uomo a guardare le bestie con occhio diverso». La situazione nel nostro Paese

di Donata Gianeri

Milano, novembre

«Un cane a otto zampe è un canotto; se si mette un cane all'asta si ha la canasta; due cani uniti fanno un cancan... », declama in tono solenne Boris Makaresko; mentre un elefante, con la voce dell'attore Ignazio Colnaghi, racconta che nel circo, per insegnargli il numero in cui deve fingere di pestar la testa del domatore, gli bruciano regolarmente la zampa durante le prove; invece al leone insegnano a non chiuder le fauci intorno al cranio del medesimo introducendogli ripetutamente in bocca una corona di aculei in ferro sprigionanti scariche elettriche.

Siccome certi episodi possono sembrare troppo raccapriccianti per le orecchie forbite dei radioascoltatori interviene Sergio Modesto e racconta, con spiccato accento veneto: « El se pensa che neantri a gavevimo scomincià a sugare al calcio senza gnanca el ballon. Se ciapava quelle rane del Polesine da un chilo e mezzo, se le gonfiava con l'aria compressa, e po' se sugava... ». E così, secondo una linea macabro-grottesca, con scenette, sketches, battute che nascondono verità spesso atroci, sempre sottilmente crudeli, si svolge *L'Arca di Noè*: trasmissione, come dice il titolo, dedicata agli animali che, non soltanto ne sono i protagonisti, ma mettono continuamente sotto accusa il presuntuoso « re del Creato », così colpevole nei loro confronti, parlando attraverso gli attori con voci normali, senza contraffazioni, accenti grotteschi o tentativi onomatopeici. Si tratta di animali seri che debbono esporre problemi altrettanto seri, ma adottano un tono frivolo e rivistaiolo perché è l'unico capace di arrivare all'uomo, essere notoriamente superficiale e refrattario sia agli indottrinamenti che alle trasmissioni impegnate.

« Siamo ricorsi alla chiave comica », dicono gli autori Franco Franchi e Giangiacomo Bogogna, « perché era il modo più sicuro per farci ascoltare mettendo a fuoco sia argomenti di ordine dome

Franco Franchi e Giangiacomo Bogogna, autori di « L'Arca di Noè » con Boris Makaresko (l'ultimo a destra, una delle « voci » della trasmissione). A fianco, ancora i due autori « a colloquio » con una zebra. Le foto sono state scattate allo zoo di Milano

protagonisti gli animali: attraverso scenette e battute una verità amara

stico che riguardano il gatto di casa, il cane della zia o il pappagallino di nostro figlio, sia argomenti più ampi che sfociano in quello tremendo dell'ecologia di cui la gente sembra rendersi conto soltanto oggi, con un ritardo di lustri ». Il discorso, che affronta temi molto precisi: (Il cane, Il gatto, Caccia e pesca, Ecologia, Miscellanea, Animali celebri nella Storia, Grandi nemici degli animali, Sport e turismo, Spettacolo, Cinema, Fumetti, Sfruttamento degli animali, Alimentazione, Arredamento e abbigliamento), si articola in tredici puntate e finirà esattamente il giorno di Natale.

Ma il duo Franchi-Bogogna pensa già di dargli un seguito radiofonico o televisivo poiché l'argomento è troppo importante e troppo avvincente per esaurirsi in un solo ciclo di trasmissioni: « Il nostro scopo fondamentale », dice Giangiacomo Bogogna, che di questi problemi si occupa da sempre essendo, oltre che veterinario, presidente dell'Associazione per la Protezione degli animali, « è quello di mettere in primo piano determinati problemi e persuadere l'uomo a guardare le bestie con occhio diverso: le bestie sono una componente del mondo, vivono con noi e intorno a noi, che le usiamo, le sfruttiamo, le mangiamo. Se proprio non riusciamo ad amarle, cerchiamo almeno di renderle oggetto della nostra riconoscenza ».

Discorso difficile in un Paese come l'Italia dove l'animale non è amato e, spesso, neanche tollerato: in un Paese dove cane e padrone devono fare trenta chilometri per trovare un albero; in un Paese dove un proprietario di cane è guardato con insofferenza dai coinquilini, svillaneggiato dalle portinaie, redarguito dai vigili; in un Paese dove esiste ancora l'accalappiacani, istituzione medievale; in un Paese dove l'animale domestico provoca persino bandi firmati dal sindaco nei luoghi di villeggiatura, bandi in cui si vieta ai cani, anche provvisti di guinzaglio e museruola, l'accesso « alle spiagge, ai giardini pubblici, alle passeggiate ecc... » e gli si vieta di « lordare strade, marciapiedi, angoli di casa » (senza precisare in quali siti i cani possano liberarsi del superfluo di bevanda, come diceva elegantemente Molière). Ne deriva che il cane veramente civile oggi deve imparare a far pipì sulla moquette di casa, se non vuole provocare guai al padrone. « Esiste anche un'altra soluzione », dice Franchi, « basta prendere l'aereo di mezzogiorno e portare il cane a far le sue cose in Finlandia, dove esistono interi parchi adibiti all'uopo, tornando a Milano con il volo serale ».

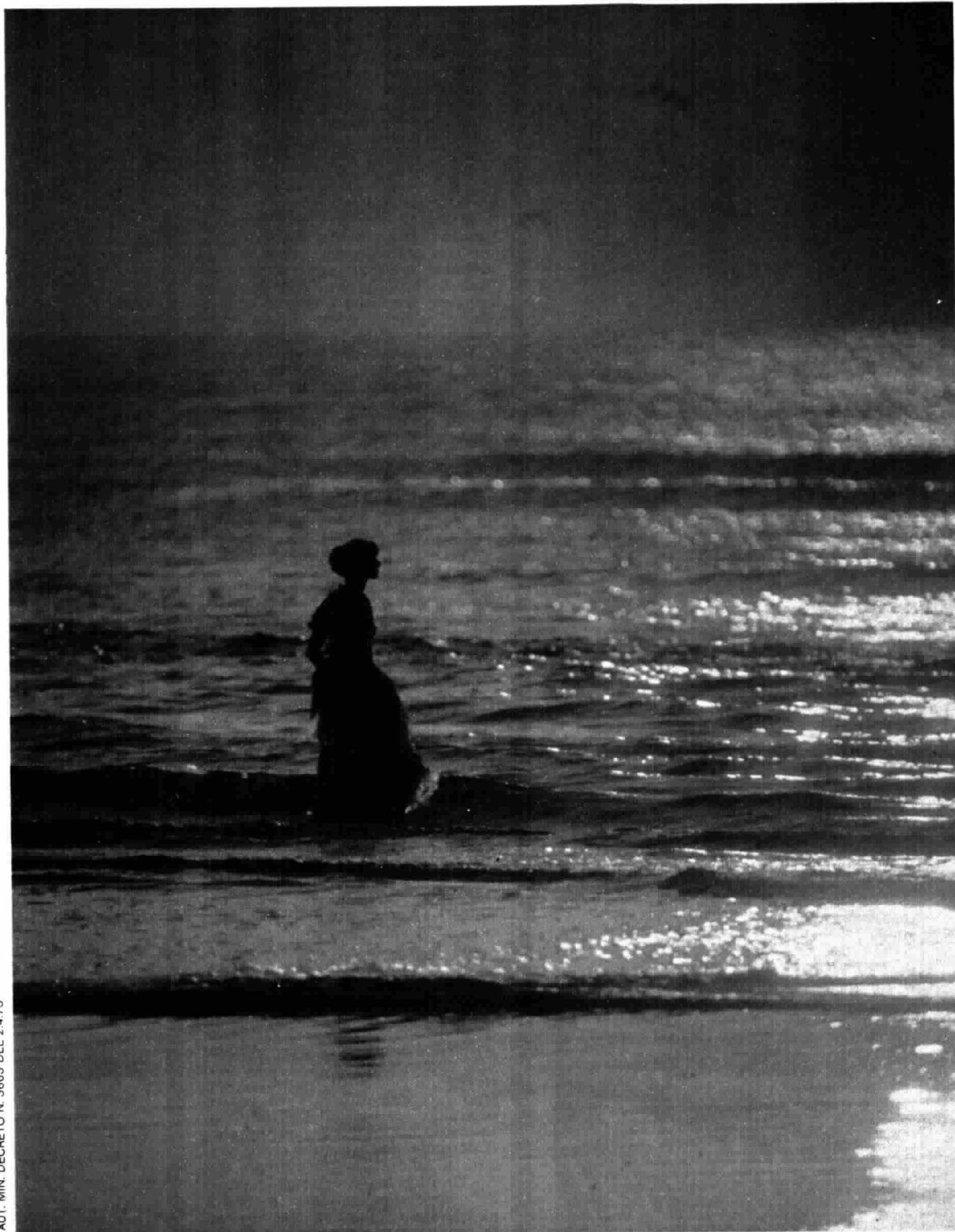
Ma le questioni spinose non si esauriscono qui: vi sono pure gli animali domestici afflitti da un prepotente mammismo, che oltre a soffocarli li obbliga a cibarsi di alimenti innaturali come fondants o meringhe; quelli regalati ai bambini come passatempo e usati alla stregua di giocattoli, quindi, se non smontati per difficoltà di ordine organico, seviziati instancabilmente dai loro minuscoli padroni che, d'altronde, non vengono certo educati all'amore per gli animali.

« Non toccare il cane che ti morde », dice regolarmente la madre al bambino fiducioso che allunga la mano verso un cucciolo. Oppure: « Se non stai bravo ti faccio mangiare da quel cagnone », indicando un innocuo pastore bergamasco che « bruca » un filo d'erba.

Malgrado queste prevenzioni, difficoltà, disamore, l'animale domestico va a ruba: e non ci si limita più a tenere in casa cani e gatti, ma scoiattoli, pappagalli, orsetti-lavatori: « La gente li compra perché sono di moda », afferma Bogogna, « e non pensa a documentarsi su come deve tenere o nutrire questi animali: un koala, per esempio, può sopravvivere soltanto in Sicilia o al massimo in Liguria, e va nutrito esclusivamente con gemme di eucalipto. E dove va a trovarle lei, in Italia, le gemme di eucalipto? I negozianti semplificano tutto e vendono gli animali con provviste di scatole e barattoli dalle scritte esotiche assicurando che scimmie e pappagalli van nutriti con semi di girasole. E scimmia e pappagallo, dopo qualche mese di quel regime, trapassano. I criteri più diffusi, in fatto di bestie, sono molto particolari. Pensi soltanto a quegli strumenti di tortura come le gabbie con la ruota che fanno abitualmente da corredo a scoiattolini e criceti. La ruota, si assicura, diverte l'animale; in realtà, serve soltanto a divertire l'uomo. Nessuno si è mai chiesto perché un animale abituato a correre per terra dovrebbe sollazzarsi a girare su una ruota; sta di fatto che quando la ruota è in movimento non può fermarla né scendere per cui continua a girare sinché cade esausto, prigioniero di questo moto perpetuo. Provate a mettere un uomo per ore e ore su un tapis roulant o su una scala mobile e poi chiedetegli se si diverte ». Ma il koala, i semi di girasole, le gabbie con la ruota e via dicendo fanno ormai parte d'un programma commerciale ben preciso: oggi, sul mercato, non manca neppure una « linea per cani e gatti » che partendo dallo shampoo arriva al deodorante. Nell'*Arca di Noè* una vecchietta entra in un negozio specializzato in prodotti per animali e protesta: « Ma come? », dice, « c'è anche il dentifricio per i soriani e non mi avete avvertita? Io sono rimasta al collutorio! ».

Sempre sorridendo, secondo il principio classico del « castigat ridendo mores », Franchi e Bogogna affrontano il problema incombente della distruzione della natura ad opera dell'uomo, distruzione che, molto presto, ricadrà sull'uomo: abbiamo ucciso falchi e gufi interrompendo la catena biologica, non dovremo quindi stupirci se ci accorgeremo, un giorno, che le vipere sono arrivate in piazza del Duomo.

« Ma niente paura », dice Franchi, « il rimedio è molto semplice: basterà aumentare il numero delle automobili. Narcotizzate dai gas di scarico le vipere cadranno in torpore e, una volta che siano immobili, provvederà il traffico cittadino a stritolarle. E' un sistema infallibile ».

L'Arca di Noè *va in onda martedì 20 novembre alle ore 20,10 sul Secondo Programma radiofonico.*

Alla televisione «Il dilemma del dottore» di Shaw: una pungente satira della buona società inglese

Fra i protagonisti della commedia sono Leda Negroni, qui sopra, che interpreta il personaggio di Jennifer Dubedat e, a destra, Gianni Agus (Walpole), Renato De Carmine (Ridgeon) e Gianrico Tedeschi (Bonington)

Un assassinio disinteressato

di Franco Scaglia

Roma, novembre

Una volta Henry James dette in lettura una sua commedia alla « Incorporated Stage Society » un gruppo londinese che organizzava rappresentazioni di lavori « difficili », testi che avrebbero incontrato particolare ostacolo se inseriti in un normale circuito.

La commedia venne letta da George Bernard Shaw. Ci fu tra i due scrittori una breve corrispondenza che si concluse con questa lettera: « Caro Henry James... la questione se un uomo deve superare un fantasma » (il testo di James si intitolava *The Saloon* e vi scorreva l'atmosfera fantastica e allucinata del *Giro di vite*) « o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. Artisticamente si può dare la vittoria all'uno come all'altro. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il Suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenerazione. Perciò mi faccia il favore di scrivere un terzo atto, subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con una sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Tutte le idee più grandi mi sono venute prima come barzelletta. Ed è naturale che la Sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo " lever-de-rideau " ».

Così, in poche parole, Shaw aveva spiegato il suo personalissimo modo di far teatro. Un teatro pieno di invenzioni dove uno scintillante umorismo si accompagna a un'autentica passione morale e dove la satira possiede una sofferenza che molto spesso è sincera al di là dello schema polemico in cui il commediografo avrebbe voluto imprigionarla. Del resto un compito storico, soprattutto nello smascheramento dell'ipocrisia attraverso rovesciamenti apparentemente paradossali di principi assodati, Shaw, mediante un'osservazione senza veli, nelle sue commedie migliori l'ha certamente attuato.

« Il teatro », egli scriveva, « è una fucina di pensieri, una guida delle coscienze, un commentario della condotta sociale, una corazza contro la dispersione e la stupidità e un tempio per l'Elevazione dell'Uomo ». E ancora: « Il teatro non è la fotografia della natura: è la presentazione, sotto forma di parabola, del conflitto tra la volontà dell'uomo e l'ambiente; in una parola, di un problema... io mi sono

segue a pag. 174

Ancora Leda Negroni. La commedia, registrata negli studi TV di Napoli, è diretta da Flaminio Bollini

Un assassinio disinteressato

segue da pag. 173

fatto dapprima ascoltare dal pubblico inglese, montando su un carretto in Hyde Park, in mezzo al fracasso di una banda... non mi vergogno né del mio lavoro, né del modo in cui è fatto. Mi piace esporre i meriti alla grande maggioranza che non sa distinguere un lavoro buono da uno cattivo. Ciò fa bene a loro e fa bene a me ».

Shaw ottenne i primi successi al Royal Court situato in Sloane Square a Londra. Il teatro fu gestito da Granville-Barker per tre anni. Sono tre anni fondamentali per la scena inglese, tre anni che videro, grazie all'opera di Granville-Barker (al Royal Court agiva una compagnia stabile), il quale muoveva da un credo socialista e in arte realistico, la nascita del teatro di idee edoardiano. In questo periodo andarono in scena trentadue lavori e, di questi trentadue, ben undici firmati da Shaw del quale Granville-Barker era strenuo ammiratore e difensore. Le undici commedie sono: *Candida, Non si sa mai, Uomo e Superuomo, Il maggiore Barbara, La conversione del capitano Brassbound, Don Giovanni all'inferno, L'irresistibile, L'uomo del destino, Come lui mentì al marito di lei, L'altra isola di John Bull, Il dilemma del dottore.* Quest'ultima, rappresentata a Londra nel 1906, e per la prima volta in Italia nel 1935 al Teatro Manzoni di Milano dalla Compagnia Moissi, viene trasmessa venerdì sul piccolo schermo nel consueto appuntamento settimanale con la prosa. Regista dell'edizione televisiva è Flaminio Bollini, protagonisti Gianrico Tedeschi e Renato De Carmine.

Nel *Dilemma del dottore*, una divertente, pungente, lucida caricatura della buona società inglese, Shaw espone il suo personalissimo e acre punto di vista sulla medicina in generale e su certi medici in particolare: i medici di Harley Street, la strada dei più famosi, dei più importanti, degli « arrivati ».

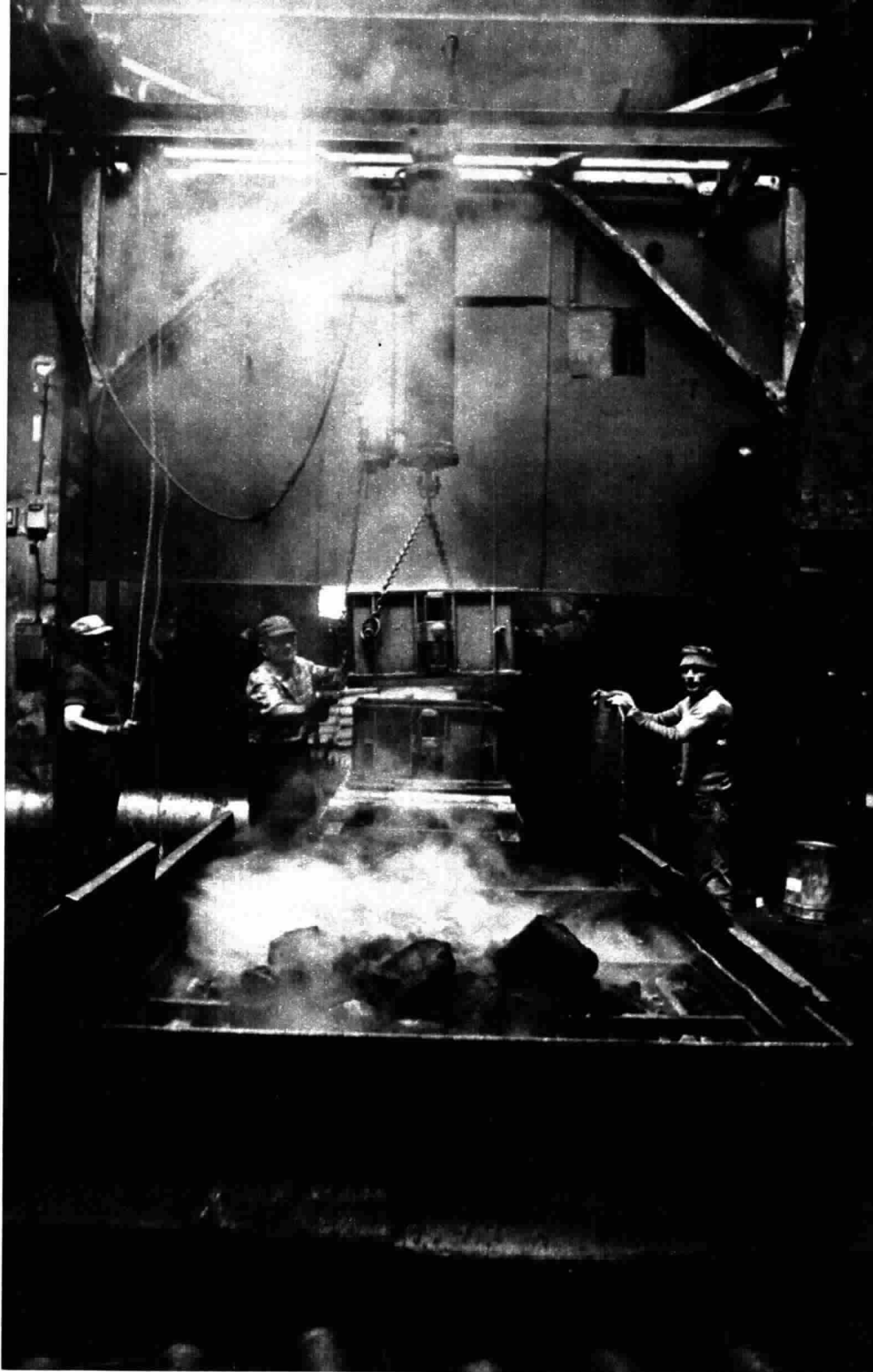
Vi si racconta di Sir Ridgeon, un medico che ha ottenuto da poco il titolo di baronetto per i suoi meriti professionali. Mentre Sir Ridgeon sta ricevendo le congratulazioni di un gruppo di colleghi, viene a sapere che una giovane, la signora Jennifer, aspetta con pazienza di essere ricevuta. La donna è fermamente convinta che soltanto Sir Ridgeon sia in grado di guarire suo marito, Louis, un giovane pittore di grandi speranze, malato di tisi. Dopo molte insistenze, Jennifer riesce a convincere il medico a incontrare Louis durante un banchetto, nel corso del quale Ridgeon si accorge che Louis non è affatto un uomo di nobili sentimenti ma un individuo privo di scrupoli, egoista, bugiardo e persino bigamo.

A questo punto il medico decide di disinteressarsi del caso, abbandonandolo alle cure di un altro specialista e di occuparsi invece di Blenkinsop, un collega anche lui ammalato di tisi.

Poco tempo dopo Louis muore non senza aver consigliato con molta disinvoltura alla moglie di trovarsi presto un altro marito. Quando Sir Ridgeon confesserà a Jennifer di aver abbandonato Louis al suo destino non tanto per curare l'amico Blenkinsop quanto per il fatto di essersi innamorato di lei, scoprirà che Jennifer seguendo il consiglio del marito si è già risposata. Quello di Sir Ridgeon, dunque, è stato un assassinio completamente « disinteressato ».

Franco Scaglia

Il dilemma del dottore *va in onda venerdì 23 novembre alle ore 21,20 sul Secondo TV.*

quadri d'autore sui coperchi di Suerte

Un esempio di gestione diretta dei mezzi di produzione da parte dei lavoratori: è una fonderia di Modena

Alla televisione « Una città possibile », inchiesta in quattro puntate condotta da Emilio Ravel per i Servizi speciali del Telegiornale

di Vittorio Libera

La nostra rabbia quotidiana

Attraverso le immagini sarà analizzata la partecipazione sociale, a tutti i livelli, dei cittadini alle decisioni sui problemi di fondo delle comunità alle quali appartengono

Roma, novembre

Disordine urbanistico, traffico caotico, inquinamento dell'aria e delle acque, insufficienza di aule scolastiche, mancanza di servizi sociali e di spazi verdi, aumento delle nevrosi, subsidenza, alluvioni, voragini. La cronaca del 1973, non diversa per la verità da alcuni anni a questa parte, è piena di tali termini. Sembra che il Paese stia scoppiando sotto la spinta di un complesso di fenomeni incontrollati e incontrollabili.

Aumenta il reddito, l'italiano medio passa alle due automobili, alla seconda casa, al decimo elettrodomestico nella propria dotazione casalinga, ma intanto suo figlio rischia la vita quotidianamente giocando nelle strade in mezzo ai pericoli, cresce nevrotico dentro appartamenti sempre più piccoli, sempre più costosi, sempre più sacrificati dalla speculazione. Si dilatano i consumi cosiddetti « opulenti » ma non diminuisce il divario tra Nord e Sud della penisola e un bilancio pubblico estremamente rigido impedisce il soddisfacimento di bisogni sociali collettivi che da anni andiamo proclamando come necessari e indifferibili: scuole, asili, ospedali, università, centri sociali, campi sportivi.

Sono in molti a domandarsi il perché di un così vistoso ritardo del Paese a rispondere a bisogni civili. Sarebbe anacronistico rispondere adducendo ancora le ragioni del dopoguerra: che eravamo poveri, che uscivamo sconfitti da una esperienza militare e civile che aveva colpito più generazioni. Non basta nemmeno, per una risposta esauriente, accusare uno sviluppo troppo rapido e turbolento, che avrebbe travolto sulla sua strada ogni altra istanza civile. Tutte queste ragioni sono vere, come è anche vero che abbiamo la-

segue a pag. 179

Coca-Cola
BOTT. MARCHI REG.

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina.

(E li orchestri tutti tu.)

segue da pag. 176

sciato il Paese a governarsi con leggi vecchie proprio nel momento in cui avvenivano molte e rapide trasformazioni, e mentre gli spostamenti della popolazione su tutto il territorio nazionale registravano un ritmo e una intensità straordinari, di per sé capaci di provocare crisi e sommovimenti.

Se volessimo provare a definire con una parola sola la nostra società odierna dovremmo dire che essa è caratterizzata dal mutamento. Infatti il mutamento è la sua condizione permanente, sotto certi aspetti anche fisiologica, e il vero ritardo della classe politica sta nel non aver capito che il mutamento, come condizione permanente della società, è un fatto profondamente rivoluzionario. Esso muta completamente la scena e impone una diversa recitazione degli attori. Esige strumenti nuovi di intervento e tempestività di decisione in relazione alla rapida obsolescenza di tutti gli strumenti.

Dove questo ritardo si è fatto sentire maggiormente è nelle aree urbane. Tutto il Paese ne ha indubbiamente risentito, anche perché molte leggi mancate, molti provvedimenti ritardati, non interessavano soltanto l'amministrazione locale ma anche le scelte amministrative di spettanza del potere centrale.

Fermiamoci però alle aree urbane. Sono il fenomeno vistoso del nostro dopoguerra, quello che ha fatto registrare l'indice di mutamento più ragguardevole. In queste aree, la crisi dell'amministrazione si è rivelata nell'invecchiamento di tutte le strutture tradizionali, palesemente anacronistiche o comunque inadeguate alla rapidità dell'espansione urbana. E' entrata in crisi anche quella che veniva considerata una tradizione municipale di per sé capace di stimolare l'autogoverno, la partecipazione diretta all'amministrazione della comunità, il controllo democratico della cosa pubblica. Il presupposto di una omogeneità della composizione sociologica rispondente a una omogeneità del territorio, glorioso pilastro che reggeva la logica della democrazia municipale, è stato spazzato via dalle condizioni di estrema mobilità fisica e sociale createsi nelle aree urbane.

I cittadini, amministrati e amministratori, sono partecipi d'un mondo che porta ancora le ferite d'un recente trapianto: la stessa asprezza da frontiera, che accompagna i fenomeni dell'immigrazione in città, determina una spinta alla sopravvivenza individuale e familiare « a ogni costo » che travolge ogni possibile resistenza di residui valori collettivi delle vecchie comunità di provenienza e di quella di insediamento. Ne conseguono dinamiche sociali che ben poco hanno di quel « senso della collettività » tradizionalmente attribuito alle « comunità territoriali ». Prevalgono gruppi, interessi, colleganze di tipo funzionale e corporativo. In generale, nel deserto di partecipazione collettiva in cui si presentano le grandi aree cittadine, chi è organizzato, chi ha molti soldi, chi conta tecnicamente può, con una serie di rapide decisioni, determinare e condizionare la vita di molti.

Non ci sarebbe ragione di allarmarsi se la città nel suo complesso fosse abbastanza vitale da poter produrre da sola gli anticorpi, i rimedi opportuni, o se altre forze organizzate fossero capaci di trasformare una lotta di pochi in un rapporto dialettico capace di stabilire un equilibrio dinamico di rapporti umani e sociali.

A Milano gli abitanti del Gallaratese (ci vivono 50 mila persone) hanno intrapreso un'azione per partecipare alla strutturazione del quartiere

La troupe TV alla Maserati di Modena, dove il Consiglio di fabbrica in accordo con l'azienda ha promosso una scuola di qualificazione. In secondo piano il tecnico delle luci Emilio Esposito; dal centro verso destra Emilio Ravel, l'operatore Mario Lomiry, il tecnico del suono Mario Langiano

La nostra rabbia quotidiana

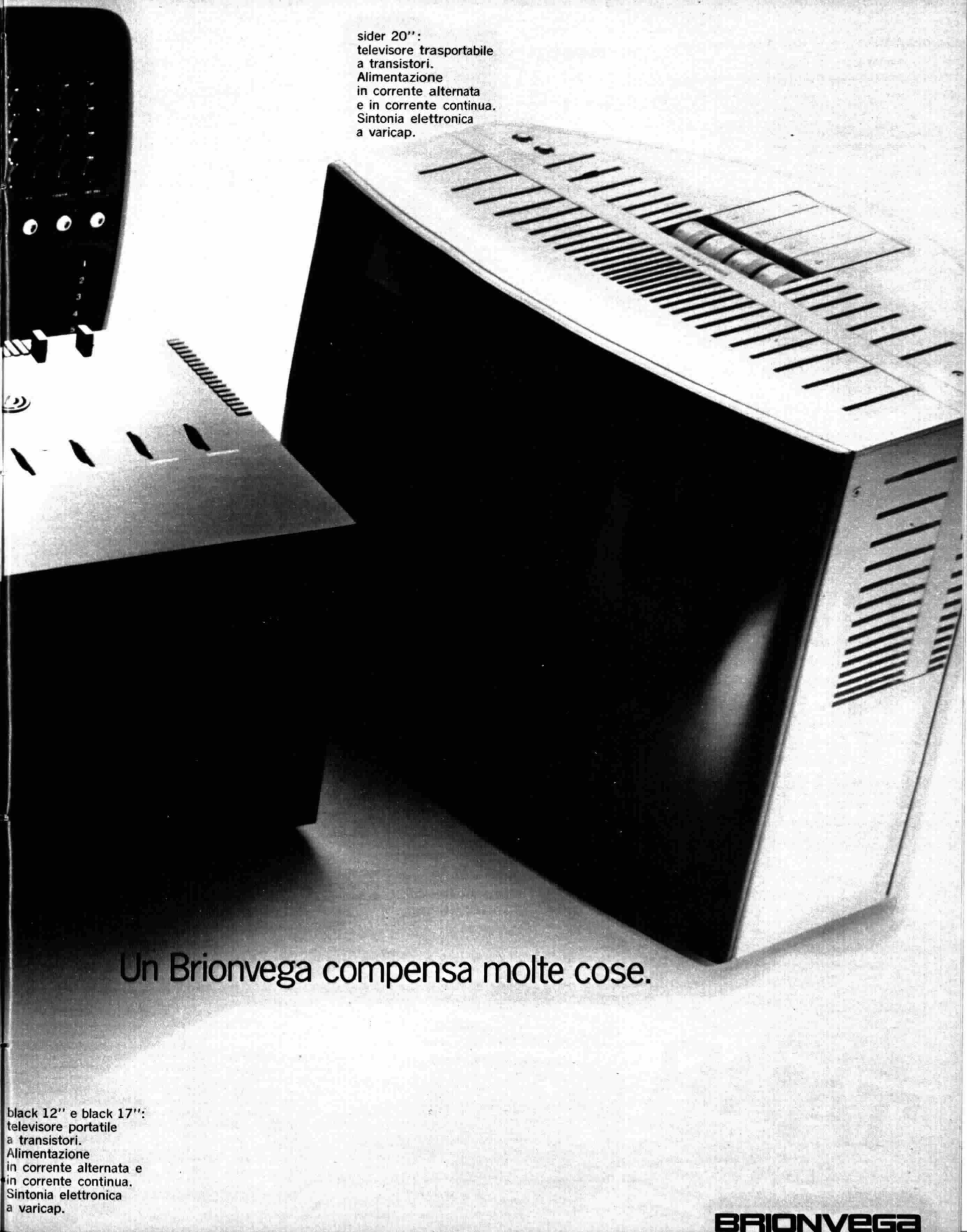
E' questo — fortunatamente — un caso ancora abbastanza frequente in Italia. Ce ne da conferma un'ampia inchiesta condotta su questo scottante argomento da Emilio Ravel, giornalista televisivo tra i più stimati per aver diretto negli ultimi due anni un programma veritiero e spregiudicato quale *TV 7*.

« La partecipazione sociale », ci ha detto Ravel, « prevede non solo la chiamata dei cittadini a prendere decisioni, ma si fonda sul loro diritto a porre i problemi, a essere essi stessi i primi interpreti della realtà che li tocca. Strumenti democratici come i partiti e i sindacati hanno sempre un ruolo decisivo nella società civile. Essi garantiscono la circolazione delle idee, affermano il valore delle ideologie, rappresentano un formidabile strumento unificatore delle varie comunità, proteggono i gruppi autonomi dalle chiusure corporative ».

L'inchiesta, condotta da Ravel per i Servizi speciali del *Telegiornale* e articolata in quattro puntate, si intitola *Una città possibile* e analizza la partecipazione sociale, a vari livelli, dei cittadini alle decisioni sui problemi della loro comunità.

« In tutte le città industrializzate », spiega Ravel, « vediamo da un lato il grande balzo in avanti dell'organizzazione con tutti i suoi benefici, dall'altro il rischio della spersonalizzazione e della rinuncia alla vita civile. Vediamo l'uomo, deteriorarsi sul posto di lavoro, nel suo ambiente, nei rapporti con gli altri, nella sua famiglia. La città moderna inclina verso la crisi anche sul piano puramente funzionale.

E tuttavia l'uomo non può ripudiare la città e l'industria. Non può andare contro la storia. Ma può decidere quale tipo vuole di sviluppo industriale e di città. Una di queste scelte è la ricerca di una democrazia più ampia che, responsabilizzando gli individui e i vari gruppi sociali, si attui nell'autogestione e nella partecipazione. Lo stesso discorso ecologico non ha senso se non in questa prospettiva. Un cortile sporco, tanto per fare un esempio, può esser pulito o con una rigida disciplina imposta da guardiani, oppure dando a tutti gli abitanti la responsabilità di gestire autonomamente le proprie faccende. Non si inquina quello che si sente come proprio ».

Nel corso dell'inchiesta vediamo come vari gruppi sociali (pur non avendo la pretesa di aver inventato rimedi assoluti e universali) hanno dato vita spontaneamente a esperimenti interessanti, soprattutto là dove la partecipazione ha trovato un livello culturale e una rispondenza politica più matura nei vari centri di responsabilità.

Incominciamo, seguendo lo schema predisposto da Ravel, a verificare le esperienze che ci sono più vicine partendo dalle iniziative messe in atto dai gruppi più piccoli per finire a quelle program-

segue a pag. 182

volans 17":
televisore trasportabile
a transistori.
Sintonia elettronica
a varicap.
algol 11":
televisore portatile
a transistori.
Alimentazione a
batterie ricaricabili
e alimentazione a rete.
Sintonia elettronica
a varicap.

sider 20":
televisore trasportabile
a transistori.
Alimentazione
in corrente alternata
e in corrente continua.
Sintonia elettronica
a varicap.

Un Brionvega compensa molte cose.

black 12" e black 17":
televisore portatile
a transistori.
Alimentazione
in corrente alternata e
in corrente continua.
Sintonia elettronica
a varicap.

BRIONVEGA

Ancora un'immagine della scuola di fabbrica alla Maserati. Il montaggio delle quattro puntate di « Una città possibile » è curato da Lillo Dentico

La nostra rabbia quotidiana

segue da pag. 179

mate dalle comunità più vaste e più complesse.

La prima puntata di *Una città possibile* è rivolta soprattutto ai problemi educativi. Infatti la « città possibile » non può essere che quella dove gli uomini imparano a sentirsi insieme, a riconoscere l'altro e a cercare collettivamente un sistema di vita più dignitoso e civile. Per edificare questa città sulla « democrazia di base » è necessario imparare, dimostrare e comunicare quello che l'uomo sa fare se si coinvolge il suo senso di responsabilità e la sua immaginazione.

Già nella prima puntata vediamo come la megalopoli industriale moderna tende a spezzare il nucleo familiare immigrato: padre assente, madre che lavora in fabbrica, frustrazione, solitudine, isolamento della famiglia considerata soltanto un nucleo di consumo. La situazione è davvero drammatica. D'altra parte l'uso costante, comune e quasi magico, della parola « liberazione » nelle controculture conflittuali, e la connessione sempre più insistente che si è stabilita tra questa parola e zone fisiche della città (« liberazione » dell'edificio, « liberazione » del parco pubblico, « liberazione » del ghetto, area « liberata ») suggerisce che uno scontro culturale, sociale e psichico contrappone l'uomo senza potere alla città in cui si sente costretto a vivere, in condizioni di ansietà, di rabbia, di conflittualità crescente.

L'uomo ghettizzato della periferia urbana, dei trasporti massacranti, degli affitti impossibili, dello spazio invivibile, porta un male che egli sente e crede dentro di sé (e che la cultura gli indica e descrive con i termini di frustrazione, depressione, alienazione) e che invece è un virus di pietra, un male esterno e fisico, il male della città impossibile.

La condizione distruttiva del « doppio legame » (patire la fame se si resta « fuori », patire la crisi di rigetto se si tenta di « entrare ») di cui parla l'antropologo Bateson per descrivere la situazione degli indios brasiliani ai margini della foresta e a contatto incerto con una civiltà sconosciuta, non è problema di minoranze razziali.

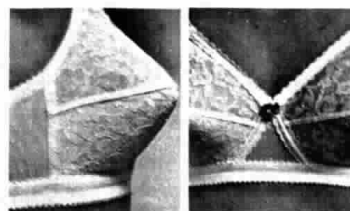
Queste situazioni sono sceneggiate in modo esemplare nella megalopoli industrializzata descritta da Ravel, nella città-istituzione che ha monumenti immensi per il potere e preclusioni precise e crudeli per molti cittadini.

Ma l'analisi di Ravel, se è spietata nel documentare questo processo degenerativo che tende a escludere il cittadino da ogni residua compartecipazione alla società in cui vive, è altrettanto attenta a enumerare i rari esempi di una controtendenza che porta al recupero del cittadino nel suo ruolo di partecipazione democratica attiva. Sono esempi concreti, che Ravel ha potuto osservare e documentare in varie città — a Rimini, a Bologna, a Siena, a Modena, a Milano, a Napoli — e che ci dimostrano come nonostante tutto sia ancora possibile un ruolo attivo del cittadino nella comunità urbana, una sua partecipe adesione a una società capace di reintegrarlo soggetto della sua storia.

Vittorio Libera

Una città possibile *va in onda sabato 24 novembre alle 22,15 sul Nazionale.*

Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.

Perché hai piú linea
con **l'incrocio magico**
che alza e separa.

Playtex Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross; ti accorgerai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

CRISS X CROSS
da PLAYTEX.

Criss-Cross
una linea completa
di reggiseni:
modelli elastici,
di cotone
e seno-vita.

Un'inchiesta del «Radiocorriere TV»: in Italia lo sport per i ragazzi rischia di fallire la sua funzione essenziale di servizio sociale

Cosa sta succedendo dopo il passaggio dei Centri di addestramento dal CONI alle federazioni e alle società sportive. Gli impianti privati aumentano ma sono destinati ad una élite. La posizione del CONI, degli enti locali e della scuola. Le vere ragioni di un successo ottenuto nel Sud

Una strada che porta alla

Tra i ragazzi dei Centri di addestramento. Secondo una recente indagine nel periodo

primavera-estate gli sport preferiti dai giovani sono, nell'ordine, nuoto calcio tennis pallacanestro

discriminazione

di Gilberto Evangelisti

Roma, novembre

Il 30 agosto scorso, in una data cioè ideale per far passare sotto silenzio decisioni importanti, la Giunta esecutiva del CONI stabiliva di abolire o, come preferiscono dire al Foro Italico, di « trasferire » alle federazioni o alle società sportive la gestione dei Centri di addestramento, una sorta di scuola sportiva riservata ai giovanissimi. I Centri funzionavano dal 1954, all'inizio come prototipi, come modelli ai quali scuola ed enti locali si sarebbero dovuti ispirare per una campagna di avviamento allo sport di tutti i ragazzi italiani. Per attuare, quindi, un « servizio sociale » al pari di tanti altri. I Centri cominciarono a funzionare con il nuoto, ma ben presto si estesero a numerose altre specialità e la attività riguardava due aspetti sostanziali: 1) l'avviamento alla pratica sportiva e la preparazione organica sul piano psicofisico; 2) un lavoro di specializzazione nella disciplina sportiva.

« Si era creato », dice Mario Pescante, segretario generale del CONI, « un elenco di privilegiati, mentre lo sport dovrebbe essere aperto a tutti. Con il passaggio di gestione i Centri hanno già ripreso il funzionamento. In alcune grosse città sono passati addirittura sotto la gestione degli enti locali, alle stesse condizioni economiche di prima ».

Pescante (37 anni, una laurea in giurisprudenza, ex atleta ed ex dirigente del CUS Roma) è l'ideatore della « nuova frontiera ». E' stato eletto più di sette mesi fa segretario generale del CONI, tra la sorpresa di tutti, anche perché erano in lista di attesa almeno una mezza dozzina di « notabili » dell'ente sportivo, con tanto di benemerenze acquisite in anni di lavoro. Il consiglio direttivo, invece, ha optato per la linea verde; una linea capace di instaurare una nuova politica sportiva, più giovane. Pescante poteva essere il personaggio adatto. Veniva da uno sport « povero » (l'atletica leggera) e si era formato nei quadri dirigenti della scuola. E, infatti, Pescante ha già aperto un tipo di dialogo diverso: con i sindacati per inserire lo sport nelle fabbriche (tempo libero); nella scuola, magari finanziando iniziative per la costruzione di impianti; con gli enti locali per stabilire, una volta per tutte, responsabilità e doveri.

Il CONI si era sempre e solo preoccupato (lo aveva anche precisato con un « Libro Verde ») di sport agonistico o da competizione in ossequio alla legge istitutiva ed alle regole olimpiche, rinviando ad altri organismi l'amministrazione dello sport inteso come educazione, formazione, divertimento, tempo libero. I mezzi necessari a perseguire questo fine dovrebbero essere erogati dal bilancio dello Stato, attraverso organi e strumenti. Lo Stato, invece, nel quinquennio che va dal 1967 al 1971 ha contribuito, per l'incremento degli impianti sportivi, con una cifra di 32 miliardi e mezzo, così suddivisa: nel 1967 2 miliardi e mezzo; nel '68 6 miliardi e mezzo; nel '69 7 miliardi e mezzo e così pure nel '70, mentre nell'anno successivo si è arrivati ad 8 miliardi e mezzo. Se ci fosse qualcuno disposto a credere che si tratta di una bella cifra, precisiamo subito che lo Stato, nel solo anno 1972, ha incassato dal Totocalcio 29 miliardi e 269 milioni, quasi quanti ne ha spesi in cinque anni per impianti sportivi.

Il vero problema è proprio quello degli impianti: la maggior parte di essi è situata nelle regioni settentrionali; in coda risultano quelle meridionali ed insulari. Per avere un'idea più precisa basti pensare che per ogni impianto esistente in Valle d'Aosta vi sono 322 abitanti possibili fruitori; per ogni impianto della Sicilia 8415. Un'altra considerazione va fatta sugli interventi, qualche volta massicci, per la creazione di grandi stadi di calcio o di palazzoni dello sport. Sono interventi da vetrina che non contribuiscono a risolvere il problema. Rischiano, invece, di inasprire la discriminazione esistente, perché è chiaro che il proliferare di impianti privati, in mancanza di quelli pubblici, rende lo sport non un fatto autenticamente popolare, ma un fatto di élite. E certamente con il passaggio dei Centri alle federazioni o alle società sportive, la discriminazione si farà sentire di più perché ovviamente si tenderà a valorizzare quei giovani che dimostreranno qualità agonistiche rilevanti, scartando o trascurando gli altri.

Esistono in Italia 8428 impianti sportivi del CONI. E' una cifra destinata ad aumentare soprattutto nel Sud dove il Comitato Olimpico, insieme con la Cassa del Mezzogiorno ed il Credito sportivo, si è impegnato per un piano di ristrutturazione di circa 30 miliardi. A prima vista, comunque, si potrebbe essere soddisfatti anche dell'attuale situazione, ma le ci-

segue a pag. 187

novità!

Lines completo

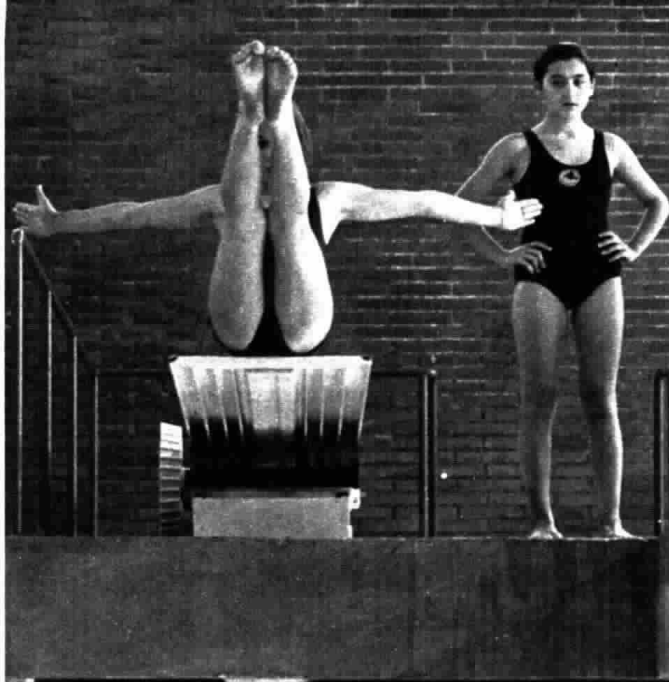
pannolini e mutandine assieme

mamma, cosa ti dà in più Lines Completo?

la convenienza di un servizio completo: con sole 1000 lire 30 pannolini e 5 mutandine Lines Snib

la praticità delle mutandine Snib: per la prima volta in Italia, puoi provare questo tipo di mutandina usato in Svezia da 9 mamme su 10

E se vuoi una comoda scorta c'è anche il pacco Lines Completo da 60 a L. 1600

STUDIO TESTA 7

Nella formazione psicofisica del ragazzo il nuoto ha un ruolo determinante: ma in Italia le piscine sono del tutto insufficienti

Una strada che porta alla discriminazione

segue da pag. 185

fre molto spesso nascondono realtà diverse. Per esempio, ai 2782 campi di calcio fanno riscontro solo 280 piscine: troppo poco per un Paese che vanta tradizioni marinare; non ci si allarmi, quindi, se i nostri bambini continueranno ad affogare persino nelle pozzanghere. Alle 3059 palestre per l'educazione fisica e la ginnastica si possono contrapporre i 674 campi da tennis ed anche questa cifra è abbastanza bassa perché su un campo ci si può stare al massimo in quattro e pertanto il superaffollamento appare evidente. In questo quadro non mancano neanche le curiosità: in Valle d'Aosta non esiste una piscina CONI; in Abruzzo non ci sono campi di rugby, sempre del CONI, eppure L'Aquila è una delle migliori squadre del campionato di Serie A; in Umbria c'è una sola piscina contro le 67 della Lombardia; in Sardegna tre campi di tennis: in Campania due campi di hockey, ma la squadra napoletana è stata costretta a giocare a Roma la finale di campionato.

In Italia, comunque, manca anche la mentalità sportiva, perché lo Stato non ha mai concorso all'educazione dei cittadini in questo settore. Sono passati inutilmente degli anni da quando il Parlamento approvò la legge numero 685 che in uno dei tanti articoli stabilisce che « uno sforzo considerevole dovrà essere effettuato nei prossimi cinque anni per la promozione dell'educazione fisica e morale dei cittadini ».

Lo Stato, ovviamente, dovrebbe intervenire attraverso la scuola, unico veicolo di formazione dei giovani. Ma è proprio in questo settore che si verificano le carenze più vistose. In Italia è funzionante una palestra su ogni 1243 studenti, un campo da tennis su ogni 57.392 e una piscina su ogni 425.388.

E' proprio per questa mancanza di mentalità che in Lombardia, su una popolazione scolastica elementare di 740.000 alunni, gli allievi dei Centri CONI, dopo aver toccato una punta massima di 6764 nel 1970, sono scesi a poco più di 4000 nel 1972 e i Centri da 230 sono ora 119. La situazione piemontese non è diversa: su 341.000 alunni — secondo i dati del 1972 — solo 1100 fanno sport; i Centri di addestramento sono 28. Nel Lazio i dati sono ancora più desolanti rispetto alle altre regioni perché lo sport si fa solamente a Roma, un po' a Latina e a Formia. Il rapporto tra popolazione scolastica e praticanti è di 441.000 contro 7500.

Anche se la percentuale è maggiore rispetto alle altre regioni, è paurosa la flessione che si è verificata a Roma. Nel 1971 gli allievi erano oltre 20.000 e i Centri 974; l'anno scorso il numero degli allievi è sceso — come abbiamo detto — a 7500 e i Centri addirittura a 225. Veniamo ora alla Campania. Qui finalmente le cose vanno meglio: infatti, sebbene il rapporto tra popolazione scolastica e praticanti sportivi è anche qui bassissimo (587.500 contro 2860), la Campania è insieme con l'Abruzzo, Puglia e Sicilia l'unica regione che fa registrare un incremento costante dei praticanti..

Questo fenomeno, sebbene contrasti con lo stato

segue a pag. 188

Lo sport è anche vita all'aria aperta, tra il verde: una necessità sempre più avvertita, specie tra i ragazzi delle grandi città industriali

Una strada che porta alla discriminazione

segue da pag. 187

meno agiato in cui versano le popolazioni meridionali rispetto a quelle settentrionali, è spiegabilissimo: il Sud ha infatti risposto compatto alle iniziative del CONI non perché si sia improvvisamente « innamorato » dello sport, ma perché è la prima volta che si trova in condizioni di fare almeno correre o nuotare i suoi ragazzi. Ma non bastano questi esempi per assolvere una politica sbagliata. Infatti, riepilogando i dati dell'indagine campione condotta in queste quattro regioni, il risultato è preoccupante: su una popolazione scolastica di 2 milioni e 110.000 studenti solo 15.740 fanno lo sport nei Centri CONI che sono in totale 470. Non c'è dubbio che i ragazzi italiani sono tra i più sedentari d'Europa.

Dopo la scuola gli altri veicoli idonei all'avviamento dei giovani alla pratica sportiva sono gli enti locali (comuni, province ed ora regioni). I comuni, comunque, continuano ad essere « strozzati » dall'articolo 91 di una assurda legge che definisce facoltative le spese per lo sport. Pertanto, se un comune ha un bilancio deficitario, l'autorità tutoria, per non aumentare il passivo, non autorizza la realizzazione di opere o di impianti al servizio dei cittadini per la pratica sportiva. In qualche caso, però, è proprio l'articolo 91 della legge comunale e provinciale a costituire un alibi per gli amministratori assillati (anche giustamente) da problemi più urgenti, come la crescente necessità di dotare la città di servizi primari. In altri casi, invece, mancano lo spirito, la volontà e l'intuito per affrontare, programmare e tentare di risolvere la crisi che soffoca lo sviluppo dello sport a livello locale.

Qualche grosso comune (Torino, Milano e Siracusa con la Cittadella dello Sport creata dall'arbitro Lo Bello) ha risolto il problema con impianti situati strategicamente nelle zone più carenti del perimetro urbano, ma molti, se non la maggior parte, sono ancora lontani dall'attuare quello che in altre nazioni è stato fatto da tempo. Prendiamo per esempio Roma, che dovrebbe essere la città guida. Ebbene, l'ultimo censimento in fatto di impianti ha accertato che esiste una piscina (parliamo di piscine veramente aperte a tutti e non riservate a cerchie ristrette) su ogni 130.000 abitanti; una palestra su ogni 49.000; un campo di pallacanestro su ogni 137.000; una pista di atletica leggera su ogni 246.000; un campo da tennis su ogni 17.000.

Anche se questi dati si riferiscono all'intera popolazione, cioè anche a persone che per l'età avanzata hanno rinunciato a qualsiasi forma di sport, restano sempre allarmanti. A Roma, tutta la struttura sportiva è stata sempre affidata all'iniziativa di assessori capaci di far passare tra le pieghe del bilancio comunale qualche cifra da stornare dall'edilizia popolare, per la costruzione di impianti sportivi.

E' il caso dell'assessore Elio Mensurati, che è riuscito a reperire nel 1972 1 miliardo per la costruzione di campi di calcio e piste di atletica leggera; nel 1973 addirittura 2 miliardi da destinare (i progetti sono già pronti) alla costruzione di 5 o 6 impianti da installare nelle zone più popolari della città: in quelle aree dove l'agglomerato urbano, fino a qualche anno fa, cresceva al ritmo di 6 stanze l'ora e l'incremento demografico era di 7 abitanti l'ora. Roma è una città cresciuta troppo in fretta, con una vita economica basata essenzialmente sull'edilizia; di conseguenza, la disponibilità di verde, rapportata in percentuale al numero degli abitanti, è la più bassa d'Europa. In alcuni quartieri è addirittura inesistente. Solo la creazione di impianti sportivi può risolvere i problemi di sedentarismo che affliggono gran parte della gioventù romana.

Ogni Centro, fatto progettare da Mensurati, prevede una piscina di m 25 × 10 costruita con elementi prefabbricati ed una pa-

segue a pag. 190

dall'America sensazionale scoperta

HELENE CURTIS

Sweet Dream

(Dolce Sogno)

LA LUSSUOSA FEDERA

"PURO RASO-SILICONE"

mantiene i vostri capelli -notte dopo notte-
come appena uscita dal parrucchiere...
perchè impedisce al "dormire" di sciupare
la messa in piega

Sweet Dream di Helene Curtis... da oggi dal Vostro Parrucchiere!

Una strada che porta alla discriminazione

segue da pag. 188

lestra dove si può giocare anche a pallacanestro. Ogni impianto, provvisto di tutti i servizi, dovrebbe sorgere su un'area di 5000 mq anche per consentire una certa attività all'aria aperta. Gli impianti saranno gestiti dai Centri sportivi circoscrizionali, recentemente istituiti sempre da Mensurati. Finalmente dalle parole si è passati ai fatti.

Per rimanere nel tema della volontà politica da parte degli amministratori, dobbiamo dire che lo sport è stato trascurato anche in fase di programmazione, ignorando addirittura la componente sociale del problema. Non si è tenuto presente il mutamento dei gusti dei giovani nei riguardi delle varie discipline. Gli sport che venti anni fa erano considerati d'élite, sono oggi diventati di massa. L'ultima indagine realizzata da un istituto specializzato ha, infatti, accertato che nei periodi più favorevoli dell'anno, cioè la primavera-estate, il nuoto riscuote il più alto indice di preferenza dei giovani. Seguono il calcio, il tennis, la pallacanestro e buon ultimo il ciclismo. Nuoto e tennis, quindi, nelle prime posizioni: sport un tempo riservati solo a pochi intimi.

Si obietterà che l'aumentato tenore di vita potrebbe avere incentivato attività meno faticose. Questa tesi può essere accettata solo se considerata una componente del problema. Alle carenze degli amministratori hanno però supplito i privati che, con senso speculativo, hanno fiutato l'affare e si sono precipitati a costruire piscine, praticando ovviamente tariffe elevate. E' nato così in molte città il « caro-nuoto », anche perché i CRAL aziendali a mala pena riescono a soddisfare le esigenze dei soci.

Con la lievitazione industriale, le città crescono provocando problemi di strutture spesso insolubili ma questo non deve far dimenticare che il verde è la prima esigenza dell'infanzia, così come la pratica sportiva è la seconda. In queste condizioni vengono annullati i progressi della medicina che ha ridotto la mortalità infantile. Eppure quasi il 40% dei bambini non è ritenuto idoneo, nelle visite sanitarie scolastiche, a svolgere esercizi fisici impegnativi. Quelli che non sono affetti da gravi disturbi lamentano una malattia generica che alcuni hanno definito di città. L'aria condizionata ed i soffici tappeti delle case non potranno mai sostituire l'ossigeno e l'erba dei prati.

Gilberto Evangelisti

Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici-di-famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

Sit-in®
ITALY

In Italia
oggi c'è
una nuova
moquette.
Volete
conoscerla meglio?

Spedite questo tagliando a: Sit-in - T.N.P. RADICI S.p.A., 24024 Cazzano S. Andrea (Bergamo). Riceverete gratis l'opuscolo illustrativo Sit-in.

Nome ....
Cognome ....
Via ....
CAP ....
Città ....

l'avvocato di tutti

Uso di immobile

« Da oltre quindici anni ho avuto in concessione dal proprietario un piccolo immobile, che oltre tutto è stato da me radicalmente rinnovato. La concessione mi è stata fatta verbalmente contro promessa, da sempre mantenuta, di pagare annualmente un piccolo canone. Non pretendo di essere diventato proprietario dell'immobile per prescrizione, ma chiedo se posso essere gettato fuori dallo stesso con un'azione di sfratto. E' quanto sta tentando il proprietario dell'immobile, il quale sostiene che io sono un locatario abusivo perché la locazione ultranovennale deve essere fatta per iscritto e, nel caso nostro, lo scritto manca. Desidererei lumi e subito perché la causa è appena iniziata e sono in tempo per ritirarmi ». (Lettera firmata).

Se la concessione di un immobile viene fatta dal proprietario non a titolo di « locazione », ma a titolo di « comodato », cioè di concessione in uso (con o senza pagamento di una controprestazione da parte del comodatorio), non si applica la norma di legge che richiede la forma scritta per il contratto di locazione ultranovennale. In linea astratta, dunque, lei è dalla parte della ragione. Ma, affinché il giudice possa riconoscere questa sua situazione, occorre che ella sia in grado di provare la sua tesi, cioè di portare testimoni degni di fede che confermino la concessione in comodato e neghino la concessione in locazione. In ultima analisi la questione potrà essere risolta dal giuramento. Tenga presente che, in pratica, non le sarà molto facile spuntarla.

I tributi

« Mai capita la differenza tra imposte e tasse. Per esempio, della tassa di successione un mio amico mi ha detto che è un'imposta. Le ci vuol molto a chiarire il mistero? ». (Giovanni I., Faenza).

Premetto che, per non compiere sbagli, conviene chiamare sia le tasse sia le imposte col termine generico di « tributi ». Quanto alla differenza, eccola. Le « imposte » sono tributi pubblici consistenti in prelievi obbligatori che lo Stato opera sul patrimonio o sul reddito dei cittadini allo scopo di sopperire alle sue spese generali di esercizio. Le « tasse », invece, sono prestazioni di danaro che gli enti pubblici chiedono ai cittadini allo scopo di fornire loro determinati servizi da ciascuno specificamente richiesti. Infatti vi sono servizi pubblici che vanno a generico beneficio della collettività, mentre vi sono servizi pubblici che vanno anche a specifico vantaggio di determinate persone, se ed in quanto li richiedano. Il fatto che i Ministeri abbiano una sede ed un personale, il fatto che le vie di grande comunicazione siano in buono stato ed aperte a tutti, il fatto che il nostro Paese disponga di un esercito ben attrezzato ed istruito: ecco altrettanti servizi di interesse generale, al cui finanziamento sono chiamati a contribuire con le imposte tutti i cittadini indiscriminatamente. Viceversa, si pensi alle scuole pubbliche, si pensi ai tribunali, si pensi alle poste e telegrafi: ecco altrettanti esempi di pubblici servizi, i quali non soltanto giovano alla collettività, ma giovano in particolare a chi concretamente va a scuola, o fa una causa, o spedisce una lettera o un telegramma. Relativamente ad essi, perciò, i singoli utenti sono tenuti al pagamento di una tassa: tassa scolastica, tassa giudiziaria, francobollo e così via dicendo. Quanto alla così detta tassa di successione è una imposta, e non una tassa, perché lo Stato preleva danaro da quelli che succedono, approfittando del trapasso successorio, ed opera questo prelievo, non per un servizio specifico che renda a coloro che risultano gravati dal tributo, bensì per procurarsi mezzi finanziari da impiegare per le spese generali.

Sostegno di famiglia

« Ho letto sui giornali che la Cassazione ha recentemente stabilito che possono essere esentati dal servizio militare i capi di giovani famiglie. Dato che mio figlio si troverà, l'anno venturo, in queste condizioni, vorrei chiarimenti in proposito, anche tenendo presente che il mio quesito è di carattere generale ». (L. S., Milano).

Per quel che ne so io, non si è trattato della Cassazione, ma del Consiglio di Stato, sezione quarta, con decisione depositata il 13 marzo 1973. Se non è zuppa, è pan bagnato. L'essenziale è che il Consiglio di Stato ha effettivamente stabilito che « è illegittimo il bando di chiamata alle armi che concede l'esonero agli ammogliati con prole, il cui nucleo familiare, con la chiamata dell'arruolato, venga a perdere i necessari mezzi di sostentamento » e aggiunge (il bando) « anche tenendo conto delle possibilità di assistenza delle famiglie di origine ». Secondo il Consiglio di Stato, la famiglia che viene concretamente in considerazione ai fini della tutela prevista dal legislatore con l'istituto della dispensa è esclusivamente quella « nuova », formata cioè dall'arruolato con il matrimonio. Il ragionamento, a mio modesto avviso, è un po' forzato, ove si tenga presente che, a norma del codice civile, sono tenuti al mantenimento dei nipoti anche i nonni, quando i genitori non possono provvedervi. Comunque la tesi generale è da approvare. Ma tenga anche presente che non basta il matrimonio. Bisogna avere ben presente che qui si tratta di ammogliati con prole.

Graduazione

« Dato che il Pretore del luogo in cui abito non mi ha voluto concedere la cosiddetta "graduazione" dello sfratto, costringendomi cioè ad uscire di casa da un momento all'altro, volevo ricorrere in Cassazione. Il mio avvocato mi ha dissuaso. Anche se ormai la questione è soltanto teorica ». (A. S., Mantova).

Nelle locazioni vincolate il Pretore ha il potere di « graduare » lo sfratto, concedendo cioè un differimento dell'esecuzione dello sfratto stesso. La

giurisprudenza è unanime nel ritenere che questo potere abbia natura amministrativa. Era sorta questione circa il carattere amministrativo della graduazione dello sfratto anche in relazione alle locazioni non vincolate (le cosiddette locazioni « libere »). Ma, per quel che mi consta, la Cassazione ha ritenuto che anche in questo caso, cioè in sede di graduazione dello sfrattato nelle locazioni libere, la decisione del Pretore sia una decisione di natura amministrativa. Conseguenza pratica: contro la decisione del Pretore non è ammesso ricorso per Cassazione, ai sensi dell'articolo 111 della Costituzione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Un marinaio

« Stando in marina non ho pensato di avere diritto alle assicurazioni sociali; sono un marinaio semplice e di solito lavoro su navi estere. E' stato proprio un viaggiatore a dirmi che, invece, avrei diritto alle assicurazioni e di pensarci bene, soprattutto considerando il vantaggio per la famiglia (sono sposato con due bambini). Purtroppo ho sempre viaggiato con gente che a queste cose non si interessa e soprattutto con stranieri. A Genova, un anziano mi ha detto la stessa cosa, al porto, ma non c'è stato tempo di approfondire l'argomento » (Marco Perini - Tunisi).

La legge del 27 luglio 1967, n. 658, ha fra le altre cose istituito una forma di assicurazione preventiva per i marittimi italiani imbarcati su navi straniere. Tale assicurazione dà all'iscritto il diritto alle stesse prestazioni previste per i marinai imbarcati su navi italiane. L'assicurazione dei marittimi prevede la pensione di vecchiaia, quella di invalidità (ordinaria e « privilegiata per cause di servizio »), l'assicurazione contro la tbc, la disoccupazione involontaria, per gli assegni familiari ed infine per gli orfani dei lavoratori (ENAOLI). Tali forme assicurative sono gestite ed erogate dalla Cassa nazionale per la previdenza marinara (che fa capo all'INPS), alla quale possono chiedere di iscriversi anche i marittimi italiani imbarcati su navi straniere o che svolgono attività di pilotaggio in acque straniere. La domanda, redatta in carta libera, dovrà essere indirizzata alla Cassa nazionale per la previdenza marinara (via Ciro il Grande, 21 - EUR - 00100 Roma) e dovrà contenere le seguenti indicazioni: generalità complete del richiedente l'iscrizione, la cittadinanza, il compartimento marittimo di iscrizione ed il relativo numero di matricola (o gli estremi del documento d'imbarco), il tipo ed il tonnellaggio di stazza lorda della nave, la data di imbarco e la qualifica a bordo. Inoltre, l'interessato deve indicare il domicilio — situato in territorio nazionale — al quale potranno essere indirizzate tutte le comunicazioni relative al rapporto assicurativo. La domanda dovrà essere vistata dall'armatore o dal suo rappresentante. In mancanza di tale visto, il marittimo dovrà trasmettere, entro 30 giorni dalla data di imbarco, un'attestazione rilasciata dall'armatore o dal suo rappresentante contenente tutte le indicazioni relative al tipo ed al tonnellaggio di stazza lorda della nave, nonché la data di imbarco e la qualifica rivestita a bordo dall'interessato.

Gli effetti previdenziali della domanda, ai fini dell'assicurazione « contro tutti i rischi » decorrono dalla data alla quale la Cassa ha ricevuto la domanda oppure dalla data di inizio della navigazione (o del servizio di pilotaggio) se quest'ultima è successiva a quella di ricevimento, da parte dell'INPS, della domanda. Da tali date il marittimo è tenuto al versamento del contributo. La Cassa marinara, accertata la regolarità della richiesta del marittimo, dà comunicazione all'interessato dell'accoglimento della domanda di iscrizione, nonché di autorizzazione al versamento dei contributi, a mezzo di lettera, inviata al domicilio indicato dal richiedente; nella lettera viene specificato il contributo da versare ed alla stessa viene allegata una copia del « Regolamento per l'assicurazione contro tutti i rischi previsti dalla legislazione sulla previdenza marinara » dei marittimi italiani, durante l'imbarco su navi straniere od il servizio di pilotaggio in acque straniere, prevista dagli articoli 35 e 36 della legge 27 luglio 1967, n. 658.

L'autorizzazione è valida anche per successivi imbarchi su navi dello stesso armatore, quando l'intervallo fra l'uno e l'altro arruolamento non superi i tre mesi, a condizione che il marittimo comunichi le notizie relative al nuovo imbarco entro il 30° giorno successivo a quello in cui l'imbarco è avvenuto e fermo restando l'obbligo di fornire i documenti relativi al precedente sbarco e cioè: un certificato, rilasciato dall'armatore della nave o dal suo rappresentante, oppure dal comandante della nave o dall'Autorità marittima straniera o da quella consolare italiana o, infine, dall'Autorità marittima italiana, nel quale sia indicata, oltre alle notizie già viste per l'imbarco, anche la data dello sbarco o della cessazione dal servizio. Tale documento deve pervenire alla Cassa nazionale per la previdenza marinara entro i 60 giorni successivi allo sbarco. Le documentazioni fornite da Autorità o persone straniere devono essere legalizzate a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Case Gescal

« Ho tre figli e sto cercando di ottenere la casa della Gescal, adesso è saltato fuori che al " punteggio " mi mancano quasi tre anni di lavoro; sono andato a vedere all'INPS come mai e così ho saputo che, nel 1952, '53 e parte del '54 il datore di lavoro non mi ha versato i contributi. Questo è per me un grosso guaio e penso anche alla pensione. Ho rintracciato il datore di lavoro e lui, pur dimostrandosi gentile, mi ha detto che non c'è niente da fare: è passato troppo tempo. Io invece non credo che la legge possa permettere che, oltre al danno, uno si prenda anche le beffe. Mi dica, per favo-

segue a pag. 194

le nostre pratiche

segue da pag. 193

re, che cosa posso fare » (G. C. - Milano).

Premesso che il datore di lavoro da lei interpellato potrebbe anche essere all'oscuro di una disposizione che consente di sanare queste situazioni, altrimenti irrimediabili, vediamo, con ordine, come stanno le cose.

E' vero che i contributi dovuti per l'assicurazione generale obbligatoria si prescrivono dopo 10 anni a partire dal giorno in cui ciascuno d'essi doveva essere versato; questo significa che, trascorsi i 10 anni, tali contributi non possono più essere versati dal datore di lavoro né l'INPS li può accettare. Per prima cosa, quindi, bisognerebbe prestare molta attenzione affinché non si verifichino episodi del genere, segnalando anche i semplici sospetti di inadempienza da parte del datore di lavoro alla Sede dell'INPS od all'Ispettorato del Lavoro.

Il mancato versamento dei contributi è sempre dannoso, sia che diminuisca l'importo della pensione sia che renda impossibile la liquidazione della stessa. Il lavoratore può, sempre, fare causa al datore di lavoro (azione per danni) in base all'art. 2116 del Codice Civile, ma tale azione può essere iniziata soltanto dal momento in cui si è verificata la parziale o totale perdita della pensione, con evidente svantaggio per il lavoratore.

Per ovviare al danno derivante dal mancato versamento di contributi caduti in prescrizione, è stata emanata, nel 1962, una legge (n. 1338), in base all'art. 13 della quale il datore di lavoro (od i suoi aventi causa) può regolarizzare i periodi di lavoro scoperti di contribuzione e colpiti dalla prescrizione mediante la costituzione di una rendita vitalizia reversibile pari alla pensione o quota di pensione derivante al lavoratore dai contributi dovuti e non versati; qualora il datore di lavoro od i suoi aventi causa non vogliano o non possano fare ciò, il riscatto può essere effettuato dal lavoratore stesso o dai suoi superstiti, salvo restando il diritto, per la parte lesa, di chiedere comunque il risarcimento dei danni al datore di lavoro, in base all'art. 2116. Per ottenere la costituzione della rendita vitalizia, occorre presentare all'INPS la relativa domanda, redatta sugli appositi modelli da richiedere alla Sede dell'Istituto o presso un Ente di Patronato.

Alla domanda dovranno essere allegati documenti scritti e di data certa (lettera di assunzione, di licenziamento, buste-paga, libretti di lavoro eccetera) con i quali sia possibile dimostrare validamente l'esistenza del rapporto di lavoro, la sua durata, la qualifica rivestita dall'interessato, la misura delle retribuzioni percepite dallo stesso. La domanda va presentata alla Sede provinciale dell'INPS nella cui circoscrizione sia stato svolto il lavoro oggetto della richiesta di riscatto contributivo.

Il riscatto si effettua pagando una somma pari alla cosiddetta « riserva matematica »; il pagamento della somma chiude definitivamente il « vuoto » assicurativo rendendo nulla l'omissione contributiva; i contributi sono utili a tutti gli effetti e devono essere considerati come se fossero stati versati all'epoca per cui erano dovuti. Di conseguenza, il diritto alla pensione od all'integrazione della stessa sorge dalla data di presentazione della domanda di pensionamento e non già da quella di pagamento del riscatto; in questi casi, naturalmente, è d'obbligo il pagamento del relativo valore capitale di copertura.

Frontalieri

« *E' vero che la Svizzera si occuperà dei problemi di... tasse dei frontalieri italiani?* » (Giuseppe Benadio - Mendrisio).

Pare che, effettivamente, verrà avviato con le competenti autorità elvetiche uno scambio di idee in merito ai problemi fiscali dei lavoratori frontalieri. Oggetto di discussione sarà la possibilità di attuare un ristorno di parte delle imposte applicate in Svizzera sui salari dei nostri lavoratori, oltre a chiedere la riduzione delle aliquote di imposte che gravano sui salari stessi. In tutt'altro settore, e cioè in quello scolastico, è previsto un potenziamento dei corsi di inserimento e di quelli di lingua e cultura italiana.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

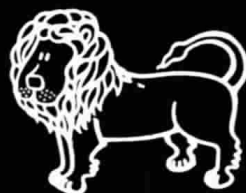
Beni comuni

Il signor Ugo Pincini di Bologna mi scrive: « *In relazione alla lettera del signor Lombardi di Firenze* (Radiocorriere TV *n. 39) dal titolo* Beni alla moglie, *mi permetto ricordare che con una recentissima sentenza la Corte Costituzionale ha stabilito che i beni del marito e della moglie non debbono essere considerati separatamente, ma debbono essere considerati " beni comuni ". Mi sembra che questa sentenza abbia completamente modificato le attuali disposizioni di materia tributaria relative alla proprietà dei coniugi. Se i " beni " sono " comuni " la morte di uno dei due coniugi non dovrebbe più rendere necessario né testamento, né tassa di successione perché il coniuge rimasto continua ad essere proprietario di tutto il capitale come quando era in vita il defunto. In caso contrario che valore avrebbe la sentenza della Corte Costituzionale?* ».

Pensioni a metà

« *Sono pensionato dell'Opera Nazionale Ciechi Civili e godo di tale pensione da 10 anni. Ora, essendo deceduta il 4-3-'70 mia madre, usufruirei anche di questa pensione INPS. Di diritto però mi dicono che dovrebbero essere dimezzate le due pensioni. Ora io chiedo: mi conviene godere anche di questa pensione di reversibilità che — dimezzata — mi porterebbe a godere di una pensione inferiore alla mia attuale?* » (Goffredo Bini - Trieste).

Faccia bene i suoi calcoli; se le cose stanno come lei mi dice non le conviene.

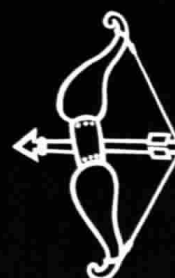
Sebastiano Drago

in ogni scatola blu con le stelle
IL LIBRO COMPLETO DEGLI OROSCOPI

"l'uomo, la donna, l'amore, il successo"

PERNIGOTTI
cioccolatini assortiti

contiene il libro degli oroscopi

leone
23 luglio/22 agosto

successo

una delle tante scatole con la favolosa qualità
dei cioccolatini Pernigotti

qui il tecnico

Casse acustiche

« Sono orientato sull'acquisto di un complesso stereofonico composto da amplificatore della Hirtel modello C-30 ST point 3 - 15+15 W RMS e giradischi ERA 555. Ora sono molto indeciso sulla scelta della testina magnetica e dei due diffusori. Le chiedo quindi un consiglio su tale complesso tenendo presente che dovrò installarlo in una stanza di m. 4 × 4 × 3 avente due finestre con tende ». (Giorgio Bosazzi - Lido di Venezia).

Sia il giradischi, sia l'amplificatore scelti sono di buona qualità, per cui pensiamo che ella possa ben integrarli con casse acustiche di qualità come le AR4x, ed una testina a punta ellittica come la Shure M75E o ADC 550XE. Il tutto dovrebbe avere un costo aggirantesi sulla cifra che intende spendere. Per quanto riguarda infine l'ambiente, facciamo presente che la pianta quadrata non è certo una delle configurazioni migliori dal punto di vista acustico per cui riteniamo che occorra « movimentare » in certo modo le pareti con un'opportuna disposizione dei mobili, oltre che provvedere di tendaggi (più o meno pesanti) le finestre.

Fruscio

« Ho acquistato un registratore stereo a cassette Hitachi TRQ 202 che ho collegato ad un giradischi non amplificato Philips GA 308. Durante l'ascolto l'amplificatore del registratore produce un fastidiosissimo fruscio che solo in parte si riesce ad eliminare abbassando i toni (con un'evidente perdita di qualità del suono). Devo applicare un filtro antifruscio? Come costruirlo? » (Giancarlo Albani - Como).

Prima di procedere alla realizzazione di un filtro antifruscio sarebbe opportuno conoscere se il fruscio da lei lamentato si manifesta sia quando vengono riprodotti i nastri, sia quando si ascoltano i dischi. Se per ipotesi si verificasse solo in quest'ultima condizione e in condizioni di comando di volume spinto verso il massimo, esso potrebbe dipendere dallo scarso segnale proveniente dalla testina che peraltro potrebbe essere sostituita con una piezoelettrica con uscita più alta. Perciò la invitiamo a fornirci ulteriori dettagli prima di costruire un filtro che potrebbe essere solo un palliativo.

Derivazione

« Da una buona antenna, anche già predisposta per ricevere in futuro il colore, si può effettuare una seconda derivazione, lasciando logicamente quella già esistente? Una sola antenna può servire contemporaneamente due televisori, quello in bianco e nero e eventualmente quello futuro a colori, qualora una famiglia li tenga attivi entrambi? » (Nereo Nero - Forlì).

Gli impianti d'antenna per la ricezione della televisione a colori non si differenziano sostanzialmente da quelli per la ricezione dei programmi in bianco e nero: è soltanto opportuno curare maggiormente la qualità del materiale impiegato, soprattutto allo scopo di garantire il migliore adattamento di impedenza fra i vari componenti dell'impianto stesso specie se il cavo di discesa è lungo. Infatti il segnale a colori sarà più sensibile ai disattamenti dell'antenna che non quello in bianco e nero a causa di attenuazioni selettive che possono essere introdotte. La possibilità di effettuare derivazioni al suo impianto dipende solo dalla intensità del segnale disponibile, poiché una derivazione fatta bene comporta almeno il dimezzamento della tensione disponibile alle prese.

Buona qualità

« Da poco tempo possiedo un complesso stereo alta fedeltà composto da: amplicatore RH 521 Philips; sintonizzatore RH 621 Philips; piastra di registrazione N 4510 Philips; giradischi Lenco L 75 munito di puntina Shure M 75; due box (ciascuno di 6 altoparlanti) « Coral » 8 ohm - 100 Watt. Gradirei sapere da lei se con tale complesso riesco ad ottenere il massimo dell'alta fedeltà » (Edoardo Ferrante - Torino).

Come abbiamo più volte accennato, nell'alta fedeltà, come in tutti i campi nei quali è presente una componente soggettiva di giudizio, non esiste un vero e proprio « massimo » ma solo dei livelli più o meno distinti di qualità. Nel suo caso possiamo dirle che il complesso è di ottima qualità, anche se, date le caratteristiche degli altri elementi che lo compongono, potrebbe orientarsi su tipi di casse con prestazioni più brillanti (Acoustic Research, McIntosh, JBL, ecc.).

Seconda presa

« Abito in uno stabile dove l'antenna TV è centralizzata; purtroppo però c'è una sola presa che si trova in camera da letto, mentre io dovrei usufruirne nel salotto. Per il momento ho adottato una soluzione temporanea: tengo cioè il televisore nel salotto con un cavetto che attraverso il corridoio arriva alla presa dell'antenna situata come dicevo in camera da letto. La soluzione naturalmente non mi soddisfa sia sotto il profilo tecnico, perché la ricezione non è perfetta; sia dal punto di vista estetico. Ora vorrei che mi consigliasse una possibile soluzione: porre sulla terrazza comune dell'ultimo piano un'antenna indipendente? Oppure fare un impianto interno trasportando in maniera stabile il filo da una stanza all'altra? » (Cesare Colopardi - Roma).

Esistendo nello stabile l'impianto centralizzato d'antenna, lei è tenuto ad usufruirne. Pertanto il suo problema dovrebbe essere risolto semplicemente, sistemando in modo stabile il cavetto che ora usa per il collegamento « volante ». Tale cavetto può essere fissato al muro in vari modi, in vista o sotto traccia o sotto uno zoccolo, o in prossimità di una discontinuità delle pareti, cercando insomma il percorso che dia i minori inconvenienti dal punto di vista estetico. In salotto, il cavo finirà in una presa d'antenna, mentre in camera da letto esso sarà determinato con la solita spina coassiale che entra nella presa d'antenna già predisposta. Poiché il cavo interno di collegamento, specie se molto lungo, potrebbe introdurre un'attenuazione supplementare tale da rendere peggiore la ricezione nella nuova posizione, è opportuno che tale cavo sia di buona qualità e che le terminazioni sono eseguite a perfetta regola d'arte.

Enzo Castelli

BALLOGRAF epoca palissandro

la pennasfera svedese famosa nel mondo

mondonotizie

Premio tedesco per un originale TV

Il premio della TV tedesca per il miglior originale televisivo è stato vinto da Heinz Gallas per il suo *Rifiuto della televisione*, in cui si descrivono le reazioni di una famiglia di fronte alla definitiva cessazione dei programmi televisivi. Gallas — informa il periodico *Gong* del 22 settembre — si trova tuttora in prigione dove sta scontando la pena per l'assassinio della figlia, una bambina di pochi anni. Solo dopo la designazione del vincitore del concorso, la ZDF ha saputo che l'autore del manoscritto era un detenuto. Gallas è andato a riscuotere il premio con le manette e scortato da due agenti.

Nuovo direttore dell'ORTF

In seguito alla destituzione di Arthur Conte, il Consiglio dei Ministri ha nominato presidente-direttore generale dell'ente radiotelevisivo francese Marceau Long, ex direttore generale della Pubblica amministrazione e attuale relatore sui ricorsi al Consiglio di Stato, segretario generale amministrativo del Ministero dell'Esercito e membro del Comitato per la energia atomica. La nomina di questo alto funzionario va spiegata, secondo la stampa francese, con la dichiarazione fatta dal relatore al bilancio dell'ORTF nel corso di una recente seduta parlamentare: « Alla testa dell'Office », ha detto, « ci vuole un presidente-direttore generale che abbia la stoffa dei grandi funzionari dello Stato o dei grandi imprenditori e che sia in grado non tanto di assicurare la "fioritura delle forze della gioia", come diceva Conte, bensì una sana gestione ».

Difficile dialogo fra pubblico e TV

A Graz, una cittadina austriaca, è stato condotto per tre giorni un interessante esperimento: l'incontro diretto con l'utente televisivo. L'iniziativa si chiama « Forum Stadtpark » e si è svolta nel parco della città, dove uno dei vecchi faggi è stato rivestito di apparecchi televisivi che trasmettono dalle nove di mattina fino a sera programmi di lingua tedesca. Il pubblico vede i programmi, poi si apre il dibattito su temi proposti da varie personalità della televisione austriaca e tedesca: il documentario e i suoi limiti, l'originale televisivo, ecc. Valentin Polcuch del *Welt* conclude la sua rassegna delle giornate di Graz in termini decisamente negativi: la famosa « risposta » del pubblico non esiste, il colloquio con il pubblico non è che un monologo da parte dell'emittente che si presenta in modo concreto attraverso i suoi responsabili. Non c'è dialogo, e non ci sono domande da parte del pubblico.

L'ascolto in Germania delle trasmissioni per lavoratori stranieri

Un sondaggio di opinioni sulle trasmissioni radiotelevisive per i lavoratori stranieri in Germania è stato effettuato nella primavera scorsa dall'Istituto Marplan. Per l'inchiesta sono stati presi in considerazione i programmi televisivi di dieci minuti che l'ARD dedica ogni sera — per cinque giorni la settimana — alternativamente a cinque gruppi etnici (italiani, greci, spagnoli, turchi e jugoslavi), le trasmissioni della Seconda Rete *Aquí España*, *Jogoslavijo dobar dan* e *Cordialmente dall'Italia* che vanno in onda, anch'esse alternativamente, ogni sabato, le trasmissioni radio quotidiane dell'ARD in cinque lingue e *Rendez-vous in Deutschland* della radio dell'Assia. L'interesse dei lavoratori stranieri per questi programmi varia a seconda dei gruppi etnici: un quarto degli spagnoli e degli jugoslavi e quasi la metà dei greci intervistati ha espresso interesse per la trasmissione televisiva quotidiana della ARD, un quinto degli jugoslavi e un terzo degli spagnoli e degli italiani per i programmi della Seconda Rete. Tenendo conto di coloro che guardano le trasmissioni solo occasionalmente si giunge a percentuali che vanno dal 56 per cento tra gli jugoslavi al 67 per cento tra gli italiani. Per quanto riguarda le trasmissioni radiofoniche trasmesse quotidianamente dall'ARD le cifre relative all'ascolto si aggirano tra il 44 per cento (jugoslavi) e il 58 per cento (turchi) arrivando fino all'ottanta per cento se si tiene conto anche degli ascoltatori saltuari.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 12

I pronostici di ANNA MARIA GAMBINERI

Cagliari - Bologna	1	2	
Cesena - Lazio	x		
Fiorentina - Napoli	1		
Inter - Foggia	2	x	1
Juventus - Genoa	2		
Lanerossi Vicenza - Milan	1		
Roma - Verona	x	1	2
Sampdoria - Torino	x	1	
Catania - Como	2	x	
Taranto - Avellino	1		
Ternana - Palermo	x	2	
Alessandria - Venezia	1		
Trapani - Chieti	2		

E se oggi pollo...

Pollo Arena: un pollo cosí non si improvvisa.

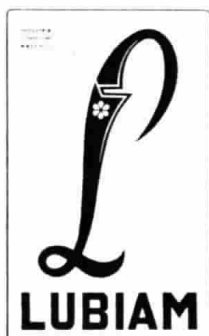
Lo garantisce il cartellino rosso. E le garanzie del cartellino rosso sono cinque.
1a garanzia: la selezione delle razze.
2a garanzia: la libertà che ogni Pollo Arena ha di muoversi in ampie fattorie.
3a garanzia: l'alimentazione a base di granoturco.
4a garanzia: i controlli sanitari.
5a garanzia: la certezza che il Pollo Arena arriva freschissimo in città ogni mattina.
Quindi, se oggi Pollo... Pollo Arena.
E puoi anche scegliere le parti di pollo che preferisci: Coscette di Pollo Arena, per esempio.

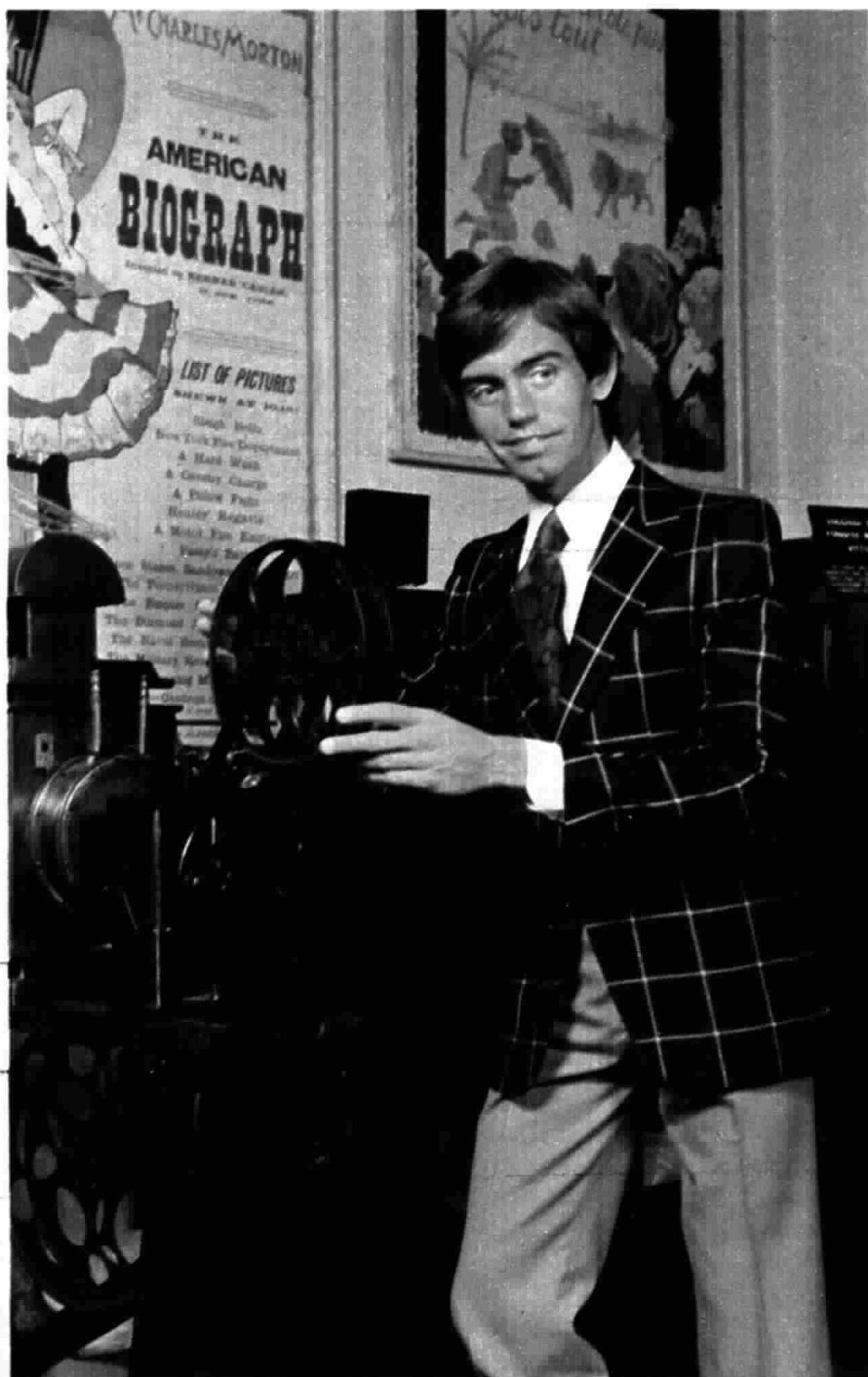
E oggi alle 5 garanzie del cartellino rosso Arena ha aggiunto la sesta garanzia, i negozi raccomandati: Arena ha selezionato i migliori negozi e supermercati per assicurare un servizio coscienzioso e impeccabile.

Con la garanzia della buona carne Arena ti dà ogni giorno la garanzia della buona tavola.

moda

GIOVANISSIMA la linea sportiva

Un servizio di moda giovane ambientato nelle sale del Museo del Cinema di Torino. I modelli, firmati dalla Lubiam, sono tutti di tono sportivo

È un Pathé del 1907

Il proiettore cinematografico Pathé Frères è del 1907. All'ultima moda invece la giacca con riquadri che ripetono la tinta dei pantaloni. (Le cravatte presentate in queste foto sono della Caron; le camicie della Tre Re)

La cinepresa datata 1917

Una cinepresa Akeley 35 mm datata 1917. L'indossatore presenta un pratico completo formato da pantaloni in tinta unita e giacca in tessuto stuoia nei toni del biscotto

Con le scene di "Cabiria"

Foto di scena di « Cabiria », il colosso realizzato nel 1914 da Giovanni Pastrone su testi di Gabriele D'Annunzio. L'abito è un completo classico con finestrature nei toni del rosso

Signore e Signori dell'altro secolo

«Signore e Signori dell'800» si intitola la mostra fotografica attualmente allestita in una sala del Museo del Cinema di Torino. Accanto alla moda di ieri quella di oggi: un soprabito a quadretti nell'attualissima lunghezza che copre il ginocchio

Siamo negli anni Venti

Alcuni proiettori muti che risalgono agli anni Venti. Il giaccone è un praticissimo autocoat in velluto a coste interamente foderato in pelo sintetico

La magica lanterna dei veneziani

Accanto al pantoscopio detto « Mondo niovo », (l'apparecchio veneziano è del Settecento), un completo di grande attualità: pantaloni color biscotto, giacca ruggine, camicia verde spento. Tutti i modelli fotografati sono creazioni Lubiam

il naturalista

Morte misteriosa

« Nello scorso febbraio capitò nel mio giardino un gatto di circa sette mesi. Era affamato di cibo e amore: mi fece pena e lo tenni. Forse per ciò che aveva patito in precedenza era rimasto un po' svogliato nel mangiare e non mangiava di tutto, però non aveva l'aspetto del gatto malato: era un po' magro, ma aveva un bel pelo folto e gli occhi puliti e limpidi. Tempo fa, come al solito, venne per mangiare ed io non notai nulla di anormale in lui: la mattina dopo lo trovai stecchito vicino alla porta di casa mia. Non era gonfio, non presentava lesioni, un filo di bava incolore gli era uscita dalla bocca; aveva il musetto tirato in un ghigno e gli occhi spalancati e invetrati. Può un gatto giovane morire all'improvviso per qualche malattia o debbo pensare che è stato vittima di uno dei miei vicini? So appunto che uno di questi insegue i gatti che vanno nel suo cortile con un randello, e sparge polvere grigiastra in zone di passaggio. E' da escludere che il gatto sia stato investito da un'auto, perché la mia casa è recintata e il gatto restava sempre nel giardino. Se è accertabile che il mio vicino ha sparso veleno, la locale protezione animali è competente per fare un sopraluogo o è inutile? Voglio anche porre un altro quesito: è giusto che uno che soffra di insonnia non trovi un farmacista disposto a dargli un tubetto di Nembutal senza ricetta, mentre vengono venduti a mercato libero veleni per topi, gatti, antiparassitari ed altre cose del genere, che possono essere usate non solo contro gli animali ma anche contro le persone? Che fastidio può dare un gatto per ricorrere a questi sistemi? Pensi poi che qui circolano topi da fogna ed i gatti sono indispensabili per tenerli a freno » (Carla Ferrari Pinzi - Ravenna).

Dai sintomi descritti è difficile (lo sarebbe comunque in ogni modo) dare una risposta precisa circa le cause della morte, in quanto essa potrebbe essere stata determinata sia da una malattia infettiva acuta o iperacuta, sia da un avvelenamento grave. Se lei può avere prove sicure di quanto sospetta può senz'altro rivolgersi alla locale sezione della ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali). Potrebbe anche presentare circostanziata denuncia ai carabinieri a norma degli articoli 727 C.P. A questo proposito ricordiamo a lei come a tutti i lettori, che l'articolo n. 7 del C.P. dice che: ogni persona che ha notizia di un reato, come può essere ad esempio il maltrattamento degli animali, avvelenamenti ecc., può farne denuncia scritta od orale ai carabinieri o alla polizia, descrivendo il fatto con elementi di prova e testimonianze. Riguardo all'ultimo quesito che lei ci pone siamo d'accordo che oggi la vendita di molti prodotti velenosi (anche per l'uomo) non sia sufficientemente tutelata dalla legge e da appositi controlli. Ma purtroppo, sebbene questo pericolo sia stato più volte segnalato, sia sulla stampa sia da persone qualificate e competenti, ancora ben poco è stato fatto in proposito. Occorrerebbe una riforma delle leggi.

Commozione

« Se penso alla caccia continuo a immaginare tutte quelle bestiole, quegli uccellini, prepararsi come le altre sere al riposo su un ramo, in un nido, vicino ai piccoli, per proteggerli durante la notte e quindi riprendere, il mattino seguente, i voli e i canti, la ricerca di cibo per sé e i piccoli. E molti non ritorneranno e i piccoli, nel nido lontano, attenderanno inutilmente, pigolando sempre più piano. Allevo nel solaio alcune tortore ognuna con il suo giro nero di piume al collo che si direbbe dipinto. Mi conoscono e al vedermi qualcuna mi viene incontro, mi vola sulla spalla, si aggrappa fiduciosa con le zampine alle mie dita, senza timore di trovarsi indifesa alla mercé dell'uomo. Il locale è ampio, con due piccole finestre all'estremità, protette da retina, ma le lascerei libere se non sapessi che cadrebbero in altre mani. Ho sentito un uccellino caduto dal nido e il richiamo affannoso, angoscioso della madre che gli svolazzava intorno. Siamo adulti, la vita ci ha provati, qualche volta duramente, dovrebbe averci induriti: ma di fronte a questi commoventi quadri della natura, io rimango con la gola serrata come da un nodo. Nella sua rubrica si parla di associazioni per la protezione e contro la vivisezione degli animali. Può indicarmi qualche indirizzo completo e spiegarmi in che cosa consiste l'adesione? » (M. De Marco - Alberobello).

Lei ha pienamente ragione e innumerevoli volte abbiamo, da queste colonne, denunciato le stragi della caccia. Purtroppo il numero di cacciatori in Italia, anziché diminuire aumenta di anno in anno e siamo ormai molto vicino ai due milioni. Se la maggioranza degli italiani fosse formata da persone sensibili come lei, il problema non si porrebbe e la caccia sarebbe ormai un lontano ricordo. Soltanto gravi catastrofi ecologiche, alcune già accadute, potranno forse far mutare gli eventi e sensibilizzare l'opinione pubblica ad un tal punto che i nostri governanti sentano la necessità di nuove leggi più consone ai tempi odierni, da molti anni promesse, ma finora mai realizzate. In quanto ai nominativi delle Associazioni che lei richiede, devo farle presente che le ho già pubblicate molte volte.

Angelo Boglione

50 lire!

cioccolato e mou potenziato con malto.

(**1**. cioccolato al latte per dare energia **2**. caramella mou per dare nutrimento **3**. crema al malto per dare dinamismo.)

moda

Aperta l'alta stagione

Mixing di modelli firmati Lanvin per ogni ora del giorno. Da sinistra: nostalgie esotiche nell'ampia mantella da sceicco che completa l'abito « sottoveste » in crêpe di lana; in lamé verde smeraldo cerchiato di nero il modello da sera; soffio romantico nel vestito cocktail in taffetà profilato in velluto nero; stile 1920 l'abito blusante, scollato a barchetta; colletto in zibellino per il prezioso giacchino indossato sul vestito di lamé argentato; due originali giacconi in maglia di lana variopinta lavorata al crochet abbinati rispettivamente alla sottana piegata e ai calzoni. Conclude la carrellata il robemanteau maxi in lana verde corredato dal boa bicolorato in renard. Nella foto a destra, ancora di Lanvin, vago sapore di folklore russo negli abiti creati per le serate in montagna: sono realizzati in voile di lana con ricco, altissimo bordo trattato in lana riccioluta tipo mongolia

Saint-Vincent, novembre

La stagione « alta » dell'eleganza e della mondanità si è aperta a Saint-Vincent con un gran gala al Casino de la Vallée in onore della moda. Protagoniste della serata eccezionale due grandi firme in campo internazionale: Lanvin di Parigi e Rivella di Torino con le sue pellicce.

La collezione di Lanvin, che s'è aperta con la presentazione dei capi sportivi, tra cui disinvolti e spiritosi giacconi in tricot lavorato a mano al crochet in un mixage allegro di colori, ha avuto la sua più felice espressione negli abiti da gran sera. Decine e decine di modelli da sfoggiare nelle serate al vertice della mondanità si sono susseguiti in una ridda di colori raffinatissimi, insoliti e di ricami abbaglianti. Le note romantiche di un vecchio valzer erano in sintonia con il fruscio del taffetà ritornato nella moda con gli abiti dai piccoli corpini attillati e dalle ricche sottane a balze profila-

Regali, sontuosi, i mantelli da gran gala: qui accanto, a destra, il candido visone polare con bordi e collo in renard; a sinistra, in serico breitschwanz nero « luce » il mantello di linea ampia con maniche a campana illuminato dai ricami in jais. Pellicce di Rivella, parrucche di Mario Audello

Fra le pellicce più desiderate dell'anno le favolose linci russe dal vaporoso vello bianchissimo appena screziato di toni scuri. (Rivella)

Il felice ritorno della puzzola sulle scene della moda: a sinistra giaccone con cappuccio in puzzole albine venate di scuro, puzzole russe e volpi rosse per il prezioso tre quarti dai riflessi fulvi. Pellicce Rivella, cappelli di Maria Volpi. Il trucco è di Helena Rubinstein

Visone black per la giacca sciallata con polsi in volpe. Il giaccone a tre quarti è in persiano con polsi e colletto in volpe canadese. (Rivella). Cappelli Maria Volpi

ti in velluto e passamaneria. Gli accordi di una balalaika sarebbero stati perfettamente in tema alle creazioni timbrate da un approssimativo folklore russo adatte per le notti bianche a duemila metri: abiti in voile di lana con ampie e lunghe sottane ornate da alti bordi in tessuto trattato a ricciolutа mongolia. Svolazzanti gli aerei mantelli in chiffon che accompagnavano preziosi abiti ricamatissimi in oro e argento.

Sulle pellicce di Rivella si sono posati tutti i desideri femminili. Le superbe linci russe presentate in una ricca gamma hanno inondato di bianche vaporosità e di soffici sogni la lunga passerella del Casino, inseguite dall'aggressiva bellezza dei leopardi somali e dai superbi giaguari. La puzzola russa, riscoperta dalla moda, ha avuto la sua più felice interpretazione nei giacconi da città-montagna talvolta arricchiti dalla volpe canadese. Stupendi visoni polari e blackglama, pregiati pekan, lontre vellutate Matara, persiani luminosi nel nuovo colore avena, serici breitschwanz completavano il favoloso zoo da mille e una notte di Rivella.

Elsa Rossetti

dimmi come scrivi

Lina — Sa modificare il proprio atteggiamento per rendersi gradita alle persone che incontra ma in realtà è orgogliosa e non facile alla comunicativa. Se dà il suo affetto o la sua simpatia lo fa senza calcolo e per sempre. Sovente si sottovaluta e spesso è intralciata dalla sua stessa arroganza. Non le piace far conoscere i suoi sentimenti per timore di sciuparli. Sa reagire da sola ai suoi momenti di sconforto. La sua intelligenza è intuitiva e le piace essere capita senza doverlo chiedere. E' una buona organizzatrice ma più per gli altri che per se stessa perché manca di fiducia nelle proprie possibilità. E' generosa, sentimentale e costante.

sul proprio carattere

Nella — E' ancora immatura e afflitta da una notevole timidezza anche se sta compiendo grandi sforzi per superarla. Non le piace sentirsi controllata. Le sue ambizioni sono più un frutto di fantasia che autentici desideri da raggiungere. Nell'insieme si mostra discontinua perché c'è in lei una base di pigrizia al momento di applicarsi. E' esclusiva e possessiva anche perché non ha ancora ben chiara la direzione da prendere nella vita. La sua formazione dipende anche da lei stessa: si abitui a sapere ciò che vuole nelle piccole cose, si alleni alla continuità di propositi ed il suo carattere si formerà forte e preciso più rapidamente delle sue previsioni.

questo mio desiderio

Iota — La sua grafia la mostra pretenziosa e cerebrale con punte di entusiasmo dettate dal suo bisogno di convincersi ed allo scopo di stimolarsi, ma che in realtà la lasciano del tutto indifferente. Qualche volta diventa petulante nel tentativo di ricercare se stessa attraverso gli altri. Così facendo rovina la sua spontaneità. E' ancora immersa in un mare di incertezze ed è piena di curiosità perché vorrebbe conoscere tutto in fretta. Dia tempo al tempo: per crescere occorrono anni ed esperienze e la validità di questa varia con la tempestività. Lei è intelligente, volitiva e, quando sarà formata del tutto, anche forte. Ma si rammenti che è necessario lasciare un po' di spazio anche agli altri.

qualcosa sul mio

Rita — Ha la fortuna di possedere una intelligenza sensibile e polivalente e di essere generosa ed affettuosa. Queste ultime due doti possono essere dannose se non sono ben controllate ma per lei, che conosce già bene, nelle linee generali, ciò che vuole, il pericolo non è immanente. Possiede una buona dose di istinto ma può lasciarsi suggestionare dalla commozione. Di animo buono e gentile, comprende facilmente lo stato d'animo delle persone che frequenta. Quando si sente a suo agio è vivace e convincente e mantiene la sua linea di condotta in ogni occasione. Si formerà abbastanza presto.

inviarmi il responso

Francesca 1939 — Lei è molto legata alle convenzioni sociali ed all'educazione ricevuta. Questo insieme di cose unito alla sua ipersensibilità ed alla sua insofferenza è alla base dei suoi disturbi che sono tipici disturbi psicosomatici. Aggiunga una esasperazione dovuta alla fantasia e ad alcune ambizioni inappagate ed il quadro si fa ancora più completo. Lei conosce bene le sue responsabilità ma non sempre trova la forza per sostenerle da sola. E' affettuosa e vorrebbe conoscere molte cose ma ne è impedita da impegni che sono superiori alle sue possibilità di sopportazione. Non ha saputo finora crearsi un angolo tutto suo, di interessi personali, dove rifugiarsi. Tre figli sono molti e la famiglia deve restare unita, quindi le occorre pazienza e forza. Cerchi di trovare qualche ora da dedicare a se stessa per fare ciò che le piace, per potersi isolare e riprendere un po' fiato. Il suo carattere ha bisogno di legarsi a qualcosa di concreto, che sia tutto suo.

ringraziandola

Un'acquariana triste — A lei piace ottenere le cose impossibili; attenta a non sprecare, così, troppo tempo. Impari a saper perdere, le servirà nella vita. Qualche volta è scontrosa, gelosa, petulante, prepotente e insofferente alla disciplina. Ma è intelligente e possiede veramente un certo senso artistico. Peccato che abbia la pretesa di essere accettata per quello che è senza cercare di modificarsi in meglio. Non pensi di potersi affermare in qualsiasi lavoro senza impegnarsi, ed anche alla sua giovanissima età è necessario farlo. Le occorre riuscire e deve emergere perché il suo carattere esclusivo, vivace, passionale ed esibizionista ne ha bisogno e si tormenterebbe in continuazione se non ci riuscisse.

la mia calligrafia.

Gaby — Sono disposta ad aiutarla purché non mi venga a parlare di personalità a quattordici anni. Si preoccupi per ora di formarsi un carattere vero e senza inutili sovrastrutture. Lei non è certo sciocca ma cocciuta, cerebrale e intuitiva e sciupa un po' le sue possibilità cercando di attribuirsi in fretta qualcosa che ancora non c'è per il bisogno di emergere e di sovrastare gli altri. Le capita anche di essere poco sincera con se stessa creandosi dei tormenti inutili. E' ambiziosa, intelligente e se imparerà ad ascoltare e ad approfondire le sue conoscenze con letture interessanti e controllate, si valorizzerà molto meglio.

grado di analizzare

Sandro C. — La grafia da esaminare indica un carattere introverso, diffidente, esclusivo, permaloso ed ambizioso. E' un giovane innegabilmente intelligente ma immaturo che però, nelle sue linee generali ha già tracciato un piano per il futuro. Malgrado il suo atteggiamento apparentemente disinvolto, sopporta male negli altri certe aperture troppo libere. Sa controllare la sua passionalità per non scoprirsi troppo e sa essere un buon diplomatico quando occorre. E' un conservatore e sovente certi suoi atteggiamenti insoliti sono dettati dal desiderio di conoscere le reazioni altrui. Non sopporta la noia e la banalità. Gli piace l'adulazione e pretende molto per poter dominare meglio.

Maria Gardini

l'unica cosa storta di Johnnie Walker... è l'etichetta

Sì, proprio l'unica. E se lo può concedere.
Perchè dietro questa etichetta inconfondibile
c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile.
Oggi come domani. Assaggiato? Bene: adesso certo
anche voi non potrete fare a meno di dire:

...e allora evviva le cose storte!

l'oroscopo

ARIETE

Buone influenze per le decisioni rapide. Giove e Venere aiuteranno le nuove imprese e faranno lievitare i profitti. Nelle ore del mattino tutto sarà più facile e propizio. Notizie da una località lontana. Giorni buoni: 18, 19, 20.

TORO

Le promesse saranno mantenute e potrete camminare più speditamente sulla via della realizzazione. E' bene usare molta diplomazia per raccogliere favori. Non perdetevi dietro alle pignolerie. Giorni favorevoli: 18, 20, 21.

GEMELLI

Una telefonata rischia di spingervi a decisioni errate. Riflettete e rinviate tutto a momenti più calmi, quando avrete la mente più tranquilla. Fate orecchio da mercante a qualsiasi richiesta di denaro. Giorni propizi: 18, 19, 22.

CANCRO

L'affetto di una persona vi darà molta gioia e nuove speranze per un futuro affettivo durevole. Gli ostacoli cadranno e potrete attuare finalmente ciò che vi proponete. Una persona bruna potrebbe fermarvi. Giorni buoni: 18, 20, 21.

LEONE

Crollo definitivo di una barriera che ostacolava una presa di posizione nel campo affettivo. Un incontro vi aprirà gli occhi e vi farà valutare nella giusta misura la fedeltà di un amico. Non provocate discussioni. Giorni ottimi: 18, 20, 22.

VERGINE

Nuova amicizia che porta allegrezza al cuore e buoni consigli per migliorare i vostri interessi. Consolazione per una riappacificazione. Riceverete delle lettere che vi faranno prendere una decisione radicale. Giorni fausti: 18, 19, 20.

BILANCIA

Favorite dalla fortuna le decisioni semplici e rapide. Amicizia o triplice combinazione che farà prendere un nuovo corso ai vostri interessi economici. Anticipate i tempi per evitare la concorrenza. Giorni eccellenti: 19, 21, 22.

SCORPIONE

Troverete il vostro equilibrio. Se dovrete far fronte ad alcune difficoltà, contate più che altro sulle vostre energie. Pacifica soluzione di una vertenza. Sfruttate al massimo un'occasione più unica che rara. Giorni fausti: 18, 19, 20.

SAGITTARIO

Comportatevi in modo da intimidire i vostri avversari. Per farvi rispettare dovrete impartire parecchie energiche lezioni. In certi casi è necessario usare la forza, non disgiunta, tuttavia, da una certa saggezza. Giorni propizi: 20, 21, 22.

CAPRICORNO

Soluzione imminente e allettante. Ansia per una notizia che richiederà tempestivi provvedimenti. Nuova dichiarazione amorosa. Dovrete fare una scelta saggia per non correre certi rischi già patiti in passato. Giorni fausti: 19, 20, 21.

ACQUARIO

Dovrete impiegare tutta la vostra vitalità e il vostro spirito creativo per riuscire a far colpo su chi può esservi utile. Incontro inatteso e utile colloquio. Proposte da prendere in seria considerazione. Giorni favorevoli: 18, 19, 20.

PESCI

Saturno e Mercurio daranno forza a un progetto e mezzi adeguati per realizzarlo al più presto. Notizie buone che fanno sperare. Giorni utili: 18, 19, 20.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Cocco in casa

« Vorrei sapere se si possono coltivare in casa piccoli alberi di cocco e come si debbono mantenere » (Livia Speroni - Milano).

Il Cocco (Cocos Nucifera) è, come noto, una palma sempre verde originaria delle isole dell'Oceano Indiano. Nei tropici questa pianta arriva alla altezza di 40 metri, da noi raggiunge solo i 10 metri nelle zone più calde. Il fusto è liscio e porta in cima un ciuffo di foglie pinnate. Nelle terre tropicali è coltivato per la produzione delle note « noci di cocco » grandi come teste umane, dalle quali si estrae il midollo che essiccato viene chiamato « copra » e serve per varie industrie. Da noi la pianta del cocco può solo servire ad ornare viali e giardini e, durante l'inverno, si impagliano le foglie per salvarle dal gelo. La riproduzione si fa seminando in primavera, ma per le piantine da vaso si ricorre ai rampolli che si formano alla base. Nell'inverno va posto in serra fredda.

Ortensie

« Posseggo due magnifiche piante di ortensia in vaso. Quest'anno hanno prodotto 21 grandi fiori azzurri del diametro di circa 20 centimetri. Ho reciso i fiori gradatamente, senza lasciarli appassire completamente sulla pianta.

Ora desidero sapere da lei se posso considerare come giusta potatura i rami recisi dai fiori a tre foglie di distanza dalla base e se è opportuno fare altrettanto per i rami che non hanno portato fiore. Inoltre volendo fare nuove piante, quali sono i rami da utilizzare? Desidero infine sapere se in un vaso di 24 centimetri di diametro possono vivere e prosperare le mie piante » (Francesco Pantano - Napoli).

Dopo la fioritura si tagliano i fiori e quando cadono le foglie si tagliano i rami secchi o eccessivi al centro della pianta.

A marzo bisogna osservare bene ramo per ramo; se fra le foglie che stanno formandosi all'apice di ogni germoglio si nota un bottoncino, vuol dire che lì si svilupperà il fiore.

Si tagliano alla base tutti i rami senza bottoncino, quelli legnosi e quelli esili. Si tagliano dunque tutti i germogli senza bottoncino salvo quelli robusti che spuntano dalle radici.

Se si desiderano fiori molto grandi si lasciano solo i rami a fiore. Occorre effettuare frequenti concimazioni con beveroni.

A fine gennaio sospese le annaffiature per una o due settimane si svasano le piante, si scrollano un poco le radici e si rinvasa in vaso un poco più grande usando terra di castagno e comunque terriccio senza calcare.

Si moltiplica per talea erbacea o semilegnosa, da maggio ad agosto ponendo le talee in torba o terra di castagno mista a sabbia. I vasetti con le talee vanno tenuti all'ombra e riparati dai venti.

Eucaliptus

« A circa 200 metri dalla spiaggia possiedo una casetta ed un piccolo giardino; in esso sono piantati sei alberelli di piccolo fusto e due Eucaliptus avuti dalla Forestale: sono molto belli ed hanno raggiunto l'altezza di circa 4 metri. Ora mi è stato detto che dovrei tagliarli, in quanto le loro radici sono molto robuste e possono danneggiare tubature, fognature e la stessa casetta; è sufficiente reciderli alla base? » (Silvana Belardi - Roma).

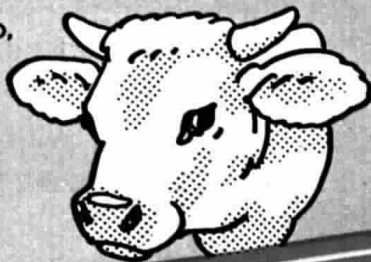
In effetto le radici dell'Eucaliptus si estendono notevolmente anche in senso orizzontale ed è quindi imprevidente piantarli in piccoli giardini e vicino ai fabbricati: dovrà estirparli.

Giorgio Vertunni

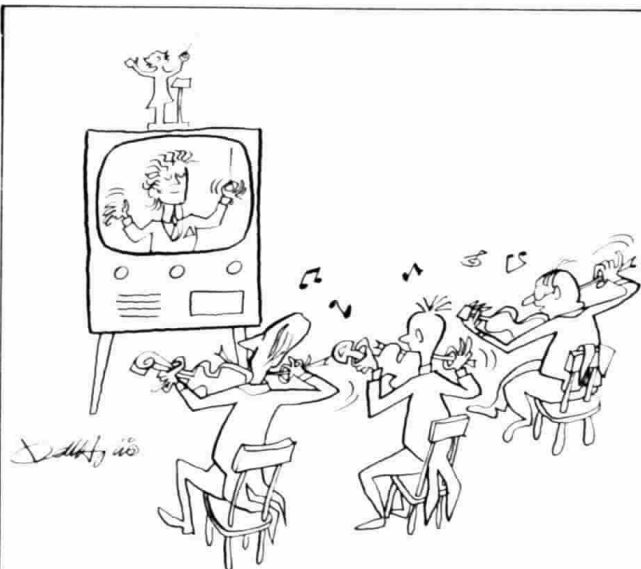
100.000 bistecche gratis!
con brodo Liebig

Acquista un astuccio di Brodo Liebig Sapore Deciso, Lusso o Delicato.
"Strappa e guarda" sul retro della confezione se hai vinto una bistecca.
Ce ne sono ben 100.000, tutte gratis.
Soprattutto conserva gli astucci. Sono preziosi: concorrono tutti ad una favolosa estrazione: un vitello intero (ce ne sono due ogni mese, per ben cinque mesi!)
Ovviamente, più astucci avrai, più possibilità di vincere ti attendono.
Affrettati quindi a comprare Brodo Liebig.
100.000 bistecche, e con un po' di fortuna un vitello, stanno aspettando proprio te.

Vinci una bistecca LIEBIG BRODO TAVOLETTA SAPORE DECISO

Vinci una bistecca LIEBIG STRAPPA E VINCI SAPORE DELICATO

Foglia d'Oro ti fa risparmiare

in poltrona

— Come vedi in casa mia sono io che tengo il coltello per il manico...

Senza parole

— Andrea gli ha insegnato a stare in piedi, a sedersi, a dare la zampina... In breve, il cane detesta Andrea

Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve